

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

Relazione Finanziaria Annuale

Report di Sostenibilità

2022

Relazione Finanziaria Annuale

Report di Sostenibilità

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 254/2016

2022

Bilancio al 31 dicembre 2022
esaminato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2023

ITALMOBILIARE
Società per Azioni
Sede: Via Borgonuovo, 20 - 20121 Milano - Italia
Capitale Sociale € 100.166.937 I.V.
Registro delle Imprese di Milano

Il presente documento rappresenta una versione supplementare rispetto alla versione ufficiale conforme al Regolamento delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea (Regolamento ESEF – European Single Electronic Format) pubblicata sul sito internet all'indirizzo www.italmobiliare.it

Relazione Finanziaria Annuale

Presentazione

INFORMAZIONI GENERALI

Net Asset Value	A6
Composizione portafoglio	A7
La nostra storia	A8
Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	A12
La sostenibilità come leva integrata di crescita	A13
Portfolio Companies	A14
Organi Sociali	A27

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Informazioni sulla gestione	B4
Gruppo Italmobiliare	B11
Italmobiliare S.p.A.	B17
Caffè Borbone	B23
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	B27
Italgen	B30
Casa della Salute	B34
Capitelli	B38
Callmewine	B42
SIDI Sport	B45
Tecnica Group	B47
AGN Energia	B50
ISEO	B54
Bene Assicurazioni	B57
Gruppo Clessidra	B59
Altre società	B62
Principali attività finanziarie di Italmobiliare S.p.A.	B62
Altre informazioni rilevanti di Gruppo	B63
Evoluzione prevedibile della gestione	B66
Allegato	B69

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

C1

GRUPPO ITALMOBILIARE - BILANCIO CONSOLIDATO

Prospetti contabili consolidati	D2
Note illustrative al bilancio consolidato	D7
Allegato	D85
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	D93
Relazione della Società di Revisione	D94

GRUPPO ITALMOBILIARE - BILANCIO SEPARATO

Prospetti contabili	E2
Note illustrative al bilancio annuale	E6
Proposta di approvazione del bilancio d'esercizio e di destinazione del risultato	E54
Allegati	E57
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	E64
Relazione del Collegio Sindacale	E65
Relazione della Società di Revisione	E75

Report di Sostenibilità

GRUPPO ITALMOBILIARE

Profilo strategico **F8**
Highlights F13
Obiettivi strategici F14
Contributo agli SDGs F15
Materialità F16
Risultato economico e valore condiviso F17
Governance **F18**
Governance e integrità F18
Clima: rischi e opportunità F20
Investimenti responsabili F22
Società **F23**
Sviluppo del capitale umano F23
Salute, sicurezza e benessere F25
Gestione responsabile di prodotti e servizi F25
Mercato e comunità F26
Ambiente **F28**
Uso responsabile delle risorse F28
Transizione low-carbon F30

ITALMOBILIARE

Sviluppo del capitale umano F32
Salute, sicurezza e benessere F34

PORTFOLIO COMPANIES controllate

Caffè Borbone **F36**
Highlights, contributo agli SDGs e materialità F36
Governance F38
Società F39
Ambiente F42
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella **F44**
Highlights, contributo agli SDGs e materialità F44
Governance F46
Società F47
Ambiente F50
Italgen **F52**
Highlights, contributo agli SDGs e materialità F52
Governance F54
Società F55
Ambiente F58
Casa della Salute **F61**
Highlights, contributo agli SDGs e materialità F61
Governance F63
Società F64
Ambiente F66
Capitelli **F68**
Highlights, contributo agli SDGs e materialità F68
Governance F70
Società F71
Ambiente F74
Callmewine **F76**
Highlights, contributo agli SDGs e materialità F76
Governance F78
Società F79
Ambiente F81
Clessidra **F82**
Highlights, contributo agli SDGs e materialità F82
Governance F84
Società F87
Ambiente F90
SIDI Sport **F91**

PORTFOLIO COMPANIES partecipate

Tecnica Group F93
AGN Energia F94
Iseo F95
Bene F96

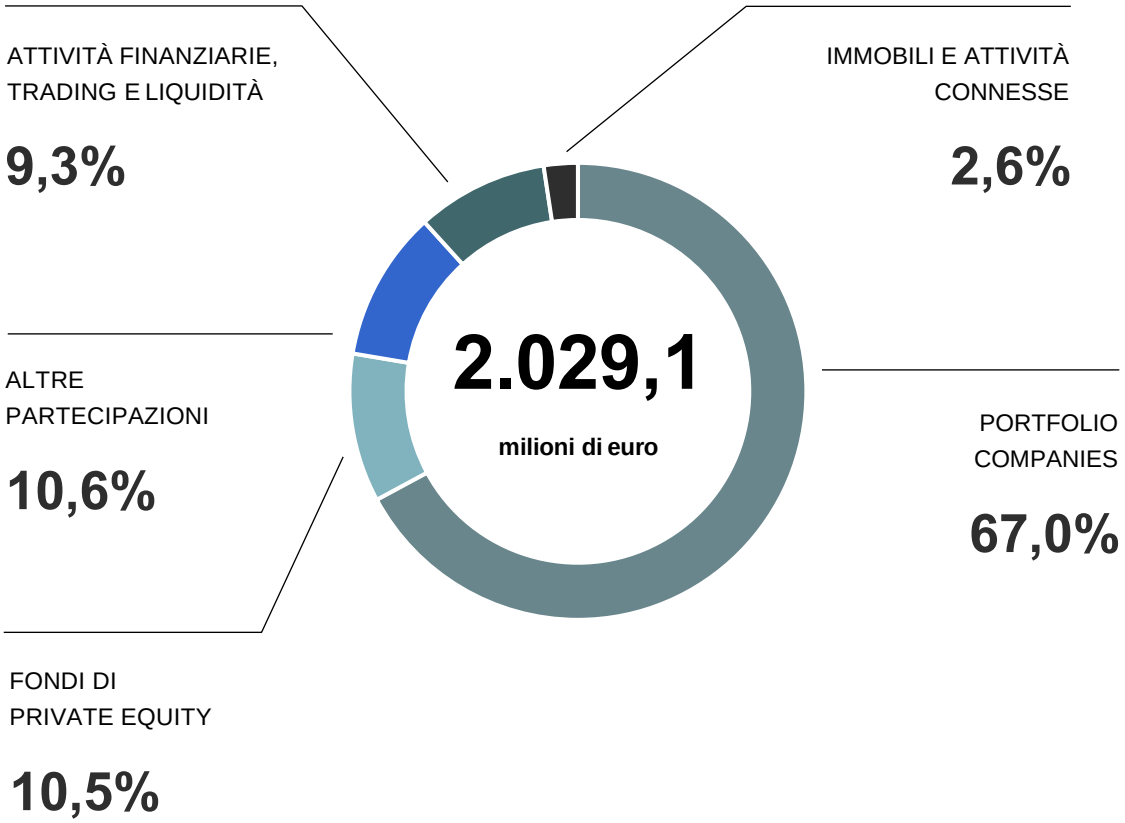
DATI INTEGRATIVI **F97**

REPORTING **F111**
Perimetro e metodologia F112
UN Global Compact: COP F117
Dichiarazione di carattere Non Finanziario F118
GRI standard F119
Relazione della Società di Revisione F123

Net Asset Value al 31 dicembre 2022

Variazioni composizione portafoglio

SIDI Sport	**IN**
Bene Assicurazioni	**IN**
Impresoft Group	**IN**



NAV PER AZIONE

48,0€

	(milioni di euro)
Portfolio Companies	1.359,1
Fondi di Private Equity	213,4
Altre partecipazioni	215,6
Attività finanziarie, trading e liquidità	188,4
Immobili e attività connesse	52,7
Totale NAV al 31 Dicembre 2022	**2.029,1**

Composizione portafoglio al 31 dicembre 2022



PORTFOLIO COMPANIES

Portafoglio di partecipazioni strategiche, che mette a frutto l'esperienza di Italmobiliare nella gestione di attività imprenditoriali a livello nazionale e internazionale, anche grazie a una presenza nei rispettivi consigli di amministrazione. L'orizzonte di investimento è di medio-lungo periodo e improntato alla creazione di valore sostenibile.



FONDI DI PRIVATE EQUITY

L'investimento in fondi di Private Equity e Alternative Investments ha l'obiettivo di cogliere opportunità di sviluppo in aree geografiche o settori di business non coperti direttamente da Italmobiliare e consentire potenziali sviluppi e diversificazione delle partecipazioni.



ALTRE PARTECIPAZIONI

Portafoglio di partecipazioni in settori differenziati focalizzato su società quotate e non quotate che offrono interessanti prospettive di crescita o costanti ritorni sull'investimento.



LIQUIDITÀ E ALTRE ATTIVITÀ

188,4 mln € 9,3% — ATTIVITÀ FINANZIARIE, TRADING E LIQUIDITÀ

52,7 mln € 2,6% — IMMOBILI E ATTIVITÀ CONNESSE

La liquidità in gestione e le attività finanziarie, rappresentate da investimenti di limitata entità, costituiscono una riserva di cash e cash equivalent allocata in strumenti con un profilo di rischio conservativo a disposizione di Italmobiliare per poter cogliere opportunità di nuovi investimenti.

La nostra storia



Italmobiliare Investment Holding S.p.A. è una delle principali investment holding italiane. Controllata da Efiparind (famiglia Pesenti), detiene e gestisce un portafoglio diversificato di investimenti e partecipazioni con una visione strategica sostenuta da una storia finanziaria e industriale di oltre centocinquant'anni.

Italmobiliare nasce nel 1946 per volontà di Carlo Pesenti (1907-1984) al fine di creare una società in cui far confluire gli investimenti diversificati rispetto a quelli in Italcementi. Nel dopoguerra emerge la capacità di raccogliere da protagonisti le grandi sfide e opportunità aperte da uno scenario di ripresa e ricostruzione, con l'acquisizione delle prime importanti partecipazioni.

Nel 1979 Italmobiliare diventa la holding dell'intero Gruppo, rilevando la maggioranza delle azioni ordinarie di Italcementi, e nel 1980 è ammessa alla quotazione presso la Borsa di Milano. Sotto la guida di Giampiero Pesenti (1931-2019) inizia una fase di focalizzazione sull'industria del cemento, affrontando le sfide imposte dalla globalizzazione e dalle esigenze di sostenibilità del settore.

Nel 2016, in seguito alla cessione di Italcementi ad HeidelbergCement, **Italmobiliare si ridisegna come moderna holding di investimenti** che mira alla creazione di valore condiviso nel lungo periodo. Oggi Italmobiliare investe in società che mostrano elevate potenzialità di crescita, del business e del mercato di riferimento, caratterizzate da una forte attitudine all'innovazione e alla sostenibilità, affiancandole in qualità di **partner strategico**. Svolge un ruolo attivo e continuo nel processo di crescita e valorizzazione del portafoglio coniugando lo sviluppo, l'internazionalizzazione e l'innovazione con un efficace modello di governance e gestione del rischio e la **piena integrazione ESG in tutte le fasi dell'investimento**. Vision, Mission e Valori esprimono l'identità di Italmobiliare. Il Codice Etico definisce i principi e le regole di condotta, con gli ulteriori orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità.

Le principali tappe di un percorso ricco di successi

1946
LA NASCITA

Italcementi, fondata nel 1864, fa confluire nella nuova società **Italmobiliare** gli investimenti diversi dal settore materiali da costruzione.



Italcementi S.p.A.

ANNI 50/60

Diversificazioni di investimenti nel settore assicurativo (RAS), nel settore del credito (Finter Bank, Banca Provinciale Lombarda, Credito Commerciale e otto istituti bancari poi concentrati nell'Istituto Bancario Italiano) e nel settore del trasporto pubblico (SAB Autoservizi).

Ingresso nel capitale di Franco Tosi, società industriale del settore elettromeccanico.

Franco Tosi

ANNI 70/80

Acquisita quota di minoranza in Bastogi, che si affianca a quella detenuta in Falck.

Nel 1979 Italmobiliare diventa la holding dell'intero Gruppo rilevando la maggioranza delle azioni ordinarie Italcementi.

Nel 1980 Italmobiliare è ammessa alla quotazione presso la Borsa di Milano.

Vengono cedute le partecipazioni in RAS e Banca Provinciale Lombarda e acquisita una quota di minoranza in Poligrafici Editoriale.



Archivio Borsa Italiana, Palazzo Mezzanotte, Sala delle Grida

ANNI 90

Italcementi si internazionalizza e sale ai vertici mondiali del settore materiali da costruzione attraverso l'acquisizione di Ciments Français, la più rilevante operazione internazionale fino ad allora realizzata da un gruppo italiano.

Franco Tosi cede l'attività industriale al Gruppo ABB, reinvestendo nel settore dell'imballaggio alimentare (Sirap) e nel settore acqua-gas (Crea). Viene poi incorporata in Italmobiliare, dopo l'esito favorevole di un'Opa.

Ingresso nel capitale di Credito Italiano.

Ciments Français Italcementi Group

Credito Italiano

SIRAP

ANNI 2000/2015

Diversificazione del portafoglio in RCS e Mediobanca.

Cessione di SAB Autoservizi e della partecipazione in Poligrafici Editoriale.

Nel 2014 Italmobiliare partecipa pro-quota al piano di rafforzamento patrimoniale e semplificazione del Gruppo Italcementi, mantenendo una quota di controllo pari al 45% del capitale della società.

Nel settembre 2015 Finter Bank viene ceduta al gruppo svizzero Vontobel, in cui viene acquisita una partecipazione di minoranza.

RCS

MEDIOBANCA

Vontobel

2016

Dopo aver acquisito il controllo diretto di Italgen e BravoSolution, viene ceduta la partecipazione in Italcementi ad HeidelbergCement di cui viene acquisita una partecipazione di minoranza.

Conversione azioni di risparmio Italmobiliare.

Viene acquistata Clessidra SGR, principale operatore italiano di private equity, e Italmobiliare diviene anchor investor del fondo CCP3.

2017

Acquisto di una partecipazione del 40% in Tecnica Group, leader nella calzatura outdoor e nell'attrezzatura da sci con marchi storici come Tecnica, Nordica, Moon Boot, LOWA, Blizzard, Rollerblade.

Ingresso nel gruppo Jaggaer, attivo nel settore dell'eProcurement, attraverso il conferimento di BravoSolution.

2018

Acquisto di una partecipazione del 60% in Caffè Borbone, uno dei principali produttori di caffè in Italia nel settore cialde e capsule compatibili.

Acquisto di una partecipazione del 39% in Iseo Serrature, leader nella produzione e progettazione di sistemi di chiusura e controllo accessi.

Si ampliano le partecipazioni nel Private Equity, tra cui i fondi BDT Capital Partners.

2019

Acquisto di una partecipazione del 30% in AGN Energia, realtà leader a livello nazionale nella distribuzione di gas GPL per uso domestico, commerciale e industriale.

Acquisto di una partecipazione dell'80% in Capitelli, azienda attiva nella produzione e commercializzazione di prosciutto cotto e altri prodotti di salumeria di elevata qualità ed eccellenza.

Da settembre Italmobiliare viene inserita nel segmento STAR di Borsa Italiana.

Cessione a Cinven della quota detenuta in Jaggaer

2020

Acquisto di una partecipazione dell'80% in Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, storica casa produttrice di profumi e cosmetici di alta gamma.

Acquisto di una partecipazione del 92,5% di Casa della Salute, network di poliambulatori specialistici.

Acquisto di una partecipazione del 60% in Callmewine, piattaforma di eCommerce per la vendita di vini.

Adesione del Gruppo Italmobiliare al Global Compact Network delle Nazioni Unite, l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo.

2021

Uscita dal settore del packaging in plastica per alimenti con la cessione delle attività del Gruppo Sirap.

Co-investitore a fianco di Clessidra SGR in Casa Vinicola Botter (ora Gruppo Argea).

Investimento in Farmagorà, catena di farmacie fortemente connessa al territorio.

Anchor investor del fondo Clessidra Capital Partners 4.

Acquisto del rimanente 20% in Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella.

2022

Acquisto di una partecipazione del 19,99% in Bene Assicurazioni, innovativa technology company nel mercato assicurativo italiano.

Acquisto del 100% del capitale di SIDI Sport, iconico marchio italiano specializzato nella produzione e vendita di calzature per il ciclismo e il motociclismo.

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo

(milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
Ricavi e proventi	**483,6**	**492,3**	***(1,8)***
Margine operativo lordo	**54,9**	**170,5**	***(67,8)***
% sui ricavi	*11,4*	*34,6*	
Ammortamenti	(32,3)	(25,0)	*29,2*
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	0,1	(0,3)	*n.s.*
Risultato operativo	**22,7**	**145,2**	***(84,4)***
% sui ricavi	*4,7*	*29,5*	
Proventi ed oneri finanziari	(2,9)	(1,9)	*52,6*
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,0	0,0	*0,0*
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	24,7	29,6	*(16,6)*
Risultato ante imposte	**44,5**	**172,9**	***(74,3)***
% sui ricavi	*9,2*	*35,1*	
Imposte	(8,0)	(48,8)	*(83,6)*
Utile (perdita) del periodo in funzionamento	**36,5**	**124,1**	***(70,6)***
Risultato da attività destinate alla cessione	(0,1)	40,4	*n.s.*
Utile (perdita) del periodo	**36,4**	**164,5**	***(77,9)***
attribuibile a:			
- Soci della controllante	**21,1**	**139,7**	***(84,9)***
- Interessenze di pertinenza di terzi	15,3	24,8	*(38,3)*
Flussi finanziari dell'attività operativa	(78,1)	72,0	*n.s.*
Flussi per investimenti	278,9	197,8	*41,0*

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Patrimonio netto totale	1.610,1	1.637,9
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	1.426,8	1.459,6
Posizione finanziaria netta consolidata	(15,6)	354,0
Numero di dipendenti alla fine del periodo	1.305,0	848,0

La sostenibilità come leva integrata di crescita

Con l'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite, il Gruppo Italmobiliare conferma il suo impegno formale e sostanziale a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per l'integrità di ogni aspetto del business.

Italmobiliare condivide, sostiene e applica nella propria sfera di influenza i Dieci Principi fondamentali del Global Compact e contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite.

La creazione di valore condiviso è correlata direttamente o indirettamente con tutti gli SDGs, attraverso governance e gestione responsabile degli investimenti. La strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare traguarda principalmente i seguenti sei obiettivi.

		Target 2025	2018	2019	2020	2021	2022
Obiettivo: PARITÀ DI GENERE							
Supportato dall'adesione ai *Women Empowerment Principles*, l'obiettivo è creare condizioni di inclusività e cultura sociale che alimentino un percorso mirato a raggiungere la parità di genere, a partire dalle posizioni direttive.							
Donne in posizioni manageriali	%	**> 40%**	15%	19%	22%	33%	**31%**
Gender pay gap complessivo	%	**trend migliorativo**	--	--	--	--	**-44%**
Obiettivo: LAVORO DIGNITOSO							
Ogni incidente sul lavoro è inaccettabile, pertanto l'unico obiettivo accettabile è Zero Infortuni. Solo la creazione di una cultura della sicurezza, ben oltre gli obblighi di legge, consente di registrare progressi.							
Indice di frequenza infortuni (assenza > 24 ore)	*# / milione di ore lavorate*	**0**	8,9	6,0	4,8	6,8	**4,0**
Ore di formazione	*ore / persona*	**> 40**	7,4	5,0	5,0	28,9	**33,0**
Obiettivo: PRODUZIONE RESPONSABILE							
Materiali rinnovabili o provenienti da riciclo sul totale dei materiali utilizzati supportano la transizione verso un'economia rigenerativa.							
Risorse responsabili: materie prime	%	**> 80%**		30%	46%	90%	**90%**
Risorse responsabili: packaging	%	**> 60%**		58%	64%	59%	**54%**
Obiettivo: NET-ZERO							
Il Gruppo si è impegnato a fissare obiettivi di riduzione delle emissioni a breve e lungo termine in linea con lo scenario net-zero basato sulla scienza secondo SBTi.							
Intensità di carbonio: scope 1	*t CO_2 / milioni di Euro di Ricavi*	**0**	23	19	17	15	**13**
Intensità di carbonio: scope 2		**0**	84	69	62	8	**0**
Intensità di carbonio: scope 3 società controllate		**da definire secondo SBTi**	--	--	593	437	**506**
Intensità di carbonio: scope 3 società partecipate e altri investimenti			--	--	2329	2127	**2567**
Obiettivo: BUSINESS INTEGRITY							
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231. Per i nuovi investimenti, l'adozione è prevista al più tardi entro il secondo anno di gestione attiva.							
Società con Modello 231	%	**100%**	80%	100%	83%	88%	**100%**
Obiettivo: PARTNERSHIP SOSTENIBILE							
Codice Etico orientato esplicitamente alla sostenibilità; Politiche di Sostenibilità evolute; Carta dei Fornitori con prequalifica ESG. Per tutti i nuovi investimenti, l'implementazione è prevista entro il primo anno di gestione attiva.							
Società con Codice Etico	%	**100%**	60%	60%	67%	100%	**100%**
Società con Politiche di Sostenibilità		**100%**	10%	40%	33%	100%	**100%**
Società con Carta dei Fornitori		**100%**	--	--	--	--	**81%**

PORTFOLIO COMPANIES

Insieme alle imprese per creare valori

Fulcro del portafoglio di investimento della Holding sono le Portfolio Companies, società delle quali Italmobiliare detiene quote di maggioranza o partecipazioni rilevanti. Sono società che mostrano elevate potenzialità di crescita, del business e del mercato di riferimento, e caratterizzate da una forte attitudine all'innovazione e alla sostenibilità, nelle quali Italmobiliare investe e che affianca in qualità di partner strategico.

Italmobiliare svolge un ruolo attivo e continuo nel processo di crescita e valorizzazione delle Portfolio Companies coniugando lo sviluppo, l'internazionalizzazione e l'innovazione con un efficace modello di governance e gestione del rischio e la piena integrazione ESG in tutte le fasi dell'investimento.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

	Ricavi			Mol		
(milioni di euro)	**2022**	**2021**	***Var.%***	**2022**	**2021**	***Var.%***
Italmobiliare	137,0	110,8	*23,6*	70,3	76,2	*(7,7)*
Portfolio Companies						
Caffè Borbone	262,7	252,9	*3,9*	65,8	83,1	*(20,8)*
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	46,6	30,0	*55,4*	11,3	8,2	*37,6*
Italgen	50,0	45,3	*10,3*	9,8	23,0	*(57,4)*
Casa della Salute	32,5	25,8	*25,9*	4,8	2,5	*94,7*
Capitelli	19,2	17,5	*9,6*	2,8	3,9	*(29,1)*
Callmewine	16,2	17,2	*(5,8)*	(1,6)	(0,8)	*n.s.*
SIDI Sport	33,2	38,0	*(12,6)*	3,7	7,4	*(49,8)*
Tecnica Group	561,0	463,8	*21,0*	94,5	82,9	*14,0*
AGN Energia	704,5	571,5	*23,3*	50,4	56,2	*(10,3)*
ISEO	163,3	152,5	*7,1*	20,5	22,4	*(8,5)*
Bene Assicurazioni	170,7	136,3	*25,2*	n.d.	n.d.	*n.d.*
Totale Portfolio Companies Industriali	**2.059,8**	**1.750,8**	***17,7***	**261,9**	**288,8**	***(9,3)***
Gruppo Clessidra	30,6	19,4	*57,7*	6,3	1,5	*>100%*
Totale Portfolio Companies	**2.090,4**	**1.770,2**	***18,1***	**268,3**	**290,2**	***(7,6)***

n.s. non significativo

n.d. non disponibile

PORTFOLIO COMPANIES

Caffè Borbone

Nata nel 1997 sulla secolare tradizione del caffè napoletano, Caffè Borbone è oggi uno dei principali produttori specializzati di caffè in cialde compostabili e capsule compatibili, con una fitta rete commerciale sul territorio italiano e volumi di vendita in costante crescita. Il tradizionale caffè macinato per moka e il caffè in grani completano l'offerta.

Per l'azienda il legame con le origini è elemento di grande attenzione: Napoli è la città in cui il brand è nato e dove l'espresso è storia. Un luogo unico e vivace, che Caffè Borbone sostiene anche sposando progetti e iniziative culturali, legate soprattutto ai più giovani, come i percorsi ludico-didattici organizzati a Città della Scienza ideati per promuovere le "buone pratiche" di riciclo e riutilizzo delle materie prime. Sempre dedicato ai più giovani il progetto "Caffè del Birbantello" che ha come obiettivo quello di offrire ai bambini un'opportunità didattica e creativa, che educhi e valorizzi le proprie attitudini. Inoltre, Caffè Borbone partecipa al progetto Accademia del Caffè Napoletano per la formazione degli operatori del settore, rivolto soprattutto ai giovani.

Aggiungere a un prodotto di qualità riconosciuta valore sostenibile è per Caffè Borbone una chiara linea strategica: caffè eccellente, prodotto con senso di responsabilità globale e capace di promuovere i valori sociali, culturali e artistici italiani. Non a caso Caffè Borbone sostiene il patrimonio culturale italiano attraverso importanti partnership, come ad esempio quella con il Teatro alla Scala di Milano, il Teatro San Carlo di Napoli, il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

60%
QUOTA DI PARTECIPAZIONE

CAFFÈ BORBONE
magica emozione

SETTORE

Alimentare

ANNO DI INVESTIMENTO

2018

STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità ispira la strategia di Caffè Borbone: un approccio virtuoso, che riguarda tutta la catena del valore, dall'approvvigionamento delle materie prime al fine vita dei prodotti commercializzati.

Materie prime di qualità e selezionate con responsabilità sulla filiera, metodi di lavorazione moderni e innovativi e una speciale attenzione per la riciclabilità del packaging si combinano per offrire ai consumatori il meglio della tradizione partenopea del caffè attraverso la passione di Caffè Borbone: una qualità riconosciuta ripetutamente dagli esperti del gusto dell'International Taste Institute e dai consumatori nel Premio Quality Award.

L'attenzione per l'ambiente è un tema portante per Caffè Borbone. È stata la prima azienda italiana a proporre ai consumatori sensibili alle tematiche ambientali la cialda compostabile, che smaltita nell'umido può essere utilizzata per la produzione di compost, adatto ad arricchire con elementi vitali i terreni. Oggi è la prima anche a produrre un involucro riciclabile nella raccolta della carta: una cialda 100% amica della natura, allo scopo di offrire al consumatore una pausa caffè sempre più sostenibile. L'azienda ha inoltre proposto ai consumatori la capsula compostabile in biopolimero, smaltibile nell'umido e caratterizzata da un top in carta filtro, che consente un'estrazione naturale del caffè.

RICAVI
262,7 mln €
(252,9 mln € nel 2021)

MOL
65,8 mln €
(83,1 mln € nel 2021)

279
PERSONE

SILVER MEDAL ECOVADIS

82%
materie prime rinnovabili

42%
riciclato nei materiali per packaging

caffeborbone.it

PORTFOLIO COMPANIES

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella

95%
QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella: un unicum nel panorama della cosmesi e delle fragranze. È ritenuta la farmacia storica più antica d'Europa, e ha festeggiato nel 2021 gli 800 anni di ininterrotta attività negli stessi luoghi.

Nel 1221 i frati domenicani arrivarono a Firenze insediandosi nel convento di Santa Maria Novella. Da quel momento ha inizio la storia dell'Officina: una storia irripetibile, legata a doppio filo alla sua città di fondazione ma che affascina da sempre un pubblico cosmopolita.

L'Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, con il suo ammaliante heritage plurisecolare, è ancor oggi testimonianza della cultura degli erboristi e degli speziali, i cui saperi si fondano sul principio che nella natura risiedano bellezza e cura. Ecco come interpretare il fascino di un'istituzione, che ha attraversato secoli di regni, vicende politiche e cambiamenti, pur restando riferimento cardine del tessuto urbano e sociale di una città di rilevanza culturale mondiale, quale è Firenze. Nel rispetto di natura, grazia, unicità e tradizione. Un saper fare antico che, in virtù della sua radice così "essenziale", è sempre più contemporaneo.

RICAVI
46,6 mln €
(30,0 mln € nel 2021)

MOL
11,3 mln €
(8,2 mln € nel 2021)

187
PERSONE

81%
ingredienti rinnovabili

70%
riciclato nei materiali per packaging

100%
energia elettrica rinnovabile

SETTORE

Cosmesi

ANNO DI INVESTIMENTO

2020

STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

Dallo studio delle erbe, delle piante e dei loro principi attivi, che caratterizza da sempre l'attività dell'Officina, e da materie prime selezionatissime si creano prodotti che reinterpretano le formulazioni storiche per rispondere alle nuove esigenze dei consumatori di tutto il mondo.

Sin dalla fondazione, Santa Maria Novella è stata, e continua a essere, un laboratorio di ricerca e di innovazione scientifica, tecnologica, culturale, iconografica. Il senso della connessione con la natura che ha origine nell'orto botanico dei frati prende oggi nuovo slancio in un approccio responsabile alle sfide globali, ispirato alla bellezza e al benessere di ciascun individuo, della società nel suo insieme e del pianeta.

Creatività, innovazione e ricerca continua sono supportate da un know-how che perdura da secoli, dall'esperienza e competenza delle persone e dei laboratori di analisi, per offrire alla clientela mondiale un'esperienza sempre rinnovata, allineata agli standard etici, ambientali e di igiene e sicurezza più evoluti.

Con oltre 300 fra negozi di proprietà e corner presenti in diversi paesi del mondo e canali digitali, le vendite sono realizzate per il 61% nell'area EMEA, per il 18% in USA, il restante 21% nei paesi asiatici, in particolare Sud Corea e Giappone.

smnovella.com

PORTFOLIO COMPANIES

Italgen

Italgen ha sede a Villa di Serio (BG) e opera in Italia sin dal 2001 come produttore e distributore di energia elettrica da fonti 100% rinnovabili. La società attualmente gestisce 28 concessioni di derivazione idroelettrica (di cui 5 grandi derivazioni) localizzate in Lombardia, Piemonte e Veneto, nonché 3 impianti fotovoltaici situati in Lombardia e Puglia con una potenza complessiva installata pari a circa 74 MW, ed è altresì proprietaria di una rete di trasmissione in configurazione SEESEU-D con 300 km di elettrodotti fra le province di Bergamo e Brescia. Italgen è, inoltre, partner di minoranza di un importante gruppo italiano nella gestione di alcuni parchi eolici installati in Bulgaria nella municipalità di Kavarna per complessivi 18 MW.

L'energia prodotta annualmente (nell'ordine di 325 GWh) corrisponde al fabbisogno di circa 120.000 famiglie tipo composte da 3 persone e viene venduta in parte con contratti del tipo PPA – *Power Purchase Agreement* ad un selezionato gruppo di clienti operanti in Italia e, per la restante parte, a grossisti e sulla Borsa Elettrica Nazionale.

Nel quadro del piano di sviluppo del proprio business, Italgen ha avviato sin dal 2020 un importante percorso di crescita per linee esterne, acquisendo tre partecipazioni nel settore idroelettrico (Idroenergy, Idrodezzo e Rovale, quest'ultima in JV con Verdenergia Srl) e sviluppando internamente nuovi progetti in ambito fotovoltaico, sia su copertura in Lombardia, Piemonte e Marche che su terreni in Puglia. Sono, inoltre, già in corso di sviluppo ulteriori progetti, sempre in Italia, in ambito fotovoltaico ed eolico che si stima possano far ulteriormente incrementare la capacità installata di altri 40 MW, raggiungendo così la soglia di circa 120 MW entro il 2025.

100%
QUOTA DI PARTECIPAZIONE

italgen
passion for energy

RICAVI
50,0 mln €
(45,3 mln € nel 2021)

MOL
9,8 mln €
(23,0 mln € nel 2021)

65
PERSONE

SETTORE

Energie rinnovabili

ANNO DI INVESTIMENTO

2016

STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

Italgen riconosce pienamente il ruolo chiave delle energie rinnovabili nella transizione verso un'economia a bassa intensità di carbonio e nella promozione di stili di vita responsabili.

L'acqua è la sua principale fonte di energia. Italgen la protegge garantendo, presso le proprie centrali, il rilascio del deflusso ecologico dei corsi d'acqua, a conservazione dei bacini idrografici, e tutelando la biodiversità con la costruzione di scale di risalita per i pesci e gli altri organismi viventi. Inoltre, grazie alla presenza degli sgrigliatori presso i propri impianti, effettua il filtraggio di detriti e arbusti dai corsi d'acqua, restituendo all'ecosistema una risorsa più pulita.

Dal 2019, un sistema centralizzato di supervisione e telecontrollo degli impianti e delle relative opere di presa consente la rilevazione tempestiva di situazioni anomale e l'immediato intervento in remoto. Un sistema innovativo integrato a tutela della gestione della risorsa idrica.

Il senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente trova fondamento anche nel razionale di sviluppo nel settore fotovoltaico che prevede, prevalentemente, la realizzazione di impianti su copertura ovvero su terreni in "Solar Belt" a basso consumo di suolo.

100%
produzione
energia green

+12 ore/pp
formazione

Zero
infortuni

italgen.it

PORTFOLIO COMPANIES

Casa della Salute

84,67%
QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Casa della Salute è un network di poliambulatori specialistici, diagnostici, odontoiatrici, fisiokinesiterapici – oggi presente a Genova (6 strutture), Busalla (Ge), Sant'Olcese (Ge), Rapallo (Ge), Chiavari (Ge), La Spezia, Albenga (Sv), Savona, Alessandria e Sandigliano (Bi) – nato con l'obiettivo di contribuire alla tutela del diritto alla salute e garantire ai cittadini un servizio sanitario di alta qualità e prenotazioni in tempi brevi.

Il Poliambulatorio è nato nel 2014 come primo centro privato di diagnostica e medicina sportiva, crescendo rapidamente grazie a un servizio sanitario di alta qualità dovuto all'ottimizzazione dei processi interni, all'utilizzo di tecnologia di ultima generazione e a un personale medico altamente qualificato.

In Casa della Salute è possibile effettuare prestazioni di diagnostica per immagini, laboratorio analisi, visite specialistiche, medicina dello sport, medicina estetica, servizi odontoiatrici, fisioterapia e rieducazione funzionale.

RICAVI
32,5 mln €
(25,8 mln € nel 2021)

MOL
4,8 mln €
(2,5 mln € nel 2021)

295
PERSONE

Zero
impiego combustibili fossili

64 ore/pp
di formazione l'anno

33%
donne in posizioni manageriali

SETTORE

Healthcare

ANNO DI INVESTIMENTO

2020

STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

Casa della Salute è un network di poliambulatori costruito con la mission di fornire, a prezzi accessibili e con brevi tempi di attesa, un'ampia gamma di prestazioni sanitarie, quali la diagnostica per immagini o la fisioterapia.

La crescita dell'azienda si fonda su un modello di business innovativo, basato su sistemi IT avanzati e attrezzature all'avanguardia, che consentono elevata efficienza operativa, prezzi vicini al costo del ticket pubblico, ottimizzazione dei processi interni e riduzione dell'impronta ambientale.

L'attenzione al benessere delle persone si realizza anche attraverso un profondo senso di responsabilità sociale tramite prestazioni sanitarie gratuite o di vantaggio per alcune categorie di pazienti.

Dal 2019 l'azienda ha raddoppiato il perimetro di attività con l'apertura di nuovi centri, consolidando così la propria presenza in Liguria ed entrando in Piemonte. Nel 2022 è stata inaugurata, tra le altre, la struttura di San Benigno a Genova, un polo di oltre 3.000 m² dotato di Poliambulatorio Specialistico, blocco Chirurgia, Laboratorio di analisi e Centro Oculistico Avanzato. Ulteriori nuove aperture sono previste nel 2023.

.

casasalute.eu

PORTFOLIO COMPANIES

Capitelli

Capitelli, fondata nel 1976 a Borgonovo Val Tidone (PC), è attiva nella produzione e vendita di salumi cotti e affumicati caratterizzati da un'attenta scelta di carni di origine selezionata e da un procedimento di lavorazione artigianale e originale, che ne fanno prodotti ricercati e di nicchia posizionati fra le eccellenze alimentari italiane.

Fiore all'occhiello della produzione dell'azienda è il prosciutto cotto San Giovanni, creato nel 1994 da Capitelli e oggi unanimemente riconosciuto come precursore della linea produttiva dei cosiddetti "cotti fuori stampo". Il San Giovanni è l'unico prosciutto cotto ad aver ottenuto il massimo riconoscimento 5 SPILLI per le edizioni 2019, 2020, 2021 e 2022 della Guida SALUMI D'ITALIA dell'Espresso, che lo ha premiato come "Miglior Prosciutto Cotto d'Italia 2023".

I principali canali commerciali sono la grande distribuzione organizzata, l'Ho.Re.Ca. e i tradizionali rivenditori al dettaglio. La crescita sperimentata da Capitelli negli ultimi anni è stata rafforzata dalle tendenze dei consumatori verso prodotti alimentari artigianali e di alta qualità.

80%
QUOTA DI PARTECIPAZIONE

CAPITELLI
TRADIZIONE DAL 1976

SETTORE

Alimentare

ANNO DI INVESTIMENTO

2019

STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

Il comparto del prosciutto cotto in Italia, attualmente suddiviso fra numerosi produttori, rappresenta sia in termini di valore che di volumi circa un terzo dell'intero settore dei salumi. L'elevata frammentazione del mercato e la crescente attenzione dei consumatori italiani e internazionali verso prodotti artigianali e di qualità pongono Capitelli nella posizione ideale per cogliere nuove opportunità di sviluppo, come dimostra la crescita registrata dall'azienda negli ultimi anni.

La sfida vinta di Angelo Capitelli è stata quella di riportare, all'interno di un processo industriale, la lavorazione del prosciutto a un livello artigianale nel pieno rispetto della tradizione: un percorso di ricerca e sperimentazione per ritrovare un metodo di lavorazione antico e proporre sulle tavole un cotto d'altri tempi.

Materia prima proveniente da selezionati allevamenti italiani che fanno parte della filiera "Capitelli" nel rispetto del benessere animale, ulteriormente selezionata sulle linee di macellazione; salamoia costituita da un infuso di erbe e spezie, come si faceva una volta, per non alterare la fibra della carne. La coscia viene poi massaggiata lentamente prima di essere avviata alla cottura che dura circa 24 ore. Nel rispetto e nel recupero di sapori e valori della più antica tradizione italiana d'eccellenza.

RICAVI
19,2 mln €
(17,5 mln € nel 2021)

MOL
2,8 mln €
(3,9 mln € nel 2021)

45
PERSONE

Zero
emissioni CO_2 Scope 2
dal 2022

69%
riciclato nei materiali
per packaging

100%
dipendenti inseriti
in un piano welfare evoluto

cottocapitelli.com

PORTFOLIO COMPANIES

Callmewine

80%
QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Callmewine, fondata nel 2010 da Paolo Zanetti, è una piattaforma di e-commerce specializzata nella vendita di vini che si colloca tra i leader di mercato in Italia.

Vanta un ampio catalogo con circa 11.000 etichette disponibili, che spaziano dai grandi nomi del panorama enologico mondiale ai piccoli produttori, dai distillati di brand più noti a quelli più di nicchia; una selezione vasta ed eterogenea che mira ad avere "vino per tutti", riuscendo però a guidare l'utente in una scelta consapevole senza disorientarlo, proprio come un vero "sommelier personale".

Il sito propone contenuti ricchi e coinvolgenti, redatti da un team di giovani sommelier e appassionati di enogastronomia; le schede tecniche dei prodotti sono precise ma dal tono informale, in particolare per quanto riguarda i vini artigianali per cui lo storytelling delle cantine racconta il lato più umano del produttore.

I canali social hanno l'obiettivo di tenere aggiornati followers e clienti su ogni novità: new entry del catalogo, cantine ed etichette, nuove annate, nuove categorie di prodotto.

RICAVI
16,2 mln €
(17,2 mln € nel 2021)

MOL
-1,6 mln €
(-0,8 mln € nel 2021)

21
PERSONE

Zero
emissioni CO_2
nel biennio 2023-2024

Zero
infortuni

30 ore/pp
di formazione l'anno

SETTORE

eCommerce vini e distillati

ANNO DI INVESTIMENTO

2020

STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

Grazie allo sviluppo del concept del "sommelier personale online", Callmewine è riuscita a raggiungere un pubblico sempre più ampio, che in una piattaforma online ricerca non solo la possibilità di un acquisto a prezzi competitivi, ma anche un supporto per la selezione dei migliori vini, da occasioni speciali e da consumo quotidiano.

Callmewine si caratterizza anche per una selezione di più di 2.700 vini artigianali, biologici e biodinamici certificati, con un particolare interesse verso i vini macerati, gli orange wines e quelli prodotti in anfora. I vini artigianali, rappresentati online dalla fogliolina verde, sono prodotti da piccoli artigiani indipendenti che lavorano le vigne di proprietà secondo i principi di un'agricoltura il più possibile naturale che escluda del tutto l'uso di pesticidi di sintesi, erbicidi o insetticidi.

Nella stessa linea si inquadra il sostegno alle piccole cantine, proponendo i loro vini sul mercato a prezzi equi, creando e mantenendo relazioni solide con produttori di nicchia o poco conosciuti, tutte realtà che trovano in Callmewine un partner commerciale e una vetrina virtuale senza paragoni.

Il vino è ambiente. Callmewine lo protegge anche con l'attenzione ai più piccoli dettagli operativi, come l'utilizzo di packaging interamente in cartone, 100% riciclabile, e senza ricorso a polistirolo o altre plastiche.

callmewine.com

PORTFOLIO COMPANIES

SIDI Sport

SIDI Sport è specializzata nella produzione e vendita di calzature per ciclismo e motociclismo. I suoi prodotti – utilizzati dai più importanti atleti professionisti e dagli appassionati in tutto il mondo – sono sinonimo di eccellenza, qualità, tradizione, artigianalità e design.

SIDI ha una storia che continua dal 1960 ai giorni nostri. 60 anni di grandi intuizioni che hanno rivoluzionato il mondo delle calzature per il ciclismo e il motociclismo. 60 anni di vittorie straordinarie che hanno scritto la leggenda di questi sport. 60 anni dai quali trarre ispirazione per continuare a crescere e raggiungere nuovi obiettivi.

Da piccolo laboratorio artigianale per la manifattura di calzature sportive da montagna, l'azienda si specializza negli anni '70 nella produzione di stivali da moto e di calzature da ciclismo.

Grazie alla passione, alla professionalità e alle innovative intuizioni del fondatore Dino Signori, SIDI diventa nel tempo una delle aziende leader nel proprio settore. Tradizione e innovazione, performance e design sono gli elementi che rendono oggi come ieri speciali le calzature sportive SIDI.

100%
QUOTA DI PARTECIPAZIONE

SETTORE

Sport system

ANNO DI INVESTIMENTO

2022

STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

Tradizione, valori, impegno, fanno di SIDI un'azienda in continua espansione presente in tutti i paesi del mondo. SIDI è la calzatura scelta da migliaia di persone per realizzare i loro sogni su due ruote. Qualità, rispetto e continuo sviluppo, sono alcuni dei valori cardine dell'azienda.

Raggiungere sempre nuovi obiettivi non è semplice, ma ora più che mai è il momento di investire in sostenibilità, una nuova sfida verso la mitigazione dell'impronta ambientale e la crescita dell'impatto positivo sulla società. Questo avviene ed avverrà, ad esempio, grazie all'utilizzo di materiali riciclabili, il ricorso all'energia rinnovabile, l'attenzione alla catena di fornitura, le buone pratiche di employment, la promozione del consumo responsabile e molte altre iniziative strategiche.

Già oggi la produzione è studiata e gestita per ridurre gli scarti, ridurre le emissioni ed eliminare le sostanze chimiche più aggressive dai prodotti. La colla è in amido di mais e i colori usati sono vegetali. Anche il packaging si rinnova diventando rispettoso dell'ambiente, la confezione è completamente riciclabile così come la carta che avvolge le scarpe e gli stivali ed i libretti tecnici. SIDI è inoltre certificata FSC e promuove la gestione responsabile e controllata delle foreste utilizzate per la produzione della carta.

RICAVI
33,2 mln €
(38,0 mln € nel 2021)

MOL
3,7 mln €
(7,4 mln € nel 2021)

273
PERSONE

100%
energia rinnovabile negli stabilimenti italiani

100%
nuovi libretti tecnici riciclabili e certificati FSC

100%
packaging riciclabile

sidi.com

PORTFOLIO COMPANIES

Tecnica Group

40%
QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Tecnica Group, leader nel mondo della calzatura outdoor e dell'attrezzatura da sci, ha in portafoglio alcuni dei marchi storici del settore: Tecnica (scarponi da sci e footwear), Nordica (sci e scarponi), Moon Boot® (footwear), LOWA (scarpe da trekking e outdoor), Blizzard (sci) e Rollerblade (pattini in linea).

Fondata nel 1960 da Giancarlo Zanatta, è da sempre un'azienda estremamente innovativa, capace di creare il primo scarpone da sci in plastica a doppia iniezione che avrebbe rivoluzionato il settore o ideare prodotti divenuti icone di design, come il mitico Moon Boot®. Oggi è un gruppo internazionale con 10 tra filiali e agenzie dirette, e oltre 40 partner di distribuzione, per servire in totale più di 80 paesi nel mondo. Il Gruppo impiega 3.891 i dipendenti, di cui circa 300 in Italia, in buona parte operanti nel quartier generale di Giavera del Montello (TV).

Nel 2017 la famiglia Zanatta, alla guida del gruppo, ha aperto al capitale esterno, con l'ingresso di Italmobiliare nella compagine societaria.

RICAVI
561,0 mln €
(463,8 mln € nel 2021)

MOL
94,5 mln €
(82,9 mln € nel 2021)

3.891
PERSONE

UN Global Compact

Bilancio di Sostenibilità
dal 2022

RECYCLE YOUR BOOTS
iniziativa per il riciclo integrale degli scarponi da sci

SETTORE

Sport system

ANNO DI INVESTIMENTO

2017

STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

La strategia industriale del Gruppo mette le persone al centro – sul mercato, il riferimento è il consumatore – mirando a offrire esperienze straordinarie attraverso prodotti eccezionali e ispirando una vita all'aria aperta.

Le linee di azione destinate al rafforzamento dell'azienda e dei suoi brand Blizzard, LOWA, Moon Boot, Nordica, Rollerblade e Tecnica puntano su innovazione per prodotti fortemente differenziati, nuovi canali distributivi, e programmi di efficientamento produttivo e logistico. Inoltre, investimenti per la riduzione dei consumi energetici, l'installazione di impianti fotovoltaici, l'aggiornamento dei sistemi di illuminazione industriale e l'incentivazione della mobilità elettrica alimentano l'impegno per il clima.

Il Gruppo applica già queste e altre azioni mirate, siano esse l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse non rinnovabili, come i materiali plastici, la valutazione e la scelta di fornitori i cui prodotti derivano dal riciclo o da processi sostenibili, lo studio e l'applicazione di packaging biodegradabili e la riduzione degli imballaggi a uso singolo utilizzando cartoni multicontenitivi, laboratori dedicati alla riparazione delle calzature, per allungarne il ciclo di vita, oltre a progetti specifici di economia circolare. Prodotti durevoli, dote che porta a un minore impatto ambientale, realizzati con materie prime di qualità, vergini o riciclate, e con la competenza e la passione di chi lavora per Tecnica Group.

Il concetto di sostenibilità in Tecnica Group vuole estendersi oltre la protezione dell'ambiente, con un'attenzione al capitale umano e alla redditività. Un piano strategico in cui il gruppo è impegnato vuole rendere organica ogni sua azione in tal senso e sensibilizzare ogni stakeholder. Nel 2022 il Gruppo, firmatario dello United Nations Global Compact, ha pubblicato il suo primo bilancio di sostenibilità.

tecnicagroup.com

PORTFOLIO COMPANIES

AGN ENERGIA

AGN ENERGIA, fondata nel 1958, è leader nella distribuzione di GPL a uso domestico, industriale, agricolo e autotrazione. La società, che è controllata dalla Holding Industriale Quiris Sapa e partecipata da Italmobiliare, nel 2022 ha completato il rebranding da Autogas Nord a AGN ENERGIA. Il cambio di denominazione rispecchia l'evoluzione che in questi anni ha portato la società ad ampliare il proprio perimetro di attività entrando ad operare in tutti i comparti energetici.

Oggi AGN ENERGIA conta oltre 250.000 clienti ed è una compagnia energetica moderna in grado di supportare i propri clienti anche nella fornitura di energia elettrica 100% green, gas naturale, gas tecnici non inquinanti, produzione di energia da fonti rinnovabili come il solare fotovoltaico e GNL.

L'impegno sul fronte della sostenibilità è completato inoltre da soluzioni di risparmio ed efficienza energetica e per la mobilità elettrica.

32,02%
QUOTA DI PARTECIPAZIONE

SETTORE

Energia

ANNO DI INVESTIMENTO

2019

STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

AGN ENERGIA abbraccia e sostiene pubblicamente i suoi Valori, assumendoli come guida nelle attività quotidiane e trasformandoli in strategia, obiettivi e azioni condivise con gli azionisti, i business partner e tutti gli stakeholder nella sua sfera di influenza.

AGN ENERGIA riconosce gli aspetti sensibili del settore energetico e condivide il ruolo chiave delle multiutility nella transizione verso un'economia a bassa intensità di carbonio e nella promozione di stili di vita responsabili. Per questo ha continuato a rafforzare le iniziative interne per incrementare la competenza delle proprie persone e integrare ulteriormente la sostenibilità nelle strategie di business.

AGN ENERGIA promuove lo sviluppo sostenibile sul territorio, collaborando con varie organizzazioni, impegnandosi in iniziative sociali, sportive, culturali e ambientali attraverso contributi economici e attività integrate con i diversi partner.

RICAVI
704,5 mln €
(571,5 mln € nel 2021)

MOL
50,4 mln €
(56,2 mln € nel 2021)

557
PERSONE

+44%
ore di formazione

43%
donne in CDA

300 mila €
investiti per iniziative per la comunità

agnenergia.com

PORTFOLIO COMPANIES

ISEO

39,24%
QUOTA DI PARTECIPAZIONE

ISEO ULTIMATE ACCESS TECHNOLOGIES è la multinazionale italiana leader in Europa nelle soluzioni meccaniche e connesse per la gestione intelligente degli accessi. Situata a Pisogne (Brescia), da oltre 50 anni l'azienda lavora per spostare sempre più in avanti il significato di sicurezza, interpretando in chiave evoluta i bisogni di famiglie, aziende, progettisti e installatori. ISEO opera attraverso 14 società, di cui 5 siti produttivi in Italia, Francia, Germania, Spagna, Romania, con una rete distributiva internazionale, generando il 75% del proprio business all'estero.

Il portafoglio di prodotti, sistemi e soluzioni comprende sistemi di chiusura meccanici e prodotti e soluzioni per la gestione degli accessi che combinano meccanica ed elettronica, funzionanti con software e app sviluppati da ISEO e che possono essere azionati da smartphone, fingerprint, card e tag.

Nel 2022, ISEO ha completato i lavori relativi al nuovo Hub di Ricerca e Sviluppo a Pisogne, investendo circa 1,5 milioni di euro. L'obiettivo è quello di rispondere al meglio alle esigenze del mercato dell'Access control in Italia e nel mondo, rafforzando le competenze del team composto da tecnici e giovani ingegneri, con la consapevolezza che l'innovazione passa attraverso la definizione di chiare strategie di prodotto e dalla ricerca attraverso centri R&D specializzati.

Nel corso dell'anno ISEO ha inoltre ridisegnato i processi produttivi, con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza e garantire ancor più elevati standard di servizio a livello nazionale e internazionale.

RICAVI
163,3 mln €
(152,5 mln € nel 2021)

MOL
20,5 mln €
(22,4 mln € nel 2021)

1.156
PERSONE

ISO 50001
gestione energia certificata

ISO 45001
gestione sicurezza certificata

ISO 14001
gestione ambientale certificata

SETTORE

Meccatronica

ANNO DI INVESTIMENTO

2018

STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

La crescita di ISEO si fonda su un costante investimento nella ricerca e sviluppo, che ha permesso l'introduzione di soluzioni innovative di accesso basate su tecnologie meccatroniche e digitali. Tra queste, Argo 3.0, l'app che permette di aprire e gestire gli accessi, anche da remoto, tramite il proprio smartphone e il sistema V364 che permette di gestire accessi di numerosi utenti all'interno degli edifici.

ISEO dedica una forte attenzione alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, attestata anche dalle certificazioni conseguite a partire dal 2010, attraverso azioni di formazione preventiva e volontaria e tramite la definizione di piani per il miglioramento della gestione dei rischi. Tra questi sono confermati quelli dedicati al parco macchine, alla movimentazione dei carichi e all'ergonomia dei posti di lavoro.

Il miglioramento delle performance ambientali resta un obiettivo continuo di ISEO. Sono stati completati gli interventi programmati e ne sono stati attivati altri che riguardano il processo produttivo, con scelte tecniche ancora più responsabili, e l'efficientamento degli impianti elettrici. L'efficacia dei sistemi di gestione adottati è confermata dall'ottenimento e mantenimento delle certificazioni ambientali ed energetiche (ISO 14001 e ISO 50001).

iseo.com

PORTFOLIO COMPANIES

Bene Assicurazioni

Bene Assicurazioni è una technology company assicurativa fondata nel 2016 e specializzata sul mercato retail del comparto danni, con focus sull'offerta motor e sul segmento small business.

La società è caratterizzata da un elevato livello di automazione e digitalizzazione di tutti i processi di business e dalla flessibilità dell'architettura applicativa, che permettono di sviluppare un business model snello, efficiente e scalabile, con un approccio innovativo rispetto al modo di operare degli incumbents.

Bene Assicurazioni ha impostato un modello distributivo omnicanale che combina la rete agenti con le vendite dirette online, sia sul proprio sito bene.it che attraverso gli aggregatori.

Italmobiliare affianca il fondatore e imprenditore Andrea Sabìa per supportare una storia di crescita, e in piena fase di espansione, che ha visto l'azienda superare in soli sei anni di operatività la soglia dei 170 milioni di euro di fatturato complessivamente realizzato al termine dell'esercizio 2022.

19,99%
QUOTA DI PARTECIPAZIONE

SETTORE

Insurtech
(Assicurazioni e Tecnologia)

ANNO DI INVESTIMENTO

2022

STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

Bene Assicurazioni opera sul mercato assicurativo attraverso un approccio tecnologico, fondato sull'innovazione continua. Innovare vuol dire facilitare l'accesso all'assicurazione, in modo personalizzato, attraverso nuovi prodotti, ricchi di servizi e chiari nella loro formulazione. Una tech company basata su una piattaforma digitale integrata, una licenza assicurativa, fondi propri e un modello di distribuzione innovativo che, attraverso un'architettura di prodotti "aperta", persegue un puro approccio omnicanale.

Il 23 marzo 2022, l'Assemblea straordinaria ha approvato il nuovo Statuto societario di Bene, che ha previsto la trasformazione della Compagnia in Società Benefit, collegandosi così a quanto già praticato con le controllate FIT e bSERVICE, e consolidando di fatto l'intero Gruppo Assicurativo secondo gli standard delle Società Benefit.

Questo traguardo è per la Compagnia motivo di orgoglio, che potenzia la creazione di una cultura diffusa e condivisa sui valori e sugli impegni che la società ha deciso di perseguire, anche in relazione agli impatti positivi che vuole concretizzare verso tutti i propri stakeholders, favorendo la trasformazione verso un nuovo modo di fare business.

PREMI
170,7 mln €
(136,3 mln € nel 2021)

49
PERSONE

BENEFIT COMPANY
dal 2022

Fondo FarBENE
per sostenere iniziative solidali in Africa

bene.it

PORTFOLIO COMPANIES

Gruppo Clessidra

100%
QUOTA DI PARTECIPAZIONE

CLESSIDRA Holding

Clessidra nasce nel 2003 come società di gestione del risparmio operante nel private equity divenendo, in un brevissimo arco di tempo, uno dei principali operatori del mercato italiano.

Clessidra ha progressivamente ampliato la propria attività in altri settori con l'obiettivo di offrire un'ampia gamma di prodotti e servizi per investitori istituzionali e per la media impresa italiana. Clessidra rappresenta oggi uno dei principali operatori finanziari attivo negli investimenti alternativi (private equity e private credit) e nel factoring, attraverso tre società specializzate, ciascuna con propria autonomia operativa.

La capogruppo, Clessidra Holding S.p.A., esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società del gruppo fornendo supporto per le attività di Operations, Compliance e Antiriciclaggio, nonché di coordinamento delle funzioni di controllo del gruppo, nel rispetto dell'autonomia decisionale delle singole società.

ASSETS UNDER MANAGEMENT
3.6 mld €

TURNOVER CLESSIDRA FACTORING
~460 mln €

NUMERO INVESTIMENTI DELLE SGR
46

FONDI ATTUALMENTE IN GESTIONE DELLE SGR
4

75%
fondi ESG
tra quelli in gestione

100%
dei dipendenti inseriti
in percorsi formativi

Zero
emissioni CO_2 Scope 2
dal 2022

SETTORE

Investimenti Alternativi

ANNO DI INVESTIMENTO

2016

STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

Clessidra intende contribuire attraverso lo sviluppo di innovative soluzioni di asset management a un rinnovato rapporto sinergico tra capitali finanziari, piccola e media azienda italiana, società e ambiente, al fine di sostenere la spinta produttiva, l'eccellenza creativa e la competitività delle imprese sui mercati nazionali e verso le sfide globali.

Il Gruppo Clessidra si ispira e promuove nel proprio ambito di attività valori coerenti con le più avanzate prassi internazionali in tema di corporate governance. Tra queste, anche il Global Compact delle Nazioni Unite, la più grande iniziativa strategica di corporate responsibility, cui il Gruppo Italmobiliare aderisce attraverso una dichiarazione di impegno formale e sostanziale.

Il Gruppo Clessidra conferma il sostegno ai Dieci Principi e intende contribuire ai Sustainable Development Goals così come agli obiettivi più ampi delle Nazioni Unite. Inoltre, fa propri i principi e le linee guida per gli investimenti responsabili, in particolare attraverso l'adesione delle società del gruppo agli UN Principles for Responsible Investment (UN-PRI): nel 2010 Clessidra è stata uno dei primi sottoscrittori italiani e oggi risulta iscritta come Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR.

Il Gruppo Clessidra abbraccia pienamente una strategia sostenibile attraverso politiche, gestione, modalità operative e iniziative declinate secondo le specificità proprie e delle società partecipate, contribuendo a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per l'integrità di ogni aspetto del business.

clessidragroup.it

Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2022)

Laura Zanetti	**1-7**	Presidente
Livio Strazzera	**7**	Vice Presidente
Carlo Pesenti	**1-2**	Consigliere Delegato - Direttore Generale
Vittorio Bertazzoni	**1-3-6**	
Giorgio Bonomi	**4**	
Mirja Cartia d'Asero	**1-4-5-6**	
Valentina Casella	**3-6**	
Marco Cipelletti	**6**	
Elsa Fornero	**1-5-6**	
Sebastiano Mazzoleni		
Luca Minoli		
Chiara Palmieri	**3-4-5-6**	

1. Componente del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale
2. Chief Executive Officer incaricato dell'istituzione e del mantenimento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi
3. Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine
4. Componente del Comitato Controllo e Rischi
5. Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate
6. Consigliere indipendente (ai sensi del Codice di Corporate Governance e del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58)
7. Consigliere indipendente (ai sensi del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58)

COLLEGIO SINDACALE

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2022)

Sindaci effettivi		**Sindaci supplenti**
Pierluigi De Biasi	Presidente	Michele Casò
Luciana Ravicini		Maria Maddalena Gnudi
Gabriele Villa		Tiziana Nesa

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Mauro Torri

SOCIETÀ DI REVISIONE

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2027)

Deloitte & Touche S.p.A.

Caratteristiche professionali dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Laura Zanetti – Consigliere dal 14 novembre 2013 e Presidente dal 19 aprile 2017

Laureata con lode presso l'Università Bocconi, dove è Professore Associato di Finanza Aziendale, Research Fellow del centro di ricerca Baffi-Carefin e Direttore del corso di laurea in Economia e Finanza.
In precedenza è stata Direttore del Master of Science in Finance dell'Università Bocconi, Visiting Scholar presso il MIT (Massachusetts Institute of Technology) e la LSE (London School of Economics and Political Science).
È Dottore Commercialista, Revisore Legale e Consigliere di primarie società.
È componente del Consiglio Direttivo di Assonime.
È autore di numerose pubblicazioni in tema di corporate governance, finanza aziendale e valutazione delle imprese.

Livio Strazzera – Consigliere dal 3 maggio 2002 e Vice Presidente dal 19 aprile 2017

Laurea in Economia e Commercio - Università L. Bocconi di Milano.
Commercialista in Milano ed iscritto all'Albo dei Revisori.
Consulente fiscale, Amministratore e Sindaco di società di capitali.

Carlo Pesenti – Consigliere dal 17 giugno 1999 e Consigliere Delegato dal 27 maggio 2014

Laurea in Ingegneria Meccanica - Politecnico di Milano.
Master in Economia e Management - Università Bocconi di Milano.
Dal 1999 siede nel Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare, investment holding quotata alla Borsa di Milano. Nel 2001 diviene Direttore Generale e dal maggio 2014 è Consigliere Delegato della società. Per oltre un decennio, fino al 2016, ha inoltre ricoperto l'incarico di Consigliere Delegato di Italcementi.
Oltre agli incarichi ricoperti all'interno del Gruppo Italmobiliare, è stato eletto per diversi mandati come Consigliere di Amministrazione di primarie società quotate, quali Unicredit S.p.A., RCS S.p.A. e Mediobanca S.p.A.
Attualmente è Presidente di Clessidra Private Equity SGR, principale gestore di fondi di Private Equity dedicati al mercato italiano, siede nel Consiglio di Amministrazione di Tecnica Group e Caffè Borbone (Portfolio Companies del Gruppo Italmobiliare). È inoltre Consigliere della Fondazione San Patrignano Onlus.
Membro permanente del Consiglio Generale di Confindustria, di cui è stato Vicepresidente (2014-2016). Siede nell'Advisory Board di Assolombarda.
È Consigliere di ISPI e Co-Presidente dell'Italy-Thailand Business Forum.
È Presidente della Fondazione Pesenti, organizzazione che sostiene l'interazione fra settori profit e non-profit per la diffusione di una cultura dell'innovazione intesa come sviluppo di progetti e azioni nei settori sociale, ambientale e culturale.

Vittorio Bertazzoni – Consigliere dal 19 aprile 2017

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Parma.
Dopo il conseguimento della Laurea ha avviato la propria carriera in Arthur Andersen nel settore della revisione contabile, maturando un'esperienza internazionale dapprima negli Stati Uniti, presso l'ufficio di New York, poi in Italia. Successivamente, ha svolto attività professionale presso l'Ufficio Studi di Mediobanca S.p.A. Attualmente è Vicepresidente e Amministratore delegato di SMEG S.p.A., azienda italiana produttrice di elettrodomestici.
Riveste, inoltre, le cariche di Vice Presidente e Amministratore delegato della società ERFIN S.p.A.

Giorgio Bonomi – Consigliere dal 3 maggio 2002

Laurea in Giurisprudenza all'Università Statale di Milano nel 1979. In quello stesso anno ha intrapreso la carriera professionale forense che ha poi concluso alla fine del 2020.
Ora è revisore legale.

Mirja Cartia d'Asero – Consigliere dal 19 aprile 2017

Laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Catania. Abilitata alla professione di Avvocato dal 1996, ha inoltre una formazione specialistica in materia di finanza immobiliare.
Fra il 1996 e il 2005 si occupa di Banking and Finance presso le law firm Clifford Chance (Roma-Londra) e Allen & Overy (Milano). Dal 2005 al 2017 in Lehman Brothers (Londra-Milano) con vari incarichi nell'ambito del Global Real Estate Group e, dal 2008, dell'Administration. Dal 2014 è stata Socio fondatore e Amministratore delegato di Restar, piattaforma di non performing loans immobiliari per il Fondo US Varde, società ceduta e fusa con Guber Banca, in cui fino ad aprile 2022 ha ricoperto il ruolo di Head of Real Estate.
Dal 27 aprile 2022 è Amministratore Delegato di Il Sole 24 Ore S.p.A.
È Consigliere di Amministrazione di Zurich Investments Life S.p.A. e Tecma Solutions S.p.A.

Valentina Casella – Consigliere dal 29 luglio 2021

Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano con una formazione specialistica in materia di Diritto commerciale ed Economia aziendale. Master of Laws alla Columbia University e M.B.A. presso l'INSEAD.
Ammissioni Pratica Forense: Ordine di Milano (2006), Ordine di New York (2008).
Dal 2007 al 2012 è Associata alla law firm Simpson Thacher & Bartlett LLP (New York).
Dal 2014 è Socia dello Studio Legale Casella e Associati.
È Consigliere di Amministrazione di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

Marco Cipelletti – Consigliere dal 27 gennaio 2021

Laurea in Economia Aziendale, Finanza Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. Esperienza lavorativa trentennale, di cui oltre vent'anni nel settore finanziario (analisi di investimento e gestione fondi) presso Amber Capital, Milano, UBS Investment Bank, Milano, ABN Amro Bank, NV, Milano, Credit Lyonnais Securities, Londra, San Paolo Bank - Istituto Bancario San Paolo di Torino, Londra, Actinvest Group Ltd, Londra, e gli ultimi undici nel settore immobiliare.
Da maggio 2011 è Amministratore delegato di Galtrucco S.p.A., società immobiliare con sede a Milano, e di altre due società immobiliari minori a essa collegate.

Elsa Fornero – Consigliere dal 27 luglio 2017

Professore Ordinario di Economia Politica presso l'Università di Torino e membro dell'Accademia Europea; coordinatore scientifico del CeRP - Center for Research on Pensions and Welfare Policies; Vice Presidente di SHARE-ERIC (Survey of Health, Ageing and Retirement in Europe); Honorary Senior Fellow del Collegio Carlo Alberto, Research Fellow di Netspar - Network for Studies on Pensions, Aging and Retirement e Policy Fellow dell'Institute of Labor Economics (IZA) di Bonn.
È inoltre membro del Comitato di Ricerca dell'International Network on Financial Education (INFE) dell'OCSE e del Comitato Scientifico di GFLEC (Global Financial Literacy Excellence Center, Washington DC) ed editorialista de La Stampa.
È Consigliere di Buzzi Unicem S.p.A.
Dal 16 novembre 2011 al 28 aprile 2013 ha fatto parte del Governo guidato da Mario Monti, in qualità di Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Pari Opportunità. In tale ruolo ha realizzato le riforme delle pensioni e del mercato del lavoro (approvate dal Parlamento rispettivamente a fine 2011 e a metà 2012).
Ha all'attivo molte pubblicazioni sui sistemi pensionistici pubblici e privati, sulle riforme pensionistiche e del mercato del lavoro, sull'invecchiamento della popolazione; sul risparmio delle famiglie, sulle scelte di pensionamento e sull'assicurazione vita.
È inoltre molto impegnata nel campo dell'educazione economico-finanziaria nella duplice veste di divulgatrice e di ricercatrice.

Sebastiano Mazzoleni – Consigliere dal 25 maggio 2011

Laurea in Geologia - Università Statale di Milano.
Master in Business Administration (MBA) - SDA Bocconi, Milano.
Comincia la sua carriera professionale nel 1996 presso CTG S.p.A. dove è responsabile di attività di valutazione di giacimenti di materie prime per la fabbricazione del cemento, coordinando gruppi di lavoro in Italia, Francia, Spagna e Thailandia.
Nel 2000 passa in forza alla Direzione Marketing di Italcementi S.p.A. dove è corresponsabile della stesura di piani di marketing per nuovi prodotti e di analisi di benchmark per la realizzazione di matrici di posizionamento competitivo.
Nel 2003 contribuisce alla realizzazione della nuova Direzione di Gruppo Marketing per Nuovi Prodotti, dove è responsabile della gestione dell'innovazione per Stati Uniti, Grecia, Bulgaria, Turchia, Egitto, Thailandia, Kazakhstan e India fino al 2009. È stato responsabile a livello di Gruppo del nuovo progetto di valorizzazione di risorse recuperabili.
Dal 2010 si occupa di non-profit, social entrepreneurship e consulenza nell'ambito dell'innovazione.

Luca Minoli – Consigliere dal 3 maggio 2002

Laurea in Giurisprudenza, magna cum laude, 1985 - Università Statale di Milano.
Iscritto all'Albo presso l'Ordine degli Avvocati di Milano dal 1988.
Iscritto all'Albo Speciale dei Cassazionisti e Giurisdizioni Superiori dal 2006.
Tra il 1986 e il 1987 è associato nello studio Hughes Hubbard & Reed di New York. Dapprima associato, poi socio dal 1991 nello studio legale Ardito.
Socio dal 2004 al 2012 nello studio legale Dewey & LeBoeuf.
Dal 2013 è socio fondatore dello Studio Legale Gattai, Minoli, Partners.

Chiara Palmieri – Consigliere dal 19 aprile 2017

È Amministratore Unico di Tack SCF S.r.l., società che fornisce servizi di Family Office, e membro del Consiglio di Amministrazione di alcune società in Italia, nonché di Amref Health Africa.
In precedenza, ha lavorato come Direttore Generale di Laprima Holding S.r.l., Single Family Office, e in alcune banche d'affari, a Londra e a Milano (Morgan Stanley e Goldman Sachs). È laureata summa cum laude in Bocconi, è Dottore Commercialista e ha conseguito il Master CEMS presso l'Università di HEC-Paris, dopo uno scambio presso il programma MBA della Stern School - New York University.

COLLEGIO SINDACALE

Pierluigi De Biasi

Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano.
Avvocato dal 19 maggio 1983, è ammesso all'Albo speciale per il patrocinio davanti alle giurisdizioni superiori. Nell'attività professionale si occupa di M&A, private equity e strumenti finanziari.
Dopo esperienze in studi italiani e internazionali, attualmente è socio dello studio E. Morace & Co. (Milano-Napoli).
Attualmente è Presidente del Collegio Sindacale di Green Stone SICAF S.p.A., Roma, e Amministratore di 3iP SGR S.p.A., Roma. È stato Presidente del Collegio Sindacale di Parmalat S.p.A., Interpump Group S.p.A., Permasteelisa S.p.A. e Banca Italease S.p.A., nonché Amministratore indipendente di Guala Closures S.p.A., società quotate. È stato Amministratore e Presidente del Collegio Sindacale di società non quotate.
È autore di tre monografie e circa quaranta articoli in materia di diritto commerciale, bancario e fallimentare.

Luciana Ravicini

Laurea in Economia e Commercio - Università di Brescia.
Iscritta all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brescia. Iscritta al Registro dei Revisori Legali.
Esercita la professione di Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti.
Gli incarichi professionali svolti le hanno permesso di acquisire esperienze soprattutto in società finanziarie, fiduciarie e industriali e di maturare conoscenze approfondite in materie giuridiche e fiscali.
Ricopre attualmente il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale in BMSP S.p.A., Molemab S.p.A., Serum Italia S.p.A. e Iseo Serrature S.p.A.
È Sindaco Unico di Autobase S.r.l., Finsippe S.r.l., Forsteel S.r.l., Sige S.r.l. e SIDI Sport S.r.l.; riveste la carica di Sindaco Effettivo in Almag S.p.A., AMSA S.p.A., Bival S.p.A., Brawo S.p.A., Carlo Tassara S.p.A., Metalcam S.p.A., Metalcam Tools Steel S.p.A. e Terzo Salto S.r.l.
È inoltre Membro dell'Organismo di Vigilanza in Zoogamma S.p.A.
Ha inoltre maturato esperienza in qualità di Consigliere di Amministrazione in società quotata alla Borsa Valori di Milano, nella quale ha rivestito anche il ruolo di Presidente del Comitato degli Amministratori Indipendenti nonché Membro effettivo del Comitato di Controllo e Rischi.

Gabriele Villa

Laureato in Economia e Commercio all'Università Cattolica di Milano.
Professore associato alla Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.
Dottore commercialista, Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano. Revisore Legale iscritto presso il registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.
È Amministratore e Componente del Comitato Esecutivo di Mediobanca S.p.A. e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Spafid S.p.A.
È Sindaco Effettivo di Edison S.p.A. e Transalpina di Energia S.p.A. nonché Revisore della Fondazione Accademia d'Arti e Mestieri dello Spettacolo Teatro alla Scala.

Relazione Finanziaria Annuale



ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Informazioni sulla gestione

PREMESSA

Il bilancio consolidato 2022 del Gruppo Italmobiliare è stato elaborato conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), così come i valori comparativi relativi al 2021.

Nel corso del 2022 l'area di consolidamento ha registrato variazioni a seguito dell'acquisto di un ulteriore 20% del capitale di Callmewine S.r.l., che ha determinato l'incremento della percentuale detenuta da Italmobiliare dal 60% all'80%; del coinvestimento con Clessidra nel capitale di Archimede S.p.A. controllante Formula Impresoft, con una partecipazione del 17,24%; dell'acquisto del 19,996% di Bene Assicurazioni S.p.A. Società Benefit; della cessione del 5% del capitale sociale di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A.; dell'acquisto del 100% di SIDI Sport S.r.l. attraverso la newco FT4 S.r.l.; del decremento della partecipazione in Florence InvestCo S.r.l. dal 18,08% al 13,98%; della variazione della partecipazione in Farmagorà Holding S.p.A. dal 29,81% al 31,83% e della riduzione della quota di Italmobiliare in Iseo Serrature S.p.A. dal 39,28% al 39,246%.

INDICATORI DI RISULTATO

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali consolidati, il Gruppo utilizza, con continuità e omogeneità di rappresentazione da diversi esercizi, alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti peraltro dagli IAS/IFRS. In particolare, nel conto economico sono evidenziati i seguenti indicatori/risultati intermedi: Margine operativo lordo[1] e Risultato operativo[2]. A livello patrimoniale considerazioni analoghe valgono per l'Indebitamento finanziario netto, le cui componenti sono dettagliate nella specifica sezione delle note illustrative e il Net Asset Value. Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società/gruppi e quindi con esse comparabili (si veda l'Allegato).

Gli indicatori di risultato finanziari, derivanti dai prospetti che costituiscono il bilancio, compongono le tabelle che rappresentano in modo sintetico le performance economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo, in relazione a valori comparativi e ad altri valori dello stesso periodo (es. variazione, rispetto all'esercizio precedente, dei ricavi, del margine operativo lordo e del risultato operativo e variazione della loro incidenza sui ricavi). L'indicazione di grandezze economiche non direttamente desumibili dal bilancio (es. effetto cambio sui ricavi e sui risultati economici), così come la presenza di commenti e valutazioni, contribuiscono inoltre a meglio qualificare le dinamiche dei diversi valori.

Gli indicatori non finanziari riguardano elementi esterni ed interni: il contesto economico generale e settoriale in cui il Gruppo ha operato, l'andamento dei diversi mercati e settori di attività, l'andamento dei prezzi di vendita e dei principali fattori di costo, le acquisizioni e le dismissioni realizzate, gli altri fatti di rilievo che si sono manifestati nel periodo, l'evoluzione organizzativa, l'introduzione di leggi e regolamenti, ecc. Inoltre, nelle note illustrative, nella sezione relativa all'Indebitamento finanziario netto, sono contenute informazioni sugli effetti economici e patrimoniali derivanti da variazioni dei tassi di interesse e dei principali tassi di cambio.

1 Definito come Risultato operativo al netto delle voci "Ammortamenti" e "Rettifiche di valore su immobilizzazioni".

2 Definito come Utile/perdita dell'esercizio al netto di "Proventi finanziari", "Oneri finanziari", "Differenze cambio e derivati netti", "Rettifiche di valore di attività finanziarie", "Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto" e "Imposte dell'esercizio".

NET ASSET VALUE

In un anno negativamente condizionato dagli impatti degli eventi bellici in Ucraina e dalle dinamiche fortemente inflattive sui prezzi dell'energia e delle materie prime, con importanti riflessi globali sulla redditività delle imprese e sulle performance dei mercati, il portafoglio di Italmobiliare conferma significative doti di resilienza.

Al 31 dicembre 2022 il NAV per azione (escluse le azioni proprie) è pari a 48,0 euro e, in considerazione della distribuzione di dividendi pari a 1,40 euro per azione, registra un incremento di circa lo 0,3% rispetto all'analogo valore al 31 dicembre 2021.

Il Net Asset Value di Italmobiliare S.p.A. (la cui definizione e riconciliazione è fornita nell'Allegato), escludendo le azioni proprie, risulta pari a 2.029 milioni di euro (2.082 milioni di euro al 31 dicembre 2021); considerando la distribuzione di dividendi effettuata nel corso dell'esercizio pari a 59,2 milioni di euro, la performance netta è positiva per 6,2 milioni di euro.

	NAV (milioni di euro)	**NAV per azione** (euro)
31 dicembre 2021	2.082,1	49,2
31 dicembre 2022	2.029,1	48,0
Variazione	**(53,0)**	**(1,3)**
Dividendi distribuiti	59,2	1,4
Performance netta	**6,2**	**0,2**
Performance netta %	+ 0,3%	

A livello complessivo si registra un incremento significativo del valore delle Portfolio Companies (56,7 milioni) e delle Altre Partecipazioni (23,5 milioni di euro), parzialmente compensato dalla performance negativa dei fondi di Private Equity (-9,2 milioni di euro), dal decremento di valore delle attività finanziarie, trading e liquidità (-8,8 milioni di euro) e da costi di holding e imposte.

(milioni di euro)	**Performance netta**
Portfolio Companies[1]	56,7
Altre Partecipazioni	23,5
Attività finanziarie, trading e liquidità	(8,8)
Fondi di Private Equity	(9,2)
Costi Holding	(26,0)
Imposte	(30,0)
Performance netta NAV Italmobiliare	**6,2**

1. In "Portfolio Companies" sono incluse le partecipazioni in Italgen S.p.A., Caffè Borbone S.r.l., Clessidra Holding S.p.A., Tecnica Group S.p.A., Iseo Serrature S.p.A., AGN Energia S.p.A., Capitelli S.r.l., Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A., Callmewine S.r.l., Casa della Salute S.p.A. Bene Assicurazioni S.p.A. Società Benefit e SIDI Sport S.r.l. attraverso la newco FT4 S.r.l.

Si riporta la composizione del NAV al 31 dicembre 2022 a seguito delle operazioni intercorse:

(milioni di euro)	**31 Dicembre 2022**	**% sul totale**	**31 Dicembre 2021 (*)**	**% sul totale**	**Variazione**
Portfolio Companies[1]	1.359,1	*67,0%*	1.262,9	*60,7%*	96,2
Altre partecipazioni[2]	215,6	*10,6%*	163,5	*7,9%*	52,1
Fondi di Private Equity	213,4	*10,5%*	188,5	*9,1%*	24,8
Immobili e attività connesse	52,7	*2,6%*	49,8	*2,4%*	2,9
Attività finanziarie, trading e liquidità[3]	188,4	*9,3%*	417,4	*20,0%*	(229,0)
Totale Net Asset Value (**)	**2.029,1**	***100,0%***	**2.082,1**	***100,0%***	**(53,0)**

(*) I dati 2021 differiscono da quanto pubblicato in quanto la partecipazione in Sirap Gema S.r.l. è stata riclassificata da "Portfolio Companies" ad "Attività finanziarie, trading e liquidità", dal momento che l'unica attività rimasta in capo alla controllata è un investimento finanziario, non riconducibile al business ceduto di Sirap Gema S.r.l. Inoltre, ai soli fini espositivi sono state riclassificate da "Portfolio Companies" ad "Attività finanziarie, trading e liquidità" le sole componenti di posizione finanziaria netta dei veicoli FT2 S.r.l. e FT3 S.r.l.

1. In "Portfolio Companies" sono incluse le partecipazioni in Italgen S.p.A., Caffè Borbone S.r.l., Clessidra Holding S.p.A., Tecnica Group S.p.A., Iseo Serrature S.p.A., AGN Energia S.p.A., Capitelli S.r.l., Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A., Callmewine S.r.l., Casa della Salute S.p.A. Bene Assicurazioni S.p.A. Società Benefit e SIDI Sport S.r.l. attraverso la newco FT4 S.r.l.

2. Nella categoria denominata "Altre Partecipazioni" è incluso l'investimento in equity Archimede S.p.A. (controllante Formula Impresoft S.p.A.) per 9 milioni di euro, mentre i restanti 6 milioni di euro sono inclusi nelle "Attività finanziarie, trading e liquidità" in quanto componente di finanziamento concesso ad Archimede S.p.A. da Italmobiliare. Inoltre, la voce differisce da quanto pubblicato al 31 dicembre 2021 per la riclassifica della partecipazione HeidelbergCement AG, da "Partecipazioni quotate" (attualmente pari a zero) ad "Altre partecipazioni".

3. Si precisa che la voce "Attività finanziarie, trading e liquidità" comprende la posizione finanziaria netta della controllante Italmobiliare per 151,5 milioni di euro (337,5 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e la partecipazione nella società Sirap Gema S.r.l. per 21 milioni di euro (82 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e la posizione finanziaria netta relativa ai veicoli FT2 S.r.l. e FT3 S.r.l.

(**) I criteri utilizzati per la determinazione del NAV potrebbero essere differenti da quelli adottati da altre società e, di conseguenza, i valori potrebbero non essere comparabili.

In aggiunta, oltre ai 56,7 milioni di euro di incremento del valore delle Portfolio Companies, la variazione complessiva di 96,2 milioni di euro è determinata principalmente dalle operazioni di acquisizione di Bene Assicurazioni (41 milioni di euro), di SIDI Sport (53,5 milioni di euro), l'acquisto di un ulteriore 20% del capitale di Callmewine S.r.l. (4,5 milioni di euro),e dagli aumenti di capitale o versamenti in conto futuro aumento di capitale di Casa della Salute (4,3 milioni di euro) e di Clessidra Holding (6 milioni di euro) parzialmente compensati dalla cessione del 5% del capitale sociale di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A. a DHolding S.r.l. (10 milioni di euro) e dalla distribuzione di dividendi per 59,9 milioni di euro.

Guardando la voce "Altre partecipazioni", l'incremento pari a 52,1 milioni di euro è dovuto principalmente alla variazione positiva di fair value pari a 23,5 milioni di euro, all'acquisizione della partecipazione in Archimede S.p.A. (controllante Formula Impresoft S.p.A. nell'ambito dell'operazione di co-investimento con il Fondo Clessidra Capital Partners 4) pari a 9 milioni di euro, e agli aumenti di capitale in Farmagorà e Florence InvestCo (23 milioni di euro).

La voce "Attività finanziarie trading e liquidità" pari a 188,4 milioni di euro (417,4 milioni di euro al 31 dicembre 2021) include la posizione finanziaria netta della Società Italmobiliare S.p.A. pari a 151,5 milioni di euro (337,5 milioni di euro al 31 dicembre 2021), il fair value della controllata Sirap Gema pari a 21 milioni di euro (82 milioni di euro nell'esercizio precedente) avendo ad oggi nel suo attivo solamente la liquidità in attesa di essere distribuita alla controllante, e le sole componenti di liquidità delle società FT2 S.r.l. e FT3 S.r.l. pari complessivamente a 16 milioni di euro (-1,98 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Il decremento pari a 229,0 milioni di euro è dovuto principalmente ai dividendi erogati da Italmobiliare (59,2 milioni di euro), alle performance negative delle attività di trading (10,5 milioni di euro), ad imposte (30 milioni di euro), ai costi operativi (26 milioni di euro) e agli investimenti in nuove partecipazioni (131,9 milioni di euro) e fondi di Private Equity (34,1 milioni di euro), solo parzialmente compensati dai dividendi incassati pari a (63,9 milioni di euro).

Il calcolo del NAV è stato effettuato prendendo in considerazione:

- il prezzo di mercato al 31 dicembre 2022 delle partecipazioni in società quotate;
- il valore delle società non quotate, determinato sulla base di metodi di valutazione comunemente utilizzati (DCF e/o multipli di mercato) oppure, qualora per le stesse non siano disponibili informazioni sufficienti per l'applicazione delle metodologie previste dagli IPEV e/o la loro consistenza possa essere considerata immateriale, si terrà conto del loro patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, determinato secondo i principi IAS/IFRS o secondo i principi contabili locali;
- il valore di mercato dei beni immobiliari posseduti;
- l'effetto fiscale differito.

La Società di Revisione ha svolto un incarico di Limited Assurance secondo il principio ISAE 3000 (revised) per verificare la conformità dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori per la determinazione del NAV ai criteri stabiliti dagli IPEV.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

(milioni di euro)	Ricavi			Mol		
	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Var. %	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Var. %
Italmobiliare	137,0	110,8	*23,6*	70,3	76,2	*(7,7)*
Portfolio Companies						
Caffè Borbone	262,7	252,9	*3,9*	65,8	83,1	*(20,8)*
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	46,6	30,0	*55,4*	11,3	8,2	*37,6*
Italgen	50,0	45,3	*10,3*	9,8	23,0	*(57,4)*
Casa della Salute	32,5	25,8	*25,9*	4,8	2,5	*94,7*
Capitelli	19,2	17,5	*9,6*	2,8	3,9	*(29,1)*
Callmewine	16,2	17,2	*(5,8)*	(1,6)	(0,8)	*n.s.*
SIDI Sport[1]	33,2	38,0	*(12,6)*	3,7	7,4	*(49,8)*
Tecnica Group[2]	561,0	463,8	*21,0*	94,5	82,9	*14,0*
AGN Energia	704,5	571,5	*23,3*	50,4	56,2	*(10,3)*
Iseo	163,3	152,5	*7,1*	20,5	22,4	*(8,5)*
Bene Assicurazioni[3]	170,7	136,3	*25,2*	n.d.	n.d.	*n.d.*
Totale Portfolio Companies Industriali	**2.059,8**	**1.750,8**	***17,7***	**261,9**	**288,8**	***(9,3)***
Gruppo Clessidra	30,6	19,4	*57,7*	6,3	1,5	*>100%*
Totale Portfolio Companies	**2.090,4**	**1.770,2**	***18,1***	**268,3**	**290,2**	***(7,6)***

Si precisa come le informazioni contenute nella tabella si riferiscano ai reporting package redatti secondo gli IFRS delle singole società/gruppi a prescindere dalla data di acquisizione del controllo da parte di Italmobiliare e dalla quota di possesso.

Si ricorda, infine, che Tecnica Group, AGN Energia ed Iseo sono incluse nel bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare utilizzando il metodo del patrimonio netto.

n.s. non significativo

n.d. non disponibile

1. I dati economici 2021 e 2022 si riferiscono al consolidato di SIDI Sport S.r.l. e La Sierra Scarpe S.r.l. e non sono stati consolidati in Italmobiliare, a partire dal primo gennaio 2023 verranno consolidati integralmente. I dati sono redatti secondo i principi contabili italiani e riclassificati secondo gli schemi di Gruppo.

2. I dati del 2021 differiscono da quanto pubblicato nella precedente relazione per una migliore comparabilità degli stessi.

3. I dati sono stimati sulla base delle informazioni fornite dalla Società.

Pur in uno scenario caratterizzato da eventi di portata straordinaria ed elevata incertezza, nel 2022 il portafoglio di Italmobiliare ha confermato significative doti di resilienza grazie alla capacità di reazione mostrata dalle Portfolio Companies Industriali, conseguenza anche della gestione proattiva dei rischi e del costante supporto strategico propri di Italmobiliare come azionista attivo e partner promotore di sviluppo e creazione di valore. Oltre allo sfidante contesto complessivo, alcuni fattori contingenti hanno influito sull'andamento di specifiche Portfolio Companies Industriali: la produzione di Italgen ha risentito della perdurante siccità, mentre AGN Energia si confronta con un 2021 caratterizzato dall'impatto positivo delle coperture effettuate sul costo di acquisto GPL durante il lock-down. Sui risultati complessivi, pesa inoltre la performance negativa di tutto l'anno di SIDI, che è entrata nelle Portfolio Companies solo a partire dal 25 ottobre.

Guardando all'aggregato pro-forma:

- I ricavi delle Portfolio Companies Industriali del 2022 sono pari a 2.060 milioni di euro, in crescita del 18% rispetto al 2021. Escludendo la crescita di AGN Energia e Italgen riconducibile alla crescita dei prezzi energetici, senza impatti diretti sulla redditività delle società come meglio commentato nel seguito, la crescita delle Portfolio Companies non energetiche è pari al 15,0%.

- Il margine operativo lordo delle Portfolio Companies si attesta a 268 milioni di euro, in flessione del 7,6% rispetto all'anno precedente a causa principalmente della pressione sui margini legata all'incremento del costo delle materie prime. Neutralizzando i tre fattori citati in premessa relativi a Italgen, AGN Energia e SIDI Sport, il margine operativo lordo delle Portfolio Companies in leggera crescita rispetto all'esercizio precedente (+1,4%), dato che conferma ulteriormente la resilienza del portafoglio citata in premessa.

- La generazione di cassa al netto dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzioni di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 è negativa per 14,8 milioni di euro; il dato è influenzato dai significativi investimenti effettuati nell'anno (circa 98 milioni di euro) e dell'appesantimento del capitale circolante (circa 96 milioni di euro) legati all'incremento delle materie prime.

Guardando alle singole società, i cui risultati sono dettagliati nelle singole sezioni, si evidenzia che:

- Nel settore alimentare, Caffè Borbone e Capitelli chiudono l'esercizio con ricavi in crescita rispetto al 2021 (rispettivamente +4% e +10%), e con una flessione del margine operativo lordo spiegata in entrambi i casi dall'impatto dell'aumentato costo delle materie prime sulla marginalità industriale, cui si aggiungono gli aumentati costi di energia e trasporti.

- Nel settore energetico, Italgen sconta a livello di margine operativo lordo la grande siccità che ha caratterizzato il 2022, che ha comportato una produzione idroelettrica inferiore del 43% rispetto alla media decennale. Neutralizzando le operazioni di copertura, AGN Energia registra un risultato in crescita, con una buona difesa della marginalità in un contesto energetico complesso.

- Nel settore *outdoor* il Gruppo Tecnica registra ricavi in aumento del 21% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, trainati dalle ottime performance dei brand invernali in ripresa dopo la contrazione avuta nel periodo pandemico, e margine operativo lordo in crescita del 14%. SIDI, nel perimetro Italmobiliare dal 25 ottobre 2022, chiude il periodo con ricavi e margine operativo lordo in flessione rispetto al 2021, anno in cui in seguito alla pandemia in particolare il comparto bici e moto aveva registrato risultati molto positivi.

- Iseo difende sostanzialmente la marginalità record registrata nel 2021, nonostante un contesto estremamente sfidante a livello di materie prime, proseguendo nella traiettoria delineata dal piano industriale della società.

- Ottime le performance di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, che registra una crescita dei ricavi del 55%. Eccellenti risultati del Retail diretto, con una ripresa significativa anche dei negozi italiani dopo il periodo pandemico, in netta crescita (+38%) anche il margine operativo lordo.

- Casa della Salute prosegue il suo percorso di espansione, con i ricavi in aumento del 36%, neutralizzando i ricavi legati alla pandemia, e margine operativo lordo che raddoppia il risultato 2021.

- Callmewine chiude l'esercizio con ricavi in contrazione rispetto al 2021, anno che però aveva beneficiato del maggior consumo domestico di vino indotto dal lock-down. Il margine operativo lordo è negativo principalmente per i maggiori costi fissi a supporto della crescita futura della società.

- Il contesto macroeconomico non ha arrestato la crescita di Bene Assicurazioni, che ha portato avanti con successo la propria strategia di sviluppo e registrato un incremento dei premi del 25% rispetto all'esercizio precedente.

Clessidra, Portfolio Company non industriale chiude l'esercizio 2022 con un margine di intermediazione positivo per 27,7 milioni di euro (18,7 milioni di euro al 31 dicembre 2021), che include 19 milioni di euro di commissioni di gestione dei Fondi Clessidra (11,5 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e 9,2 milioni di euro di commissioni derivanti dall'attività di Factoring (euro 5 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Buono il risultato consolidato del Gruppo Clessidra al 31 dicembre 2022, al netto di imposte per 1,5 milioni di euro, pari a 1,8 milioni di euro in crescita rispetto a 4 migliaia di euro al 31 dicembre 2021.

SINTESI RISULTATO QUARTO TRIMESTRE

(milioni di euro)	Esercizio 2022			Mol		
	4° trim 2022	4° trim 2021	Var. %	4° trim 2022	4° trim 2021	Var. %
Italmobiliare	(8,2)	13,4	*(161,2)*	(19,3)	4,7	*n.s*
Portfolio Company						
Caffè Borbone	69,8	66,2	*5,5*	17,6	15,7	*12,2*
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	15,3	9,9	*54,7*	4,2	1,3	*>100%*
Italgen	13,3	15,5	*(14,5)*	6,8	7,7	*(11,8)*
Casa della Salute	8,8	7,4	*18,6*	1,9	0,2	*n.s.*
Capitelli	5,1	5,1	*(0,4)*	0,8	0,9	*(13,3)*
Callmewine	5,4	5,7	*(5,2)*	(0,4)	(0,5)	*n.s.*
SIDI Sport	n.d.	n.d.	*n.d*	n.d.	n.d.	*n.d.*
Tecnica Group	197,5	164,8	*19,8*	44,1	29,0	*52,0*
AGN Energia	212,2	209,0	*1,5*	16,5	21,4	*(22,8)*
Iseo	43,3	40,7	*6,4*	5,9	4,7	*25,5*
Bene Assicurazioni	57,1	44,3	*28,9*	n.d.	n.d.	*n.d.*
Totale Portfolio Companies Industriali	**627,7**	**568,6**	***10,4***	**97,3**	**80,4**	***21,1***
Gruppo Clessidra	7,6	7,2	*6,7*	(0,8)	1,0	*n.s.*
Totale Portfolio Companies	**635,4**	**575,8**	***10,3***	**96,6**	**81,4**	***18,6***

n.s. non significativo

n.d. non disponibile

Si precisa che le informazioni finanziarie relative ai dati dei singoli trimestri non sono assoggettate a revisione contabile né completa né limitata.

Il quarto trimestre delle Portfolio Companies si chiude con risultati incoraggianti per l'esercizio 2023. In particolare:

- I ricavi delle Portfolio Companies Industriali sono pari a 627,7 milioni di euro, in crescita del 10% rispetto all'esercizio precedente. Escludendo le società energetiche, i cui ricavi come detto sono impattati dall'estrema volatilità dei prezzi dell'energia, la crescita dei ricavi è pari al 17%;
- Il margine operativo lordo si attesta a 97,3 milioni di euro in crescita del 21% rispetto allo stesso periodo del 2021, nonostante la performance negativa nel periodo di AGN Energia riconducibile alle elevate temperature che hanno caratterizzato l'ultimo trimestre e ai conseguenti impatti sui consumi di GPL.

Gruppo Italmobiliare

SITUAZIONE CONSOLIDATA

(milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
Ricavi e proventi	**483,6**	**492,3**	***(1,8)***
Margine operativo lordo	**54,9**	**170,5**	***(67,8)***
% sui ricavi	*11,4*	*34,6*	
Ammortamenti	(32,3)	(25,0)	*29,2*
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	0,1	(0,3)	*n.s.*
Risultato operativo	**22,7**	**145,2**	***(84,4)***
% sui ricavi	*4,7*	*29,5*	
Proventi ed oneri finanziari	(2,9)	(1,9)	*52,6*
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,0	0,0	*0,0*
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	24,7	29,6	*(16,6)*
Risultato ante imposte	**44,5**	**172,9**	***(74,3)***
% sui ricavi	*9,2*	*35,1*	
Imposte	(8,0)	(48,8)	*(83,6)*
Utile (perdita) del periodo in funzionamento	**36,5**	**124,1**	***(70,6)***
Risultato da attività destinate alla cessione	(0,1)	40,4	*n.s.*
Utile (perdita) del periodo	**36,4**	**164,5**	***(77,9)***
attribuibile a:			
- Soci della controllante	**21,1**	**139,7**	***(84,9)***
- Interessenze di pertinenza di terzi	15,3	24,8	*(38,3)*
Flussi finanziari dell'attività operativa	(78,1)	72,0	*n.s.*
Flussi per investimenti	278,9	197,8	*41,0*

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Patrimonio netto totale	1.610,1	1.637,9
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	1.426,8	1.459,6
Posizione finanziaria netta consolidata	(15,6)	354,0
Numero di dipendenti alla fine del periodo	1.305,0	848,0

- **Ricavi e proventi**: 483,6 milioni di euro rispetto a 492,3 milioni di euro al 31 dicembre 2021 (-1,8%);
- **Margine operativo lordo**: 54,9 milioni di euro rispetto a 170,5 milioni di euro al 31 dicembre 2021 (-67,8%);
- **Risultato operativo**: 22,7 milioni di euro rispetto a 145,2 milioni di euro al 31 dicembre 2021 (-84,4%);
- **Risultato ante imposte**: positivo per 44,5 milioni di euro rispetto a 172,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021 (-74,3%).

La variazione negativa dei ricavi e proventi è ascrivibile principalmente a Italmobiliare (-58,7 milioni di euro considerando le elisioni infragruppo), parzialmente compensata da Caffè Borbone (+9,8 milioni di euro), Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A. (+16,7 milioni di euro), Italgen (+4,3 milioni di euro), Clessidra Holding (+11,2 milioni di euro) e Casa della Salute (+6,7 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2022 il **Patrimonio netto totale** ammonta a 1.610,1 milioni di euro, mentre il **Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante** risulta pari a 1.426,8 milioni di euro che si confrontano rispettivamente con 1.637,9 milioni di euro e 1.459,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021.

Nell'esercizio 2022 sono stati realizzati **investimenti finanziari** e industriali per 278,9 milioni di euro, in aumento rispetto al 2021 (197,8 milioni di euro).

La **Posizione finanziaria netta** consolidata al 31 dicembre 2022 è negativa e pari a 15,6 milioni di euro a fronte di una posizione finanziaria netta positiva di 354,0 milioni di euro a fine dicembre 2021. La variazione negativa di 369,6 è dovuta principalmente al decremento della posizione finanziaria netta di Sirap Gema S.p.A. (-66,1 milioni di euro principalmente per la distribuzione di dividendi), di Italmobiliare (-186,0 milioni di euro), del Gruppo Clessidra (-49,4 milioni di euro), di Casa della Salute (-10,2 milioni di euro), di Italgen (-10,9 milioni di euro) e di Caffè Borbone (-28,5 milioni di euro).

Il **Margine operativo lordo**, pari a 54,9 milioni di euro, si è ridotto di 115,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (positivo per 170,5 milioni di euro) principalmente per i risultati di Italmobiliare che risentono l'andamento negativo del portafoglio di Private Equity e delle attività di trading (risultato del 2022 -27,4 milioni di euro rispetto all'andamento del 2021 positivo per 62,7 milioni), Caffè Borbone (-17,3 milioni di euro) e Italgen (-13,2 milioni di euro).

Il **Risultato operativo**, dopo ammortamenti e rettifiche di valore su immobilizzazioni in aumento rispetto all'esercizio precedente, risulta pari a 22,7 milioni di euro (positivo per 145,2 milioni di euro nel 2021).

ONERI FINANZIARI E ALTRE COMPONENTI

Gli **Oneri finanziari al netto dei proventi** presentano un saldo negativo di 2,9 milioni di euro, in contrazione di 1,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Si ricorda che in questa voce non sono compresi gli oneri e i proventi finanziari di Italmobiliare in quanto, facendo parte dell'attività caratteristica della Società, sono ricompresi nelle voci che compongono il margine operativo lordo.

Il **Risultato delle società valutate a patrimonio netto** risulta positivo per 24,7 milioni di euro (29,6 milioni di euro nel 2021) grazie all'apporto positivo dei gruppi Tecnica (+15,7 milioni di euro), Iseo (+3,5 milioni di euro), AGN Energia (+4.0 milioni di euro) e Gardawind (+2,7 milioni di euro) parzialmente compensato dall'apporto negativo di Florence InvestCo, Farmagorà Holding e CCC Holdings Europe (-0,4 milioni di euro).

RISULTATI DEL PERIODO

Il **Risultato ante imposte** risulta positivo per 44,5 milioni di euro (positivo per 172,9 milioni di euro nel 2021).

Dopo imposte negative per 8,0 milioni di euro (negative per 48,8 milioni di euro nel 2021), il **Risultato netto consolidato** dell'esercizio evidenzia un utile di 36,4 milioni di euro, di cui 21,1 milioni di euro attribuibili al Gruppo, rispetto ai 164,5 milioni di euro realizzati al 31 dicembre 2021 (di cui 139,7 milioni di euro attribuibili al Gruppo).

RICAVI E RISULTATI OPERATIVI AL 31 DICEMBRE 2022

CONTRIBUZIONE AI RICAVI E PROVENTI CONSOLIDATI

(al netto delle eliminazioni infragruppo)

(milioni di euro)	2022		2021		Variazione	
		%		%	%	%[1]
Settori di attività						
Italmobiliare	24,1	*5,0*	82,7	*16,8*	*-70,9*	*-70,9*
Caffè Borbone	262,7	*54,3*	252,9	*51,4*	*3,9*	*3,9*
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	46,6	*9,6*	29,9	*6,1*	*55,7*	*49,2*
Italgen	49,7	*10,3*	45,3	*9,2*	*9,6*	*9,6*
Casa della Salute	32,5	*6,7*	25,8	*5,2*	*25,9*	*11,2*
Capitelli	19,2	*4,0*	17,5	*3,6*	*9,6*	*9,6*
Callmewine	16,2	*3,3*	17,2	*3,5*	*-5,9*	*-5,9*
SIDI Sport	0,0	-	0,0	-	-	-
Clessidra	30,7	*6,3*	19,4	*3,94*	*57,7*	*57,7*
Altre società	2,1	*0,4*	1,6	*0,3*	*39,1*	*39,1*
Totale	**483,6**	***100,0***	**492,3**	***100,0***	***-1,8***	***-0,6***

1. A parità di tassi di cambio e di area di consolidamento

UTILE CONSOLIDATO ATTRIBUIBILE PER SETTORE

(milioni di euro)	Dicembre 2022	% sul totale	Dicembre 2021 (*)	% sul totale
Italmobiliare	33,5	*>100*	53,1	*38,0*
Caffè Borbone	23,3	*>100*	37,4	*26,8*
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	4,4	*21,0*	2,5	*1,8*
Italgen	5,0	*23,6*	12,6	*9,0*
Casa della Salute	(1,5)	*(7,2)*	(0,7)	*(0,5)*
Capitelli	1,0	*4,9*	0,7	*0,5*
Callmewine	(1,3)	*(6,0)*	(0,6)	*(0,4)*
SIDI Sport (*)	(1,0)	*(4,9)*	-	-
Clessidra	2,0	*9.3*	-	-
Tecnica Group	15,7	*74,7*	12,7	*9,1*
AGN Energia	4,0	*19,0*	5,6	*4,0*
Iseo	3,5	*16,5*	4,6	*3,3*
Altre società	(3,3)	*(4,7)*	43,9	*31,4*
Elisioni dividendi e plus/minus intragruppo	(64,2)	*n.s.*	(32,1)	*(23,0)*
Utile (perdita) del periodo attribuibile al Gruppo	**21,1**	***100,0***	**95,0**	***100,0***

(*) Il dato fa riferimento principalmente ai soli costi relativi all'acquisizione di SIDI.

n.s. non significativo

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Nel 2022 le componenti del conto economico complessivo hanno avuto un saldo positivo di 4,0 milioni di euro (positivo per 23,5 milioni di euro nel 2021), determinato principalmente da variazioni di fair value di derivati di copertura dei flussi finanziari e partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto (2,1 milioni di euro), dalla riserva di conversione delle gestioni estere (1,2 milioni di euro) e dalla rivalutazione della passività/(attività) netta per benefici dei dipendenti (2,7 milioni di euro) parzialmente compensati da aggiustamenti negativi di valore per attività FVTOCI per complessivi 2,9 milioni di euro. Pertanto, tenuto conto dell'utile dell'esercizio di 36,4 milioni di euro e delle sopra citate componenti, il totale del conto economico complessivo del 2022 risulta positivo per 40,5 milioni di euro (positivo per 188,0 milioni di euro nel 2021).

La tabella esplicativa è riportata nei prospetti contabili consolidati.

SINTESI STATO PATRIMONIALE

(milioni di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Immobilizzazioni materiali	225,5	188,7
Immobilizzazioni immateriali	607,5	553,3
Altre attività non correnti	674,4	558,1
Attività non correnti	**1.507,4**	**1.300,1**
Attività correnti	**579,3**	**697,0**
Attività destinate alla cessione	0,0	0,1
Totale attività	**2.086,7**	**1.997,2**
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	1.426,8	1.459,6
Patrimonio netto di terzi	183,3	178,3
Totale patrimonio netto	**1.610,1**	**1.637,9**
Passività non correnti	193,0	128,8
Passività correnti	283,6	230,5
Totale passività	**476,6**	**359,3**
Passività direttamente associate ad attività destinate alla cessione		
Totale patrimonio e passività	**2.086,7**	**1.997,2**

PATRIMONIO NETTO

Il **Patrimonio netto totale** al 31 dicembre 2022, pari a 1.610,1 milioni di euro, evidenzia un decremento di 27,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021. La variazione complessiva è stata determinata dalle seguenti componenti:

- Variazione positiva per il risultato di periodo per 36,4 milioni di euro;
- Variazione positiva della riserva cambi per 1,3 milioni di euro;
- Variazione negativa per dividendi per 80,2 milioni di euro;
- Variazione positiva dell'area di consolidamento e altre variazioni per 14,7 milioni di euro.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al 31 dicembre 2022 la **Posizione finanziaria netta consolidata**, negativa di 15,7 milioni di euro, risulta in contrazione di 369,6 milioni di euro rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2021 (positiva per 354,0 milioni di euro).

I flussi finanziari del periodo presentano un saldo negativo di 369,6 milioni di euro, dovuto principalmente agli investimenti effettuati per 278,9 milioni di euro, parzialmente compensati dai disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute per 37,8 milioni di euro. Vi sono stati inoltre dividendi erogati per 80,2 milioni di euro e flussi dell'attività operativa negativi per 78,1 milioni di euro.

COMPOSIZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(milioni di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Impieghi monetari e finanziari a breve termine	262,9	496,2
Debiti finanziari a breve termine	(143,3)	(84,7)
Attività finanziarie a medio / lungo termine	12,1	11,8
Passività finanziarie a medio / lungo termine	(147,4)	(69,4)
PFN attività possedute per la vendita		0,1
Posizione finanziaria netta complessiva	**(15,7)**	**354,0**

La composizione della "Posizione finanziaria netta consolidata" è riportata nelle Note Illustrative del bilancio consolidato nella sezione dedicata all'IFRS 7.

SINTESI DEI FLUSSI FINANZIARI

(milioni di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Posizione finanziaria netta complessiva a inizio esercizio	**354,0**	**320,8**
Flussi dell'attività operativa	(78,1)	72,0
Investimenti:		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	*(51,3)*	*(62,9)*
Immobilizzazioni finanziarie	*(227,6)*	*(134,9)*
Flussi per investimenti	(278,9)	(197,8)
Disinvestimenti in immobilizzazioni	37,8	245,0
Dividendi distribuiti	(80,2)	(39,9)
Differenze di conversione e struttura	11,4	(10,5)
Altri	18,3	(62,9)
Flusso finanziario netto dell'esercizio	**(369,7)**	**5,9**
Flusso finanziario da attività destinate alla cessione	-	27,3
Posizione finanziaria netta complessiva a fine esercizio	**(15,7)**	**354,0**

INVESTIMENTI

(milioni di euro)	Investimenti in Imm. Finanziarie		Investimenti in Imm. Materiali		Investimenti in Imm. Immateriali		Totale investimenti	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Settori di attività								
Italmobiliare	132,4	67,9	1,4	0,5			133,8	68,4
Caffè Borbone	2,2		9,3	11,2	0,2	0,6	11,8	11,8
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella		42,0	4,0	6,7	0,1	0,2	4,1	48,9
Italgen	1,4	9,5	8,9	5,3	0,3	0,5	10,6	15,3
Capitelli			0,6	1,0	0,0	0,1	0,6	1,1
Casa della Salute		0,1	15,0	26,9	5,1	0,7	20,1	27,7
Callmewine	4,5		0,1	0,4	0,3		4,9	0,4
Tecnica Group							-	-
AGN Energia							-	-
Iseo							-	-
SIDI Sport[1]	87,1						87,1	
Altre società[2]		19,3	2,8	4,3	2,4	4,1	5,2	27,7
Eliminazioni tra settori				(0,3)			-	(0,3)
Totale investimenti (*)	**227,6**	**138,8**	**42,1**	**56,0**	**8,5**	**6,2**	**278,2**	**201,0**

1. Investimento in SIDI Sport effettuato tramite la newco FT4 S.r.l.

2. Il dato include il Gruppo Clessidra

(*) La voce totale investimenti non comprende la variazione dei debiti per investimenti pari a 0,7 milioni di euro.

Nell'esercizio in esame i flussi di investimenti realizzati sono stati complessivamente pari a 278,2 milioni di euro, in aumento rispetto al 2021 (201,0 milioni di euro).

I flussi per investimenti finanziari, pari a 227,6 milioni di euro (138,8 milioni di euro nel 2021), si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati da Italmobiliare S.p.A. (132,4 milioni di euro) e SIDI Sport S.r.l. (87,1 milioni di euro).

I flussi per investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a 42,1 milioni di euro e si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati da Casa della Salute per 15,0 milioni di euro, da Caffe Borbone per 9,3 milioni di euro e da Italgen per 8,9 milioni di euro.

RACCORDO DEL RISULTATO E DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON IL RISULTATO E IL PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILI AL GRUPPO

(in milioni di euro)	31 dicembre 2022
Risultato netto dell'esercizio della Capogruppo Italmobiliare S.p.A.	**33.548,0**
Rettifiche da consolidamento:	
• Risultati netti delle società consolidate (quota di Gruppo)	39.391,0
• Adeguamento del valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	23.822,0
• Eliminazione dei dividendi contabilizzati nell'esercizio	(120.161,0)
• Eliminazioni utili o perdite intersocietarie e altre variazioni	(3.791,0)
• Storno svalutazione in partecipazioni consolidate	48.244,0
Risultato netto di competenza del Gruppo	**21.053,0**
Patrimonio netto della Capogruppo Italmobiliare S.p.A.	**1.289.743,0**
• Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	
in società consolidate integralmente	(893.685,0)
in società collegate e controllate consolidate ad equity	(208.159,0)
• Iscrizione dei patrimoni netti delle partecipazioni consolidate	
in società consolidate integralmente	870.128,0
in società collegate e controllate consolidate ad equity	203.684,0
• Plusvalori allocati sul patrimonio netto delle società controllate e collegate	124.451,0
• Eliminazione degli effetti di operazioni intragruppo e altre variazioni	40.592,0
Patrimonio netto consolidato di competenza del Gruppo	**1.426.754,0**

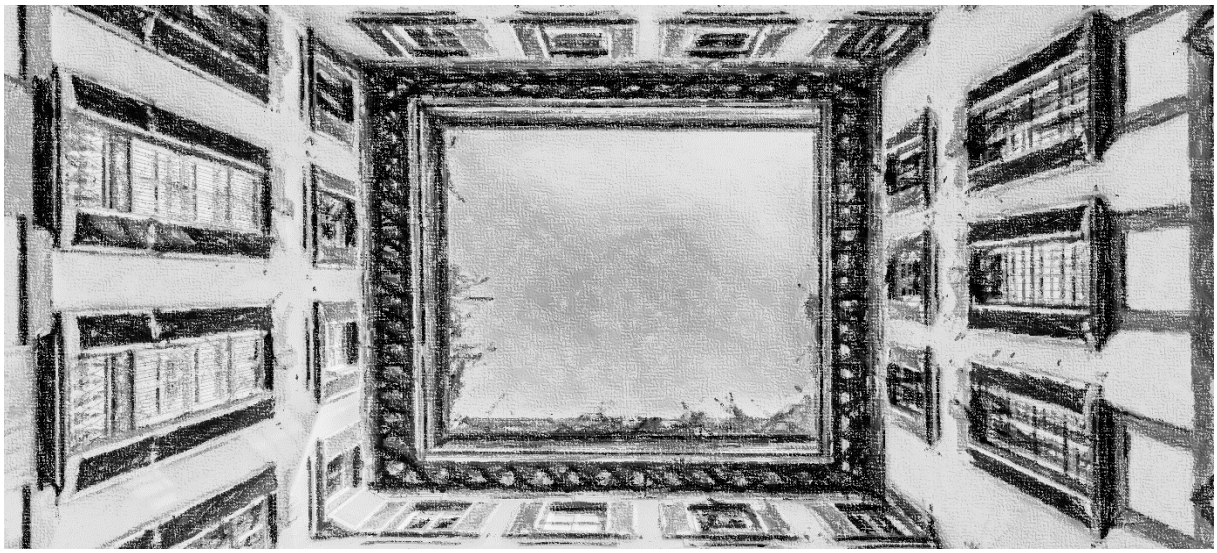
RISCHI E INCERTEZZE

I rischi e le incertezze, essendo diversi e specifici per ciascun settore di attività del Gruppo, sono esplicitati nelle singole sezioni relative ai vari settori.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE E SULL'AMBIENTE

Le informazioni sul personale e sull'ambiente sono esplicitate nelle singole sezioni relative ai vari settori in quanto questi ultimi, con riferimento a tali aspetti, presentano caratteristiche specifiche.

Italmobiliare S.p.A.



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
Ricavi e proventi	**137,0**	**110,8**	***23,6***
Margine operativo lordo	**70,3**	**76,2**	***(7,7)***
% sui ricavi	*51,3*	*68,8*	
Ammortamenti	(0,8)	(0,8)	-
Risultato operativo	**69,5**	**75,4**	***(7,8)***
% sui ricavi	*50,7*	*68,1*	
Proventi / oneri finanziari	-	-	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(48,1)	(0,4)	*>100*
Risultato ante imposte	**21,4**	**74,9**	***(71,4)***
% sui ricavi	*15,6*	*67,6*	
Imposte dell'esercizio	12,1	(21,8)	*n.s.*
Utile (perdita) del periodo	**33,5**	**53,1**	***(36,9)***

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Patrimonio netto	1.289,7	1.320,8
Posizione finanziaria netta	151,5	337,5
Numero di dipendenti alla fine del periodo	47	43

I **Ricavi e proventi** del periodo, pari a 137,0 milioni di euro (110,8 milioni di euro al 31 dicembre 2021), sono stati determinati principalmente da dividendi da partecipazioni (116,9 milioni di euro), plusvalenze e variazioni di fair value su partecipazioni, fondi e titoli (4,9 milioni di euro), altri proventi finanziari (14,1 milioni di euro) e ricavi per prestazioni di servizi (1,1 milioni di euro).

RISULTATI SECONDO LO SCHEMA FINANZIARIO

Per una migliore comprensione dei risultati della Società, considerata la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante i risultati anche secondo lo schema finanziario. Tale schema evidenzia la seguente classificazione:

- i "Proventi (oneri) netti da partecipazioni" includono, relativamente alle partecipazioni FVTOCI, i dividendi ricevuti; per quanto riguarda invece le partecipazioni in società controllate e collegate, questa voce include sia i dividendi sia le plusvalenze/minusvalenze di cessione nonché le eventuali svalutazioni/riprese di valore.
- i "Proventi (oneri) netti da investimento della liquidità" includono gli interessi attivi su cedole e depositi bancari, le rettifiche di valore su obbligazioni e sulle azioni di trading, le plusvalenze/minusvalenze realizzate sulla cessione dei titoli di trading, i proventi/oneri dei derivati di trading e dei fondi di investimento e gli "Oneri netti da indebitamento". Questi ultimi comprendono essenzialmente gli interessi passivi correlati ai debiti finanziari, le spese e le commissioni bancarie;
- i "Proventi ed oneri diversi" includono il costo del personale e i costi di gestione della struttura finanziaria, al netto dei recuperi effettuati nei confronti delle altre società del Gruppo o di terzi.

(milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
Proventi (oneri) netti da partecipazioni	68,8	31,9	*>100*
Proventi (oneri) netti da investimento di liquidità	(19,1)	70,4	*n.s.*
Totale proventi e oneri finanziari	**49,8**	**102,3**	***(51,4)***
Proventi ed oneri diversi	(28,4)	(27,4)	*3,5*
Imposte del periodo	12,1	(21,8)	*n.s.*
Risultato netto dell'esercizio	**33,5**	**53,1**	***(36,9)***

n.s. non significativo

I proventi ed oneri netti da partecipazioni risultano positivi per 68,8 milioni di euro, in aumento di 36,9 milioni di euro rispetto ai 31,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021. Tale variazione e principalmente relativa all'incremento dei dividendi (+84,6 milioni di euro inclusivi del dividendo della controllata Sirap Gema pari a 60,0 milioni di euro al 31 dicembre 2022) parzialmente compensati dalle svalutazioni di alcune partecipazioni (saldo negativo di 48,1 milioni di euro al 31 dicembre 2022 contro un saldo negativo di 0,4 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

I proventi ed oneri netti da investimento della liquidità sono invece in decremento di 89,5 milioni di euro, per effetto principalmente delle performance negative dei fondi di investimento e di Private Equity.

I proventi ed oneri diversi risultano negativi per 28,4 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio.

Le imposte sono positive per 12,1 milioni di euro, rispetto a un valore negativo di 21,8 milioni di euro nel 2021. Il valore negativo dell'esercizio precedente era influenzato per 11 milioni di euro relativi all'accantonamento per il contenzioso Ansaldo conclusosi nel 2022 come meglio specificato nel relativo paragrafo.

Il patrimonio netto pari a 1.289,7 milioni di euro si è decrementato di 31,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per i dividendi distribuiti agli azionisti (59,2 milioni di euro) e per la variazione negativa della riserva FVTOCI per 6,5 milioni di euro parzialmente compensati dell'utile d'esercizio di 33,5 milioni di euro.

FATTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

Nel corso del 2022 il quadro di incertezza sia a livello nazionale che globale ha fatto sì che la strategia di Italmobiliare si sia focalizzata sempre più sul portafoglio core di partecipazioni.

La crisi energetica senza precedenti e al contempo il focus impresso dall'Unione Europea e più in generale dalle principali economie mondiali sulla transizione ecologia ed energetica delle attività produttive richiedono incisività e flessibilità gestionali. Italmobiliare, grazie ad un team con competenze diversificate di matrice industriale, gestionale e finanziaria ed un ampio network di relazioni strategiche, continua a supportare il management delle Portfolio Companies nell'identificare risposte rapide e a difendere redditività e prospettive di crescita in una scenario di mercato molto complesso: strategie di copertura, sinergie infragruppo nell'approvvigionamento energetico e passaggi tempestivi a fonti di energia alternative, operazioni di rifinanziamento, inserimento e formazione di risorse qualificate, partnership per lo sviluppo.

Le azioni intraprese sia a livello di Holding che dalle Portfolio Companies in un contesto così complesso hanno permesso di ottenere risultati soddisfacenti limitando così gli impatti della crisi globale e perseguendo ulteriore sviluppo con nuovi investimenti.

Nel mese di febbraio è stato perfezionato l'acquisto di un ulteriore 20% del capitale di Callmewine S.r.l. per un valore di 4,5 milioni di euro, conseguentemente la partecipazione di Italmobiliare è variata dal 60% all'80%. Tale operazione rientra nella strategia di Italmobiliare di consolidare la propria partecipazione nella società.

Nel corso del 2022 Italmobiliare in coinvestimento con Clessidra è entrata nel capitale di Archimede S.p.A. con una partecipazione del 17,24%, per un valore di 9 milioni di euro e ha concesso ad Archimede S.p.A. un finanziamento di 6 milioni di euro. In data 5 aprile 2022 Archimede S.p.A., tramite la controllata indiretta Pitagora 2 S.p.A., ha acquistato il 71,07% di Formula Impresoft S.p.A., società attiva nel settore IT.

In data 29 aprile 2022 Italmobiliare ha perfezionato l'investimento in Bene Assicurazioni S.p.A. Società Benefit. L'ingresso nel capitale della società ha comportato un esborso pari a 40 milioni di euro. In seguito all'annullamento di 4.200.000 azioni proprie, senza riduzione del capitale sociale, autorizzato da IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni in corso di iscrizione al Registro Imprese, la percentuale detenuta da Italmobiliare si attesta al 19,996%.

Nel mese di maggio Italmobiliare attraverso la controllata FT2 S.r.l. ha ceduto il 5% del capitale sociale di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A. a DHolding S.r.l. per un valore pari a 10 milioni di euro.

In data 18 luglio 2022 Italmobiliare ha sottoscritto un contratto preliminare per l'acquisizione del 100% del capitale di SIDI Sport S.r.l. tramite la newco FT4 S.r.l. SIDI è un iconico marchio italiano specializzato nella produzione e vendita di calzature per il ciclismo e il motociclismo. In data 25 ottobre Italmobiliare ha finalizzato l'accordo sulla base di un enterprise value di 66 milioni di euro, a cui si sono aggiunti 20 milioni di cassa netta detenuta dalla società. Il corrispettivo complessivo di circa 86 milioni ha comportato un esborso netto di Italmobiliare pari a 53,5 milioni, mentre i restanti 32,5 milioni circa da un finanziamento concesso da Banco BPM.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(milioni di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	**154,8**	**334,9**
Debiti finanziari a breve	(21,0)	(6,9)
Posizione finanziaria netta a breve	**133,8**	**328,0**
Attività finanziarie a medio/lungo	17,8	9,6
Passività finanziarie a medio/lungo	(0,1)	(0,1)
Posizione finanziaria a medio/lungo	**17,7**	**9,5**
Posizione finanziaria netta	**151,5**	**337,5**

Al 31 dicembre 2022 la posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. risulta in diminuzione di 186 milioni di euro, passando da 337,5 milioni di euro al 31 dicembre 2021 a 151,5 milioni di euro a fine dicembre 2022, allocati per circa il 54% nel Fondo Vontobel con un profilo di rischio conservativo in coerenza con le politiche di investimento della società. Tra i principali flussi si segnalano gli impieghi al netto dei rimborsi in fondi di private equity (-34,1 milioni di euro), l'investimento in Bene Assicurazioni Società Benefit S.p.A. con una quota del 19,99% (-40 milioni di euro), l'acquisizione del 100% del capitale di SIDI Sport S.r.l (-53,5 milioni di euro) e gli investimenti in altre partecipazioni (circa -50 milioni di euro). I pagamenti del dividendo ordinario e straordinario e delle imposte sono stati più che compensati dai dividendi incassati dalle società controllate e collegate.

La composizione della "Posizione finanziaria netta" è riportata nelle Note Illustrative del bilancio separato nella sezione dedicata all'IFRS 7.

RISCHI E INCERTEZZE

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata un'analisi integrata dei principali fattori di rischio e delle relative misure di mitigazione. In particolare, sono state considerate diverse prospettive di analisi e, precisamente:

- analisi quantitativa del livello di rischio e di correlazione delle diverse componenti del portafoglio di investimenti di Italmobiliare nel suo complesso;
- analisi «bottom-up» dei fattori di rischio specifici per il Gruppo e relative azioni di mitigazione;
- analisi specifica di esposizione del portafoglio di investimenti alle diverse aree geografiche.

Per quanto riguarda il portafoglio di partecipazioni, l'analisi dei principali rischi e trend di Gruppo ha permesso di rilevare le tematiche più diffuse e rilevanti nell'insieme e a livello delle singole Portfolio Companies e di identificare, per i rischi e trend prioritari, precise azioni di presidio/risk mitigation da monitorare nel tempo.

In generale il 2022 vede un progressivo aumento dei costi associati all'approvvigionamento delle materie prime utili alla produzione e/o alla catena di fornitura che stanno riguardando tutte le società del Gruppo. L'attuale contesto macroeconomico sta modificando le dinamiche di business in cui le società operano e sta generando una contrazione dei consumi da parte dei clienti, tali da esporre le società al rischio di riduzione della domanda.

Italmobiliare affiancando le Portfolio Companies sta sempre più ricercando risorse energetiche alternative (utilizzo di GPL rispetto al gas o l'installazione ed utilizzo di impianti fotovoltaici), mettendo in atto azioni di parziale trasferimento dell'incremento costi attraverso l'aggiustamento dei prezzi dei prodotti listino. Inoltre, per tutte le società si punta ad una diversificazione dei mercati di vendita per bilanciare eventuali cali della domanda e dei consumi.

Tra i temi diffusi tra le società del Gruppo continuano ad assumere sempre più rilevanza le tematiche ambientali, soprattutto in ottica strategica, e il cosiddetto cyber risk. Al riguardo, nel corso del 2022, a integrazione delle attività ordinarie, è stata svolta un'attività per la definizione di strategie ESG adeguate da parte delle società del Gruppo come meglio dettagliato di seguito.

Rischi connessi all'attività di holding di partecipazioni

Il costante monitoraggio dei rischi, le azioni intraprese a supporto delle Portfolio Companies e la reattività da queste mostrata hanno permesso di limitare gli impatti del perdurare della pandemia e della crisi energetica e del conflitto in Ucraina.

In tutte le società continuano a essere implementate e migliorate le iniziative di sviluppo di canali commerciali alternativi (e-commerce) per far fronte alla lenta ripresa dei tradizionali canali distributivi, forme di flessibilità dei cicli produttivi per limitare possibili squilibri di magazzino e un'accorta ripianificazione dei flussi di investimento.

Nel frattempo, la gestione dei rischi finanziari ha consentito di mitigare l'impatto della performance negativa dei mercati mondiali sul portafoglio di Italmobiliare che nel complesso, anche grazie ad una efficace diversificazione sia a livello settoriale sia di esposizione alle diverse aree geografiche, ha mostrato importanti capacità di resilienza.

Nel percorso di gestione delle partecipazioni e di selezione di ulteriori investimenti è stata data particolare attenzione alla analisi e presidio dei rischi, alla diversificazione settoriale in base anche all'accelerazione dei macro-trend imposta dalla situazione pandemica e al particolare scrutinio degli aspetti di evoluzione tecnologica e di sostenibilità nel tempo dei modelli di business.

Italmobiliare S.p.A., direttamente e tramite le società controllate, svolge attività di investimento che comportano dei rischi naturali derivanti dalla difficoltà sia di individuare nuove opportunità di investimento con caratteristiche rispondenti agli obiettivi perseguiti sia di effettuare dei disinvestimenti, soprattutto in società non quotate.

I risultati di Italmobiliare S.p.A. dipendono anche dai seguenti fattori:

- la formazione e realizzazione di plusvalenze e minusvalenze su investimenti in partecipazioni che, per loro stessa natura, non hanno carattere periodico e/o ricorrente;
- l'incasso di dividendi dalle partecipazioni non di controllo, le cui politiche di distribuzione e pagamento dei dividendi sono indipendenti dalla partecipante.

Di conseguenza, l'andamento dei risultati economici in differenti esercizi potrebbe non risultare lineare e/o significativamente comparabile.

Italmobiliare S.p.A. detiene anche partecipazioni in titoli azionari quotati. Tale esposizione è oggetto del business caratteristico della Società quale investitore di lungo termine. Sebbene il rischio sia monitorato costantemente, una significativa contrazione dei prezzi di borsa delle partecipazioni può influenzare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Italmobiliare S.p.A. è presente in diversi settori di attività ed è pertanto esposta ai rischi tipici dei mercati e dei settori in cui operano le sue partecipate.

Rischi ESG e rischi climatici

Nel 2022 sotto il coordinamento dalla Direzione Internal Audit, cui è affidato il risk management, e con il supporto della Direzione Sostenibilità, è stato ulteriormente affinato il processo di assesment dei rischi ESG e dei rischi climatici con una visione più dettagliata dei trend di medio/lungo periodo e con un approccio metodologico ESG basato sui risultati delle analisi di materialità. È stata particolarmente approfondita la valutazione del rischio climatico, effettuata secondo le linee guida della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) attraverso un complesso modello di rating sviluppato internamente e applicato successivamente a tutte le Portfolio Companies. Per ulteriori dettagli, si rimanda al Report di Sostenibilità 2022.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

L'accesso al mercato dei capitali e alle altre forme di finanziamento, nonché i costi connessi, dipendono dal merito di credito della Società e dalle prevalenti condizioni macro-finanziarie. Eventuali variazioni negative del merito di credito e/o un peggioramento delle condizioni macro del credito possono limitare l'accesso e incrementare il costo della raccolta, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e delle sue Portfolio Companies.

La liquidabilità del portafoglio azionario e obbligazionario può essere influenzata da situazioni contingenti che riducono lo spessore e l'efficienza dei mercati. Il Gruppo è focalizzato sul mantenimento di un grado elevato di

liquidità del portafoglio attraverso la diversificazione degli investimenti, l'utilizzo di strumenti finanziari caratterizzati da una sistematica quotazione, la valorizzazione giornaliera delle risorse attraverso modalità prudenziali, la selezione di controparti sulla base del merito creditizio e del grado di affidabilità. Tuttavia, a fronte di acute tensioni e fenomeni di "market dislocation" che implicano una significativa contrazione dei volumi delle contrattazioni, non vi sono garanzie che si riesca a implementare il disinvestimento nei tempi, modalità e condizioni attese. Nell'ambito del processo di analisi e gestione dei rischi, si evidenzia che la sostenibilità del debito, nonché la capacità di generare cassa e disponibilità liquide, delle portfolio companies è costantemente monitorata dalla Società con specifici interventi dove fosse necessario.

Rischi connessi alla fluttuazione di tassi di interesse e cambi

Una parte significativa della liquidità è investita in strumenti obbligazionari: sebbene il rischio sia contenuto da una bassa durata media finanziaria complessiva, l'aumento dei tassi di interesse determina comunque un effetto negativo sulla valorizzazione del portafoglio obbligazionario. Mentre è presente un'esposizione limitata al rischio tasso di cambio: sebbene l'esposizione costituisca un fattore di diversificazione del rischio complessivo del NAV, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero comunque avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari della Società.

Rischi legali e fiscali

A fronte dei rischi legali e fiscali esistenti e degli effetti economici ad essi correlati sono stati effettuati gli opportuni accantonamenti. Le stime e le valutazioni utilizzate derivano dalle informazioni disponibili e sono comunque oggetto di sistematiche revisioni con l'immediata rilevazione in bilancio dei loro effetti. Tuttavia, non si possono escludere effetti negativi futuri sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Italmobiliare S.p.A. e/o delle sue società controllate e collegate connesse a tali rischi.

ASSICURAZIONI

Italmobiliare S.p.A. ha sottoscritto con primarie società di assicurazione polizze a copertura dei principali rischi che possono gravare su persone e beni, nonché dei rischi di responsabilità civile verso terzi.

AMBIENTE E RISORSE UMANE

Data la natura della Società non si evidenziano aspetti ambientali rilevanti.

Al 31 dicembre 2022 il numero di dipendenti era di 47 unità, in aumento di quattro unità rispetto all'organico a fine 2021.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

Per una descrizione delle principali vertenze legali e fiscali di Italmobiliare S.p.A. si fa riferimento a quanto illustrato nell'omologa sezione a pagina B64, a cui si rimanda.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per l'evoluzione prevedibile della gestione di Italmobiliare S.p.A. si fa riferimento a quanto illustrato nell'omologa sezione a pagina B66, a cui si rimanda.

Caffè Borbone

(PARTECIPAZIONE DEL 60%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
Ricavi e proventi	**262,7**	**252,9**	***3,9***
Margine operativo lordo	**65,8**	**83,1**	***(20,8)***
% sui ricavi	*25,1*	*32,9*	
Ammortamenti	(11,0)	(10,3)	*7,2*
Risultato operativo	**54,8**	**72,9**	***(24,8)***
% sui ricavi	*20,9*	*28,8*	
Proventi ed oneri finanziari	(0,3)	7,4	*n.s.*
Risultato ante imposte	**54,5**	**80,3**	***(32,1)***
% sui ricavi	*20,7*	*31,7*	
Imposte dell'esercizio	(15,7)	(16,8)	*(6,8)*
Utile (perdita) del periodo	**38,8**	**63,5**	***(38,8)***
Flussi per investimenti	11,8	11,7	*1,0*

I dati in tabella si riferiscono a Caffè Borbone S.r.l e Caffe Borbone American Corp.

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Patrimonio netto totale	369,4	379,8
Posizione finanziaria netta	(20,6)	8,0
Free Cash Flow	22,0	48,0
Numero di dipendenti alla fine del periodo	279	261

Il 2022 è stato un esercizio positivo per Caffè Borbone: oltre a consolidare la propria posizione di mercato in un contesto estremamente sfidante, come meglio commentato nel seguito, la società ha infatti completato nell'anno diverse azioni propedeutiche alla crescita futura. In particolare, si ricorda che:

- A luglio la società ha nominato un nuovo Amministratore Delegato, Marco Schiavon, con 25 anni di esperienza in realtà leader nel settore dei beni di consumo e solide competenze in tema di internazionalizzazione e canali digitali. La nomina del nuovo Amministratore Delegato è stato un ulteriore passo all'interno della strategia di rafforzamento manageriale della società, che nel corso dell'anno ha visto l'ingresso di sei manager di prima linea;
- Caffè Borbone ha posto le basi per un ulteriore sviluppo delle vendite all'estero attraverso la costituzione di una nuova Direzione Export e di una nuova filiale destinata al mercato americano, operazione perfezionata a gennaio 2023 meglio descritta di seguito;
- La gamma prodotti è stata ulteriormente ampliata, con il lancio nel 2022 di una nuova linea di prodotti solubili e delle capsule in alluminio compatibili con il sistema Nespresso. Completano le novità le miscele Kicca e Nicaragua e le capsule compatibili con i sistemi Bialetti e Caffitaly;
- Nel corso dell'anno la società ha sviluppato numerose attività di promozione del brand, tanto da rientrare tra le prime 10 marche della classifica Best Growth Brand 2022 stilata dal network Utenti Pubblicità Associati (che riunisce le più importanti aziende che investono in pubblicità) e aggiudicarsi numerosi riconoscimenti ai Brands Award 2022 (1° posto nelle categorie "Top Brand" e "Alimentare confezionato" e 3° posto nella categoria "Premio Retailer"), iniziativa che valuta i prodotti di marca sulla base sia di parametri quantitativi (es. dati di vendita) sia della valutazione qualitativa di consumatori e professionisti della Grande Distribuzione Organizzata;

Esaminando i numeri, Caffè Borbone chiude il 2022 con ricavi pari a 262,7 milioni di euro, in crescita del 4% rispetto all'esercizio precedente, che era stato positivamente influenzato dall'aumento del consumo domestico di caffè dovuto alla pandemia.

Analizzando i canali distributivi, l'esercizio 2022 sconta gli impatti di breve periodo legati alla strategia di incrementare la rilevanza dei negozi specializzati serviti in diretta, diminuendo il ricorso al canale wholesale; il canale della GDO (Grande Distribuzione Organizzata) continua a crescere a tassi superiori alla media (+40% rispetto al 2021), guadagnando ulteriormente quota in un mercato del mono-porzionato che cresce del 9,6% rispetto al 2021 (fonte Nielsen). Incoraggianti i segnali dall'estero, con una crescita del 22%. A livello di prodotti, il monoporzionato rimane il prodotto principale; si registra una ripresa delle vendite di caffè in grani, +17% rispetto al periodo precedente, che aveva risentito del rallentamento del canale Ho.Re.Ca. (alberghi, ristoranti e bar) legato all'emergenza sanitaria.

Il margine operativo lordo si attesta a 65,8 milioni di euro, con una marginalità sul fatturato di poco superiore al 25% e costi non ricorrenti pari a 2,7 milioni di euro. Al netto di tali costi, il margine operativo è pari a 68,5 milioni di euro. La contrazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è da attribuirsi principalmente all'incremento del costo delle materie prime, che la società ha solo parzialmente trasferito al cliente finale attraverso gli incrementi di listino sui principali prodotti della gamma. Sulla marginalità hanno inciso anche i costi di trasporto per 3,7 milioni di euro, derivanti dall'inflazione e dalla complessità logistica data dall'evoluzione del mix di canale, e l'aumento del costo dell'energia elettrica e gas naturale (+3,1 milioni di euro). Per far fronte all'aumento dei costi energetici, nel corso del 2022 la società ha stipulato un contratto di fornitura energetica a prezzo fisso con la controllata Italgen e un contratto per la fornitura di GPL con la collegata AGN Energia, entrambe Portfolio Companies di Italmobiliare.

Al netto di ammortamenti in lieve crescita, il risultato operativo è pari a 54,8 milioni di euro.

La voce proventi e oneri finanziari è negativa per 0,3 milioni di euro. Va segnalato che il valore positivo di 7,4 milioni di euro dell'esercizio 2021 era influenzato da dividendi per 1,1 milioni di euro pagati dalla controllata MFS Web S.r.l. e dalla plusvalenza per 6,5 milioni di euro realizzata a seguito della cessione del ramo di attività produzione della MFS Web S.r.l.

Le imposte sono negative per 15,7 milioni di euro (rispetto ai 16,8 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Si ricorda che il dato 2021 beneficiava di un impatto positivo una-tantum pari a 4,6 milioni di euro, derivante dal venir meno dell'imposta sostitutiva legata alla posta di avviamento.
L'utile netto dell'esercizio 2022 è pari a 38,8 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 è negativa per 20,6 milioni di euro, già al netto della distribuzione di dividendi per 50 milioni di euro (di cui 20 milioni di euro nell'ultimo trimestre). La generazione di cassa[1] al lordo dei dividendi è positiva per 22,0 milioni di euro, nonostante la crescita di 10,5 milioni di euro del capitale circolante.

RISCHI E INCERTEZZE

Come ricordato nelle precedenti relazioni, il business in cui opera Caffè Borbone è esposto a due principali aree di rischio e incertezza: l'andamento dei prezzi della materia prima sul mercato di approvvigionamento del caffè crudo e la pressione competitiva sui prezzi nei mercati di sbocco.

Il costo della materia ha registrato un forte rialzo nel corso del 2022. In generale, quello del caffè crudo è un mercato molto volatile e soggetto a oscillazioni derivanti dalle strategie dei grandi investitori in commodities, dalle condizioni climatiche di una determinata annata per una determinata qualità di materia prima e dagli scenari geo-politici dei principali paesi produttori. Tale incremento nel prezzo del caffè crudo è comunque meno rilevante nel segmento del mono-porzionato, vista la minor incidenza sul costo del prodotto finito.

A livello di mercato, la marginalità elevata del segmento del mono-porzionato espone in generale nel lungo periodo a un possibile incremento della pressione competitiva sui prezzi e sui margini, attraverso strategie di pricing aggressive da parte dei principali concorrenti già esistenti o per l'ingresso di nuovi competitors sul mercato. Il management della società monitora costantemente le dinamiche competitive nei mercati in cui Caffè Borbone è presente, attivando i presidii e le iniziative necessarie a trasferire ai consumatori il valore distintivo dei propri prodotti, anche attraverso il rafforzamento del marchio Caffè Borbone e la riorganizzazione dei canali di vendita.

Nel corso del 2022 sono stati valutati i rischi ESG e in particolare quelli legati al clima. Il rischio climatico complessivo per Caffè Borbone è stato stimato alto quale conseguenza dell'esposizione ai rischi sia fisici che di transizione del settore food. L'esposizione ai rischi fisici, sia acuti che cronici, è stata stimata medio-alta, principalmente sulla disponibilità di caffè crudo che origina da coltivazioni in aree extraeuropee sensibili. L'esposizione ai rischi di transizione è stata valutata medio-alta per la probabile evoluzione delle politiche del segmento. A questi si aggiungono il rischio di mercato per la crescente sensibilità di distributori e consumatori per i prodotti *food low-carbon* e quello reputazionale correlato all'efficacia della comunicazione sugli obiettivi climatici. I rischi individuati hanno contribuito a confermare le iniziative di mitigazione già in corso o a definire ulteriori piani d'azione per affrontare al meglio la transizione, trasformando i rischi in opportunità di business.

SOSTENIBILITÀ

Caffè Borbone integra pienamente la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare, attraverso politiche, gestione, modalità operative e iniziative declinate secondo le proprie specificità, contribuendo a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per ogni aspetto di integrità del business.

Nel 2022 Caffè Borbone ha adottato la Carta dei Fornitori, da intendersi come strumento operativo per la prequalifica ESG in linea con il Codice Etico e le Politiche di Sostenibilità. L'attenzione alla gestione degli aspetti sociali interni assicura la tutela della salute dei lavoratori e la continuità delle attività produttive, supportando l'erogazione della formazione a tutti i livelli. Nonostante gli sforzi continui di tutte le parti sociali, si sono registrati due infortuni sul lavoro. A supporto di una migliore gestione, Caffè Borbone ha inserito in organico nuove risorse dedicate all'implementazione di un approccio metodologico volto a rinforzare la cultura della sicurezza.

In campo ambientale si segnala l'ottenimento della certificazione del sistema di gestione secondo lo standard ISO 14001. Nel 2022, lo stabilimento di Caivano ha utilizzato esclusivamente energia elettrica garantita rinnovabile. Inoltre, a dicembre è entrato in funzione il nuovo impianto fotovoltaico da 500 kW che andrà a ridurre significativamente le necessità di acquisto di energia. La partnership con i principali fornitori di caffè è stata rinsaldata da acquisti progressivi di lotti di caffè certificato per gli aspetti relativi ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e all'integrità del business. Inoltre, con uno dei trader si è attivato un progetto sociale in Uganda, paese strategico per Caffè Borbone, che per cinque anni promuoverà l'empowerment femminile e giovanile dei molti piccoli produttori di caffè e migliorerà le loro competenze in materia di agricoltura sostenibile. A riconoscimento dell'approccio sostenibile adottato, Caffè Borbone ha ottenuto nel 2022 la Silver Medal del rating EcoVadis.

1. Il Free Cash Flow (generazione di casa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Informazioni dettagliate, qualitative e quantitative, sulla governance sostenibile, sugli aspetti sociali e sulle iniziative ambientali di Caffè Borbone sono descritte nel Report di Sostenibilità.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Nel 2022 l'organico è cresciuto di 18 unità, passando da 261 a 279 dipendenti principalmente per il rafforzamento dell'area produttiva e commerciale a supporto dell'ambizioso piano di sviluppo della società.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

A gennaio 2023 si è finalizzata l'operazione legata allo sviluppo dell'attività negli Stati Uniti d'America, cominciata nel corso del 2022 con la costituzione della newco Caffe Borbone America Corp. La suddetta società controllata ha acquisito gli assets necessari all'avvio delle attività dalla precedente società attraverso la quale già Caffè Borbone serviva il mercato americano. L'operazione ha comportato un esborso complessivo pari a 2,3 milioni di euro, di cui 0,5 milioni di euro differiti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La società si attende per il 2023 una crescita a tassi superiori a quelli dell'esercizio appena concluso, anche grazie alle iniziative sopracitate. Le prime settimane dell'anno hanno evidenziato buoni risultati, corroborano queste aspettative la messa a regime dell'importante portafoglio di nuovi prodotti e la riorganizzazione commerciale.

A livello di marginalità, il management monitorerà l'evoluzione del costo delle materie prime in generale e del caffè in particolare riservandosi la possibilità di incrementi di listino nel caso si renda necessario.

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella

(PARTECIPAZIONE DEL 95% ATTRAVERSO FT2 S.r.l.)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
Ricavi e proventi	**46,6**	**30,0**	***55,4***
Margine operativo lordo	**11,3**	**8,2**	***37,6***
% sui ricavi	*24,2*	*27,3*	
Ammortamenti	(4,4)	(3,6)	21,8
Risultato operativo	**6,9**	**4,6**	***50,1***
% sui ricavi	*14,8*	*15,3*	
Proventi ed oneri finanziari	(0,3)	(0,9)	*(63,6)*
Risultato ante imposte	**6,6**	**3,7**	***77,7***
% sui ricavi	*14,1*	*12,3*	
Imposte dell'esercizio	(1,9)	(1,2)	*59,7*
Utile (perdita) del periodo	**4,7**	**2,5**	***86,4***
Flussi per investimenti	4,1	6,9	*(40,6)*

I dati si riferiscono al consolidato di FT2 S.r.l., Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A. e le sue controllate.

(milioni di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Patrimonio netto totale	213,0	197,6
Posizione finanziaria netta Gruppo FT2	21,8	12,8
Posizione finanziaria netta di FT2 S.r.l.	16,0	(2,0)
Posizione finanziaria netta Gruppo SMN	5,8	14,8
Free Cash Flow	(0,9)	7,2
Numero di dipendenti alla fine del periodo	187	144

Il 2022 è stato un anno molto positivo per Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, che ha registrato un incremento del 55% dei ricavi. Un risultato ancor più significativo se si considera che nei primi mesi dell'anno l'andamento è stato parzialmente condizionato dagli ultimi effetti della crisi pandemica sulle vendite nel canale retail.

Oltre a proseguire nel percorso di consolidamento e incremento della brand awareness del marchio, l'azienda ha portato avanti il proprio piano di sviluppo e nel corso dell'anno ha presentato alcune interessanti novità:

- Nel mese di giugno è stato lanciato "L'Iris", la prima Eau de Parfum realizzata da Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella in 800 anni di attività.
- A novembre è arrivata sul mercato "Idralia", una linea skin care storica dell'azienda che è stata rilanciata con una nuova veste e introducendo un'offerta completa di prodotti per la routine quotidiana.

Guardando ai numeri, il fatturato consolidato 2022 è risultato pari a euro 46,6 milioni di euro, in crescita di 16,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente. A questo incremento hanno contribuito significativamente le eccellenti performance del canale retail diretto, più che raddoppiato a livello globale. In particolare, si registra una ripresa dei negozi italiani dopo il periodo pandemico, tra cui il flagship di Via della Scala a Firenze, che cresce significativamente rispetto all'esercizio precedente, anche grazie al ritorno dei flussi turistici nel capoluogo toscano. Crescono a doppia cifra anche l'e-commerce, supportato dagli investimenti nel digitale, e il canale wholesale, trainato principalmente dall'area APAC, che presenta ulteriori ed interessanti prospettive di sviluppo.

Il margine operativo lordo è pari a 11,3 milioni di euro, in crescita del 38% rispetto all'esercizio precedente, principalmente grazie all'aumento dei volumi. Su questo risultato incide prevalentemente l'aumento dei costi del personale e delle spese di marketing e vendita, effettuate a sostegno delle numerose iniziative di sviluppo del business e del rafforzamento della brand awareness. Per far fronte all'aumento dei costi dell'energia, nel 2022 la società ha stipulato un contratto di fornitura energetica a prezzo fisso con la collegata Italgen, portfolio company di Italmobiliare, che entrerà in vigore a partire dal mese luglio 2023.

Nel corso dell'esercizio la società ha registrato un utile di 4,7 milioni di euro, in crescita del 86% rispetto ai 2,5 milioni del 2021.

Al 31 dicembre 2022 la posizione finanziaria netta del gruppo è pari a 21,8 milioni di euro (12,8 milioni di euro al 31 dicembre 2021). A fine periodo i debiti per leasing sono pari a 13,8 milioni, legati allo sviliuppo della rete di negozi della società, per cui la posizione finanziaria netta risente significativamente dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Si segnala che la società, in virtù dei buoni risultati del 2021, ha distribuito nel corso dell'anno 8 milioni di euro di dividendi alla controllante FT2 S.r.l. Inoltre, si ricorda che nel corso del primo semestre 2022 Italmobiliare, attraverso la sua controllata FT2 S.r.l., ha perfezionato la cessione del 5% delle quote di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A. per un valore pari a 10 milioni di euro: la valutazione è allineata al patrimonio netto contabile. Infine si sono registrati pagamenti differiti relativi all'acquisizione della società nel Regno Unito per 0,3 milioni di euro.

Analizzando il flusso finanziario, neutralizzate le operazioni non ricorrenti sopracitate, la distribuzioni di dividendi e l'impatto derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 abbiamo una generazione di cassa[1] negativa per 0,9 milioni di euro. Questo risultato è fortemente impattato da un aumento del capitale circolante di 5,6 milioni di euro.

RISCHI E INCERTEZZE

La società è esposta ai rischi connessi agli elevati standard di qualità dei prodotti immessi in consumo. Per mitigare tale rischio sono state implementate accurate procedure di controllo, finalizzate a garantire la piena conformità in termini di sicurezza e qualità dei prodotti realizzati.

Nel corso del 2022 sono stati valutati i rischi ESG e in particolare quelli legati al clima. I rischi individuati hanno contribuito a confermare le iniziative di mitigazione già in corso o a definire ulteriori piani d'azione per affrontare al meglio la transizione, trasformando i rischi in opportunità di business.

1. Il Free Cash Flow (generazione di casa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

SOSTENIBILITÀ

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella integra pienamente la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare, attraverso politiche, gestione, modalità operative e iniziative declinate secondo le proprie specificità, contribuendo a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per ogni aspetto di integrità del business.

Nel 2022 Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella ha adottato la Carta dei Fornitori, da intendersi come strumento operativo per la prequalifica ESG in linea con il Codice Etico e le Politiche di Sostenibilità, sottoponendo la grande maggioranza dei fornitori a un dettagliato questionario valutativo. L'attenzione alla gestione degli aspetti sociali interni assicura la tutela della salute dei lavoratori e la continuità delle attività produttive, supportando l'erogazione della formazione a tutti i livelli. Si sono registrati due infortuni sul lavoro non gravi. In ogni caso, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella mantiene alta l'attenzione alla gestione dei rischi e ha attivato percorsi comportamentali e formativi volti a migliorare ulteriormente la cultura della sicurezza, rinforzando anche le risorse interne destinate alla gestione dei reparti produttivi e agli aspetti HSEQ.

Dal 2021, lo stabilimento di Firenze utilizza esclusivamente energia elettrica rinnovabile, derivante sia dall'autoproduzione fotovoltaica che dall'acquisto di certificati di garanzia di origine.

Informazioni dettagliate, qualitative e quantitative, sulla governance sostenibile, sugli aspetti sociali e sulle iniziative ambientali di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella sono descritte nel Report di Sostenibilità.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Nel 2022 l'organico è aumentato passando da 144 a 187 dipendenti. Questo incremento è riferito sia al personale direttamente collegato alla crescita del business (per esempio personale di produzione e retail), sia all'introduzione di nuove competenze all'interno della società.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

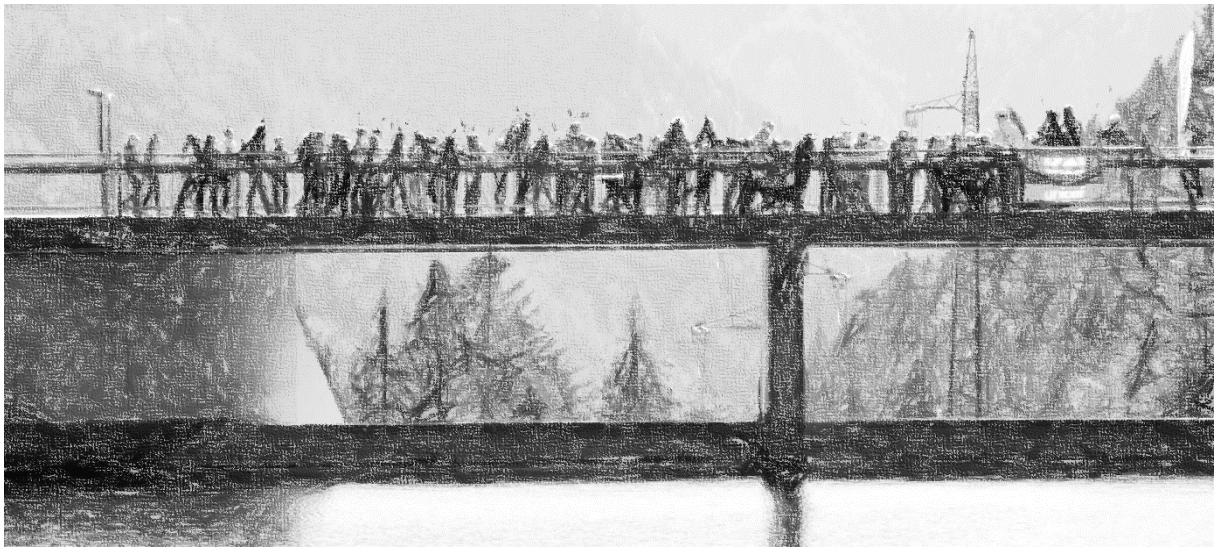
La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2023 la società prevede di dare continuità all'ambizioso percorso di crescita che è stato tracciato. Il canale retail tornerà ad operare a pieno regime, lasciandosi alle spalle gli effetti della pandemia, e beneficierà dell'effetto delle nuove aperture in EMEA e US. Continuerà anche lo sviluppo della piattaforma e-commerce, grazie anche ai continui investimenti dell'area, e del canale wholesale, per effetto sia della crescita dei partner attuali sia dell'espansione in nuovi segmenti di mercato e geografie.

Italgen

(PARTECIPAZIONE DEL 100%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
Ricavi e proventi	**50,0**	**45,3**	***10,3***
Margine operativo lordo	**9,8**	**23,0**	***(57,4)***
% sui ricavi	*19,6*	*50,8*	
Ammortamenti	(6,3)	(5,1)	*>100*
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	0,0	0,0	*n.s.*
Risultato operativo	**3,5**	**17,9**	***n.s.***
% sui ricavi	*7,0*	*39,5*	
Proventi ed oneri finanziari	(0,5)	(0,3)	*n.s.*
Risultato società valutate a patrimonio netto	2,7	0,3	*n.s.*
Risultato ante imposte	**5,7**	**17,9**	***n.s.***
% sui ricavi	*11,5*	*39,5*	
Imposte dell'esercizio	(0,8)	(5,3)	*(84,5)*
Utile (perdita) del periodo	**4,9**	**12,6**	***n.s.***
Flussi per investimenti	9,9	5,7	*n.s.*

I dati in tabella si riferiscono al Gruppo Italgen.

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Patrimonio netto totale	36,5	37,4
Posizione finanziaria netta	(29,6)	(18,7)
Free Cash Flow	(0,5)	15,5
Numero di dipendenti alla fine del periodo	65	68

Nel corso del 2022 Italgen ha portato avanti il piano strategico finalizzato a rafforzare la propria posizione nel settore delle energie rinnovabili, sia attraverso l'acquisizione di nuove derivazioni sia avviando un percorso di diversificazione delle fonti di produzione, in particolare incrementando la quota di produzione fotovoltaica. Si evidenzia che:

- Nel corso dell'anno la società ha completato lo sviluppo di tre progetti in ambito fotovoltaico. I primi due riguardano la realizzazione di impianti fotovoltaici sul tetto di due stabilimenti produttivi Sisma Group, siti a Bollate (1 MW, entrato in esercizio a ottobre 2022) e Valdaro (0,8 MW, entrato in esercizio a febbraio 2023). Inoltre, nell'anno Italgen ha completato lo sviluppo di un parco fotovoltaico da 10.054 pannelli e 5,5 MW di potenza a Modugno, che entrerà in esercizio a marzo 2023.

- Nel mese di luglio Italgen e Verdenergia S.r.l. (società controllata da Quiris S.a.p.a, azionista di maggioranza di AGN Energia) hanno completato l'operazione di acquisizione, rispettivamente per la quota del 51% e del 49%, di Rovale S.r.l., che controlla una centrale idroelettrica da 0,5 MW di capacità installata in Val Divedro, provincia di Verbania.

- In un contesto macroeconomico caratterizzato dal costante incremento dei costi dell'energia, Italgen ha stipulato contratti per la fornitura a prezzo fisso di energia con le Portfolio Companies del Gruppo Italmobiliare, che entreranno in vigore nel corso del 2023 coerentemente con vincoli legislativi in essere, e stipulato nuovi Power Purchase Agreement a lungo termine con realtà industriali operanti in Italia.

- Per rafforzare la propria struttura finanziaria e nell'ottica di sostenere l'ambizioso piano di crescita, nel corso dell'esercizio la società ha inoltre stipulato finanziamenti bancari di medio-lungo periodo per 37 milioni di euro.

La straordinaria siccità che ha caratterizzato il 2022 ha ovviamente condizionato negativamente la produzione di energia idroelettrica del Gruppo Italgen, che si è assestata nell'anno a 179,6 GWh, in diminuzione rispetto ai 315,5 GWh dell'anno precedente e in contrazione del 43% rispetto alla media decennale.

Nel 2022 Italgen ha registrato ricavi per 50 milioni di euro, con una crescita solo apparente rispetto all'esercizio precedente legata a due fattori distorsivi:

- Da un lato, si è registrata una crescita dei ricavi "passanti" senza impatto sulla profittabilità della società, legati alla necessità di acquistare sul mercato l'energia necessaria per ottemperare gli impegni derivanti dai contratti di vendita in essere, sopperendo alla scarsa produzione registrata;

- Dall'altro, la società valorizza la produzione venduta a prezzo variabile alla Borsa dell'Energia Elettrica in base al PUN. Il Decreto Sostegni ter, attivo da febbraio 2022, richiede invece la retrocessione all'erario della differenza tra PUN e il cosiddetto "prezzo equo", pari a 58 Euro/MWh per gli impianti entrati in funzione prima del 2010. Inoltre, a partire dal mese di dicembre 2022 è entrato in vigore il *price cap* europeo che limita il prezzo a 180 Euro/MWh sui restanti impianti. Di conseguenza, per una maggiore comprensione delle dinamiche dell'esercizio 2022 i ricavi vanno interpretati al netto dell'impatto di queste normative.

Neutralizzando entrambi gli effetti, i ricavi "normalizzati" della società risulterebbero in contrazione di 13,2 milioni di euro rispetto al 2021, a causa della già citata estrema siccità che ha caratterizzato il periodo.

Il margine operativo lordo è pari a 9,8 milioni di euro, in contrazione di 13,2 milioni di euro rispetto al 2021 per la già citata contrazione dei ricavi "normalizzati". La base costi del Gruppo Italgen risulta invece sostanzialmente costante, con l'impatto dell'allargamento del perimetro riconducibile agli sviluppi effettuati a fine 2021 e nell'esercizio 2022 e la crescita dell'energia gratuita dovuta alle regioni, compensata da una riduzione dei costi fissi.

Considerando ammortamenti pari a 6,3 milioni di euro, in lieve crescita rispetto al 2021 per gli investimenti effettuati nell'anno, il risultato operativo dell'esercizio 2022 è pari a 3,5 milioni di euro. Il risultato delle società valutate a patrimonio netto, positivo per 2,7 milioni di euro e in significativa crescita rispetto agli 0,3 milioni del 2021, si deve per la quasi totalità alle eccellenti performance realizzate dalla società Gardawind (Bulgaria), che ha beneficiato della crescita dei prezzi energetici.

Nel 2022, l'utile netto del Gruppo Italgen si attesta a 4,9 milioni di euro, risultato positivo considerata la situazione estrema a livello di siccità citata in premessa.

Gli investimenti effettuati nel periodo sono pari a 9,9 milioni di euro, pricipalmente dovuti alla realizzazione dei tre nuovi impianti fotovoltaici.

La posizione finanziaria netta del Gruppo Italgen al 31 dicembre 2022 è negativa per 29,6 milioni di euro. Neutralizzando la distribuzione di dividendi per 8 milioni di euro effettuata nel secondo trimestre, la generazione di cassa[1] è negativa per 0,5 milioni di euro.

RISCHI E INCERTEZZE

Il Gruppo è esposto ad incertezze legate all'evoluzione contesto normativo che vede anche nel primo semestre 2023 la proroga del Art. 15-*bis* del Decreto Sostegni *ter* ed il *price cap* europeo (che limita produzione incentivata a 180 Euro/MWh). Il management monitora attentamente gli sviluppi normativi al fine di cogliere tempestivamente le opportunità/ minacce del mercato.

Il Gruppo Italgen è esposto sia a rischi metereologici, legati al volume delle precipitazioni che nel singolo anno possono discostarsi significativamente dalla media storica con negativi effetti sui volumi di produzione, sia al rischio prezzo. Negli ultimi anni la società ha ridotto la propria base di costi fissi per essere meno esposta in caso di anni particolarmente siccitosi e avviato un percorso di diversificazione delle fonti di produzione energetica. Per quanto riguarda il rischio prezzo, la società ha da tempo una strategia di hedging, che prevede la vendita fisica a prezzo fisso di circa il 50% della produzione attesa tramite la negoziazione di contratti a termine con grossisti e con realtà industriali.

Per quanto riguarda le attività italiane del Gruppo Italgen, come già riportato nella relazione dell'anno precedente si ricorda che le centrali di Vaprio, Mazzunno e Mezzoldo (potenza installata pari a 33 MW, su un totale di 66 MW del Gruppo) hanno una potenza nominale media annuale superiore ai 3.000 kW e rientrano quindi tra le centrali oggetto delle norme riconducibili al c.d. Decreto Semplificazioni e al c.d. "DdL Concorrenza" approvato in via definitiva nel 2022, che disciplina le condizioni delle concessioni idroelettriche di grande derivazione e prevede la regola della messa in gara quale modalità generalizzata per l'attribuzione della concessione a scadenza. In attesa di indicazioni più precise dal legislatore, si ricorda che per le tre centrali in oggetto l'esercizio provvisorio è prorogato fino al 31 dicembre 2023. La società ha avviato approfondimenti con le istituzioni competenti per illustrare le specificità delle centrali Italgen, come ad esempio la proprietà di una rete di elettrodotti. Nel corso del 2022 sono stati valutati i rischi ESG e in particolare quelli legati al clima. Il rischio climatico complessivo per Italgen è stato stimato medio-alto in funzione dell'esposizione ai rischi fisici, sia acuti che cronici, principalmente per gli effetti della ridotta piovosità sulla disponibilità di acqua da turbinare; infatti nel piano industriale 2023-2055 aggiornato a gennaio 2023, l'assunzione per la previsione della piovosità futura è la media della piovosità degli ultimi cinque esercizi (media ridotta rispetto ai dieci anni utilizzati in passato a seguito della scarsità di precipitazioni manifestatesi negli ultimi anni).

SOSTENIBILITÀ

Italgen integra pienamente la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare, attraverso politiche, gestione, modalità operative e iniziative declinate secondo le proprie specificità, contribuendo a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per ogni aspetto di integrità del business. Nel 2022, Italgen ha adottato la Carta dei Fornitori, da intendersi come strumento operativo per la prequalifica ESG in linea con il Codice Etico e le Politiche di Sostenibilità, integrandone i requisiti nei processi di acquisto esistenti. Non si sono verificati infortuni. In campo ambientale continua la buona gestione degli aspetti sensibili, a partire dalla gestione della risorsa idrica e all'attenzione verso i territori e la loro biodiversità, come testimoniato dal mantenimento della certificazione ISO 14001. Informazioni dettagliate, qualitative e quantitative, sulla governance sostenibile, sugli aspetti sociali e sulle iniziative ambientali di Italgen sono descritte nel Report di Sostenibilità allegato a questa Relazione

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Al 31 dicembre 2022 il numero dei dipendenti di Italgen è pari a 65, con una riduzione di 3 risorse rispetto al 31 dicembre 2021.

1. Il Free Cash Flow (generazione di casa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

Sulla base delle incertezze del contesto normativo è possibile che Italgen possa sostenere in futuro altre passività, sia in relazione all'evoluzione del quadro normativo che all'esito finale di alcuni contenziosi amministrativi in corso riguardanti l'assetto regolatorio delle concessioni di grande derivazione idroelettrica e/o determinazione dei relativi canoni demaniali (componenti fisse e variabili).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Anche le prime settimane del 2023 sono state caratterizzate da estrema siccità, questo induce a prevedere una produzione in calo rispetto alla media storica. Le minori precipitazioni saranno però parzialmente compensate dall'entrata a regime delle nuove centrali e dal proseguimento degli investimenti. A questo proposito, la società prevede di completare tre nuovi impianti fotovoltaici green field, per una capacità complessiva superiore a 7 MW. Se confermato, il prezzo determinato dal Decreto Sostegni ter e dal Price Cap Europeo comporterebbero una riduzione della marginalità unitaria rispetto all'esercizio precedente.

Casa della Salute

(PARTECIPAZIONE DELL'84,67%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
Ricavi e proventi	**32,5**	**25,8**	***25,9***
Margine operativo lordo	**4,8**	**2,5**	***94,7***
% sui ricavi	*14,7*	9,5	
Ammortamenti	(5,9)	(2,7)	*>100*
Risultato operativo	**(1,1)**	**(0,2)**	***n.s.***
% sui ricavi	(3,5)	(0,8)	
Proventi ed oneri finanziari	(1,1)	(0,6)	*>100*
Risultato ante imposte	**(2,2)**	**(0,8)**	***n.s.***
% sui ricavi	(6,8)	(3,2)	
Imposte dell'esercizio	0,5	0,0	*>100*
Utile (perdita) del periodo	**(1,7)**	**(0,7)**	**n.s.**
Flussi per investimenti	20,0	27,6	

I dati in tabella si riferiscono al Gruppo Casa della Salute, costituito da Casa della Salute S.p.A., BEA Biella S.p.A., Casa della Salute Sardegna S.r.l. e CDS Medical S.r.l.
n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Patrimonio netto totale	11,7	7,8
Posizione finanziaria netta	(44,5)	(34,3)
Free Cash Flow	(14,4)	(11,9)
Numero di dipendenti alla fine del periodo	295	205

Nel corso del 2022 Casa della Salute ha continuato la propria traiettoria di crescita. In particolare, si evidenziano:

- L' apertura di due nuovi centri a Savona (gennaio 2022) e Genova Torri MSC (maggio 2022) e due nuovi punti prelievi a Genova. Tra i più grandi del Gruppo, il nuovo poliambulatorio Genova Torri MSC è dotato di tre sale chirurgiche e ha un nuovissimo layout studiato per meglio rispondere alle esigenze dei pazienti e valorizzare il brand; per caratteristiche strutturali, allestimenti e contenuti tecnologici può essere considerata la clinica flagship store del gruppo che rappresenta perfettamente il percorso compiuto da Casa della Salute. Inoltre, sono stati avviati cantieri propedeutici all'apertura di nuove cliniche in Liguria, Piemonte e Sardegna che verranno perfezionate nel 2023;

- Il progetto di rafforzamento del brand Casa della Salute è stato sviluppato attraverso numerose iniziative commerciali, eventi, sponsorizzazioni e il restyling grafico del brand. Si segnala in particolare il successo del format Casa della Salute Village: dal 20 al 24 ottobre nel centro di Genova è stato allestito un nucleo interconnesso di domes con un'area eventi e due studi nei quali sono stati erogati gratuitamente controlli sullo stato di salute, esami della vista e visite odontoiatriche. In soli 4 giorni sono stati offerti oltre 700 check-up e organizzati 13 eventi, con il coinvolgimento di oltre 100 medici. Alla luce del successo riscosso, l'iniziativa sarà ripetuta in nuove location nel 2023;

- L'avvio dell'attività di insourcing delle prestazioni odontoiatriche, attraverso l'affitto di ramo d'azienda di Gestdent (società esterna che gestiva l'odontoiatria presso le cliniche Casa della Salute), su cui Casa della Salute vanta un'opzione di acquisto definitivo al termine del periodo di affitto. Si segnala come questa operazione non abbia avuto impatti significativi sul conto economico della società, mentre l'impatto sulla Posizione Finanziaria Netta è meglio commentato nel seguito;

- La revisione dell'assetto societario del Gruppo, attraverso la costituzione di CDS Sardegna, che veicolerà lo sviluppo futuro della società nella regione, e di CDS Medical, società controllata al 100% da Casa della Salute e dedicata alla gestione delle tre cliniche accreditate con il Sistema Sanitario Nazionale (Busalla, Albenga e Genova Multedo). Si precisa, tuttavia, che nel 2022 la società non ha usufruito di budget per attività convenzionate con il SSN.

- L'ottenimento da parte di Casa della Salute, nel corso del 2022, di un finanziamento bancario da BPM pari a 30 milioni di euro a supporto dell'ambizioso piano di crescita della società.

L'esercizio 2022 di Casa della Salute si chiude con ricavi pari a 32,5 milioni di euro, in crescita del 26% rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è ancora più significativo se valutato al netto delle attività legate al Covid (tamponi, test sierologici e gestione di hub vaccinale), in diminuzione grazie all'attenuarsi dell'emergenza pandemica; neutralizzando questi valori, la crescita complessiva è del 36%. Escludendo le nuove aperture del 2021/2022 e i ricavi non ricorrenti legati al Covid, l'incremento like-for-like è del 6%, dato molto positivo considerando che le nuove aperture effettuate insistono sulla regione Liguria.

A livello di prestazioni, la crescita dei ricavi è guidata dalle attività poliambulatoriali, che sono le prestazioni che contribuiscono maggiormente al fatturato e che registrano una crescita allineata alla media; particolarmente brillanti le prestazioni diagnostiche (+59%) e odontoiatriche (+57%). Cresce a tassi inferiori alla media la chirurgia, per ritardo nell'iter autorizzativo delle nuove sale chirurgiche. In calo le attività di laboratorio in seguito al progressivo allentamento della pandemia.

Il margine operativo lordo si attesta a 4,8 milioni di euro (+94,7% verso 2021), inclusi costi non ricorrenti per 1,7 milioni di euro dovuti principalmente alle nuove aperture e agli investimenti per sostenere la crescita della società. Neutralizzando questi costi il margine operativo lordo si attesta a 6,5 milioni di euro, con una marginalità sui ricavi del 21%.

Gli ammortamenti, pari a 5,9 milioni di euro, sono in crescita per gli investimenti effettuati dalla società per le nuove aperture del 2021 e 2022 e per l'inizio dell'ammortamento dell'avviamento della società per 0,8 milioni di euro.

Il risultato ante imposte, negativo per 2,2 milioni di euro, è spiegato per l'80% da costi non ricorrenti legati alle nuove aperture. L'utile netto 2022 è negativo per 1,7 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 è negativa per 44,5 milioni di euro. Neutralizzando l'aumento di capitale di 5 milioni di euro effettuato nel secondo trimestre del 2022 e l'impatto negativo una tantum per 1,3 milioni di euro dell'affitto del ramo d'azienda di Gestdent, la generazione di cassa[1] nel periodo è negativa per 14,4 milioni di euro, più che spiegata dal cash out di 14,6 milioni di euro per gli investimenti effettuati per le nuove aperture del 2022 e dagli anticipi sulle nuove aperture 2023.

RISCHI E INCERTEZZE

La società ha un ambizioso piano di apertura di nuove cliniche sul territorio nazionale, sul quale gravano rischi legati ai possibili ritardi negli adempimenti a carico della Pubblica Amministrazione (e.g. ricezione delle informazioni in merito alla compatibilità della destinazione d'uso di un immobile con il piano regolatore, ottenimento delle necessarie autorizzazioni sanitarie). Tali ritardi potrebbero causare uno squilibrio finanziario temporaneo dovuto all'allungamento dell'intervallo di tempo tra l'investimento effettuato e l'effettiva apertura della clinica; il management monitora attentamente la posizione di liquidità della società, in stretto coordinamento con le strutture preposte all'interno del Gruppo Italmobilare.

Inoltre, per la natura del business la società è esposta al rischio di possibili attacchi informatici, che potrebbero comportare una divulgazione di dati sensibili dei pazienti; in particolare, questo rischio è particolarmente elevato per i sistemi di refertazione/diagnostica e per i sistemi gestiti da terzi. La società, che ha già in essere importanti misure di sicurezza, è impegnata nella continua mitigazione di tale rischio tramite interventi di valutazione e rafforzamento dei propri presidi organizzativi e tecnologici anche grazie all'ingresso di nuove figure dedicate in area digital/IT.

Infine, anche al fine di sostenere l'ambizioso piano di sviluppo che necessita di una costante ricerca di figure professionali spcializzate, Casa della Salute è impegnata sia nel miglioramento del proprio processo di recruiting che nell'implementazioni di azioni di retention del proprio personale.

Nel corso del 2022 sono stati valutati i rischi ESG e in particolare quelli legati al clima. I rischi individuati hanno contribuito a confermare le iniziative di mitigazione già in corso o a definire ulteriori piani d'azione per affrontare al meglio la transizione, trasformando i rischi in opportunità di business.

SOSTENIBILITÀ

Casa della Salute integra pienamente la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare attraverso politiche, gestione, modalità operative e iniziative declinate secondo le proprie specificità, contribuendo a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per ogni aspetto di integrità del business. Nel 2022, Casa della Salute ha adottato la Carta dei Fornitori, da intendersi come strumento operativo per la prequalifica ESG in linea con il Codice Etico e le Politiche di Sostenibilità. Si sono registrati due infortuni sul lavoro. In un contesto caratterizzato da elevata presenza di personale interno, esterno, clienti e pazienti, resta di alto livello il presidio qualitativo in tema di salute e sicurezza di tutte le sedi, grazie a un intenso programma di audit e a formazione continua. L'intero complesso di poliambulatori di Casa della Salute dispone di impianti di riscaldamento e raffrescamento di nuova o recente installazione, caratterizzati da elevati livelli di efficienza energetica e, per scelta, alimentati esclusivamente con energia elettrica certificata proveniente da fonti rinnovabili.

Informazioni dettagliate, qualitative e quantitative, sulla governance sostenibile, sugli aspetti sociali e sulle iniziative ambientali di Casa della Salute sono descritte nel Report di Sostenibilità.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Nel 2022 l'organico è cresciuto passando da 205 a 295 dipendenti di cui 70 relativi allla rete e 20 per far fronte all'ampliamento della struttura della società.

1. Il Free Cash Flow (generazione di casa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

Nel periodo settembre 2022-febbraio 2023 CDS Medical, società del gruppo Casa della Salute, ha proposto ricorsi al TAR Liguria avverso deliberazioni di Azienda Ligure Sanitaria e Regione Liguria aventi ad oggetto l'assegnazione di budget pubblici per l'acquisto da soggetti accreditati di prestazioni di diagnostica per immagini in regime di convenzionamento con il SSR, ritenendo le modalità di assegnazione in contrasto con la normativa applicabile in materia di tutela della libera concorrenza e del mercato nonché dei principi costituzionali di buon andamento ed imparzialità della PA. In particolare, i ricorsi si riferiscono a: (i) un budget straordinario (nell'ambito di un programma avente obiettivo di ridurre le liste di attesa accumulatesi nel periodo pandemico) assegnato mediante una manifestazione di interesse pubblica che ha riservato ai soggetti già convenzionati con il SSR le prestazioni maggiormente remunerative, limitando l'accesso ai soggetti accreditati, ma non ancora convenzionati –come CDS Medical– alle sole prestazioni a minor redditività; e (ii) un budget ordinario assegnato direttamente ai soggetti già convenzionati con il SSR, in difetto di manifestazione di interesse pubblica. CDS Medical ha altresì presentato segnalazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Si segnala che:

- In data 10 febbraio 2023 la società ha deliberato un aumento di capitale pari a 7 milioni di euro, di cui 5,9 milioni di euro versati da Italmobiliare S.p.A.
- Nel mese di febbraio la società ha finalizzato l'acquisizione dell'Istituto Chirotherapic, realtà di eccellenza attiva da quasi cinquanta anni nel campo della fisiokinesiterapia e della diagnostica per immagini con sede a Genova e Rapallo. *L'entreprise value* dell'operazione è pari a 1,8 milioni di euro.
- A gennaio 2023 è stata conferita a CDS Medical la clinica di Savona che ha concluso il processo di accreditamento.
- A febbraio 2023 è stato avviato il processo del cambio del naming commerciale dell'azienda da Casa della Salute a CDS.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2023 la società prevede di proseguire la propria traiettoria di crescita dei ricavi, sia per la prevista apertura di nuove cliniche sia per l'incremento dei ricavi delle cliniche esistenti (es. incremento chirurgia su Torre MSC post ottenimento autorizzazione). A livello di marginalità, la società si attende una crescita significativa del margine operativo lordo, grazie ai ricavi incrementali dovuti all'ampliamento del business.

Capitelli

(PARTECIPAZIONE DELL'80%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
Ricavi e proventi	**19,2**	**17,5**	***9,6***
Margine operativo lordo	**2,8**	**3,9**	***(29,1)***
% sui ricavi	*14,5*	*22,4*	
Ammortamenti	(1,0)	(1,0)	*9,5*
Risultato operativo	**1,7**	**3,0**	***(41,4)***
% sui ricavi	*9,1*	*17,0*	
Proventi ed oneri finanziari	(0,0)	0,0	*n.s.*
Risultato ante imposte	**1,7**	**3,0**	***(42,3)***
% sui ricavi	*9,0*	*17,0*	
Imposte dell'esercizio	(0,4)	0,1	*n.s.*
Utile (perdita) del periodo	**1,3**	**3,1**	***(59,0)***
Flussi per investimenti	0,6	1,2	

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Patrimonio netto totale	17,2	20,9
Posizione finanziaria netta	(1,4)	2,1
Free Cash Flow	1,5	1,7
Numero di dipendenti alla fine del periodo (*)	45	47

(*) il dato 2021 è stato rettificato per una migliore comparabilità dei dati.

Nel corso del 2022 la società ha consolidato il suo percorso di crescita. In particolare:

- Prosegue l'attività di comunicazione finalizzata a incrementare la brand awareness e a promuovere l'eccellenza dei prodotti Capitelli. In occasione di Cibus, una delle principali manifestazioni dedicate all'agroalimentare italiano che si è tenuta a Parma nel mese di maggio, l'azienda si è aggiudicata il premio nazionale come "Miglior Campagna New Media 2021" nell'ambito del "Salumi & Consumi Awards" grazie alla campagna social Capitelli Coast to Coast. Sempre nell'ambito del percorso di rafforzamento del brand, nel 2022 Capitelli ha realizzato il primo spot televisivo della propria storia andato in onda a inizio 2023 sui principali canali nazionali;
- Il prosciutto cotto "San Giovanni" Capitelli si è confermato il miglior cotto d'Italia nella Guida Salumi d'Italia 2023, aggiudicandosi il bollino Top Italian Food 2023 di Gambero Rosso; inoltre, ha conseguito il massimo riconoscimento nella Guida Grandi Salumi 2023 di Gambero Rosso, che ha premiato anche la pancetta Giovanna e la spalla cotta Proibita;
- Nel mese di febbraio si è perfezionata una revisione della struttura finanziaria della società, che ha portato Capitelli ad ottenere un finanziamento bancario a tasso fisso (circa 0,6 bps) per 5 milioni di euro e alla successiva distribuzione di 5 milioni di euro di dividendi.

Nel 2022 Capitelli ha registrato ricavi in crescita a 19,2 milioni di euro, con un incremento del 10% rispetto allo stesso periodo del 2021, riconducibile principalmente alla crescita dei volumi. Con specifico riferimento ai diversi canali di distribuzione, si registra un trend positivo delle vendite presso la GDO (Grande Distribuzione Organizzata), che sono cresciute a tassi superiori alla media. Ancor più significativo è l'incremento nel canale Ho.Re.Ca. (alberghi, ristoranti e bar), cresciuto del 17% rispetto al 2021, che era stato negativamente impattato degli effetti del lockdown. Analizzando i prodotti, il prosciutto cotto "San Giovanni" si conferma fiore all'occhiello della produzione dell'azienda, con una crescita rispetto all'esercizio 2021 superiore alla media della società; la "Giovanna" (pancetta in tre cotture) conferma il buon potenziale del prodotto.

Il margine operativo lordo è pari a 2,8 milioni di euro, con una flessione della marginalità sui ricavi rispetto al 2021 di 8 punti percentuali interamente spiegata dalla contrazione del margine industriale (-8%), impattato dal significativo incremento del costo della carne, oggi ai massimi storici. La società ha effettuato due incrementi di listino nel corso dell'esercizio, riuscendo parzialmente a compensare questi aumenti. Da segnalare anche l'aumento dei costi dell'energia elettrica, che ha inciso per 0,2 milioni di euro. Per far fronte all'aumento dei costi energetici, nel corso del 2022 la società ha stipulato un contratto di fornitura energetica a prezzo fisso con la controllata di Italmobiliare, Italgen, e un contratto per la fornitura di GPL con la collegata di Italmobiliare, AGN Energia.

Al netto di ammortamenti sostanzialmente costanti, il risultato operativo è pari a 1,7 milioni di euro.

Le imposte sono pari a 0,4 milioni di euro. Si ricorda che nell'esercizio precedente le imposte includevano un impatto positivo una-tantum per 0,9 milioni di euro legato alla scelta di riallineare il valore fiscale e civile dell'avviamento, applicando quanto previsto dall'articolo 15 comma 10 e seguenti del D.L. n. 185/2008.

L'utile netto di Capitelli è pari a 1,3 milioni di euro, in contrazione per i fenomeni sopraccitati.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 è negativa per 1,4 milioni di euro. Al lordo della distribuzione di dividendi per 5 milioni di euro effettuata nel corso del primo trimestre, la generazione di cassa[1] è positiva per 1,5 milione di euro, risultato sostanzialmente in linea rispetto al 2021 grazie anche al contenimento degli investimenti nell'anno.

1. Il Free Cash Flow (generazione di casa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

RISCHI E INCERTEZZE

Il rischio principale per Capitelli riguarda indubbiamente l'approvvigionamento della materia prima di carne di suino, sia in termini di costo sia guardando alla qualità della stessa:

- Da un lato, il prezzo della carne di suino è infatti caratterizzato da una significativa volatilità, acuita negli ultimi anni da eventi esterni;
- Dall'altro, il reperimento di materia prima di qualità è imprescindibile per sostenere il posizionamento di eccellenza dei prodotti della società e sta diventando sempre più critico anche per tematiche specifiche del settore (es. situazione del circuito del Prosciutto Parma).

La società ha messo in atto una serie di misure specifiche per mitigare questi rischi. La più rilevante riguarda sicuramente la creazione e il progressivo potenziamento di una filiera dedicata a Capitelli, che tramite partnership con allevatori e macelli garantisce già oggi una fonte di approvvigionamento sicura e certificata per una percentuale significativa della produzione della società. In un'ottica di medio-lungo periodo la volontà strategica è quella di offrire ai partner accordi pluriennali a prezzo fisso, che contribuiscano a limitare l'oscillazione sul singolo esercizio del costo della materia prima.

Capitelli investe continuativamente nei miglioramenti di processo finalizzati a garantire l'eccellenza dei propri prodotti ed è attualmente impegnata in un percorso di certificazione che si prevede di concludere entro il 2023.

Nel corso del 2022 sono stati valutati i rischi ESG e in particolare quelli legati al clima. Il rischio climatico complessivo per Capitelli è stato stimato medio-alto quale conseguenza dell'esposizione ai rischi sia fisici che di transizione del settore food. L'esposizione ai rischi fisici, sia acuti che cronici, è stata stimata medio-alta, principalmente per gli effetti della siccità sulla filiera della carne di maiale di alta qualità. L'esposizione ai rischi di transizione è stata valutata medio-alta per la probabile evoluzione delle politiche nel segmento, per il rischio di mercato conseguente alla crescente sensibilità di distributori e consumatori per prodotti *food low-carbon* e per il rischio reputazionale correlata all'efficacia della comunicazione sugli obiettivi climatici. I rischi individuati hanno contribuito a confermare le iniziative di mitigazione già in corso o a definire ulteriori piani d'azione per affrontare al meglio la transizione, trasformando i rischi in opportunità di business.

Passando alla peste suina, in Italia sono stati segnalati alcuni cinghiali infetti, con possibile rischio di contagio della popolazione suina; a oggi, le azioni mitiganti introdotte dal Governo e dalla Comunità Europea, tra le quali la creazione di una zona rossa dalla quale è vietato l'export di prodotti derivati del suino, non hanno impattato il business della società, ad eccezione delle ricadute indirette in termini di ulteriore nervosismo sul costo della materia prima. Ovviamente, la società monitorerà con attenzione il decorso della situazione.

SOSTENIBILITÀ

Capitelli integra pienamente la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare, attraverso politiche, gestione, modalità operative e iniziative declinate secondo le proprie specificità, contribuendo a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per ogni aspetto di integrità del business. Nel 2022, Capitelli ha adottato la Carta dei Fornitori, da intendersi come strumento operativo per la prequalifica ESG in linea con il Codice Etico e le Politiche di Sostenibilità. Su queste basi è stata costruita la Politica di Filiera, intesa come strumento di engagement per tutti gli attori che contribuiscono al mantenimento dei presidi ESG e di qualità che possano garantire l'eccellenza del prodotto.

È occorso un solo infortunio sul lavoro nel 2022. Capitelli continua con l'implementazione di un approccio metodologico volto a creare una piena cultura della sicurezza. All'inizio del 2022 sono entrati a piano regime i nuovi impianti di riscaldamento e refrigerazione con l'adozione di soluzioni a elevata efficienza energetica. A partire dal 2022, Capitelli utilizza esclusivamente energia elettrica rinnovabile, autoprodotta o acquistata con garanzie di origine.

Informazioni dettagliate, qualitative e quantitative, sulla governance sostenibile, sugli aspetti sociali e sulle iniziative ambientali di Capitelli sono descritte nel Report di Sostenibilità.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Al 31 dicembre 2022 il numero dei dipendenti di Capitelli è pari a 45 unità sostanzialmente in linea rispetto a fine 2021.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

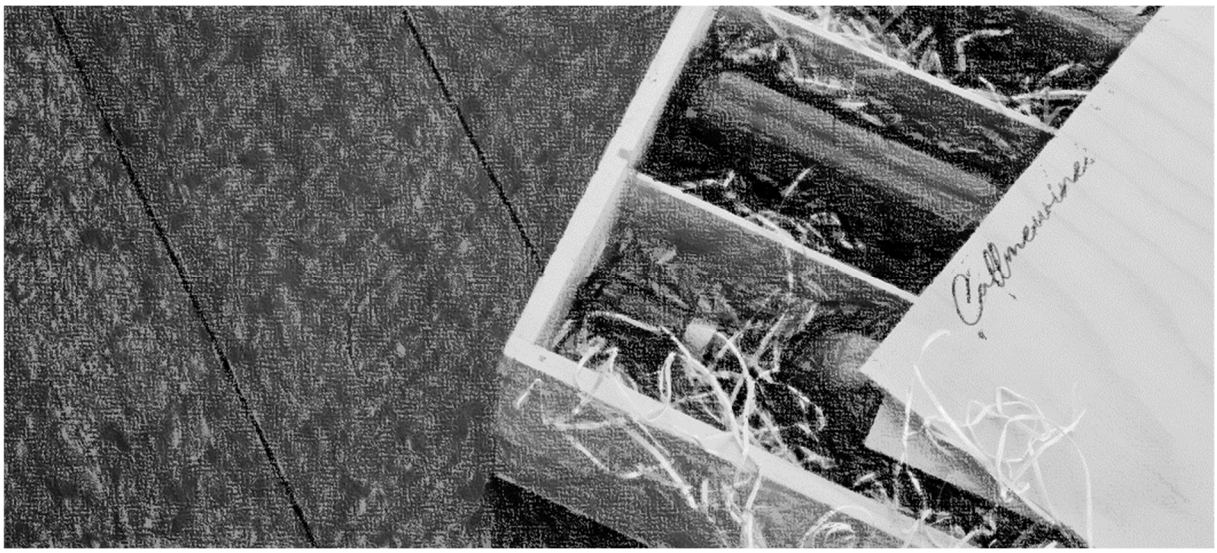
La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il positivo andamento del 2022, in cui la società è riuscita a crescere confermando l'apprezzamento del cliente finale per i propri prodotti, permette alla società di guardare al 2023 con buone prospettive di crescita. Le prime settimane del 2023 hanno confermato l'aspettativa di crescita attesa, grazie anche alle campagne televisive.

Callmewine

(PARTECIPAZIONE DEL 80% ATTRAVERSO FT3 S.r.l.)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
Ricavi e proventi	**16,2**	**17,2**	***(5,8)***
Margine operativo lordo	**(1,6)**	**(0,8)**	***n.s.***
% sui ricavi	*(9,9)*	*(4,7)*	
Ammortamenti	**(0,4)**	(0,3)	*n.s.*
Risultato operativo	**(2,0)**	**(1,1)**	***n.s.***
% sui ricavi	*(12,5)*	*(6,4)*	
Proventi ed oneri finanziari	(0,0)	0,0	*n.s.*
Risultato ante imposte	**(2,0)**	**(1,1)**	***n.s.***
% sui ricavi	*(12,6)*	*(6,4)*	
Imposte dell'esercizio	0,5	0,3	*n.s.*
Utile (perdita) del periodo	**(1,5)**	**(0,8)**	***n.s.***
Flussi per investimenti	0,4	0,4	

n.s. non significativo

I dati si riferiscono al consolidato di FT3 S.r.l. e Callmewine.

(milioni di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Patrimonio netto totale	19,6	12,6
Posizione finanziaria netta inclusa FT3 S.r.l.	1,1	3,5
Free Cash Flow	(2,4)	(1,0)
Numero di dipendenti alla fine del periodo	21	13

Nel mese di febbraio il gruppo Italmobiliare ha consolidato la propria partecipazione in Callmewine S.r.l. acquistando (attraverso FT3 S.r.l.) un ulteriore 20% del capitale della società dai soci di minoranza, salendo così dal 60% all'80%. Durante l'esercizio si segnalano:

- Nel corso del quarto trimestre 2022 è stata costituita Callmewine UK, che ha raccolto i primi ordini negli ultimi mesi dell'anno e che entrerà a pieno regime nel 2023. Questa nuova apertura, che rientra nell'ambito del processo di espansione della società sui mercati esteri, è particolarmente significativa perché il Regno Unito è il primo paese nel quale Callmewine entra con un sito, una gamma prodotti e un magazzino locale dedicati.
- Per completare la managerializzazione della società, nel 2022 è stato assunto un *Chief Technology Officer* e strutturato un dipartimento IT, con l'obiettivo di assicurare alla società la massima flessibilità strategica nel medio-lungo periodo e internalizzare alcuni processi. Tra i primi progetti sviluppati si ricorda il lancio della piattaforma UK e il restyling del sito italiano, andato online all'inizio del 2023.
- Prosegue il rafforzamento della *value proposition* per i clienti finali attraverso l'ampliamento della gamma, l'incremento della quota di prodotti offerti in esclusiva e il lancio di nuovi servizi ("Callmewine sotto casa") per il delivery operativo per ora solo a Milano.

Callmewine ha chiuso il 2022 con ricavi pari a 16,2 milioni di euro, in contrazione del 6% rispetto ai 17,2 milioni dell'esercizio 2021, positivamente condizionato dall'aumento del consumo domestico di vino indotto dalle restrizioni Covid. Guardando ai singoli mercati giungono incoraggianti segnali dal mercato estero, in particolare dalla Germania dove Callmewine segna una crescita del 67%.

Nonostante la spinta inflattiva su costo del vino e dei trasporti, la marginalità di prodotto è sostanzialmente costante rispetto al 2021, grazie alla crescente attenzione al pricing e alla gamma prodotto.

Il margine operativo lordo nel periodo è negativo per 1,6 milioni di euro, principalmente a causa dell'aumento dei costi di marketing e del personale, entrambi propedeutici alla crescita futura della società.

Considerando ammortamenti pari a 0,4 milioni di euro, in linea rispetto all'esercizio precedente, il risultato operativo è negativo per 2 milioni di euro.

Le imposte sono positive per 0,5 milioni di euro per l'impatto dell'adesione al consolidato fiscale del Gruppo Italmobiliare. La perdita dell'esercizio 2022 è pari a 1,5 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 è positiva per 1,1 milioni di euro, con una generazione di cassa[1] negativa per 2,4 milioni di euro riconducibile al risultato negativo del periodo ed alla crescita del capitale circolante.

RISCHI E INCERTEZZE

Callmewine opera in un settore che sta crescendo a tassi significativi – nonostante il rallentamento nel 2022 dovuto all'allentamento delle restrizioni Covid – ma presenta poche barriere all'ingresso; questo ha portato ad incrementare nel tempo il numero di piccoli player attivi sul mercato, con politiche di pricing molto aggressive nel breve periodo e non sostenibili nel lungo. Gli effetti di queste dinamiche sono stati evidenti nel corso del 2022, anno in cui numerosi player hanno fatto ampio uso della leva del prezzo per incrementare le vendite, erodendo progressivamente la marginalità del mercato intero. Per far fronte al rischio di un mercato con queste caratteristiche, Callmewine ha implementato numerose iniziative volte a rafforzare la propria brand awareness e conseguire un posizionamento distintivo, diventando negli anni uno dei leader di mercato.

Inoltre, come anticipato nelle precedenti relazioni, la crescita del costo delle materie prime sta avendo impatti sia sul costo del vino sia su quello degli imballaggi e delle spedizioni dei prodotti. Il rischio è maggiormente sentito in quanto il contesto competitivo sopra descritto potrebbe impedire il pieno ribaltamento degli aumenti al consumatore finale; il management della società monitora attentamente la sostenibilità della marginalità di prodotto, con crescente attenzione sia alle politiche di pricing al cliente finale sia alle strategie di acquisto del vino.

Nel corso del 2022, sono stati valutati i rischi ESG e in particolare quelli legati al clima. I rischi individuati hanno contribuito a confermare le iniziative di mitigazione già in corso o a definire ulteriori piani d'azione per affrontare al meglio la transizione, trasformando i rischi in opportunità di business.

1. Il Free Cash Flow (generazione di casa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

SOSTENIBILITÀ

Callmewine integra pienamente la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare attraverso politiche, gestione, modalità operative e iniziative declinate secondo le proprie specificità, contribuendo a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per ogni aspetto di integrità del business. Nel 2022, Callmewine ha adottato la Carta dei Fornitori, da intendersi come strumento operativo per la prequalifica ESG in linea con il Codice Etico e le Politiche di Sostenibilità. Callmewine promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, creando e mantenendo uffici e altri luoghi di lavoro sicuri come condizione essenziale per la crescita e la valorizzazione professionale delle sue risorse. Non si sono verificati infortuni sul lavoro.

In tema ambientale, Callmewine dedica particolare attenzione al packaging, utilizzando cartone in gran parte proveniente da riciclo, e senza ricorso a polistirolo o altre plastiche. A supporto della sua strategia sostenibile, mirata anche alla neutralità carbonica, nel 2022 è stata presa la decisione di acquistare crediti di CO_2 certificati a copertura dell'intera carbon footprint, inclusiva della catena di fornitura e distributiva, nonché del fine vita, per i prossimi due anni. Ogni acquisto di vino effettuato dai clienti di Callmewine nel 2023 e 2024 è quindi garantito a Zero CO_2.

Informazioni dettagliate, qualitative e quantitative, sulla governance sostenibile, sugli aspetti sociali e sulle iniziative ambientali sono descritte nel Report di Sostenibilità.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Nel 2022 l'organico è cresciuto passando da 13 a 21 dipendenti, con un incremento dell'organico di 8 dipendenti.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

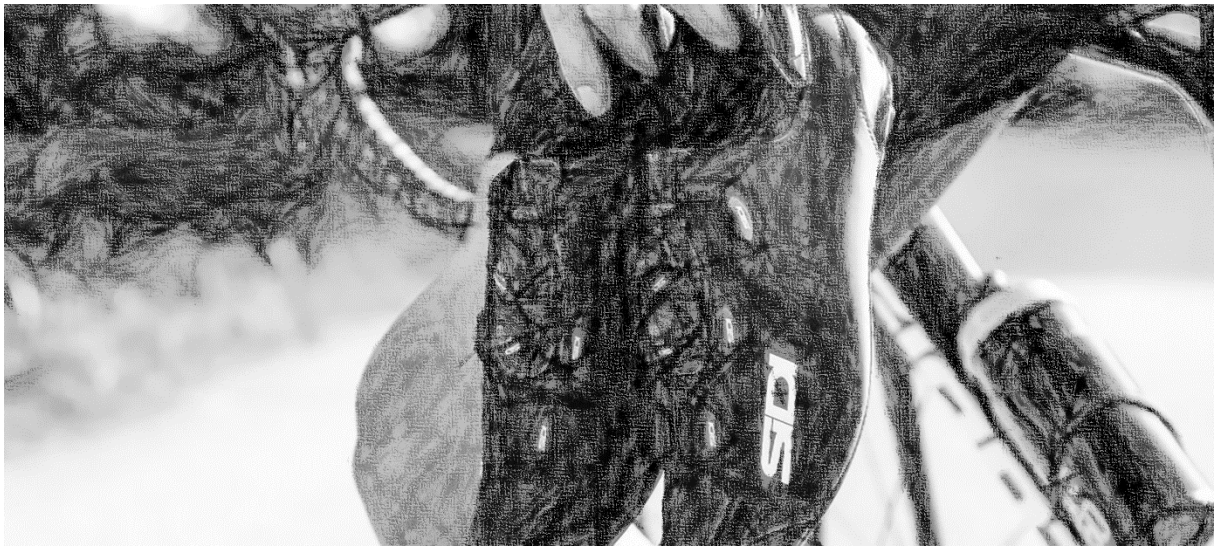
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'esercizio 2023 la società si aspetta di proseguire la traiettoria di crescita intrapresa negli anni anche attraverso lo sviluppo di nuove iniziative, tra cui la crescita del segmento il B2B in Italia e l'intensificarsi delle iniziative sul mercato estero, con l'ulteriore crescita della Germania e lo sviluppo di Callmewine UK.

A livello di margini, anche nel 2023 è atteso un margine operativo lordo negativo, per la prosecuzione degli investimenti nel personale e nel marketing.

SIDI Sport

(PARTECIPAZIONE DEL 100% ATTRAVERSO LA NEWCO FT4 S.r.l.)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
Ricavi e proventi	**33,2**	**38,0**	***(12,6)***
Margine operativo lordo	**3,7**	**7,4**	***(49,8)***
% sui ricavi	*11,2*	*19,4*	
Ammortamenti	(0,9)	(1,0)	(11,1)
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	-	-	
Risultato operativo	**2,8**	**6,4**	***(56,0)***
% sui ricavi	*8,5*	*16,8*	
Proventi / oneri finanziari	(0,6)	(0,0)	
Risultato ante imposte	**2,2**	**6,4**	***(65,5)***
% sui ricavi	*6,6*	*16,8*	
Imposte	(0,7)	(1,6)	
Utile (perdita) del periodo	**1,5**	**4,7**	***(68,9)***
Investimenti materiali e immateriali	n.d.	n.d.	

I dati economici 2021 e 2022 si riferiscono al consolidato di SIDI Sport S.r.l. e La Sierra Scarpe S.r.l. e non sono stati consolidati in Italmobiliare, a partire dal primo gennaio 2023 verranno consolidati integralmente. I dati sono redatti secondo i principi contabili italiani e riclassificati secondo gli schemi di Gruppo.

n.d. non disponibile

(milioni di euro)	31 dicembre 2022 (*)	31 dicembre 2021
Patrimonio netto totale	52,5	n.d.
Free Cash Flow	1,9	n.d.
Posizione finanziaria netta del Gruppo FT4	(19,7)	n.d.
Posizione finanziaria netta di FT4 S.r.l.	(33,8)	n.d.
Posizione finanziaria netta Gruppo SIDI	14,1	n.d.
Numero di dipendenti alla fine del periodo	273	263

(*) I dati si riferiscono al consolidato FT4 S.r.l. SIDI Sport S.r.l. e La Sierra Scarpe S.r.l. redatti secondo i principi contabili internazionali.

n.d. non disponibile

SIDI Sport è un iconico marchio italiano specializzato nella produzione e vendita di calzature per il ciclismo e il motociclismo utilizzate dai più importanti atleti professionisti e dagli appassionati in tutto il mondo. Il 25 ottobre 2022 Italmobiliare ha finalizzato l'accordo per l'acquisizione del 100% del capitale dell'azienda sulla base di un enterprise value di 66 milioni di euro, cui si aggiungono 20 milioni di cassa netta detenuta dalla società. Il corrispettivo complessivo di circa 86 milioni ha comportato un esborso netto di Italmobiliare pari a 53,5 milioni, mentre i restanti 32,5 milioni circa derivano da un finanziamento bancario. Con particolare riferimento ai più rilevanti eventi successivi all'acquisizione di SIDI da parte di Italmobiliare, si segnala che:

- Per dare immediato impulso al percorso di sviluppo e crescita dell'azienda sono stati nominati un nuovo CEO, Davide Rossetti, che ha maturato oltre 25 anni di esperienza nel mondo degli sporting goods in eccellenze multinazionali in Italia e all'estero, e un nuovo CFO, Claudio Crespan.
- Il Consiglio di Amministrazione della società è stato potenziato con l'ingresso dell'ex CT della nazionale di ciclismo, Davide Cassani, che grazie alle sue competenze e alla sua grande esperienza darà un importante contributo allo sviluppo di SIDI.
- Nel mese di novembre SIDI ha partecipato ad EICMA, una delle principali manifestazioni espositive internazionali dedicate al mondo delle due ruote. Oltre a rappresentare un'opportunità in termini di marketing e sviluppo commerciale, la partecipazione alla fiera è stata anche occasione per far conoscere ad una qualificata rappresentanza di stakeholder internazionali la nuova proprietà e le rinnovate ambizioni di crescita dell'azienda.
- A novembre Alvaro Bautista, alfiere SIDI, si è laureato campione del mondo nel Mondiale Superbike. Per celebrare questa importante vittoria, a gennaio 2023 l'azienda ha presentato una speciale edizione di Mag-1, lo stivale che lo ha accompagnato durante tutte le gare del mondiale.

Guardando alle performance finanziarie, SIDI ha chiuso il 2022 con ricavi pari a 33,2 milioni di euro, in flessione del 13% rispetto all'anno precedente. Analizzando i dati va ricordato che il 2022 sconta un fisiologico rallentamento dei consumi dopo che nel 2021, in seguito alla pandemia, il comparto bici e moto aveva registrato risultati eccezionali.

Il margine operativo lordo si contrae passando da 7,4 a 3,7 milioni di euro prevalentemente a causa della già commentata flessione dei ricavi. Si segnala che a partire dal mese di agosto a seguito dell'operazione di scorporo degli immobili e dei terreni dalla società il margine operativo lordo è impattato da maggiori costi per affitti per 0,3 milioni di euro. Inoltre, nel corso dell'esercizio la società ha sostenuto costi non ricorrenti pari a 0,3 milioni di euro e ha stipulato nel corso del 2022 (con valenza da luglio 2023) con la controllata Italgen dei contratti di fornitura dell'energia elettrica a prezzo fisso per la filiale italiana volti al contenimento di tali costi.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 è negativa per 19,7 milioni di euro, con una generazione di cassa[1] corrente relativa alla società operativa positiva per 1,9 milioni di euro.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In un contesto di elevata incertezza, caratterizzato dalla generalizzata contrazione della domanda, soprattutto per quanto riguarda il segmento bici, la società si sta concentrando su progettualità legate allo sviluppo del business. Lato marketing, l'obiettivo è consolidare il posizionamento e migliorare la brand awareness di SIDI, valorizzando ancor meglio le collaborazioni con alcuni dei migliori piloti e atleti al mondo. Parallelamente sarà rafforzata la strategia commerciale, potenziando i canali esistenti e la presenza del brand sul mercato. Lato prodotto, già nel primo semestre dell'anno è prevista la presentazione di nuove collezioni sia in ambito moto che bici. Sul fronte industriale si lavorerà all'ulteriore efficientamento delle operations, che per la quasi totalità sono gestite internamente. Infine, nel corso del 2023 proseguirà anche il percorso di rafforzamento e ampliamento del team manageriale.

1. Il Free Cash Flow (generazione di casa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Tecnica Group

(PARTECIPAZIONE DEL 40%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021 (*)	Variazione %
Ricavi e proventi	**561,0**	**463,8**	***21,0***
Margine operativo lordo	**94,5**	**82,9**	***14,0***
% sui ricavi	*16,8*	*17,9*	
Ammortamenti	(22,7)	(21,8)	*4,1*
Risultato operativo	**71,8**	**61,1**	***17,5***
% sui ricavi	*12,8*	*13,2*	
Proventi ed oneri finanziari	(10,3)	(3,7)	*>100*
Risultato società valutate a patrimonio netto	(0,8)	(0,3)	*>100*
Oneri non ricorrenti	(2,5)	(2,5)	
Risultato ante imposte	**58,2**	**54,6**	***6,6***
% sui ricavi	*10,4*	*11,8*	
Imposte dell'esercizio	(13,4)	(13,4)	*(0,3)*
Utile (perdita) del periodo	**44,8**	**41,2**	***8,8***
Flussi per investimenti	27,7	21,9	*26,4*

I dati in tabella si riferiscono al Gruppo Tecnica

(*) I dati del 2021 differiscono da quanto pubblicato nella precedente relazione per una migliore comparabilità degli stessi.

(milioni di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Patrimonio netto totale	137,4	96,2
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	109,0	71,6
Posizione finanziaria netta (*)	(139,3)	(127,5)
Free Cash Flow	(5,9)	57,2
Numero di dipendenti alla fine del periodo	3.891	3.429

(*) I dati del 2021 differiscono da quanto pubblicato nella precedente relazione per una migliore comparabilità degli stessi.

Il Gruppo Tecnica chiude il 2022 con ricavi a 561,0 milioni di euro, in aumento del 21% rispetto all'esercizio precedente. Guardando i risultati nel dettaglio, emerge l'ottima performance dei brand invernali (Nordica, Blizzard-Tecnica e Moon Boot) che registrano un incremento del 54%, che beneficia parzialmente di un impatto positivo dovuto all'effetto cambio. Questa crescita conferma la ripresa dei marchi dello sport invernale che erano stati maggiormente penalizzati durante il periodo pandemico. Bene anche LOWA, principale brand del gruppo in termini di fatturato, che cresce nonostante un ritardo produttivo nella seconda metà dell'anno. I risultati positivi sono parzialmente compensati da Rollerblade, in leggera contrazione dopo la crescita eccezionale ottenuta in pandemia, periodo durante il quale l'intera categoria dei pattini in linea aveva beneficiato di un forte incremento. Rimangono stabili i risultati di Tecnica Outdoor.

Il margine operativo lordo del Gruppo è pari a 94,5 milioni di euro rispetto agli 82,9 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un incremento del 14%, dovuto prevalentemente all'aumento dei ricavi. Si segnala la riduzione della marginalità di 1 punto percentuale, in quanto – oltre all'aumento fisiologico dei costi diretti legati ai volumi di business – la società ha registrato l'aumento di alcune spese – come l'energia – e ha investito in persone e marketing, a sostegno della crescita futura.

Gli ammortamenti sono pari a 22,7 milioni di euro, in leggera crescita rispetto all'esercizio precedente. Il risultato operativo si attesta a 71,8 milioni di euro, in miglioramento di 10,7 milioni di euro rispetto al 2021.

I proventi e gli oneri finanziari sono negativi per 10,3 milioni di euro (3,7 milioni di euro nell'esercizio precedente), in peggioramento rispetto all'anno precedente, principalmente per l'effetto cambio.

L'utile netto consolidato del Gruppo Tecnica nell'esercizio 2022 è pari a 44,8 milioni di euro, in significativo miglioramento (+9%) soprattutto grazie all'aumento dei volumi di vendita.

Gli investimenti sono pari a 27,7 milioni di euro, in aumento rispetto al precedente esercizio per effetto degli ambiziosi progetti avviati dalla società sia in ambito digitale sia per l'ampliamento e la modernizzazione degli stabilimenti produttivi. In particolare, il progetto di digital transformation sta procedendo secondo un piano quadriennale che consentirà al Gruppo di essere "state of the art" in un'area strategica per lo sviluppo futuro.

Nel 2022 complice il significativo incremento dei volumi nel mercato invernale (scarponi da sci e sci) si è registrato un aumento del capitale circolante netto operativo per 52 milioni di euro. La stagionalità infatti del settore invernale, cresciuto più che proporzionalmente rispetto alla crescita del settore outdoor, che comunque rimane il mercato principale del gruppo, ha generato un aumento delle rimanenze e dei crediti commerciali il cui rientro è previsto nel primo trimestre del 2023.

La posizione finanziaria netta è negativa per 139,3 milioni di euro. La generazione di cassa[1] – al lordo di dividendi per 8 milioni di euro – è negativa per circa 5,9 milioni di euro, principalmente a causa del fenomeno sopracitato dell'aumento del capitale circolante netto.

1. Il Free Cash Flow (generazione di casa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

RISCHI E INCERTEZZE

Il Gruppo Tecnica opera in un business prevalentemente influenzato dall'andamento macroeconomico e dai consumi. Quindi la società sta lavorando per rafforzare e consolidare il posizionamento dei propri marchi nei mercati strategici ad alto potenziale, nonché valutando l'ingresso in nuovi segmenti di prodotto per selezionati brand.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, si ricorda che il Gruppo Tecnica ha localizzato parte della produzione dei brand invernali in Ucraina e possiede una fabbrica a Chop, una città al confine con Slovacchia e Ungheria. Ad oggi la situazione rimane stabile e la produzione è regolarmente attiva.

Nel corso del 2022 sono stati valutati i rischi ESG e in particolare quelli legati al clima. Il rischio climatico complessivo per il Gruppo Tecnica è stato stimato medio-alto. L'esposizione ai rischi fisici, sia acuti che cronici, è stata stimata medio-alta in relazione al segmento *winter* per gli effetti del *global warming* sulle precipitazioni nevose, che creano volatilità della domanda. L'esposizione ai rischi di transizione è stata valutata medio-alta soprattutto per il rischio reputazionale in assenza di una comunicazione non sufficientemente efficace sui propri obiettivi climatici. I rischi individuati hanno contribuito a confermare le iniziative di mitigazione già in corso o a definire ulteriori piani d'azione per affrontare al meglio la transizione, trasformando i rischi in opportunità di business.

Nel più ampio programma di gestione dei rischi, assume rilievo la strategia sostenibile del Gruppo Tecnica, che permea e ispira le scelte industriali, produttive e commerciali, considerando le sfide ambientali, le dinamiche sociali interne e del mercato e l'approccio adottato per la business integrity.

In questo senso, è particolarmente importante la decisione di Gruppo Tecnica di aderire al UN Global Compact, l'iniziativa strategica di responsabilità d'impresa più ampia al mondo. Nel 2022 Gruppo Tecnica ha pubblicato il suo primo Report di Sostenibilità sull'esercizio 2021 e ha già avviato la raccolta dati per rendicontazione dell'anno 2022, allargando il perimetro a tutta l'organizzazione LOWA e alla filiale americana.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Nel 2022 l'organico è cresciuto passando da 3.429 a 3.891 persone.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In linea con i buoni risultati del 2022, la società si attende di proseguire l'ambizioso percorso di crescita delineato nel proprio piano industriale. In particolare, si attende un trend positivo per LOWA, che avvierà alcune iniziative strategiche in ambito commerciale, e per Moon Boot, che continua a raccogliere i frutti del progetto di rivitalizzazione del brand.

AGN Energia

(PARTECIPAZIONE DEL 32,02%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2022*	Esercizio 2021*	Variazione %
Ricavi e proventi	**704,5**	**571,5**	***23,3***
Margine operativo lordo	**50,4**	**56,2**	***(10,3)***
% sui ricavi	*7,2*	*9,8*	
Ammortamenti	(26,9)	(27,4)	*(1,9)*
Risultato operativo	**23,5**	**28,8**	***(18,3)***
% sui ricavi	*3,3*	*5,0*	
Proventi ed oneri finanziari	(1,0)	(0,3)	*n.s.*
Risultato società valutate a patrimonio netto	1,4	1,8	*(20,3)*
Risultato ante imposte	**24,0**	**30,3**	***(20,7)***
% sui ricavi	*3,4*	*5,3*	
Imposte dell'esercizio	(4,9)	(5,9)	*(16,7)*
Utile (perdita) del periodo	**19,1**	**24,4**	***(21,7)***
Flussi per investimenti	21,8	25,1	*(13,1)*

I dati in tabella si riferiscono al Gruppo AGN Energia.

* I dati economici 2022 e 2021 sono riferiti al bilancio Statutory IFRS della società e differiscono non significativamente dal Reporting consolidato.

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Patrimonio netto totale	203,9	190,9
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	203,4	190,4
Posizione finanziaria netta	(119,6)	(106,5)
Free Cash Flow	(6,0)	24,6
Numero di dipendenti alla fine del periodo	557	559

Nel corso del 2022 la partecipazione di Italmobiliare in AGN Energia è aumentata dal 30,00% al 32,02%, in seguito al perfezionamento di accordi sottoscritti al momento dell'acquisizione della partecipazione secondo i quali il 2,82% del capitale di AGN Energia era detenuto in escrow. A seguito di tale operazione, Italmobiliare ha incassato dividendi pregressi per 0,3 milioni di euro legati alla quota aggiuntiva del 2,02%.

L'esercizio 2022 di AGN Energia si è chiuso con risultati positivi, nonostante un contesto di mercato decisamente sfidante. In particolare, si ricorda come:

- Alla luce delle sfide legate alla transizione energetica, nel corso del 2022 è stato predisposto il nuovo piano industriale della società. In particolare, il piano industriale prevede il mantenimento della posizione di leadership raggiunta sul mercato GPL, guardando con attenzione alla possibile evoluzione del bio GPL, tecnologia sulla quale AGN sta investendo partecipando con altri operatori del settore a una società dedicata ad attività di R&D finalizzate all'industrializzazione della stessa; inoltre, il piano prevede la crescita dei nuovi business, con particolare focus su efficientamento energetico e distribuzione di gas tecnici;
- la società ha completato il percorso di rebranding, un riposizionamento strategico che rispecchia l'evoluzione della società che dal settore del GPL ha ampliato il proprio ambito di attività diventando a tutti gli effetti una multi-utility del settore energetico, attiva nel mercato di luce, gas, fornitura di soluzioni per l'efficienza energetica e distribuzioni di gas tecnici;
- la società ha sviluppato numerosi progetti per supportare clienti industriali nel passaggio dal gas naturale al GPL, attraverso la conversione degli impianti; tra questi si segnalano i progetti avviati e conclusi con Caffè Borbone e Capitelli, portfolio companies di Italmobiliare. A causa dei tempi di realizzazione degli impianti, i progetti in quest'ambito non hanno concretizzato i loro risultati nel 2022, ma produrranno positivi impatti dall'esercizio 2023, come meglio dettagliato più avanti;
- è stata conclusa un'operazione di acquisizione nel GPL (Renieri), sinergica a rafforzare il posizionamento già esistente in alcuni territori.

Guardando ai numeri il 2022, il Gruppo AGN registra un fatturato pari a 704,5 milioni di euro, con una crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente legata al significativo incremento del costo della materia prima riscontrato su quasi tutti i business, che si è riflesso in termini di ricavi ma non ha avuto impatto sulla profittabilità della società. Guardando ai singoli business:

- i volumi del GPL retail sono in contrazione del 10% rispetto al 2021, anche a causa delle temperature superiori alla media storica riscontrate in particolare nell'ultimo trimestre dell'anno, con conseguenti minori volumi derivanti dal riscaldamento;
- in calo anche i volumi di energia elettrica (-15%) e gas naturale (-21%), per la scelta della società di limitare lo sviluppo commerciale alla luce del delicato contesto di mercato;
- ottime le performance dell'efficientamento energetico, che concretizza lo sviluppo progettuale avviato negli ultimi anni, con volumi interessanti sia legati a progetti riconducibili al Superbonus 110% sia alla realizzazione di impianti fotovoltaici;
- buone le performance dei gas tecnici che, seppur ancora poco rilevanti in valore assoluto sul totale, corroborano le aspettative di crescita futura.

Il Gruppo registra un margine di valore aggiunto[1] nell'esercizio di 130,5 milioni di euro, in contrazione rispetto all'esercizio precedente di 2,3 milioni di euro. Si ricorda che il 2021 beneficiava di un impatto positivo per operazioni di copertura sui volumi acquisiti di GPL pari a 7,2 milioni di euro; neutralizzando tale impatto, la crescita complessiva del margine di valore aggiunto è pari a 4,9 milioni di euro. Guardando ai singoli business il GPL registra un calo di 3,8 milioni di euro (11 milioni di euro includendo le coperture nel risultato 2021), con il calo dei volumi retail parzialmente compensato dalla crescita della marginalità unitaria. I nuovi business sono in crescita di 9,0 milioni di euro, grazie soprattutto al contributo dell'efficientamento energetico (+4,4 milioni di euro) e della distribuzione di energia elettrica (+3,9 milioni di euro).

1. Definito come ricavi e proventi al netto del costo della materia prima e dei trasporti primari.

Il margine operativo lordo è pari a 50,4 milioni di euro, in crescita di 1,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, neutralizzando l'impatto delle già citate operazioni di copertura. Sull'esercizio pesa l'incremento di 3,5 milioni di euro di costi fissi per gli investimenti effettuati in persone e progettualità a supporto dei nuovi business. Il margine operativo lordo dell'esercizio include costi non ricorrenti per 1,4 milioni di euro dovuti principalmente alle attività di rebranding effettuate dalla società, non considerando tali costi, il margine operativo lordo sarebbe pari a 51,8 milioni di euro.

Al netto di ammortamenti pari a 26,9 milioni di euro, il risultato operativo dell'esercizio si attesta a 23,5 milioni di euro.

Il risultato netto consolidato del Gruppo AGN Energia è positivo per 19,1 milioni di euro, in contrazione rispetto ai 24,4 milioni dell'esercizio precedente.

Gli investimenti sono pari a 21,8 milioni di euro, in calo rispetto all'esercizio precedente grazie alle azioni di efficientamento effettuate sul GPL.

Al 31 dicembre 2022 la posizione finanziaria netta è negativa per 119,6 milioni di euro, inclusi dividendi pagati nel corso dell'esercizio per 8,0 milioni di euro. Generazione di cassa[2] dell'esercizio negativa per 6,0 milioni di euro, penalizzata dalla crescita del circolante per 11 milioni di euro, riconducibile alla dinamica del costo dell'energia e da crediti fiscali per sconto in fattura legati al business efficientamento pari al 31 dicembre 2022 a 15,5 milioni di euro.

RISCHI E INCERTEZZE

Il 2022 è stato caratterizzato da elevata incertezza, dopo la pandemia, infatti, la guerra in Ucraina ha aggravato numerosi problemi legati alla catena di approvvigionamento, causato un'impennata dei prezzi delle materie prime e dell'energia e alimentato l'inflazione. In particolare, il gruppo è esposto alla variazione dei prezzi dei prodotti offerti analogamente agli altri operatori del settore. Si ricorda inoltre, che le attività e le passività del gruppo sono moderatamente esposte a rischi finanziari derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio, con particolare riferimento al tasso Euro/Dollaro, valuta in cui viene acquistata la materia prima GPL, la società limita tali rischi mediante operazioni di copertura consistenti nell'acquisto di dollari a termine.

Nel corso del 2022 sono stati valutati i rischi ESG e in particolare quelli legati al clima. Il rischio climatico complessivo per AGN Energia è stato stimato alto. L'esposizione ai rischi fisici, sia acuti che cronici, è stata stimata medio-alta, principalmente per la diminuzione della domanda di GPL a fronte di stagioni invernali meno fredde. L'esposizione ai rischi di transizione è stata valutata alta per la probabile evoluzione delle politiche nel segmento dei prodotti petroliferi, per il rischio di mercato per la crescente sensibilità per soluzioni *low-carbon* e per progressivo efficientamento dei sistemi termici. Si aggiunge inoltre il rischio reputazionale in assenza di una comunicazione non sufficientemente efficace sui propri obbiettivi climatici. I rischi individuati hanno contribuito a confermare le iniziative di mitigazione già in corso o a definire ulteriori piani d'azione per affrontare al meglio la transizione, trasformando i rischi in opportunità di business.

Proprio a fronte della domanda di GPL sensibile alle variazioni climatiche e alle misure di efficientamento energetico, negli anni, il Gruppo AGN ha continuato a diversificare e ampliare la propria offerta in tutti i comparti energetici: fornitura di gas naturale ed energia elettrica verde, distribuzione di gas tecnici, produzione da fonti rinnovabili, soluzioni di efficientamento energetico.

2. Il Free Cash Flow (generazione di casa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Nel 2022 l'organico è rimasto sostanzialmente costante, passando da 559 a 557 dipendenti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le prime settimane del 2023 sono state caratterizzate da temperature superiore alla media storica, che impatteranno sui volumi di GPL del primo trimestre; guardando al resto dell'anno, il management si attende volumi sostanzialmente costanti, al netto dell'incertezza legata al clima. Il management si attende una crescita dei volumi di GPL legati al segmento industriale, in quanto nell'anno entreranno a regime i progetti citati in premessa, con consumi che dipenderanno dall'evolvere dello spread tra gas naturale e GPL. Attesi in crescita sia i gas tecnici sia l'efficientamento energetico, su cui però nel breve pesa l'incertezza normativa legata alla gestione dei crediti fiscali dei clienti finali.

Iseo

(PARTECIPAZIONE DEL 39,246%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
Ricavi e proventi	**163,3**	**152,5**	***7,1***
Margine operativo lordo	**20,5**	**22,4**	***(8,5)***
% sui ricavi	*12,6*	*14,7*	
Ammortamenti	(7,9)	(7,7)	*2,6*
Risultato operativo	**12,6**	**14,7**	***(14,3)***
% sui ricavi	*7,7*	*9,6*	
Proventi ed oneri finanziari	0,5	(0,1)	*n.s.*
Risultato ante imposte	**13,1**	**14,6**	***(10,3)***
% sui ricavi	*8,0*	*9,6*	
Imposte dell'esercizio	(3,0)	(2,6)	*15,4*
Utile (perdita) del periodo	**10,1**	**12,0**	***(15,8)***
Flussi per investimenti	12,0	8,7	*37,9*

I dati in tabella si riferiscono al Gruppo Iseo

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Patrimonio netto totale	72,7	72,2
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	70,1	70,1
Posizione finanziaria netta	(38,8)	(16,9)
Free Cash Flow	(10,1)	13,9
Numero di dipendenti alla fine del periodo	1.156	1.125

Per il Gruppo Iseo l'esercizio 2022 ha rappresentato il terzo anno di implementazione del piano industriale elaborato dal nuovo management della società. Tra i principali obiettivi raggiunti, vanno ricordati:

- La prosecuzione del percorso di rafforzamento del business elettronico, strategico per il Gruppo. Nel corso dell'anno è stata completata l'integrazione nel business di Sofia S.r.l., società acquisita a fine 2021 che offre servizi avanzati di gestione degli accessi. È divenuto operativo il nuovo centro di ricerca di Pisogne, con laboratori e uffici dedicati allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze tecnologiche del personale;
- La messa a terra della nuova brand identity del Gruppo, volta al riposizionamento dal tradizionale comparto delle serrature meccaniche al più avanzato segmento degli accessi elettronici;
- La riorganizzazione dell'assetto commerciale della società, con la creazione di "Region" geografiche;
- È stato inoltre sottoscritto un contratto d'affitto pluriennale per un nuovo magazzino prodotti finiti a Pisogne per migliorare il livello di servizio logistico sia ai clienti finali sia alle società del Gruppo che, dopo un importante intervento di qualificazione, è diventato operativo con l'inizio del 2023;
- L'avvio del progetto di digitalizzazione del Gruppo, che ha visto, nel 2022, il lancio del progetto per l'adozione della nuova piattaforma ERP;
- Il completamento del piano di co-investimento del management, con la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale per euro 100.000 (quota di Italmobiliare pari a 39,24%).

Guardando ai numeri, l'esercizio 2022 chiude con un fatturato pari a 163,3 milioni di euro, in aumento del 7% rispetto all'anno precedente, principalmente per gli incrementi di listino effettuati a compensazione dell'aumento del costo delle materie prime e dell'energia. A livello di prodotti il comparto meccanico, che rappresenta la parte preponderante del business, è cresciuto dell'8,8% rispetto al 2021. Il segmento elettronico chiude invece l'anno con una flessione del 3% rispetto al 2021, anno in cui i ricavi avevano beneficiato dell'effetto di un'importante commessa sul mercato asiatico; neutralizzando l'effetto di tale commessa, la crescita è superiore al 20%. Per quanto riguarda le singole "Region", tutti i principali mercati del Gruppo, ad eccezione dell'Asia, registrano fatturati in crescita rispetto al 2021. Particolarmente positive le performance di "Spagna e Sud America" e "UK e Nord America"; in contrazione la Region "Africa e Asia", che nel 2021 aveva beneficiato dell'importante commessa citata in precedenza e che nel 2022 ha ancora risentito del lockdown in Cina per l'attuazione della zero Covid policy.

Il margine industriale è pari a 74,8 milioni di euro, in crescita rispetto ai 72,2 milioni di euro del 2021. La marginalità industriale risulta in contrazione da 46,9% a 45,5%, nonostante una rigorosa e disciplinata politica di adeguamento dei prezzi di vendita che ha permesso di compensare, a valore assoluto, il significativo aumento dei costi delle materie prime.

Nel 2022 il margine operativo lordo è pari a 20,5 milioni di euro, in contrazione rispetto al 2021. A fronte di un margine industriale in crescita, pesano l'incremento dei costi commerciali e dell'infrastruttura IT, al servizio del piano strategico di sviluppo e digitalizzazione. Nel corso del 2022 i costi non ricorrenti sono stati pari a 1,3 milioni di euro; neutralizzandoli, margine operativo lordo pari a 21,8 milioni di euro, con una marginalità sui ricavi pari al 13%.

Al netto di ammortamenti pari a 7,9 milioni di euro, sostanzialmente costanti rispetto al 2021, il risultato operativo si attesta a 12,6 milioni di euro.

Oneri finanziari postivi per 0,5 milioni, inclusivi di un impatto positivo per 0,8 milioni di euro relativo al fair value sui contratti derivati IRS della capogruppo.

Il risultato netto del periodo è pari a 10,1 milioni di euro, in contrazione rispetto a 12 milioni di euro del 2021.

Gli investimenti sono stati pari a 12 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente per sostenere la crescita prevista dal piano industriale, unitamente al processo di digitalizzazione

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 è negativa per 38,8 milioni di euro. Al netto del pagamento di dividendi per 10 milioni di euro, la generazione di cassa[1] è negativa per 10,1 milioni di euro, più che spiegata dall'incremento di 16,9 milioni di euro del capitale circolante netto rispetto al 31 dicembre 2021, riconducibile principalmente all'incremento del valore del magazzino dovuto all'aumento del costo delle materie prime.

1. Il Free Cash Flow (generazione di casa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

RISCHI E INCERTEZZE

Il 2022 è stato caratterizzato da elevata incertezza, dopo la pandemia, infatti, la guerra in Ucraina ha aggravato numerosi problemi legati alla catena di approvvigionamento, causato un'impennata dei prezzi delle materie prime e dell'energia e alimentato l'inflazione. Nel corso del 2022 sono proseguiti gli interventi di rafforzamento tecnologico sia dal punto di vista della protezione dal rischio di attacchi cyber che dei migliori standard qualitativi dei prodotti. Sono inoltre stati avviati numerosi progetti tra cui:

- il progetto 27001, standard internazionale della sicurezza delle informazioni, riferito "allo sviluppo e la gestione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi informativi per supportare e proteggere le informazioni di accesso ai siti", con l'obiettivo di ottenere la relativa certificazione nel corso dell'esercizio 2023;
- il progetto "Certificazione corporate" con la revisione di tutti i processi, indicatori e responsabilità coinvolte, con l'inclusione di Locken UK Ltd e Microhard S.r.l. nel certificato corporate UNI EN ISO 9001 (Qualità), e di Microhard S.r.l. nei certificati corporate UNI EN ISO 45001 (salute e sicurezza sui luoghi di lavoro) e 14001 (ambiente).

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Nel 2022 l'organico è cresciuto di 31 unità, passando da 1.125 a 1.156 dipendenti, principalmente per il rafforzamento della rete commerciale e dell'area marketing.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per l'esercizio 2023 la società prevede di proseguire la traiettoria di crescita delineata dal piano industriale, grazie all'effetto combinato dell'aumento dei prezzi di listino e della capitalizzazione della pipeline di progetti esistenti sul segmento elettronico. A livello di marginalità, gli aumenti prezzi effettuati consentiranno alla società di limitare il calo della marginalità percentuale legata al costo delle materie prime, con una marginalità complessiva prevista in lieve crescita.

Bene Assicurazioni

(PARTECIPAZIONE DEL 19,996%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2022[1]	Esercizio 2021
Premi	**170,7**	**136,3**
Numero di dipendenti alla fine del periodo	**49,0**	**43,0**

Si segnala che i dati al 31/12/2022 non sono ancora disponibili alla data di predisposizione di tale Relazione.

1. dati stimati sulla base delle informazioni fornite dalla Società.

In seguito al rilascio dell'autorizzazione da parte di IVASS, l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, nel mese di aprile Italmobiliare ha perfezionato l'investimento in Bene Assicurazioni con una partecipazione pari al 19,996% del capitale.

Per il comparto assicurativo italiano il 2022 è stato un anno sfidante, sia per la volatilità del mercato finanziario, sia per l'incremento del costo dei sinistri. Quest'ultimo è dato da un duplice effetto: da un lato, l'aumento della frequenza dei sinistri all'interno del comparto auto dato dalla ripresa della circolazione post-pandemia, dall'altro all'incremento del costo medio degli stessi, dovuto al generale aumento dei costi delle materie prime e della manodopera.

Il difficile contesto non ha però arrestato la crescita di Bene Assicurazioni, che ha portato avanti con successo la strategia di sviluppo del proprio modello distributivo omnicanale – che combina la rete agenti con le vendite dirette online e le partnership B2B – e registrato un incremento dei premi del 25% rispetto all'esercizio precedente. Guardando alle performance dei singoli canali, forte crescita della raccolta diretta online (+34% rispetto all'anno precedente) e anche del canale fisico (+27%), anche considerando che, in seguito all'apertura di quasi 30 nuove agenzie, la rete di Bene Assicurazioni raggiunge la quota di 380 punti vendita sul territorio nazionale.

Il 23 marzo 2022, l'Assemblea straordinaria della società ha approvato il nuovo Statuto societario di Bene, che ha previsto la trasformazione della Compagnia in Società Benefit, consolidando di fatto l'intero Gruppo Assicurativo secondo gli standard delle Società Benefit. Bene Assicurazioni è una delle prime compagnie assicurative nazionali a diventare Società Benefit, un traguardo che rappresenta un ulteriore impulso alla creazione di una cultura diffusa e condivisa sui valori e sugli impegni che la società ha deciso di perseguire.

La società si è inoltre aggiudicata il premio "Insurance Élite, Miglior START-UP" ai Milano Finanza Insurance Awards 2022, per "la crescita organica che ha portato la Compagnia all'uscita dalla fase di start up e all'avvio della fase di scale up, favorito anche dall'ingresso di Italmobiliare".

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Bene Assicurazioni prevede di dare continuità al proprio percorso di crescita anche nel corso del 2023 attraverso l'incremento della raccolta premi, l'ampliamento della propria rete agenziale e lo sviluppo di nuovi accordi di partnership, confermando gli ambiziosi obiettivi pluriennali definiti in sede di piano industriale. A livello di redditività si prevede un miglioramento del risultato tecnico sia per la progressiva ottimizzazione dell'efficienza gestionale sia per un miglioramento della sinistrosità del portafoglio auto.

Gruppo Clessidra

(PARTECIPAZIONE DEL 100%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione %
Margine d'interesse	**1,0**	**0,8**	***28,1***
Commissioni nette	**27,1**	**18,0**	***50,5***
Proventi (oneri) da attività finanziarie	(0,3)	(0,1)	*>100*
Margini di intermediazione	**27,7**	**18,7**	***48,7***
Spese amministrative	(26,5)	(22,4)	*18,3*
Altri proventi e oneri di gestione	2,0	3,9	*(48,9)*
Risultato della gestione operativa	**3,3**	**0,2**	***>100***
Imposte dell'esercizio	(1,5)	(0,2)	*>100*
Utile (perdita) del periodo	**1,8**	**0,0**	***>100***

I dati sono esposti secondo gli schemi previsti da Banca d'Italia, e i dati comparativi del 2021 sono stati riclassificati secondo tale schema.

(milioni di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Patrimonio netto totale	36,3	28,0

Il Gruppo Finanziario Clessidra, alla data del 31 dicembre 2022, è composto dalla capogruppo Clessidra Holding S.p.A., che detiene direttamente il 100% delle azioni di Clessidra Private Equity SGR S.p.A., di Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. e di Clessidra Factoring S.p.A., nonché il controllo indiretto della Società Semplice Clessidra CRF G.P., di cui detiene direttamente il 51% delle interessenze e il residuo 49% tramite la controllata Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.

L'esercizio 2022 del Gruppo Clessidra chiude con un margine di intermediazione positivo per 27,7 milioni di euro (18,7 milioni di euro al 31 dicembre 2021), che include 19 milioni di euro di commissioni di gestione dei Fondi Clessidra (11,5 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e 9,2 milioni di euro di commissioni derivanti dall'attività di Factoring (5 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Le spese amministrative dell'esercizio 2022 ammontano a 26,5 milioni di euro (22,4 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e sono date dal costo del personale, pari a 15,9 milioni di euro (11,8 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e dai costi di consulenza e di gestione, classificati fra le altre spese amministrative, che sono complessivamente pari a 10,5 milioni di euro (10,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Il risultato consolidato del Gruppo Clessidra al 31 dicembre 2022, al netto di imposte per 1,5 milioni di euro, è pari a 1,8 milioni di euro (4 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Le società del Gruppo finanziario nel corso dell'esercizio hanno proseguito la loro attività nei diversi segmenti di Business, in particolare:

- Clessidra Holding ha proseguito, in qualità di capogruppo, nella sua attività di gestione delle partecipazioni, e, in qualità di outsourcer, nella prestazione dei servizi di Fund Administration, Corporate Administration, Risorse Umane e Organizzazione, Budget e Pianificazione, Legale e Societario, Compliance e Antiriciclaggio alle due SGR, nonché dei servizi relativi alla gestione delle Risorse Umane, Compliance e Antiriciclaggio a Clessidra Factoring;

- Clessidra Private Equity SGR ha proseguito nell'attività di fund raising del Fondo Clessidra Capital Partners 4 (il "Fondo CCP4"), FIA italiano riservato chiuso istituito in data 19 maggio 2021, realizzando due ulteriori investimenti. In data 12 dicembre 2022 il Fondo ha completato il sesto Closing, raggiungendo un importo sottoscritto pari a 544,8 milioni di euro. Relativamente all'attività di gestione del fondo Clessidra Capital Partners 3, nel corso del semestre Clessidra ha proseguito la propria attività di gestione e valorizzazione delle società in portafoglio. Relativamente, infine, al fondo Clessidra Capital Partners II, è stato concluso il processo di liquidazione. In particolare, il piano di riparto e il processo di liquidazione sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Clessidra Private Equity SGR in data 12 settembre 2022, mentre in data 29 novembre 2022 tale organo ha approvato il Rendiconto finale di liquidazione di Clessidra Capital Partners II, chiuso alla data contabile del 24 novembre 2022;

- Clessidra Capital Credit SGR ha proseguito l'attività di gestione del Fondo Clessidra Restructuring Fund con l'obiettivo di massimizzare il recovery rate dei Crediti e degli Strumenti in portafoglio. In particolare, nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni di aumento di capitale in società già presenti nel portafoglio del Fondo. Per quanto riguarda il Fondo Clessidra Private Debt, la cui attività di Fund Raising è ancora aperta ed è stata avviata nel primo semestre dell'esercizio, sono stati realizzati i primi 4 investimenti in equity, bond e loans. In data 4 ottobre 2022 il Fondo ha completato il secondo Closing, raggiungendo una dotazione complessiva di 135,8 milioni di euro;

- Clessidra Factoring conferma la rilevante crescita in termini di volumi (turnover, impiego, outstanding) rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'importante accelerazione dello sviluppo commerciale. Al 31 dicembre 2022 il turnover dell'anno risulta pari a 459 milioni di euro, il monte crediti è pari a 153 milioni di euro mentre gli impieghi netti a fine anno risultano pari a 133 milioni di euro. Il numero di clienti operativi al 31 dicembre 2022 è pari a 230 unità. La società, al fine di stabilizzare la struttura di funding attuale e prospettica ha finalizzato l'emissione di un prestito obbligazionario nel corso del mese di maggio. A fronte di un ammontare massimo deliberato fino a 50 milioni di euro al 31 dicembre 2022, termine ultimo del periodo di sottoscrizione, sono stati emessi titoli per un complessivo importo di 35,6 milioni di euro.

RISCHI E INCERTEZZE

Le diverse società sono caratterizzate da fattori di rischio diversi a seconda della tipologia di attività svolta. In particolare, le società Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR, tramite i fondi gestiti, svolgono attività che comportano dei rischi derivanti sia dalla difficoltà di individuare nuove opportunità di investimento con caratteristiche rispondenti agli obiettivi perseguiti, sia dalle difficoltà di effettuare dei disinvestimenti, soprattutto in società non quotate. I rischi connessi alla realizzazione di un'efficace gestione delle sopraddette attività potrebbero avere effetti negativi sulle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie delle società.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE E SULL'AMBIENTE

Il personale risulta adeguato alle esigenze delle società del Gruppo. Al 31 dicembre 2022 il numero di dipendenti era di 70 unità (50 unità al 31 dicembre 2021). Non sono presenti tematiche ambientali di particolare rilievo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio 2023 il Gruppo perseguirà i propri obiettivi nei diversi segmenti di business, in particolare:

- Clessidra Private Equity SGR proseguirà nell'attività di raccolta delle sottoscrizioni per il Fondo CCP4 e contestualmente proseguirà l'attività di scouting e di investimento, sfruttando l'attuale pipeline che offre una discreta visibilità sulle possibili nuove operazioni;
- Clessidra Capital Credit SGR nell'ambito del proprio piano strategico proseguirà nell'attività di raccolta delle sottoscrizioni per il Fondo Clessidra PD e contestualmente proseguirà l'attività di scouting e di investimento, inoltre concluderà le attività relative alla costituzione del Fondo CRF parallelo, avviando la relativa raccolta delle sottoscrizioni;
- Clessidra Factoring prevede di proseguire con l'incremento dei volumi intermediati in considerazione sia del maggior dimensionamento della società, che della spinta commerciale impressa dal management. Il prodotto target permarrà quello del factoring, affiancando al tradizionale segmento "Crossover", rivolto alle PMI con scarso accesso a credito bancario, un maggior intervento e volumi crescenti nel factoring "Distressed", rivolto ad aziende con buoni razionali industriali, ma interessate da procedure giudiziali e stragiudiziali di composizione della crisi.

Altre società

Sono ricomprese come “Altre Società” del Gruppo Italmobiliare: Florence InvestCo S.r.l., CCC Holdings Europe S.p.A. e Farmagorà Holding S.p.A. e alcune società proprietarie di immobili e terreni, società di servizi che svolgono attività essenzialmente all’interno del Gruppo e un istituto di credito con sede nel Principato di Monaco.

Al 31 dicembre 2022 i ricavi e proventi complessivi ammontano a 4,6 milioni di euro in aumento di 0,2 milioni di euro rispetto al 2021, registrando un margine operativo lordo di 0,8 milioni di euro (-0,2 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Dopo ammortamenti per 0,6 milioni e rivalutazioni per 0,2 milioni di euro, quote di risultato di società contabilizzate ad equity method negativi per 1,2 milioni di euro, e imposte per -0,2 milioni di euro, il risultato dell’esercizio è stato negativo per 1,0 milioni di euro (-1,4 milioni di euro nel 2021). A tali risultati hanno contribuito in modo prevalente le società contabilizzate ad equity method (Florence InvestCo S.r.l., CCC Holdings Europe S.p.A. e Farmagorà Holding S.p.A.).

Principali attività finanziarie di Italmobiliare S.p.A.

ALTRE PARTECIPAZIONI

All’interno del proprio portafoglio la Società ha investito in partecipazioni quotate tra cui HeidelbergCement AG. Ad oggi la Società detiene 650.000 azioni per un fair value al 31 dicembre 2022 pari a 34,6 milioni di euro. La strategia nel 2023 prevede, sulla base delle dinamiche di mercato, una ulteriore riduzione dell’esposizione e l’implementazione di coperture.

FONDI DI PRIVATE EQUITY

La Società ha investito in un portafoglio di selezionati fondi di Private Equity italiani e internazionali, in un’ottica di diversificazione settoriale e geografica degli investimenti, tra i quali si segnalano i Fondi CCP3 e CCP4, il Fondo Restructuring di Clessidra e il Fondo Private Debt di Clessidra, BDT Capital Partners Fund II e III, Isomer Capital I e II, Isomer Capital Opportunities, Connect Ventures 3 e 4, Iconiq IV e V, Lindsay Goldberg Fund V, Lauxera Growth I, 8-Bit Capital I, Expedition Growth Capital Fund I, La Famiglia Fonds III GmbH e JAB Consumer. Al 31 dicembre il valore dei fondi di Private Equity ha segnato nel complesso una crescita pari a 24,8 milioni di euro di cui 6,5 milioni di euro di effetto in termini di tassi di cambio e 52,6 milioni di euro di nuovi investimenti parzialmente compensati dalla variazione negativa del fair value pari a 15,8 milioni di euro e da 18,5 milioni di euro rimborsati a seguito di disinvestimenti.

Altre informazioni rilevanti di Gruppo

RISORSE UMANE

Il numero di dipendenti in forza al Gruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2022 è di 1.305 unità, in aumento di 445 unità rispetto al 31 dicembre 2021.

La ripartizione del personale per settore di attività è riportata nella seguente tabella.

	31 dicembre 2022		31 dicembre 2021	
(numero di addetti)		**%**		**%**
Settori di attività				
Italmobiliare	47	*3,6*	43	*5,0*
Caffè Borbone	279	*21,4*	261	*30,3*
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	187	*14,3*	144	*16,7*
Sirap	0	*0,0*	3	*0,3*
Italgen	65	*5,0*	68	*7,9*
Casa della Salute	295	*22,6*	205	*23,8*
Capitelli	45	*3,4*	47	*5,5*
Callmewine	21	*1,6*	13	*1,5*
SIDI Sport	273	*20,9*	0	*0,0*
Clessidra	67	*5,1*	50	*5,8*
Altre società	26	*2,0*	26	*3,0*
Totale	**1.305**	***100,0***	**860**	***100,0***

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alla situazione consolidata del Gruppo, i rapporti con parti correlate hanno riguardato quelli in essere con:

- le società collegate e le società da queste controllate;
- altre parti correlate.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni, prestazioni, servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Corporate Governance.

I dati di sintesi al 31 dicembre 2022 dei rapporti con parti correlate sono riportati nelle note illustrative.

Nell'esercizio non sono state realizzate operazioni atipiche o inusuali come definite nella Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Rapporti con società controllate, collegate e società da queste controllate

Con le società controllate, collegate e società da queste controllate non consolidate, i rapporti sono di tipo commerciale (scambio di beni e/o prestazioni) e finanziario.

La capogruppo Italmobiliare S.p.A. svolge anche un'attività di "service amministrativo" verso alcune società controllate che viene regolata sulla base dei costi attribuibili allo svolgimento dell'attività stessa.

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti con altre parti correlate intervenuti nel corso del 2022 hanno riguardato:

- attività di consulenza e assistenza legale in pratiche giudiziali ed extragiudiziali prestata a Italmobiliare S.p.A. da parte dello Studio Legale Gattai, Minoli & Partners, del quale fa parte il Consigliere di amministrazione Avv. Luca Minoli, a fronte di corrispettivi per 246.649 euro;
- attività di consulenza e assistenza legale prestata alla controllata Italgen S.p.A. da parte dello Studio Legale Gattai, Minoli & Partners, del quale fa parte il Consigliere di amministrazione Avv. Luca Minoli, a fronte di corrispettivi per 82.137 euro;
- compensi per l'attività di lavoro dipendente svolta dal dott. Giampiero Pesenti, figlio dell'ing. Carlo Pesenti, corrisposti da Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella per un corrispettivo di 141.576 euro;
- compensi per l'attività di lavoro dipendente svolta dall'ing. Roberto Pesenti, figlio dell'ing. Carlo Pesenti, corrisposti da Italmobiliare S.p.A. per un corrispettivo di 119.788 euro.
- compensi per l'attività di lavoro dipendente svolta dall'ing. Roberto Pesenti, figlio dell'ing. Carlo Pesenti, corrisposti da Callmewine S.r.l. per un corrispettivo di 26.199 euro.
- compensi per l'attività di lavoro dipendente svolta dal dott. Giulio Pesenti, figlio dell'ing. Carlo Pesenti, corrisposti da Clessidra Capital Credit SGR per un corrispettivo di 26.199 euro.

Gli emolumenti corrisposti sono in linea con le condizioni di mercato per il rispettivo tipo di prestazione professionale.

Le partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci, Direttore Generale, Dirigente preposto in Italmobiliare S.p.A. e società controllate, nonché i compensi loro corrisposti per gli incarichi ricoperti all'interno del Gruppo, sono illustrati nella Relazione sulla Remunerazione.

I dati di sintesi al 31 dicembre 2022 dei rapporti con parti correlate sono riportati nelle note illustrative.

VERTENZE LEGALI E FISCALI

Come illustrato nelle precedenti relazioni finanziarie, a seguito del perfezionamento negli ultimi esercizi di diverse operazioni di M&A, la Società è soggetta – quale parte venditrice – a pretese risarcitorie, notificate dalle rispettive parti acquirenti, per asserite violazioni delle dichiarazioni e garanzie prestate dal venditore e/o inadempimenti di obbligazioni poste a carico del medesimo dalla relativa documentazione contrattuale. A tale riguardo, si segnala che in data 5 luglio 2022 sono stati sottoscritti accordi transattivi aventi ad oggetto la definizione delle vertenze relative alla vendita della partecipazione posseduta in BravoSolution S.p.A., avvenuta nel 2017, con un esborso netto per la Società di circa 0,2 milioni di euro.

Inoltre, in data 26 settembre 2022 è stato notificato da parte della Direzione Provinciale I di Milano l'avviso di accertamento relativo all'applicazione della normativa CFC alla controllata Crédit Mobilier per l'esercizio 2016. La maggiore imposta accertata è pari a circa 115 mila euro, oltre a sanzioni e interessi. Nel mese di novembre la Società ha provveduto a pagare 11,3 milioni di euro a seguito della sentenza negativa della Corte di Cassazione in relazione al Contenzioso Ansaldo. In data 11 novembre 2022 la Corte di Giustizia Tributaria di II° grado della Lombardia con sentenza n. 4400 ha confermato l'annullamento integrale dell'avviso di accertamento relativo all'applicazione della disciplina CFC per il periodo di imposta 2014.

RISPETTO DELLE CONDIZIONI PER LA QUOTAZIONE PREVISTE DAL REGOLAMENTO CONSOB IN MATERIA DI MERCATI

Con riferimento alle Condizioni per la quotazione di determinate società, di cui all'art. 15 e seguenti del Regolamento in materia di mercati adottato dalla Consob con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017, si segnala che, sulla base del "Piano di revisione", non risulta inclusa nel perimetro di "rilevanza" alcuna società controllata con sede in uno stato non appartenente all'Unione Europea.

ADESIONE AL REGIME DI SEMPLIFICAZIONE EX ARTT. 70 E 71 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Italmobiliare S.p.A. ha aderito al regime di opt-out previsto dal Regolamento Emittenti Consob avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, acquisizioni, cessioni e aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura.

Conformemente a quanto disposto dalla sopra richiamata normativa, Italmobiliare S.p.A. ha provveduto a fornire al mercato idonea informativa.

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Italmobiliare S.p.A., redatta ai sensi del D. Lgs. 254/16, costituisce una relazione distinta (Report di Sostenibilità) rispetto alla presente Relazione sulla Gestione, come previsto dall'Art. 5 comma 3, lettera b) del D. Lgs. 254/16, ed è disponibile sul sito internet www.italmobiliare.it nella sezione "Sostenibilità", ed inclusa nella Relazione Finanziaria Annuale.

* * *

Le informazioni sui "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" sono commentate nella nota illustrativa a cui si rimanda.

* * *

Evoluzione prevedibile della gestione

L'economia globale nel 2022, in fisiologico rallentamento dopo la ripresa post crisi pandemica, ha registrato un tasso di crescita del PIL reale pari al 3,4%. Una decelerazione comunque maggiore rispetto alle attese iniziali (media consenso del 4,5%), su cui hanno gravato vari fattori. Il processo di normalizzazione della politica monetaria e fiscale, dopo lo straordinario impulso del 2021, è stato avviato in concomitanza con lo shock dell'invasione Russa in Ucraina e della persistente politica zero-Covid in Cina. In particolare, il conflitto bellico ha acuito il disequilibrio nel mercato con la spesa energetica (in % del PIL) dei Paesi OCSE balzata ai livelli delle crisi dei primi anni '80. Le banche centrali hanno implementato il più aggressivo e coordinato rialzo dei tassi di interesse nella storia a fronte di un'inflazione che, in significativa accelerazione da oltre dodici mesi, ha superato nell'anno il picco del 10% (media Paesi OCSE).

Dall'inizio del 2023, la debolezza del ciclo economico internazionale evidenzia una generale stabilizzazione in tutte le principali aree. In Europa, il ribasso dei prezzi energetici, in particolare dovuto all'inverno mite, le misure fiscali nonché il tuttora elevato eccesso di risparmio, contribuiscono ad attenuare il rischio di contrazione, in particolare nei primi mesi dell'anno. Negli Stati Uniti, a fronte della politica restrittiva della Fed, il processo disinflazionistico e la riduzione della pressione salariale sembrano compatibili con un tasso di disoccupazione più basso rispetto ai precedenti cicli. Inoltre, le prospettive globali dovrebbero sequenzialmente beneficiare dell'asincronia del ciclo economico in Asia, sostenuto dalla fine delle misure restrittive in Cina, il cui impatto dovrebbe iniziare a riflettersi entro la fine del primo semestre dell'anno. Il tasso di crescita globale atteso per il 2023 si attesta mediamente sul 2,5%, in linea con il potenziale, con l'Eurozona allo 0,6%, lo stesso valore su cui mediamente è stimata la crescita italiana.

Nonostante ciò, permangano nello scenario delle zone d'ombra. In particolare, gli indici globali correnti e anticipatori del settore manifatturiero, sebbene siano in rialzo dalla fine del 2022, stazionano nell'area di contrazione con un rapporto nuovi ordine e scorte al di sopra dei minimi ma ancora su valori negativi. Inoltre, considerando i fisiologici sfasamenti temporali tra impatto della politica monetaria ed economia reale, gli effetti restrittivi del 2022 dovrebbero ripercuotersi pienamente nei prossimi mesi aumentando quindi i margini di incertezza. Infine, il processo globale di disinflazione, più evidente nel settore dei beni, registra, nella maggior parte delle aree, una maggiore vischiosità nel settore dei servizi: l'eventuale decelerazione del tasso di inflazione più lenta delle attese implicherebbe un prolungamento del ciclo al rialzo dei tassi di interesse. Lo scenario è altresì reso incerto dall'intensità dell'attesa ripresa cinese nonché, ovviamente, dalle tensioni geopolitiche e da ulteriori escalation del conflitto in Ucraina.

Pur in uno scenario caratterizzato da eventi di portata straordinaria ed elevata incertezza, nel 2022 il portafoglio di Italmobiliare ha potuto confermare significative doti di resilienza grazie alla capacità di reazione mostrata dalle Portfolio Companies, conseguenza anche della gestione proattiva dei rischi e del costante supporto strategico propri di Italmobiliare come azionista attivo e partner promotore di sviluppo e creazione di valore sostenibile.

Questo approccio caratterizzerà anche il 2023, con un focus particolare sul supporto fornito alle Portfolio Companies nell'azione di recupero di marginalità, grazie all'implementazione di attente politiche di pricing, all'efficientamento dei costi e dei consumi energetici, all'ottimizzazione delle reti e dei canali di distribuzione, alla continua ricerca di efficienze di processo e sviluppi tecnologici e, non in ultimo, ad un approccio sempre più strutturato alla definizione di strategie di marketing innovative, coerenti con l'evoluzione di posizionamento delle portfolio companies e con i trend di cambiamento mostrati dai mercati internazionali.

Il portafoglio di partecipazioni dirette – tra portfolio companies e altre partecipazioni significative – ha raggiunto una composizione in linea con i target di allocazione del capitale di Italmobiliare, rappresentando nel complesso circa l'80% del NAV. Ulteriori sviluppi della strategia di gestione del portafoglio saranno quindi principalmente incentrati su investimenti a supporto della crescita delle Portfolio Companies (organica o attraverso operazioni di add-on strategiche), sulla possibile valorizzazione di alcuni investimenti la cui maturità raggiunta potrebbe creare le condizioni per esprimerne il pieno valore e su eventuali ulteriori nuovi investimenti con approccio estremamente selettivo, in segmenti considerati di alto interesse e complementari al portafoglio esistente.

In particolare, sul fronte delle società in portafoglio, grande sforzo sarà dedicato in particolare al consolidamento del successo già registrato nel 2022 dagli iconici brand del Gruppo Tecnica, all'ulteriore espansione – anche lungo una traiettoria di sviluppo internazionale – di Caffè Borbone e alla crescita e sviluppo di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, sempre nel solco di una secolare tradizione di eccellenza unica nel mondo. Le dinamiche di grande cambiamento nei rispettivi settori guideranno inoltre lo sviluppo delle altre aziende. Casa

della Salute punta ad intercettare, attraverso l'innovazione tecnologica e l'efficienza organizzativa, la sempre maggiore richiesta di servizi di sanità di alta qualità ed efficienza; Callmewine mira a crescere ulteriormente sia all'estero (grazie anche all'apertura in UK), sia in Italia, attraverso i servizi B2B, l'ampliamento della gamma e l'incremento della quota di prodotti in esclusiva; Italgen, che si trova al centro del percorso di transizione energetica più che mai prioritario per il Paese, proseguirà negli investimenti per incrementare il business e diversificare le fonti di produzione; Capitelli continuerà nella promozione della brand awareness del marchio, valorizzando la straordinaria qualità dei propri prodotti; SIDI sarà rafforzata a livello organizzativo, saranno inoltre potenziate le funzioni marketing e commerciale con l'obiettivo di valorizzare al meglio l'enorme potenzialità di uno dei brand in assoluto più riconosciuti e apprezzati nello sport system; ISEO proseguirà la traiettoria di crescita delineata dal piano industriale, che prevede in particolare lo sviluppo nell'ambito del segmento delle serrature elettroniche; Bene Assicurazioni punta a dare seguito alla propria crescita, sviluppando ulteriormente il proprio modello distributivo omnicanale; AGN Energia oltre a consolidare il core business del GPL, darà ulteriore impulso allo sviluppo dei mercati Luce, Gas e alla fornitura di soluzioni per l'efficienza energetica.

Sul fronte dei fondi di investimento alternativi, oltre alla diversificazione di un portafoglio sempre più articolato su diverse *asset class*, prosegue il ruolo guida di Italmobiliare nello sviluppo della piattaforma *multi asset* di Clessidra Group, con progetti di ulteriore evoluzione, crescita e diversificazione in tutti gli ambiti di attività già consolidati: Private Equity, Credit/Debt e Factoring.

Milano, 8 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Consigliere delegato
(Carlo Pesenti)

ALLEGATO

Allegato

Il Net Asset Value (NAV) di Italmobiliare S.p.A. quale voce non indentificata come misura contabile è definita come il fair value delle attività finanziarie e degli investimenti immobiliari al netto delle passività finanziarie e dell'effetto fiscale.

NET ASSET VALUE

(milioni di euro)	Note	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Portfolio Companies	**B**	1.359	1.263	96
Altre partecipazioni	**A - C**	216	164	52
Fondi di Private Equity	**D**	213	189	24
Immobili e attività connesse	**E**	53	50	3
Attività finanziarie, trading e liquidità	**F**	188	417	(229)
Totale Net Asset Value		**2.029**	**2.082**	**(53)**

Di seguito, si riporta la riconciliazione del valore delle voci che compongono il NAV con la situazione patrimoniale e finanziaria di Italmobiliare inclusa nel bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2022. I dati al 31 dicembre 2021 hanno subito alcune riclassifiche effettuate tra diverse voci del NAV.

(milioni di euro)	Note	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Portfolio companies da NAV	**B**	**1.359**	**1.263**	**96**
Partecipazioni in controllate e collegate				
Caffè Borbone		144	144	0
Italgen		20	20	0
Fratelli Capitelli		14	14	0
FT2 Santa Maria Novella		186	204	(18)
FT3 S.r.l. Callmewine		18	13	5
SIDI Sport		54	0	54
Casa della Salute		31	27	4
Tecnica Group		43	43	0
Iseo		43	43	(0)
AGN Energia		60	60	0
Bene Assicurazioni		41	0	41
Clessidra		33	27	6
Totale importi da situazione patrimoniale e finanziaria	**H**	**687**	**595**	**92**
Differenza	**H-B**	**672**	**668**	**4**

La differenza è relativa al fatto che nella situazione patrimoniale e finanziaria di Italmobiliare S.p.A. le partecipazioni sono valutate al costo, mentre nel NAV sono valutate al Fair Value.

(milioni di euro)	Note	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Altre partecipazioni da NAV	**A -C**	**216**	**164**	**52**
HeidelbergCement		35	39	(4)
Totale importi da situazione patrimoniale e finanziaria	**G**	**35**	**39**	**(4)**
Archimede		9	0	0
Vontobel		7	9	(2)
UBI		0	0	0
Unicredit		3	3	0
Cairo Communication		0	0	(0)
Coima Res		0	3	(3)
Piaggio		0	0	(0)
Sesaab		1	1	(0)
Fin.Priv. Azioni Mediobanca		19	21	(2)
035 Investimenti		1	1	0
KKR TEEMO CO-INVEST L.P.		12	9	3
Ariston		9	10	(1)
Atmos Venture		0	0	0
New Flour S.p.A.		6	6	0
Compagnia Fiduciaria		1	1	(0)
Totale	**I**	**69**	**65**	**4**
Partecipazioni in controllate e collegate				
Credit Mobilier de Monaco		6	5	0
SES		7	6	1
Franco Tosi Ventures		1	0	1
CCC Holdings Europe		8	5	3
Farmagorà		14	4	10
ITM Bacco S.r.l.		12	12	0
Dokimé		2	2	0
Florence InvestCo		31	18	13
Totale	**L**	**80**	**52**	**28**
Totale importi da situazione patrimoniale e finanziaria	**I+L**	**148**	**117**	**32**
Differenza	**(I+L+G)-(A /C)**	**(33)**	**(8)**	**(24)**

(milioni di euro)	Note	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Fondi di Private Equity da NAV	**D**	**213**	**189**	**25**
Obbligazioni e fondi comuni				
Clessidra (Fondi)		85	63	22
BDT2		58	64	(6)
BDT3		8	7	1
Isomer		13	12	1
Isomer II		1	0	1
Isomer Opportunities		1	0	1
ICONIQ IV		20	26	(6)
ICONIQ V		13	12	1
LINDSAY		2	1	1
Lauxera		1	1	0
Expedition		2	1	1
Connect Ventures		2	0	2
Jab Consumer		7	0	7
Altre		0	1	(1)
Totale	**M**	**213**	**189**	**25**
Differenza	**M-D**	**0**	**(0)**	**0**

(milioni di euro)	Note	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Immobili e attività connesse	**E**	**53**	**50**	**3**
di cui immobili		12	12	0
di cui società controllate		13	14	(1)
				0
Immobili, impianti e macchinari di Italmobiliare S.p.A.				
Immobile - Via Borgonuovo Milano		5	5	0
Totale	**P**	**5**	**5**	**0**
				0
Investimenti immobiliari di Italmobiliare S.p.A.				
Immobile - Via Sallustiana Roma		7	7	(0)
Totale	**Q**	**7**	**7**	**(0)**
				0
Partecipazioni in controllate e collegate (che posseggono immobili)				
Punta Ala		2	2	0
Italmobiliare Servizi*		12	12	0
Totale	**R**	**14**	**14**	**0**
Partecipazioni in altre imprese				
Astra Immobiliare		0	0	0
Totale		**0**	**0**	**0**
Totale importi da situazione patrimoniale e finanziaria	**(P+Q+R)**	**26**	**26**	**(0)**
Differenza	**(P+Q+R)-E**	**27**	**24**	**3**

La differenza è relativa per circa euro 27 milioni al fatto che nella situazione patrimoniale finanziaria di Italmobiliare S.p.A. gli immobili sono valutati al costo mentre nel NAV al fair value (ivi comprese le controllate che posseggono gli immobili).

(milioni di euro)	Note	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Attività finanziarie, trading e liquidità da NAV	**F**	**188**	**417**	**(229)**
Disponibilità liquide		22	55	(33)
FV derivati attivi		0	0	0
Altre attività correnti (1)		135	279	(145)
Attività finanziarie a lungo (2)		15	10	5
Totale disponibilità		**172**	**344**	**(172)**
				0
Finanziamenti correnti		0	0	0
Debiti finanziari a breve correnti		(21)	(6)	(14)
Opzioni su titoli correnti		(1)	(0)	(0)
Debiti per leasing a lungo (3)		(0)	(0)	(0)
Totale indebitamento		**(21)**	**(7)**	**(14)**
Totale posizione finanziaria netta Italmobiliare S.p.A.		**151**	**338**	**(186)**
Altre attività correnti Sirap S.r.l. (*)		21	82	(61)
Totale posizione finanziaria netta FT2 S.r.l. (*)		16	(2)	18
Totale Attività finanziarie, trading e liquidità da NAV (*)	**S**	**188**	**417**	**(229)**
Differenza	**S-F**	**(0)**	**(0)**	**(0)**

(1) la voce include anche fondi comuni di investimento, prestiti obbligazionari, i c/c attivi infragruppo, ratei interessi e commissioni attive su finanziamenti e fondi comuni.

(2) la voce include i finanziamenti attivi a medio lungo termine e le obbligazioni cashes.

(3) la voce include i c/c infragruppo passivi e i debiti a breve per contratti di lease.

(*) si precisa che la voce “Attività finanziarie, trading e liquidità” comprende la posizione finanziaria netta della FT2 S.r.l. per euro 16 milioni (-1,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e la partecipazione nella società Sirap Gema S.r.l. per 21 milioni di euro (82 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

RICONCILIAZIONE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO CON LE VOCI DI BILANCIO

(milioni di euro)	Note	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Margine operativo lordo	**A**	**54,9**	**170,5**	**(115,6)**
Ricavi e proventi		483,6	492,3	(8,7)
Altri ricavi e proventi		4,4	5,1	(0,7)
Variazione rimanenze		3,7	1,0	2,7
Lavori interni		1,1	0,3	0,8
Costi per materie prime e accessori		(205,4)	(146,6)	(58,8)
Costi per servizi		(96,0)	(88,2)	(7,8)
Costi per il personale		(84,5)	(72,1)	(8,1)
Oneri e proventi operativi diversi		(52,0)	(21,3)	(30,7)
Totale importi da situazione patrimoniale e finanziaria	**B**	**54,9**	**170,5**	**(115,6)**
Differenza	**A-B**	**0,0**	**0,0**	**0,0**

(milioni di euro)	Note	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Reddito operativo da relazione	**C**	**22,7**	**145,2**	**(122,5)**
Ricavi e proventi		483,6	492,3	(8,7)
Altri ricavi e proventi		4,4	5,1	(0,7)
Variazione rimanenze		3,7	1,0	2,6
Lavori interni		1,1	0,3	0,8
Costi per materie prime e accessori		(205,4)	(146,6)	(58,8)
Costi per servizi		(96,0)	(88,2)	(7,8)
Costi per il personale		(84,5)	(72,1)	(12,4)
Oneri e proventi operativi diversi		(52,0)	(21,3)	(30,7)
Ammortamenti		(32,3)	(25,0)	(7,3)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni		0,1	(0,4)	0,5
Totale importi da situazione patrimoniale e finanziaria	**D**	**22,7**	**145,2**	**(122,5)**
Differenza	**A-B**	**0,0**	**0,0**	**(0,0)**

(milioni di euro)		Note	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Posizione finanziaria netta		**E**	**(15,6)**	**354,0**	**(369,6)**
Voce di bilancio	**Classe di bilancio**				
Disponibilità liquide	Disponibilità liquide		101,6	135,4	(33,8)
Derivati finanziari di breve periodo	Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati		0,7	0,2	0,5
Partecipazioni valutate a FVTPL	Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti		16,5	16,6	(0,1)
Attività finanziarie al costo ammortizzato	Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti		0,0	0,0	0,0
Fondi e altri strumenti finanziari	Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti		126,6	306,8	(180,1)
Altri crediti	Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti		6,7	27,4	(20,7)
Altri crediti bancari e strumenti finanziari	Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati		10,8	9,9	0,9
Risconti attivi	Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati		0,0	0,0	0,0
Totale impieghi a breve			**262,9**	**496,2**	**(233,3)**
Debiti verso banche e prestiti a breve	Debiti verso banche e prestiti a breve		(99,7)	(59,7)	(40,0)
Passività finanziarie	Passività finanziarie		(33,9)	(15,6)	(18,3)
Debiti società finanziarie e di private equity	Altre passività		(9,3)	(9,0)	(0,3)
Strumenti derivati	Altre passività		(0,5)	(0,4)	(0,1)
Totale debiti finanziari a breve			**(143,3)**	**(84,7)**	**(58,6)**
Crediti immobilizzati	Crediti commerciali e attività non correnti		7,9	7,0	0,9
Altri	Crediti commerciali e attività non correnti		1,7	1,8	(0,2)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Crediti commerciali e attività non correnti		0,0	0,0	0,0
Attività finanziarie FVTPL PFN	Crediti commerciali e attività non correnti		2,1	2,9	(0,8)
Strumenti derivati attivi a lungo	Crediti commerciali e attività non correnti		0,5	0,0	0,5
Totale impieghi a lungo			**12,1**	**11,7**	**0,4**
Passività finanziarie	Passività finanziarie		(147,4)	(69,3)	(78,1)
Derivati passivi su finanziamenti	Altri debiti e passività non correnti		(0,0)	0,0	(0,0)
Totale debiti finanziari a lungo			**(147,4)**	**(69,3)**	**(78,1)**
Attività finanziarie destinate alla vendita	**Attività finanziarie destinate alla vendita**				**0,0**
Passività direttamente collegate ad attività possedute per la vendita	Passività direttamente collegate ad attività possedute per la vendita		0,0	0,1	(0,1)
Totale PFN destinata alla cessione			**0,0**	**0,1**	**(0,1)**
Totale posizione finanziaria netta		**F**	**(15,6)**	**354,0**	**(369,6)**
Differenza		**E-F**	**0,0**	**(0,0)**	**0,0**

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

RELAZIONE SUL GOVERNO SOsocietario E GLI ASSETTI PROPRIETARI 2022

MODELLO DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO TRADIZIONALE

APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'8 MARZO 2023

Italmobiliare S.p.A.
SEDE LEGALE:
Via Borgonuovo 20, Milano
www.italmobiliare.it

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI ANNO 2022

Premessa

La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (la "**Relazione**") descrive il sistema di governo societario adottato da Italmobiliare S.p.A. ("**Italmobiliare**" o la "**Società**").

La Relazione riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sulle modalità di applicazione del Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance a gennaio 2020, (il "**Codice di Corporate Governance**" o il "**Codice**", disponibile sul sito internet di Borsa Italiana alla pagina https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf), al quale la Società ha deliberato di aderire il 21 aprile 2021, implementandone poi i principi e le raccomandazioni. Ai fini della sua applicazione, si segnala che Italmobiliare si può qualificare, secondo le definizioni del Codice, come **società grande**, a **proprietà non concentrata**.

Poiché il rinnovo degli organi sociali è da ultimo intervenuto nel 2020, sotto la vigenza del precedente Codice di Autodisciplina, il recepimento di talune raccomandazioni del Codice di Corporate Governance potrà avvenire in occasione della prossima nomina degli organi sociali prevista in occasione dell'assemblea dei soci cui sarà sottoposto per l'approvazione il bilancio di esercizio 2022.

La Relazione si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ed è comunque aggiornata con gli avvenimenti successivi più significativi intervenuti sino alla data della sua approvazione.

I. Informazioni generali e assetti proprietari

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Italmobiliare, società che fa capo alla famiglia Pesenti, fondata nel 1946 e quotata presso la Borsa Italiana dal 1980, è una *Investment Holding* che detiene e gestisce un portafoglio diversificato di investimenti e partecipazioni con una visione strategica sostenuta da una storia finanziaria e industriale di oltre centocinquant'anni. La Società svolge un ruolo attivo e continuo nel processo di crescita e valorizzazione del portafoglio coniugando lo sviluppo, l'internazionalizzazione e l'innovazione con un efficace modello di *governance* e gestione del rischio.

Italmobiliare adotta un modello di *governance* tradizionale, caratterizzato dalla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale ("**Collegio Sindacale**"), entrambi nominati dall'assemblea ("**Assemblea**"), ritenendo tale sistema di governo societario il più idoneo a coniugare l'"efficienza della gestione" con l'"efficacia dei controlli" e nel contempo a perseguire il soddisfacimento degli interessi degli azionisti di Italmobiliare (gli "**Azionisti**") e la piena valorizzazione del *management*.

Il sistema di *Corporate Governance* della Società è definito, oltre che dallo statuto sociale (lo "**Statuto**") e dal "Codice di Corporate Governance", dall'insieme dei seguenti documenti, codici e regolamenti interni:

a. il codice etico e il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001;
b. la procedura in materia di gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate.
c. il codice di comportamento in materia di *internal dealing*;
d. la procedura per le operazioni con parti correlate;
e. la procedura in materia di registro dei soggetti aventi accesso a informazioni privilegiate (c.d. *insider list*);
f. la procedura in tema di sondaggi di mercato (c.d. *market sounding*);
g. il regolamento del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("**Dirigente Preposto**").

I testi dei documenti sopra elencati sono disponibili sul sito internet della Società, ad eccezione: *(i)* del Regolamento del Dirigente Preposto, reso disponibile ai membri del Consiglio di Amministrazione (gli "**Amministratori**" o i "**Consiglieri**"), del Collegio Sindacale (i "**Sindaci**") al Dirigente Preposto e ai Direttori Finanza, Amministrazione e Controllo delle società del gruppo facenti capo a Italmobiliare (il "**Gruppo**") mediante distribuzione in formato elettronico; e *(ii)* della sola c.d. "Parte speciale del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo", resa disponibile agli Amministratori, ai Sindaci e a tutti i dipendenti della Società attraverso modalità elettroniche.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI EX ART. 123-BIS DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA (TUF)

a) Struttura del capitale sociale, con indicazione delle varie categorie di azioni, dei diritti e degli obblighi connessi, nonché la percentuale del capitale sociale che esse rappresentano

Il capitale sociale di Italmobiliare al 31 dicembre 2022 è pari a 100.166.937 euro, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 42.500.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società.

Le azioni sono quotate sul mercato regolamentato Euronext STAR Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Ogni azione dà diritto a un voto. I possessori di azioni Italmobiliare possono votare nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società ed esercitare i diritti sociali e patrimoniali loro attribuiti dalla normativa vigente, nel rispetto della legge e dello Statuto. La Società non ha attualmente emesso azioni di risparmio né altre categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie.

Ad oggi non è in vigore alcun piano di *stock option*.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non sono previste restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o clausole di gradimento da parte della Società o di altri possessori di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 del TUF

Di seguito si riporta l'elenco degli Azionisti titolari di partecipazioni rilevanti superiori al 3% del capitale sociale, secondo quanto risulta in base alle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI AL CAPITALE AL 31.12. 2022

Azionista	Numero azioni	% sul capitale sociale	% sul capitale votante
Efiparind B.V. *(indirettamente e tramite CFN Generale Fiduciaria S.p.A.)*	20.969.250	49,339%	49,593%
Serfis S.p.A.	4.765.000	11,212%	11,269%
Mediobanca S.p.A.	2.894.044	6,81%	6,844%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Non esistono poteri speciali e lo Statuto non prevede azioni a voto plurimo o maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

g) Accordi tra Azionisti, ai sensi dell'articolo 122 del TUF, noti alla Società

Per quanto a conoscenza della Società, non esistono patti, in qualunque forma stipulati, aventi per oggetto l'esercizio dei diritti di voto spettanti alle azioni e il trasferimento delle stesse o alcuna delle fattispecie previste dall'art. 122 del TUF.

h) Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

Non ci sono contratti significativi dei quali la Società o sue controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo sulla Società.

Alcuni contratti quadro su derivati, in caso di eventi straordinari che possono implicare un cambio di controllo, prevedono una possibile risoluzione anticipata.

Lo Statuto, in materia di OPA, non prevede deroghe alle disposizioni del TUF relative alla *passivity rule* né l'applicazione delle regole di neutralizzazione.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non esistono deleghe all'aumento del capitale.

L'Assemblea del 21 aprile 2022 ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice civile, l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di 18 mesi a far data dalla deliberazione, di 1.000.000 azioni ordinarie della Società.

Alla data della presente Relazione la Società detiene 217.070 azioni proprie, acquistate nell'ambito di autorizzazioni in precedenza deliberate dall'assemblea.

L'assemblea del 27 aprile 2023, convocata per l'approvazione del bilancio 2022, sarà altresì chiamata a deliberare in merito al rinnovo dell'autorizzazione ad acquistare azioni proprie della Società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice civile, previa revoca della precedente deliberazione assembleare.

j) Attività di direzione e coordinamento

Sulla base delle informazioni e delle comunicazioni ricevute dalla Società ex art. 120 TUF, Efiparind B.V. partecipa indirettamente in Italmobiliare con circa il 49% del capitale rappresentato da azioni con diritto di voto, attraverso la controllata Cemital Privital Aureliana S.p.A. e per il tramite di intestazione fiduciaria in capo a CFN Generale Fiduciaria S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 febbraio 2023 ha valutato e nuovamente confermato che né Efiparind B.V. né alcun altro ente o società esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di Italmobiliare ai sensi degli artt. 2497-2497*septies* cod. civ. Infatti:

a) Italmobiliare non riceve da società o enti della catena partecipativa che porta a Efiparind B.V. alcuna istruzione, direttiva o vincolo nella predisposizione o approvazione di piani industriali, finanziari o strategici, né riguardo all'approvazione dei *budget* o nella definizione dei piani di investimento o disinvestimento, né riguardo alla scelta di controparti per lo svolgimento delle proprie attività d'impresa;

b) Italmobiliare non è parte di alcuna politica o pratica industriale o finanziaria che si svolga sotto la direzione o attraverso il coordinamento di società o enti della suddetta catena partecipativa, quali esemplificativamente la condivisione di funzioni finanziarie o di tesoreria (*cash pooling*), fiscali (consolidati fiscali) o simili;

c) non vi è traccia di rapporto contrattuale alcuno che intercorra o sia intercorso tra la Società e altre società o enti nella sua catena partecipativa, né con altre società o enti che siano assoggettati a controllo di, o collegati a, società o enti nella predetta catena partecipativa;

d) non vi è traccia di richieste di preventiva approvazione da parte di società o enti compresi nella suddetta catena partecipativa di operazioni di natura ordinaria o straordinaria compiute o il cui compimento sia stato valutato dalla Società;

e) non vi sono *policy*, regolamenti o organigrammi che la Società abbia ricevuto da società o enti appartenenti alla suddetta catena partecipativa;

f) non vi è comunanza di amministratori esecutivi tra società o enti appartenenti alla predetta catena partecipativa e Italmobiliare; per inciso, la comunanza di amministratori non esecutivi si riduce a un solo amministratore di Italmobiliare, l'avv. Luca Minoli, al quale non sono conferite deleghe né in Italmobiliare, né in Cemital Privital Aureliana S.p.A. del cui Consiglio di Amministrazione egli fa parte.

***

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) circa gli accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, sono contenute nella relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) circa la nomina e la sostituzione degli amministratori nonché la modifica dello Statuto sono illustrate nel seguito, nel paragrafo dedicato al Ruolo e Compiti del Consiglio di Amministrazione e nel paragrafo dedicato all'Assemblea degli azionisti.

Per quanto concerne le politiche in materia di diversità, si rinvia all'apposito paragrafo incluso nella sezione VI.

II. Consiglio di Amministrazione

1. RUOLO E COMPITI

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di definire gli indirizzi strategici della Società e del Gruppo ed è responsabile della sua gestione. È investito di tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, essendo di sua competenza tutto ciò che dalla legge e dallo Statuto non è espressamente riservato all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione del ruolo di Italmobiliare quale *holding* di partecipazioni, persegue il successo sostenibile del Gruppo attraverso il flusso di investimenti e disinvestimenti e la gestione nel tempo delle partecipazioni detenute in portafoglio. In particolare, valuta e approva ogni possibile investimento alla luce e in coerenza con: *i)* la *mission* della Società; *ii)* le *guidelines* strategiche, approvate dal Consiglio stesso in occasione dell'annuale esame del *budget iii)*; il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità e la Politica di Investimento Responsabile. Va inoltre sottolineato che in occasione di ogni riunione di Consiglio di Amministrazione, un punto apposito è dedicato all'approfondimento di temi ESG, allo stato di avanzamento del Piano ESG annuale e alle attività del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale. Analoga prassi è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna *portfolio company*. I profili di sostenibilità sono presi in considerazione anche ai fini della remunerazione: parte della remunerazione variabile di breve termine (MBO) del Consigliere Delegato e del *top management* della Società è infatti legata al raggiungimento di obiettivi ESG predeterminati, connessi all'implementazione del piano ESG (e precisamente a percentuali di attuazione del piano). Inoltre, il nuovo piano di incentivazione a lungo termine, sottoposto all'esame della prossima assemblea di bilancio 2022, prevede tra gli indicatori di *performance* un obiettivo ESG.

Si rinvia al riguardo alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Oltre alle facoltà attribuitegli dalla legge e dallo Statuto, sono rimesse alla competenza del Consiglio di Amministrazione, ferma restando la concorrente competenza dell'Assemblea, le deliberazioni concernenti le seguenti materie: l'incorporazione di società interamente possedute o possedute almeno al 90%; il trasferimento della sede sociale, purché nel territorio nazionale; l'istituzione o soppressione di sedi secondarie, sia in Italia che all'estero; la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative obbligatorie.

Al Consiglio di Amministrazione sono riservati l'esame e l'approvazione dei piani e degli indirizzi strategici della Società, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione. In occasione dell'esame e dell'approvazione delle situazioni contabili di periodo, alla luce delle informazioni ricevute dagli organi delegati, il Consiglio valuta il generale andamento della gestione confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati in sede di definizione del *budget* annuale.

Il Consiglio di Amministrazione è competente, tra l'altro, in ordine *i)* alla valutazione del generale andamento della gestione; *ii)* alla valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sul quale sovraintende il *Chief Executive Officer*, *iii)* alla definizione del sistema di governo societario della Società, *iv)* all'attribuzione delle deleghe agli Amministratori esecutivi, nonché *v)* alla definizione della politica di remunerazione e alla determinazione della remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche. Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alle operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per Italmobiliare, poste in essere, oltre che dalla Società stessa, anche dalle società controllate, quali le operazioni di acquisizione o dismissione che comportino una rilevante variazione del perimetro del Gruppo, ovvero le operazioni finanziarie da cui derivi una significativa variazione dell'indebitamento complessivo del Gruppo; il Consiglio delibera altresì in merito alle operazioni con parti correlate, secondo i termini della specifica procedura adottata dalla Società e nel rispetto delle modalità ivi previste.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni ricevute nel corso dell'esercizio e di quanto riferito dal Consigliere Delegato-Direttore Generale e dal Comitato Controllo e Rischi, ha dato atto della sostanziale adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nessuna deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. è stata autorizzata dall'Assemblea né è prevista dallo Statuto. Peraltro, nessun Consigliere risulta essere socio illimitatamente responsabile in società concorrenti né risulta esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi, o essere amministratore o direttore generale in società concorrenti.

2. FUNZIONAMENTO E INFORMATIVA

Al fine di disciplinare il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari – fatta eccezione per il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate le cui funzioni sono disciplinate dall'apposita procedura – nonché le modalità di gestione dell'informativa di supporto, nel 2021 è stato approvato il Regolamento del Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare.

Il Regolamento, disponibile sul sito della Società nella sezione Governance/Documenti e Procedure, intende accompagnare le previsioni legali, regolamentari e statutarie nonché le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance in materia. Il documento riepiloga le funzioni, i poteri del Consiglio di Amministrazione e le competenze attribuite ai Comitati endoconsiliari; disciplina l'informativa agli amministratori e le modalità di verbalizzazione delle riunioni del Consiglio e dei Comitati; individua le prerogative del Presidente, il quale cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari e il coordinamento dell'attività dei Comitati con quella del Consiglio.

Il Presidente in particolare si adopera affinché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno delle riunioni di Consiglio sia portata a conoscenza degli Amministratori e dei Sindaci con congruo anticipo, individuato in due giorni antecedenti la data della riunione, fatti salvi i casi di urgenza nei quali la documentazione è resa disponibile appena possibile. Ove ritenuto opportuno in relazione alla natura dell'argomento e della relativa deliberazione o per ragioni di riservatezza, la documentazione informativa può essere messa a disposizione con un preavviso inferiore ovvero fornita direttamente in riunione. Sono in caso garantiti tutti gli adeguati approfondimenti, per permettere al Consiglio di deliberare in modo consapevole e informato.

Il preavviso minimo per la distribuzione della documentazione informativa è stato normalmente rispettato nel corso dell'esercizio 2022 per le operazioni sottoposte all'approvazione del Consiglio. Nei limitati casi in cui la documentazione di supporto (presentazione illustrativa dei risultati di periodo) è stata messa a disposizione con un termine inferiore, in occasione della riunione sono stati resi tutti i chiarimenti e approfondimenti, anche alla presenza dei manager interessati, per permettere al Consiglio di deliberare in modo informato. Il termine non è stato mai derogato per mere esigenze di riservatezza. Alcuni documenti aventi valenza informativa sono stati talvolta messi a disposizione del Consiglio poco prima della riunione. Il Presidente ha assicurato in occasione di ogni incontro gli approfondimenti richiesti. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 15 febbraio 2023, ha come d'abitudine effettuato una valutazione sull'informativa pre-consiliare che è stata giudicata completa e adeguata.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, nomina il Segretario il quale, con la supervisione del Presidente, predispone il verbale delle riunioni. Il verbale rappresenta in modo chiaro, veritiero e sintetico l'andamento della discussione consiliare e le decisioni assunte. Può includere rinvii al contenuto di dettaglio riportato nella documentazione di supporto. Viene di norma approvato in occasione della successiva riunione di Consiglio.

Le medesime disposizioni in materia di informativa e verbalizzazione delle riunioni previste per il Consiglio di Amministrazione valgono, laddove applicabili, per i Comitati endoconsiliari.

Il Segretario supporta il Presidente nello svolgimento delle sue attività e fornisce assistenza ai Consiglieri per gli aspetti rilevanti ai fini del buon funzionamento dell'organo. I Consiglieri, di norma previa informazione al Presidente e/o al Consigliere Delegato, possono accedere alle funzioni aziendali per la richiesta di informazioni o chiarimenti.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con periodicità almeno trimestrale per l'approvazione delle relazioni finanziarie annuali e semestrali e dei dati trimestrali relativi alle informazioni periodiche aggiuntive. In tale sede il Consigliere Delegato riferisce circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite. In ogni caso, ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce ogniqualvolta sia ritenuto necessario dal Presidente, o da chi ne fa le veci, o quando ne sia fatta richiesta da almeno tre dei suoi componenti, ovvero su istanza di ciascun Sindaco previa comunicazione al Presidente della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio 2022, ha tenuto, alla presenza del Collegio Sindacale, 8 riunioni della durata media di circa due ore e con la percentuale di presenze dei singoli Consiglieri e Sindaci indicata nella tabella riportata in calce alla Relazione. Nella prima parte dell'esercizio le riunioni si sono tenute in videoconferenza, stante il permanere dell'emergenza epidemiologica, con la presenza presso la sede sociale del Presidente, del Consigliere Delegato e del management. I Consiglieri, come si evince dalle percentuali di partecipazione alle riunioni dei Consigli e dei Comitati, hanno assicurato una disponibilità di tempo adeguata all'espletamento delle loro funzioni.

Nel corso dell'esercizio, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, hanno partecipato il Dirigente Preposto, il Chief of Staff e il Direttore Affari Legali e Societari. Su iniziativa del Presidente, per assicurare adeguata informativa, hanno inoltre partecipato, per le parti di rispettiva competenza, il Direttore Gestione Partecipazioni, l'Investor Relator, il Direttore Internal Audit, i manager della Direzione Sviluppo e Investimenti, il Direttore Finanza, il Direttore Risorse Umane, il Direttore Sostenibilità.

La Società ha diffuso nel mese di dicembre 2022 il calendario degli eventi societari per l'esercizio 2023, disponibile sul sito internet www.italmobiliare.it. Nel 2023, fino all'approvazione della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione si è riunito tre volte.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati informati delle raccomandazioni formulate nella lettera del 25 gennaio 2023 dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance. Le raccomandazioni sono state esaminate nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2023.

3. NOMINA E SOSTITUZIONE DEI CONSIGLIERI

Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione; di ciò, unitamente alle modalità e alla quota di partecipazione richiesta per la loro presentazione, viene fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, soli o unitamente ad altri, sono titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore a quella determinata dalla Consob ai sensi della disciplina vigente. Ciascun azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né votare liste diverse. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono a un patto parasociale avente a oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti a entrambi i generi in misura conforme alla disciplina vigente relativa all'equilibrio tra generi.

All'atto della presentazione, le liste devono essere corredate da:

a. le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge, l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e dal Codice. Con riferimento a tale ultimo aspetto si precisa che questo principio era contenuto in passato nel Codice di Autodisciplina e che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno mantenerlo;

b. un sintetico *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;

c. le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste. La certificazione o attestazione comprovante la titolarità della percentuale di capitale prescritta dalla disciplina vigente al momento della presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito della stessa, purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società;

d. la dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalla disciplina vigente.

Lo Statuto non prevede requisiti di onorabilità e indipendenza ulteriori rispetto a quelli richiesti per i Sindaci ai sensi del TUF. L'Amministratore eletto in relazione al quale, nel corso del mandato, vengano meno i requisiti di onorabilità richiesti dalla legge o dallo Statuto, decade dalla carica.

Un numero di Amministratori non inferiore a quello minimo previsto dalla legge deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla vigente normativa.

La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.

Almeno 21 giorni prima dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di amministrazione, la Società mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e sul proprio sito internet, le liste dei candidati depositate dai soci e la relativa documentazione.

In caso di presentazione di più liste:

a. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli Amministratori da eleggere tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza;

b. dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci di riferimento, risulta eletto il numero minimo di Amministratori riservato per legge alla minoranza;

c. qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Qualora un soggetto collegato a un socio di riferimento abbia votato per una lista di minoranza, il collegamento assume rilievo ai fini dell'esclusione dell'Amministratore di minoranza eletto soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione dell'Amministratore stesso.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista.

Qualora, a seguito della votazione per liste o della votazione dell'unica lista presentata, la composizione del Consiglio di Amministrazione non risulti conforme alla vigente disciplina inerente all'equilibrio tra generi, si provvede alle necessarie sostituzioni nell'ambito della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ovvero nell'ambito dell'unica lista presentata, partendo dal candidato collocato per ultimo nella medesima lista. Successivamente, ove non risulti assicurato il rispetto del requisito inerente all'equilibrio tra generi nel numero minimo richiesto dalla normativa vigente, si procederà ad analoghe sostituzioni, sempre nell'ambito della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ovvero nell'ambito dell'unica lista presentata.

In mancanza di liste, e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto di lista, il numero dei candidati eletti sia inferiore al numero minimo previsto dallo Statuto per la sua composizione, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con la maggioranza di legge, purché sia comunque assicurato l'equilibrio tra generi previsto dalla vigente disciplina e purché sia comunque assicurata la presenza di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza almeno nel numero minimo richiesto dalla normativa vigente.

Se nel corso dell'esercizio, per dimissioni o altre cause, vengono a cessare dalla carica uno o più Amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea. La sostituzione degli Amministratori avviene, fermo restando il rispetto dei requisiti di onorabilità e di indipendenza, con la nomina dei candidati non eletti appartenenti alla medesima lista degli Amministratori cessati secondo l'originario ordine di presentazione. Qualora ciò non sia possibile, il Consiglio di Amministrazione provvede ai sensi di legge. Il tutto, in ogni caso, nel rispetto della vigente disciplina inerente all'equilibrio tra generi. Gli Amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva Assemblea.

L'Assemblea delibera in merito alla sostituzione degli Amministratori, nel rispetto dei principi sopra indicati, a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea. Gli Amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Non sono previsti limiti alla rieleggibilità dei Consiglieri anche se l'aver ricoperto la medesima carica per più di nove anni negli ultimi dodici anni potrebbe costituire una causa non tassativa di esclusione del requisito di indipendenza ai sensi del Codice.

In occasione dell'ultimo rinnovo degli organi sociali avvenuto nel 2020, il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine, ha elaborato il proprio parere di orientamento sulla dimensione e la composizione dell'organo amministrativo (pubblicato nella sezione del sito dedicata alla relativa assemblea), da sottoporre agli azionisti, esprimendosi altresì, sulla base di un'apposita analisi di *benchmark*, sulla remunerazione di base da assegnare ai componenti del Consiglio e dei Comitati endoconsiliari. Del pari, in vista della nomina del Consiglio di Amministrazione su cui delibererà la prossima assemblea di aprile 2023, il Consiglio, con il supporto del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, ha predisposto il proprio parere sulla composizione quantitativa e qualitativa del *board*. Il parere è stato pubblicato in anticipo rispetto al termine per la convocazione dell'assemblea ed è disponibile nella sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti".

4. COMPOSIZIONE

Lo Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a quindici membri, i quali durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, comunque non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, nominato dall'Assemblea del 21 aprile 2020 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, è composto da dodici amministratori.

Undici Consiglieri sono espressione della lista di maggioranza allora presentata da Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A. (ora CFN Generale Fiduciaria S.p.A.): Laura Zanetti, Carlo Pesenti, Livio Strazzera, Vittorio Bertazzoni, Giorgio Bonomi, Mirja Cartia d'Asero, Elsa Fornero, Sebastiano Mazzoleni, Luca Minoli, Chiara Palmieri e Valentina Casella – prima e unica candidata non eletta della lista di maggioranza presentata da Compagnia Fiduciaria Nazionale all'assemblea del 2020 – che è stata cooptata in Consiglio il 29 luglio 2021 e poi confermata dall'assemblea del 21 aprile 2022.

Un Consigliere, Marco Cipelletti, è espressione della lista di minoranza presentata da RWC Asset Management LLP e Fidelity International.

In occasione del rinnovo degli organi sociali, la quota minima di partecipazione al capitale stabilita dalla Consob per la presentazione di una lista era pari all'1%. Le liste e la relativa documentazione di supporto, depositate e pubblicate entro i termini di legge, sono disponibili sul sito internet www.italmobiliare.it nella sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti/Archivio Assemblee".

Il *curriculum vitae* di ciascun amministratore – da cui si desumono professionalità e competenze adeguate ai compiti affidati - è disponibile nella sezione "Governance/Consiglio di Amministrazione" del sito internet www.italmobiliare.it ed è altresì riportato nell'incipit della Relazione Finanziaria Annuale. Le cariche dagli stessi ricoperte in altre società quotate e di rilevanti dimensioni sono indicate nel seguito della Relazione.

Dei dodici Consiglieri in carica, undici sono non esecutivi; tra questi ultimi, sei sono indipendenti sia ai sensi del TUF che del Codice e due sono indipendenti ai sensi del solo TUF. Nel rispetto delle disposizioni in materia di quote di genere, il 40% dei componenti è riservato al genere meno rappresentato.

In calce è indicata la composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di approvazione della presente Relazione con precisazione della carica ricoperta e dell'appartenenza ai Comitati.

Laura Zanetti*	Presidente, componente del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale
Livio Strazzera*	Vice Presidente
Carlo Pesenti	Consigliere Delegato-Direttore Generale, Presidente del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale
Vittorio Bertazzoni**	Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e componente del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale
Giorgio Bonomi	Componente del Comitato Controllo e Rischi
Mirja Cartia d'Asero**	Presidente del Comitato Controllo e Rischi, componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale
Valentina Casella**	Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine
Marco Cipelletti**	
Elsa Fornero**	Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale
Sebastiano Mazzoleni	
Luca Minoli	
Chiara Palmieri**	Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e del Comitato Controllo e Rischi

* Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al TUF

** Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al TUF e al Codice di Corporate Governance.

5. LIMITE AL CUMULO DEGLI INCARICHI E CARICHE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione, da ultimo con delibera del 21 aprile 2020, ha confermato in quattro il numero massimo di incarichi ricoperti in società quotate in mercati regolamentati anche esteri, compreso l'incarico in Italmobiliare S.p.A. e con l'esclusione delle società del Gruppo Italmobiliare, che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore di Italmobiliare. Tutti gli Amministratori – e anche i Sindaci – rispettano tale limite.

Si riportano di seguito le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte da ciascun Amministratore in altre società quotate e in società di rilevanti dimensioni:

Laura Zanetti	WeBuild S.p.A.(quotata) Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	Amministratore
Livio Strazzera	Serfis S.p.A. Bormioli Luigi S.p.A.	Amministratore Unico Amministratore
Carlo Pesenti	Caffè Borbone S.r.l. Tecnica Group S.p.A.	Vice Presidente Amministratore
Vittorio Bertazzoni	Erfin S.p.A. SMEG S.p.A.	Vice Presidente e AD Vice Presidente e AD
Mirja Cartia d'Asero	Il Sole 24 Ore S.p.A. (quotata) Tecma Solutions S.p.A. (quotata)	Amministratore Delegato Amministratore
Valentina Casella	Arnoldo Mondadori S.p.A. (quotata) Banco di Desio e della Brianza S.p.A. (quotata)	Amministratore Amministratore
Elsa Fornero	Buzzi Unicem S.p.A. (quotata)	Amministratore
Luca Minoli	Cemital Privital Aureliana S.p.A.	Presidente

6. AMMINISTRATORI ESECUTIVI

Dei dodici amministratori in carica, solo Carlo Pesenti, Consigliere Delegato-Direttore Generale, si qualifica come amministratore esecutivo. Il Consiglio di Amministrazione gli ha attribuito compiti e poteri, individuando i limiti di importo al loro esercizio.

7. PRESIDENTE E CONSIGLIERE DELEGATO-DIRETTORE GENERALE

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione i poteri sono stati conferiti come nel seguito descritto.

Al **Presidente** Laura Zanetti sono stati attribuiti i compiti di avanzare proposte per le delibere del Consiglio di Amministrazione; sovrintendere e assicurare il rispetto dei principi di Corporate Governance recepiti dalla Società e proporre eventuali modifiche da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; sovrintendere alla regolarità degli incontri e all'operato degli organi societari curando che la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza di amministratori e sindaci con congruo anticipo; sovraintendere all'operato del Direttore Generale, con riferimento alle operazioni di gestione immobiliare; promuovere l'immagine della Società; intrattenere, d'intesa e in coordinamento con l'Amministratore Delegato, i rapporti con la comunità economico-finanziaria, gli organi istituzionali e le autorità.

Al Presidente sono stati poi attribuiti, oltre ai poteri di rappresentanza, il potere di agire, anche in sede penale, a tutela degli interessi della Società, il potere di nominare consulenti, di trattare e concludere qualunque operazione o contratto di compravendita immobiliare, di permuta e divisione immobiliare, di regolamento di servitù o di diritti immobiliari in genere, con il limite di 25 milioni di euro in firma congiunta con il Direttore Generale.

A Carlo Pesenti quale **Consigliere Delegato** sono stati attribuiti, tra gli altri, oltre alla rappresentanza generale della Società, i seguenti compiti: avanzare proposte per le delibere del Consiglio di Amministrazione; sovrintendere all'esecuzione e implementazione dei piani di investimento come definiti dal Consiglio di Amministrazione; curare le politiche gestionali, le strategie di sviluppo aziendali di Italmobiliare S.p.A. e delle principali società direttamente o indirettamente controllate; sovrintendere e indirizzare l'attività di Italmobiliare S.p.A. e delle principali società direttamente o indirettamente controllate; definire gli indirizzi per la gestione delle principali società nelle quali Italmobiliare S.p.A., direttamente o indirettamente, detenga una partecipazione che le consente di esercitare un'influenza significativa; curare l'organizzazione aziendale e proporre al Consiglio di Amministrazione le principali modifiche organizzative. Al Consigliere Delegato sono stati conferiti i poteri per compiere qualsiasi atto di amministrazione e disposizione concernente la gestione della Società, tra cui effettuare operazioni mobiliari, finanziarie e di credito, assumere in nome della Società obbligazioni di qualunque forma anche assistite da garanzie reali, accettare fideiussioni, prestare garanzie reali e fideiussioni a favore di terzi purché siano società controllate o collegate, acquistare e vendere titoli di stato, obbligazioni, cartelle fondiarie, titoli azionari, quote di società Nella sua qualità di **Direttore Generale** gli sono stati attribuiti poteri in ambito amministrativo, finanziario, commerciale e immobiliare.

I poteri conferiti per la carica di Direttore Generale sono esercitabili entro un limite di importo di 25 milioni di euro per singola operazione, fatta eccezione per le operazioni immobiliari di importo superiore a 10 milioni di euro e fino a 25 milioni di euro, per le quali è necessaria la firma congiunta del Presidente; i poteri conferiti per la carica di Consigliere Delegato sono esercitabili entro un limite di importo di 25 milioni di euro, fatta eccezione per quanto concerne le operazioni di finanziamento e le operazioni su derivati che possono essere effettuate entro un limite di importo di 50 milioni di euro, e le operazioni di vendita di titoli di società quotate che possono essere effettuate entro un limite di importo di 100 milioni di euro per singola giornata di Borsa.

Il Consigliere Delegato-Direttore Generale può essere qualificato come il principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*). Egli riferisce a ogni riunione di Consiglio sulle attività svolte nell'esercizio delle deleghe.

Il Consigliere Delegato-Direttore Generale non ricopre l'incarico di Amministratore in un'altra società quotata non appartenente al Gruppo di cui sia *Chief Executive Officer* un Amministratore della Società.

Per gestire l'operatività corrente sono state conferite procure a dirigenti della Società, nell'ambito delle rispettive competenze.

8. PIANI DI SUCCESSIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha rimesso al Comitato per la Remunerazione e le Nomine il compito di istruire i piani di successione dei vertici dell'esecutivo che il Consiglio di Amministrazione dovesse decidere di adottare.

In considerazione della natura di *holding* propria di Italmobiliare e della struttura organizzativa che si è mantenuta agile nel corso degli anni, il Consiglio di Amministrazione, su raccomandazione del Comitato, che ha esaminato il tema nel corso del 2021, non ha adottato un piano di successione formalizzato per il Consigliere Delegato e i dirigenti con responsabilità strategica. È stato accertato che, nell'ipotesi di una situazione straordinaria, sono in essere tutti i presidi che permettono di assicurare la gestione della Società (cd. *emergency plan*) nonché di avviare la selezione del *management*.

9. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

A seguito della nomina avvenuta ad aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione circa l'indipendenza dei propri componenti sulla base delle disposizioni del TUF e dei criteri del Codice di Autodisciplina al tempo vigente, della qual cosa è stata data notizia al mercato.

Il Consiglio di Amministrazione ha da ultimo verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, sulla base delle informazioni ricevute da ciascun Consigliere, nella riunione del 15 febbraio 2023, avendo riguardo ai parametri del Codice di Corporate Governance. Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

Al riguardo si precisa che è stato fissato in euro 200.000 in ragione d'anno l'importo superato il quale un amministratore non può qualificarsi indipendente ai sensi della lettera c), raccomandazione 7, del Codice e stabilito in euro 200.000 in ragione d'anno l'importo aggiuntivo superato il quale un amministratore non può qualificarsi indipendente ai sensi della lettera d), raccomandazione 7, del Codice.

Stante la rigorosa applicazione dei criteri quantitativi, e in generale dei parametri indicati dal Codice, che non hanno sino ad ora messo in evidenza alcuna incertezza, il Consiglio non ha invece ritenuto necessario introdurre criteri qualitativi alla stregua dei quali valutare la permanenza dei requisiti di indipendenza previsti dalle lettere c) e d) della raccomandazione 7 del Codice. Non ci sono infatti rapporti commerciali, professionali o finanziari che interessino la Società e i sei amministratori che si qualificano come indipendenti sia ai sensi del TUF che del Codice.

In esito alle valutazioni effettuate si qualificano come Amministratori indipendenti ai sensi delle disposizioni del TUF e dei criteri di cui al Codice metà dei Consiglieri di Amministrazione, ovvero i signori: Vittorio Bertazzoni, Mirja Cartia d'Asero, Valentina Casella, Marco Cipelletti, Elsa Fornero, Chiara Palmieri.

Gli Amministratori qualificati come indipendenti ai sensi sia del Codice che del TUF si sono riuniti una volta nel corso dell'esercizio 2022 in assenza degli altri Amministratori.

Sono Amministratori indipendenti ai sensi del solo TUF il Presidente Laura Zanetti e il Vice Presidente Livio Strazzera.

10. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In occasione del rinnovo, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21 aprile 2020, ha deliberato di non nominare alcun "*Lead Independent Director*" per il mandato 2020-2022. Non ricorrevano – e non ricorrono tuttora – le condizioni previste dal previgente Codice di Autodisciplina per la nomina, ossia che il Presidente del Consiglio di Amministrazione fosse il principale responsabile della gestione dell'impresa ovvero che la carica di Presidente fosse ricoperta dalla persona che controlla la Società. Gli amministratori indipendenti non hanno richiesto la sua nomina.

11. AUTOVALUTAZIONE

I Consiglieri di Amministrazione, secondo quanto previsto anche dal Regolamento del Consiglio, sono chiamati a effettuare ogni anno una valutazione circa la composizione, il ruolo e il funzionamento del Consiglio e dei Comitati. Anche il Collegio Sindacale partecipa al processo di valutazione.

Il Presidente sovraintende e coordina il processo, con il supporto del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e della Direzione Affari Societari. Ne assicura l'adeguatezza e la trasparenza, valutando insieme al Comitato l'opportunità di avvalersi di un consulente indipendente.

In chiusura dell'esercizio 2022 è stato distribuito a tutti i Consiglieri e Sindaci un questionario predisposto internamente, preventivamente condiviso con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, che non hanno ritenuto necessario coinvolgere un consulente esterno. Il questionario ha per oggetto la valutazione complessiva sul funzionamento e la composizione del Consiglio di Amministrazione e dei singoli Comitati e contempla la possibilità di esprimere raccomandazioni o commenti. A ciascun destinatario è stato richiesto di esprimere la propria valutazione sulla base di una scala di valori compresa tra 1 e 6.

Il questionario è stato restituito in forma anonima da quattordici soggetti interpellati su quindici. Il Consigliere Delegato, come in passato, non ha partecipato al processo.

Il questionario, prima della sua distribuzione, e i risultati dell'autovalutazione sono stati preliminarmente esaminati dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine e successivamente dal Consiglio di Amministrazione.

In termini generali il giudizio dei Consiglieri e dei Sindaci ha confermato una diffusa soddisfazione in merito ad aspetti procedurali e di funzionamento, al ruolo del Presidente e ai suoi rapporti con i Consiglieri, all'informativa resa dai *manager* invitati a partecipare alle riunioni di Consiglio per illustrare gli argomenti all'ordine del giorno.

12. INDUCTION PROGRAMME

Il Presidente, per il tramite delle competenti funzioni aziendali, si adopera affinché gli Amministratori e il Collegio Sindacale partecipino a iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali e siano informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Nel corso del 2022 si sono tenute tre sessioni di *induction*: due dedicate all'evoluzione degli scenari macroeconomici e di business e una dedicata alla partecipata Tecnica Group S.p.A., presso la cui sede il Consiglio si è riunito.

13. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, tutti con funzioni consultive e propositive verso il Consiglio di Amministrazione, nonché, in applicazione del Regolamento Consob in materia, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Le competenze e le funzioni dei primi tre Comitati sono disciplinati nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare. Le competenze del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate sono invece incluse nella relativa procedura.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società. Su invito del Presidente di ciascun Comitato, alle riunioni possono partecipare soggetti che non ne sono componenti e dunque *manager* della Società o delle partecipate e consulenti.

Ciascun Comitato provvede alla nomina di un Segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti, cui è affidato il compito di redigere il verbale delle riunioni. Il Presidente di ciascun Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione delle attività svolte alla prima riunione utile.

Le informazioni di dettaglio sul Comitato per la Remunerazione e le Nomine, sul Comitato Controllo e Rischi e sul Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale sono riportate nel seguito della presente sezione della Relazione, quelle relative al Comitato per Operazioni con Parti Correlate nella sezione "Codici di condotta, procedure e altre pratiche di governo societario".

14. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, costituito da soli amministratori indipendenti in possesso dei requisiti del Codice e del TUF, è composto da Vittorio Bertazzoni, Presidente, Valentina Casella e Chiara Palmieri.

Tutti i componenti sono in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile, finanziaria e di politiche retributive, valutata dal Consiglio all'atto della nomina, e di cui è stata data informativa al mercato.

Alle sedute del Comitato vengono regolarmente invitati a partecipare il Collegio Sindacale e il Direttore Risorse Umane. Nessun amministratore interessato partecipa alla riunione e alla discussione sulle proposte relative alla propria remunerazione.

Il Comitato ha regolare accesso alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e dispone di un *budget* annuale di 50.000 euro assegnato dal Consiglio di Amministrazione. Il Comitato può avvalersi dell'ausilio di consulenti indipendenti.

Competenze e modalità di funzionamento del Comitato sono compiutamente disciplinate nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato, nel suo ruolo di Comitato per la Remunerazione, svolge, tra le altre, le seguenti funzioni:

a) formula al Consiglio proposte per la definizione della politica di remunerazione;

b) valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica di remunerazione, monitorandone la concreta applicazione;

c) presenta al Consiglio di Amministrazione proposte, o esprime pareri, in merito alla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione di obiettivi di *performance*;

d) valuta proposte per l'introduzione di sistemi di incentivazione di breve e lungo termine, monetari ed azionari, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

e) propone al Consiglio gli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile della remunerazione degli Amministratori esecutivi, degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche;

f) verifica, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, il raggiungimento degli obiettivi di *performance* cui sono legati i piani di incentivazione a lungo termine e la remunerazione variabile;

g) formula pareri in materia di determinazione delle indennità da erogarsi in caso di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro dei dirigenti con responsabilità strategiche; valuta gli eventuali effetti della cessazione sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine inoltre:

h) coadiuva il Consiglio in relazione al processo di autovalutazione del Consiglio e dei Comitati;

i) formula pareri in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio e dei Comitati;

j) ferme restando le previsioni dello statuto sociale, se necessario, propone al Consiglio candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione;

k) svolge l'istruttoria ai fini della predisposizione e revisione dei piani di successione nelle posizioni di vertice dell'esecutivo che il Consiglio di Amministrazione abbia deciso di adottare;

l) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono assegnati dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Comitato si è riunito tre volte, alla presenza di tutti i suoi componenti e del Collegio Sindacale; la durata media degli incontri è stata di circa un'ora. In due riunioni su tre ha svolto le funzioni sia di Comitato Nomine che di Comitato Remunerazione; in una ha svolto esclusivamente le funzioni di Comitato Remunerazione.

Il Comitato si è avvalso dell'ausilio del consulente indipendente Willis Tower Watson, tra l'altro, per essere coadiuvato nella predisposizione della politica in materia di remunerazione per il 2022 e per il 2023, nella definizione del nuovo piano di incentivazione a lungo termine relativo al periodo 2023-2025 da sottoporre all'assemblea degli azionisti, nell'introduzione di un nuovo sistema incentivante di medio-lungo termine, il *Value Creation Sharing Incentive*, volto a condividere la creazione di valore collegata alle operazioni straordinarie.

Nel corso del 2022, in materia di remunerazione, il Comitato tra le attività svolte: ha esaminato la relazione sulla politica in materia di remunerazione della Società per l'esercizio 2022 e sui compensi corrisposti nel 2021 da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e successivamente all'Assemblea; ha verificato il raggiungimento degli obiettivi di *performance* ai fini della determinazione della remunerazione variabile di breve termine da erogare al Consigliere Delegato-Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategica (MBO 2021); ha formulato al Consiglio di Amministrazione una proposta per la remunerazione variabile del Consigliere Delegato-Direttore Generale e dei dirigenti con responsabilità strategica per l'esercizio 2022 (MBO 2022); ha avviato le attività di approfondimento volte alla predisposizione del nuovo piano di incentivazione a lungo termine della Società e all'introduzione di un nuovo sistema incentivante di medio-lungo termine, il *Value Creation Sharing Incentive*, volto a condividere la creazione di valore collegata alle operazioni straordinarie, e alla definizione della politica di remunerazione per il 2023.

Per quanto concerne le funzioni da Comitato Nomine, nel 2022 il Comitato: ha esaminato in via preliminare gli esiti del processo di autovalutazione 2021, poi sottoposti al Consiglio di Amministrazione; ha esaminato il questionario da utilizzare ai fini del processo di autovalutazione 2022, dopo aver condiviso l'opportunità di non ricorrere all'ausilio di un consulente indipendente; ha avviato le attività istruttorie propedeutiche alla formulazione del parere circa la composizione quantitativa e qualitativa del Consiglio di Amministrazione, in vista del rinnovo degli organi sociali.

Nel 2023, fino alla data di approvazione della Relazione, il Comitato si è riunito due volte, svolgendo in entrambi gli incontri le funzioni sia di Comitato Nomine che di Comitato Remunerazione. Tra le attività svolte in materia di remunerazione: ha esaminato la relazione sulla politica in materia di remunerazione della Società per l'esercizio 2023 e sui compensi corrisposti nel 2022 da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e successivamente all'Assemblea; ha verificato il raggiungimento degli obiettivi di *performance* ai fini della determinazione della remunerazione variabile di breve termine da assegnare al Consigliere Delegato-Direttore Generale e ai dirigenti

con responsabilità strategica (MBO 2022) e della remunerazione variabile di lungo termine (Piano di *phantom stock grant Italmobiliare 2020-2022)*; ha condiviso la struttura dell'MBO 2023 del Consigliere Delegato-Direttore Generale e dei dirigenti con responsabilità strategica; ha esaminato la struttura e il documento informativo relativo al nuovo piano di incentivazione a lungo termine (Piano di *phantom stock grant Italmobiliare 2023-2025)* e la proposta di introduzione del *Value Creation Sharing Incentive,* ha esaminato un'analisi di *benchmark*, poi sottoposta al Consiglio di Amministrazione, circa il compenso degli amministratori e dei sindaci, funzionale alla predisposizione di una proposta per l'assemblea dei soci.

Inoltre, nella sua qualità di Comitato Nomine, ha esaminato gli esiti del processo di autovalutazione 2022, poi sottoposti al Consiglio di Amministrazione, nonché formulato una proposta circa il parere di orientamento sulla composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione di nuova nomina, successivamente approvato dal Consiglio e pubblicato prima della convocazione dell'assemblea.

Per ulteriori informazioni sulle funzioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, e in generale sulla politica in materia di remunerazione per il 2023 approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato, si rinvia alla relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF che sarà pubblicata entro i termini di legge.

15. COMITATO PER LA SOSTENIBILITÀ E LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

In occasione del rinnovo degli organi sociali, nel 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'istituzione del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, composto dal Consigliere Delegato-Direttore Generale Carlo Pesenti – che ha assunto l'incarico di Presidente – da Laura Zanetti, nonché dagli amministratori indipendenti Vittorio Bertazzoni, Mirja Cartia d'Asero, Elsa Fornero. Il Comitato è guidato dal Consigliere Delegato-Direttore Generale, a garanzia della piena integrazione dei temi ESG nelle strategie. Inoltre, al fine di garantire un corretto flusso informativo tra i diversi organismi, nel Comitato siedono il Presidente del Comitato Controllo e Rischi e il Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine. A ogni sua riunione partecipa in qualità di segretario il Direttore Sostenibilità nonché il Direttore Gestione Partecipazioni.

Il Comitato ha funzioni di natura propositiva e consultiva nei confronti del Consiglio al fine di implementare una strategia di sviluppo coerente con la *mission* di Italmobiliare incentrata sulla sostenibilità, in tutte le sue componenti: *governance*, economica, sociale e ambientale.

Competenze e modalità di funzionamento del Comitato sono compiutamente disciplinate nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione. In particolare, in ambito ESG, il Comitato coadiuva il Consiglio in relazione alla:

i. definizione della strategia e della missione di Italmobiliare connesse all'esercizio dell'attività di impresa e all'evoluzione dei processi interni;

ii. attività di analisi e studio;

iii. promozione di una cultura integrata; nonché

iv. generazione di valore condiviso nel lungo termine per la Società e il Gruppo.

Tra le sue specifiche funzioni, il Comitato:

a) esamina e valuta nelle sue componenti la strategia adottata in materia di sostenibilità, volta ad assicurare la creazione di valore nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri *stakeholder*, nel rispetto degli impegni derivanti dall'adesione a principi internazionali in ambito ESG;

b) promuove, anche tramite le competenti funzioni aziendali, l'adozione di principi di sostenibilità, e definisce gli obiettivi, monitorandone il conseguimento;

c) propone iniziative e progetti e indica "buone pratiche" al fine di rafforzare la cultura della sostenibilità in tutte le articolazioni del Gruppo, e a supportare l'attuazione delle linee strategiche in piena coerenza con i principi ESG;

d) monitora l'attuazione delle politiche e delle linee guida di volta in volta adottate dalla Società per quanto concerne i temi di sostenibilità;

e) esamina il *Report* di Sostenibilità, sottoposto annualmente al Consiglio di Amministrazione, che contiene la dichiarazione non finanziaria (DNF) e in generale i documenti pubblicati dalla Società in ragione dell'adesione a principi internazionali in ambito ESG.

Nel corso del 2022 il Comitato si è riunito tre volte alla presenza di tutti i suoi componenti, del Collegio Sindacale e del Direttore Sostenibilità. La durata media delle riunioni è stata di circa un'ora e mezza. Tra le attività svolte si segnalano: la consuntivazione del Piano ESG 2021, l'esame del *Report* di sostenibilità 2021, la definizione del Piano ESG 2022 e il suo monitoraggio, l'analisi dell'evoluzione del contesto globale in materia, comprensiva degli aspetti normativi rilevanti, l'aggiornamento della matrice di materialità e l'evoluzione della rendicontazione non finanziaria.

Nel 2023, fino all'approvazione della presente Relazione, il Comitato si è riunito una volta, alla presenza di tutti i suoi componenti, del Collegio Sindacale e del Direttore Sostenibilità per l'esame e la valutazione del *Report* di sostenibilità 2022, la consuntivazione del Piano ESG 2022 (cui, come per lo scorso anno, è tra l'altro legato un obiettivo di remunerazione variabile comune a tutto il *top management*) e l'esame del Piano ESG 2023, poi sottoposto al Consiglio di Amministrazione.

16. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, a seguito della sua nomina ad aprile 2020, ha costituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi, composto da Mirja Cartia d'Asero, Presidente, Chiara Palmieri, entrambe Amministratori indipendenti, e Giorgio Bonomi, Amministratore non esecutivo.

Tutti i componenti hanno un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi, valutata dal Consiglio all'atto della nomina e di cui è stata data informativa al mercato. Il Comitato nel suo complesso possiede un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la Società.

Il Comitato ha funzioni di natura propositiva e consultiva nei confronti del Consiglio: *i)* sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e *ii)* sull'informativa finanziaria periodica; le competenze sulle materie di sostenibilità sociale connesse all'esercizio dell'attività d'impresa della Società sono state invece attribuite, in occasione del rinnovo degli organi sociali, al Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, di cui si è detto sopra, e con il quale si coordina.

Il Comitato Controllo e Rischi svolge le proprie funzioni, anche sulla base dei flussi informativi ricevuti dal Direttore *Internal Audit* della Società, con riferimento a Italmobiliare S.p.A. e alle sue controllate prive di autonomi sistemi e strutture di controllo di terzo livello. Per le altre società controllate, tra le quali possono essere presenti entità assoggettate alla vigilanza di autorità di controllo, il Comitato si avvale dei flussi informativi definiti nelle Linee di indirizzo del SCIGR e in particolare delle informazioni ricevute dalle omologhe strutture, ove presenti.

Competenze e modalità di funzionamento del Comitato sono compiutamente disciplinate nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione. In particolare, il Comitato Controllo e Rischi, nel coadiuvare il Consiglio di Amministrazione:

a) valuta, sentiti il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, il Collegio Sindacale e il revisore legale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità nella redazione del bilancio consolidato;

b) valuta l'idoneità dell'informazione finanziaria periodica a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite;

c) prima della presentazione del rapporto di sostenibilità al Consiglio di Amministrazione, si coordina con il Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, anche per il tramite di Amministratori che siedono in entrambi i Comitati, per valutare l'idoneità dell'informazione non finanziaria a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite nonché ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

d) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;

e) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza, predisposte dalla funzione di Internal Audit;

f) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit, alla quale può affidare lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;

g) esamina le relazioni informative periodiche in materia di controllo interno e gestione dei rischi provenienti dalle controllate di Italmobiliare S.p.A. e in particolare quelle predisposte dagli omologhi Comitati;

h) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività complessivamente svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR);

i) svolge gli ulteriori compiti previsti dalle Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, nonché quelli che gli vengono assegnati dal Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione è supportato dal Comitato Controllo e Rischi per i seguenti temi e attività di competenza del Consiglio stesso:

a) definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società e valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;

b) nomina e revoca del responsabile della funzione di *Internal Audit*, definizione della sua remunerazione coerentemente con le politiche aziendali e verifica che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti;

c) approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit*, sentito il Collegio Sindacale e il Consigliere Delegato;

d) nomina dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001;

e) valutazione dell'introduzione di misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità delle funzioni aziendali coinvolte nei controlli;

f) valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;

g) illustrazione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, dando conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'Organismo di Vigilanza.

Le riunioni sono verbalizzate a cura del Segretario del Comitato. Alle riunioni del Comitato sono regolarmente invitati a partecipare, per fornire gli opportuni approfondimenti, i *manager* della Società di volta in volta competenti per le materie previste all'ordine del giorno; in ogni caso, a tutte le riunioni partecipano il Dirigente Preposto e il Direttore *Internal Audit*. Il Comitato dispone di un *budget* annuale di 50.000 euro assegnato dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Comitato ha tenuto complessivamente sei riunioni della durata media di circa un'ora e mezza, alla presenza di tutti i suoi componenti. Alle riunioni ha sempre partecipato il Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Comitato, tra l'altro, ha:

a) esaminato e condiviso la metodologia utilizzata dalla Società ai fini degli *impairment test*, nonché esaminato e preso atto degli esiti;

b) valutato con il Dirigente Preposto, sentiti il Collegio Sindacale e il revisore, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini dell'informativa finanziaria periodica;

c) esaminato il Piano di *Audit* per l'anno 2022, successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione, monitorandone l'attuazione;

d) esaminato gli esiti delle attività di gestione dei rischi;

e) ricevuto aggiornamenti dal Direttore Finanza e dalla Direzione Gestione Partecipazioni in relazione agli scenari macroeconomici e ai possibili impatti per il Gruppo derivanti dalla guerra russo-ucraina;

f) esaminato le linee di indirizzo sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi poi sottoposte al Consiglio di Amministrazione;

g) esaminato le relazioni predisposte dal Direttore *Internal Audit* al fine di verificare l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;

h) incontrato gli esponenti delle omologhe strutture delle principali società controllate;

i) incontrato gli esponenti della società di revisione prima dell'esame del progetto di bilancio e della relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione;

j) ricevuto periodici aggiornamenti circa lo stato delle controversie attive e passive in corso;

k) scambiato informazioni con il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza sull'attività svolta da ciascuno.

Nel 2023, fino alla data di approvazione della presente Relazione, il Comitato si è riunito tre volte alla presenza del Collegio Sindacale, per esaminare, tra l'altro: la metodologia di *impairment test* per l'esercizio 2022 e i relativi risultati; le risultanze delle attività di *risk management*; i criteri contabili adottati per la redazione della relazione finanziaria annuale 2022; gli aggiornamenti sulle controversie in corso; il consuntivo delle attività di *Audit* 2022 e il Piano di *Audit* 2023. Il Comitato, prima dell'esame del progetto di bilancio da parte del Consiglio, ha incontrato gli esponenti della società di revisione; è stato informato dal suo Presidente, che siede anche nel Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, del contenuto dell'informativa periodica non finanziaria (*Report* di sostenibilità) rilevante ai fini del sistema di controllo interno e gestione dei rischi; ha esaminato la sezione della presente Relazione relativa alla descrizione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, condividendone il suo contenuto.

È previsto che nel 2023 si tengano complessivamente sei riunioni.

III. Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

1. DEFINIZIONE E OBIETTIVI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("**SCIGR**") di Italmobiliare costituisce elemento essenziale del sistema di *Corporate Governance* e rappresenta l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi cui la Società e le sue controllate sono soggette.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle raccomandazioni del Codice e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha definito e costantemente aggiornato le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (le "**Linee di Indirizzo**"). Le Linee di Indirizzo, tenuto conto della peculiare struttura del Gruppo, che include società – fra le quali possono essere presenti entità assoggettate alla vigilanza di Autorità di controllo – dotate di sistemi e strutture di controllo interno a loro volta responsabili della verifica del SCIGR dei rispettivi sottogruppi (cd. "Gruppo di gruppi"), sono volte ad assicurare la coerenza e l'armonizzazione tra i vari presidii di controllo esistenti e definiscono, pertanto, i ruoli e le funzioni coinvolte nella identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi afferenti alla Società e alle società controllate.

Le Linee di Indirizzo sono state trasmesse alle società controllate affinché queste ultime ne tengano conto nella definizione e manutenzione del proprio SCIGR, ferme restando l'autonomia e l'indipendenza di ciascuna società.

Il SCIGR deve contribuire a una conduzione della Società coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Esso concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il SCIGR, in linea con i migliori *standard* nazionali e internazionali e con le previsioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, si articola sui seguenti tre livelli di controllo:

1° *livello*: rappresentato dai controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni aziendali, in linea con gli obiettivi aziendali di *business* e di *governance*; tali controlli sono effettuati dai responsabili di aree operative che identificano e valutano i rischi e definiscono specifiche azioni di trattamento per la loro gestione;

2° *livello*: le funzioni preposte alla definizione di metodologie e strumenti per la gestione dei rischi e allo svolgimento di attività di monitoraggio dei rischi;

3° *livello*: la funzione di *Internal Audit*, nonché gli eventuali ulteriori soggetti che garantiscono una valutazione oggettiva e indipendente (c.d. *assurance*) sul disegno e sul funzionamento complessivo del Sistema.

Le Linee di Indirizzo prevedono il coinvolgimento, tra gli altri, dei seguenti organi e funzioni aziendali:

Consiglio di Amministrazione, con il compito di:

a) valutare e approvare gli investimenti in coerenza con la *mission* della Società e con le *guidelines* strategiche, approvate dal Consiglio stesso in occasione dell'annuale esame del *budget* e sulla base delle indicazioni provenienti dal Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale (su cui si veda infra), per quanto concerne la generazione di valore nel lungo termine;

b) definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;

c) definire il sistema di governo societario della società e la struttura del gruppo ad essa facente capo e valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

d) esaminare almeno una volta l'anno i principali rischi aziendali nonché l'insieme dei processi di controllo attuati e progettati per la loro prevenzione, riduzione ed efficace ed efficiente gestione;

Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, con il compito di:

e) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società e valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;

f) nominare e revocare il responsabile della funzione di *Internal Audit*, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti; qualora decida di affidare la funzione di *Internal Audit*, nel suo complesso o per segmenti di attività, a un soggetto esterno alla Società, assicura che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione e fornisce adeguata motivazione di tale scelta nella relazione sul governo societario;

g) approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit*, sentito l'organo di controllo e il *Chief Executive Officer*;

h) nominare l'Organismo di Vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001;

i) valutare l'introduzione di misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità delle funzioni aziendali coinvolte nei controlli;

j) valutare, sentito l'organo di controllo, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;

k) descrivere, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimere la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e dare conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'organismo di vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, anche sulla base di quanto riferito dai Comitati stessi, valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

Con riferimento alle società controllate dotate di autonome strutture di controllo interno con compiti assimilabili a quelli assegnati dal Codice al Comitato Controllo e Rischi, le attività svolte dal Comitato Controllo e Rischi di Italmobiliare si sostanziano nell'esame e nella valutazione delle relazioni ricevute da tali strutture.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dell'analisi degli investimenti, non ha rilevato profili di rischio non compatibili con gli obiettivi strategici della Società, anche nell'ottica della sostenibilità nel medio/lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di lavoro predisposto dal Direttore *Internal Audit*, sentiti il Collegio Sindacale e il *Chief Executive Officer*.

Il processo di gestione dei rischi è operativo nelle principali società controllate.

2. CHIEF EXECUTIVE OFFICER INCARICATO DELL'ISTITUZIONE E DEL MANTENIMENTO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consigliere Delegato-Direttore Generale Carlo Pesenti, in occasione del rinnovo degli organi sociali, nel 2020, era stato identificato quale "Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi"; a seguito dell'adesione al Codice di Corporate Governance e della conseguente revisione delle Linee di Indirizzo, l'ing. Carlo Pesenti è stato identificato quale *Chief Executive Officer* incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno (il ***Chief Executive Officer***).

In quanto tale egli ha il compito di:

a. curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;

b. dare esecuzione alle Linee di Indirizzo, curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, adattando il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

c. riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi, al Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché possano adottare le opportune iniziative.

Può inoltre affidare alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale.

Ha il compito di rilasciare, con il Dirigente Preposto, attestazioni con riferimento all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, alla conformità dei documenti ai principi contabili internazionali applicabili, alla corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, all'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

3. IL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'allora "Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi", e sentito il Collegio Sindacale, ha nominato Delia Strazzarino quale Direttore della funzione di *Internal Audit*, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali e si assicura che la stessa sia dotata delle risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti.

Al Direttore *Internal Audit* è affidato il compito di verificare che il SCIGR sia funzionante e adeguato e coerente con le Linee di Indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, fornendone un'obiettiva valutazione di idoneità agli organi sociali e al *top management*. Ha pertanto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore *Internal Audit* verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività del SCIGR attraverso un Piano di *Audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e qualificazione dei principali rischi. Il Direttore *Internal Audit* illustra annualmente al Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del piano di *audit*, la struttura della propria funzione che è ritenuta adeguata, sia in termini numerici che professionali, a svolgere i compiti a essa affidati. Predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del SCIGR ed eventuali relazioni su eventi di particolare rilevanza e le trasmette al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché al C*hief Executive Officer*. Verifica l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Nell'ambito del proprio "Programma di *assurance* e miglioramento della qualità", la funzione *Internal Audit* è sottoposta, almeno ogni cinque anni, a una *Quality Assurance Review* da parte di un ente esterno indipendente; l'ultima *review*, finalizzata a inizio 2020, si è conclusa con una valutazione di sostanziale conformità agli *standard* internazionali per la pratica professionale e al Codice Etico di *Internal Audit*.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e sentiti il *Chief Executive Officer* e il Collegio Sindacale ha approvato:

- il mandato dell'*Internal Audit*, da ultimo modificato con delibera del 2 marzo 2017, che definisce formalmente la missione, gli obiettivi, il contesto organizzativo e le responsabilità della funzione in linea con la definizione di *Internal Auditing*, con il Codice Etico e gli *standard* internazionali di cui all'*International Professional Practices Framework* dell'*Institute of Internal Auditors*;
- il piano di lavoro per l'anno 2022 predisposto dal Direttore *Internal Audit*.

L'*Internal Audit* svolge le proprie funzioni direttamente in tutti gli ambiti del Gruppo Italmobiliare dove non sia presente una funzione di *Internal Audit* indipendente.

A livello di Gruppo la funzione *Internal Audit* si coordina con le omologhe funzioni delle società controllate al fine di promuovere uniformità di approccio nelle verifiche di funzionamento e adeguatezza del SCIGR, tenendo conto dell'autonomia, indipendenza e responsabilità delle controllate stesse e dei loro organi preposti.

4. IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E ORGANISMO DI VIGILANZA

Al fine di rendere più efficace il sistema dei controlli e di *corporate governance*, con l'obiettivo di prevenire la commissione dei reati societari e nei confronti della Pubblica Amministrazione, la Società ha adottato sin dal 2004, in applicazione del D.Lgs. n. 231/01, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (il "**Modello**") aggiornato nel corso degli anni e da ultimo modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2022.

Con l'adozione del Modello la Società ha inteso diffondere e affermare una cultura d'impresa improntata alla legalità, con l'espressa riprovazione di ogni comportamento contrario alla legge e alle disposizioni contenute nel Modello medesimo.

Numerosi sono stati gli aggiornamenti, al fine di recepire gli interventi del legislatore che ha progressivamente esteso l'ambito di applicazione del D.Lgs. 231/01 a ulteriori categorie di reati rispetto a quelle comprese nella sua originaria formulazione. Tutti gli aggiornamenti al Modello, tranne quelli di natura meramente formale, sono stati effettuati sulla base delle risultanze di mirati *risk assesment* svolti da consulenti specializzati nelle materie di volta in volta prese in esame.

Nel 2022 gli aggiornamenti del Modello sottoposti al Consiglio di Amministrazione sono stati motivati sia dalle novità normative che hanno ampliato le fattispecie di reato presupposto, che dalla revisione dei rapporti tra i Modelli e Organismi di Vigilanza nell'ambito del Gruppo.

In merito agli aggiornamenti normativi, è stata inserita una nuova Parte Speciale (Reati contro il patrimonio culturale), mentre la Parte Speciale "Ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, autoriciclaggio di beni o altra utilità di provenienza illecita" è stata estesa ai "Delitti in strumenti di pagamento diversi dai contanti". La Parte Speciale "Reati contro la Pubblica Amministrazione" è stata integrata con una nuova attività a rischio e nuovi protocolli di controllo.

La Parte Generale del Modello è disponibile sul sito internet della Società www.italmobiliare.it, nella sezione "Governance/Modello 231".

Anche le principali controllate di Italmobiliare adottano un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Il compito di vigilare continuativamente sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di proporne l'aggiornamento, è affidato all'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione al quale riferisce direttamente e dotato di autonomia, professionalità e indipendenza nell'esercizio delle sue funzioni.

L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2020, è composto, in conformità a quanto previsto dal Modello medesimo, da Paolo Sfameni (Presidente), professionista esterno, Luciana Ravicini, sindaco effettivo, e Delia Strazzarino, Direttore *Internal Audit* della Società. Tale composizione è ritenuta idonea a coniugare i requisiti di autonomia, indipendenza e competenza, essenziali per poter assicurare autorevolezza ed efficacia all'azione dell'Organismo.

Nell'ambito delle proprie attribuzioni, l'Organismo di Vigilanza incontra periodicamente i Dirigenti della Società responsabili delle aree sensibili ai sensi del D.Lgs. 231/01 nonché il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo e Rischi, il Dirigente Preposto e i rappresentanti della società di revisione relativamente a tutte le tematiche rilevanti ai fini della prevenzione dei reati contemplati nel Modello, inclusi quelli relativi all'informativa finanziaria. L'Organismo di Vigilanza dispone di autonomi poteri di iniziativa e di controllo nell'ambito della Società, tali da consentire l'efficace esercizio delle proprie funzioni.

Esso predispone periodicamente, e comunque almeno semestralmente, una relazione scritta sull'attività svolta inviandola, unitamente a un motivato rendiconto delle eventuali spese sostenute, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Dirigente Preposto. Le relazioni contengono eventuali proposte di integrazione e modifica del Modello. Detta relazione periodica deve quanto meno contenere o segnalare:

a) eventuali problematiche sorte riguardo alle modalità di attuazione delle procedure previste dal Modello;

b) il resoconto delle segnalazioni ricevute da soggetti interni ed esterni in ordine al Modello;

c) le procedure disciplinari e le sanzioni eventualmente applicate dalla Società, con riferimento esclusivo alle attività a rischio;

d) una valutazione complessiva sul funzionamento del Modello con eventuali indicazioni per integrazioni, correzioni o modifiche.

Nel corso del 2022 l'Organismo di Vigilanza si è riunito 8 volte.

5. CONTROLLO INTERNO E INFORMATIVA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi relativo al processo di informativa patrimoniale, economica e finanziaria è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali adottato dalle diverse strutture operative e finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Italmobiliare ha definito il proprio Modello operativo di *compliance* alla Legge sul risparmio (di seguito, in breve, "**Modello operativo**"), dettagliando l'approccio operativo per lo svolgimento delle attività. Tale Modello si ispira ai principi contenuti nel CoSO *framework* e nel documento "*Internal Control over Financial Reporting Guidance for Smaller Public Companies*", anch'esso elaborato dal CoSO.

Nel Modello operativo il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è considerato unitamente al sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Modello operativo definito da Italmobiliare si basa sui seguenti elementi principali:

a. ***Analisi Preliminare***. Questa attività, svolta con cadenza annuale e ogniqualvolta ritenuto necessario, è finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi riferibili al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi relativamente all'informativa economica, patrimoniale e finanziaria, allo scopo di determinare le priorità di intervento per le attività correlate alla documentazione, alla valutazione e al *testing* delle procedure amministrativo-contabili e dei relativi controlli. L'identificazione delle entità e dei processi rilevanti avviene sulla base di elementi quantitativi (peso di ricavi e attività di una singola entità sui valori consolidati, valore delle voci di bilancio consolidato correlate a un determinato processo) e qualitativi (Paese in cui opera un'entità, rischi specifici, livelli di rischio attribuiti alle diverse voci);

b. ***Pianificazione operativa***. Con cadenza annuale sono pianificate le attività sulla base delle priorità di intervento individuate attraverso l'analisi preliminare e di eventuali ulteriori assunzioni;

c. ***Analisi dei controlli a livello aziendale***. Le singole società nel perimetro di intervento, individuate in sede di analisi preliminare, sono responsabili delle attività correlate *i)* alla valutazione dell'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi relativamente ai principi di *governance* operanti a livello aziendale (*Entity Level Controls*), nonché *ii)* alla gestione complessiva dei sistemi informativi utilizzati nei processi rilevanti per il *financial reporting* e della correlata infrastruttura informatica (*Information Technology General Controls*), da svolgersi secondo le tempistiche stabilite in fase di pianificazione operativa e sulla base delle linee guida, istruzioni e template forniti dal Dirigente Preposto;

d. ***Analisi dei controlli a livello di processo***. Le singole società nel perimetro di intervento, individuate in sede di analisi preliminare, sono responsabili delle attività correlate: *i)* alla documentazione, con diverso livello di dettaglio in base alla rischiosità assegnata, dei processi amministrativo-contabili individuati, *ii)* alla verifica, tramite attività di *testing*, dell'effettiva operatività dei controlli, da svolgersi secondo le tempistiche stabilite in fase di pianificazione operativa e sulla base delle linee guida, istruzioni e template forniti dal Dirigente Preposto;

e. ***Valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva operatività delle procedure amministrativo-contabili e dei relativi controlli***. Al fine di garantire il rispetto dei requisiti rilevanti nella redazione del *financial reporting* ("asserzioni di bilancio"), sulla base dei risultati delle attività svolte e della documentazione ottenuta, il Dirigente Preposto effettua la valutazione della complessiva adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dell'impianto procedurale per le tematiche amministrativo-contabili e dei relativi controlli, e più in generale, del Sistema di controllo interno inerente tali aree.

Il SCIGR, con riferimento al processo di informativa finanziaria, ha inoltre beneficiato: del continuo sviluppo di un sistema di *governance* aziendale integrato (Ordini di Servizio, processi e procedure aziendali); di una più puntuale organizzazione e programmazione in relazione alle disposizioni della Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, contenente "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" e dai successivi decreti correttivi (di seguito, in breve, "Legge sul Risparmio"), emanati dal legislatore con la finalità di aumentare la trasparenza dell'informativa societaria e di rafforzare il sistema dei controlli interni degli emittenti quotati.

6. SOCIETÀ DI REVISIONE

L'attività di revisione legale, come previsto dalla vigente normativa, è affidata a una società di revisione nominata dall'Assemblea dei soci, su proposta del Collegio Sindacale. L'incarico di revisione del bilancio separato di Italmobiliare, del bilancio consolidato del Gruppo e l'incarico di revisione limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo per gli esercizi 2019-2027 è stato conferito a Deloitte & Touche S.p.A. dall'Assemblea dei soci del 17 aprile 2019, su raccomandazione del Collegio Sindacale.

7. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21 aprile 2020, ha confermato Mauro Torri quale Dirigente Preposto, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF e dell'art. 29 dello Statuto. Ai sensi dello Statuto, il Dirigente Preposto deve possedere la qualifica di dirigente e i requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge per i componenti il Consiglio di Amministrazione e deve aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività amministrativo/contabile e/o finanziaria e/o di controllo presso la Società stessa e/o sue controllate e/o presso altre società per azioni.

Il Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina, su proposta del Comitato per la Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha definito il compenso del Dirigente Preposto e gli ha riconosciuto piena autonomia di spesa per l'esercizio dei poteri conferitigli, con l'obbligo di rendere conto al Consiglio di Amministrazione, con periodicità semestrale, dei mezzi finanziari impiegati.

La Società, nell'ambito delle disposizioni previste dalla Legge sul Risparmio, si è dotata di uno specifico Regolamento che, nel rispetto delle previsioni di legge, dello Statuto e sulla base delle *best practice* di riferimento, tra l'altro:

a) definisce le responsabilità del Dirigente Preposto di Italmobiliare, specificandone le relative attribuzioni;

b) individua le responsabilità e le modalità di nomina, revoca, decadenza del Dirigente Preposto, la durata in carica e i requisiti di professionalità e onorabilità dello stesso;

c) riporta i principi comportamentali cui il Dirigente Preposto della Società deve attenersi in caso di conflitti di interesse nonché gli obblighi di riservatezza da osservare nell'esercizio delle attività;

d) indica le responsabilità, i poteri e i mezzi conferiti al Dirigente Preposto per l'esercizio delle proprie attività, individuando le risorse finanziarie e umane per lo svolgimento del suo mandato;

e) definisce i rapporti con gli altri enti/funzioni aziendali, con gli organi sociali, gli organismi di controllo interni ed esterni e con le società controllate, disciplinandone i relativi flussi informativi;

f) illustra il processo di attestazione interno ed esterno con riferimento: alle dichiarazioni del Dirigente Preposto in merito alla corrispondenza degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato, alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili; alle attestazioni del Dirigente Preposto e degli organi amministrativi delegati, relativamente al bilancio d'esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e al bilancio consolidato.

Il Regolamento, da ultimo aggiornato a gennaio 2021, si rivolge a tutti gli enti, le funzioni, gli organi sociali di Italmobiliare, nonché a tutte le società da essa controllate direttamente o indirettamente. Esso è stato diffuso al personale della Società, alle società controllate, nonché a tutti i soggetti ritenuti interessati dai contenuti dello stesso.

Tra le funzioni e i compiti del Dirigente Preposto previsti nel Regolamento vi sono quelli di:

a) predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio semestrale abbreviato e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario e non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016, curandone il relativo aggiornamento e favorendone la diffusione, la conoscenza e il rispetto, nonché verificarne l'effettiva applicazione;

b) valutare, unitamente al Comitato Controllo e Rischi e alla società di revisione, la corretta applicazione dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini dei bilanci sopra citati;

c) curare il *reporting* periodico agli organi di vertice e al Consiglio di Amministrazione relativamente alle attività svolte;

d) curare la periodica ricognizione delle attività di valutazione e aggiornamento della mappa dei rischi relativi all'informativa economica, patrimoniale e finanziaria;

e) partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

8. RISK MANAGEMENT

La Società sviluppa e mantiene un modello di gestione dei rischi finalizzato all'individuazione, valutazione e gestione dei principali rischi aziendali, sulla base delle linee guida definite periodicamente dal Consiglio di Amministrazione, anche nell'ottica del perseguimento del successo sostenibile della Società.

Nel contesto del SCIGR, il Responsabile del *risk management*:

- propone al Consiglio di Amministrazione la *governance* dell'*entreprise risk management*;
- coordina le attività di *risk assesment* condotte dalle altre funzioni aziendali coinvolte (*risk expert*) per approfondimenti specifici, per quanto di competenza;
- coordina il processo di analisi e gestione dei rischi rilevanti per il Gruppo, consolidando i risultati dei *risk assesment* condotti dalle società partecipate;
- assicura la definizione, l'evoluzione e l'aggiornamento nel tempo della metodologia a supporto del processo di gestione dei rischi, fornendo supporto metodologico alle singole funzioni coinvolte;
- predispone un *risk reporting* periodico per l'alta direzione, il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione;
- monitora con cadenza almeno semestrale l'implementazione delle strategie di mitigazione dei principali rischi emersi.

La responsabilità del *risk management* è affidata al Direttore *Internal Audit* che non assume decisioni in materia di gestione dei rischi ma svolge un'attività di *assessment* e monitoraggio. La definizione delle azioni di trattamento per la gestione dei rischi è responsabilità del *management*.

Nel corso del 2022 e fino all'approvazione della presente Relazione, è proseguita l'analisi degli eventi di rischio in grado di influire sul raggiungimento degli obiettivi della Società e del Gruppo, così come il monitoraggio delle azioni di mitigazione definite sui rischi principali. In particolare, è stato costantemente monitorato l'evolversi del contesto geopolitico e macroeconomico, con specifico riferimento al protrarsi del conflitto in Ucraina e all'impatto della crisi energetica sulle partecipate, in ordine al quale sono stati periodicamente informati il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione. Analisi tecniche mirate sono inoltre state dedicate al *cyber risk*.

9. COORDINAMENTO TRA SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (Consiglio di Amministrazione, *Chief Executive Officer*, Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, Direttore *Internal Audit*, Dirigente Preposto, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza e altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi) avviene mediante scambio di informazioni e incontri programmati *ad hoc* o in occasione delle riunioni dei singoli organi.

10. VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle valutazioni e informazioni raccolte, con il supporto dell'attività svolta dal Comitato Controllo e Rischi, con il contributo del *Chief Executive Officer*, del Direttore *Internal Audit* e del Dirigente Preposto, ha dato atto che non sono state segnalate problematiche tali da inficiare la complessiva adeguatezza ed efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alla struttura della Società e del Gruppo e alla tipicità del *business*. Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, d'altra parte, è oggetto di continuo miglioramento tramite monitoraggio e progettazione sistematica di iniziative di miglioramento, in coerenza con i modelli internazionali di riferimento.

IV. Collegio Sindacale

1. NOMINA DEI SINDACI

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo un sistema volto a consentire alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo, che assume l'incarico di Presidente, e di un Sindaco supplente. La nomina avviene nel rispetto della vigente disciplina in materia di equilibrio tra generi.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società ovvero trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea; di ciò, unitamente alle modalità e alla quota di partecipazione richiesta per la loro presentazione, viene fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore a quella determinata dalla Consob ai sensi della disciplina vigente per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Ciascun Azionista non può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né votare liste diverse. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono a un patto parasociale avente a oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti a entrambi i generi, in misura conforme alla disciplina *pro tempore* vigente relativa all'equilibrio tra generi, sia quanto ai candidati alla carica di Sindaco effettivo, sia quanto ai candidati alla carica di Sindaco supplente.

All'atto della presentazione, le liste devono essere corredate da:

a. le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti di professionalità previsti dallo Statuto, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge, l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e dal Codice;

b. un sintetico *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;

c. le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste. La certificazione o attestazione comprovante la titolarità della percentuale di capitale prescritta dalla disciplina vigente al momento della presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito della stessa, purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società;

d. la dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalla disciplina vigente.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Nel caso in cui, entro il termine di 25 giorni precedenti la data dell'Assemblea, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino tra loro collegati ai sensi della disciplina vigente, potranno essere presentate ulteriori liste sino al terzo giorno successivo a tale termine e la soglia indicata nell'avviso di convocazione è ridotta della metà.

Almeno 21 giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di controllo, la Società mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e sul proprio sito internet, le liste dei candidati depositate dai soci e la documentazione inerente come sopra elencata.

In caso di presentazione di più liste:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;
- dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati in alcun modo, neppure indirettamente ai soci di riferimento, risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il terzo Sindaco effettivo e il terzo Sindaco supplente;
- qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Qualora un soggetto collegato a un socio di riferimento abbia votato per una lista di minoranza il collegamento assume rilievo, ai fini dell'esclusione del Sindaco di minoranza eletto, soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione del Sindaco.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista.

Qualora, a seguito della votazione per liste o della votazione dell'unica lista presentata, la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, non risultasse conforme alla vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di Sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ovvero nell'ambito dell'unica lista presentata, alle necessarie sostituzioni, partendo dal candidato collocato per ultimo nella medesima lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea procede alla nomina del Collegio Sindacale con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, purché sia assicurato l'equilibrio tra generi previsto dalla vigente disciplina.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista presentata e votata dalla minoranza ovvero al capolista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata come tale dall'Assemblea nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista.

Ai sensi di Statuto non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che si trovano in situazioni di incompatibilità previste dalla legge, ovvero coloro che abbiano superato il limite al cumulo degli incarichi stabiliti dalla disciplina vigente. Il Sindaco eletto cui, nel corso del mandato, vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. In mancanza subentra, secondo l'originario ordine di presentazione, il candidato collocato nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato, senza tenere conto dell'iniziale sezione di appartenenza. Qualora la sostituzione riguardasse il Presidente del Collegio Sindacale tale carica sarà assunta dal Sindaco di minoranza. I Sindaci così subentrati restano in carica fino alla successiva Assemblea.

Nel caso di integrazione del Collegio Sindacale:

- per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di maggioranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di maggioranza;
- per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di minoranza;
- per la contemporanea sostituzione di Sindaci eletti sia nella lista di maggioranza sia nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo, tra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte ciascun Sindaco da sostituire, un numero di Sindaci pari al numero dei Sindaci cessati appartenenti alla stessa lista.

Ove non sia possibile procedere ai sensi di quanto precede, l'Assemblea convocata per l'integrazione del Collegio Sindacale delibera a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, fatto salvo il principio secondo il quale va sempre assicurata alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. In ogni caso la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco di minoranza. Le procedure di sostituzione di cui ai paragrafi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

Ai sensi del Codice, i Sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri che il medesimo stabilisce con riferimento agli Amministratori.

2. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, in carica per la durata di tre esercizi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, è stato nominato dall'Assemblea del 21 aprile 2020 ed è composto da Pierluigi De Biasi, Presidente, Gabriele Villa e Luciana Ravicini. Sindaci Supplenti sono Maria Maddalena Gnudi, Michele Casò e Tiziana Nesa.

La nomina del Collegio Sindacale in carica è avvenuta secondo il sistema del voto di lista: Gabriele Villa, Luciana Ravicini, Maria Maddalena Gnudi e Michele Casò sono stati tratti dalla lista di maggioranza presentata da Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A. (ora CFN Generale Fiduciaria S.p.A.); Pierluigi De Biasi e Tiziana Nesa sono stati tratti dalla lista di minoranza presentata da investitori istituzionali (RWC Asset Management LLP e Fidelity International). Le liste sono disponibili nella sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti/Archivio Assemblee" del sito internet della Società. Ulteriori informazioni di dettaglio sul Collegio Sindacale sono riportate nella tabella riportata in calce alla relazione.

Tutti i componenti sono indipendenti ai sensi del TUF e possiedono, altresì, tutti i requisiti di indipendenza previsti dal Codice per gli Amministratori nonché i requisiti di onorabilità richiesti e i requisiti di professionalità necessari all'esercizio delle loro funzioni. Il Collegio Sindacale ha verificato subito dopo la nomina la sussistenza dei requisiti di indipendenza sulla base del previgente Codice di Autodisciplina e ne ha dato informativa al Consiglio. La sussistenza dei requisiti sulla base dei criteri previsti dal Codice è stata da ultimo verificata a febbraio 2023 e degli esiti della valutazione è stato informato il Consiglio.

In conformità alle disposizioni in materia di quote di genere vigenti al momento della nomina, un terzo dei componenti è riservato al genere meno rappresentato.

Il *curriculum vitae* di ciascun Sindaco effettivo è disponibile nella sezione "Governance/Collegio Sindacale" del sito internet www.italmobiliare.it ed è riportato nell'*incipit* della Relazione Finanziaria Annuale unitamente alle cariche da loro ricoperte.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2022 ha tenuto complessivamente 15 riunioni – sei delle quali in seduta congiunta con il Comitato Controllo e Rischi – della durata media di circa un'ora e mezza, con le presenze riportate nelle tabelle in calce alla presente relazione, oltre ad aver partecipato a tutte le riunioni degli altri comitati endoconsiliari della Società. Alle riunioni del Collegio Sindacale sono stati di volta in volta invitati a partecipare gli esponenti della società di revisione, il Consigliere Delegato-Direttore Generale, il Dirigente Preposto, il Direttore *Internal Audit* e altri responsabili di funzione della Società per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Il Collegio nel corso dell'esercizio ha inoltre incontrato l'Organismo di Vigilanza e gli esponenti degli organi di controllo delle principali partecipate.

Il Collegio Sindacale, ai sensi del TUF, vigila: *i)* sull'osservanza della legge e dello Statuto; *ii)* sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; *iii)* sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; *iv)* sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance cui la Società aderisce; *v)* sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate per garantire il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti dalla legge.

Inoltre, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale, in qualità di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" è incaricato di:

a) informare il Consiglio di Amministrazione dell'esito della revisione legale, trasmettendo ad esso la relazione aggiuntiva predisposta dalla società di revisione corredata da eventuali osservazioni;

b) monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;

c) controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria di Italmobiliare, senza violarne l'indipendenza;

d) monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob;

e) verificare e monitorare l'indipendenza della società di revisione in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione;

f) essere responsabile della procedura per la selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale, raccomandando all'Assemblea dei soci, a esito della selezione, i revisori legali o le imprese di revisione legale per il conferimento dell'incarico.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che i Sindaci possano partecipare nelle forme più opportune a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. In particolare, nel corso dell'esercizio 2022, i Sindaci hanno potuto partecipare agli incontri di *induction* organizzati dalla Società per gli amministratori ed effettuare incontri con il Consigliere Delegato-Direttore Generale volti allo scambio di informazioni.

La remunerazione dei Sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa. Si rinvia per ogni utile informazione in merito alla "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti".

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo e Rischi. Tale coordinamento è garantito dalla partecipazione da parte del Collegio Sindacale a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi, da ulteriori scambi di informazioni in via continuativa tra i presidenti dei due organi sociali al ricorrere di tematiche di reciproco interesse e da frequenti incontri con il Direttore *Internal Audit* nell'ambito di adunanze sia del Collegio Sindacale, sia del Comitato Controllo e Rischi.

V. Rapporti con gli Azionisti

1. DIALOGO CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER

La Società si adopera per mantenere un dialogo continuativo con gli Azionisti e con il mercato, nel rispetto delle leggi e delle norme sulla diffusione delle informazioni privilegiate. I comportamenti e le procedure aziendali sono volti, tra l'altro, a prevenire ed evitare asimmetrie informative e ad assicurare effettività al principio secondo cui ogni investitore, anche potenziale, ha il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.

Nel 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la 'Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti', volta a disciplinare i rapporti con la generalità degli azionisti, inclusi gli investitori istituzionali, al fine di garantire la sistematica diffusione di un'informativa esauriente, trasparente e tempestiva sulla propria attività e il perseguimento della propria *mission*.

I rapporti con gli azionisti e la comunità finanziaria sono tenuti da:

- il Presidente;
- il Consigliere Delegato-Direttore Generale;
- l'Investor Relator, che, per temi specifici o eventi particolari, si avvale del supporto di altre funzioni aziendali (principalmente la Direzione Sostenibilità, la Direzione Comunicazione, la Direzione Affari Legali e Societari e la Direzione Gestione Partecipazioni).

La Politica è coerente con le caratteristiche della Società in termini di dimensioni e assetti proprietari. È disponibile sul sito internet della Società nella sezione "Governance/Documenti e Procedure".

La funzione *Investor Relations* sovraintende alla comunicazione tra la Società e gli azionisti, inclusi gli investitori istituzionali. Il Consiglio di Amministrazione è periodicamente informato dall'IR sulle sue attività e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con gli azionisti. Nell'ambito di tali attività, nel corso del 2022 la funzione *Investor Relations* ha effettuato circa 40 incontri con investitori istituzionali italiani ed esteri, sia in incontri dedicati sia partecipando a diverse conferenze riservate alle società quotate quali *Euronext STAR Conference*, *Italian Sustainability Week* e *Italian Investment Conference*. Nel corso di questi incontri i temi trattati hanno riguardato la *performance* delle società di portafoglio anche alla luce dei principali temi macroeconomici e geopolitici emersi nel corso del 2022, tra cui: recenti pressioni inflattive sulle materie prime, incremento dei costi energetici, guerra in Ucraina, tensioni internazionali, incremento dei tassi di interesse e code della pandemia Covid. Gli investitori incontrati si sono dimostrati interessati al consolidamento del portafoglio di Italmobiliare, all'evoluzione della strategia di investimento e alle potenziali *exit* anche parziali sugli investimenti più maturi.

Sul sito internet della Società nella sezione "Investor" sono messe a disposizione, oltre alle comunicazioni ufficiali, le informazioni di maggiore interesse per gli investitori. Nella sezione "Governance" sono rese disponibili le informazioni riguardanti le assemblee degli Azionisti, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le relazioni sulle materie all'ordine del giorno e le liste di candidati alle cariche di Amministratore e di Sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

Quanto agli altri *stakeholder*, sono regolarmente coinvolti nella definizione della strategia ESG, in particolare, nell'annuale revisione della matrice di materialità, strumento condiviso di analisi delle leve strategiche del *business*. Per l'aggiornamento 2022, presentato e discusso nel Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale e portato successivamente in Consiglio di Amministrazione, sono stati interpellati esperti esterni al gruppo, tra cui i membri del Consiglio Direttivo di Global Impact Network Italia, esponenti del mondo accademico nazionale e dell'associazionismo sostenibile. Come buona pratica, analogo processo è stato effettuato presso tutte le *portfolio company* controllate, coinvolgendo i dipendenti che hanno partecipato nel corso dell'anno a sessioni di formazione specifiche sulla sostenibilità. Inoltre, le performance ESG di Italmobiliare e delle sue *portfolio company* sono diffuse attraverso il sito *corporate*, con la possibilità per tutti gli *stakeholder* istituzionali e non di inviare domande e richieste di approfondimenti.

2. ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea è convocata, secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con azioni quotate in mercati regolamentati, per deliberare sulle materie a essa riservate dalla legge. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello Statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo il diritto di recesso nei casi consentiti. Le maggioranze per la modifica dello Statuto sono quelle di legge.

Il Consiglio di Amministrazione raccomanda a tutti i suoi componenti l'assidua partecipazione alle Assemblee e si adopera per incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti e rendere agevole l'esercizio del diritto di voto.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa affinché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto attestato dalla comunicazione prevista dalla normativa vigente pervenuta alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini previsti, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.

I soci che, anche congiuntamente, siano titolari di almeno un quarantesimo del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto, possono chiedere, entro i termini previsti dalla normativa vigente, l'integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

La Società può designare, dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea un soggetto al quale gli aventi diritto possono conferire una delega, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Non è stato adottato un regolamento assembleare in quanto le ampie facoltà che la giurisprudenza e la dottrina riconoscono al Presidente, nonché la disposizione statutaria (art. 13) che espressamente gli attribuisce il potere di dirigere la discussione e stabilire ordine e modalità, purché palesi, delle votazioni, sono ritenute strumenti sufficientemente adeguati ad assicurare un ordinato svolgimento delle riunioni degli azionisti.

Nel 2022, secondo quanto previsto dal Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", e in particolare dall'art. 106 del medesimo Decreto, l'Assemblea si è tenuta consentendo la partecipazione dei soggetti legittimati al voto esclusivamente per il tramite del "Rappresentante Designato" dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF.

L'Assemblea si è tenuta il 21 aprile 2022 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.
2. Proposta di distribuzione del dividendo e di ulteriore dividendo straordinario, anche a valere sulle riserve.
3. Nomina di un amministratore ai sensi dell'articolo 2386 cod.civ.
4. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza:

   4.1 politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2022;

   4.2 consultazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2021.
5. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria del 21 aprile 2021.

Per rendere possibile agli interessati l'esercizio del diritto di cui all'art. 126-bis, comma 1, penultimo periodo, del D. Lgs. n. 58/1998 – seppur con modalità e termini compatibili con il contesto derivante dalla pandemia da Covid-19 e con l'indefettibile esigenza che le proposte individuali di deliberazione fossero conoscibili dalla generalità dei legittimati all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto in tempo utile per fornire istruzioni di voto al Rappresentante Designato – i soci sono stati messi nelle condizioni di presentare individualmente alla Società proposte di deliberazione sugli argomenti all'ordine del giorno.

Le risposte alle domande presentate dai soci sono state pubblicate due giorni prima dell'Assemblea.

VI. Codici di condotta, procedure e altre pratiche di governo societario

1. CODICE ETICO, POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ E POLITICA DI INVESTIMENTO RESPONSABILE

La Società ha introdotto il Codice Etico la prima volta nel 1993, modificandolo e aggiornandolo periodicamente. Il Codice Etico vigente dal 2018 è stato ulteriormente rivisto e una nuova versione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nel 2021.

Il Codice Etico definisce l'insieme dei principi e delle regole di condotta fondamentali di Italmobiliare.

Le Politiche di Sostenibilità, aggiornate nel 2021, estendono e integrano il Codice Etico. I "Principi guida" ne sono il cardine, ulteriormente dettagliati in quattro politiche dedicate e riferite a: salute e sicurezza; ambiente e risorse; diritti e società; qualità e responsabilità.

La Politica di Investimento Responsabile, adottata nel 2021, descrive il processo di gestione degli investimenti, in tutte le fasi: principi e criteri settoriali, pre-investimento, gestione attiva e disinvestimento.

I tre documenti, nel loro insieme, costituiscono un solido riferimento per il successo sostenibile del Gruppo attraverso la creazione di valore condiviso nel lungo periodo. Le società controllate del Gruppo hanno a loro volta adottato o sono in procinto di adottare il proprio Codice Etico e le Politiche di Sostenibilità, armonizzate con quelle di Italmobiliare.

Codice Etico, Politiche di Sostenibilità e Politica di Investimento Responsabile sono disponibili sul sito internet della Società www.italmobiliare.it nelle sezioni "La Società/Creare Valore" e "Sostenibilità".

2. POLITICHE DI DIVERSITÀ ED EQUILIBRIO TRA I GENERI NELLA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

La composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Italmobiliare si è nel tempo evoluta in accordo alle *best practice*, in modo da garantire una rappresentanza adeguata in termini di esperienza, età e genere.

A gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la modifica degli articoli statutari rilevanti in materia, per assicurare la conformità alle disposizioni di legge che ora prevedono che al genere meno rappresentato spettino 2/5 dei componenti gli organi sociali.

Il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine, in vista del rinnovo degli organi sociali, sia nel 2020 che nel 2023, ha rilasciato un parere di orientamento sulla composizione qualitativa e quantitativa e sulle competenze professionali richieste in capo agli amministratori, consapevole che la valorizzazione delle diversità è un elemento fondante della sostenibilità nel medio/lungo periodo dell'attività di impresa tanto per i dipendenti del Gruppo quanto per i componenti degli organi di amministrazione e controllo di Italmobiliare.

Nel Consiglio di Amministrazione in carica è assicurata un'adeguata rappresentanza di genere, con la presenza di 5 consiglieri di genere femminile su 12, pari al 42%. L'età media dei Consiglieri è 57 anni. I componenti in carica, grazie alla diversificazione dei propri percorsi formativi e professionali, garantiscono l'apporto di competenze qualificate e complementari al governo dell'azienda.

Del pari nel Collegio Sindacale in carica un sindaco effettivo su tre e un sindaco supplente su tre appartengono al genere femminile.

A partire dal 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha rafforzato gli sforzi per la tutela e la valorizzazione delle persone. Il Codice Etico individua le leve di successo nella creazione di un ambiente di lavoro inclusivo, nella formazione continua, nella promozione di salute, sicurezza e benessere e nella valorizzazione della diversità. In particolare, a conferma dell'impegno specifico sulla parità di genere, considerata un elemento imprescindibile per la crescita professionale della Società, Italmobiliare ha sottoscritto e promuove in tutte le società del Gruppo i "*Women Empowerment Principles*" definiti da *UN Women e Global Compact* delle Nazioni Unite. Coerentemente, le Politiche di Sostenibilità mirano a implementare pratiche di lavoro basate su occupazione equa, pari opportunità, sviluppo delle competenze e inclusività, considerando la diversità come una fonte di valore. Infine, la Politica di Investimento Responsabile adottata prevede esplicitamente tra gli obiettivi di creazione di valore il contributo al *Sustainable Development Goal* n. 5 (SDG 5 – Parità di genere), dedicato a raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne.

Come esempio di implementazione, oltre a monitorare e incrementare la presenza femminile negli organi sociali e nel personale della Società e delle *portfolio company*, nella raccolta dati per il Report di Sostenibilità è incluso il *gender pay gap*.

3. PROCEDURE IN MATERIA DI GESTIONE DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE E DELL'INSIDER LIST

La Società ha adottato una procedura in materia di gestione delle informazioni privilegiate, cioè le informazioni di carattere preciso, non ancora rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, Italmobiliare ovvero i relativi strumenti finanziari, e idonee, se rese pubbliche, ad avere un effetto significativo sul prezzo degli strumenti finanziari quotati emessi da Italmobiliare o sui prezzi di strumenti derivati collegati. La procedura, disponibile sul sito internet della Società nella sezione "Governance/Documenti e procedure", è stata da ultimo aggiornata nel 2018 allo scopo, tra l'altro, di recepire le Linee Guida Consob in materia di informazioni privilegiate e informazioni rilevanti, nonché le previsioni del D.Lgs. 107/2018.

Le regole di comportamento e i principi previsti nella procedura sono finalizzati a:

- garantire la massima confidenzialità delle informazioni privilegiate e delle informazioni rilevanti (cioè le informazioni suscettibili di diventare in un secondo, anche prossimo, momento informazioni privilegiate), contemperando l'interesse alla riservatezza dell'informazione nel corso della sua progressiva formazione e l'obbligo della relativa disclosure in forma non selettiva;
- tutelare gli investitori e l'integrità del mercato, prevenendo situazioni di asimmetria informativa e impedendo che alcuni soggetti possano avvalersi di informazioni non pubbliche per operare sui mercati;
- definire il processo di individuazione e gestione delle informazioni rilevanti;
- definire i processi di individuazione e gestione delle informazioni privilegiate;
- tutelare la Società in relazione a eventuali responsabilità in cui la medesima potrebbe incorrere a seguito di comportamenti illeciti integranti abusi di mercato posti in essere da soggetti alla stessa riconducibili e, più in generale, a seguito di comportamenti in violazione dei principi di riservatezza.

La procedura è una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società, nonché del complessivo sistema di prevenzione degli illeciti di cui al D.Lgs. 231/2001 e, in particolare, del Modello Organizzativo a tal fine adottato dalla Società. È disponibile sul sito internet della Società, www.italmobiliare.it, nella sezione "Governance/Documenti e Procedure".

Le regole di cui alla procedura vincolano tutto il personale della Società, i componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, nonché tutti i soggetti che intrattengono rapporti di consulenza o collaborazione con la Società e/o il Gruppo.

La Società ha altresì adottato una procedura in materia di registro dei soggetti aventi accesso a informazioni privilegiate (c.d. procedura *insider list*) che è strettamente connessa alla normativa interna in tema di gestione e comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate. La procedura, del pari aggiornata nel 2018, è stata adottata al fine di adempiere all'obbligo di redigere un elenco delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni privilegiate riguardanti Italmobiliare. È disponibile sul sito internet della Società www.italmobiliare.it nella sezione "Governance/Documenti e Procedure".

4. CODICE DI COMPORTAMENTO IN MATERIA DI INTERNAL DEALING

Il codice di comportamento in materia di *internal dealing*, da ultimo modificato il 31 luglio 2018, disciplina gli obblighi di comportamento e informativi relativi alle operazioni aventi a oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società compiute dai c.d. "soggetti rilevanti" – individuati nei Consiglieri, nei Sindaci della Società e nei dirigenti con responsabilità strategiche – e dalle persone a essi strettamente legate, o da chiunque detenga azioni in misura pari o superiore al 10% (dieci per cento) del capitale sociale della Società, rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché da ogni altro soggetto che controlla la Società.

Il codice di comportamento è una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società, nonché del complessivo sistema di prevenzione degli illeciti di cui al D.Lgs. 231/2001 e, in particolare, del Modello Organizzativo a tal fine adottato da Italmobiliare.

Secondo le previsioni del codice, l'obbligo di segnalazione si applica qualora l'ammontare complessivo delle operazioni aventi a oggetto le azioni Italmobiliare abbia raggiunto la soglia di 20.000 euro in ragione d'anno.

Il codice di comportamento, inoltre, prevede che i soggetti rilevanti e le persone a essi strettamente legate, nel corso dell'esercizio, debbano astenersi dal compiere operazioni sugli strumenti finanziari quotati emessi da Italmobiliare nei 30 giorni precedenti l'esame dei risultati contabili di periodo da parte del Consiglio di Amministrazione, fino al momento della pubblicazione del comunicato stampa relativo ai risultati.

Il codice è disponibile sul sito internet della Società www.italmobiliare.it nella sezione "Governance/Documenti e Procedure". Del pari nella sezione "Governance" sono disponibili tutte le segnalazioni in materia di *internal dealing* effettuate nell'esercizio.

5. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato dal 2010 la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, secondo quanto previsto dalla Consob con Regolamento del 12 marzo 2010 (il Regolamento OPC). La Procedura è stata modificata nel tempo, da ultimo nel 2021 in adeguamento alle novità introdotte con la delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, su proposta del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate composto dagli amministratori indipendenti Chiara Palmieri, Presidente, Elsa Fornero, Mirja Cartia.

La Procedura è volta ad assicurare che le operazioni poste in essere con parti correlate e con soggetti a queste equiparabili, direttamente o per il tramite di società controllate da Italmobiliare, vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale, anche al fine di agevolare l'individuazione e consentire l'adeguata gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

La Procedura distingue le "operazioni di maggiore rilevanza" da quelle di "minore rilevanza" sulla base di determinati criteri predeterminati dalla Consob. Tale distinzione è funzionale alla determinazione delle regole di trasparenza applicabili: più semplificate per le ipotesi di operazioni di minore rilevanza e più stringenti per le operazioni di maggiore rilevanza.

Le principali modifiche introdotte dal Regolamento OPC e recepite nella Procedura con effetto dal 1° luglio 2021 riguardano:

- una definizione aggiornata di “parte correlata” che viene allineata alla definizione dei principi contabili vigenti (cd. rinvio mobile al principio IAS 24);
- una nuova e ampia definizione di “amministratore coinvolto nell'operazione” tenuto ad astenersi dal voto sull'operazione con parte correlata;
- la previsione dei tempi con i quali gli amministratori indipendenti componenti il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate: *i)* ricevono, almeno su base annuale, le informazioni sull’applicazione dei casi di esenzione, almeno con riferimento alle operazioni di “maggiore rilevanza”; *ii)* verificano la corretta applicazione dei casi di esenzione delle operazioni di “maggiore rilevanza” definite “ordinarie e concluse a condizioni di mercato o standard”;
- il coinvolgimento tempestivo, nelle operazioni di “maggiore rilevanza”, del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nella fase delle trattative e nella fase istruttoria, attraverso la ricezione di un flusso informativo non solo completo ma anche “aggiornato”;
- l’obbligo espresso di allegare al verbale della riunione del Comitato il parere del comitato, per le operazioni di “maggiore” e di “minore” rilevanza;
- l’espressa disapplicazione automatica del Regolamento OPC alle operazioni di importo esiguo;
- l’espressa esenzione dall’applicazione dei presidi procedurali delle operazioni deliberate dalla società e rivolte a tutti gli azionisti a parità di condizioni;
- la subordinazione dell’esenzione delle operazioni “ordinarie e concluse a condizioni equivalenti di mercato o standard“ alla comunicazione alla Consob – e agli amministratori o consiglieri indipendenti che esprimono pareri sulle operazioni con parti correlate – di una motivazione strutturata circa la sussistenza di tali elementi, nella quale si richiede di includere anche oggettivi elementi di riscontro (art. 13, comma 3, lett. c, i, Reg. OPC).

La Procedura che disciplina il compimento delle operazioni con parti correlate è disponibile sul sito internet della Società www.italmobiliare.it nella sezione "Governance/Documenti e Procedure".

Nel 2022 il Comitato e il Collegio Sindacale sono stati informati su base trimestrale a cura del Dirigente Preposto in merito alle operazioni con parti correlate esentate dai presidi di controllo della procedura, incluse quelle con società controllate e collegate e quelle di importo esiguo.

6. TUTELA DEI DATI PERSONALI – GENERAL DATA PROTECTION

La Società ha recepito le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 – *General Data Protection Regulation* (GDPR) e ne monitora costantemente l'applicazione. Il titolare dei dati è stato individuato nella Società, in persona del Consigliere Delegato-Direttore Generale, coadiuvato, da un coordinatore *privacy* che definisce, aggiorna e gestisca il modello per la protezione dei dati personali. Il coordinatore *privacy*, designato dal Consiglio di Amministrazione, è stato individuato nell'avvocato Giacomo Cardani e ha un obbligo di riferire, con una periodicità annuale, in merito alle attività poste in essere relativamente al modello organizzativo privacy.

Nel corso del 2022 la Società, con il supporto del coordinatore *privacy*, è intervenuta su diverse tematiche inerenti alla protezione dei dati personali. In particolare: (i) è stato avviato un tavolo di lavoro con le altre società partecipate avente a oggetto l'utilizzo di *Google Analytics* in conformità ai provvedimenti delle autorità europee sulla protezione dei dati personali; la Società sta verificando se utilizzare differenti fornitori; (ii) sono stati regolati in conformità al GDPR i rapporti con taluni fornitori che trattano dati personali nell'esecuzione dei loro servizi; (iii) è stata applicata la normativa in relazione all'emergenza sanitaria Covid-19; (iv) è stato verificato che la Società non utilizzasse sistemi decisionali o di monitoraggio automatizzati nel contesto lavorativo e che quindi non dovesse trovare applicazione il Decreto Trasparenza per gli aspetti relativi alla protezione dei dati personali.

***

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati informati delle raccomandazioni formulate nella lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance. Nel testo della Relazione sono indicati i comportamenti adottati dalla Società con riferimento alle raccomandazioni ivi incluse, laddove applicabili.

***

Salvo dove diversamente indicato nelle sezioni che precedono, a far data dalla chiusura dell'esercizio 2022 non si sono verificati cambiamenti che incidano in modo significativo su quanto contenuto in questa Relazione.

Struttura del Consiglio e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2022													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione e Nomine		Comitato Parti Correlate		Comitato Sostenibilità e Responsabilità Sociale	
Carica	**Componenti**	**Anno di nascita**	**Data di prima nomina ***	**In carica da**	**In carica fino a**	**Lista ****	**Esec.**	**Non esec.**	**Indip. Codice**	**Indip. TUF**	**N. altri incarichi *****	**(*)**	**(*)**	**(**)**	**(*)**	**(**)**	**(*)**	**(**)**	**(*)**	**(**)**
Presidente	Laura Zanetti	1970	14.11.2013	21.04.2020	Bil. 2022	M		•		•	2	8/8							3/3	M
Vice Presidente	Livio Strazzera	1961	03.05.2002	21.04.2020	Bil. 2022	M		•		•	2	8/8								
Consigliere Delegato-DG ◊	Carlo Pesenti	1963	17.06.1999	21.04.2020	Bil. 2022	M	•				2	8/8							3/3	P
Amministratore	Vittorio Bertazzoni	1976	19.04.2017	21.04.2020	Bil. 2022	M		•	•	•	2	5/8			3/3	P			3/3	M
Amministratore	Giorgio Bonomi	1955	03.05.2002	21.04.2020	Bil. 2022	M		•			0	8/8	6/6	M						
Amministratore	Mirja Cartia d'Asero	1969	19.04.2017	21.04.2020	Bil. 2022	M		•	•	•	2	8/8	6/6	P				M	3/3	M
Amministratore	Valentina Casella	1979	19.04.2017^	29.07.2021	Bil. 2022	M		•	•	•	2	8/8			3/3	M				
Amministratore	Marco Cipelletti	1965	27.01.2021	27.01.2021	Bil. 2022	m		•	•	•	0	7/8								
Amministratore	Elsa Fornero	1948	27.07.2017	21.04.2020	Bil. 2022	M		•	•	•	1	7/8						M	3/3	M
Amministratore	Sebastiano Mazzoleni	1968	25.05.2011	21.04.2020	Bil. 2022	M		•			0	8/8								
Amministratore	Luca Minoli	1961	03.05.2002	21.04.2020	Bil. 2022	M		•			1	8/8								
Amministratore	Chiara Palmieri	1970	19.04.2017	21.04.2020	Bil. 2022	M		•	•	•	0	8/8	6/6	M	3/3	M		P		

N. riunioni del Consiglio svolte durante l'esercizio di riferimento: 8 Comitato Controllo e Rischi: 6 Comitato Remunerazione e Nomine: 3 Comitato Operazioni Parti Correlate: 0 Comitato Sostenibilità: 3

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1%

NOTE

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati o di rilevanti dimensioni.

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati.

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

^ Valentina Casella è stata Consigliere di Italmobiliare nel triennio 2017-2020; successivamente, a seguito delle dimissioni di Marinella Soldi, è stata cooptata in Consiglio il 29 luglio 2021.

Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	Partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione	N. altri incarichi ****
Presidente	Pierluigi De Biasi	1956	21.04.2020	21.04.2020	Bil. 2022	m	•	15/15	8/8	3
Sindaco effettivo	Gabriele Villa	1964	21.04.2020	21.04.2020	Bil. 2022	M	•	14/15	8/8	5 di cui due quotate
Sindaco effettivo	Luciana Ravicini	1959	25.05.2011	21.04.2020	Bil. 2022	M	•	15/15	8/8	18
Sindaco supplente	Maria Maddalena Gnudi	1979	21.04.2020	21.04.2020	Bil. 2022	M	N.A.	-	-	-
Sindaco supplente	Michele Casò	1970	21.04.2020	21.04.2020	Bil. 2022	M	N.A.	-	-	-
Sindaco supplente	Tiziana Nesa	1973	21.04.2020	21.04.2020	Bil. 2022	m	N.A.	-	-	-

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2022: 15 (di cui 6 congiunte con il Comitato Controllo e Rischi).

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1%.

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale.

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob.

ALLEGATO

Codice di Corporate Governance TEMATICHE	Relazione Corporate Governance Italmobiliare S.p.A. INFORMATIVA E RIFERIMENTI	
TIPOLOGIA SOCIETÀ	➢ Società grande, a proprietà non concentrata	Premessa
RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	➢ Perseguimento del successo sostenibile	Sez. II, par. 1
	➢ Verifica del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società	Sez. III, par. 2 e 8
	➢ Adozione della politica di dialogo con azionisti e investitori	Sez. V, par.1
	➢ Istituzione del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, competente, tra l'altro a esaminare l'informativa non finanziaria	Sez. II, par. 1 e 15
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	➢ Adeguato peso degli amministratori non esecutivi; Chiara definizione delle deleghe gestionali del CEO e del ruolo non esecutivo del Presidente	Sez. II, par. 6 e 7
	➢ 1/2 degli amministratori indipendenti	Sez. II, par. 9
	➢ Riunione annuale degli amministratori indipendenti	Sez. II, par. 9
	➢ Valutazione dell'indipendenza e pubblicazione degli esiti	Sez. II, par. 9
	➢ Criteri di valutazione dell'indipendenza (adozione parametri quantitativi, non qualitativi)	Sez. II, par. 9
	➢ Equilibrio di genere	Sez. VI, par. 2
FUNZIONAMENTO DEL CDA, RUOLO DEL PRESIDENTE E INFORMATIVA	➢ Adozione del Regolamento per definire il funzionamento del CDA e dei suoi Comitati	Sez. II, par.2
	➢ Identificazione del termine per l'invio dell'informativa	Sez. II, par. 2
	➢ Identificazione delle prerogative del Presidente	Sez. II, par. 2
	➢ Regolare tenuta delle sessioni di induction	Sez. II, par. 12
	➢ Regolare partecipazione di manager alle riunioni	Sez. II, par. 2
	➢ Lead Independent Director (mancanza di presupposti per la nomina)	Sez. II, par. 10
	➢ Identificazione del limite al cumulo degli incarichi	Sez. II, par. 5
	➢ Definizione dei compiti e della composizione dei comitati	Sez. II, par. 13-16
	➢ Nomina del Segretario	Sez. II, par. 2
COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE	➢ Composizione e funzioni	Sez. II, par. 14
	➢ Processo di Autovalutazione interno (senza supporto di consulenti)	Sez. II, par. 11
	➢ Parere di orientamento sulla composizione degli organi sociali pubblicato prima della convocazione dell'assemblea	Sez. II, par. 14
	➢ Emergency plan per la successione del CEO	Sez. II, par. 8

POLITICA DI REMUNERAZIONE	➢ Adeguato bilanciamento tra componente fissa e variabile della remunera, coerente con obiettivi e politica di gestione dei rischi della società ➢ CAP e clausola di *claw back* alla componente variabile (MBO, LTI, *value creation sharing incentive*) ➢ LTI triennale allineato agli interessi degli azionisti, legato a obiettivi di performance predeterminati e misurabili (80% NAV, 20% ESG) ➢ Remunerazione di amministratori esecutivi e sindaci adeguata alla competenza e professionalità e coerente ad analisi di benchmark ➢ Indennità di fine rapporto non previste ex ante e allineata alle previsioni del CCNL volta a volta applicabile	Rif. Relazione sulla politica di Remunerazione 2023
SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	➢ Coinvolgimento degli organi sociali (C.d.A., CEO, Collegio Sindacale, Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Sostenibilità, responsabile IA, Dirigente Preposto) ciascuno per le proprie competenze, nel sistema di controllo interno ➢ Valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno ➢ Identificazione del CEO quale soggetto incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ➢ Istituzione del Comitato Controllo e Rischi ➢ Istituzione della funzione interna di Internal Audit, non responsabile di alcuna area operativa ➢ Adozione del Modello 231 e nomina di O.d.V composto dal responsabile I.A., un sindaco, un professionista esterno	Sez. III, par. 1,2,3,7,9 Sez. III, par. 10 Sez. III, par. 2 Sez. II, par. 16 Sez. III, par. 3 Sez. III, par. 4
COLLEGIO SINDACALE	➢ Valutazione dell'indipendenza dei sindaci secondo i criteri validi per gli amministratori e pubblicazione degli esiti ➢ Partecipazione del Collegio Sindacale ai lavori di tutti i Comitati, oltre che del Consiglio e periodico confronto con l'OdV	Sez. IV, par.2 Sez. IV, par 2

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

GRUPPO ITALMOBILIARE

BILANCIO CONSOLIDATO 2022

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(migliaia di euro)	Note	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	1	220.559	183.286	37.273
Investimenti immobiliari	2	4.954	5.389	(435)
Avviamento	3	301.586	245.206	56.380
Attività immateriali	4	305.939	308.095	(2.156)
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	5	257.191	208.646	48.545
Partecipazioni in altre imprese	6	174.738	131.515	43.223
Crediti commerciali e altre attività non correnti	7	230.536	205.895	24.641
Attività per Imposte differite	22	11.898	12.104	(206)
Crediti verso dipendenti non correnti				
Totale attività non correnti		**1.507.401**	**1.300.136**	**207.265**
Attività correnti				
Rimanenze	8	58.671	33.585	25.086
Crediti commerciali	9	205.636	129.875	75.761
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	10	34.423	28.795	5.628
Crediti tributari	11	29.074	18.544	10.530
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	12	149.805	350.770	(200.965)
Disponibilità liquide	13	101.641	135.406	(33.765)
Totale attività correnti		**579.250**	**696.975**	**(117.725)**
Attività possedute per la vendita	14		**56**	**(56)**
Totale attività		**2.086.651**	**1.997.167**	**89.484**
Patrimonio netto				
Capitale	15	100.167	100.167	
Riserve da sovrapprezzo azioni	16	55.607	55.607	
Riserve	16	11.388	12.285	(897)
Azioni proprie	17	(5.166)	(5.166)	
Utili a nuovo		1.264.758	1.296.709	(31.951)
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		**1.426.754**	**1.459.602**	**(32.848)**
Partecipazioni di terzi	18	183.316	178.256	5.060
Totale patrimonio netto		**1.610.070**	**1.637.858**	**(27.788)**
Passività non correnti				
Passività finanziarie	20	147.389	69.319	78.070
Benefici ai dipendenti	19	6.806	8.176	(1.370)
Fondi	21	23.697	27.961	(4.264)
Debiti tributari non correnti	22	5.129	15.858	(10.729)
Altri debiti e passività non correnti		493	226	267
Passività per Imposte differite	23	9.500	7.285	2.215
Totale passività non correnti		**193.014**	**128.825**	**64.189**
Passività correnti				
Passività finanziarie	20	133.523	75.261	58.262
Debiti commerciali	24	71.183	53.119	18.064
Fondi	21	4.468	4.748	(280)
Debiti tributari	25	4.562	36.388	(31.826)
Altre passività	26	69.831	60.968	8.863
Totale passività correnti		**283.567**	**230.484**	**53.083**
Totale passività		**476.581**	**359.309**	**117.272**
Passività direttamente collegate ad attività possedute per la vendita	**14**			
Totale patrimonio e passività		**2.086.651**	**1.997.167**	**89.484**

Prospetto del conto economico

(migliaia di euro)	Note	2022	%	2021	%	Variazione	%
Ricavi e proventi	27	**483.630**	**100,0**	**492.288**	**100,0**	**(8.658)**	**-1,8**
Altri ricavi e proventi		4.386		5.118		(732)	
Variazioni rimanenze		3.669		1.039		2.630	
Lavori interni		1.121		291		830	
Costi per materie prime e accessori	28	(205.423)		(146.640)		(58.783)	
Costi per servizi	29	(95.972)		(88.172)		(7.800)	
Costi per il personale	30	(84.549)		(72.138)		(12.411)	
Oneri e proventi operativi diversi	31	(51.969)		(21.262)		(30.707)	
Margine operativo lordo (EBITDA)		**54.893**	**11,4**	**170.524**	**34,6**	**(115.631)**	**-67,8**
Ammortamenti	32	(32.318)		(24.999)		(7.319)	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	33	124		(350)		474	
Risultato operativo (EBIT)		**22.699**	**4,7**	**145.175**	**29,5**	**(122.476)**	**-84,4**
Proventi finanziari	34	250		193		57	
Oneri finanziari	34	(3.560)		(2.219)		(1.341)	
Differenze cambio e derivati netti	34	368		136		232	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	35						
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	36	24.719		29.576		(4.857)	
Risultato ante imposte		**44.476**	**9,2**	**172.861**	**35,1**	**(128.385)**	**-74,3**
Imposte dell'esercizio	37	(8.015)		(48.777)		40.762	
Risultato da attività in funzionamento		**36.461**	**7,5**	**124.084**	**25,2**	**(87.623)**	**-70,6**
Risultato da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	38	(38)		40.437		(40.475)	
Utile/(perdita) dell'esercizio		**36.423**	**7,5**	**164.521**	**33,4**	**(128.098)**	**-77,9**
Attribuibile a:							
Soci della controllante		21.053	4,4	139.697	28,4	(118.644)	-84,9
Interessenze di pertinenza di terzi		15.370	3,1	24.824	5,0	(9.454)	-38,1
Utile dell'esercizio per azione	40						
Base azioni ordinarie		0,498 €		3,305 €			
Diluito azioni ordinarie		0,498 €		3,305 €			

Prospetto del conto economico complessivo

(migliaia di euro)	Note	2022	%	2021	%	Variazione	%
Utile/(perdita) del periodo		**36.423**	**7,5**	**164.521**	**33,4**	**(128.098)**	**-77,9**
Altre componenti di conto economico complessivo da attività in funzionamento al netto dell'effetto fiscale	39						
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nel conto economico al netto dell'effetto fiscale							
Rivalutazione della passività/(attività) netta per benefici dei dipendenti		1.773		108		1.665	
Rivalutazione della passività/(attività) netta per benefici dei dipendenti - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		933		7		926	
Variazione di fair value delle attività valutate a FVTOCI		(2.860)		17.547		(20.407)	
Totale delle voci che non saranno riclassificate nel conto economico al netto dell'effetto fiscale		**(154)**		**17.662**		**(17.816)**	
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico al netto dell'effetto fiscale							
Riserva di conversione delle gestioni estere		162		256		(94)	
Riserva di conversione delle gestioni estere - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		1.169		1.509		(340)	
Variazioni di fair value di derivati di copertura dei flussi finanziari		718		133		585	
Variazioni di fair value di derivati di copertura dei flussi finanziari - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		2.143		(752)		2.895	
Totale delle voci che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico al netto dell'effetto fiscale		**4.192**		**1.146**		**3.046**	
Altre componenti di conto economico complessivo da attività possedute per la vendita, al netto dell'effetto fiscale				4.703		(4.703)	
Totale altre componenti di conto economico complessivo		**4.038**		**23.511**		**(19.473)**	
Totale conto economico complessivo		**40.461**	**8,4**	**188.032**	**38,2**	**(147.571)**	**-78,5**
Attribuibile a:							
soci della controllante		23.787		159.723		(135.936)	
interessenze di pertinenza di terzi		16.674		28.309		(11.635)	

Prospetto consolidato delle variazioni nel patrimonio netto totale

(migliaia di euro)	Attribuzione ai soci della controllante										Partecipazioni di terzi	Totale patrimonio netto
			Riserve									
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva fair value FVTOCI	Riserva fair value per strumenti finanziari derivati (hedge accounting)	Utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti	Altre riserve	Azioni proprie	Riserva per differenze di conversione	Utili a nuovo	Totale capitale e riserve		
Saldi al 31 dicembre 2020	**100.167**	**55.607**	**(8.102)**	**1.011**	**(1.138)**	**1.734**	**(6.620)**	**(5.598)**	**1.193.303**	**1.330.364**	**193.766**	**1.524.130**
Utile (perdita) del periodo									139.697	139.697	24.824	164.521
Totale altre componenti di conto economico in funzionamento			14.051	(619)	108			1.783		15.323	3.485	18.808
Totale altre componenti di conto economico da attività possedute per la vendita								4.703		4.703		4.703
Totale conto economico complessivo			**14.051**	**(619)**	**108**			**6.486**	**139.697**	**159.723**	**28.309**	**188.032**
Dividendi									(27.484)	(27.484)	(12.400)	(39.884)
Esercizio stock option							1.454		(611)	843		843
Altre			4.031		(74)	1.283		(778)	(8.306)	(3.844)	(31.419)	(35.263)
Saldi al 31 dicembre 2021	**100.167**	**55.607**	**9.980**	**392**	**(1.104)**	**3.017**	**(5.166)**	**110**	**1.296.599**	**1.459.602**	**178.256**	**1.637.858**

La variazione, classificata come “Altre” nella colonna ““Riserva FVTOCI”, fa riferimento al rigiro delle plusvalenze realizzate nella cessione delle attività valutate a FVTOCI, dalla “Riserva FVTOCI” agli “Utili a nuovo”. La riduzione nelle partecipazioni di terzi, inclusa nella riga “Altre”, è dovuta principalmente all’acquisizione del restante 20% di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella avvenuta nell’esercizio e compensata dalla quota di terzi di ITM Bacco consolidata nel corrente esercizio e dalla variazione della percentuale di consolidamento di Casa della Salute, ridottasi a seguito della cessione di una parte delle quote.

(migliaia di euro)	Attribuzione ai soci della controllante										Partecipazioni di terzi	Totale patrimonio netto
			Riserve									
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva fair value FVTOCI	Riserva fair value per strumenti finanziari derivati (hedge accounting)	Utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti	Altre riserve	Azioni proprie	Riserva per differenze di conversione	Utili a nuovo	Totale capitale e riserve		
Saldi al 31 dicembre 2021	**100.167**	**55.607**	**9.980**	**392**	**(1.104)**	**3.017**	**(5.166)**	**110**	**1.296.599**	**1.459.602**	**178.256**	**1.637.858**
Utile (perdita) del periodo									21.053	21.053	15.370	36.423
Totale altre componenti di conto economico in funzionamento			(3.787)	2.836	2.364			1.321		2.734	1.304	4.038
Totale altre componenti di conto economico da attività possedute per la vendita												
Totale conto economico complessivo			**(3.787)**	**2.836**	**2.364**			**1.321**	**21.053**	**23.787**	**16.674**	**40.461**
Dividendi									(59.196)	(59.196)	(21.000)	(80.196)
Esercizio stock option												
Altre			(1.317)	(18)	199	(1.174)		(114)	4.985	2.561	9.386	11.947
Saldi al 31 dicembre 2022	**100.167**	**55.607**	**4.876**	**3.210**	**1.459**	**1.843**	**(5.166)**	**1.317**	**1.263.441**	**1.426.754**	**183.316**	**1.610.070**

L’incremento nelle partecipazioni di terzi, incluso nella riga “Altre”, è dovuto principalmente alla cessione del 5% di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella avvenuta nell’esercizio, al netto degli impatti dell’acquisizione dell’ulteriore 20% di Callmewine.

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Note	2022	2021
A) Flusso dell'attività operativa			
Risultato ante imposte		44.476	172.861
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni		32.034	25.370
Storno risultato partecipazioni ad equity		(24.719)	(23.064)
(Plus)/minus su immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie		(1.737)	(9.349)
Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi		(7.060)	(18.060)
Storno proventi e oneri finanziari netti		(6.948)	(6.224)
Rimanenze		(16.658)	(8.806)
Crediti commerciali		(77.537)	(66.627)
Debiti commerciali		20.998	7.897
Altri crediti/debiti ratei e risconti		25.037	21.578
Oneri finanziari netti pagati/ricevuti		3.741	519
Dividendi ricevuti		5.070	5.307
Imposte pagate		(74.706)	(29.398)
Altri flussi finanziari			(47)
Flusso dell'attività operativa delle attività oggetto di cessione			
Totale A)		**(78.009)**	**71.957**
B) Flusso da attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni:			
Materiali		(34.879)	(36.392)
Immateriali		(8.484)	(6.247)
Finanziarie (Partecipazioni e Fondi) al netto delle disponibilità liquide acquisite (*)		(206.493)	(134.510)
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute		37.755	245.036
Variazioni di attività finanziarie		194.008	(85.180)
Variazioni partecipazioni correnti		110	4.627
Flusso da attività di investimento delle attività possedute per la vendita			(274)
Totale B)		**(17.983)**	**(12.940)**
C) Flusso da attività finanziaria:			
Variazioni di debiti finanziari		139.724	(9.217)
Aumenti di capitale sottoscritti da terzi		1.020	752
Dividendi pagati		(80.196)	(39.884)
Altre variazioni (non monetarie)		3.234	959
Totale C)		**63.782**	**(47.390)**
D) Differenze di conversione e altre variazioni			
Differenze da conversione e altre variazioni		(1.588)	2.872
Differenze da conv. e altre var. relative alle attività possedute per la vendita		33	(2.159)
Totale D)		**(1.555)**	**713**
E) Variazione disponibilità liquide (A+B+C+D)		**(33.765)**	**12.340**
F) Disponibilità liquide iniziali		**135.406**	**123.066**
Disponibilità liquide finali (E+F)	**13**	**101.641**	**135.406**

I flussi di attività di investimento sono commentati nella sezione “Rendiconto finanziario” delle note illustrative a cui si rimanda.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato di Italmobiliare S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 8 marzo 2023 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 8 marzo 2023 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Il Gruppo Italmobiliare, infatti, ha valutato che, considerando il contesto economico e finanziario attuale, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale e grazie alle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda nelle portfolio companies (come riportato in dettaglio nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo) e dei risultati economici ottenuti per l'esercizio 2022.

Attività principali

Italmobiliare S.p.A. è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana quotata alla Borsa di Milano dal 1980.

Italmobiliare S.p.A. svolge attività di investment holding e, pertanto, gestisce un portafoglio diversificato di investimenti e partecipazioni.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il presente bilancio consolidato è stato preparato in conformità ai Principi contabili internazionali IFRS in vigore al 31 dicembre 2022 così come adottati dall'Unione Europea, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni emesse dall'IFRS Interpretation Committee (già IFRIC), precedentemente denominate SIC.

Le norme della legislazione nazionale attuative della Direttiva 2013/34 UE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione, Revisione legale e Pubblicazione del bilancio. Il bilancio consolidato e le relative note accolgono, inoltre, i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli articoli del codice civile in materia di bilancio, in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IFRS, nonché dalle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilanci.

La Direttiva 2013/50/UE, che ha modificato la Direttiva 2004/109/CE (Transparency Directive), ha stabilito che tutte le Relazioni Finanziarie Annuali degli Emittenti, i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, devono essere redatte in un formato elettronico unico di comunicazione. La Commissione Europea ha recepito tali regole nel Regolamento Delegato 2019/815 (European Single Electronic Format - Regolamento ESEF). Ciò al fine di rendere le relazioni finanziarie annuali leggibili sia da utenti umani che da dispositivi automatici e migliorare la comparabilità e l'analisi delle informazioni incluse nelle relazioni finanziarie annuali. Il Regolamento ESEF prevede che gli emittenti che redigono il bilancio consolidato in conformità agli IAS/IFRS devono redigere e pubblicare la loro relazione finanziaria annuale nel formato eXtensible Hypertext Markup Language ("XHTML"), utilizzando il linguaggio Inline Extensible Business Reporting Language ("iXBRL") per la marcatura dei Prospetti Contabili Consolidati (Stato Patrimoniale consolidato, Conto Economico consolidato, Prospetto della Redditività complessiva consolidata, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato, Rendiconto Finanziario consolidato) a partire dall'esercizio finanziario che inizia il 1° gennaio 2021 e a partire dall'esercizio finanziario che inizia il 1° gennaio 2022, anche le informazioni contenute nelle note illustrative consolidate, ragion per cui la presente relazione finanziaria è stata predisposta utilizzando il linguaggio XHTML e gli schemi del bilancio e le note illustrative consolidati sono stati marcati utilizzando il linguaggio XBRL.

In applicazione del Regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, i principi adottati non considerano le norme e le interpretazioni pubblicate dallo IASB e dall'IFRIS IC al 31 dicembre 2022, ma non ancora omologate dall'Unione Europea a tale data, salvo quanto riportato di seguito.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2022.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- *"Amendments to IFRS 3 Business Combinations"*: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- *"Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment"*: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- *"Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets"*: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- *"Annual Improvements 2018-2020"*: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 "First-time Adoption of International Financial Reporting Standards", all'IFRS 9 "Financial Instruments", allo IAS 41 "Agriculture" e agli "Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases".

L'adozione di questi principi ed emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2022

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio *"IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts"*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA"). Le principali caratteristiche del General Model sono:
  - le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
  - la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
  - le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
  - esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
  - il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e
  - il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

  L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim. L'entità deve applicare il nuovo

principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discrectionary participation feature (DPF). Il principio si applicherà a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers.

- In data 9 dicembre 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 17 denominato *"Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information"*. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati *"Disclosure of Accounting Policies -Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2"* e *"Definition of Accounting Estimates -Amendments to IAS 8"*. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *"Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"*. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS pubblicati al 31 dicembre 2022, ma non ancora omologati dall'Unione Europea a tale data

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"* e in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato *"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-current Liabilities with Covenant"*. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata.

- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *"Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback"*. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale e leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *"IFRS 14 – Regulatory Deferral Account"* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questi principi ed emendamenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRESENTAZIONE

I conti consolidati sono redatti in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie la cui valutazione è effettuata in base al principio del fair value. I valori contabili delle attività e delle passività che sono oggetto di operazioni di copertura sono rettificati per tener conto delle variazioni del fair value con riferimento ai rischi coperti. La valuta di presentazione utilizzata nel bilancio consolidato è l'euro, valuta funzionale della capogruppo Italmobiliare S.p.A. Tutti i valori contenuti nei prospetti contabili e nelle note illustrative sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Relativamente alla presentazione del bilancio, il Gruppo Italmobiliare ha operato le seguenti scelte:

- per il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;

- per il prospetto del conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;

- per il conto economico complessivo, il Gruppo ha scelto di esporre due prospetti: il primo evidenzia le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo, mentre il secondo, partendo da questo risultato, espone dettagliatamente le altre componenti al netto dell'impatto fiscale: variazioni di fair value su attività finanziarie valutate a FVTOCI e strumenti finanziari derivati designati in hedge accounting, differenze di conversione ed effetti della rimisurazione dei piani a benefici definiti, presentando separatamente gli elementi che possono essere riclassificati successivamente nell'utile/perdita dell'esercizio da quelli che non saranno riclassificati nel conto economico;

- per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto, con separata presentazione del flusso di cassa da attività operativa, da attività di investimento e da attività di finanziamento associato alle discontinued operations. In particolare, seppur nella classificazione delle voci il Gruppo non si discosti da quanto previsto dallo IAS 7, si precisa quanto segue:

  - nei flussi di cassa da attività operativa si riportano, oltre ai flussi di cassa rivenienti dalla gestione caratteristica, gli interessi sui finanziamenti concessi e ottenuti, nonché i dividendi ricevuti dalle società collegate;

  - le attività di investimento includono gli investimenti in attività materiali e immateriali, in partecipazioni e nei fondi di Private Equity e le relative dismissioni; includono altresì gli effetti delle aggregazioni aziendali in cui il Gruppo acquisisce o perde il controllo di società e altri investimenti minori;

  - nei flussi da attività di finanziamento sono invece inclusi i flussi di cassa originati da operazioni di liability management e leasing, i dividendi e gli acconti sui dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo e ai terzi, nonché gli effetti di operazioni su interessenze di terzi che non modificano lo status di controllo delle società interessate;

  - si esplicita in una voce separata l'effetto cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e si stornano, quindi, integralmente gli effetti di Conto economico in modo da neutralizzare il loro effetto nel cash flow da attività operativa.

USO DI STIME

Nella predisposizione del bilancio consolidato, sono stati definiti i seguenti significant judgements durante il processo di applicazione dei principi contabili di Gruppo.

La partecipazione in Bacco (detenuta indirettamente attraverso ITM Bacco) viene valutata nel bilancio consolidato di Italmobiliare al FVTOCI in quanto la Direzione ritiene che non vi sia influenza significativa da parte di Italmobiliare. Si consideri che:

- La quota posseduta direttamente dal Gruppo è pari al 13,69%, quella detenuta da CCP3 è 56,71% e quella detenuta da CCP4 è 17,48%;
- Italmobiliare controlla Clessidra al 100%, ma non ne ha direzione e coordinamento;
- i membri del CdA di Bacco (che dirige le attività rilevanti della società) sono nominati da CCP3 (Italmobiliare non è in grado di utilizzare il proprio potere su Clessidra per dirigere le attività rilevanti di CCP3 che non viene controllato/consolidato da Italmobiliare). Tale valutazione tiene conto della qualificazione come “agent” del fondo CCP3 (a livello di consolidato, considerando quindi sia la variabilità afferente a Clessidra come fund manager, sia quella afferente a Italmobiliare come investitore) che porta a ritenere che Italmobiliare non detenga il controllo del fondo, per assenza del collegamento tra il potere di decisione e l’esposizione alla variabilità dei rendimenti (le stesse considerazioni valgono per CCP4).

Occorre segnalare che Italmobiliare ha diritto alla nomina di un “osservatore”, che ha la facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di Bacco e il diritto ad essere previamente informato rispetto alle materie oggetto di discussione, senza avere alcun diritto di voto relativamente alle delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione, né essere considerato membro del Consiglio di Amministrazione di Bacco (pertanto non risulta applicabile lo IAS 28.6, che presume l’esistenza di un’influenza significativa in presenza di un membro del Cda nominato dall’investitore).

Quanto illustrato per la partecipazione in Bacco vale anche per la partecipazione in Archimede che viene valutata nel bilancio consolidato al FVTOCI in quanto la quota di possesso è pari al 17,24% e non vi è influenza significativa da parte di Italmobiliare.

Investimento in Bene Assicurazioni valutato al FVTOCI. In data 29 aprile 2022 Italmobiliare ha perfezionato l’investimento in Bene Assicurazioni S.p.A. L’ingresso nel capitale della società ha comportato un esborso pari a 40 milioni di euro per ottenere il 19,99% del capitale e segue il rilascio dell’autorizzazione da parte di IVASS, l’Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni. Nonostante la Società abbia un membro nel consiglio di amministrazione, la direzione esclude la presenza di influenza significativa, in quanto l'azionista di riferimento ha una partecipazione del 55% nella società e il resto delle partecipazioni è concentrato nelle mani di un secondo soggetto (Nurberger 25%). Pertanto il membro del consiglio di amministrazione nominato da Italmobiliare non ha il potere di influenzare in modo rilevante le decisioni del cda di Bene Assicurazioni (non essendo stati sottoscritti dalle parti patti parasociali).

Di seguito le stime che hanno avuto un effetto significativo sugli importi rilevati in bilancio.

Le principali assunzioni riguardanti il futuro e le principali cause di incertezza nella stima alla data di chiusura dell’esercizio che presentano un rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l’esercizio successivo sono riportate di seguito:

- vita utile indefinita marchi (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo delle immobilizzazioni immateriali);
- fondi (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo dei fondi correnti e non correnti);
- impairment del goodwill (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo sull’avviamento);
- fair value delle attività finanziarie: per quanto riguarda le partecipazioni in società quotate il fair value, è calcolato sulla base della quotazione di borsa alla data di bilancio e potrebbe subire modifiche anche significative nel corso dell’esercizio successivo; mentre per le attività finanziarie valutate con un fair value di livello 2 e 3, vi è un elevato grado di giudizio a causa degli elementi di complessità insiti nelle tecniche di valutazione e negli input significativi.

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

I prospetti contabili consolidati sono stati preparati sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2022, predisposte dalla capogruppo Italmobiliare S.p.A. e dalle imprese consolidate, in base ai principi contabili adottati dal Gruppo.

PARTI CORRELATE

Per parti correlate si intendono principalmente quelle che condividono con Italmobiliare S.p.A. il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente sono controllate da Italmobiliare S.p.A., le società collegate (comprese le loro controllate) di Italmobiliare S.p.A., o le società collegate (comprese le loro controllate) di qualsiasi società del Gruppo. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, i Sindaci e i loro stretti familiari, e i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari, di Italmobiliare S.p.A. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi Amministratori (esecutivi o meno).

IMPRESE CONTROLLATE

Le imprese controllate sono le imprese in cui il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con tali imprese e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere.

Il Gruppo accerta il controllo delle entità attraverso la presenza di tre elementi:

- potere: capacità attuale del Gruppo, derivante da diritti sostanziali, di dirigere le attività rilevanti che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità stessa;
- esposizione del Gruppo alla variabilità dei rendimenti dell'entità oggetto di investimento;
- correlazione tra potere e rendimenti, il Gruppo ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sui rendimenti derivanti da tale rapporto.

Principi di consolidamento

IMPRESE COLLEGATE

Le collegate sono imprese in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di un'influenza notevole quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria o, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato o altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto. In base a tale metodo le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore della quota di pertinenza del Gruppo nel patrimonio netto della collegata. La quota di pertinenza del Gruppo nel risultato delle imprese collegate è contabilizzata in una specifica voce di conto economico a partire dalla data in cui viene esercitata un'influenza notevole e fino a quando la stessa viene meno.

PRINCIPI DI INTEGRAZIONE E ELISIONE

Le imprese controllate sono consolidate voce per voce nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo e fino a quando il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non ancora realizzati verso terzi, sono completamente eliminati. Le perdite, derivanti da transazioni infragruppo, non ancora realizzate verso terzi sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse non possano essere in seguito recuperate.

Gli utili, non ancora realizzati verso terzi, derivanti da transazioni con società collegate, sono eliminati con riduzione del valore della partecipazione. Le perdite sono eliminate in proporzione alla quota di partecipazione detenuta ad eccezione del caso in cui non possano essere in seguito recuperate.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale, proporzionale e con il metodo del patrimonio netto è contenuto nell'allegato alle presenti note.

ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA E ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

Le attività e passività destinate alla vendita e le attività operative cessate sono classificate come tali, se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo; queste attività devono rappresentare un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività.

Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita è considerata altamente probabile e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Le attività operative destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non devono più essere ammortizzati.

Nel prospetto di conto economico consolidato, il risultato netto delle attività operative cessate, unitamente all'utile o alla perdita derivante dalla valutazione al fair value al netto dei costi di vendita e all'utile o alla perdita netta realizzata dalla cessione delle attività, è raggruppato in un'unica voce separatamente dal risultato delle attività in funzionamento.

I flussi finanziari relativi alle attività operative cessate non sono esposti separatamente nel rendiconto finanziario ma è fornita disclosure nella nota integrativa.

L'informativa sopra riportata viene presentata anche per il periodo comparativo.

COSTO DELL'AGGREGAZIONE DI IMPRESE

Secondo l'IFRS 3, il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, si deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

L'IFRS 3 prevede che i costi correlati all'acquisizione siano considerati come spese nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti.

ALLOCAZIONE DEL COSTO DI UN'AGGREGAZIONE DI IMPRESE

L'avviamento è determinato come eccedenza tra:

- la sommatoria del fair value del corrispettivo trasferito, dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita, del fair value, alla data di acquisizione, delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute, e
- il valore del fair value netto delle attività e delle passività identificabili alla data di acquisizione.

Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a conto economico.

Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisto (periodo di valutazione).

AGGREGAZIONI DI IMPRESE REALIZZATE IN PIÙ FASI

Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ad ogni operazione si deve ricalcolare il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e rilevare nel conto economico l'eventuale differenza come utile o perdita.

ACQUISTO DI QUOTE DI PARTECIPAZIONE DETENUTE DALLE MINORANZE

Gli acquisti di quote successivi alla presa di controllo, non danno luogo a una rideterminazione di valore di attività e passività identificabili. La differenza tra il costo e la quota parte del patrimonio netto acquisito è registrata come variazione del patrimonio netto di Gruppo. Le operazioni che determinano una diminuzione della percentuale di partecipazione, senza perdita di controllo, sono trattate come cessioni alle minoranze e la differenza tra la quota parte di interesse ceduta e il prezzo pagato è registrata a patrimonio netto di Gruppo.

IMPEGNI DI ACQUISTO DI QUOTE DI PARTECIPAZIONE DETENUTE DALLE MINORANZE

La contabilizzazione iniziale di una opzione di vendita (put) concessa agli azionisti di minoranza di una società controllata dal Gruppo, avviene attraverso la rilevazione nei debiti del valore di acquisto, che non è altro che il valore attualizzato del prezzo d'esercizio dell'opzione di vendita.

In bilancio è anticipata l'acquisizione complementare delle quote detenute dagli azionisti di minoranza a cui sono state concesse opzioni di vendita:

- le quote di minoranza oggetto di put sono eliminate dal patrimonio netto con la conseguente iscrizione di un debito e la differenza tra il fair value delle passività riconosciute a titolo dell'impegno di acquisto e il valore netto contabile delle quote di minoranza è registrato nel patrimonio netto di gruppo;
- le successive variazioni delle passività sono registrate a conto economico.

OPERAZIONI IN VALUTE DIVERSE DALLA VALUTA FUNZIONALE

La valuta funzionale delle controllate situate al di fuori della zona euro normalmente coincide con la valuta locale.

Le operazioni in valuta estera sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

CONVERSIONE DEI BILANCI DELLE IMPRESE ESTERE

Alla data di chiusura del periodo, le attività, ivi compreso l'avviamento e le passività delle imprese consolidate, la cui valuta funzionale è diversa dall'euro, sono convertite nella valuta di presentazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico sono convertite al cambio medio del periodo. Le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono contabilizzate in una specifica voce di patrimonio netto. In caso di successiva dismissione di queste partecipazioni, il valore cumulato delle differenze di conversione, viene rilevato a conto economico.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Iscrizione e valutazione

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Il costo include il prezzo di acquisto o di fabbricazione e i costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento. Il costo di fabbricazione comprende il costo dei materiali utilizzati e la manodopera diretta. Gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di una immobilizzazione sono capitalizzati. Il valore di alcuni beni esistenti al 1° gennaio 2004, data di prima adozione degli IFRS, recepisce l'effetto di rivalutazioni, operate in precedenti esercizi a seguito di specifiche leggi locali ed effettuate con riguardo al reale valore economico dei beni stessi. Tale valore rivalutato in accordo all'IFRS1, è stato utilizzato come valore sostitutivo del costo, alla data di transizione IAS/IFRS.

I beni acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al fair value definito in modo provvisorio alla data di acquisizione ed eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

Gli immobili, impianti e macchinari in corso di costruzione sono iscritti al costo e l'ammortamento decorre a partire dalla data della loro disponibilità all'uso.

Quando un'immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzati da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

Spese successive

I costi di riparazione o manutenzione sono normalmente rilevati come costo quando sono sostenuti. I costi relativi alla sostituzione di un componente sono capitalizzati e il valore netto contabile del componente sostituito viene eliminato contabilmente con contropartita a conto economico.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono generalmente calcolati a quote costanti in base alla vita utile stimata delle singole componenti in cui sono suddivisi gli immobili, impianti e macchinari. I terreni, il cui valore viene separato da quello degli immobili costruiti sugli stessi, non sono ammortizzati.

La durata della vita utile determina il coefficiente di ammortamento, sino all'eventuale revisione periodica della vita utile residua. L'intervallo delle vite utili adottate per le diverse categorie di immobili, impianti e macchinari, è riportato nelle note.

Leasing

Il Gruppo deve valutare se il contratto è, o contiene un lease, alla data di stipula dello stesso. Il Gruppo iscrive il diritto d'uso e la relativa passività per il lease per tutti i contratti di lease in cui sia nel ruolo di locatario, ad eccezione di quelli di breve termine (contratti di lease di durata uguale o inferiore ai dodici mesi) e dei lease relativo a beni di basso valore (vale a dire, i beni di valore inferiore a euro 5.000, quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata quest'ultima esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositive elettronici;
- Mobilio e arredi.

Relativamente a tali esenzioni, il Gruppo iscrive i relativi pagamenti sotto forma di costi operativi rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

La passività per il lease è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto. Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio di ogni Paese in cui i contratti sono stati stipulati, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentato per il credit spread specifico della controllata/Gruppo.

I lease payments inclusi nel valore della passività per il lease comprendono:

- La componente fissa dei canoni di lease, al netto di eventuali incentivi ricevuti;
- I pagamenti di canoni di lease variabili sulla base di un indice o di un tasso, inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto;
- L'ammontare delle garanzie per il valore residuo che il locatario si attende di dover corrispondere;
- Il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, che dev'essere incluso solamente qualora l'esercizio di tale opzione sia ritenuto ragionevolmente certo;
- Le penali per la chiusura anticipata del contratto, se il lease term prevede l'opzione per l'esercizio di estinzione del lease e l'esercizio della stessa sia stimata ragionevolmente certa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il valore di carico della passività per il lease si incrementa per effetto degli interessi maturati (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e si riduce per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di lease.

Il Gruppo ridetermina il valore delle passività per il lease (ed adegua il valore del Diritto d'uso corrispondente) qualora:

- Cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione; in tal caso la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione rivisto;
- Cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi, in tali casi la assività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti dovuti in forza del contratto di lease cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse, caso in cui dev'essere utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto);
- Un contratto di lease sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione separata del contratto di lease. In tali casi la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti per lease al tasso di interesse rivisto.

Il Gruppo non ha rilevato nessuna delle suddette modifiche nel periodo.

L'attività per diritto d'uso comprende la valutazione iniziale della passività per il lease, i pagamenti per il lease effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto e qualsiasi altro costo diretto iniziale. Il diritto d'uso è iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Gli incentivi collegati al lease (ad esempio i periodi di locazione gratuita) sono rilevati come parte del valore iniziale del diritto d'uso e della passività per il lease lungo il periodo contrattuale.

Il diritto d'uso è ammortizzato in modo sistematico al minore tra il lease term e la vita utile residua del bene sottostante. Se il contratto di lease trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del diritto d'uso riflette la volontà del Gruppo di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto. L'inizio dell'ammortamento parte dalla decorrenza del lease.

Il diritto d'uso è incluso nella voce "Immobili, impianti e macchinari" della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

Il Gruppo applica lo IAS 36 Impairment of Assets al fine di identificare la presenza di eventuali perdite di valore.

I canoni di lease variabili che non dipendono da un indice o da un tasso non sono inclusi nel valore della passività per il lease e nel valore del Diritto d'uso. I relativi pagamenti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza e sono inclusi nella voce "Altre spese" dello schema di conto economico.

Nel prospetto del rendiconto finanziario consolidato il Gruppo suddivide l'ammontare complessivamente pagato tra quota capitale (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria) e quota interessi (iscritta nel flusso monetario derivante dalla gestione operativa).

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari sono rappresentati da proprietà immobiliari possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito, piuttosto che per il loro uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi. Essi sono inizialmente valutati al costo di acquisto, inclusi i costi a esso direttamente attribuibili. Il criterio di valutazione successivo alla valutazione iniziale è il costo ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione al netto di eventuali perdite di valore.

AVVIAMENTO

L'avviamento rilevato in base all'IFRS 3, è allocato alle "Unità generatrici di flussi finanziari" che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'avviamento è mantenuto al suo valore originario diminuito, se del caso, per perdite di valore; è infatti oggetto di una sistematica valutazione da effettuarsi con cadenza annuale o anche più breve qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Laddove l'avviamento fosse attribuito a un'unità generatrice di flussi il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al fair value.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione, eventualmente ridotto per perdite di valore.

Il Gruppo ha identificato, oltre all'avviamento, i marchi quali immobilizzazioni immateriali la cui vita utile abbia durata indefinita.

Svalutazione di attività

L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti ad un sistematico test di impairment da effettuarsi con cadenza annuale o anche più breve qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività materiali, immobiliari, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento, sono sottoposte a un test di verifica del valore recuperabile qualora emergano indicatori di perdita di valore secondo lo IAS 36.

Le partecipazioni in collegate sono sottoposte a un test di verifica del valore recuperabile qualora emergano indicatori di perdita di valore e comunque in caso di presenza di un avviamento, all'interno della valutazione al patrimonio netto della collegata, sorto in seguito all'acquisizione della stessa da parte del Gruppo.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore netto contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari, e il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita, vengono utilizzati adeguati modelli di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di reddito, prezzi di titoli azionari pubblicamente negoziati riferibili ad imprese similari, transazioni comparabili di attività similari o altri indicatori di fair value disponibili, appropriati per le attività da valutare.

Nel determinare il valore d'uso, le attività sono state valutate a livello delle unità generatrici di flussi finanziari attesi sulla base di una loro attribuzione operativa. Per l'approccio dei flussi finanziari attesi, il tasso di attualizzazione è stato determinato per ciascun gruppo di attività secondo il WACC (costo medio ponderato del capitale).

Quando, successivamente, una perdita su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore netto contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. La riduzione di valore e il ripristino di una perdita sono iscritti a conto economico.

L'avviamento svalutato non può essere oggetto di ripristino di valore.

MISURAZIONE DEL FAIR VALUE

Per tutte le valutazioni al fair value e per la relativa informativa integrativa, così come richiesto o consentito dai principi contabili internazionali, il Gruppo applica l'IFRS 13. Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione (c.d. "exit price"). La valutazione al fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui ha luogo il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso, vale a dire il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività. Il fair value di un'attività o di una passività è determinato utilizzando le assunzioni che gli operatori di mercato prenderebbero in considerazione per definire il prezzo dell'attività o della passività, assumendo che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. Gli operatori di mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di concludere una transazione per l'attività o la passività e motivati, ma non obbligati o diversamente indotti a perfezionare la transazione. Nella misurazione del fair value, il Gruppo considera le caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare:

- per le attività non finanziarie considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarla nel suo massimo e migliore utilizzo;
- per le passività e gli strumenti rappresentativi di capitale proprio, il fair value include l'effetto del cosiddetto "non-performance risk", ossia il rischio che il Gruppo non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni, compreso tra l'altro anche il rischio di credito proprio del Gruppo;
- nel caso di gruppi di attività e passività finanziarie gestiti sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito, è ammessa la misurazione del fair value su base netta.

Nella misurazione del fair value delle attività e delle passività, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti per valutare il fair value stesso, massimizzando l'utilizzo di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al fair value aumentato degli oneri direttamente attribuibili all'acquisto stesso ad eccezione delle attività finanziarie possedute per la negoziazione (fair value a conto economico).

Tutte le attività finanziarie devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al fair value sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Specificamente:

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);

- Tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Nonostante quanto sopra riportato, il Gruppo ha designato irrevocabilmente alla data del 1° gennaio 2018, o successivamente alla rilevazione iniziale, gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale precedentemente classificati come disponibili per la vendita alla categoria FVTOCI ad eccezione della partecipazione in Tri Alpha Energy valutata a FVTPL.

Quando un investimento in uno strumento di debito misurato come FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. Al contrario, quando un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale designato come valutato FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è successivamente trasferito negli utili portati a nuovo senza transitare dal conto economico. I dividendi percepiti dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono rilevati a conto economico.

Gli strumenti di debito successivamente valutati al costo ammortizzato o FVTOCI sono assoggettati ad impairment.

I fondi di investimento CPP3 e CCP4 gestiti da Clessidra Capital Credit Sgr S.p.A. sono valutati al FVTPL. Sebbene Clessidra Capital Credit Sgr S.p.A. abbia il potere di gestione del fondo, i ritorni variabili dell'investimento per il Gruppo Italmobiliare sono legati alle quote direttamente possedute da Italmobiliare S.p.A., oltre a quelli rivenienti dall'attività di fund manager. Pertanto il Gruppo Italmobiliare, in senso lato, non ne detiene il controllo per assenza del collegamento tra il potere di gestione e l'esposizione alla variabilità dei rendimenti del fondo. Di conseguenza il fund manager è considerato essere un agent nella sua gestione del fondo a beneficio dei sottoscrittori delle quote del fondo.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, il Gruppo ha applicato un modello basato sulle perdite attese su crediti, con riferimento a:

- Investimenti in strumenti di debito valutati successivamente al costo ammortizzato o FVTOCI;

- Crediti commerciali e attività derivanti da contratti (contract assets);

In particolare, il Gruppo misura il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (lifetime expected credit losses, ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è

aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, il Gruppo deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei dodici mesi successivi (12-months expected credit losses).

Il Gruppo adotta il metodo semplificato per misurare il fondo a copertura perdite per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto stimando le perdite attese lungo tutta la vita del credito, utilizzando anche una procedura di Gruppo che richiede anche un'analisi cliente per cliente dei crediti scaduti di dubbia esigibilità.

Le attività finanziarie incluse nella posizione finanziaria netta (anche "PFN") sono quelle che maturano interessi e/o hanno controparte finanziaria (ne sono così esclusi i crediti di Clessidra Factoring, compresi tra i crediti commerciali). Pertanto la posizione finanziaria netta è costituita da tutte le attività e passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti di capitale valutati a FVTOCI e dei fondi di Private Equity (indicati di seguito anche come "non PFN"), e dalle disponibilità liquide.

Eliminazione contabile di attività finanziarie

Il Gruppo elimina contabilmente tutto o una parte delle attività finanziarie quando:

- i diritti contrattuali afferenti a queste attività sono scaduti;
- trasferisce i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività o non trasferisce e nemmeno mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ma trasferisce il controllo di queste attività;
- i crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione (utilizzando il metodo del costo medio ponderato) e il valore netto di realizzo.

Il costo d'acquisto è comprensivo dei costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo di immagazzinamento e tiene conto di svalutazioni legate all'obsolescenza e alla lenta rotazione delle rimanenze stesse.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo di materie prime, manodopera diretta e una quota parte dei costi generali di produzione, calcolati sulla base del normale funzionamento degli impianti, mentre sono esclusi i costi finanziari.

Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Per i prodotti finiti e i semilavorati, il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e altri crediti sono inizialmente rilevati al loro fair value e successivamente sono valutati al costo ammortizzato al netto del fondo per crediti inesigibili, svalutati al momento della loro individuazione.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, gli assegni, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono considerati un mezzo di finanziamento e non una componente delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

Nel Gruppo sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici post-impiego di assistenza sanitaria ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto.

Esistono inoltre impegni, sotto forma di premi da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza in alcune società del Gruppo ("Altri benefici a lungo termine").

Trattamento di fine rapporto

Dal 1° gennaio 2007 per le società aventi un organico superiore di 50 dipendenti alla data di introduzione della riforma, vi è l'obbligo di versare i nuovi flussi di TFR a forme pensionistiche prescelte dal lavoratore oppure, nel caso in cui lo stesso lavoratore abbia optato per il mantenimento in azienda di tali flussi, ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS.

Per i dipendenti delle società italiane con meno di 50 dipendenti il TFR al 31 dicembre 2022 si configura come un piano a benefici definiti.

Per il Gruppo, il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua a rientrare tra i "piani a benefici definiti", mentre quello maturato successivamente a tale data viene configurato, per tutti i lavoratori, come un "piano a contribuzione definita" e ciò in quanto tutte le obbligazioni in capo alle società si esauriscono con il versamento periodico di un contributo a terze entità. Fanno eccezione le quote maturate dai lavoratori che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda le quali si configurano come un piano a benefici definiti.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali il Gruppo versa dei contributi fissati a una società assicurativa o a un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura per il Gruppo. L'impresa, sostanzialmente, si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il Gruppo, come richiesto dallo IAS 19, utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito *(projected unit credit method)* per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente.

Questo calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici per assistenza medica).

Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall'impresa, o a una società assicurativa le attività a servizio del piano sono stimate al fair value.

L'importo dell'obbligazione è dunque contabilizzato al netto del fair value delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

Piani per cessazione del rapporto di lavoro

I piani per cessazione del rapporto di lavoro contengono gli accantonamenti per costi di ristrutturazione che sono rilevati quando la società del Gruppo interessata ha approvato un piano formale dettagliato già avviato o comunicato ai terzi interessati.

Trattamento di utili e perdite attuariali

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell'obbligazione in rapporto alle ipotesi attuariali effettuate ad inizio esercizio.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati ed imputati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Gli utili e le perdite attuariali relativi ad "Altri benefici a lungo termine" (medaglie del lavoro, premi di anzianità) e a benefici dovuti per cessazione del rapporto di lavoro sono immediatamente contabilizzati nel periodo come provento o costo.

Costo relativo alle prestazioni di lavoro passate

Le variazioni delle passività risultanti da modifiche di un piano a benefici definiti esistente sono rilevate nel conto economico del periodo così come i i costi per i benefici immediatamente acquisiti in seguito alla modifica del piano.

Riduzioni ed estinzioni

Gli utili o le perdite sulla riduzione o estinzione di un piano a benefici definiti sono rilevati in conto economico nel momento in cui la riduzione o l'estinzione si verificano. L'ammontare di utile o perdita da contabilizzare comprende le variazioni del valore attuale dell'obbligazione, le variazioni del fair value delle attività a servizio del piano, gli utili e le perdite attuariali e il costo previdenziale delle prestazioni di lavoro passate non contabilizzati in precedenza.

Alla data della riduzione o dell'estinzione, l'obbligazione e il fair value delle relative attività a servizio del piano sono oggetto di una nuova valutazione utilizzando ipotesi attuariali correnti.

Onere finanziario netto

L'onere finanziario netto sui piani a benefici definiti raggruppa le seguenti misurazioni:

- gli oneri finanziari calcolati sul valore attuale della passività per piani a benefici definiti;
- i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio dei piani;
- gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus dei piani.

L'onere finanziario netto è determinato utilizzando per tutte le componenti sopra menzionate, il tasso di attualizzazione adottato all'inizio del periodo per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti.

Gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi/(oneri) finanziari del conto economico.

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Le opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni, attribuite da società del Gruppo a dipendenti e amministratori danno luogo al riconoscimento di un onere contabilizzato nel costo del personale con contropartita un corrispondente incremento del patrimonio netto.

In particolare le opzioni, di sottoscrizione e di acquisto di azioni, sono valutate con riferimento al fair value risultante alla data di loro assegnazione, ammortizzato sul periodo di maturazione. Alla data di assegnazione il fair value è calcolato secondo il metodo binomiale, tenuto conto del dividendo. La volatilità attesa è determinata sulla base delle quotazioni storiche, corrette per eventi o fattori straordinari.

Il costo delle opzioni assegnate è ricalcolato in base al numero effettivo di opzioni maturate all'inizio del periodo di esercitabilità delle stesse.

FONDI

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita), che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Gli accantonamenti sono iscritti al valore che rappresenta la miglior stima dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore delle risorse finanziarie che saranno impiegate è determinabile e significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, la variazione degli accantonamenti dovuta al trascorrere del tempo o a variazioni dei tassi di interesse è rilevata nelle componenti finanziarie.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la società del Gruppo interessata ha approvato un piano formale dettagliato già avviato o comunicato ai terzi interessati.

FINANZIAMENTI

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo erogato/ricevuto al netto degli oneri accessori direttamente imputabili all'attività/passività finanziaria.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio e successivamente valutati al costo ammortizzato.

RICAVI, ALTRI RICAVI, INTERESSI ATTIVI E DIVIDENDI

Vendita di beni e servizi

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

La rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto:

- Individuazione del contratto con il cliente;
- Individuazione delle "performance obligation" previste dal contratto;
- Determinazione del corrispettivo della transazione;
- Allocazione del corrispettivo alle singole "performance obligation";
- Riconoscimento dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola "performance obligation".

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono iscritti al fair value, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali concessi e riduzioni legate alle quantità.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

All'interno della voce "Ricavi e proventi" la sottovoce "Proventi" include i dividendi ricevuti, gli interessi, le commissioni attive percepiti dalle società finanziarie e bancarie e le rivalutazioni e plusvalenze da attività finanziarie valutate a FVTPL.

I contratti con i clienti includono generalmente una unica performance obligation. La performance obligation si considera soddisfatta:

- alla consegna del bene per Caffè Borbone e Capitelli;
- per le vendite online di Caffè Borbone, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella e Callmewine alla consegna al distributore o allo spedizioniere;
- per Casa della Salute all'esecuzione della prestazione di servizi;
- per quanto riguarda Italgen il ricavo viene riconosciuto su base oraria in funzione della produzione delle centrali idroelettriche della società e dei contratti di vendita in essere;
- per Italmobiliare infine, i dividendi vengono contabilizzati alla data di delibera della società partecipata, gli interessi, le commissioni e gli affitti in base alle condizioni di ogni singolo contratto (i suddetti ricavi di Italmobiliare sono classificati nella sottovoce dei Ricavi "Altri ricavi e proventi").

Affitti attivi

Gli affitti attivi sono rilevati come altri ricavi nel periodo di competenza a quote costanti lungo il periodo di locazione.

Interessi attivi

Se percepiti da società la cui natura non è finanziaria o bancaria, sono rilevati come proventi finanziari a seguito del loro accertamento in base a criteri di competenza secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a ricevere il pagamento e sono classificati nella voce "Proventi e oneri finanziari" ad eccezione di quelli percepiti da società bancarie e finanziarie che sono classificati nella voce "Ricavi".

COSTI

I costi sono rilevati per competenza economica e nel rispetto del principio di inerenza.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte.

I contributi correlati all'acquisizione o produzione di attività immobilizzate (contributi in conto capitale), sono rappresentati iscrivendo il contributo come provento differito (risconto passivo), imputato a conto economico sulla base della vita utile del bene di riferimento.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, quali opzioni e futures, per gestire i rischi di mercato.

Tali strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al fair value.

I derivati sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando il fair value è negativo.

Il fair value dei contratti a termine in valuta è calcolato con riferimento ai tassi di cambio a termine attuali per contratti con simile profilo di maturazione.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati si utilizza la curva swap ponderata per il rischio di credito associato alla controparte del contratto derivato.

Il fair value dei contratti su tassi di interesse è determinato con riferimento ai flussi attualizzati utilizzando la curva zero coupon.

Gli strumenti derivati, salvo quelli identificati come di copertura, sono classificati nell'attivo corrente e gli utili e le perdite derivanti dalle fluttuazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico di periodo.

Operazioni di copertura

In accordo con l'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati come di copertura se soddisfano le seguenti regole:

- esiste una designazione formale e viene fornita una specifica documentazione alla creazione della copertura;
- ci si aspetta che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia è attendibilmente misurabile;
- l'efficacia della copertura esiste all'inizio e per tutta la durata della copertura.

Le coperture di flussi finanziari permettono di coprire l'esposizione alle variazioni di flussi finanziari attribuibili a un particolare rischio associato una passività contabilizzata (i.e. interessi su finanziamenti a tasso variabile). La parte efficace della variazione di fair value del derivato di copertura è rilevata tra le componenti del conto economico complessivo mentre la parte non efficace è registrata in conto economico.

Gli importi rilevati nella specifica riserva di patrimonio netto sono riversati in conto economico quando si realizza la transazione coperta.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono accantonate in conformità alla normativa in vigore nei vari paesi in cui il Gruppo opera.

Le imposte differite sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore ai fini fiscali di un'attività o di una passività e il suo valore contabile nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria.

Le passività per imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le attività per imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale tali differenze, perdite o crediti possano essere utilizzati.

Solo nei casi di seguito elencati, differenze temporanee imponibili o deducibili non danno luogo alla rilevazione di passività o attività fiscali differite:

- differenze temporanee imponibili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento, ad eccezione del caso in cui lo stesso sia fiscalmente deducibile;
- differenze temporanee imponibili o deducibili risultanti dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività, in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese, e che non influisca sul risultato contabile né sul reddito imponibile alla data dell'operazione stessa;
- per partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture quando:
    - il Gruppo è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee imponibili ed è probabile che tali differenze non si annulleranno nel prevedibile futuro;
    - non è probabile che le differenze temporanee deducibili si annullino nel prevedibile futuro e sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata la differenza temporanea.

Il valore delle imposte differite attive viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale credito.

Le imposte differite sia attive, sia passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Con riferimento alla possibilità concessa dalla legislazione fiscale italiana di riallineare il valore fiscale dell'avviamento al suo valore contabile, gli Amministratori hanno deciso come policy contabile di non procedere alla rilevazione immediata a conto economico del beneficio fiscale futuro connesso all'affrancamento.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali non vengono attualizzate.

La Capogruppo ha istituito un contratto di Consolidato Fiscale Nazionale con le principali società controllate italiane secondo il quale è possibile compensare gli utili e le perdite fiscali ai fini IRES delle diverse società.

Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

Tassi di cambio per 1 euro:

	Medi		Chiusura	
Divise	**Anno 2022**	**Anno 2021**	**31 dicembre 2022**	**31 dicembre 2021**
Corona ceca	24,56593	25,63776	24,11600	24,85800
Dinaro serbo	117,41840	117,54925	117,32460	117,61650
Dirham marocchino	10,67814	10,62523	11,15800	10,48300
Dollaro Usa	1,05305	1,18241	1,06660	1,13260
Fiorino ungherese	391,28646	358,58256	400,87000	369,19000
Franco svizzero	1,00471	1,08089	0,98470	1,03310
Hrivna ucraina	34,02486	32,24958	39,03700	30,92190
Kuna croata	7,53487	7,52847	7,53650	7,51560
Leu moldavo	19,86115	20,88578	20,39740	20,11950
Lev bulgaro	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583
Lira egiziana	20,16359	18,56268	26,39900	17,80120
Marco bosniaco	1,95580	1,95580	1,95580	1,95580
Nuova Lira turca	17,40879	10,53207	19,96490	15,23350
Nuovo Leu romeno	4,93131	4,92156	4,94950	4,94900
Sterlina inglese	0,85276	0,85952	0,88693	0,84028
Zloty polacco	4,68611	4,56548	4,68080	4,59690

I tassi di cambio, utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere, sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia.

Eventi significativi e variazioni dell'area di consolidamento

La crisi energetica senza precedenti e al contempo il focus impresso dall'Unione Europea e più in generale dalle principali economie mondiali sulla transizione ecologica ed energetica delle attività produttive richiedono incisività e flessibilità gestionali. Italmobiliare, grazie ad un team con competenze diversificate di matrice industriale, gestionale e finanziaria ed un ampio network di relazioni strategiche, ha offerto e continua a supportare il management delle Portfolio Companies nell'identificare risposte rapide ed a difendere redditività e prospettive di crescita in una scenario di mercato molto complesso: strategie di copertura, sinergie infragruppo nell'approvvigionamento energetico e passaggi tempestivi a fonti di energia alternative, operazioni di rifinanziamento, inserimento e formazione di risorse qualificate, partnership per lo sviluppo.

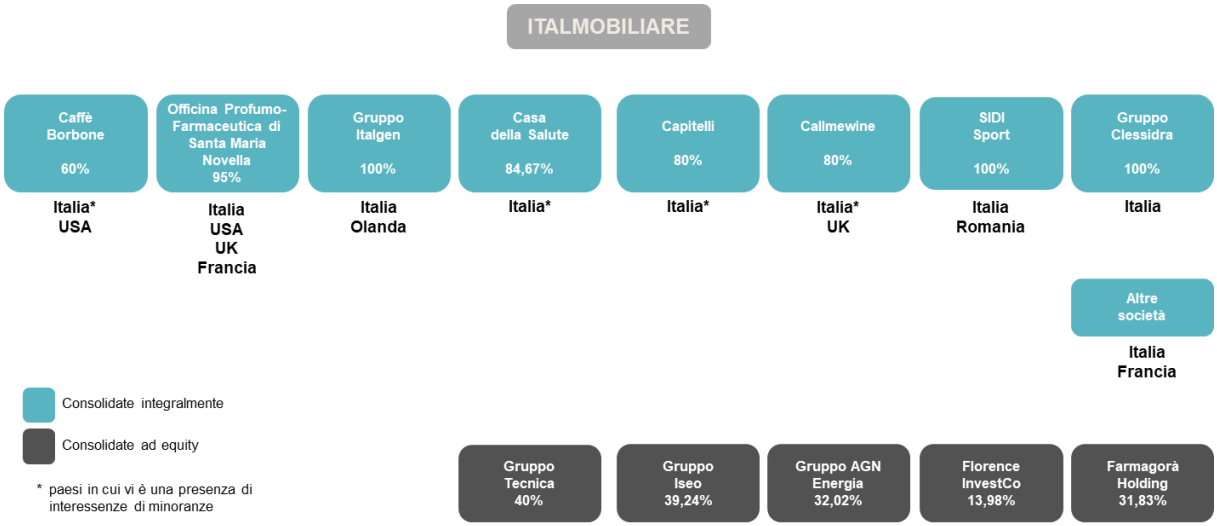
Le azioni intraprese sia a livello di holding che dalle Portfolio Companies in un contesto così complesso hanno permesso di ottenere risultati soddisfacenti limitando così gli impatti della crisi globale.

Le principali variazioni rispetto al 31 dicembre 2021 sono:

- acquisizione di un ulteriore 20% del Capitale di Callmewine da parte di FT3 per un importo di 4,5 milioni di euro;
- inclusione della società Industrie Mediterranee S.r.l. (Italia) – proprietaria di un terreno – a seguito di fusione per incorporazione in Caffè Borbone S.r.l.;
- cessione del 5% della partecipazione nella società Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A. per un importo di 10 milioni di euro;
- costituzione della società Santa Maria Novella France sas (Francia) detenuta al 100% dalla società Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A.;
- costituzione della società FT4 S.r.l. da parte di Italmobiliare S.p.A.;
- consolidamento con il metodo integrale della società SIDI Sport S.r.l. (Italia) operante nel settore della produzione di scarpe sportive detenuta da FT4 S.r.l. al 100%;
- consolidamento con il metodo integrale della società La Sierra Scarpe S.r.L. (Romania) operante nel settore della produzione di scarpe sportive detenuta da SIDI Sport S.r.l. al 100%;
- costituzione della società Callmewine UK Limited da parte di Callmewine S.r.l. e consolidamento al 100%;
- costituzione della società Caffe Borbone America Corp. da parte di Caffè Borbone S.r.l. e consolidamento al 100%;
- costituzione della società CDS Medical S.r.l. da parte di Casa della Salute S.p.A. e consolidamento al 100%;
- costituzione della società Casa della Salute Sardegna S.r.l. da parte di Casa della Salute S.p.A. e consolidamento al 90%;
- variazione della percentuale di consolidamento a patrimonio netto della società Florence InvestCo S.r.l. e sue controllate (Italia) al 13,983% a seguito di acquisto/sottoscrizione capitale;
- variazione della percentuale di consolidamento a patrimonio netto della società Farmagorà Holding S.p.A. e sue controllate (Italia) al 31,833% a seguito di acquisto/sottoscrizione capitale;
- consolidamento con il metodo integrale della società Rovale S.r.l. (Italia) operante nel settore della produzione di energia idroelettrica detenuta da Italgen S.p.A. al 51%.

Società controllate con presenza di interessenze di minoranza

Il gruppo Italmobiliare può essere riassunto nel seguente organigramma:



Non ci sono restrizioni all'accesso o all'uso delle attività nelle società del Gruppo controllate con minoranze.

Al 31 dicembre 2022 la maggior parte delle interessenze di terzi sono riconducibili al 40% della società Caffè Borbone di cui si riportano i dati economico-finanziari:

Caffè Borbone

(migliaia di euro)	**2022**	**2021**
Ricavi	262.734	252.891
Utile (perdita) del periodo	38.958	63.471
Utile (perdita) attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	15.583	25.388
Totale conto economico complessivo	39.629	63.514
Totale conto economico complessivo attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	**15.852**	**25.406**
Attività non correnti	362.049	360.091
Attività correnti	98.365	71.705
Passività non correnti	(15.823)	(5.276)
Passività correnti	(75.172)	(46.730)
Attività nette	369.419	379.790
Attività nette attribuibili alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	**147.768**	**151.916**
Dividendi distribuiti	50.000	30.000
Dividendi distribuiti alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	**20.000**	**12.000**

Di seguito si riportano i dati al 31 dicembre 2022 di Capitelli F.lli S.r.l. con il 20% di interessenze di minoranza:

Capitelli

(migliaia di euro)	**2022**	**2021**
Ricavi	19.182	17.499
Utile (perdita) del periodo	1.279	3.122
Utile (perdita) attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	256	624
Totale conto economico complessivo	1.341	3.126
Totale conto economico complessivo attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	**268**	**625**
Attività non correnti	20.275	21.194
Attività correnti	7.781	6.192
Passività non correnti	(6.112)	(3.038)
Passività correnti	(4.718)	(3.465)
Attività nette	17.226	20.883
Attività nette attribuibili alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	**3.445**	**4.177**
Dividendi distribuiti	5.000	2.000
Dividendi distribuiti alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	**1.000**	**400**

Di seguito si riportano i dati patrimoniali al 31 dicembre 2022 del gruppo Casa della Salute con il 15,328% di interessenze di minoranza:

Casa della Salute

(migliaia di euro)	**2022**	**2021**
Ricavi	32.481	25.802
Utile (perdita) del periodo	(1.691)	(775)
Utile (perdita) attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	(256)	(119)
Totale conto economico complessivo	(1.289)	(823)
Totale conto economico complessivo attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	**(198)**	**(127)**
Attività non correnti	62.881	49.863
Attività correnti	8.537	6.430
Passività non correnti	(44.056)	(34.336)
Passività correnti	(15.637)	(14.020)
Patrimonio di terzi	(333)	(118)
Attività nette	11.392	7.819
Attività nette attribuibili alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	**1.746**	**1.202**
Dividendi distribuiti		
Dividendi distribuiti alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare		

Di seguito si riportano i dati patrimoniali al 31 dicembre 2022 del subconsolidato di FT3, veicolo utilizzato dal Gruppo Italmobiliare per l'acquisizione, inclusivo della società Callmewine e con il 20% di interessenze di minoranza:

Consolidato FT3 e Callmewine

(migliaia di euro)	2022	2021
Ricavi	16.202	17.215
Utile (perdita) del periodo	(1.539)	(820)
Utile (perdita) attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	(308)	(328)
Totale conto economico complessivo	(1.343)	(831)
Totale conto economico complessivo attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	**(269)**	**(332)**
Attività non correnti	18.417	18.400
Attività correnti	4.698	6.871
Passività non correnti	(1.329)	(1.408)
Passività correnti	(2.184)	(2.749)
Attività nette	19.602	21.114
Attività nette attribuibili alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	**3.920**	**8.446**
Dividendi distribuiti		
Dividendi distribuiti alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare		

Di seguito si riportano i dati patrimoniali al 31 dicembre 2022 del subconsolidato di FT2, veicolo utilizzato dal Gruppo Italmobiliare per l'acquisizione, inclusivo del gruppo Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella e con il 5% di interessenze di minoranza:

Consolidato FT2 e Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella

(migliaia di euro)	2022	2021
Ricavi	46.616	29.959
Utile (perdita) del periodo	4.659	2.493
Utile (perdita) attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	233	
Totale conto economico complessivo	5.145	2.538
Totale conto economico complessivo attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	**257**	
Attività non correnti	188.455	188.200
Attività correnti	51.204	37.252
Passività non correnti	(14.263)	(14.244)
Passività correnti	(12.437)	(13.568)
Attività nette	212.959	197.640
Attività nette attribuibili alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	**10.648**	
Dividendi distribuiti		
Dividendi distribuiti alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare		

Acquisizioni di controllate e collegate

Con riferimento ai costi sostenuti per le acquisizioni si rimanda alle informazioni fornite nella Relazione sulla Gestione.

Si riepiloga l'allocazione provvisoria del prezzo pagato per il gruppo SIDI Sport S.r.l. che è consolidato a partire dal 31 dicembre 2022:

(migliaia di euro)	Quota del 100% del valore di libro delle società acquisite	Aggiustamento al fair value	Fair value attribuito all'acquisizione
Immobilizzazioni materiali nette e altre attività non correnti	9.750		9.750
Avviamento	632	55.479	56.111
Immobilizzazioni immateriali	15		15
Crediti commerciali e altre attività correnti	11.415		11.415
Disponibilità liquide	21.088		21.088
Debiti commerciali e altre passività correnti	(4.472)		(4.472)
Fondi per rischi e oneri e imposte differite	(1.136)		(1.136)
Benefici a dipendenti	(12)		(12)
Debiti finanziari e altre passività finanziarie (a breve e lungo periodo)	(6.635)		(6.635)
Fair value degli attivi netti acquistati (A)	**30.645**	**55.479**	**86.124**
Avviamento (B)	55.479	(55.479)	
Spese di acquisizione (C)	937		937
Patrimonio di terzi valutati al fair value (D)			
Costo totale dell'acquisto A + B + C + D	**87.061**		**87.061**

(migliaia di euro)	
Prezzo d'acquisto dei titoli	87.061
Disponibilità liquida acquisita	(21.088)
Esborso netto dell'acquisizione	**65.973**

Le spese di acquisizione sono rilevate nella voce "Costi per servizi" del conto economico.

Il gruppo SIDI Sport ha registrato nel proprio conto economico Ricavi per 33,2 milioni di euro e un utile pari a 1,5 milioni di euro non recepiti nel consolidato in quanto acquisito a fine 2022.

Si riepiloga l'allocazione provvisoria del prezzo pagato per il gruppo Rovale S.r.l.:

(migliaia di euro)	Quota del 100% del valore di libro delle società acquisite	Aggiustamento al fair value	Fair value attribuito all'acquisizione
Immobilizzazioni materiali nette e altre attività non correnti	936	3.166	4.102
Immobilizzazioni immateriali	341		341
Crediti commerciali e altre attività correnti	325		325
Disponibilità liquide	31		31
Debiti commerciali e altre passività correnti	(177)		(177)
Fondi per rischi e oneri e imposte differite		(883)	(883)
Debiti finanziari e altre passività finanziarie (a breve e lungo periodo)	(1.006)		(1.006)
Fair value degli attivi netti acquistati (A)	**450**	**2.283**	**2.733**
Avviamento (B)	2.283	(2.283)	
Patrimonio di terzi valutati al fair value (C)	(1.339)		(1.339)
Costo totale dell'acquisto A + B + C	**1.394**		**1.394**

(migliaia di euro)	
Prezzo d'acquisto dei titoli	1.394
Disponibilità liquida acquisita	(31)
Esborso netto dell'acquisizione	**1.363**

Informativa per settori operativi

Le attività nelle quali il Gruppo opera e che costituiscono l'informativa per settore operativo come richiesto dall'IFRS 8 sono corrispondenti alle proprie principali controllate e collegate (Caffè Borbone, Italgen, Capitelli, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, Casa della Salute, Callmewine, SIDI Sport, Gruppo Clessidra, Tecnica Group, Iseo Serrature, AGN Energia e "Altre società" che include Crédit Mobilier de Monaco e Italmobiliare Servizi che costituiscono l'81% dei ricavi del segmento e Sirap). I dati comparativi dell'esercizio precedente sono stati rideterminati per renderli coerenti con quelli dell'esercizio in corso.

La struttura direzionale e organizzativa del Gruppo riflette l'informativa di settore per attività di business precedentemente descritta. L'individuazione dei settori operativi è operata sulla base degli elementi che il più alto livello decisionale del Gruppo utilizza per prendere le proprie decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione dei risultati.

La seguente tabella riporta i dati di settore relativi ai ricavi e proventi ed ai risultati al 31 dicembre 2022:

(migliaia di euro)	Ricavi e proventi	Vendite intra-Gruppo	Ricavi in contribu-zione	Mol corrente	Risultato Operativo	Proventi (oneri) finanziari	Rettifiche di valore di attività finanziarie	Risultato società ad equity	Risultato ante imposte	Imposte del periodo
Italmobiliare	137.049	(112.997)	24.052	70.298	69.592					
Caffè Borbone	262.734	(4)	262.730	65.824	54.827					
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	46.616	(53)	46.563	11.287	6.903					
Italgen	49.951	(299)	49.652	9.787	3.519			2.744		
Casa della Salute	32.481		32.481	4.786	(1.149)					
Capitelli	19.182	(1)	19.181	2.779	1.744					
Callmewine	16.202	(7)	16.195	(1.612)	(2.022)					
Clessidra	30.650		30.650	6.330	3.907					
SIDI Sport				(951)	(951)					
Tecnica Group								15.718		
AGN Energia								4.011		
Iseo								3.477		
Altre società	4.631	(2.505)	2.126	(1.543)	(1.967)			(1.231)		
Poste non allocate e rettifiche	(115.866)	115.866		(112.092)	(111.704)	(2.942)			44.476	(8.015)
Totale	**483.630**		**483.630**	**54.893**	**22.699**	**(2.942)**		**24.719**	**44.476**	**(8.015)**

La seguente tabella riporta i dati di settore relativi ai ricavi e proventi ed ai risultati al 31 dicembre 2021:

(migliaia di euro)	Ricavi e proventi	Vendite intra-Gruppo	Ricavi in contribu-zione	Margine operativo lordo	Risultato Operativo	Proventi (oneri) finanziari	Rettifiche di valore di attività finanziarie	Risultato società ad equity	Risultato ante imposte	Imposte del periodo
Italmobiliare	110.795	(28.093)	82.702	76.203	75.403					
Caffè Borbone	252.891	(4)	252.887	83.124	72.865					
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	29.959	(54)	29.905	8.215	4.590					
Italgen	45.319		45.319	22.956	17.900			343		
Casa della Salute	25.802		25.802	2.458	(214)					
Capitelli	17.499	(2)	17.497	3.921	2.969					
Callmewine	17.216	(3)	17.213	(791)	(1.072)					
Clessidra	19.435		19.435	1.466	229					
SIDI Sport										
Tecnica Group								12.744		
AGN Energia								5.577		
Iseo								4.622		
Altre società	4.352	(2.824)	1.528	210	(667)			6.290		
Poste non allocate e rettifiche	(30.980)	30.980		(27.238)	(26.828)	(1.890)				
Totale	**492.288**		**492.288**	**170.524**	**145.175**	**(1.890)**		**29.576**	**172.861**	**(48.777)**

La seguente tabella riporta altri dati di settore al 31 dicembre 2022:

	31 dicembre 2022		31 dicembre 2022			
(migliaia di euro)	Totale attivo	Totale passivo	Investimenti materiali e immateriali	Investimenti finanziari	Ammorta-mento delle immobilizz.	Rettifiche di valore su immobilizz.
Italmobiliare	1.363.353	73.611	1.427	132.376	(707)	
Caffè Borbone	460.331	91.020	9.574	2.237	(10.997)	
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	239.659	26.700	4.118		(4.384)	
Italgen	97.365	60.913	9.214	1.401	(6.268)	
Casa della Salute	71.418	59.693	20.097		(5.908)	(27)
Capitelli	28.056	10.830	597		(1.035)	
Callmewine	23.115	3.513	358	4.506	(410)	
Clessidra	169.027	132.735	3.319		(2.423)	
SIDI Sport	99.524	47.042		87.061		
Tecnica Group	76.500					
AGN Energia	71.308					
Iseo	47.531					
Altre società	81.836	23.742	1.902		(574)	151
Eliminazioni tra settori	(742.372)	(53.218)			388	
Totale	**2.086.651**	**476.581**	**50.606**	**227.581**	**(32.318)**	**124**
Da attività possedute per la vendita						
Totale	**2.086.651**	**476.581**	**50.606**	**227.581**	**(32.318)**	**124**

La seguente tabella riporta altri dati di settore al 31 dicembre 2021:

	31 dicembre 2021		31 dicembre 2021			
(migliaia di euro)	**Totale attivo**	**Totale passivo**	**Investimenti materiali e immateriali**	**Investimenti finanziari**	**Ammorta-mento delle immobilizz.**	**Rettifiche di valore su immobilizz.**
Italmobiliare	1.416.209	95.397	515	67.870	(800)	
Caffè Borbone	431.796	52.006	11.726		(10.259)	
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	225.452	27.812		42.040	(3.625)	
Italgen	91.530	54.189	5.729	9.491	(5.056)	
Casa della Salute	56.293	48.356			(2.672)	
Capitelli	27.386	6.503	1.159		(952)	
Callmewine	25.271	4.157		85	(281)	
Clessidra	107.678	79.705			(1.237)	
SIDI Sport						
Tecnica Group	59.435					
AGN Energia	65.735					
Iseo	47.898					
Altre società	143.133	13.730	3.505	19.290	(527)	(350)
Eliminazioni tra settori	(700.705)	(22.546)	(295)		410	
Totale	**1.997.111**	**359.309**	**22.339**	**138.776**	**(24.999)**	**(350)**
Da attività possedute per la vendita	56					
Totale	**1.997.167**	**359.309**	**22.339**	**138.776**	**(24.999)**	**(350)**

Gli investimenti materiali di questa tabella comprendono gli investimenti ex IFRS 16.

ATTIVITÀ

Attività non correnti

1) IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Installazioni tecniche, materiali e attrezzatura	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Valore lordo	105.044	177.337	51.605	333.986
Fondo	(23.608)	(101.514)	(25.578)	(150.700)
Valore netto contabile a inizio periodo	**81.436**	**75.823**	**26.027**	**183.286**
Investimenti	6.812	8.485	18.887	34.184
Diritti d'uso ex IFRS 16	5.999	1.033	906	7.938
Variazioni di perimetro, riclassifiche e altri	12.188	13.068	(7.850)	17.406
Decrementi	(585)	(428)	(294)	(1.307)
Ammortamenti	(7.352)	(12.256)	(1.743)	(21.351)
Svalutazioni				
Differenze di conversione	378	26	(1)	403
Valore netto contabile a fine periodo	**98.876**	**85.751**	**35.932**	**220.559**
Valore lordo	131.207	197.481	66.514	395.202
Fondo	(32.331)	(111.730)	(30.582)	(174.643)
Valore netto contabile a fine periodo	**98.876**	**85.751**	**35.932**	**220.559**

Il valore netto contabile dei diritti d'uso ammonta a 58.484 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 (50.118 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e riguarda fabbricati per 54.483 migliaia di euro, impianti per 3.096 migliaia di euro e mezzi di trasporto per 915 migliaia di euro. La variazione del periodo è legata principalmente a nuovi investimenti per 42.122 migliaia di euro e a variazioni di perimetro per 9.865 migliaia di euro. Gli investimenti si riferiscono al gruppo Casa della Salute per 15.035 migliaia di euro, a Caffè Borbone per 9.325 migliaia di euro, al gruppo Italgen per 8.923 migliaia di euro e al gruppo Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella per 3.990 migliaia di euro. Le variazioni di perimetro sono principalmente dovute all'entrata delle società del gruppo SIDI Sport, della società Rovale (Gruppo Italgen) e al terreno di Industrie Mediterranee.

Nella categoria "Altre immobilizzazioni" sono comprese le immobilizzazioni in corso per un totale di 25.221 migliaia di euro.

Le vite utili adottate dal Gruppo, per le principali categorie di cespiti, sono di seguito elencate:

Fabbricati civili e industriali	10 – 33 anni
Impianti e macchinari	5 – 30 anni
Altre immobilizzazioni materiali	3 – 10 anni

Gli intervalli, che identificano i limiti minimi e massimi sopra rappresentati, riflettono la presenza, nella stessa categoria di cespiti, di componenti caratterizzati da vite utili diverse.

2) INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(migliaia di euro)	
Valore lordo	6.992
Fondo	(1.603)
Valore netto contabile a inizio periodo	**5.389**
Investimenti	
Variazioni di perimetro, riclassifiche e altri	(352)
Ammortamenti e rivalutazioni	(83)
Valore netto contabile a fine periodo	**4.954**
Valore lordo	6.640
Fondo	(1.686)
Valore netto contabile a fine periodo	**4.954**

Gli investimenti immobiliari, con una vita utile stimata in 33 anni, sono valutati al costo al netto dell'ammortamento.

Il fair value di tali investimenti al 31 dicembre 2022 è pari a 21.161 migliaia di euro (20.527 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). Il fair value è di livello 3 calcolato attraverso la determinazione del valore di transazioni comparabili ed è stato determinato sulla base di valutazioni effettuate da periti esterni indipendenti.

3) AVVIAMENTO

(migliaia di euro)	
Valore netto contabile a inizio periodo	**245.206**
Incrementi	55.749
Cessioni	
Variazioni di perimetro, riclassifiche e altri	631
Valore netto contabile a fine periodo	**301.586**

L'incremento dell'avviamento è dovuto principalmente all'acquisizione del Gruppo SIDI, l'importo relativo è da considerarsi provvisorio fino al termine della procedura di allocazione del prezzo di acquisto.

Verifica del valore dell'avviamento

L'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese è allocato alle unità generatrici di flussi finanziari. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il metodo di valutazione per determinare il valore recuperabile dell'avviamento è descritto nei principi di consolidamento al capitolo "Svalutazione di attività".

Nella seguente tabella si dettagliano i valori degli avviamenti post-impairment test:

(migliaia di euro)	Valore netto contabile dell'avviamento	
Unità generatrici di flussi finanziari	**31 dicembre 2022**	**31 dicembre 2021**
Caffè Borbone	158.837	158.837
SIDI Sport	56.111	
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	33.383	33.383
Casa della Salute	22.290	22.021
Callmewine	14.382	14.382
Capitelli	8.011	8.011
Altre società	8.572	8.572
Totale	**301.586**	**245.206**

Caffè Borbone

L'avviamento allocato alla controllata Caffè Borbone, che rappresenta un'unica cash generating unit (CGU) ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare, è stato sottoposto a test di impairment secondo le metodologie previste dallo IAS 36. In particolare, il valore recuperabile della CGU è stato stimato con il supporto di un perito indipendente nella configurazione del value in use fondata sul valore attuale dei flussi finanziari (unlevered) futuri – al netto delle imposte – basati sui dati di budget 2023 approvato dal CdA della società e sulle proiezioni economico-finanziarie del piano 2023-2026 elaborate dal management della stessa aggiornate a gennaio 2023. Il CAGR 2022-2026 dei ricavi previsto dal budget/piano risulta pari al 9,8% a fronte di un tasso di crescita del 3,7% nel 2022 e del 15,3% nel 2021. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato applicato un tasso di sconto (WACC) netto d'imposta del 10,0%, inclusivo di un premio addizionale rispetto al Capital Asset Pricing Model (CAPM) per tenere conto del rischio specifico. Ai fini della stima del valore terminale si è considerato un tasso annuo di crescita dei ricavi sostenibile di lungo termine (tasso g) pari al 2,0%. La verifica non ha fatto emergere alcuna evidenza di perdite per riduzione di valore dell'avviamento.

L'analisi di sensitività svolta ha verificato che un incremento di 100 basis point (+1%) del tasso di sconto (WACC), anche in congiunzione con una riduzione di 100 basis point del tasso di crescita (g) nel valore terminale, non genererebbe alcuna impairment loss. Inoltre, l'ulteriore analisi di sensitività svolta ha verificato che un decremento del 57% dei flussi di cassa (unlevered) futuri (al netto delle imposte), determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore del capitale investito netto.

Inoltre, anche riducendo il tasso di crescita (CAGR) 2022-2026 dei ricavi al 5% (riduzione di 4,8 punti percentuali rispetto al 9,8% previsto dal budget/piano), a parità di tasso di sconto (WACC) e tasso di crescita (g) nel valore terminale, non emergerebbe alcuna impairment loss.

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella

L'avviamento allocato al gruppo Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, che rappresenta un'unica cash generating unit (CGU) ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare, è stato sottoposto a test di impairment secondo le metodologie previste dallo IAS 36. In particolare, il valore recuperabile della CGU è stato stimato con il supporto di un perito indipendente nella configurazione del value in use fondata sul valore attuale dei flussi finanziari (unlevered) futuri – al netto delle imposte – sono basate sui dati di budget 2023 approvato dal CdA della società e sulle proiezioni economico-finanziarie di piano per il periodo 2022-2026 elaborate dal management della stessa a gennaio 2022. Il CAGR 2022-2026 dei ricavi previsto dal piano risulta pari al 21,3%. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato applicato un tasso di sconto (WACC) netto d'imposta del 14,0%, inclusivo di un premio addizionale rispetto al Capital Asset Pricing Model (CAPM) per il rischio specifico. Ai fini della stima del valore terminale si è considerato un tasso annuo di crescita dei ricavi sostenibile di lungo termine (tasso g) pari al 2,0% dal 2027 in poi. La verifica non ha fatto emergere alcuna evidenza di perdite per riduzione di valore dell'avviamento.

A parità di tasso di crescita di lungo termine (g), un incremento del tasso di sconto del +0,6% determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore del capitale investito netto. Inoltre, anche riducendo l'EBITDA margin di ciascun anno di piano del 4,6%, a parità di tasso di sconto (WACC) e tasso di crescita (g) nel valore terminale, non emergerebbe alcuna impairment loss. Infine, l'ulteriore analisi di sensitività svolta ha verificato che un decremento pari al 5,2% dei flussi di cassa (unlevered) futuri (al netto delle imposte) determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore del capitale investito netto.

Capitelli

L'avviamento allocato alla società Capitelli, che rappresenta un'unica cash generating unit (CGU) ai fini del bilancio consolidato del gruppo Italmobiliare, è stato sottoposto a test di impairment secondo le metodologie previste dallo IAS 36. In particolare, il valore recuperabile della CGU è stato stimato con il supporto di un perito indipendente nella configurazione di fair value sulla base del multiplo EV/EBITDA applicato all'EBITDA 2023 adjusted (rettificato rispetto a quello risultante dal budget 2023 approvato dal CdA che considera un costo delle materie prime molto elevato e ritenuto anomalo) in crescita del 14% rispetto al 2022. La verifica non ha fatto emergere alcuna evidenza di perdite per riduzione di valore dell'avviamento. Si segnala che tale verifica è confortata dalle risultanze delle analisi valutative di controllo condotte basandosi sul valore attuale dei flussi finanziari attesi futuri. Inoltre, la stima del fair value sulla base del multiplo EV/EBITDA applicato all'EBITDA 2023 non adjusted non risulterebbe in alcuna evidenza di perdite per riduzione di valore dell'avviamento.

L'analisi di sensitività condotta indica che anche in caso di variazioni significative (-15%) dell'EBITDA di riferimento utilizzato non risulterebbe alcuna evidenza di impairment. Un decremento del multiplo EV/EBIDA di riferimento pari al 49% determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore del capitale investito netto.

Il rischio climatico complessivo per Capitelli è stato stimato medio-alto quale conseguenza dell'esposizione ai rischi sia fisici che di transizione del settore food. L'esposizione ai rischi fisici, sia acuti che cronici, è stata stimata medio-alta, principalmente per gli effetti della siccità sulla filiera della carne di maiale di alta qualità. L'esposizione ai rischi di transizione è stata valutata medio-alta per la probabile evoluzione delle politiche nel segmento, per il rischio di mercato conseguente alla crescente sensibilità di distributori e consumatori per prodotti food low-carbon e per il rischio reputazionale correlato all'efficacia della comunicazione sugli obiettivi climatici. Il principale fattore di rischio identificato dalla società relativamente al climate change, è rappresentato dall'incremento di prezzo della materia prima (carne suina) e si ritiene possa essere trasferito integralmente su prezzo del prodotto finito.

Casa della Salute

L'avviamento allocato al gruppo Casa della Salute, che rappresenta un'unica cash generating unit (CGU) ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare, è stato sottoposto a test di impairment secondo le metodologie previste dallo IAS 36. In particolare, il valore recuperabile della CGU è stato stimato con il supporto di un perito indipendente nella configurazione del value in use fondata sul valore attuale dei flussi finanziari (unlevered) futuri – al netto delle imposte – sono basate sulle proiezioni economico-finanziarie di piano per il periodo 2022-2025 e aggiornato dal management della stessa a aprile 2022. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato applicato un tasso di sconto (WACC) netto d'imposta del 12,8%, inclusivo di un premio addizionale rispetto al Capital Asset Pricing Model (CAPM) per tener conto del rischio specifico. Ai fini della stima del valore terminale si è considerato un tasso annuo di crescita dei ricavi sostenibile di lungo termine (tasso g) pari al 2,0%. La verifica non ha fatto emergere alcuna evidenza di perdite per riduzione di valore dell'avviamento.

L'analisi di sensitività svolta ha verificato che un incremento di 50 basis point (+0,5%) del tasso di sconto (WACC) non genererebbe alcuna impairment loss. Inoltre, l'ulteriore analisi di sensitività svolta ha verificato che un decremento dell'8,7% dei flussi di cassa (unlevered) futuri (al netto delle imposte) determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore del capitale investito netto.

Callmewine

L'avviamento allocato alla società Callmewine, che rappresenta un'unica cash generating unit (CGU) ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare, è stato sottoposto a test di impairment secondo le metodologie previste dallo IAS 36. Il valore recuperabile della CGU è stato stimato con il supporto di un perito indipendente applicando il metodo dei multipli mediante l'applicazione del multiplo EV/Sales 2022 (forecast gennaio 2023). In particolare, si è utilizzato il multiplo di ingresso implicito nell'acquisizione delle quote della società da parte di Italmobiliare. La verifica non ha fatto emergere evidenze di perdite per riduzione di valore dell'avviamento. L'analisi di sensitività condotta indica che anche in caso di variazioni significative (-10%) dei ricavi di riferimento o del multiplo utilizzato non risulterebbe alcuna evidenza di impairment. Il multiplo utilizzato è in linea con la media dei multipli di mercato e i multipli di borsa.

Altre società

Con riferimento alle altre società l'avviamento è attribuibile principalmente alla CGU Gruppo Clessidra e che riguarda Clessidra Private Equity SGR S.p.A., Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. e Clessidra Factoring S.p.A., società integralmente controllate dalla controllata diretta Clessidra Holding S.p.A.

Si è adottato l'approccio Sum-of-the-Parts (SOTP) che determina il valore recuperabile complessivo del capitale investito netto operativo della CGU. Per Clessidra Private Equity SGR S.p.A e Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. che svolgono e attività di gestione e investimento e sono soggette alla disciplina regolatoria prevista dalle specifiche Autorità di vigilanza, il valore è stato determinato secondo un approccio equity-side fondato sulla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri disponibili per gli azionisti. In particolare, il valore recuperabile è stato stimato con il supporto di un perito indipendente sulla base della liquidità esistente e del valore attuale dei flussi di cassa futuri disponibili per gli azionisti derivanti dalle proiezioni economico-finanziarie per il periodo 2023-2025 del piano approvato dal CdA di Clessidra Holding S.p.A. Data la natura peculiare del business e l'importanza delle risorse umane si è adottata una prospettiva "a finire" basata sulle proiezioni dei flussi di cassa futuri attesi negli anni coperti dal piano. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato applicato un tasso Ke pari a 12,7%. Per Clessidra Factoring

S.p.A.si è invece applicato un approccio equity-side fondato sull'applicazione del multiplo P/E 2023 di mercato. Le verifiche svolte non hanno comportato perdite per riduzione di valore dell'avviamento.

L'analisi di sensitività condotta ha verificato che un incremento di 100 basis point (+1,0%) del tasso di sconto adottato, non determinerebbe alcuna perdita per riduzione di valore dell'avviamento.

Capitalizzazione di Borsa

Italmobiliare S.p.A. ha registrato nel corso dell'esercizio un decremento della capitalizzazione di Borsa rispetto ai valori registrati al 31 dicembre 2021 (che passa da 1.374,2 milioni di euro a 1.080,7 milioni di euro) in virtù, nonostante i risultati positivi delle principali portfolio companies, del dividendo distribuito e del ribasso del mercato azionario di riferimento (ITSTAR -28,3%).

A livello di NAV, si registra un decremento dello stesso, già commentato nella Relazione sulla gestione, di entità decisamente inferiore alla variazione della capitalizzazione di Borsa e per questo motivo si incrementa lo sconto rispetto al patrimonio netto.

Si ritiene comunque che il differenziale riscontrato nelle due misurazioni sia da ritenersi elemento caratteristico del contesto attuale e che i valori espressi dalle valutazioni, effettuate anche sulla base di parametri esterni e di mercato, confermino la congruenza con i valori di patrimonio netto iscritti nel bilancio consolidato di Gruppo.

4) ATTIVITÀ IMMATERIALI

(migliaia di euro)	Marchi, brevetti e licenze	Altre immobilizzazioni	Totale
Valore lordo	231.822	103.668	335.490
Fondo	(2.743)	(24.652)	(27.395)
Valore netto contabile a inizio periodo	**229.079**	**79.016**	**308.095**
Investimenti	1.720	6.494	8.214
Acquisizioni a seguito di aggregazioni aziendali e altri	51	505	556
Decrementi	(195)		(195)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.074)	(8.659)	(10.733)
Differenze di conversione	2		2
Valore netto contabile a fine periodo	**228.583**	**77.356**	**305.939**
Valore lordo	233.231	110.594	343.825
Fondo	(4.648)	(33.238)	(37.886)
Valore netto contabile a fine periodo	**228.583**	**77.356**	**305.939**

La voce "Marchi, brevetti e licenze" include principalmente il marchio Caffè Borbone per 92.105 migliaia di euro (valore al 31 dicembre 2021 pari a 92.112 migliaia di euro) e Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella per 124.186 migliaia di euro (stesso valore al 31 dicembre 2021).

Poiché in sede di allocazione del prezzo di acquisto al marchio **Caffè Borbone** è stata attribuita vita utile indefinita (valutazione rivista ad ogni chiusura di bilancio), il Gruppo provvede con cadenza almeno annuale, o con frequenza maggiore, nel caso si rilevino fatti e circostanze che possano far presumere l'esistenza di una perdita per riduzione di valore (impairment loss), a svolgere l'impairment test dello stesso al fine di verificarne la recuperabilità del valore di carico iscritto in bilancio. Ai fini dell'impairment test al 31 dicembre 2022, svolto con il supporto di un perito indipendente, la stima del valore recuperabile del marchio si è fondata sul metodo delle royalty (c.d. Relief-from-royalty-rate method), il quale considera il valore attuale dei flussi di royalty nette d'imposta che la società teoricamente risparmia in relazione alla dinamica futura del fatturato prevista dal piano e alle assunzioni di crescita sostenibile nel lungo periodo. Per l'attualizzazione dei flussi di royalty è stato applicato un tasso di sconto (WACC) pari al 10,0%, inclusivo di un premio addizionale rispetto al Capital Asset Pricing Model (CAPM) per il rischio specifico. Ai fini della stima del valore terminale si è fatto riferimento a un tasso di crescita sostenibile di lungo termine (tasso g) del 2,0%. La verifica ha confermato la piena recuperabilità del valore di carico del marchio.

L'analisi di sensitività svolta ha verificato che un incremento di 25 basis point (+0,25%) del tasso di sconto applicato, a parità di tasso di royalty e di tasso di crescita di lungo termine (g), non genererebbe alcuna impairment loss. A parità di tasso di royalty e di tasso di crescita di lungo termine (g), un incremento del tasso di sconto di 520 basis point (+5,2%) determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore di carico del marchio. Inoltre riducendo il CAGR 2022-2026 dei ricavi al 5,0% (riduzione di 4,8 punti percentuali rispetto al 9,8% previsto dal budget/piano),

a parità di tasso di sconto (WACC) e tasso di crescita (g) nel valore terminale, non emergerebbe alcuna impairment loss.

Poiché in sede di allocazione del prezzo di acquisto al marchio **Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella** è stata attribuita vita utile indefinita, il Gruppo provvede con cadenza almeno annuale, o con frequenza maggiore, nel caso si rilevino fatti e circostanze che possano far presumere l'esistenza di una perdita per riduzione di valore (impairment loss), a svolgere l'impairment test dello stesso al fine di verificarne la recuperabilità del valore di carico iscritto in bilancio. Ai fini dell'impairment test al 31 dicembre 2022, svolto con il supporto di un perito indipendente, la stima del valore recuperabile del marchio si è fondata sul metodo delle royalty (c.d. Relief-from-royalty-rate method), il quale considera il valore attuale dei flussi di royalty nette d'imposta che la società teoricamente risparmia in relazione alla dinamica futura del fatturato prevista dal piano e alle assunzioni di crescita sostenibile nel lungo periodo. Per l'attualizzazione dei flussi di royalty è stato applicato un tasso di sconto (WACC) pari al 14,0%, inclusivo di un premio addizionale rispetto al Capital Asset Pricing Model (CAPM) per il rischio specifico, stimato tenendo conto dell'evoluzione dei "ricavi di piano". Ai fini della stima del valore terminale si è fatto riferimento a un tasso di crescita sostenibile di lungo termine (tasso g) dell'2,0%. La verifica, anche considerando gli esiti delle analisi di sensitività condotte, ha confermato la complessiva recuperabilità del valore di carico del marchio. L'analisi di sensitività svolta evidenzia che un incremento di 100 basis point (+1,0%) del tasso di sconto applicato, a parità di tasso di royalty e di tasso di crescita di lungo termine (g), genererebbe una impairment loss pari a 14,1 milioni di euro.

La metodologia dell'impairment test sui marchi è in linea con quella utilizzata per determinare il fair value di tali attività in sede di allocazione del prezzo di acquisizione.

La voce "Altre immobilizzazioni" include principalmente le liste clienti. Il valore dell'intangibile riferito alle relazioni commerciali (c.d. Customer relationship) di Caffè Borbone, che presenta un valore netto contabile al 31 dicembre 2022 pari a 64.923 migliaia di euro, essendo questo a vita utile definita e soggetto ad ammortamento, sulla base di una vita utile stimata di 15 anni, si è considerato preliminarmente se sussistessero o meno delle presunzioni di impairment, come previsto dallo IAS 36. Poiché l'analisi della performance effettiva dei clienti della customer relationship e delle altre evidenze e circostanze rilevanti porta ad escludere qualsiasi presunzione di riduzione per perdita di valore, non si è proceduto ad un impairment test analitico della customer relationship.

5) PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

In questa voce sono riportate le quote di patrimonio netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto. La seguente tabella elenca le principali partecipazioni:

	Valore delle partecipazioni		Quota-parte di risultato	
(migliaia di euro)	**31 dicembre 2022**	**31 dicembre 2021**	**2022**	**2021**
Società collegate				
Tecnica Group	74.373	59.435	15.718	12.744
Iseo	47.531	47.898	3.477	4.622
AGN Energia	71.308	65.735	4.011	5.577
S.E.S.	7.500	6.400		
Dokimè	1.893	1.935	(42)	(46)
Florence InvestCo	31.238	17.859	(545)	
Altre	23.348	9.384	2.100	6.679
Totale società collegate	**257.191**	**208.646**	**24.719**	**29.576**

Di seguito si riportano le informazioni delle società collegate più significative.

Tecnica Group

(migliaia di euro)	2022	2021
Ricavi	560.984	465.891
Utile (perdita) del periodo di gruppo	39.295	31.860
Utile (perdita) del periodo di terzi	5.546	8.182
Utile (perdita) del periodo	44.841	40.042
Altre componenti di conto economico complessivo	9.634	1.931
Totale conto economico complessivo	**54.475**	**41.973**
Attività non correnti	148.093	145.060
Attività correnti	378.653	289.570
Passività non correnti	(148.737)	(176.193)
Passività correnti	(240.617)	(162.207)
Patrimonio di terzi	(28.439)	(24.618)
Attività nette	**108.953**	**71.612**
Quota di interessenza partecipativa	**40%**	**40%**
Valore della quota parte all'inizio del periodo	59.435	48.816
Variazioni di periodo	14.938	10.619
Valore della quota parte alla fine del periodo	**74.373**	**59.435**
Dividendi ricevuti nel periodo	3.200	

Iseo

(migliaia di euro)	2022	2021
Ricavi	163.308	152.463
Utile (perdita) del periodo di gruppo	9.501	11.459
Utile (perdita) del periodo di terzi	591	498
Utile (perdita) del periodo	10.092	11.957
Altre componenti di conto economico complessivo	736	18
Totale conto economico complessivo	**10.828**	**11.975**
Attività non correnti	73.391	69.543
Attività correnti	112.649	118.478
Passività non correnti	(52.446)	(50.384)
Passività correnti	(60.921)	(65.422)
Patrimonio di terzi	(2.579)	(2.087)
Attività nette	**70.094**	**70.128**
Quota di interessenza partecipativa	**39,2%**	**39,4%**
Valore della quota parte all'inizio del periodo	47.898	45.700
Variazioni di periodo	(367)	2.198
Valore della quota parte alla fine del periodo	**47.531**	**47.898**
Dividendi ricevuti nel periodo	3.931	1.381

AGN Energia

(migliaia di euro)	2022	2021
Ricavi	703.387	571.476
Utile (perdita) del periodo di gruppo	17.015	23.910
Utile (perdita) del periodo di terzi	22	27
Utile (perdita) del periodo	17.037	23.937
Altre componenti di conto economico complessivo	1.235	
Totale conto economico complessivo	**18.272**	**23.937**
Attività non correnti	261.256	254.606
Attività correnti	202.973	200.864
Passività non correnti	(75.002)	(89.907)
Passività correnti	(187.378)	(174.096)
Patrimonio di terzi	(547)	(524)
Attività nette	**201.302**	**190.943**
Quota di interessenza partecipativa	**32,0%**	**30,0%**
Valore della quota parte all'inizio del periodo	65.735	60.791
Variazioni di periodo	5.573	4.944
Valore della quota parte alla fine del periodo	**71.308**	**65.735**
Dividendi ricevuti nel periodo	2.730	1.290

Gruppo S.E.S.

(migliaia di euro)	2022*	2021**
Ricavi	4.951	18.325
Utile (perdita) del periodo	(1.058)	(1.764)
Altre componenti di conto economico complessivo		
Totale conto economico complessivo	**(1.058)**	**(1.764)**
Attività non correnti	37.143	48.630
Attività correnti	17.326	26.191
Passività non correnti	(2.563)	(12.887)
Passività correnti	(5.489)	(10.766)
Patrimonio di terzi		(4.330)
Attività nette	**46.417**	**46.838**
Quota di interessenza partecipativa al netto delle azioni proprie	**33,5%**	**33,7%**
Valore della quota parte all'inizio del periodo	6.400	6.400
Impairment		
Valore della quota parte alla fine del periodo	**6.400**	**6.400**
Dividendi ricevuti nel periodo		

* Dati giugno 2022 ITA GAAP

** Dati consolidati al 31 dicembre 2020 ITA GAAP

Verifica del valore delle partecipazioni collegate

Ai fini di impairment test del valore di carico delle partecipazioni nelle collegate il valore recuperabile è stato stimato nella configurazione di fair value sulla base di opportuni multipli derivati da un campione di imprese quotate comparabili, come meglio indicato sotto. La sensitivity analysis si è basata sulla variazione (negativa) delle grandezze economiche applicate ai multipli di riferimento entro intervalli ragionevoli.

Con riferimento alla collegata Tecnica Group S.p.A., il valore recuperabile è stato determinato nella configurazione di fair value sulla base del multiplo EV/EBITDA 2022 (utilizzando i dati forecast gennaio 2023 approvati dal Consiglio di Amministrazione della società). In particolare, si è fatto riferimento al multiplo EV/EBITDA implicito nell'opzione di riacquisto della partecipazione detenuta dal socio di controllo, dopo aver verificato che tale multiplo risultasse inferiore ai multipli di mercato correnti riferiti ad un campione di società quotate comparabili. Poiché il fair value della partecipazione stimato sulla base di tale multiplo risulta significativamente superiore al valore di carico della partecipazione, non sussiste alcuna evidenza di perdita per riduzione di valore della partecipazione stessa. La

sensitivity analysis condotta indica che anche in caso di variazioni significative (-20%) dell'EBITDA di riferimento utilizzato non risulterebbe alcuna evidenza di impairment.

Anche per le due partecipazioni collegate ISEO Serrature S.p.A. e AGN Energia S.p.A. si è svolto un test di impairment sulla base della stima del fair value della partecipazione. Quest'ultimo è stato determinato applicando il metodo dei multipli di mercato (nello specifico sono stati utilizzati i multipli EV/EBITDA 2023 per Iseo e EV/EBITDA 2023 per AGN Energia). Il risultato atteso (EBITDA 2023 normalizzato) di AGN Energia è quello definito secondo i principi contabili italiani, aggiustato per riflettere la migliore stima disponibile degli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali. In entrambi i casi si è tenuto conto di un adeguato sconto rispetto al riferimento costituito dalla mediana dei multipli di mercato rilevati per un campione di imprese quotate di riferimento, la cui misura è stata definita in relazione a fatti e circostanze che riguardano la specifica situazione della partecipata considerata e l'effettivo livello di comparabilità sotto il profilo della dimensione, della redditività e del rischio delle imprese quotate che compongono il campione utilizzato per il calcolo dei multipli. Sia per Iseo che per AGN Energia non risulta alcuna impairment loss. Con riguardo alla partecipazione in AGN Energia, la sensitivity analysis condotta indica che anche in caso di variazioni significative (-10%) dell'EBITDA di riferimento utilizzato non risulterebbe alcuna evidenza di impairment. Un decremento del multiplo del 14,0% determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore di carico della partecipazione. Con riguardo alla partecipazione in Iseo, la sensitivity analysis condotta indica che anche in caso di variazioni significative (-10%) dell'EBITDA di riferimento utilizzato non risulterebbe alcuna evidenza di impairment. Un decremento del multiplo del 16,6% determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore della partecipazione.

Essendo la verifica delle partecipazioni ai fini dell'impairment test basata sulla configurazione del fair value (con la tecnica dei multipli di mercato) l'impatto del rischio climatico indicato nella "Relazione sulla gestione" non ha determinato impatti sulla valutazione dei suddetti gruppi.

Con riguardo alla partecipazione nella collegata Società Editrice Sud S.p.A. (S.E.S.), si è svolto un test di impairment sulla base della stima del fair value della partecipazione. Quest'ultimo è stato determinato applicando il metodo dei multipli di mercato. Poiché non sono disponibili aggiornamenti dei dati contabili, né indicazioni prospettiche formalizzate in un documento di budget/piano, si è proceduto alla stima del fair value della partecipazione sulla base del multiplo EV/Sales 2021 trailing ricavato da un campione di imprese quotate del settore. Poiché tali imprese presentano caratteristiche dimensionali e profili di business a volte significativamente diverse, è stato considerato un opportuno sconto per determinare il fair value della partecipazione rispetto al valore implicito nella semplice applicazione del valore medio dei multipli relativi al campione di imprese di riferimento. La stima del fair value della partecipazione condotta secondo i criteri sopra illustrati non fa emergere alcuna perdita per riduzione di valore della partecipazione.

Con riguardo alla partecipazione nel gruppo Florence, si è svolto un test di impairment sulla base della stima del fair value della partecipazione. Quest'ultimo è stato determinato applicando il metodo dei multipli (EV/EBITDA applicato all'EBITDA 2022 previsionale). La stima del fair value della partecipazione condotta non fa emergere alcuna perdita per riduzione di valore della partecipazione. La sensitivity analysis condotta indica che anche in caso di variazioni significative del multiplo di riferimento utilizzato non risulterebbe alcuna evidenza di impairment.

6) PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Questa voce, classificata nelle attività non correnti, comprende le partecipazioni valutate a FVTOCI come previsto dal principio IFRS 9.

(migliaia di euro)	
A inizio periodo	**131.515**
Incrementi	53.051
Cessioni e rimborsi	(5.753)
Variazioni del fair value rilevate a riserva di patrimonio netto	(4.075)
A fine periodo	**174.738**

Gli incrementi riguardano principalmente l'investimento in Bene Assicurazioni 41.051 migliaia di euro, in Archimede per 12.000 migliaia di euro.

La voce "Cessioni e rimborsi" include principalmente la cessione parziale in Archimede per 3.000 migliaia di euro, e la cessione totalitaria di Coima Res per 2.676 migliaia di euro.

Le “Variazioni del fair value rilevate a riserva di patrimonio netto” riguardano essenzialmente Bacco per 2.452 migliaia di euro, i titoli KKR Teemo per 2.742 migliaia di euro, New Flour per 559 migliaia di euro, 035 Investimenti per -2 migliaia di euro, HeidelbergCement per -4.056 migliaia di euro, Fin. Priv. S.p.A. per -2.279 migliaia di euro, Unicredit per -55 migliaia di euro, Vontobel per -1.739 migliaia di euro, Coima Res per -408 migliaia di euro, Ariston per -507 migliaia di euro, e Cairo Communication per -104 migliaia di euro. I suddetti importi includono sia la variazione di fair value di periodo sia i differenziali di fair value registrati a patrimonio netto per effetto di cessioni.

Le variazioni di FVTOCI relative a titoli quotati rilevate nel corso dell’esercizio 2022 ammontano complessivamente a -6.881 migliaia di euro.

La composizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2022 è la seguente:

(migliaia di euro)	Numero azioni	31 dicembre 2022
Partecipazioni in società quotate		
HeidelbergCement	650.000	34.632
Ariston	975.000	9.380
Vontobel	115.238	7.174
Unicredit	204.331	2.712
Piaggio	169.699	476
Cairo Communication	189.198	282
Can Fite	204	
Totale		**54.656**
Partecipazioni in società non quotate		
Bacco		30.393
Fin Priv		18.793
Kkr Teemo		11.744
New Flour		6.338
Sesaab		1.000
Bene Assicurazioni		41.051
Altre		10.763
Totale		**120.082**
A fine periodo		**174.738**

Il fair value delle società quotate è calcolato con riferimento al prezzo ufficiale di borsa dell’ultimo giorno contabile di riferimento. Per i titoli non quotati, in accordo con l’IFRS 13, sono stati usati metodi di valutazione differenti in funzione delle caratteristiche e dei dati disponibili: il fair value less cost to sell, il discounted cash flow e il patrimonio netto.

7) CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce “Crediti commerciali e altre attività non correnti” è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Crediti immobilizzati	11.257	10.678	579
Attività finanziarie FVTPL PFN	2.052	2.897	(845)
Attività finanziarie FVTPL non PFN	213.352	188.513	24.839
Depositi cauzionali	1.732	1.929	(197)
Altri	2.143	1.878	265
Totale	**230.536**	**205.895**	**24.641**

La voce si movimenta principalmente per:

- l’acquisizione di quote in fondi comuni, in obbligazioni e in fondi di private equity per 52.552 migliaia di euro;
- il rimborso parziale di fondi di private equity per 18.462 migliaia di euro;
- la svalutazione dei fondi di private equity per 18.939 migliaia di euro;
- la rivalutazione dei fondi di private equity per 3.146 migliaia di euro;

- l'incremento per la variazione dei cambi per 6.542 migliaia di euro.

La voce "Crediti immobilizzati include il credito finanziario verso la società Archimede per 6.000 migliaia di euro e verso la società Gardawind per 1.813 migliaia di euro e Cashes per 1.815 migliaia di euro.

Attività correnti

8) RIMANENZE

La voce "Rimanenze" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Materie prime e sussidiarie e di consumo	40.998	25.990	15.008
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.399	521	2.878
Prodotti finiti e merci	13.618	6.818	6.800
Acconti	656	256	400
Totale	**58.671**	**33.585**	**25.086**

Le rimanenze si incrementano principalmente in Caffè Borbone a causa dell'aumento del prezzo del caffè e per il consolidamento del Gruppo SIDI Sport; sono esposte al netto di fondi svalutazione per complessivi 1.424 migliaia di euro (1.666 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) costituiti principalmente a fronte del rischio di lento rigiro di materiali sussidiari, parti di ricambio e altri materiali di consumo.

Le parti di ricambio al 31 dicembre 2022 ammontano a 73 migliaia di euro (93 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

9) CREDITI COMMERCIALI

La voce "Crediti commerciali" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Importo lordo	210.409	133.893	76.516
Svalutazioni	(4.773)	(4.018)	(755)
Totale	**205.636**	**129.875**	**75.761**

La variazione è riconducibile per oltre 58 milioni a Clessidra Factoring (che passa da 74.781 miglia di euro al 31 dicembre 20121 ai 133.482 migliaia di euro del 31 dicembre 2022) e per oltre 10 milioni di euro a Caffè Borbone a seguito della crescita nell'operatività del 2022.

10) ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI INCLUSI GLI STRUMENTI DERIVATI

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Crediti verso il personale ed enti previdenziali	290	359	(69)
Crediti per imposte	14.620	10.229	4.391
Risconti attivi	3.190	3.537	(347)
Ratei attivi	12	8	4
Derivati finanziari di breve periodo	688	151	537
Altri crediti e strumenti finanziari	10.783	9.850	933
Altri crediti	4.840	4.661	179
Totale	**34.423**	**28.795**	**5.628**

Gli altri crediti bancari e strumenti finanziari comprendono i crediti verso la clientela di Crédit Mobilier de Monaco e i crediti verso i fondi di Clessidra Private Equity e Clessidra Capital Credit.

Strumenti derivati

Il metodo adottato dal Gruppo per calcolare l'impatto del rischio di credito/controparte sulle valorizzazioni alla data di chiusura dell'esercizio, consiste nell'applicare a ciascun flusso una probabilità di default al fine di incorporare nella valutazione l'aggiustamento relativo al rischio di credito/controparte.

Le probabilità di default sono calcolate utilizzando i dati del mercato secondario delle obbligazioni attraverso il calcolo dei CDS impliciti "Credit Default Swap".

La percentuale di perdita in caso di default (LGD) "Loss Given Default" è stabilita al 60% secondo gli standard di mercato.

Di seguito si riporta il fair value degli strumenti finanziari iscritti in bilancio dettagliati per tipologia di coperture:

	31 dicembre 2022		31 dicembre 2021	
(migliaia di euro)	**Attivi**	**Passivi**	**Attivi**	**Passivi**
Derivati su tassi di interesse per copertura flussi di cassa	429			(35)
Derivati su tassi di interesse	**429**			**(35)**
Derivati su azioni e titoli	259	(506)	151	(402)
Totale a breve termine	**688**	**(506)**	**151**	**(437)**
Derivati su tassi di interesse per copertura flussi di cassa	293		32	
Derivati su tassi di interesse per copertura fair value	162			(35)
Derivati su tassi di interesse	**455**		**32**	**(35)**
Totale a medio-lungo termine	**455**		**32**	**(35)**
Totale	**1.143**	**(506)**	**183**	**(472)**

I derivati su tassi di interesse per copertura di flussi di cassa riguardano IRS da tasso variabile a tasso fisso stipulato da Casa della Salute, Italgen e FT4 e sono designati in "hedge accounting".

I derivati su azioni e titoli fanno riferimento principalmente ad opzioni put acquistate e opzioni call vendute su azioni in portafoglio e valutate a FVTOCI, non designati in "hedge accounting".

Gli strumenti derivati sono espressi al loro fair value, compreso l'impatto derivante dal rischio controparte.

11) CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari ammontano a 29.074 migliaia di euro (18.544 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono riferibili principalmente a Italmobiliare per crediti per imposte emergenti dal consolidato fiscale.

12) PARTECIPAZIONI, OBBLIGAZIONI E CREDITI FINANZIARI CORRENTI

La voce "Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	**31 dicembre 2022**	**31 dicembre 2021**	**Variazione**
Partecipazioni valutate a FVTPL	16.490	16.601	(111)
Fondi e altri strumenti finanziari	126.627	306.757	(180.130)
Altri crediti	6.688	27.412	(20.724)
Importo netto	**149.805**	**350.770**	**(200.965)**

La voce "Fondi e altri strumenti finanziari", valutati a FVTPL, include il Fondo Vontobel per 98.846 migliaia di euro (275.032 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) che nell'anno si è decrementato per cessioni pari a 171.253 migliaia di euro e per la variazione di fair value negativa per 4.933 migliaia di euro.

La voce "Altri crediti" si decrementa principalmente per il rimborso del prestito obbligazionario verso la collegata Tecnica Group per 9.000 migliaia di euro e per la chiusura del credito per la cessione di BravoSolution a seguito degli accorsi transattivi della vertenza.

13) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Cassa e assegni	1.841	3.421	(1.580)
Depositi bancari e postali	99.695	131.985	(32.290)
Denaro in transito	105		105
Importo netto	**101.641**	**135.406**	**(33.765)**

Le disponibilità liquide sono anche esposte alla voce “Disponibilità liquide finali” del rendiconto finanziario.

Nel Gruppo sono presenti conti vincolati per 20 milioni di euro.

14) ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

Era stata classificata in questa voce di bilancio la cassa rimasta a disposizione in Energy for Misr per 56 migliaia di euro riassorbita da Italgen S.p.A.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Capitale sociale, riserve e utili a nuovo

15) CAPITALE

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale della Capogruppo interamente versato ammonta a 100.166.937 euro diviso in n. 42.500.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale.

Numero azioni	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Azioni ordinarie	42.500.000	42.500.000	
Azioni annullate			
Totale	**42.500.000**	**42.500.000**	

16) RISERVE

Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 55.607 migliaia di euro, senza variazioni rispetto al 2021.

Altre riserve

La variazione negativa della riserva di fair value del periodo per 5.057 migliaia di euro si riferisce alla variazione di fair value per -3.787 migliaia di euro e alle cessioni di partecipazioni per -1.307 migliaia di euro.

17) AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2022 il valore delle azioni proprie in portafoglio ammonta a 5.166 migliaia di euro, senza variazioni rispetto al 2021. Qui sotto se ne riporta la composizione:

	N° azioni ordinarie	Valore di carico (migliaia di euro)
A inizio periodo	**217.070**	**5.166**
Decrementi		
A fine periodo	**217.070**	**5.166**

Dividendi pagati

La Capogruppo Italmobiliare S.p.A. ha distribuito i seguenti dividendi ordinari nel 2022 e 2021:

	2022	2021	2022	2021
	(euro per azione)	(euro per azione)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
Azioni ordinarie	1,400	0,650	59.196	27.484
Totale dividendi			**59.196**	**27.484**

L'uscita di cassa, considerando anche i dividendi pagati ai terzi di Caffè Borbone e Capitelli, è pari a 80.196 migliaia di euro.

Riserva di conversione

Tale riserva accoglie le differenze di cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle società estere consolidate; al 31 dicembre 2022 è positiva per 1.317 migliaia di euro ed è così ripartita nelle seguenti valute:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Dollaro (Stati Uniti)	537	345	192
Regno Unito (Sterlina)	(35)	7	(42)
Leu (Romania)			
Altri paesi	815	(242)	1.057
Totale	**1.317**	**110**	**1.207**

18) PARTECIPAZIONI DI TERZI

Il patrimonio netto di terzi, pari a 183.316 migliaia di euro al 31 dicembre 2022, si incrementa di 5.060 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021. Le variazioni in aumento riguardano principalmente la cessione da parte del Gruppo del 5% del gruppo Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella per 10.000 migliaia di euro, la quota di risultato spettante alla minoranza per 15.370 migliaia di euro, la variazione positiva della valutazione di ITM Bacco per 927 migliaia di euro e in diminuzione per il dividendo pagato alla minoranza di Caffè Borbone e Capitelli per 21.000 migliaia di euro al netto.

Passività non correnti e correnti

19) BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici verso i dipendenti al 31 dicembre 2022 ammontano a 6.806 migliaia di euro (8.176 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

(migliaia di euro)	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Differenza di conversione	Delta perimetro	Altre variazioni	Valore finale
Piani a benefici/contribuzione definiti	7.718	2.386	(1.557)		12	(2.071)	6.488
Piani previdenziali a benefici definiti	342	231	(120)			(143)	310
Fondo per cessazione rapporto	116		(108)				8
Totale	**8.176**	**2.617**	**(1.785)**		**12**	**(2.214)**	**6.806**

Piani a benefici definiti

Nel Gruppo sono presenti piani pensionistici e altri benefici a lungo termine.

I piani a favore dei dipendenti sono prevalentemente non finanziati.

Con riferimento al Fondo di Trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane del Gruppo, le obbligazioni nei confronti dei dipendenti relative alle quote di TFR maturate e optate a partire dal 2007, perdono la loro natura di piano a benefici definiti e sono assimilabili alle quote di un piano a contribuzione definita.

Sono inoltre rilevate le passività riferite agli impegni futuri, sottoforma di premi, da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza in alcune società in Italia; tali passività sono oggetto di una valutazione attuariale. Le passività nette, relative ai piani previdenziali, ai piani per fornire benefici successivi al rapporto di lavoro e ai fondi per indennità di fine rapporto, derivano da valutazioni attuariali effettuate da attuari esterni indipendenti.

Nelle seguenti tabelle la colonna denominata “Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine” include oltre ai piani pensionistici, i benefici post-impiego diversi dall’assistenza sanitaria, i benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e i premi da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza in società.

La variazione del periodo delle obbligazioni a benefici definiti, per le sole società per cui è applicabile, è così analizzata:

	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine	
(migliaia di euro)	**31 dicembre 2022**	**31 dicembre 2021**
Obbligazioni a benefici definiti al termine del periodo precedente	**7.995**	**13.461**
Riclassifica a passività possedute per la vendita		
Costi previdenziali:		
costi previdenziali correnti	1.606	1.353
Oneri finanziari	91	67
Flussi di cassa:		
erogazioni da parte del datore di lavoro	(937)	(1.093)
Altri eventi significativi:		
(incremento)/decremento per effetto di aggregazioni aziendali, investimenti e disinvestimenti	75	(5.759)
Variazioni imputabili alla nuova valutazione:		
effetti dovuti alla variazione di ipotesi finanziarie	(2.773)	(121)
effetti dovuti all'esperienza (variazioni intercorse dalla precedente valutazione non in linea con le ipotesi)	615	87
Effetto della variazione dei tassi di cambio		
Obbligazioni a benefici definiti a fine periodo	6.672	7.995

Ipotesi attuariali

Le ipotesi attuariali usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dai piani pensionistici e altri benefici a lungo termine del Gruppo sono di seguito illustrate:

	Italia	
(in %)	**2022**	**2021**
Tasso di attualizzazione	4,20	1,30
Tasso di inflazione	2,50	1,80
Futuri incrementi salariali	2,33	2,21

Tassi di attualizzazione:

Il tasso di attualizzazione dell’Italia pari al 4,20%, è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli di aziende primarie utilizzando i rendimenti di mercato di titoli di enti pubblici e la Eurozone Mercer Yield curve al 31 dicembre 2022.

Di seguito si dettagliano gli importi dei contributi ai piani previsti per il prossimo esercizio e la ripartizione per anno del pagamento dei benefici:

	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine
(milioni di euro)	**31 dicembre 2022**
Contributi ai piani previsti per il prossimo esercizio	559
Scadenze di pagamento dei benefici:	
2023	559
2024	297
2025	271
2026	332
2027	361
2028-2032	1.898
Totale	**4.277**

Analisi di sensitività

Nella seguente tabella si riporta l'analisi di sensitività per le assunzioni più significative al 31 dicembre 2022:

(migliaia di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine	
Variazione	**-0,25%**	**0,25%**
Tasso di attualizzazione	6.875	6.479
Durata media dell'obbligazione a benefici definiti (in anni)	12,00	11,76
Tasso di inflazione	6.596	6.751
Incrementi salariali	6.610	6.737

Piani per cessazione del rapporto di lavoro

Al 31 dicembre 2022 i fondi relativi ai piani per la cessazione del rapporto di lavoro sono pari a 8 migliaia di euro (116 migliaia di euro nel 2021).

20) PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI, CORRENTI E DEBITI VERSO BANCHE E PRESTITI A BREVE

Nella seguente tabella si riportano i debiti finanziari per categoria ripartiti tra parte non corrente e corrente:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Debiti verso banche per finanziamenti	66.276	31.255	35.021
Obbligazioni	35.555		35.555
Debiti verso altri finanziatori	177	165	12
Debiti per lease	45.381	37.899	7.482
Passività finanziarie non correnti	**147.389**	**69.319**	**78.070**
Fair value degli strumenti derivati di copertura		35	(35)
Totale debiti finanziari a m/l termine	**147.389**	**69.354**	**78.035**
Debiti verso banche e prestiti a breve	119.539	59.672	59.867
Parte corrente finanziamenti	4.152	4.220	(68)
Debiti verso altri finanziatori	4.139	6.189	2.050
Debiti per lease	5.693	5.180	513
Passività finanziarie correnti	**133.523**	**75.261**	**58.262**
Altri debiti finanziari	9.084	8.894	190
Ratei per interessi passivi	193	76	117
Fair value degli strumenti derivati	506	437	69
Totale debiti finanziari a breve termine	**143.306**	**84.668**	**58.638**
Totale debiti finanziari	**290.695**	**154.022**	**136.673**

I debiti finanziari a breve termine sono classificati nelle voci "Passività finanziarie" e per circa 9.783 migliaia di euro nella riga "Altre passività".

La voce "Obbligazioni" si riferisce all'emissione all'emissione del prestito obbligazionario, denominato "Clessidra Factoring S.p.A. – Prestito Obbligazionario a tasso variabile – 2022-2025", sottoscritto per complessivi 35,6 milioni; è stato emesso in data 19 maggio 2022 ed ha scadenza 19 maggio 2025; le obbligazioni sono fruttifere di interessi semestrali posticipati al tasso variabile nominale pari all'Euribor 6 mesi maggiorato del margine pari al 3,00%. Il Prestito Obbligazionario è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di soggetti che rientrano nella categoria degli Investitori Qualificati Soggetti a Vigilanza Prudenziale. I titoli sono valutati al costo ammortizzato.

La variazione diverge rispetto a quanto riportato nella riga "Variazioni debiti finanziari" del Rendiconto in quanto in quest'ultimo i debiti finanziari del Gruppo SIDI sono inseriti come variazione di struttura.

I debiti verso banche per factoring sono inclusi nella voce "Debiti verso banche e prestiti a breve" nel passivo corrente.

Non sono presenti contratti di reverse factoring.

I debiti finanziari non correnti sono così analizzabili per divisa:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Euro	140.623	63.846	76.777
Dollaro statunitense	3.894	4.585	(691)
Sterlina inglese	717	888	(171)
Altro	2.155		2.155
Totale	**147.389**	**69.319**	**78.070**

I debiti finanziari non correnti sono così analizzabili per scadenza:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
2022		833	(833)
2023	983	10.397	(9.414)
2024	23.085	10.359	12.726
2025	50.089	9.800	40.289
2026	17.215	8.341	8.874
2027	26.563	6.939	19.624
2028	9.506	7.846	1.660
Oltre	19.948	14.804	5.144
Totale	**147.389**	**69.319**	**78.070**

Principali finanziamenti bancari e linee di credito utilizzate e disponibili:

- Italmobiliare ha a disposizione linee di credito non confermate non utilizzate con diversi istituti di credito per un totale di 103 milioni di euro;
- Italgen S.p.A. ha stipulato nel mese di maggio 2020 un finanziamento con Intesa San Paolo con scadenza 30 giugno 2026 a tasso variabile, al netto delle rate di ammortamento intervenute al 31 dicembre 2021, il finanziamento risulta in essere per residui 8,5 milioni di euro;
- Italgen S.p.A. ha stipulato nel corso del 2021 un finanziamento con banco BPM con scadenza nel 2028 a tasso fisso per un importo di 12,2 milioni di euro, al netto delle rate di ammortamento intervenute al 31 dicembre 2022, il finanziamento risulta in essere per residui 9,6 milioni di euro;
- Italgen S.p.A. ha stipulato nel corso del 2022 un nuovo finanziamento con BPER con scadenza nel 2029 a tasso fisso per un importo di 26,0 milioni di euro, al netto delle rate di ammortamento intervenute al 31 dicembre 2022, il finanziamento risulta in essere per residui 4,7 milioni di euro;
- Idrodezzo ha stipulato nel 2017 due finanziamenti a tasso variabile con Mediocredito Italiano per un importo originario di 4,7 milioni di euro con scadenza 2032; i finanziamenti risultano in essere per residui 3,2 milioni di euro;
- Caffè Borbone ha stipulato nel corso del 2022 un nuovo finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro con scadenza nel marzo 2023 a tasso variabile per un importo di 20,0 milioni di euro, il finanziamento risulta in essere per il totale dell'importo;
- Caffè Borbone ha stipulato nel corso del 2022 un nuovo finanziamento con BPER con scadenza nel dicembre 2024 a tasso variabile per un importo di 10,0 milioni di euro, il finanziamento risulta in essere per il totale dell'importo;
- Casa della Salute ha stipulato il 3 luglio 2020 un mutuo con BPM dell'importo di 1,0 milioni a tasso variabile con scadenza 2025; il finanziamento risulta in essere per residui 0,5 milioni di euro;
- Casa della Salute ha stipulato il 3 luglio 2020 un mutuo con Banca Carige dell'importo di 1,0 milioni a tasso variabile con scadenza 2027; il finanziamento risulta in essere per residui 0,8 milioni di euro;
- Casa della Salute ha stipulato il 31 marzo 2021 un mutuo con BPM dell'importo di 2,0 milioni a tasso variabile con scadenza 2027; il finanziamento risulta in essere per 1,7 milioni di euro;

- Casa della Salute ha stipulato il 24 febbraio 2022 un nuovo finanziamento con BPM dell'importo di 1,6 milioni a tasso variabile con scadenza 2026; il finanziamento risulta in essere per residui 1,2 milioni di euro;
- Casa della Salute ha stipulato il 4 ottobre 2022 un nuovo finanziamento con BPM dell'importo di 30 milioni a tasso variabile con scadenza 2027; il finanziamento risulta in essere per residui 8,5 milioni di euro;
- Bea Biella ha stipulato il 16 gennaio 2020 un finanziamento con Unicredit dell'importo di 1,2 milioni a tasso variabile con scadenza 2025; il finanziamento risulta in essere per residui 0,6 milioni di euro.

L'informazione sulle linee di credito disponibili e sui covenants sono nella sezione sull'IFRS 7.

21) FONDI NON CORRENTI E CORRENTI

I fondi non correnti e correnti ammontano a 28.165 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 e si decrementano di 4.544 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021.

(migliaia di euro)	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi per utilizzi	Differenza di conversione	Variazioni di perimetro	Altre variazioni	Valore finale
Ripristini ambientali	764		(1)				763
Contenziosi	864	26	(786)				104
Altri fondi	31.081	245	(4.861)	(1)	1.136	(302)	27.298
Totale	**32.709**	**271**	**(5.648)**	**(1)**	**1.136**	**(302)**	**28.165**
Parte non corrente	27.961	271	(5.640)	(1)	1.136	(30)	23.697
Parte corrente	4.748		(8)			(272)	4.468
Totale	**32.709**	**271**	**(5.648)**	**(1)**	**1.136**	**(302)**	**28.165**

I fondi per "Contenziosi" accolgono principalmente gli accantonamenti per rischi rivenienti dalla cessione di partecipazioni, gli accantonamenti in materia antitrust e quelli relativi ai contenziosi con dipendenti.

Gli "Altri fondi" accolgono gli oneri previsti a fronte di passività di natura contrattuale e commerciale.

Riepiloghiamo di seguito i principali contenziosi in essere al 31 dicembre 2022.

Con riferimento ad Italmobiliare S.p.A. (i cui fondi corrispondono a 15.700 migliaia di euro), come già illustrato in precedenti Relazioni finanziarie, a seguito del perfezionamento negli ultimi esercizi di diverse operazioni di fusioni e acquisizioni quale parte venditrice, la società è soggetta a pretese risarcitorie, notificate dalle rispettive parti acquirenti, per asserite violazioni delle dichiarazioni e garanzie prestate dal venditore e/o inadempimenti di obbligazioni poste a carico del medesimo dalla relativa documentazione contrattuale. A tale riguardo, non si registrano nel periodo eventi che siano tali da comportare modifiche sostanziali agli accantonamenti a fondo rischi effettuati in esercizi precedenti. La variazione rispetto al 31 dicembre 2021 di 3.683 migliaia di euro è dovuta alla sottoscrizione in data 5 luglio 2022 degli accordi transattivi aventi ad oggetto la definizione delle vertenze relative alla vendita della partecipazione posseduta in BravoSolution S.p.A., avvenuta nel 2017, con un esborso netto per la Società di circa 0,2 milioni di euro (ed una compensazione di 2.390 migliaia di euro con il credito vantato verso l'acquirente, iscritto nella voce "Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti").

Italgen (i cui fondi corrispondono a 5.058 migliaia di euro) è parte in procedimenti fiscali e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Eventuali passività trovano adeguata copertura nel fondo rischi appostato in bilancio. Oltre al fondo rischi stanziato in bilancio è possibile che, in futuro, Italgen possa sostenere altre passività, in aggiunta agli ammontari già stanziati in bilancio a fondo rischi, a causa di incertezze in relazione alle possibili evoluzioni normative del settore energia nonché all'esito finale di alcuni procedimenti in corso, in particolare quelli connessi ai c.d. "sovra canoni" per l'esercizio provvisorio delle grandi derivazioni idroelettriche ed al rimborso delle addizionali alle accise sull'energia elettrica.

Per quanto riguarda le vertenze di natura legale e fiscale concernenti le altre società del Gruppo, sono stati effettuati, negli esercizi di competenza, gli opportuni accantonamenti laddove, in relazione ai rischi emersi e alla valutazione dei rischi connessi, le passività potenziali siano ritenute probabili e determinabili.

22) DEBITI TRIBUTARI NON CORRENTI

I debiti tributari non correnti sono pari a 5.129 migliaia di euro (15.858 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), la differenza rispetto al 2021 è dovuta a Italmobiliare principalmente al pagamento dell'importo riveniente dal contenzioso relativo alla controversia Ansaldo sotto riportato.

In data 26 settembre 2022 è stato notificato da parte della Direzione Provinciale I di Milano l'avviso di accertamento a Italmobiliare relativo all'applicazione della normativa CFC alla controllata Crédit Mobilier per l'esercizio 2016. La maggiore imposta accertata è pari a circa 115 mila euro, oltre a sanzioni e interessi. Nel mese di novembre Italmobiliare S.p.A. ha provveduto a pagare 11,3 milioni di euro a seguito della sentenza negativa della Corte di Cassazione in relazione al Contenzioso Ansaldo per il quale la Società ha presentato ricorso in cassazione. In data 11 novembre 2022 la Corte di Giustizia Tributaria di II° grado della Lombardia con sentenza n. 4400 ha confermato l'annullamento integrale dell'avviso di accertamento relativo all'applicazione della disciplina CFC per il periodo di imposta 2014.

Non ci sono passività potenziali.

23) ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Il totale delle attività per imposte anticipate, al netto delle imposte differite, ammonta a 2.398 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 ed è così composto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2021	Impatto a Conto Economico	Altre variazioni	31 dicembre 2022
Beneficio fiscale relativo a perdite riportabili	220	909	(610)	519
Immobili, impianti e macchinari	165	(33)	(623)	(491)
Partecipazioni in altre imprese	(3)	3	(134)	(134)
Rimanenze	566	(51)	261	776
Fondi non correnti e benefici verso dipendenti	8.496	(1.492)	(86)	6.918
Altre	(4.625)	(1.554)	989	(5.190)
Totale	**4.819**	**(2.218)**	**(203)**	**2.398**
di cui:				
Attività per imposte anticipate	12.104			11.898
Passività per imposte differite	(7.285)			(9.500)
Totale	**4.819**			**2.398**

Le attività per imposte anticipate sono costituite dalle imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali. L'iscrizione è avvenuta in quanto, sulla base di un esercizio previsionale predisposto dalle società rientranti nel consolidato fiscale nazionale attuale, si ritiene probabile che negli esercizi futuri sarà realizzato imponibile fiscale a fronte del quale potranno essere utilizzate le perdite fiscali pregresse.

Al 31 dicembre 2022 l'ammontare delle imposte differite nette registrate nelle riserve di patrimonio netto è pari a 333 migliaia di euro (30 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

L'ammontare non contabilizzato in bilancio delle imposte anticipate riferite a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti è di 665 migliaia di euro (279 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) ed è relativo a perdite conseguite da società del Gruppo non aderenti al consolidato fiscale italiano per le quali le prospettive di un probabile recupero non sono, ad oggi, ragionevoli.

24) DEBITI COMMERCIALI

La voce "Debiti commerciali" è composta interamente da debiti verso fornitori ed è pari a 71.183 migliaia di euro (53.119 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). La voce si incrementa in Caffè Borbone per 10,689 migliaia di euro sia per maggiori volumi d'impresa in termini di fatturato, sia per l'aumento dei costi delle materie prime rispetto all'anno precedente e per il consolidamento del gruppo SIDI Sport.

25) DEBITI TRIBUTARI

Ammontano a 4.562 migliaia di euro (36.388 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono al debito verso le autorità fiscali per le imposte sul reddito maturate nel periodo e che si è decrementato a causa dei minori redditi imponibili realizzati nell'anno dalle società aderenti al consolidato fiscale.

26) ALTRE PASSIVITÀ

La voce è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Debiti verso dipendenti	25.519	21.874	3.645
Debiti verso enti previdenziali	5.295	4.394	901
Debiti per imposte	8.311	5.830	2.481
Ratei e risconti passivi	9.206	5.141	4.065
Strumenti derivati	506	437	69
Debiti società finanziarie e di private equity	9.277	8.970	307
Anticipi da clienti	399	813	(414)
Debiti verso fornitori per immobilizzazioni	1.530	1.593	(63)
Altri debiti	9.788	11.916	(2.128)
Totale	**69.831**	**60.968**	**8.863**

I debiti delle società finanziarie e di private equity includono debiti verso la clientela di Crédit Mobilier de Monaco e debiti verso i fondi di Clessidra Private Equity e Clessidra Capital Credit.

La voce "Altri debiti" comprende il debito residuo di Italgen per l'acquisto delle partecipazioni in Idroenergy S.r.l. e Idrodezzo S.r.l. per 3.883 migliaia di euro.

IMPEGNI

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Garanzie reali prestate		43.333
Cauzioni, garanzie, fidejussioni, impegni e altri	142.957	173.011
Totale	**142.957**	**216.344**

Si segnala che nel corso del 2022 la Capogruppo ha liberato le garanzie (43.333 migliaia di euro) relative al prestito obbligazionario verso la collegata Tecnica Group estinto nel corso dell'anno.

La variazione in diminuzione delle "Cauzioni, garanzie, fidejussioni, impegni e altri" rispetto al 31 dicembre 2021 è dovuta principalmente alla cancellazione dell'impegno di 40 milioni di euro di Bene Assicurazioni a seguito dell'acquisizione della partecipazione del corso del 2022.

Gli impegni includono, per 115.488 migliaia di euro (97.475 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), il commitment residuale per la sottoscrizione di fondi di private equity. Non ci sono impegni irrevocabili per acquisti di materie prime.

Prospetto del Conto Economico

27) RICAVI E PROVENTI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni e i proventi, che ammontano complessivamente a 483.630 migliaia di euro, sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	2022	2021	Variazione	Variazione %
Ricavi industriali				
Vendite prodotti	344.553	317.426	27.127	8,5%
Ricavi per prestazioni e servizi	82.776	71.668	11.108	15,5%
Totale	**427.329**	**389.094**	**38.235**	**9,8%**
Ricavi e proventi finanziari				
Interessi	4.692	3.400	1.292	38,0%
Dividendi	5.070	5.307	(237)	-4,5%
Plusvalenze e altri ricavi	17.690	76.019	(58.329)	-76,7%
Commissioni	28.286	18.432	9.854	53,5%
Totale	**55.738**	**103.158**	**(47.420)**	**-46,0%**
Ricavi altre attività				
Altri ricavi	563	36	527	n.s,
Totale	**563**	**36**	**527**	**n.s.**
Totale generale	**483.630**	**492.288**	**(8.658)**	**-1,8%**

La voce “Vendite di prodotti” è riconducibile soprattutto a Caffè Borbone. La variazione è dovuta principalmente a maggiori ricavi della società Caffè Borbone per 9.843 migliaia di euro e al gruppo Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella per 16.657 migliaia di euro.

La voce “Ricavi per prestazioni e servizi” è riconducibile quasi esclusivamente al gruppo Italgen e al gruppo Casa della Salute che si incrementano rispettivamente di 4.632 migliaia di euro e di 6.679 migliaia di euro.

La voce “Plusvalenze e altri ricavi” riferibile principalmente alla Capogruppo recepisce rivalutazioni di titoli FVTPL per 4.478 migliaia di euro (60.964 migliaia di euro nel 2021).

La voce “Commissioni” è riferibile alle società del Gruppo Clessidra (in aumento di 9.854 migliaia di euro) e Crédit Mobilier de Monaco.

28) COSTI PER MATERIE PRIME E ACCESSORI

I costi per materie prime e accessori, pari a 205.423 migliaia di euro, sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	2022	2021	Variazione	Variazione %
Acquisti di materie prime e semilavorati	97.553	65.783	31.770	48,3%
Acquisti di combustibili	4.475	1.840	2.635	n.s.
Acquisti di materiali e macchinari	60.507	51.839	8.668	16,7%
Acquisti di prodotti finiti e merci	25.661	23.202	2.459	10,6%
Energia elettrica e acqua	29.780	8.902	20.878	n.s.
Variazione rimanenze materie prime, consumo e altre	(12.553)	(4.926)	(7.627)	n.s.
Totale	**205.423**	**146.640**	**58.783**	**40,1%**

L’incremento dei “Costi per materie prime e semilavorati” è riconducibile all’incremento dei ricavi e del prezzo delle materie prime acquistate per le società industriali del Gruppo.

29) COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi, pari a 95.972 migliaia di euro, si riferiscono a:

(migliaia di euro)	2022	2021	Variazione	Variazione %
Prestazioni di imprese	21.002	19.535	1.467	7,5%
Manutenzioni	3.147	3.429	(282)	-8,2%
Trasporti	16.770	12.190	4.580	37,6%
Legali e consulenze	16.454	15.151	1.303	8,6%
Affitti	6.449	6.079	370	6,1%
Assicurazioni	2.392	1.625	767	47,2%
Contributi associativi	332	299	33	11,0%
Altre spese varie	29.426	29.864	(438)	-1,5%
Totale	**95.972**	**88.172**	**7.800**	**8,8%**

Le “Altre spese varie” comprendono principalmente provvigioni passive su attività commerciale, spese di comunicazione e marketing e spese di rappresentanza. Esse derivano principalmente dalle società industriali del Gruppo.

30) COSTI PER IL PERSONALE

Il costo complessivo del personale è pari a 84.549 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	2022	2021	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	57.940	48.931	9.009	18,4%
Oneri sociali e acc.ti a fondi previdenziali	16.795	14.694	2.101	14,3%
Altri costi	9.814	8.513	1.301	15,3%
Totale	**84.549**	**72.138**	**12.411**	**17,2%**

La variazione incrementativa è dovuta all’aumento del numero di dipendenti principalmente nel gruppo Clessidra, nel gruppo Casa della Salute e in Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella.

Gli “Altri costi” si riferiscono principalmente alle prestazioni per lavoro interinale, ai costi per mensa, alle assicurazioni verso dipendenti, alle spese viaggio e ai costi di addestramento e ricerca del personale.

Si riporta il numero dei dipendenti:

(unità)	2022	2021	Variazione
Numero dipendenti alla fine del periodo	1.305	848	457
Numero medio dipendenti	965	1.004	(39)

Il numero dei dipendenti alla fine del periodo si incrementa per 273 unità per il consolidamento al 31 dicembre 2022 del gruppo SIDI Sport.

31) ONERI E (PROVENTI) OPERATIVI DIVERSI

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 51.969 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	2022	2021	Variazione	Variazione %
Altre imposte	6.567	4.937	1.630	33,0%
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	2.244	1.324	920	69,5%
Accantonamento al fondo ripristini ambientali		416	(416)	-100,0%
Interessi passivi e altri oneri società finanziarie	42.147	7.750	34.397	n.s.
Accantonamento ai fondi e spese diverse	8.054	11.108	(3.054)	-27,5%
Proventi diversi	(7.662)	(4.429)	(3.233)	73,0%
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	(166)	(1.078)	912	-84,6%
Altri proventi e oneri	785	1.234	(449)	-36,4%
Totale	**51.969**	**21.262**	**30.707**	**144,4%**

La voce “Interessi passivi e altri oneri società finanziarie” include oneri per svalutazioni e minusvalenze di attività finanziarie valutate a FVTPL e derivati su partecipazioni per 37.016 migliaia di euro (6.761 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

La voce “Proventi diversi” include principalmente indennizzi assicurativi, rimborsi e risarcimenti.

32) AMMORTAMENTI

L’importo complessivo di 32.318 migliaia di euro (24.999 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) si riferisce a beni materiali per 21.351 migliaia di euro (16.229 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), a investimenti immobiliari per 234 migliaia di euro (258 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e a beni immateriali per 10.733 migliaia di euro (8.512 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

L’ammortamento delle immobilizzazioni materiali include 6.769 migliaia di euro (4.581 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) relativi all’ammortamento del diritto d’uso sui beni in lease, a seguito dell’applicazione del principio IFRS 16.

33) RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI

Nel 2022 sono stati rivalutati investimenti immobiliari per 124 migliaia di euro (svalutazione per 350 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). Non si sono registrate svalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

34) PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI, DIFFERENZE CAMBIO E DERIVATI NETTI

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, sono pari a 2.942 migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

	2022		2021	
(migliaia di euro)	**Proventi**	**Oneri**	**Proventi**	**Oneri**
Interessi attivi	108		140	
Interessi passivi		(2.007)		(754)
Dividendi e proventi (oneri) da partecipazioni		(167)	36	(838)
Altri proventi finanziari	142		17	
Altri oneri finanziari		(1.386)		(627)
Totale proventi e (oneri) finanziari	**250**	**(3.560)**	**193**	**(2.219)**
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio tassi di interesse	170			(32)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio cambi				
Differenze cambio nette	198		168	
Differenze cambio e derivati netti	**368**		**136**	
Totale proventi e (oneri) finanziari, diff. cambio e derivati netti		**(2.942)**		**(1.890)**

La voce è composta principalmente da interessi su finanziamenti per 960 migliaia di euro (467 migliaia di euro nel 2021), interessi passivi sul prestito obbligazionario emesso da Clessidra Factoring per 662 migliaia di euro, interessi passivi per lease per 385 migliaia di euro a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16 (319 migliaia di euro nel 2021) e spese bancarie e commissioni per 864 migliaia di euro (457 migliaia di euro nel 2021).

35) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel 2022, a seguito dell'impairment test effettuato, non sono state fatte svalutazioni di attività finanziarie come per il 2021.

36) RISULTATO SOCIETÀ CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

(migliaia di euro)	2022	2021	Variazione	Variazione %
Tecnica Group	15.718	12.744	2.974	23,3%
Iseo	3.477	4.622	(1.145)	-24,8%
AGN Energia	4.011	5.577	(1.566)	-28,1%
Dokimè	(42)	(46)	4	-8,7%
CCC Holdings Europe	(549)	(604)	55	-9,1%
Gardawind	2.744	343	2.401	n.s.
Florence InvestCo	(545)		(545)	100,0%
Farmagorà	(95)		(95)	100,0%
MFS Web		6.940	(6.940)	-100,0%
Totale	**24.719**	**29.576**	**(4.857)**	**-16,4%**

38) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte a carico del periodo, negative per 8.015 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	2022	2021	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	10.774	39.164	(28.390)	-72,5%
Imposte esercizi precedenti e altre sopravv. fiscali nette	(5.209)	86	(5.295)	n.s.
Imposte differite	2.450	9.527	(7.077)	-74,3%
Totale	**8.015**	**48.777**	**(40.762)**	**-83,6%**

La variazione della voce è principalmente dovuta per 33,9 milioni di euro alla natura di holding della Capogruppo che ha come componente principale la voce dividendi soggetta al regime pex, che portano ad una perdita fiscale. Inoltre, nel corso del 2022 Italmobiliare ha ricevuto rimborsi relativi agli esercizi precedenti per 4,9 milioni di euro.

L'aliquota d'imposta nazionale, IRES, applicata dalle società italiane sul reddito imponibile stimato dell'anno è del 24%, mentre le imposte per le altre giurisdizioni in cui il Gruppo opera sono calcolate secondo le aliquote vigenti in tali paesi.

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto è un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte.

La riconciliazione tra il carico teorico d'imposta e quello effettivamente esposto a conto economico è la seguente:

(migliaia di euro)		2022
Risultato consolidato prima delle imposte da attività operative in funzionamento		**44.476**
Aliquota IRES corrente		24,0%
Imposta teorica		**(10.674)**
Effetto fiscale sulle differenze permanenti		
- dividendi esteri e altri redditi esenti		19.113
- costi indeducibili		(14.102)
Effetto netto nell'esercizio di imposte differite e anticipate non contabilizzate su differenze temporanee		(2.676)
Recupero nell'esercizio di imposte anticipate non contabilizzate in esercizi precedenti su differenze temporanee deducibili e/o perdite fiscali		8
Effetto della variazione dei tassi d'imposta		(124)
Ritenute su dividendi esteri		(615)
Effetto della differenza tra il tasso d'imposta italiano e quello estero		
Altre variazioni		4.996
Carico effettivo d'imposta sui redditi	**9,2%**	**(4.074)**
Carico d'imposta IRAP effettivo		(3.974)
Altre componenti non riferibili al reddito d'esercizio		33
Totale imposte sul reddito derivanti da attività in funzionamento	**18,0%**	**(8.015)**

Non sono state fatte compensazioni nella voce "Effetto netto nell'esercizio di imposte differite e anticipate non contabilizzate su differenze temporanee".

38) RISULTATO DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

La voce riguardava il consolidamento del gruppo Sirap secondo il principio IFRS 5 al 31 dicembre 2021:

(migliaia di euro)	2022	2021	Variazione	Variazione %
Risultato delle società in cessione	(38)	(3.092)	3.054	-98,8%
Riclassifica voci del conto economico complessivo		(3.189)	3.189	-100,0%
Plusvalenza netta delle società in cessione		46.718	(46.718)	-100,0%
Totale	**(38)**	**40.437**	**(40.475)**	**-100,1%**

39) ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(migliaia di euro)	Valore lordo	Imposte	Valore netto
Altre componenti di conto economico			
Aggiustamenti al valore di fair value su:			
Attività finanziarie valutate FVTOCI	(2.759)	(101)	(2.860)
Strumenti finanziari derivati	2.992	(131)	2.861
Differenze di conversione	1.331		1.331
Utili e perdite attuariali sui piani a benefici definiti	2.904	(198)	2.706
Totale altre componenti di conto economico	**4.468**	**(430)**	**4.038**
Altre componenti di conto economico da attività destinate alla vendita			
Totale altre componenti di conto economico	**4.468**	**(430)**	**4.038**

La variazione delle attività finanziarie valutate al FVTOCI è composta da -4.177 migliaia di euro per variazioni di fair value e per 1.317 migliaia di euro da plusvalenze su cessioni.

40) UTILE PER AZIONE

L'utile per azione al 31 dicembre 2022 e 2021 è calcolato sulla base del risultato attribuibile alla Capogruppo dei rispettivi periodi.

Utile per azione base

Di seguito si riporta il numero medio ponderato delle azioni e l'utile netto attribuibile:

	2022	2021
(n° azioni in migliaia)	**Azioni ordinarie**	**Azioni ordinarie**
N° azioni al 1° gennaio	42.500	42.500
Azioni proprie al 1° gennaio	(271)	(278)
Numero medio ponderato delle azioni proprie vendute nel periodo		51
Totale	**42.229**	**42.273**
Utile netto distribuibile in migliaia di euro	21.053	139.697
Utile per azione base in euro	0,498	3,305

L'utile netto attribuibile per categoria di azioni è stato determinato come segue:

	2022	2021
(migliaia di euro)	**Azioni ordinarie**	**Azioni ordinarie**
Utile residuo ripartito tra tutte le azioni	21.053	139.697
Totale	**21.053**	**139.697**

Non si riporta l'utile per azione diluito per estinzione dei piani di stock option.

IFRS 7

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 è ricompresa nelle seguenti voci di bilancio:

(migliaia di euro)	Voce di bilancio	Non PFN	PFN	Attività a breve	Debiti a breve	Attività a lungo	Debiti a lungo
Crediti commerciali e altre attività non correnti	230.536	218.430	**12.106**			12.106	
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	34.423	22.952	**11.471**	11.471			
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	149.805		**149.805**	149.805			
Disponibilità liquide	101.641		**101.641**	101.641			
Passività finanziarie non correnti	(147.389)		**(147.389)**				(147.389)
Passività finanziarie correnti	(133.523)		**(133.523)**		(133.523)		
Altre passività	(69.831)	(60.048)	**(9.783)**		(9.783)		
Totale	**165.662**	**181.334**	**(15.672)**	**262.917**	**(143.306)**	**12.106**	**(147.389)**
Attività possedute per la vendita							
Passività direttamente collegate ad attività possedute per la vendita							
Totale	**165.662**	**181.334**	**(15.672)**	**262.917**	**(143.306)**	**12.106**	**(147.389)**

Al 31 dicembre 2022 la posizione finanziaria netta è negativa per 15.672 migliaia di euro e risulta così costituita:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Impieghi monetari e finanziari a breve	**262.917**	**496.177**	**(233.260)**
Disponibilità liquide	101.641	135.406	(33.765)
Strumenti derivati attivi	688	151	537
Altre attività finanziarie correnti	160.588	360.620	(200.032)
Debiti finanziari a breve	**(143.306)**	**(84.668)**	**(58.638)**
Debiti verso banche a breve	(99.652)	(59.672)	(39.980)
Debiti finanziari correnti	(43.148)	(24.559)	(18.589)
Strumenti derivati passivi	(506)	(437)	(69)
Attività finanziarie a M/L	**12.106**	**11.773**	**333**
Attività finanziarie a lungo	11.651	11.741	(90)
Strumenti derivati attivi a lungo	455	32	423
Debiti finanziari a M/L	**(147.389)**	**(69.354)**	**(78.035)**
Debiti finanziari a lungo	(147.389)	(69.319)	(78.070)
Strumenti derivati passivi a lungo		(35)	35
Posizione finanziaria netta in funzionamento	**(15.672)**	**353.928**	**(369.600)**
Attività possedute per la vendita		56	(56)
Passività direttamente collegate ad attività possedute per la vendita			
Posizione finanziaria netta destinata alla cessione		**56**	**(56)**
Posizione finanziaria netta totale	**(15.672)**	**353.984**	**(369.656)**

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 calcolato come previsto nella comunicazione Consob "Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021 è positivo (ovvero Posizione finanziaria netta negativa) per 27.778 migliaia di euro (negativi per 342.211 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), tale importo non include le attività finanziarie a medio-lungo periodo. Tale importo comprende debiti per lease a breve per 5.693 migliaia di euro e a a medio-lungo periodo per 45.381 migliaia di euro.

Le attività finanziarie a lungo comprendono i crediti verso la clientela di Crédit Mobilier de Monaco e i crediti verso i fondi del gruppo Clessidra.

CONFRONTO TRA FAIR VALUE E VALORE CONTABILE E GERARCHIA

La tabella sottostante mostra la comparazione per categoria di attività e passività finanziarie fra il valore contabile ed il fair value al 31 dicembre 2022 suddivisi nelle categorie previste dall'IFRS 9 e la relativa gerarchia:

	Valore contabile						Fair value			
(migliaia di euro)	FVTPL	FVTOCI	Costo amm.to	FV strumenti copertura	Altre passività finanziarie	Totale	livello 1	livello 2	livello 3	Totale
Attività finanziarie										
Partecipazioni in altre imprese		**174.738**				**174.738**	**54.655**	**18.793**	**101.290**	**174.738**
Crediti commerciali e altre attività non correnti	**215.404**		**14.677**	**455**		**230.536**	**237**	**2.270**	**213.352**	**215.859**
Attività finanziarie FVTPL PFN	2.052					2.052	237	1.815		2.052
Attività finanziarie FVTPL non PFN	213.352					213.352			213.352	213.352
Crediti immobilizzati			11.257			11.257				
Crediti verso la clientela			1.688			1.688				
Derivati				455		455		455		455
Depositi cauzionali			1.732			1.732				
Crediti commerciali			**205.636**			**205.636**				
Attività correnti inclusi gli strumenti derivati	**259**		**33.735**	**429**		**34.423**		**688**		**688**
Derivati	259			429		688		688		688
Crediti verso clientela			10.783			10.783				
Altri crediti			22.952			22.952				
Partecipazioni, obbligazioni e attività finanziarie correnti	**143.117**		**6.688**			**149.805**	**43.815**	**98.846**	**456**	**143.117**
Partecipazioni PFN FVTPL	16.490					16.490	16.490			16.490
Attività finanziarie FVTPL PFN	126.627					126.627	27.325	98.846	456	126.627
Crediti finanziari e ratei finanziari			6.688			6.688				
Disponibilità liquide			**101.641**			**101.641**				
Totale	**358.780**	**174.738**	**362.377**			**896.779**	**98.707**	**120.597**	**315.098**	**534.402**
Passività finanziarie										
Passività finanziarie non correnti					**147.389**	**147.389**		**147.434**		**147.434**
Debiti verso banche					66.276	66.276		66.276		66.276
Prestito obbligazionario					35.555	35.555		35.600		35.600
Debiti per leasing finanziario					45.381	45.381		45.381		45.381
Debiti verso altri finanziatori					177	177		177		177
Altri debiti e passività non correnti			**493**			**493**				
Derivati										
Altri debiti non correnti			493			493				
Passività finanziarie correnti					**133.523**	**133.523**		**133.523**		**133.523**
Debiti verso banche					103.804	103.804		103.804		103.804
Debiti per leasing finanziario					5.693	5.693		5.693		5.693
Debiti verso altri finanziatori					10	10		10		10
Altri debiti finanziari					24.016	24.016		24.016		24.016
Debiti commerciali			**71.183**			**71.183**				
Altre passività	**506**		**69.325**			**69.831**		**506**		**506**
Derivati	506					506		506		506
Debiti verso clientela			9.277			9.277				
Altri debiti, ratei e risconti			60.048			60.048				
Totale	**506**		**141.001**		**280.912**	**422.419**		**281.463**		**281.463**

I debiti verso le banche sono a tasso variabile e per questo il loro valore contabile ne approssima il fair value.

La tabella sottostante mostra la comparazione per categoria di attività e passività finanziarie fra il valore contabile ed il fair value al 31 dicembre 2021 suddivisi nelle categorie previste dall' IFRS 39 e la relativa gerarchia:

	Valore contabile						Fair value			
(migliaia di euro)	**FVTPL**	**FVTOCI**	**Costo amm.to**	**FV strumenti copertura**	**Altre passività finanziarie**	**Totale**	**livello 1**	**livello 2**	**livello 3**	**Totale**
Attività finanziarie										
Partecipazioni in altre imprese		**131.515**				**131.515**	**64.212**	**21.072**	**46.231**	**131.515**
Crediti commerciali e altre attività non correnti	**191.410**		**14.453**	**32**		**205.895**	**256**	**2.673**	**188.513**	**191.442**
Attività finanziarie FVTPL pfn	2.897					2.897	256	2.641		2.897
Attività finanziarie FVTPL non pfn	188.513					188.513			188.513	188.513
Crediti immobilizzati			10.678			10.678				
Crediti verso la clientela			1.846			1.846				
Derivati				32		32		32		32
Depositi cauzionali			1.929			1.929				
Crediti commerciali			**129.875**			**129.875**				
Attività correnti inclusi gli strumenti derivati	**151**		**28.644**			**28.795**		**151**		**151**
Derivati	151					151		151		151
Crediti verso clientela			9.850			9.850				
Altri crediti			18.794			18.794				
Partecipazioni, obbligazioni e attività finanziarie correnti	**323.358**		**27.412**			**350.770**	**48.209**	**275.032**	**117**	**323.358**
Partecipazioni PFN FVTPL	16.601					16.601	16.601			16.601
Attività finanziarie FVTPL pfn	306.757					306.757	31.608	275.032	117	306.757
Crediti finanziari e ratei finanziari			27.412			27.412				
Disponibilità liquide			**135.406**			**135.406**				
Totale	**514.919**	**131.515**	**335.790**			**982.256**	**112.677**	**298.928**	**234.861**	**646.466**
Passività finanziarie										
Passività finanziarie non correnti					**69.319**	**69.319**		**69.319**		**69.319**
Debiti verso banche					31.255	31.255		31.255		31.255
Debiti per leasing finanziario					37.899	37.899		37.899		37.899
Debiti verso altri finanziatori					165	165		165		165
Altri debiti e passività non correnti	**35**		**191**			**226**		**35**		**35**
Derivati	35					35		35		35
Altri debiti non correnti			191			191				
Passività finanziarie correnti					**75.261**	**75.261**		**75.261**		**75.261**
Debiti verso banche					63.892	63.892		63.892		63.892
Debiti per leasing finanziario					5.180	5.180		5.180		5.180
Debiti verso altri finanziatori					110	110		110		110
Altri debiti finanziari					6.079	6.079		6.079		6.079
Debiti commerciali			**53.119**			**53.119**				
Altre passività	**437**		**60.531**			**60.968**		**437**		**437**
Derivati	437					437		437		437
Crediti verso clientela			8.970			8.970				
Altri debiti, ratei e risconti			51.561			51.561				
Totale	**472**		**113.841**		**144.580**	**258.893**		**145.052**		**145.052**

I crediti e i debiti commerciali sono a breve termine e il loro valore contabile rappresenta con ragionevole approssimazione il fair value.

Gli strumenti derivati sono contabilizzati e valutati in base al loro fair value.

Il fair value dei debiti e dei crediti in valuta è valutato al cambio di chiusura. Il fair value dei debiti e dei crediti a tasso fisso è determinato da un tasso fisso senza margine di credito, al netto dei costi di transazione direttamente imputabili all'attivo e al passivo finanziario.

Il Gruppo per determinare e documentare il fair value degli strumenti finanziari, utilizza la seguente gerarchia basata su differenti tecniche di valutazione:

- livello 1: strumenti finanziari con prezzi quotati in un mercato attivo;
- livello 2: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti finanziari simili o fair value determinato tramite altre tecniche di valutazione per le quali tutti gli input significativi sono basati su dati di mercato osservabili;
- livello 3: fair value determinato tramite tecniche di valutazione per le quali nessun input significativo è basato su dati di mercato osservabili.

Sono escluse le informazioni sul fair value delle attività e passività finanziarie non valutate al fair value qualora il valore contabile rappresenti una ragionevole approssimazione del fair value.

Al 31 dicembre 2022 la movimentazione degli strumenti finanziari di livello 3 è la seguente:

		Variazioni in aumento					Variazioni in diminuzione						
(migliaia di euro)	Livello 3 31/12/2021	Acquisti	Plusv. CE	Altri profitti a CE	Profitti a PN	Altre variaz.	Vendite	Rimborsi	Minusv. CE	Altre perdite a CE	Perdite a PN	Altre variaz.	Livello 3 31/12/2022
Partecipazioni non correnti	46.231	136.257			5.757		(10.077)		(148)		(673)	(76.057)	101.290
Crediti e altre attività non correnti	188.513	52.552		3.145		6.543		(18.462)		(18.939)			213.352
Partecipazioni, obbligazioni e attività finanziarie correnti	117	563	1				(93)					(132)	456

Nel Gruppo non sono state effettuate, né nell'esercizio in corso né in quello precedente, riclassifiche di portafoglio delle attività finanziarie da categorie valutate a fair value verso categorie valutate al costo ammortizzato.

Per le partecipazioni non correnti di livello 3, è stata effettuata una stima dei relativi fair value. Per maggiori chiarimenti si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Partecipazioni in altre imprese".

Operazioni di copertura rischio cambio e Hedge Accounting

Non vi sono operazioni di copertura rischio cambio.

Sono stati stipulati contratti IRS da tasso variabile a tasso fisso da Italgen per un nominale di 9,7 milioni di euro, da FT4 per un nominale di 7,5 milioni di euro e dal gruppo Casa della Salute per un nominale di 3,0 milioni di euro a copertura di finanziamenti a tasso variabile sottoscritti dalle stesse.

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare definisce i principi generali di Gruppo e la Politica di gestione per la capogruppo. Per gli altri settori del Gruppo la politica di gestione degli strumenti e dei rischi finanziari è definita, in sintonia con i principi generali del Gruppo e tenendo conto della specificità di ogni settore, dalla società capogruppo del settore o dalle singole società.

Il settore "Altre società" non presenta significativi rischi finanziari, quindi non viene elaborata una specifica politica.

Per la trattazione delle Politiche di Gestione e degli obiettivi di ciascun settore si rimanda alla specifica sezione.

Nozionale derivati

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo. Essa è svolta a livello di singolo settore sulla base delle linee guida definite in funzione del tipo di attività svolta. Al fine di ottimizzare il profilo di rischio − rendimento il Gruppo ricorre a strumenti finanziari derivati.

Di seguito si riporta il nozionale dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2022 divisi per settore e per scadenza:

	Valori nominali				
(milioni di euro)	**Italmobiliare**	**Italgen**	**Casa della Salute**	**SIDI Sport**	**Totale**
Derivati su Tassi		9,7	3,0	7,5	**20,2**
Derivati su Azioni	14,3				**14,3**
Derivati su Indici	9,0				**9,0**
Totale	**23,3**	**9,7**	**3,0**	**7,5**	**43,5**

	Valori nominali				
(milioni di euro)	**< 1 anno**	**1 - 2 anni**	**2 - 5 anni**	**> 5 anni**	**Totale**
Derivati su Tassi	2,4	2,4	4,9	10,5	**20,2**
Derivati su Azioni	14,3				**14,3**
Derivati su Indici	9,0				**9,0**
Totale	**25,7**	**2,4**	**4,9**	**10,5**	**43,5**

RISCHI FINANZIARI

Rischio di credito (Credit risk)

Il rischio di credito è il rischio che una delle controparti non riesca ad adempiere alle proprie obbligazioni causando una perdita finanziaria al Gruppo.

La gestione di tale rischio è svolta a livello di singolo settore sulla base della diversa tipologia di attività svolta.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità che pone a rischio il proseguimento dell'attività aziendale.

La tabella sottostante mostra l'indebitamento netto consolidato (senza il fair value degli strumenti derivati e dei crediti finanziari) per scadenza comparato con le linee di credito disponibili e le disponibilità liquide.

Al 31 dicembre 2022:

	Scadenza				
(milioni di euro)	**< 1 anno**	**1 - 2 anni**	**2 - 5 anni**	**Oltre**	**Totale**
Totale debiti finanziari	(141,8)	(32,8)	(88,8)	(26,8)	**(290,2)**
Linee di credito confermate disponibili	76,8			1,8	**78,6**
Disponibilità liquide	101,6				**101,6**

Il Gruppo dispone inoltre di linee di credito non confermate per 124,5 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2021:

	Scadenza				
(milioni di euro)	**< 1 anno**	**1 - 2 anni**	**2 - 5 anni**	**Oltre**	**Totale**
Totale debiti finanziari	(77,8)	(23,3)	(27,2)	(25,3)	**(153,6)**
Linee di credito confermate disponibili					
Disponibilità liquide	135,4				**135,4**

Il Gruppo dispone inoltre di linee di credito non confermate per 103,0 milioni di euro.

Rischi di mercato

RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE (INTEREST RATE RISK)

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione dei tassi d'interesse di mercato che può essere scomposto in:

- rischio legato alla variazione del valore di mercato degli strumenti finanziari, attivi e passivi, a tasso fisso. Una variazione dei tassi incide sul valore di mercato degli attivi e dei passivi a tasso fisso;
- rischio legato ai flussi futuri derivanti dagli strumenti finanziari, attivi e passivi, a tasso variabile. Una variazione dei tassi incide, in maniera limitata, sul valore di mercato degli attivi e dei passivi finanziari a tasso variabile, ma può influire sui flussi e risultati futuri dell'impresa.

Nelle società industriali la gestione del rischio di tasso d'interesse ha il duplice scopo di ridurre al minimo il costo del passivo finanziario netto e diminuirne l'esposizione al rischio di fluttuazione.

Nelle società finanziarie la gestione del rischio di tasso d'interesse è parte integrante dell'attività caratteristica e viene svolta sulla base di politiche di investimento e di indebitamento stabilite dai rispettivi organi amministrativi.

Nell'attività di gestione del rischio di tasso, il Gruppo può utilizzare strumenti derivati quali contratti di scambio di tassi d'interesse (Interest Rate Swap), di "Forward Rate Agreement", di derivati su tassi quotati (Futures) e di opzioni di tassi d'interesse negoziati di volta in volta sul mercato con banche di prim'ordine.

Indebitamento finanziario netto all'origine e dopo le coperture di rischio tasso iscritte al valore nozionale al 31 dicembre 2022:

(milioni di euro)	
Situazione al 31 dicembre 2022	
Passivo finanziario a tasso fisso	(73,7)
Attivo finanziario a tasso fisso	9,5
PFN a tasso fisso all'origine	**(64,2)**
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	(20,2)
PFN a tasso fisso dopo le coperture	**(84,4)**
Passivo finanziario a tasso variabile	(175,3)
Attivo finanziario a tasso variabile	5,7
PFN a tasso variabile all'origine	**(169,6)**
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	20,2
PFN a tasso variabile dopo le coperture	**(149,4)**
Fair value netto degli strumenti derivati	
Altri strumenti non soggetti al rischio tasso	218,1
PFN totale	**(15,7)**

RISCHIO DI CAMBIO (CURRENCY RISK)

La seguente tabella mostra l'importo netto consolidato dell'esposizione per valuta degli attivi e passivi finanziari denominati in valuta diversa da quella locale.

(milioni di euro)	euro (*)	USD (*)	GBP (*)
Attivi finanziari (**)		101,2	3,6
Passivi finanziari (**)			
Esposizione netta per divisa		**101,2**	**3,6**

(*) gli attivi e i passivi sono espressi al loro valore nominale in euro nei casi in cui la divisa locale sia diversa
(**) debiti e crediti commerciali esclusi

Le diverse società del Gruppo sono strutturalmente esposte al rischio di cambio per i flussi finanziari dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento denominate in divise diverse da quelle della moneta di conto di ciascuna entità.

L'impatto della conversione di valute straniere sui capitali propri delle controllate è registrato sotto una voce distinta del patrimonio netto.

RISCHIO DI PREZZO SU AZIONI (EQUITY PRICE RISK)

Il Gruppo è esposto alle fluttuazioni di mercato per le azioni quotate che detiene in portafoglio. L'esposizione è concentrata in Italmobiliare a cui si rimanda per una trattazione più dettagliata.

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Partecipazioni FVTOCI	54.655	64.212	(9.557)
Partecipazioni FVTPL	16.490	16.601	(111)
Esposizione complessiva	**71.145**	**80.813**	**(9.668)**

Inoltre il Gruppo è esposto alle variazioni del fair value delle attività finanziarie valutate al fair value di livello 2 e 3.

RISCHIO DI PREZZO SU COMMODITIES (COMMODITY PRICE RISK)

Il Gruppo è esposto al rischio di prezzo relativamente alle materie prime e ai prodotti energetici.

I rischi sono pertanto gestiti a livello di singolo settore mediante la diversificazione delle fonti di approvvigionamento.

ITALMOBILIARE

Politiche di gestione dei rischi

OBIETTIVI

Per Italmobiliare l'esposizione ai rischi finanziari costituisce un'opportunità di generare utili nell'ambito dei vincoli stabiliti in funzione di un'accorta e prudente gestione delle risorse finanziarie.

STRUMENTI FINANZIARI

Le linee guida di gruppo definiscono le tipologie degli strumenti finanziari ammessi, i quantitativi massimi, le controparti, le modalità di approvazione.

I derivati sono ammessi sia come strumenti di gestione dei rischi sia come strumenti volti al posizionamento sui mercati.

Rischio di credito (Credit risk)

Italmobiliare è esposta al rischio di credito degli emittenti di strumenti finanziari e alle controparti delle operazioni finanziarie.

A questo proposito le linee guida definiscono i livelli minimi di rating per il singolo investimento (ove applicabile), per tipologia di strumento, per classe di rating ed il limite massimo di esposizione per singola controparte.

È stabilito altresì un sistema di monitoraggio e reportistica all'Alta Direzione.

In Italmobiliare non sono presenti significativi rischi di credito commerciale.

La tabella seguente illustra in dettaglio il livello di esposizione al rischio di credito per ciascun strumento (obbligazioni, depositi, altre attività finanziarie) e quello delle controparti con le quali sono stati negoziati i contratti derivati.

(milioni di euro)	Fair Value	Rating Medio	Vita Media Residua (in anni) (*)
Obbligazioni FVTPL	19,2	Baa1	5,33
Depositi	22,5	n/a	n/a
Altre attività finanziarie	216,5	n/a	n/a
Derivati su azioni	(0,2)	n/a	< 1

(*) calcolata sulla prima call

Nell'ipotesi di un movimento parallelo della curva di credito dei CDS pari a +100 bps la stima della variazione totale degli strumenti finanziari è pari a -0,6 milioni di euro con effetto interamente sul conto economico.

I depositi sono soggetti al rischio controparte, ma uno spostamento della curva di +100 bps non determina effetti sull'ammontare delle giacenze.

Le altre attività finanziarie e gli strumenti derivati sono esclusi dall'analisi di sensitività in quanto il loro fair value non è determinato sulla base del merito di credito della controparte.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

L'obiettivo di risk management di Italmobiliare è quello di ottimizzare le risorse finanziarie tramite una efficace gestione (in termini di scadenze, costi e liquidità) delle passività e delle attività del settore.

La Posizione Finanziaria Netta (di seguito "PFN") al 31 dicembre 2022 risulta ampiamente positiva: periodicamente viene predisposto un report contenente un'analisi dell'andamento della PFN in relazione alle esigenze del settore.

La tabella sottostante mostra l'indebitamento per scadenza (vita residua) comparato con le attività finanziarie e le linee di credito non utilizzate.

	Scadenza				
(milioni di euro)	**< 1 anno**	**1 - 2 anni**	**2 - 5 anni**	**Oltre**	**Totale**
Totale debiti finanziari	(18,8)	(1,1)	(1,2)		**(21,1)**
Totale attività finanziarie	44,6	1,1	11,1	115,8	**172,6**
Totale PFN	**25,8**		**9,9**	**115,8**	**151,5**
Linee di credito confermate disponibili					

Gli utilizzi a breve termine di linee di credito confermate sono riclassificati alla scadenza della rispettiva linea di credito.

Le linee di credito non confermate disponibili ammontano a 103,0 milioni di euro, mentre gli impegni per il commitment residuale alla sottoscrizione di fondi di private equity sono pari a 115.488 migliaia di euro.

Rischi di mercato

RISCHIO TASSO DI INTERESSE (INTEREST RATE RISK)

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività, delle passività finanziarie e sul livello degli oneri finanziari netti.

Vengono predisposti periodicamente report contenenti l'analisi della PFN che specifica la gestione dell'attivo e del passivo.

La tabella seguente mostra la composizione della PFN di Italmobiliare al 31 dicembre 2022 e la sua esposizione al rischio di tasso; si rinvia alla nota specifica per la composizione dettagliata della PFN.

(milioni di euro)	
Situazione al 31 dicembre 2022	
Passivo finanziario a tasso fisso	(0,2)
Attivo finanziario a tasso fisso	
PFN a tasso fisso all'origine	**(0,2)**
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	
PFN a tasso fisso dopo le coperture	**(0,2)**
Passivo finanziario a tasso variabile	(18,2)
Attivo finanziario a tasso variabile	12,7
PFN a tasso variabile all'origine	**(5,5)**
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	
PFN a tasso variabile dopo le coperture	**(5,5)**
Attività non esposte al rischio tasso	159,9
Passività non esposte al rischio tasso	(2,7)
PFN totale	**151,5**

Nelle attività a tasso variabile sono state incluse le disponibilità liquide, i crediti verso società del Gruppo e le obbligazioni a tasso variabile mentre nelle passività a tasso fisso sono inclusi i debiti finanziari verso terzi e verso società del Gruppo e i debiti per leasing.

È stata effettuata l'analisi di sensitività al fine di determinare la variazione del fair value della posizione finanziaria netta totale derivante da un movimento istantaneo della struttura a termine dei tassi di interesse di 100 bps (si ipotizza uno spostamento parallelo della curva). A tale scopo è stata utilizzata come misura di sensitività la Duration Modificata.

L'analisi evidenzia una stima complessiva pari a -0,9 milioni di euro con effetto esclusivamente sul conto economico.

Sui depositi a vista e a termine uno spostamento istantaneo della curva non determina un effetto automatico a conto economico.

Risultati simmetrici si otterrebbero in caso di riduzione istantanea e parallela della curva dei tassi.

RISCHIO CAMBIO (CURRENCY RISK)

L'esposizione al rischio cambio è complessivamente limitata. Le posizioni in valuta sono contenute e utilizzate con l'obiettivo di decorrelare il rischio delle attività finanziarie tradizionali detenute nel portafoglio di gestione della liquidità.

ALTRI RISCHI DI PREZZO (OTHER PRICE RISK)

Italmobiliare è particolarmente esposta al rischio delle oscillazioni dei prezzi dei titoli azionari quotati e valutati a fair value.

Considerando che Italmobiliare è una holding di partecipazioni, l'esposizione al rischio azionario è parte del suo business caratteristico. In alcuni casi, per importi limitati, le Politiche definiscono le modalità e le approvazioni necessarie per l'utilizzo di strumenti derivati al fine di mitigare tale rischio.

Al 31 dicembre 2022 l'ammontare delle attività finanziarie quotate avente un rischio di prezzo risulta essere pari a 71,2 milioni di euro, di cui 54,7 milioni di euro valutate a FVTOCI e 16,5 milioni di euro valutate a FVTPL.

Un'ipotetica riduzione del 5% dei corsi di borsa avrebbe un'incidenza negativa sul fair value degli attivi per 3,5 milioni di euro con effetto sullo stato patrimoniale per 2,7 milioni di euro e sul conto economico per 0,8 milioni di euro.

(milioni di euro)	Fair Value	Delta corsi azionari	Impatto C/E	Impatto Patrimonio
Azioni FVTPL	16,5	-5%	(0,8)	
Azioni FVTOCI	54,7	-5%		(2,7)

Altri rischi

CYBER SECURITY

Nel corso del 2022 la Società ha proseguito le attività volte al presidio del Rischio di Cyber Security per l'intero Gruppo realizzando uno specifico intervento di follow-up per verificare lo stato di adozione da parte delle diverse società delle misure organizzative, procedurali e tecnologiche per mitigare il suddetto rischio e incrementando le società sottoposte a polizza assicurativa. Inoltre proseguono le attività volte al rafforzamento o adozione di misure organizzative, procedurali e tecnologiche per mitigare il suddetto rischio.

CLIMATE CHANGE

Nel 2021 Italmobiliare ha effettuato una prima specifica valutazione del rischio climatico, separata dalla valutazione del rischio ESG, avvalendosi delle raccomandazioni delle Linee Guida TCFD. Nel 2022 la valutazione è stata ulteriormente approfondita, assistendo le Portfolio Companies nell'identificazione di rischi e opportunità legati agli scenari del cambiamento climatico. I rischi individuati hanno contribuito a confermare le iniziative di mitigazione già in corso o a definire ulteriori piani d'azione mirati a trasformare i rischi in opportunità.

La valutazione del rischio climatico è inclusa nel risk assessment annuale effettuato dalla Holding e da tutte le Portfolio Companies sotto la guida del Group Risk Manager supportato dal Chief Sustainability Officer e dal Chief Financial Officer. La valutazione pondera i rischi sull'intera catena del valore e considera le diverse geografie coinvolte. I risultati e gli aggiornamenti vengono condivisi e affinati con la Direzione Gestione Partecipazioni e successivamente discussi all'interno del Comitato Controllo e Rischi e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Tra i rischi fisici, con potenziale impatto a breve termine, si evidenzia l'esposizione a eventi estremi acuti o cronici per settori con caratteristiche di vulnerabilità (es. attività all'aperto) o che operano in geografie a rischio elevato. Le strutture dirette del Gruppo sono poco esposte. Tuttavia, per alcuni settori gli impatti possono essere significativi nella catena di fornitura o per specifici settori di mercato.

Tra i rischi di transizione, si segnalano l'aumento del prezzo del carbonio e gli investimenti necessari per la transizione tecnologica, che possono impattare molti fornitori di materiali, prodotti o servizi ad alta intensità energetica, la chiarezza nella definizione di strategie climatiche e la comunicazione trasparente degli obiettivi, che possono impattare sull'attrazione degli investitori, sull'accesso ai capitali e sulle scelte di clienti e consumatori.

Si rendono necessarie metriche affidabili per supportare l'analisi dell'impronta di carbonio e la definizione degli obiettivi. Le emissioni di GHG Scope 1, 2 e 3, sono riportate integralmente nella Dichiarazione Non Finanziaria, aggregando la contabilità dettagliata di tutte le componenti materiali del Net Asset Value. Gli scenari di evoluzione del prezzo del carbonio, sui mercati istituzionali o volontari, sono utilizzati per una prima valutazione degli impegni di riduzione da affrontare. Mentre molti obiettivi di breve o medio termine sono già stati raggiunti – ad esempio, dal 2022 la Holding e tutte le Portfolio Companies controllate utilizzano esclusivamente fonti rinnovabili di energia elettrica – l'impegno preso per la definizione di uno Science-Based Target traccerà la strada per la gestione strategica dei rischi legati al clima e soprattutto delle opportunità connesse.

Ulteriori dettagli in linea con le Raccomandazioni TCFD sono riportati nella Dichiarazione Non Finanziaria.

Per le nuove acquisizioni si tiene conto nella Due Diligence dell'impatto ambientale se significativo.

CAFFÈ BORBONE

Politiche di Gestione dei rischi

La Società, per sua natura, è esposta quotidianamente a rischi derivanti dalla propria attività siano essi connessi all'ambito più tradizionale del rischio igienico-sanitario che può inficiare la qualità dei prodotti, ai rischi che possano interessare la salute e la sicurezza dei soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nel processo produttivo.

OBIETTIVI

La Società pone tra i propri obiettivi la capacità di prevenire e controllare la propagazione dei rischi connessi all'attività operativa, con particolare attenzione alla qualità dei propri prodotti a tutela della salute dei consumatori stessi.

Ciò avviene attraverso interventi di "esclusione" e "precauzione" in fase di programmazione, agli interventi di "prevenzione" nei processi di produzione.

STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari utilizzabili dalla società sono unicamente quelli che permettano la provvista e l'utilizzo dei mezzi finanziari necessari allo svolgimento dell'attività operativa. Pertanto importi, condizioni e durate degli strumenti finanziari devono essere adeguati alle operations alle quali sono collegati.

Rischio di credito (Credit risk)

La società ha posto in essere delle procedure per il costante monitoraggio delle classi di merito dei clienti, ai quali sono concesse delle dilazioni di pagamento, limitando la vendita di prodotti a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. L'attività di monitoraggio dei clienti si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti e sull'analisi, con cadenza mensile, dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie, al fine di verificare eventuali andamenti anomali dei giorni medi di incasso e analizzando eventuali posizioni in sofferenza di importo significativo. Si segnala inoltre che la Società ha in essere polizze assicurative sul rischio di credito.

La società, oltre a valutare il rischio specifico nei confronti di determinate posizioni creditorie, svolge anche analisi di probabile inesigibilità a carattere complessivo, in relazione all'anzianità del credito.

A tal proposito, si specifica che nel corso dell'esercizio 2022 la società ha provveduto ad incrementare il fondo svalutazione crediti per 503 migliaia di euro per allineare il valore nominale, principalmente di alcune posizioni creditorie specifiche, a quello di presumibile realizzo.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

La gestione di tale rischio è condotta tramite una efficace gestione della liquidità e un'attività di pianificazione mirata a definire sia gli impegni finanziari di breve termine che di operazioni straordinarie al fine di identificare le soluzioni di copertura più appropriate.

La tabella seguente mostra la PFN per scadenza (vita residua) comparata con le attività finanziarie:

	Scadenza				
(milioni di euro)	**< 1 anno**	**1 - 2 anni**	**2 - 5 anni**	**Oltre**	**Totale**
Totale debiti finanziari	(20,4)	(10,7)	(0,9)	(0,2)	**(32,2)**
Disponibilità liquide	11,6				**11,6**
Totale PFN	**(8,8)**	**(10,7)**	**(0,9)**	**(0,2)**	**(20,6)**

Rischi di mercato

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE (INTEREST RATE RISK)

Il rischio di tasso di interesse è rappresentato dal rischio che il valore o i futuri cash flow di uno strumento finanziario varino al variare dei tassi di interesse.

La società è esposta al rischio tasso di interesse in quanto parte dei finanziamenti concessi non sono coperti da strumenti derivati di swap.

RISCHIO CAMBIO (CURRENCY RISK)

Il settore è esposto al rischio di cambio in particolare nei confronti del dollaro in quanto il prezzo della materia prima caffè è quotato in tale valuta.

I rischi derivanti dall'eventuale aumento dei prezzi del costo delle materie prime sono gestiti attraverso appropriate strategie commerciali, che prevedono, ove necessario, corrispondenti adeguamenti dei listini dei prezzi di vendita.

ALTRI RISCHI DI PREZZO (OTHER PRICE RISK)

In questa categoria rientrano i rischi legati alle fluttuazioni dei prezzi sul mercato che possono impattare significativamente il valore o i futuri cash flow della Società.

Nello specifico il settore è esposto principalmente alle variazioni di prezzo del caffè, della plastica e della carta. Le quotazioni dei suddetti fattori produttivi ed i relativi indicatori di mercato vengono costantemente monitorati al fine

di attenuare i riflessi negativi sul risultato attraverso appropriate strategie commerciali, che prevedano, ove necessario, corrispondenti adeguamenti dei listini dei prezzi di vendita.

Caffè Borbone S.r.l. seppur in maniera residuale, è esposta al rischio delle oscillazioni dei prezzi dei titoli azionari quotati e valutati a fair value.

Altri rischi

CLIMATE CHANGE

Nel corso del 2022 sono stati valutati i rischi ESG e in particolare quelli legati al clima. I rischi individuati hanno contribuito a confermare le iniziative di mitigazione già in corso o a definire ulteriori piani d'azione per affrontare al meglio la transizione, trasformando i rischi in opportunità di business.

Il rischio climatico complessivo per Caffè Borbone è stato stimato alto quale conseguenza dell'esposizione ai rischi sia fisici che di transizione del settore food. L'esposizione ai rischi fisici, sia acuti che cronici, è stata stimata medio-alta, principalmente sulla disponibilità di caffè crudo che origina da coltivazioni in aree extraeuropee sensibili. L'esposizione ai rischi di transizione è stata valutata medio-alta per la probabile evoluzione delle politiche del segmento. A questi si aggiungono il rischio di mercato per la crescente sensibilità di distributori e consumatori per prodotti food low-carbon e quello reputazionale per una comunicazione non sufficientemente efficace sugli obiettivi climatici. Il principale fattore di rischio identificato dalla società relativamente al climate change, rappresentato dall'incremento di prezzo della materia prima (caffè) è stato riflesso nel piano previsionale utilizzato ai fini dell'impairment test.

OFFICINA PROFUMO-FARMACEUTICA DI SANTA MARIA NOVELLA

Politiche di Gestione dei rischi

Il gruppo, per sua natura, è esposto quotidianamente a rischi derivanti dalla propria attività, ai rischi che possano interessare la salute e la sicurezza dei soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nel processo produttivo.

OBIETTIVI

Il gruppo pone tra i propri obiettivi la capacità di prevenire e controllare la propagazione dei rischi connessi all'attività operativa, con particolare attenzione alla qualità dei propri prodotti a tutela dei consumatori stessi.

STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari utilizzabili dal gruppo sono unicamente quelli che permettano la provvista e l'utilizzo dei mezzi finanziari necessari allo svolgimento dell'attività operativa. Pertanto importi, condizioni e durate degli strumenti finanziari devono essere adeguati alle operations alle quali sono collegati.

Rischio di credito (Credit risk)

Il rischio di credito risulta nel complesso limitato e relativo alle vendite a distributori sul mercato asiatico, non sussistendo un rischio di credito con riferimento alle vendite nei punti vendita e sull'e-commerce. In ogni caso Il gruppo adotta delle procedure di mitigazione del rischio di credito analizzando preventivamente l'affidabilità dei propri distributori, limitando i fidi e monitorando l'incasso dei crediti in base alle scadenze contrattuali. Per i crediti di dubbia recuperabilità viene stanziato un idoneo e congruo fondo svalutazione.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala quanto segue:

- il gruppo possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- il gruppo possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità.

In tale contesto, il rischio di liquidità è ritenuto estremamente limitato.

Rischi di mercato

Il gruppo opera nel settore di mercato c.d. “Beauty e Personal Care” (BPC), caratterizzato da una elevata concorrenza e dalla presenza di operatori di dimensioni rilevanti in grado di orientare le scelte e le preferenze dei consumatori. In ogni caso, il particolare segmento in cui opera il gruppo, l’elevata differenziazione dei prodotti forniti, combinato con una elevata riconoscibilità e storicità del marchio, ha permesso di creare uno stretto legame con la clientela tale da mitigare significativamente tale rischio.

Durante la pandemia è emersa l’esposizione al rischio derivante dalla limitazione agli accessi ai negozi. Per fronteggiare e mitigare tale rischio il gruppo ha iniziato a concentrare i suoi sforzi per implementare e migliorare l’approccio diretto sul mercato attraverso lo sviluppo di canali online efficienti e facilmente usufruibili oltre a promuovere investimenti di marketing finalizzati al rafforzamento della c.d Brand Awareness, oltre a proporre una costante attenzione allo sviluppo di nuovi prodotti ed al rinnovamento dei prodotti esistenti.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE (INTEREST RATE RISK)

Il rischio di tasso di interesse è rappresentato dal rischio che il valore o i futuri cash flow di uno strumento finanziario varino al variare dei tassi di interesse.

Il gruppo non risulta avere indebitamento finanziario nei confronti del sistema bancario. Conseguentemente, il rischio di variazione nel tasso di interesse è connesso al rendimento delle attività finanziarie e a quello delle disponibilità liquide, pertanto lo stesso è ritenuto non rilevante.

RISCHIO CAMBIO (CURRENCY RISK)

Le società del gruppo non effettuano operazioni e transazioni in valuta diversa dalla propria, pertanto non sussiste, in capo al gruppo, alcun rischio attribuibile alle variazioni dei tassi di cambio.

Altri rischi

CLIMATE CHANGE

Nel corso del 2022 sono stati valutati i rischi ESG e in particolare quelli legati al clima. I rischi individuati hanno contribuito a confermare le iniziative di mitigazione già in corso o a definire ulteriori piani d’azione per affrontare al meglio la transizione, trasformando i rischi in opportunità di business. Non si rietiene significativo il rischio climate change.

ITALGEN

Il settore è esposto ai seguenti rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di mercato.

Di seguito vengono fornite informazioni relative all'esposizione del gruppo a ciascuno dei rischi elencati, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli.

Rischio di credito (Credit risk)

Italgen ha una politica commerciale che privilegia la vendita in borsa a prezzo variabile a discapito della vendita a clienti terzi a prezzo fisso dell'energia elettrica. Tale strategia ha permesso una drastica riduzione del rischio di credito in quanto la maggior parte della produzione risulta venduta in Borsa Elettrica Nazionale e a grossisti con rating elevato. A fine 2022, Italgen S.p.A. ha aggiornato la politica commerciale siglando nuovi contratti di fornitura di lungo periodo con società controllate dal Gruppo Italmobiliare e selezionati clienti finali esterni al Gruppo per circa l'11% della produzione non incentivata prevista nel 2023. La società è quindi esposta ad un rischio di inesigibilità dei crediti commerciali molto limitato.

Rischi di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del settore a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE (INTEREST RATE RISK)

Italgen è esposta al rischio tasso di interesse in quanto circa il 72% del suo debito lordo è a tasso variabile e prevede un'indicizzazione all'Euribor a 6 mesi.

Inoltre, i contratti di finanziamento concessi a Italgen S.p.A. comprende clausole particolari "covenants", che stabiliscono il rispetto di indici finanziari tipicamente determinati annualmente. L'indice finanziario di riferimento è il "leverage" (rapporto tra indebitamento finanziario lordo al netto delle disponibilità liquide e margine operativo lordo) con un limite massimo di 3,5. Il mancato rispetto di tali clausole comporta l'estinzione dell'operazione con conseguente rimborso anticipato; tuttavia, tali clausole prevedono altresì un periodo di stand-by prima dell'effettivo esercizio. Al 31 dicembre 2022 i covenants sono rispettati.

Al 31 dicembre una variazione positiva dell'1% della curva dei tassi di riferimento avrebbe generato un impatto negativo di 44 migliaia di euro sugli oneri finanziari.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

Italgen dispone di linee di credito non confermate per un totale di circa 23,5 milioni di euro. Tali linee di credito permettono la copertura dei fabbisogni finanziari generati dalla stagionalità del business che tipicamente determina un'espansione della posizione finanziaria netta nel primo semestre e una successiva riduzione nella seconda parte dell'anno.

Durante la periodica attività di rifinanziamento del debito lordo a medio termine la società mira a mantenere almeno il 50% delle rate di ammortamento con scadenza superiore ai dodici mesi.

Altri rischi

CLIMATE CHANGE

Il Gruppo Italgen è esposto sia a rischi metereologici, legati al volume delle precipitazioni che nel singolo anno possono discostarsi significativamente dalla media storica con negativi effetti sui volumi di produzione, sia al rischio prezzo. Negli ultimi anni la società ha ridotto la propria base di costi fissi per essere meno esposta in caso di anni particolarmente siccitosi e avviato un percorso di diversificazione delle fonti di produzione energetica.

Nel corso del 2022 sono stati valutati i rischi ESG e in particolare quelli legati al clima. I rischi individuati hanno contribuito a confermare le iniziative di mitigazione già in corso o a definire ulteriori piani d'azione per affrontare al meglio la transizione, trasformando i rischi in opportunità di business. Il rischio climatico complessivo per Italgen è stato stimato medio-alto. L'esposizione ai rischi fisici, sia acuti che cronici, è stata stimata medio-alta, principalmente per gli effetti della ridotta piovosità sulla disponibilità di acqua da turbinare, infatti nel piano industriale 2023-2055 aggiornato a gennaio 2023, l'assunzione per la previsione della piovosità futura è la media della piovosità degli ultimi cinque esercizi (media ridotta rispetto ai dieci anni utilizzati in passato a seguito della scarsità di precipitazioni manifestatesi negli ultimi anni).

CASA DELLA SALUTE

Politiche di Gestione dei rischi

Il gruppo operando nel settore medico-sanitario è esposta quotidianamente a rischi derivanti dalla propria attività connessi alla salute dei pazienti interessati dalle prestazioni.

OBIETTIVI

Il gruppo Casa della Salute vuole essere un riferimento per la prevenzione e la promozione della salute, rispondendo alle necessità di assistenza e ai bisogni delle persone con modelli di gestione innovativi e orientati al paziente, con l'eccellenza di prestazioni strumentali sempre allineate alle tecnologie più avanzate e con una partnership consolidata con il Sistema Sanitario Nazionale.

STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari utilizzabili dal gruppo sono unicamente quelli che permettano la provvista e l'utilizzo dei mezzi finanziari necessari allo svolgimento dell'attività operativa. Pertanto importi, condizioni e durate degli strumenti finanziari devono essere adeguati alle operations alle quali sono collegati.

Rischio di credito (Credit risk)

La gestione degli incassi avviene principalmente attraverso l'utilizzo di POS (bancomat o carta di credito); per tale ragione il gruppo è esposto ad un rischio basso relativamente agli incassi dei crediti commerciali che rappresentano indicativamente circa l'85% del fatturato.

Il gruppo ha in corso di definizione una procedura per la gestione dei crediti e la valutazione dell'ageing; oltre a valutare il rischio specifico nei confronti di determinate posizioni debitorie, vengono effettuate analisi in relazione dell'anzianità del credito.

A fine esercizio 2022, il fondo svalutazioni crediti, dopo le valutazioni di cui sopra, è stato incrementato di 57 migliaia di euro.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

In relazione alla posizione di indebitamento, Casa della Salute è esposta al rischio di liquidità, (cioè il rischio di incontrare difficoltà a fronte delle obbligazioni assunte nei contratti di finanziamento).

In seguito una sintesi del valore residuo dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2022 e il relativo piano di rimborso.

	Scadenza				
(milioni di euro)	**< 1 anno**	**1 - 2 anni**	**2 - 5 anni**	**Oltre**	**Totale**
Totale debiti finanziari	(4,0)	(10,1)	(21,0)	(11,5)	**(46,6)**
Totale attività finanziarie	1,5				**1,5**
Totale PFN	**(2,5)**	**(10,1)**	**(21,0)**	**(11,5)**	**(45,1)**

Rischi di mercato

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE (INTEREST RATE RISK)

È rappresentato dal rischio che il valore o i futuri flussi di cassa di uno strumento finanziario varino al variare dei tassi di interesse.

Il gruppo Casa della Salute attraverso il sistema bancario ha in essere dodici finanziamenti, di cui nove a tasso variabile e quindi esposti al rischio del tasso di interesse, e tre a tasso fisso.

ALTRI RISCHI DI PREZZO (OTHER PRICE RISK)

In questa categoria rientrano i rischi legati alle fluttuazioni di prezzo sui mercati che possono avere un impatto importante sul valore o sui futuri flussi di cassa del gruppo.

In particolare, Casa della Salute è esposta alla variazione del prezzo delle utilities e delle materie prime utilizzate i cui prezzi vengono costantemente monitorati con la finalità di attenuare, per quanto possibile, i rischi e gli impatti negativi sul risultato del gruppo.

Altri rischi

CLIMATE CHANGE

Nel corso del 2022 sono stati valutati i rischi ESG e in particolare quelli legati al clima. I rischi individuati hanno contribuito a confermare le iniziative di mitigazione già in corso o a definire ulteriori piani d’azione per affrontare al meglio la transizione, trasformando i rischi in opportunità di business. Non si rietiene significativo il rischio climate change.

CALLMEWINE

La società, attiva nel settore della vendita online di vini e di distillati, è esposta prevalentemente a rischi di mercato, specificamente al rischio di prezzo di materie prime e dei prodotti per rivendita.

Rischi di mercato

ALTRI RISCHI DI PREZZO (OTHER PRICE RISK)

In questa categoria rientrano i rischi legati alle fluttuazioni dei prezzi sul mercato che possono impattare significativamente sul margine della società.

Nello specifico, il settore è esposto principalmente alle variazioni dei costi energetici che nel 2022 hanno fatto registrare un sensibile aumento del prezzo sia del vetro, essenziale per la produzione delle bottiglie, sia del carburante e dei conseguenti costi di trasporto della merce. Anche le quotazioni del cartone utilizzato per gli imballi hanno subito una forte impennata e, per attenuarne i riflessi negativi, la società ha optato per l'utilizzo di materie prime di minor impatto estetico, ma maggiormente in linea con le politiche di sostenibilità adottate dal Gruppo.

Va inoltre evidenziato il rischio legato a temporanee indisponibilità e possibile rialzo dei prezzi di alcuni prodotti destinati alla vendita, dovute in alcuni casi alle caratteristiche di stagionalità intrinseche al settore, in altri a strategie commerciali adottate dai distributori allo scopo di rivedere i prezzi di listino.

Altri rischi

CLIMATE CHANGE

Nel corso del 2022 sono stati valutati i rischi ESG e in particolare quelli legati al clima. I rischi individuati hanno contribuito a confermare le iniziative di mitigazione già in corso o a definire ulteriori piani d'azione per affrontare al meglio la transizione, trasformando i rischi in opportunità di business. Non si rietiene significativo il rischio climate change.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con parti correlate

I dati relativi ai rapporti con parti correlate per l'esercizio 2022 non sono significativi e sono riepilogati nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Ricavi e proventi (costi)	Crediti (debiti) comm.li	Crediti (debiti) finanziari	Proventi (oneri) finanziari	Altri proventi (oneri) operativi
Imprese collegate non consolidate integralmente	763	47	1.834	43	
		(9)			
Altre parti correlate					
	(711)				
Totale	**763**	**47**	**1.834**	**43**	
	(711)	**(9)**			
Incidenza % sulle voci di bilancio	0,2%	0,0%	0,7%	17,2%	
	0,2%	0,0%			1,2%

I corrispondenti dati per l'esercizio 2021 sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Ricavi e proventi (costi)	Crediti (debiti) comm.li	Crediti (debiti) finanziari	Proventi (oneri) finanziari	Altri proventi (oneri) operativi
Imprese collegate non consolidate integralmente	5.763	1.212	15.088	47	
	(10)				
Altre parti correlate	47	13			
	(901)				(500)
Totale	**5.810**	**1.225**	**15.088**	**47**	
	(911)				**(500)**
Incidenza % sulle voci di bilancio	1,2%	0,9%	3,0%	24,4%	
	0,3%				2,4%

L'incidenza percentuale delle operazioni con parti correlate sopra menzionate sui flussi finanziari è trascurabile.

Retribuzione dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito sono riportati i compensi maturati durante l'esercizio ai dirigenti con responsabilità strategiche: gli amministratori, il direttore generale e il dirigente preposto di Italmobiliare S.p.A. per gli incarichi ricoperti nel Gruppo:

(migliaia di euro)	2022	2021
Benefici a breve termine: compensi e retribuzioni	6.882	6.910
Altri benefici a lungo termine: premi anzianità e incentivi	3.276	3.276
Pagamenti in azioni (stock option)		861
Totale	**10.158**	**11.047**

Corrispettivi alla Società di revisione

Di seguito si riporta il dettaglio dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 dal Gruppo Italmobiliare alla Società incaricata della revisione Deloitte & Touche S.p.A. e alle società estere appartenenti alla medesima rete, come da Delibera Consob 14 maggio 1999, n.11971, art. 149-duodecies, 1° comma:

(migliaia di euro)	Deloitte S.p.A.	Altre società italiane appartenenti alla rete di Deloitte	Altre società estere appartenenti alla rete di Deloitte
Prestazioni di servizi di revisione contabile	684		
Prestazioni per altre attività con l'emissione di un'attestazione	46		
Altre prestazioni di natura giuridica, fiscale, sociale	85	20	
Spese	61		
Totale	**876**	**20**	

Relativamente a Clessidra sono stati inoltre fatturati 149 migliaia di euro relativi ad attività svolte sui fondi non consolidati da Italmobiliare.

Contributi dalla Pubblica Amministrazione

In seguito all'approvazione della legge annuale sulla concorrenza n. 124/2017 finalizzata alla trasparenza in merito alle erogazioni pubbliche ricevute, si evidenzia che:

- la società Italgen nel corso dell'esercizio ha ricevuto dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A., con Codice Fiscale 05754381001, GRIN (nuova forma di incentivi previsti dal D.M. 06/07/2012 per tutti gli impianti qualificati IAFR ex Certificati Verdi, in vigore dal 2016) per 3.147 migliaia di euro al lordo di ritenute di legge e oneri di gestione come previsto dall'art. 4 della convenzione tariffa incentivante, oltre a vendite di energia elettrica a Tariffa Omnicomprensiva cioè tariffe di ritiro dell'energia elettrica immessa in rete il cui valore include sia la componente prezzo che la componente incentivata, sempre al Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. per 970 migliaia di euro e vendite di energia elettrica incentivata denominate FER-E per 541 migliaia di euro anche quest'ultime dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.;
- la società Idroenergy nel corso dell'esercizio ha ricevuto dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. 60 migliaia di euro per vendite di energia elettrica incentivata denominate FER-E e 218 migliaia di euro per vendite di energia elettrica a Ritiro Dedicato e prezzi;
- la società Idrodezzo nel corso dell'esercizio ha ricevuto dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. 4 migliaia di euro per vendite di energia elettrica incentivata denominate FER-E;
- la società Rovale nel corso dell'esercizio ha ricevuto dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. 105 migliaia di euro per vendite di energia elettrica a Ritiro Dedicato e prezzi;
- Il gruppo Casa della Salute ha incassato nel 2022 36 migliaia di euro di esonero dal versamento dei contributi previdenziali, 68 migliaia di euro come garanzia diretta dalla Banca del Mezzogiorno, 3 migliaia di euro come bonus pubblicità, ha utilizzato 966 migliaia di euro come credito d'imposta per investimenti Industria 4.0. e 100 migliaia di euro come credito d'imposta energetici (energia e gas);
- La società SIDI Sport ha utilizzato 9 migliaia di euro come credito d'imposta energetici (energia e gas), 17 migliaia di euro come credito d'imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica e 12 migliaia di euro come credito d'imposta per investimenti in beni strumentali;
- La società Caffè Borbone ha ricevuto uno sgravio contributivo "Decontribuzione Sud" per 688 migliaia di euro, ha utilizzato 754 migliaia di euro come credito d'imposta energetici (energia e gas), 1.443 migliaia di euro come credito d'imposta per investimenti Industria 4.0.;
- La società Capitelli ha utilizzato 45 migliaia di euro come credito d'imposta energetici (energia e gas).

Rendiconto finanziario

B) FLUSSI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Di seguito si riportano i principali investimenti in partecipazioni effettuati dal Gruppo nel corso del 2022:

(milioni di euro)	2022	2021
SIDI Sport	87,1	
Fondi di private equity	52,5	39,1
Bene Assicurazioni	41,1	
Florence InvestCo	13,0	4,1
Archimede	12,0	
Gruppo Farmagorà	10,2	3,7
Callmewine	4,5	
CCC Holding Europe	2,5	
SES	1,1	
Gruppo Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella		42,1
Bacco		19,2
KKR Teemo		10,5
Ariston		10,0
Idrodezzo e Idroenergy		5,6
Gruppo Casa della Salute		0,3
Clessidra		
Altre	3,6	0,3
Cassa acquisita	(21,1)	(0,4)
Totale	**206,5**	**134,5**

Gli investimenti sono esposti al netto delle disponibilità liquide delle società acquisite e della variazione dei debiti per acquisti di partecipazioni.

Di seguito si riportano i principali disinvestimenti in partecipazioni effettuati dal Gruppo nel corso del 2022:

(milioni di euro)	2022	2021
Cessione di immobilizzazioni materiali	1,6	5,7
Cessioni di partecipazioni:		
officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella (vendita parziale)	10,0	
Rimborso parziale Fondo BDT	8,8	2,8
Rimborso parziale Fondi Clessidra	6,8	28,3
Coima Res	4,1	
Rimborso parziale Fondo Iconiq	2,1	
Rimborso parziale Fondo Lindsay Golberg	0,6	
Rimborso parziale Fondo Lauxera	0,2	
Vendita attività operative Gruppo Sirap		143,8
Heidelberg Cement		50,4
ITM Bacco (vendita parziale)		7,7
Casa della Salute (vendita parziale)		2,0
San Carlo		1,9
Altre		2,4
Totale	**34,2**	**245,0**

La significativa variazione delle attività finanziarie nel 2021 era principalmente riferibile all'incremento dell'investimento nel fondo Vontobel da parte di Sirap S.r.l.

Eventi significativi successivi alla data di chiusura dell'esercizio

A gennaio 2023 si è finalizzata l'operazione legata allo sviluppo dell'attività di Caffè Borbone negli Stati Uniti d'America, cominciata nel corso del 2022 con la costituzione della newco Caffe Borbone America Corp., e proseguita con l'operazione di acquisizione da parte della suddetta società controllata degli assets necessari all'avvio delle attività dalla precedente società attraverso la quale Caffè Borbone serviva il mercato americano. L'operazione ha comportato un esborso complessivo pari a 2,3 milioni di euro, di cui 0,5 milioni di euro differiti.

Per quanto riguarda il gruppo Casa della Salute:

- in data 10 febbraio 2023 la società ha deliberato un aumento di capitale pari a 7 milioni di euro, di cui 5,9 milioni di euro versati da Italmobiliare S.p.A.;
- nel mese di febbraio la società ha finalizzato l'acquisizione dell'Istituto Chirotherapic, realtà di eccellenza attiva da quasi cinquanta anni nel campo della fisiokinesiterapia e della diagnostica per immagini con sede a Genova e Rapallo. L'entreprise value dell'operazione è pari a 1,8 milioni di euro;
- a gennaio 2023 è stata conferita a CDS Medical la clinica di Savona che ha concluso il processo di accreditamento;
- a febbraio 2023 è stato avviato il processo del cambio del naming commerciale dell'azienda da Casa della Salute a CDS.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'economia globale nel 2022, in fisiologico rallentamento dopo la ripresa post crisi pandemica, ha registrato un tasso di crescita del PIL reale pari al 3,4%. Una decelerazione comunque più marcata rispetto alle attese iniziali (media consenso del 4,5%), su cui hanno gravato vari fattori. Il processo di normalizzazione della politica monetaria e fiscale, dopo lo straordinario impulso del 2021, è stato avviato in concomitanza con lo shock dell'invasione Russa in Ucraina e della persistente politica zero-Covid in Cina. In particolare, il conflitto bellico ha acuito il disequilibrio nel mercato dei combustibili fossili, con la spesa energetica (in % del PIL) dei Paesi OCSE balzata ai livelli delle crisi dei primi anni '80. Le banche centrali hanno implementato il più aggressivo e coordinato rialzo dei tassi di interesse nella storia a fronte di un'inflazione che, in significativa accelerazione da oltre dodici mesi, ha superato nell'anno il picco del 10% (media Paesi OCSE).

Dall'inizio del 2023, la debolezza del ciclo economico internazionale evidenzia una generale stabilizzazione in tutte le principali aree. In Europa, il ribasso dei prezzi energetici, in particolare dovuto all'inverno mite, le misure fiscali nonché il tuttora elevato eccesso di risparmio, contribuiscono ad attenuare il rischio di contrazione, in particolare nei primi mesi dell'anno. Negli Stati Uniti, a fronte della politica restrittiva della Fed, il processo disinflazionistico e la riduzione della pressione salariale sembrano compatibili con un tasso di disoccupazione più basso rispetto ai precedenti cicli. Inoltre, le prospettive globali dovrebbero sequenzialmente beneficiare dell'asincronia del ciclo economico in Asia, sostenuto dalla fine delle misure restrittive in Cina, il cui impatto dovrebbe iniziare a riflettersi entro la fine del primo semestre dell'anno. Il tasso di crescita globale atteso per il 2023 si attesta mediamente sul 2,5%, in linea con il potenziale, con l'Eurozona allo 0,6%, lo stesso valore su cui mediamente è stimata la crescita italiana.

Nonostante ciò, permangano nello scenario delle zone d'ombra. In particolare, gli indici globali correnti e anticipatori del settore manifatturiero, sebbene siano in rialzo dalla fine del 2022, stazionano nell'area di contrazione con un rapporto nuovi ordine e scorte al di sopra dei minimi ma ancora su valori negativi. Inoltre, considerando i fisiologici sfasamenti temporali tra impatto della politica monetaria ed economia reale, gli effetti restrittivi del 2022 dovrebbero ripercuotersi pienamente nei prossimi mesi aumentando quindi i margini di incertezza. Infine, il processo globale di disinflazione, più evidente nel settore dei beni, registra, nella maggior parte delle aree, una maggiore vischiosità nel settore dei servizi: l'eventuale decelerazione del tasso di inflazione più lenta delle attese implicherebbe un prolungamento del ciclo al rialzo dei tassi di interesse. Lo scenario è altresì reso incerto dall'intensità dell'attesa ripresa cinese nonché, ovviamente, dalle tensioni geopolitiche e da ulteriori escalation del conflitto in Ucraina.

Pur in uno scenario caratterizzato da eventi di portata straordinaria ed elevata incertezza, nel 2022 il portafoglio di Italmobiliare ha potuto confermare significative doti di resilienza grazie alla capacità di reazione mostrata dalle Portfolio Companies, conseguenza anche della gestione proattiva dei rischi e del costante supporto strategico propri di Italmobiliare come azionista attivo e partner promotore di sviluppo e creazione di valore sostenibile.

Questo approccio caratterizzerà anche il 2023, con un focus particolare sul supporto fornito alle Portfolio Companies nell'azione di recupero di marginalità, grazie all'implementazione di attente politiche di pricing, all'efficientamento dei costi e dei consumi energetici, all'ottimizzazione delle reti e dei canali di distribuzione, alla continua ricerca di efficienze di processo e sviluppi tecnologici e, non in ultimo, ad un approccio sempre più strutturato alla definizione di strategie di marketing innovative, coerenti con l'evoluzione di posizionamento delle portfolio companies e con i trend di cambiamento mostrati dai mercati internazionali.

Il portafoglio di partecipazioni dirette - tra portfolio companies e altre partecipazioni significative – ha raggiunto una composizione in linea con i target di allocazione del capitale di Italmobiliare, rappresentando nel complesso circa l'80% del NAV. Ulteriori sviluppi della strategia di gestione del portafoglio saranno quindi principalmente incentrati su investimenti a supporto della crescita delle Portfolio Companies (organica o attraverso operazioni di add-on strategiche), sulla possibile valorizzazione di alcuni investimenti la cui maturità raggiunta potrebbe creare le condizioni per esprimerne il pieno valore e su eventuali ulteriori nuovi investimenti con approccio estremamente selettivo, in segmenti considerati di alto interesse e complementari al portafoglio esistente.

In particolare, sul fronte delle società in portafoglio, grande sforzo sarà dedicato in particolare al consolidamento del successo già registrato nel 2022 dagli iconici brand del Gruppo Tecnica, all'ulteriore espansione – anche lungo una traiettoria di sviluppo internazionale – di Caffè Borbone e alla crescita e sviluppo di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, sempre nel solco di una secolare tradizione di eccellenza unica nel mondo. Le dinamiche di grande cambiamento nei rispettivi settori guideranno inoltre lo sviluppo delle altre aziende. Casa della Salute punta ad intercettare, attraverso l'innovazione tecnologica e l'efficienza organizzativa, la sempre maggiore richiesta di servizi di sanità di alta qualità ed efficienza; Callmewine mira a crescere ulteriormente sia all'estero (grazie anche all'apertura in UK), sia in Italia, attraverso i servizi B2B, l'ampliamento della gamma e l'incremento della quota di prodotti in esclusiva; Italgen, che si trova al centro del percorso di transizione energetica più che mai prioritario per il Paese, proseguirà negli investimenti per incrementare il business e diversificare le fonti di produzione; Capitelli continuerà nella promozione della brand awareness del marchio, valorizzando la straordinaria qualità dei propri prodotti; SIDI sarà rafforzata a livello organizzativo, saranno inoltre potenziate le funzioni marketing e commerciale con l'obiettivo di valorizzare al meglio l'enorme potenzialità di uno dei brand in assoluto più riconosciuti e apprezzati nello sport sistem; ISEO proseguirà la traiettoria di crescita delineata dal piano industriale, che prevede in particolare lo sviluppo nell'ambito del segmento delle serrature elettroniche; oltre a consolidare il core business del GPL, AGN Energia darà ulteriore impulso allo sviluppo dei mercati Luce, Gas e alla fornitura di soluzioni per l'Efficienza Energetica.

Sul fronte dei fondi di investimento alternativi, oltre alla diversificazione di un portafoglio sempre più articolato su diverse asset class, prosegue il ruolo guida di Italmobiliare nello sviluppo della piattaforma multi asset di Clessidra Group, con progetti di ulteriore evoluzione, crescita e diversificazione in tutti gli ambiti di attività già consolidati: Private Equity, Credit/Debt e Factoring.

Milano, 8 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Consigliere delegato
(Carlo Pesenti)

ALLEGATO

Nella seguente tabella sono riportate le partecipazioni detenute anche indirettamente in misura superiore al 10% del capitale, con indicazione della modalità di consolidamento e interessenza di minoranza.

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			
					Diretta	Indiretta	%	
Capogruppo **Italmobiliare S.p.A.**	Milano	I	EUR	100.166.937,00				
035 Investimenti S.p.A.	Bergamo	I	EUR	4.157.928,00	10,588		10,588	Italmobiliare S.p.A.
4Ward S.r.l.	Bolzano	I	EUR	80.000,00		100,000	100,000	Formula Impresoft S.p.A.
AGN Energia S.p.A.	Volpiano (TO)	I	EUR	11.287.783,00	32,019		32,019	Italmobiliare S.p.A.
Alba Tramezzini S.p.A.	Faggiano (TA)	I	EUR	90.000,00		70,000	70,000	C.R.M. S.p.A.
Ape S.r.l.	Palermo	I	EUR	3.640.000,00		100,000	100,000	S.E.S. Società Editrice Sud S.p.A.
Archimede S.p.A.	Milano	I	EUR	1.000.000,00	17,241		17,241	Italmobiliare S.p.A.
Autogas Riviera S.r.l.	Taggia (IM)	I	EUR	102.000,00		50,000	50,000	AGN Energia S.p.A.
Bea Arquata S.r.l.	Busalla (GE)	I	EUR	60.000,00		80,000	80,000	Casa della Salute S.p.A.
BEA Biella S.r.l.	Busalla (GE)	I	EUR	130.000,00		51,000	51,000	Casa della Salute S.p.A.
Beijing Tecnica Sport Equipment Co., Ltd	Beijing	RC	CNY	25.727.280,00		50,000	50,000	Tecnica Group S.p.A.
Bene Assicurazioni S.p.A. Società Benefit	Milano	I	EUR	25.199.000,00	19,996		19,996	Italmobiliare S.p.A.
Blizzard Produktion GmbH	Chop	UA	EUR	6.001.701,00		100,000	100,000	Blizzard Sport GmbH
Blizzard Sport GmbH	Mittersill	A	EUR	36.336,00		100,000	100,000	IQ-Sports Verwaltungs GmbH
Blizzard Sport Liegenschaftsverwaltungs GmbH	Mittersill	A	EUR	36.336,00		99,000	99,000	Blizzard Sport GmbH
bService S.C.A.R.L. Società Benefit	Milano	I	EUR	50.000,00		51,000	51,000	Bene Assicurazioni S.p.A.
Caffè Borbone S.r.l.	Caivano (NA)	I	EUR	1.000.000,00	60,000		60,000	Italmobiliare S.p.A.
Caffè Borbone America Corp.	Trenton (NJ)	USA	USD	10.000,00		100,000	100,000	Caffè Borbone S.r.l.
Callmewine S.r.l.	Milano	I	EUR	12.245,92		80,000	80,000	FT3 S.r.l.
Callmewine UK Limited	London	UK	£	5.000,00		100,000	100,000	Callmewine S.r.l.
Capitelli F.lli S.r.l.	Borgonovo Val Tidone (PC)	I	EUR	51.480,00	80,000		80,000	Italmobiliare S.p.A.
Casa della Salute S.p.A.	Genova	I	EUR	2.904.770,00	84,672		84,672	Italmobiliare S.p.A.
Casa della Salute Sardegna S.r.l.	Genova	I	EUR	250.000,00		90,000	90,000	Casa della Salute S.p.A.
CDS Medical S.r.l.	Genova	I	EUR	1.800.000,00		100,000	100,000	Casa della Salute S.p.A.
Cerraduras Iseo Iberica S.L.	Ajalvir - Madrid	E	EUR	300.500,00		90,000	90,000	Iseo Serrature S.p.A.
Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	Milano	I	EUR	2.550.000,00		100,000	100,000	Clessidra Holding S.p.A.
Clessidra CRF G.P. società semplice	Milano	I	EUR	10.000,00		49,000	49,000	Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.
Clessidra Factoring S.p.A.	Milano	I	EUR	13.650.000,00		100,000	100,000	Clessidra Holding S.p.A.
Clessidra Holding S.p.A.	Milano	I	EUR	10.000.000,00	100,000		100,000	Italmobiliare S.p.A.
Clessidra Private Equity SGR S.p.A.	Milano	I	EUR	3.600.000,00		100,000	100,000	Clessidra Holding S.p.A.
C.R.M. S.p.A.	Modena	I	EUR	110.000,00		100,000	100,000	New Flour S.p.A.
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	Milano	I	EUR	90.000,00	16,668		16,668	Italmobiliare S.p.A.
Crédit Mobilier de Monaco S.A.	Montecarlo	MC	EUR	5.355.000,00	99,914		99,914	Italmobiliare S.p.A.
Dokimè S.r.l. (*)	Milano	I	EUR	100.000,00	20,627		20,627	Italmobiliare S.p.A.
Eco Park Wind Power	Sofia	BG	BGN	5.000,00		100,000	100,000	Gardawind S.r.l.
Ecoclima S.r.l.	Ariano nel Polesine (RO)	I	EUR	90.000,00		55,000	55,000	AGN Energia S.p.A.
Fara Real Estate S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Famagorà Holding S.p.A.
Farmacia Bonanni S.r.l.	Genova	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà 11 S.r.l.
Farmacia Centrale S.r.l.	Genova	I	EUR	20.000,00		100,000	100,000	Farmagorà 7 S.r.l.
Farmacia Chivasso Est S.r.l.	Chivasso (TO)	I	EUR	30.000,00		100,000	100,000	Farmagorà 8 S.r.l.
Farmacia degli Angeli S.r.l.	Volpiano (TO)	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà 13 S.r.l.
Farmacia dell'Isola S.r.l.	Presezzo (BG)	I	EUR	50.000,00		100,000	100,000	Farmagorà 6 S.r.l.
Farmacia Murtas S.r.l.	Cagliari	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmacia Vanoncini S.r.l.	Sant'Omobono Terme (BG)	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà 9 S.r.l.
Farmagorà 6 S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 7 S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 8 S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 9 S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 11 S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 12 S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 13 S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.

Metodo	Interessenza di minoranza %		Patrimonio Netto al 31/12/2021		Risultato d'esercizio 2021	Denominazione
						Capogruppo **Italmobiliare S.p.A.**
Fair Value		EUR	7.951.909,00	EUR	3.645.034,00	035 Investimenti S.p.A.
Fair Value		EUR	10.834.522,00	EUR	2.566.833,00	4Ward S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	201.053.734,00	EUR	6.599.760,00	AGN Energia S.p.A.
Fair Value		EUR	6.091.535,00	EUR	-300.459,00	Alba Tramezzini S.p.A.
Costo		EUR	4.286.823,00	EUR	-169.585,00	Ape S.r.l.
Fair Value		EUR	n.d.	EUR	n.d.	Archimede S.p.A.
Patrimonio netto		EUR	2.525.701,00	EUR	1.033.447,00	Autogas Riviera S.r.l.
Costo		EUR	41.876,00	EUR	-1.314,00	Bea Arquata S.r.l.
Integrale	49,000	EUR	479.590,00	EUR	85.630,00	BEA Biella S.r.l.
Patrimonio netto		CNY	-32.342.970,82	CNY	-11.691.621,34	Beijing Tecnica Sport Equipment Co., Ltd
Fair Value		EUR	35.179.309,26	EUR	3.018.860,35	Bene Assicurazioni S.p.A. Società Benefit
Patrimonio netto		EUR	2.048.257,63	EUR	3.747,59	Blizzard Produktion GmbH
Patrimonio netto		EUR	20.061.173,36	EUR	2.474.074,84	Blizzard Sport GmbH
Patrimonio netto		EUR	5.622.781,87	EUR	22.061,48	Blizzard Sport Liegenschaftsverwaltungs GmbH
Fair Value		EUR	54.988,00	EUR	4.988,00	bService S.C.A.R.L. Società Benefit
Integrale	40,000	EUR	379.790.007,00	EUR	63.470.705,00	Caffè Borbone S.r.l.
Integrale		USD	n.d.	USD	n.d.	Caffè Borbone America Corp.
Integrale	20,000	EUR	4.125.310,00	EUR	-565.327,00	Callmewine S.r.l.
Integrale		GBP	n.d.	GBP	n.d.	Callmewine UK Limited
Integrale	20,000	EUR	20.882.844,00	EUR	3.121.595,00	Capitelli F.lli S.r.l.
Integrale	15,328	EUR	9.723.872,00	EUR	-804.836,00	Casa della Salute S.p.A.
Integrale	10,000	EUR	n.d.	EUR	n.d.	Casa della Salute Sardegna S.r.l.
Integrale		EUR	n.d.	EUR	n.d.	CDS Medical S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	3.976.174,00	EUR	940.491,00	Cerraduras Iseo Iberica S.L.
Integrale		EUR	2.856.978,00	EUR	-1.274.522,00	Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.
Integrale	51,000	EUR	9.515,00	EUR	-43.542,43	Clessidra CRF G.P. società semplice
Integrale		EUR	12.698.339,00	EUR	937.420,00	Clessidra Factoring S.p.A.
Integrale		EUR	26.161.920,00	EUR	-384.020,00	Clessidra Holding S.p.A.
Integrale		EUR	7.522.182,00	EUR	747.735,00	Clessidra Private Equity SGR S.p.A.
Fair Value		EUR	13.543.727,00	EUR	-6.392.375,00	C.R.M. S.p.A.
Fair Value		EUR	5.818.339,00	EUR	779.247,00	Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.
Integrale	0,086	EUR	5.429.000,00	EUR	-677.000,00	Crédit Mobilier de Monaco S.A.
Patrimonio netto		EUR	9.171.848,00	EUR	-203.504,00	Dokimè S.r.l. (*)
Patrimonio netto		BGN	2.695.048,04	BGN	487.782,43	Eco Park Wind Power
Patrimonio netto		EUR	866.154,00	EUR	28.822,00	Ecoclima S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	65.052,00	EUR	-3.500,00	Fara Real Estate S.r.l.
Patrimonio netto	-	EUR	79.191,00	EUR	136.314,00	Farmacia Bonanni S.r.l.
Patrimonio netto	-	EUR	402.437,00	EUR	17.835,00	Farmacia Centrale S.r.l.
Patrimonio netto	-	EUR	82.209,00	EUR	95.810,00	Farmacia Chivasso Est S.r.l.
Patrimonio netto	-	EUR	239.831,00	EUR	259.878,00	Farmacia degli Angeli S.r.l.
Patrimonio netto	-	EUR	37.807,00	EUR	64.133,00	Farmacia dell'Isola S.r.l.
Patrimonio netto	-	EUR	3.504.382,00	EUR	-53.736,00	Farmacia Murtas S.r.l.
Patrimonio netto	-	EUR	103.250,00	EUR	-4.024,00	Farmacia Vanoncini S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	1.420.889,00	EUR	10.890,00	Farmagorà 6 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	239.007,00	EUR	-994,00	Farmagorà 7 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	6.950,00	EUR	-3.050,00	Farmagorà 8 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	6.945,00	EUR	-3.054,00	Farmagorà 9 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	n.d.	EUR	n.d.	Farmagorà 11 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	n.d.	EUR	n.d.	Farmagorà 12 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	n.d.	EUR	n.d.	Farmagorà 13 S.r.l.

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			
					Diretta	Indiretta	%	
Farmagorà 15 S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 16 S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 17 S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 18 S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 19 S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Barlassina S.r.l.	Barlassina (MB)	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Carmagnola S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Cernusco S.N. 1 S.r.l.	Cernusco sul Naviglio (MI)	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Holding S.p.A.	Bergamo	I	EUR	40.120.000,00	31,833		31,833	Italmobiliare S.p.A.
Farmagorà Lumezzane S.r.l.	Lumezzane (BS)	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà 12 S.r.l.
Farmagorà Mantello S.r.l.	Mantello (SO)	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Montjovet S.r.l.	Montjovet (AO)	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Ponte Nizza S.r.l.	Ponte Nizza (PV)	I	EUR	102.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Solza S.r.l.	Solza (BG)	I	EUR	30.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Feroneria Prod. S.A.	Arad	RO	RON	20.628.636,40		99,9999	99,9999	Iseo Serrature S.p.A.
						0,0001	0,0001	Microhard S.r.l.
Fin.Priv. S.r.l. (**)	Milano	I	EUR	20.000,00	14,285		14,280	Italmobiliare S.p.A.
FIT S.r.l. Società Benefit	Seregno (MB)	I	EUR	120.000,00		100,000	100,000	Bene Assicurazioni S.p.A.
Florence InvestCo S.r.l.	Milano	I	EUR	1.988.583,00	13,983		13,983	Italmobiliare S.p.A.
Formula S.p.A.	Milano	I	EUR	4.000.000,00		100,000	100,000	Formula Impresoft S.p.A.
Formula Impresoft S.p.A.	Milano	I	EUR	4.806.710,63		63,158	63,158	Archimede S.p.A.
Franco Tosi Ventures S.r.l.	Milano	I	EUR	100.000,00	100,000		100,000	Italmobiliare S.p.A.
FT2 S.r.l.	Milano	I	EUR	10.000,00	100,000		100,000	Italmobiliare S.p.A.
FT3 S.r.l.	Milano	I	EUR	10.000,00	100,000		100,000	Italmobiliare S.p.A.
FT4 S.r.l.	Milano	I	EUR	10.000,00	100,000		100,000	Italmobiliare S.p.A.
G.D.S. Media & Communication S.r.l. Società unipersonale in liquidazione	Palermo	I	EUR	30.000,00		100,000	100,000	S.E.S. Società Editrice Sud S.p.A.
Gardawind S.r.l.	Vipiteno (BZ)	I	EUR	100.000,00		49,000	49,000	Italgen S.p.A.
Gastone S.r.l.	Ravenna	I	EUR	60.000,00		100,000	100,000	C.R.M. S.p.A.
Giornale di Sicilia Editoriale Poligrafica S.p.A.	Palermo	I	EUR	9.717.608,00		100,000	100,000	APE S.r.l.
GN Techonomy S.r.l.	Milano	I	EUR	25.500,00		100,000	100,000	Formula Impresoft S.p.A.
GRES Hub S.r.l.	Milano	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Italmobiliare Servizi S.r.l.
Gruppo Energia Italia S.r.l. (***)	Volpiano (TO)	I	EUR	108.000,00		50,000	50,000	AGN Energia S.p.A.
Haekon Eood	Sofia	BG	BGN	5.000,00		100,000	100,000	Gardawind S.r.l.
Idrodezzo S.r.l.	Villa di Serio (BG)	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Italgen S.p.A.
Idroenergy S.r.l.	Villa di Serio (BG)	I	EUR	99.000,00		100,000	100,000	Italgen S.p.A.
Immobiliare Lido di Classe S.r.l. in liquidazione	Roma	I	EUR	255.000,00	18,036		18,036	Italmobiliare S.p.A.
Impresoft S.p.A.	Milano	I	EUR	50.000,00		100,000	100,000	Formula Impresoft S.p.A.
IQ-Sports Verwaltungs GmbH	Mittersill	A	EUR	35.000,00		100,000	100,000	Tecnica Group S.p.A.
Iseo (Beijing) Security Technology Co., Ltd	Beijing	RC	CNY	500.000,00		100,000	100,000	Iseo Asia Limited
Iseo Asia Limited	Hong Kong	HK	HKD	1.000.000,00		100,000	100,000	Iseo Serrature S.p.A.
Iseo Asia Pacific Sdn Bhd	Puchong, Selangor D.E.	MAL	MYR	715.560,00		100,000	100,000	Iseo Asia Limited
Iseo Colombia S.A.S.	Bogotà	CO	COP	1.800.000.000,00		55,556	100,000	Iseo Serrature S.p.A.
Iseo Denmark A.P.S.	Copenaghen	DK	EUR	18.000,00		55,000	55,000	Iseo Serrature S.p.A.
Iseo Deutschland GmbH	Gera	D	EUR	1.000.000,00		100,000	100,000	Iseo Serrature S.p.A.
Iseo France S.A.S.	Vaux Le Pénil	F	EUR	1.075.440,00		100,000	100,000	Iseo Serrature S.p.A.
Iseo Galvanica S.r.l.	Arad	RO	RON	2.800.000,00		99,500	99,500	Iseo Serrature S.p.A.
						0,500	0,500	Microhard S.r.l.
Iseo Gulf LCC	Dubai	UAE	AED	300.000,00		100,000	100,000	Iseo Middle East FZE
Iseo Middle East FZE	Dubai	UAE	AED	1.000.000,00		100,000	100,000	Iseo Denmark A.P.S.
Iseo Peru S.A.C.	Lima	PE	PEN	1.250.000,00		90,000	90,000	Iseo Serrature S.p.A.
Iseo Serrature S.p.A.	Pisogne (BS)	I	EUR	24.429.800,00	39,246		39,246	Italmobiliare S.p.A.
Iseo South Africa Proprietary Limited	Cape Town	ZA	ZAR	2.163,00		100,000	100,000	Iseo Serrature S.p.A.
Italgen S.p.A.	Villa di Serio (BG)	I	EUR	20.000.000,00	100,000		100,000	Italmobiliare S.p.A.
Italmobiliare Servizi S.r.l.	Milano	I	EUR	3.520.000,00	100,000		100,000	Italmobiliare S.p.A.
ITM Bacco S.r.l.	Milano	I	EUR	100.000,00	60,000		60,000	Italmobiliare S.p.A.
Kipcast S.r.l.	Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR)	I	EUR	25.000,00		90,280	90,280	Formula Impresoft S.p.A.
La Sierra Scarpe S.R.L.	Popeşti Leordeni	RO	RON	50.000,00		100,000	100,000	SIDI Sport S.r.l.

Metodo	Interessenza di minoranza %		Patrimonio Netto al 31/12/2021		Risultato d'esercizio 2021	Denominazione
Patrimonio netto		EUR	n.d.	EUR	n.d.	Farmagorà 15 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	n.d.	EUR	n.d.	Farmagorà 16 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	n.d.	EUR	n.d.	Farmagorà 17 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	n.d.	EUR	n.d.	Farmagorà 18 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	n.d.	EUR	n.d.	Farmagorà 19 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	145.077,00	EUR	135.078,00	Farmagorà Barlassina S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	n.d.	EUR	n.d.	Farmagorà Carmagnola S.r.l.
Patrimonio netto	-	EUR	141.296,00	EUR	-72.365,00	Farmagorà Cernusco S.N. 1 S.r.l.
Patrimonio netto	-	EUR	15.107.247,00	EUR	-297.754,00	Farmagorà Holding S.p.A.
Patrimonio netto		EUR	-225.464,00	EUR	180.075,00	Farmagorà Lumezzane S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	6.944,00	EUR	-3.056,00	Farmagorà Mantello S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	332.128,00	EUR	2.128,00	Farmagorà Montjovet S.r.l.
Patrimonio netto	-	EUR	234.444,00	EUR	132.445,00	Farmagorà Ponte Nizza S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	395.711,00	EUR	-98.056,00	Farmagorà Solza S.r.l.
Patrimonio netto		RON	32.376.294,00	RON	2.594.159,00	Feroneria Prod. S.A.
Fair Value		EUR	104.565.654,00	EUR	10.293.017,00	Fin.Priv. S.r.l. (**)
Fair Value		EUR	470.919,32	EUR	55.055,73	FIT S.r.l. Società Benefit
Patrimonio netto		EUR	98.124.717,00	EUR	-175.283,00	Florence InvestCo S.r.l.
Fair Value		EUR	n.d.	EUR	n.d.	Formula S.p.A.
Fair Value		EUR	62.294.549,00	EUR	-5.785.968,00	Formula Impresoft S.p.A.
Integrale		EUR	86.887,00	EUR	-13.113,00	Franco Tosi Ventures S.r.l.
Integrale		EUR	201.009.552,00	EUR	-45.791,00	FT2 S.r.l.
Integrale		EUR	13.288.829,00	EUR	-20.493,00	FT3 S.r.l.
Integrale		EUR	n.d.	EUR	n.d.	FT4 S.r.l.
Costo		EUR	-700.907,00	EUR	-831.778,00	G.D.S. Media & Communication S.r.l. Società unipersonale in liquidazione
Patrimonio netto		EUR	1.165.607,63	EUR	13.552,27	Gardawind S.r.l.
Fair Value		EUR	835.231,00	EUR	-332.507,00	Gastone S.r.l.
Costo		EUR	14.079.264,00	EUR	-91.944,00	Giornale di Sicilia Editoriale Poligrafica S.p.A.
Fair Value		EUR	11.001.753,00	EUR	375.849,00	GN Techonomy S.r.l.
Integrale		EUR	2.994.526,00	EUR	-57.494,00	GRES Hub S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	3.887.642,00	EUR	1.303.463,00	Gruppo Energia Italia S.r.l. (***)
Patrimonio netto		BGN	3.517.820,85	BGN	709.127,64	Haekon Eood
Integrale		EUR	2.393.975,00	EUR	-119.232,00	Idrodezzo S.r.l.
Integrale		EUR	3.983.323,00	EUR	147.802,00	Idroenergy S.r.l.
Costo		EUR	-3.648.928,00	EUR	-83.175,00	Immobiliare Lido di Classe S.r.l. in liquidazione
Fair Value		EUR	n.d.	EUR	n.d.	Impresoft S.p.A.
Patrimonio netto		EUR	14.568.786,27	EUR	-8.279,97	IQ-Sports Verwaltungs GmbH
Patrimonio netto		CNY	5.851.550,00	CNY	1.640.680,00	Iseo (Beijing) Security Technology Co., Ltd
Patrimonio netto		EUR	72.836,00	EUR	-3.417,00	Iseo Asia Limited
Patrimonio netto		MYR	43.002,00	MYR	448.159,00	Iseo Asia Pacific Sdn Bhd
Patrimonio netto		COP	49.642.851,00	COP	-304.167.054,00	Iseo Colombia S.A.S.
Patrimonio netto		EUR	9.741,00	EUR	-54.454,00	Iseo Denmark A.P.S.
Patrimonio netto		EUR	4.160.703,00	EUR	856.374,00	Iseo Deutschland GmbH
Patrimonio netto		EUR	13.065.999,00	EUR	2.805.789,00	Iseo France S.A.S.
Patrimonio netto		RON	1.127.116,00	RON	-680.736,00	Iseo Galvanica S.r.l.
Patrimonio netto		AED	428.417,00	AED	1.119,00	Iseo Gulf LCC
Patrimonio netto		EUR	3.608.898,00	EUR	972.692,00	Iseo Middle East FZE
Patrimonio netto		PEN	1.190.055,00	PEN	546.981,00	Iseo Peru S.A.C.
Patrimonio netto		EUR	96.117.985,00	EUR	6.026.189,00	Iseo Serrature S.p.A.
Patrimonio netto		ZAR	2.945.342,00	ZAR	-1.490.670,00	Iseo South Africa Proprietary Limited
Integrale		EUR	36.779.246,00	EUR	12.397.040,00	Italgen S.p.A.
Integrale		EUR	11.191.044,00	EUR	230.654,00	Italmobiliare Servizi S.r.l.
Integrale	40,000	EUR	19.271.202,00	EUR	-3.796,00	ITM Bacco S.r.l.
Fair Value		EUR	863.782,00	EUR	338.583,00	Kipcast S.r.l.
Integrale		RON	n.d.	RON	n.d.	La Sierra Scarpe S.R.L.

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			
					Diretta	Indiretta	%	
Locken Iberica S.L.	Madrid	ES	EUR	5.000,00		100,000	100,000	Iseo Serrature S.p.A.
Locken UK Limited	London	GB	GBP	1.000,00		99,200	99,200	Iseo Serrature S.p.A.
Lowa Boots LLC	Stanford	USA	USD	35.000,00		99,900	99,900	Lowa Sportschuhe GmbH
						0,100	0,100	Tecnica Group S.p.A.
Lowa Production Sro	Bošany	SK	EUR	1.068.115,00		100,000	100,000	Lowa R&D S.r.l. (già Riko Sport S.r.l.)
Lowa R&D S.r.l.	Caselle di Altivole (TV)	I	EUR	780.000,00		100,000	100,000	Lowa Sportschuhe GmbH
Lowa Schuhe AG	Interlaken	CH	CHF	1.100.000,00		100,000	100,000	MM Holding AG
Lowa Sportschuhe GmbH	Jetzendorf	D	EUR	5.000.000,00		80,000	80,000	Tecnica Group S.p.A.
Mesomarket Eood	Sofia	BG	BGN	5.000,00		100,000	100,000	Gardawind S.r.l.
Microhard S.r.l.	Rovellasca (CO)	I	EUR	100.000,00		100,000	100,000	Iseo Serrature S.p.A.
MM Holding AG	Stans	CH	CHF	100.000,00		100,000	100,000	Lowa Sportschuhe GmbH
New Flour S.p.A.	Milano	I	EUR	163.000,00	16,974		16,974	Italmobiliare S.p.A.
NextCRM S.r.l.	Vicenza	I	EUR	59.035,00		100,000	100,000	Formula Impresoft S.p.A.
Nexttech S.r.l.	Mira (VE)	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Formula Impresoft S.p.A.
Norfin S.r.l.	Giavera del Montello (TV)	I	EUR	95.000,00		100,000	100,000	Tecnica Group S.p.A.
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A.	Firenze	I	EUR	2.100.000,00		95,000	95,000	FT2 S.r.l.
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella of America Corporation	New York	USA	USD	2.000.000,00		100,000	100,000	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A.
Opensymbol S.r.l.	Vicenza	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Formula Impresoft S.p.A.
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	I	EUR	1.300.000,00	100,000		100,000	Italmobiliare S.p.A.
Qualitas Informatica S.p.A.	Santorso (VI)	I	EUR	640.000,00		100,000	100,000	Formula Impresoft S.p.A.
R.T.P. Radio Televisione Peloritana S.r.l.	Messina	I	EUR	200.000,00		100,000	100,000	S.E.S. Società Editrice Sud S.p.A.
Rovale S.r.l.	Villa di Serio (BG)	I	EUR	10.000,00		51,000	51,000	Italgen S.p.A.
S.E.S. Società Editrice Sud S.p.A.	Messina	I	EUR	10.695.505,08	33,527		33,527	Italmobiliare S.p.A.
Santa Maria Novella France S.A.S.	Levallois-Perret	FR	EUR	20.000,00		100,000	100,000	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A.
Santa Maria Novella UK Limited	London	UK	£	1.000,00		100,000	100,000	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A.
Sc QRMES S.R.L.	Sibiu	RO	RON	1.000,00		99,000	99,000	Qualitas Informatica S.p.A.
Schöffel-Lowa-Sportartikel GmbH & Co. KG	Schwabmünchen	D	EUR	100.523,00		50,000	50,000	Lowa Sportschuhe GmbH
Sicilia On Line S.r.l. in liquidazione	Palermo	I	EUR	99.000,00		50,000	50,000	Giornale di Sicilia Editoriale Poligrafica S.p.A.
SIDI Sport S.r.l.	Maser (TV)	I	EUR	500.000,00		100,000	100,000	FT4 S.r.l.
Sirap Gema S.r.l.	Bergamo	I	EUR	2.500.000,00	100,000		100,000	Italmobiliare S.p.A.
Société d'Etudes de Participations et de Courtages S.A.	Montecarlo	MC	EUR	1.290.000,00	99,983		99,983	Italmobiliare S.p.A.
Sofia S.r.l.	Pisogne (BS)	I	EUR	18.918,00		55,001	55,001	Iseo Serrature S.p.A.
Solar Derthona S.r.l.	Villa di Serio (BG)	I	EUR	30.000,00		100,000	100,000	Italgen S.p.A.
Solar Rooftop S.r.l.	Villa di Serio (BG)	I	EUR	50.000,00		100,000	100,000	Italgen S.p.A.
Splendorgas S.r.l.	Santi Cosma e Damiano (LT)	I	EUR	10.000,00		60,000	60,000	AGN Energia S.p.A.
Stoccaggi Riuniti Cotignola Scarl	Cotignola (RA)	I	EUR	12.000,00		50,000	50,000	AGN Energia S.p.A.
T.G.S. Telegiornale di Sicilia S.r.l.	Palermo	I	EUR	336.000,00		98,099	98,099	Giornale di Sicilia Editoriale Poligrafica S.p.A.
Tecnica Group Canada Inc	Saint-Laurent	CA	CAD	4.000.000,00		100,000	100,000	Tecnica Group S.p.A.
Tecnica Group France S.a.r.l.	Annecy-Le-Vieux	FR	EUR	1.000.000,00		100,000	100,000	Tecnica Group S.p.A.
Tecnica Group Germany GmbH	Jetzendorf	D	EUR	715.808,00		100,000	100,000	Tecnica Group S.p.A.
Tecnica Group Japan Ltd	Tokyo	JP	YEN	100.000.000,00		99,900	99,900	Tecnica Group S.p.A.
Tecnica Group S.p.A.	Giavera del Montello (TV)	I	EUR	38.533.835,00	40,000		40,000	Italmobiliare S.p.A.
Tecnica Group Schweiz AG	Stans	CH	CHF	500.000,00		100,000	100,000	Tecnica Group S.p.A.
Tecnica Group USA-Corp.	West Lebanon	USA	USD	5.800.000,00		100,000	100,000	Tecnica Group S.p.A.
Tecnica Ungheria Kft.	Nagykàllò	H	EUR	98.352,00		99,000	99,000	Tecnica Group S.p.A.
						1,000	1,000	Norfin S.r.l.
Tecnigas S.r.l.	Prevalle (BS)	I	EUR	49.920,00		50,000	50,000	AGN Energia S.p.A.
Tianjing Tecnica International Trading Co., Ltd	Tianjin Port	RC	CNY	2.417.770,00		50,000	50,000	Tecnica Group S.p.A.
Versilgas S.r.l.	S. Stefano di Magra (SP)	I	EUR	36.400,00		50,000	50,000	AGN Energia S.p.A.

Metodo	Interessenza di minoranza %		Patrimonio Netto al 31/12/2021		Risultato d'esercizio 2021	Denominazione
Patrimonio netto		EUR	137.503,00	EUR	-193.028,00	Locken Iberica S.L.
Patrimonio netto		EUR	1.224.664,00	EUR	764.392,00	Locken UK Limited
Patrimonio netto		USD	14.794.472,53	USD	2.460.433,97	Lowa Boots LLC
Patrimonio netto		EUR	20.975.757,74	EUR	3.555.241,10	Lowa Production Sro
Patrimonio netto		EUR	23.493.722,81	EUR	4.420.755,81	Lowa R&D S.r.l.
Patrimonio netto		CHF	5.824.784,00	CHF	3.305.839,00	Lowa Schuhe AG
Patrimonio netto		EUR	89.185.335,64	EUR	21.299.739,60	Lowa Sportschuhe GmbH
Patrimonio netto		BGN	-2.726.560,07	BGN	-34.109,55	Mesomarket Eood
Patrimonio netto		EUR	3.742.296,00	EUR	1.257.873,00	Microhard S.r.l.
Patrimonio netto		CHF	9.567.204,00	CHF	1.864.518,00	MM Holding AG
Fair Value		EUR	22.814.465,00	EUR	-296.965,00	New Flour S.p.A.
Fair Value		EUR	295.159,00	EUR	565,00	NextCRM S.r.l.
Fair Value		EUR	11.208.274,00	EUR	-404.861,00	Nexttech S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	-3.126,00	EUR	-97.728,00	Norfin S.r.l.
Integrale	5,000	EUR	165.860.758,00	EUR	-2.423.143,00	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A.
Integrale		USD	-994.253,00	USD	66.452,00	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella of America Corporation
Fair Value		EUR	3.617.651,00	EUR	1.003.943,00	Opensymbol S.r.l.
Integrale		EUR	1.041.641,00	EUR	-38.586,00	Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.
Fair Value		EUR	8.567.566,00	EUR	-812.981,00	Qualitas Informatica S.p.A.
Costo		EUR	148.247,00	EUR	7.935,00	R.T.P. Radio Televisione Peloritana S.r.l.
Integrale	49,000	EUR	512.289,00	EUR	87.859,00	Rovale S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	47.474.598,00	EUR	419.181,00	S.E.S. Società Editrice Sud S.p.A
Integrale	-	EUR	n.d.	EUR	n.d.	Santa Maria Novella France S.A.S.
Integrale	-	GBP	664.226,00	GBP	340.089,00	Santa Maria Novella UK Limited
Fair Value		RON	146.494,00	RON	9.752,00	Sc QRMES S.R.L.
Patrimonio netto		EUR	2.368.166,00	EUR	418.338,00	Schöffel-Lowa-Sportartikel GmbH & Co. KG
Costo		EUR	-25.740,00	EUR	-62.743,00	Sicilia On Line S.r.l. in liquidazione
Integrale		EUR	33.652.672,00	EUR	4.123.184,00	SIDI Sport S.r.l.
Integrale		EUR	83.547.397,00	EUR	70.026.947,00	Sirap Gema S.r.l.
Integrale	0,020	EUR	284.010,00	EUR	-86.235,00	Société d'Etudes de Participations et de Courtages S.A.
Patrimonio netto		EUR	1.129.666,00	EUR	-122.304,00	Sofia S.r.l.
Integrale		EUR	n.d.	EUR	n.d.	Solar Derthona S.r.l.
Integrale		EUR	31.856,00	EUR	-18.143,00	Solar Rooftop S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	354.739,00	EUR	34.133,00	Splendorgas S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	114.849,00	EUR	11.296,00	Stoccaggi Riuniti Cotignola Scarl
Costo		EUR	1.697.603,00	EUR	1.297.364,00	T.G.S. Telegiornale di Sicilia S.r.l.
Patrimonio netto		CAD	6.307.458,11	CAD	966.083,11	Tecnica Group Canada Inc
Patrimonio netto		EUR	3.187.596,00	EUR	262.871,00	Tecnica Group France S.a.r.l.
Patrimonio netto		EUR	500.529,85	EUR	80.965,17	Tecnica Group Germany GmbH
Patrimonio netto		YEN	199.370.842,00	YEN	7.143.403,00	Tecnica Group Japan Ltd
Patrimonio netto		EUR	94.500.146,00	EUR	14.893.351,00	Tecnica Group S.p.A.
Patrimonio netto		CHF	1.169.362,71	CHF	486.905,73	Tecnica Group Schweiz AG
Patrimonio netto		USD	36.435.629,00	USD	4.740.533,00	Tecnica Group USA-Corp.
Patrimonio netto		EUR	11.569.735,10	EUR	226.039,46	Tecnica Ungheria Kft.
Patrimonio netto		EUR	2.854.709,00	EUR	537.029,00	Tecnigas S.r.l.
Patrimonio netto		CNY	-1.713.984,75	CNY	-25.659,47	Tianjing Tecnica International Trading Co., Ltd
Patrimonio netto		EUR	1.098.589,00	EUR	13.168,00	Versilgas S.r.l.

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

Attestazione ex art. 154 – bis comma 5 TUF relativa al bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Carlo Pesenti, Consigliere Delegato e Mauro Torri, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del **bilancio consolidato** nel corso del periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è basata su un modello definito da Italmobiliare in coerenza con il CoSO framework (documentato nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022:

   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Italmobiliare SpA e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

   3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Italmobiliare S.p.A., in qualità di emittente, e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

8 marzo 2023

Consigliere Delegato
Carlo Pesenti

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Mauro Torri

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
Italmobiliare S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Italmobiliare (il Gruppo), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2022, del conto economico, del conto economico complessivo, dal prospetto consolidato delle variazioni nel patrimonio netto totale, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Italmobiliare S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value di livello 2 e 3

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Le attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 2 e 3 iscritte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente a Euro 435 milioni, pari al 48,5% del totale attività finanziarie e al 20,8% del totale attivo. Per tali attività finanziarie non esiste un prezzo quotato su un mercato attivo; conseguentemente le relative valutazioni sono effettuate utilizzando delle tecniche di valutazione caratterizzate da elementi di complessità e soggettività. Abbiamo ritenuto che la valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 2 e 3 costituisca un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 in considerazione: i) dell'elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori nelle modalità di determinazione di tali *fair value*, ii) degli elementi di complessità insiti nella definizione delle tecniche di valutazione e degli input significativi per tali attività e iii) della rilevanza del loro ammontare complessivo. Le note 6) "Partecipazioni in altre imprese", 7) "Crediti commerciali e altre attività non correnti" e 12) "Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti" del bilancio consolidato riportano l'informativa relativa alla valutazione delle attività finanziarie.
Procedure di revisione svolte	Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra l'altro, le seguenti: • comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sui processi di acquisto, vendita e valutazione delle attività finanziarie; • analisi dell'appropriatezza delle regole contabili adottate dal Gruppo in base a quanto previsto dall'IFRS 9 e dall'IFRS 13; • verifiche a campione volte ad accertare la corretta classificazione delle attività finanziarie in base al livello di *fair value*; • verifiche a campione volte ad accertare la ragionevolezza e la correttezza delle tecniche di valutazione e degli input significativi forniti dagli Amministratori ai fini della valutazione delle attività finanziarie con livelli di *fair value* 2 e 3; • esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative con riferimento alle attività finanziarie e ai relativi livelli di *fair value* e della sua conformità rispetto ai principi contabili di riferimento.

Deloitte.

Valutazione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il Gruppo iscrive nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 la voce avviamento per un importo complessivo pari a Euro 301,6 milioni e, tra le attività immateriali, i marchi a vita utile indefinita "Caffè Borbone" e "Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella", rispettivamente per Euro 92,1 milioni e Euro 124,2 milioni.

Tali attività, come previsto dal principio contabile IAS 36, non sono ammortizzate ma sono sottoposte a *impairment test* almeno annualmente.

L'*impairment test* delle *cash generating unit* ("CGU") su cui è allocato un avviamento è stato effettuato dagli Amministratori, anche con il supporto di un esperto indipendente, mediante il confronto tra il valore recuperabile delle CGU, determinato tramite la stima del *value in use* ovvero del *fair value*, e il valore contabile delle stesse.

Il *value in use* determinato dagli Amministratori si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, (i) la stima dei flussi di cassa desumibili dai dati di budget 2023 approvati dai Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo e dai piani che includono le proiezioni economico-finanziarie elaborate dalla Direzione delle società, (ii) la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e (iii) la stima di un tasso di lungo periodo (*g-rate*) per i flussi oltre l'orizzonte dei piani. La determinazione del *value in use* si basa inoltre su assunzioni influenzate da aspettative future e da variabili esterne fra le quali l'evoluzione dei mercati di riferimento.

Il valore recuperabile dei marchi "Caffè Borbone" e "Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella" è stato invece stimato dagli Amministratori, anche con il supporto di un esperto indipendente, sulla base del *fair value*, determinato tramite il metodo dell'*income approach*, che prevede l'utilizzo di stime da parte degli Amministratori con riferimento ai ricavi attesi rivenienti dai budget 2023 e dai piani, ai tassi di *royalty* impliciti e al tasso di attualizzazione ("*Relief from royalty method*"). Tale metodologia è in linea con quella utilizzata in sede di *purchase price allocation* per la determinazione del *fair value* di tali attività.

All'esito dell'*impairment test* non sono state rilevate svalutazioni di attività.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare degli attivi iscritti in bilancio e della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei relativi flussi di cassa, dei flussi delle *royalty* e delle altre variabili chiave precedentemente descritte, abbiamo considerato la valutazione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

Deloitte.

	Le note 3) "Avviamento" e 4) "Attività Immateriali" delle note illustrative del bilancio consolidato riportano l'informativa sulla valutazione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita.
Procedure di revisione svolte	Al fine di verificare la recuperabilità dei predetti valori abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle CGU e dei marchi a vita utile indefinita, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzate per lo sviluppo del test di *impairment*. Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del nostro Network: • comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sul processo di effettuazione del test di *impairment*; • analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa (inclusive degli effetti dello scenario macroeconomico e dei potenziali impatti derivanti dal *climate change*) e dei flussi di *royalty* e ottenimento di informazioni dalla Direzione; • valutazione delle competenze, delle capacità e dell'obiettività dell'esperto coinvolto dalla Direzione ai fini della predisposizione dell'*impairment test*; • analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari, al fine di valutare la natura degli scostamenti, ove applicabile anche alla luce degli effetti dell'evoluzione della pandemia da Covid-19 e dei cambiamenti nello scenario macroeconomico e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani; • analisi circa la ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*) nella determinazione del *value in use* e dei multipli di mercato nella determinazione del *fair value*; • verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del *value in use* delle CGU e del *fair value* dei marchi a vita utile indefinita; • verifica della corretta determinazione dei valori contabili delle CGU e della loro coerenza con le modalità di determinazione dei *value in use*; • esame delle analisi di sensitività predisposte dalla Direzione; • verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita dal Gruppo sul test di *impairment* e della sua conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Deloitte.

Valutazione delle partecipazioni in imprese collegate

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Il Gruppo iscrive nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 partecipazioni in società collegate per Euro 257,2 milioni, valutate al patrimonio netto. Gli Amministratori, anche con il supporto di un esperto indipendente, effettuano annualmente l'*impairment test* mediante il confronto tra il valore recuperabile delle partecipazioni in imprese collegate, determinato tramite la metodologia del *value in use* o del *fair value,* e il valore contabile della partecipazione. Per l'esercizio 2022 il valore recuperabile è stato stimato esclusivamente con la metodologia del *fair value* determinato con il metodo dei multipli di mercato e si basa su assunzioni riguardanti l'*ebitda* actual/atteso derivante dai dati di budget dell'esercizio 2023/forecast dell'esercizio 2022, oltre che sulla stima dei multipli stessi di mercato. Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da variabili esterne fra le quali l'evoluzione dei mercati di riferimento e dello scenario macroeconomico. Dall'esito dell'*impairment test* non sono emerse perdite di valore. In considerazione della soggettività delle stime attinenti la determinazione degli *ebitda* attesi considerati e delle altre variabili chiave dei modelli di *impairment* utilizzati dalla Direzione per il test delle partecipazioni in imprese collegate, abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni in imprese collegate un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo. La nota 5) "Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto" del bilancio consolidato riporta l'informativa sulla valutazione delle partecipazioni in imprese collegate.
Procedure di revisione svolte	Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni in imprese collegate, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo del test di *impairment*. Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del nostro Network: • comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sul processo di effettuazione del test di *impairment* delle partecipazioni in imprese collegate; • analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni degli *ebitda* attesi (inclusive degli effetti dello scenario macroeconomico e dei potenziali impatti derivanti dal *climate change*) e ottenimento di informazioni dalla Direzione;

Deloitte.

- valutazione delle competenze, delle capacità e dell'obiettività dell'esperto coinvolto dalla Direzione ai fini della predisposizione dell'*impairment test*;
- analisi degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto ai piani originari, ove applicabile anche alla luce degli effetti dell'evoluzione della pandemia da Covid-19 e dei cambiamenti nello scenario macroeconomico, al fine di valutare la natura di tali scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- analisi circa la ragionevolezza dei multipli di mercato utilizzati;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore recuperabile delle partecipate;
- confronto del valore recuperabile con il valore contabile delle partecipazioni nei confronti delle suddette società collegate;
- esame delle analisi di sensitività predisposte dalla Direzione;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita dal Gruppo sul test di *impairment* e della sua conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Italmobiliare S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Deloitte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Deloitte.

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le relative misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Italmobiliare S.p.A. ci ha conferito in data 17 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Italmobiliare S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Deloitte.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Italmobiliare S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori di Italmobiliare S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Deloitte.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Massimiliano Semprini
Socio

Milano, 17 marzo 2023

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

ITALMOBILIARE S.P.A.

—

BILANCIO SEPARATO 2022

PROSPETTI CONTABILI

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(euro)	Note	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	1	7.738.798	6.837.563	901.235
Investimenti immobiliari	2	7.082.977	7.348.764	(265.787)
Attività immateriali	3		6.117	(6.117)
Partecipazioni in controllate e collegate	4	762.210.291	727.764.104	34.446.187
Partecipazioni in altre imprese	5	144.172.570	103.402.902	40.769.668
Attività per imposte differite	6	3.776.501	4.656.139	(879.638)
Altre attività non correnti	7	236.292.412	208.073.243	28.219.169
Totale attività non correnti		**1.161.273.550**	**1.058.088.832**	**103.184.718**
Attività correnti				
Crediti commerciali	8	534.860	724.529	(189.669)
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	9	13.610.678	849.307	12.761.371
Crediti tributari	10	33.383.219	21.832.029	11.551.190
Partecipazioni, obbligazioni e attività finanziarie correnti	11	132.051.431	279.469.799	(147.418.368)
Disponibilità liquide	12	22.499.597	55.233.522	(32.733.925)
Totale attività correnti		**202.079.784**	**358.109.187**	**(156.029.402)**
Totale attività		**1.363.353.335**	**1.416.198.019**	**(52.844.684)**
Patrimonio netto				
Capitale	13	100.166.937	100.166.937	
Riserva da sovrapprezzo azioni	14	55.606.873	55.606.873	
Riserve	14	(1.628.355)	4.900.281	(6.528.636)
Azioni proprie	15	(5.165.730)	(5.165.730)	
Utili a nuovo	16	1.140.762.377	1.165.304.369	(24.541.992)
Totale patrimonio netto		**1.289.742.102**	**1.320.812.730**	**(31.070.628)**
Passività non correnti				
Passività finanziarie	18	122.646	114.486	8.160
Benefici ai dipendenti	17	723.742	809.369	(85.627)
Fondi	19	15.700.000	19.383.000	(3.683.000)
Debiti tributari	19	5.129.437	15.858.159	(10.728.722)
Altre passività non correnti	20	93.606	7.801.824	(7.708.218)
Passività per imposte differite	21	173.719	214.052	(40.333)
Totale passività non correnti		**21.943.150**	**44.180.890**	**(22.237.740)**
Passività correnti				
Debiti verso banche e prestiti a breve	18			
Passività finanziarie	18	18.301.394	3.158.911	15.142.483
Debiti commerciali	22	2.654.685	2.114.190	540.495
Fondi				
Debiti tributari		3.602.934	34.844.723	(31.241.789)
Altre passività correnti	23	27.109.071	11.086.575	16.022.496
Totale passività correnti		**51.668.083**	**51.204.399**	**463.684**
Totale passività		**73.611.233**	**95.385.289**	**(21.774.056)**
Totale patrimonio netto e passività		**1.363.353.335**	**1.416.198.019**	**(52.844.684)**

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, sul Prospetto del conto economico e sul Rendiconto Finanziario sono riportati negli appositi allegati esplicativi.

Prospetto del conto economico

(euro)	Note	2022	%	2021	%	Variazione valore	%
Ricavi							
Ricavi e proventi		137.048.735		110.782.771		26.265.964	
Totale ricavi e proventi	**24**	**137.048.735**	**100,0**	**110.782.771**	**100,0**	**26.265.964**	**23,7**
Altri ricavi e proventi	25	809.535		741.246		68.289	
Costi per materie prime e accessori	26	(310.651)		(270.060)		(40.591)	
Costi per servizi	27	(8.505.013)		(8.899.814)		394.801	
Costi per il personale	28	(16.204.213)		(15.884.504)		(319.709)	
Oneri e proventi operativi diversi	29	(42.539.902)		(10.260.233)		(32.279.669)	
Margine Operativo Lordo		**70.298.490**	**51,3**	**76.209.406**	**68,8**	**(5.910.916)**	**-7,8**
Ammortamenti	30	(706.505)		(800.397)		93.892	
Risultato operativo		**69.591.985**	**50,8**	**75.409.009**	**68,1**	**(5.817.024)**	**-7,7**
Proventi e oneri finanziari	31	(80.763)		(29.089)		(51.674)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	32	(48.084.069)		(434.685)		(47.649.384)	
Risultato ante imposte		**21.427.153**	**15,6**	**74.945.235**	**67,7**	**(53.518.083)**	**-71,4**
Imposte dell'esercizio	33	12.120.864		(21.798.805)		33.919.669	
Utile (Perdita) dell'esercizio		**33.548.017**	**24,5**	**53.146.430**	**48,0**	**(19.598.413)**	**-36,9**

Conto economico complessivo

(euro)	Note	2022	2021	Variazione valore	%
Utile (Perdita) dell'esercizio		**33.548.017**	**53.146.430**	**(19.598.413)**	**-36,9**
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nel conto economico					
Attività finanziarie valutate al FVTOCI	5	(5.546.095)	14.065.353	(19.611.448)	
Imposte relative alle altre componenti di conto economico		32.995	(102.012)	135.007	
Rivalutazione delle passività/attività nette per benefici ai dipendenti		90.557	1.862	88.695	
Totale delle voci che non saranno riclassificate nel conto economico		**(5.422.543)**	**13.965.203**	**(19.387.746)**	
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico					
Riserva di conversione gestioni estere			(474)	474	
Totale delle voci che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico			**(474)**	**474**	
Totale altre componenti di conto economico complessivo		**(5.422.543)**	**13.964.729**	**(19.387.272)**	
Totale conto economico complessivo		**28.125.474**	**67.111.159**	**(38.985.685)**	**n.s.**

n.s. non significativo

Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto

(euro)			Riserve				
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva OCI	Altre riserve	Azioni proprie	Utili a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2020	**100.166.937**	**55.606.873**	**(8.041.585)**	**348.976**	**(6.620.158)**	**1.138.881.166**	**1.280.342.209**
Conto economico complessivo			13.963.341			1.388	13.964.729
Riclassifica per cessione partecipazioni FVTOCI			(1.021.475)			1.021.475	
Utile dell'esercizio						53.146.430	53.146.430
Riduzione piani stock option per estinzione e/o esercizio piani				(348.976)		348.976	
Esercizio stock options					1.454.428	(611.161)	843.267
Distribuzione di utili:							
Dividendi						(27.483.905)	(27.483.905)
Saldi al 31 dicembre 2021	**100.166.937**	**55.606.873**	**4.900.281**		**(5.165.730)**	**1.165.304.369**	**1.320.812.730**
Conto economico complessivo			(5.513.100)			90.557	(5.422.543)
Riclassifica per cessione partecipazioni FVTOCI			(1.015.536)			1.015.536	
Utile dell'esercizio						33.548.017	33.548.017
Riduzione piani stock option per estinzione e/o esercizio piani							
Esercizio stock options							
Distribuzione di utili:							
Dividendi						(59.196.102)	(59.196.102)
Saldi al 31 dicembre 2022	**100.166.937**	**55.606.873**	**(1.628.355)**		**(5.165.730)**	**1.140.762.377**	**1.289.742.102**

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Note	2022	2021
A) Flusso delle attività operative			
Risultato ante imposte		21.427	74.945
Ammortamenti e svalutazioni		707	800
(Plusvalenze)/minusvalenze su titoli, partecipazioni e immobilizzazioni materiali		3.444	(2.852)
Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi		(3.769)	72
Storno rettifiche di valore attività finanziarie		48.084	435
Storno oneri/proventi finanziari netti	34	(135.259)	(107.080)
Flusso dell'attività operativa ante imposte, oneri/proventi finanziari e variazione del capitale d'esercizio		**(65.366)**	**(33.680)**
Variazione crediti commerciali		190	(69)
Variazione debiti commerciali		540	457
Variazione altri crediti/debiti ratei e risconti		(9.992)	28.784
Totale variazioni capitale di esercizio		**(9.262)**	**29.172**
Oneri finanziari netti pagati		36.961	9.196
Dividendi ricevuti	24	116.931	32.377
Pagamento/rimborsi d'imposta netti		(46.152)	(19.798)
Totale A)		**33.112**	**17.267**
B) Flusso da attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni:			
Materiali e investimenti immobiliari	2	(1.656)	(516)
Immateriali			
Variazioni di crediti finanziari		11.186	2.200
Finanziarie (Partecipazioni e fondi di P.E.)	34	(201.670)	(135.479)
Variazioni partecipazioni e titoli correnti	34	(20.074)	(29.769)
Totale investimenti		**(212.214)**	**(163.564)**
Materiali e investimenti immobiliari			1.121
Variazione crediti per cessione immobilizz. finanziarie			
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute	34	33.330	92.589
Variazioni partecipazioni e titoli correnti		151.049	78.842
Totale disinvestimenti		**184.379**	**172.552**
Totale B)		**(27.835)**	**8.988**
C) Flusso da attività di finanziamento:			
Variazioni di debiti finanziari	18	15.151	965
Variazione azioni proprie e Altre variazioni non monetarie	15	6.034	843
Dividendi distribuiti	15	(59.196)	(27.484)
Totale C)		**(38.012)**	**(25.676)**
D) Variazione di disponibilità liquide (A+B+C)		**(32.734)**	**579**
E) Disponibilità liquide iniziali		**55.234**	**54.654**
D+E) Disponibilità liquide finali	**12**	**22.500**	**55.233**

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO ANNUALE

Il progetto di bilancio di Italmobiliare S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 8 marzo 2023 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 8 marzo 2023 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

L'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di cui Italmobiliare fa parte è Cemital Privital Aureliana S.p.A. con sede a Milano.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Attività principali

Italmobiliare S.p.A. è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana quotata alla Borsa di Milano dal 1980, la cui attività principale è costituita dalla assunzione e gestione di partecipazioni in società controllate, collegate o in altre imprese.

In tale contesto la Società può effettuare operazioni finanziarie, commerciali, industriali e di servizi necessarie e opportune per il conseguimento degli scopi sociali.

La Società, inoltre, presta servizi tecnico-amministrativi a società controllate.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il presente bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità ai Principi contabili internazionali IFRS in vigore al 31 dicembre 2022 così come adottati dall'Unione Europea, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni emesse dall'IFRS Interpretation Committee (già IFRIC), precedentemente denominate SIC.

Le norme della legislazione nazionale attuative della Direttiva 2013/34 UE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto, il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione, Revisione legale e Pubblicazione del bilancio. Il bilancio d'esercizio e le relative note illustrative accolgono, inoltre, i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli articoli del Codice civile in materia di bilancio, in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IFRS, nonché dalle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilanci.

In applicazione del Regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, i principi adottati non considerano le norme e le interpretazioni pubblicate dallo IASB e dall'IFRS Interpretation Committee al 31 dicembre 2022, ma non ancora omologate dall'Unione Europea a tale data, salvo quanto riportato di seguito.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2022.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

- Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 "First-time Adoption of International Financial Reporting Standards", all'IFRS 9 "Financial Instruments", allo IAS 41 "Agriculture" e agli "Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases".

L'applicazione dei suddetti principi non ha avuto impatti significativi sulla Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2022

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA"). Le principali caratteristiche del General Model sono:

  - le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
  - la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
  - le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
  - esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
  - il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e
  - il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim. L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discrectionary participation feature (DPF). Il principio si applicherà a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers.

- In data 9 dicembre 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 17 denominato *"Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information"*. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2*" e "*Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8*". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS pubblicati al 31 dicembre 2022, ma non ancora omologati dall'Unione Europea a tale data

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"* e in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato *"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-current Liabilities with Covenants"* I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata.

- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *"Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback"*. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale e leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *"IFRS 14 – Regulatory Deferral Account"* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di questi principi ed emendamenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRESENTAZIONE

I conti sono redatti in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie possedute per la negoziazione o disponibili per la vendita la cui valutazione è effettuata in base al principio del fair value. I valori contabili delle attività e delle passività che sono oggetto di operazioni di copertura sono rettificati per tener conto delle variazioni del fair value con riferimento ai rischi coperti. La valuta funzionale e di presentazione utilizzata nel bilancio è l'euro. Tutti i valori contenuti nei prospetti contabili e nelle note illustrative sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Relativamente alla presentazione del bilancio, Italmobiliare S.p.A. ha operato le seguenti scelte:

- per il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;

- per il prospetto del conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il conto economico complessivo, Italmobiliare S.p.A. ha scelto di esporre due prospetti: il primo evidenzia le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo, mentre il secondo, partendo da questo risultato, espone dettagliatamente le altre componenti: variazioni di fair value su attività finanziarie valutate a FVTOCI, strumenti finanziari derivati designati in hedge accounting, differenze di conversione ed effetti della rimisurazione dei piani a benefici definiti, presentando separatamente gli elementi che possono essere riclassificati successivamente nell'utile/perdita dell'esercizio da quelli che non saranno riclassificati;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto. con separata presentazione del flusso di cassa da attività operativa, da attività di investimento e da attività di finanziamento associato alle discontinued operations. In particolare, seppur nella classificazione delle voci la Società non si discosti da quanto previsto dallo IAS 7, si precisa quanto segue:
  - nei flussi di cassa da attività operativa si riportano, oltre ai flussi di cassa rivenienti dalla gestione caratteristica, gli interessi sui finanziamenti concessi e ottenuti, nonché i dividendi ricevuti dalle società controllate e collegate;
  - le attività di investimento, includono gli investimenti in attività materiali e immateriali, in partecipazioni e nei fondi di Private Equity e le relative dismissioni e altri investimenti minori;
  - nei flussi da attività di finanziamento sono invece inclusi i flussi di cassa originati da operazioni di liability management e leasing, i dividendi e gli acconti sui dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo e ai terzi, nonché gli effetti di operazioni su interessenze di terzi che non modificano lo status di controllo delle società interessate;
  - si esplicita in una voce separata l'effetto cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e si stornano, quindi, integralmente gli effetti di Conto economico in modo da neutralizzare il loro effetto nel cash flow da attività operativa.

USO DI STIME

Nella predisposizione del bilancio separato, sono stati definiti i seguenti significant judgement durante il processo di applicazione dei principi contabili di Italmobiliare S.p.A.:

La partecipazione in Bacco (detenuta indirettamente attraverso ITM Bacco) viene valutata nel bilancio consolidato di Italmobiliare al FVTOCI in quanto la Direzione ritiene che non vi sia influenza significativa da parte di Italmobiliare. Si consideri che:

- La quota posseduta direttamente dalla Società è pari al 13,69%, quella detenuta da CCP3 è 56,71% e quella detenuta da CCP4 è 17,48%;
- Italmobiliare controlla Clessidra al 100%, ma non ne ha direzione e coordinamento;
- i membri del CdA di Bacco (che dirige le attività rilevanti della società) sono nominati da CCP3 (Italmobiliare non è in grado di utilizzare il proprio potere su Clessidra per dirigere le attività rilevanti di CCP3 che non viene controllato/consolidato da Italmobiliare). Tale valutazione tiene conto della qualificazione come "agent" del fondo CCP3 (a livello di consolidato, considerando quindi sia la variabilità afferente a Clessidra come fund manager, sia quella afferente a Italmobiliare come investitore) che porta a ritenere che Italmobiliare non detenga il controllo del fondo, per assenza del collegamento tra il potere di decisione e l'esposizione alla variabilità dei rendimenti (le stesse considerazioni valgono per CCP4).

Occorre segnalare che Italmobiliare ha diritto alla nomina di un "osservatore", che ha la facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di Bacco e il diritto ad essere previamente informato rispetto alle materie oggetto di discussione, senza avere alcun diritto di voto relativamente alle delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione, né essere considerato membro del Consiglio di Amministrazione di Bacco (pertanto non risulta applicabile lo IAS 28.6, che presume l'esistenza di un'influenza significativa in presenza di un membro del Cda nominato dall'investitore).

Quanto illustrato per la partecipazione in Bacco vale anche per la partecipazione in Archimede che viene valutata nel bilancio separato al FVTOCI in quanto la quota di possesso è pari al 17,24% e non vi è influenza significativa da parte di Italmobiliare.

Investimento in Bene Assicurazioni valutato al FVTOCI. In data 29 aprile 2022 Italmobiliare ha perfezionato l'investimento in Bene Assicurazioni S.p.A. L'ingresso nel capitale della società ha comportato un esborso pari a 40 milioni di euro per ottenere il 19,99% del capitale e segue il rilascio dell'autorizzazione da parte di IVASS, l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni. Nonostante la Società abbia un membro nel consiglio di amministrazione, la direzione esclude la presenza di influenza significativa, in quanto l'azionista di riferimento ha una partecipazione del 55% nella società e il resto delle partecipazioni è concentrato nelle mani di un secondo soggetto (Nurberger 25%). Pertanto il membro del consiglio di amministrazione nominato da Italmobiliare non ha il potere di influenzare in modo rilevante le decisioni del cda di Bene Assicurazioni (non essendo stati sottoscritti dalle parti patti parasociali).

Le principali assunzioni riguardanti il futuro e le principali cause di incertezza nella stima alla data di chiusura dell'esercizio che presentano un rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo sono riportate di seguito:

- calcolo del fair value delle attività finanziarie: per quanto riguarda le partecipazioni in società quotate il fair value è calcolato sulla base della quotazione di borsa alla data di bilancio e potrebbe subire modifiche anche significative nel corso dell'esercizio successivo; mentre per le attività finanziarie valutate con un fair value di livello 2 e 3, vi è un elevato grado di giudizio a causa degli elementi di complessità insiti nelle tecniche di valutazione e negli input significativi;
- stima dei fondi e delle assunzioni più significative relative agli eventi futuri che influenzano gli accantonamenti (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 19);
- impairment e ripristino di valore per partecipazioni in società controllate e collegate (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 4).

PARTI CORRELATE

Per parti correlate si intendono principalmente quelle che condividono con Italmobiliare S.p.A. il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente sono controllate da Italmobiliare S.p.A., le società collegate (comprese le loro controllate) di Italmobiliare S.p.A., o le società collegate (comprese le loro controllate) di qualsiasi società del Gruppo. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, i Sindaci e i loro stretti familiari, i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari, di Italmobiliare S.p.A. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi Amministratori (esecutivi o meno).

IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Le imprese controllate sono le imprese in cui la società è esposta ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con tali imprese e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere.

La Società accerta il controllo delle entità attraverso la presenza di tre elementi:

- potere: capacità attuale della società, derivante da diritti sostanziali, di dirigere le attività rilevanti delle attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità stessa;
- esposizione della società alla variabilità dei rendimenti dell'entità oggetto di investimento;
- correlazione tra potere e rendimenti, la società ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sui rendimenti derivanti da tale rapporto.

Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando la società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, ivi inclusi potenziali diritti di voto derivanti da titoli convertibili.

Le collegate sono imprese in cui la società esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di una influenza notevole quando la società detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, o pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato o altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo. In base a tale metodo le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore qualora, a seguito di idonei test di svalutazione, si verifichino condizioni tali da rendere necessario l'adeguamento del valore contabile all'effettivo valore economico della partecipazione. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati. Adeguamenti ed eventuali ripristini di valore sono imputati al conto economico. I costi afferenti all'acquisto delle partecipazioni sono iscritti ad incremento del valore delle stesse.

AGGREGAZIONE DI IMPRESE

Secondo l'IFRS 3, il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita.

L'IFRS 3 prevede che i costi correlati all'acquisizione siano considerati come spese nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti.

ALLOCAZIONE DEL COSTO DI UN'AGGREGAZIONE DI IMPRESE

L'avviamento è determinato come eccedenza tra:

- la sommatoria del fair value del corrispettivo trasferito, del fair value, alla data di acquisizione delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute e, dall'altra
- il valore netto del fair value delle attività e delle passività identificabili alla data di acquisizione.

Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a conto economico.

Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisto (periodo di valutazione).

OPERAZIONI IN VALUTE DIVERSE DALLA VALUTA DI CONTO

Le operazioni in valuta estera, se presenti, sono convertite nella valuta di conto utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta di conto al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Iscrizione e valutazione

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Il costo include il prezzo di acquisto o di fabbricazione e i costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento. Il costo di fabbricazione comprende il costo dei materiali utilizzati e la manodopera diretta. Gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione e produzione di una immobilizzazione sono capitalizzati. Il valore di alcuni beni esistenti al 1° gennaio 2005, data di prima adozione degli IFRS, recepisce l'effetto di rivalutazioni operate in precedenti esercizi a seguito di specifiche

leggi locali ed effettuate con riguardo al reale valore economico dei beni stessi. Tale valore rivalutato in accordo all'IFRS 1 è stato utilizzato come valore sostitutivo del costo, alla data di transizione IAS/IFRS.

I beni acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al fair value definito in modo provvisorio alla data di acquisizione ed eventualmente rettificato entro dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

Gli immobili, impianti e macchinari in corso di costruzione sono iscritti al costo e l'ammortamento decorre a partire dalla data della loro disponibilità all'uso.

Quando un'immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzati da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

Spese successive

I costi di riparazione o manutenzione sono normalmente rilevati come costo quando sono sostenuti. I costi relativi alla sostituzione di un componente sono capitalizzati e il valore netto contabile del componente sostituito viene eliminato contabilmente con contropartita in conto economico.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono generalmente calcolati a quote costanti in base alla vita utile stimata delle singole componenti in cui sono suddivisi gli immobili, impianti e macchinari. I terreni, il cui valore viene separato da quello degli immobili costruiti sugli stessi, non sono ammortizzati.

La durata della vita utile determina il coefficiente di ammortamento, sino all'eventuale revisione periodica della vita utile residua. L'intervallo delle vite utili adottate per le diverse categorie di immobili, impianti e macchinari è riportato nelle note.

Leasing

La società deve valutare se il contratto è, o contiene un lease, alla data di stipula dello stesso. La società iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività per il lease per tutti i contratti di lease in cui sia nel ruolo di locatario, ad eccezione di quelli di breve termine (contratti di lease di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e dei lease relativi a beni di basso valore (vale a dire, i beni di valore inferiore ad euro 5.000, quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata quest'ultima esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Relativamente a tali esenzioni, la società iscrive i relativi pagamenti sotto forma di costi operativi rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

La Passività per il lease è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto. Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla società non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio italiano, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentato per il credit spread specifico della società.

I lease payments inclusi nel valore della Passività per il lease comprendono:

- La componente fissa dei canoni di lease, al netto di eventuali incentivi ricevuti;
- I pagamenti di canoni di lease variabili sulla base di un indice o di un tasso, inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto;
- L'ammontare delle garanzie per il valore residuo che il locatario si attende di dover corrispondere;

- Il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, che dev'essere incluso solamente qualora l'esercizio di tale opzione sia ritenuto ragionevolmente certo;
- Le penali per la chiusura anticipata del contratto, se il lease term prevede l'opzione per l'esercizio di estinzione del lease e l'esercizio della stessa sia stimata ragionevolmente certa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il valore di carico della Passività per il lease si incrementa per effetto degli interessi maturati (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e si riduce per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di lease.

La società ridetermina il valore delle Passività per il lease (ed adegua il valore del Diritto d'uso corrispondente) qualora:

- Cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione; in tal caso la Passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione rivisto;
- Cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi; in tali casi la Passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti dovuti in forza del contratto di lease cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse, caso in cui dev'essere utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto);
- Un contratto di lease sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione separata del contratto di lease. In tali casi la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti per lease al tasso di interesse rivisto.

La società non ha rilevato nessuna delle suddette modifiche nel periodo.

L'attività per Diritto d'uso comprende la valutazione iniziale della Passività per il lease, i pagamenti per il lease effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto e qualsiasi altro costo diretto iniziale. Il Diritto d'uso è iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Gli incentivi collegati al lease (ad esempio i periodi di locazione gratuita) sono rilevati come parte del valore iniziale del Diritto d'uso e della Passività per il lease lungo il periodo contrattuale. La società non ha ottenuto sconti relativamente ai canoni di leasing nel corso del 2022.

Il Diritto d'uso è ammortizzato in modo sistematico al minore tra il lease term e la vita utile residua del bene sottostante. Se il contratto di lease trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del Diritto d'uso riflette la volontà della Società di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo Diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto. L'inizio dell'ammortamento parte dalla decorrenza del lease.

Il Diritto d'uso è incluso nella voce "Immobili, impianti e macchinari" della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

La Società applica lo IAS 36 Impairment of Assets al fine di identificare la presenza di eventuali perdite di valore.

I canoni di lease variabili che non dipendono da un indice o da un tasso non sono inclusi nel valore della Passività per il lease e nel valore del Diritto d'uso. I relativi pagamenti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza e sono inclusi nella voce "Altre spese" dello schema di conto economico.

Nel prospetto del rendiconto finanziario consolidato la società suddivide l'ammontare complessivamente pagato tra quota capitale (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria) e quota interessi (iscritta nel flusso monetario derivante dalla gestione operativa).

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari sono rappresentati da proprietà immobiliari possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento di capitale investito, piuttosto che per il loro uso nella produzione o nella fornitura di servizi. Essi sono inizialmente valutati al costo di acquisto, inclusi i costi a essi direttamente attribuibili. Il criterio di valutazione successivo alla valutazione iniziale è il costo ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione al netto di eventuali perdite di valore.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al fair value.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione, eventualmente ridotto per perdite di valore.

La società non ha identificato immobilizzazioni immateriali la cui vita utile abbia durata indefinita.

MISURAZIONE DEL FAIR VALUE

Per tutte le valutazioni al fair value e per la relativa informativa integrativa, così come richiesto o consentito dai princípi contabili internazionali, la Società applica l'IFRS 13. Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione (c.d. "exit price"). La valutazione al fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui ha luogo il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, vale a dire il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività. Il fair value di un'attività o di una passività è determinato utilizzando le assunzioni che gli operatori di mercato prenderebbero in considerazione per definire il prezzo dell'attività o della passività, assumendo che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. Gli operatori di mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di concludere una transazione per l'attività o la passività e motivati, ma non obbligati o diversamente indotti a perfezionare la transazione. Nella misurazione del fair value, la Società considera le caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare:

- per le attività non finanziarie considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefíci economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarla nel suo massimo e migliore utilizzo;
- per le passività e gli strumenti rappresentativi di capitale proprio, il fair value include l'effetto del cosiddetto "non-performance risk", ossia il rischio che la Società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni, compreso tra l'altro anche il rischio di credito proprio della Società;
- nel caso di gruppi di attività e passività finanziarie gestiti sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito, è ammessa la misurazione del fair value su base netta.

Nella misurazione del fair value delle attività e delle passività, la Società utilizza tecniche di valutazione adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti per valutare il fair value stesso, massimizzando l'utilizzo di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

SVALUTAZIONE DI ATTIVITÀ

Ad ogni data di redazione del bilancio, la Società verifica l'esistenza di indicatori interni ed esterni della possibile perdita o ripristino di valore di immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali secondo lo IAS 36.

Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione o ripristino di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il valore di mercato (fair value al netto dei costi di dismissione) e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso di attualizzazione che viene determinato secondo il WACC (costo medio ponderato del capitale).

Se l'ammontare recuperabile di un'attività è stimato inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Le perdite di valore sono rilevate nel conto economico. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita, vengono utilizzati adeguati modelli di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di reddito, prezzi di titoli azionari pubblicamente negoziati riferibili ad imprese similari,

transazioni comparabili di attività similari o altri indicatori di fair value disponibili, appropriati per le attività da valutare.

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono sottoposte ad un test di svalutazione qualora emergano indicatori di perdita di valore. Tale verifica viene effettuata per le partecipazioni a cui nel bilancio consolidato sono allocati degli avviamenti viene in tutti i casi effettuata per ogni chiusura d'esercizio.

RIPRISTINI DI VALORE

Quando, successivamente, una perdita su attività viene meno o si riduce, il valore netto contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. La riduzione di valore ed il ripristino di una perdita sono iscritti a conto economico.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al fair value aumentato degli oneri direttamente attribuibili all'acquisto stesso ad eccezione delle attività finanziarie possedute per la negoziazione (FVTPL).

Tutte le attività finanziarie devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al fair value sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Specificamente:

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- Tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Nonostante quanto sopra riportato, la Società ha designato irrevocabilmente alla data del 1° gennaio 2018, o successivamente alla rilevazione iniziale, gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale precedentemente classificati come disponibili per la vendita alla categoria FVTOCI. Successivamente la società ha designato irrevocabilmente alcuni investimenti in strumenti rappresentativi di capitale come FVTOCI.

Quando un investimento in uno strumento di debito misurato come FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. Al contrario, quando un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale designato come valutato FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è successivamente trasferito negli utili portati a nuovo senza transitare dal conto economico. I dividendi percepiti dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono rilevati a conto economico.

Gli strumenti di debito successivamente valutati al costo ammortizzato o FVTOCI sono assoggettati ad impairment.

I fondi di investimento CPP3 e CCP4 gestiti da Clessidra Capital Credit Sgr S.p.A., sono valutati al FVTPL. Sebbene Clessidra Capital Credit Sgr S.p.A. abbia il potere di gestione del fondo, i ritorni variabili dell'investimento per il Gruppo Italmobiliare sono legati alle quote direttamente possedute da Italmobiliare S.p.A, oltre a quelli rivenienti dall'attività di fund manager. Pertanto il Gruppo Italmobiliare, in senso lato, non ne detiene il controllo per assenza del collegamento tra il potere di gestione e l'esposizione alla variabilità dei rendimenti del fondo. Di conseguenza il fund manager è considerato essere un agent nella sua gestione del fondo a beneficio dei sottoscrittori delle quote del fondo.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, la società ha applicato un modello basato sulle perdite attese su crediti, con riferimento a: investimenti in strumenti di debito valutati successivamente al costo ammortizzato o FVTOCI.

In particolare, la società misura il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (lifetime expected credit losses, ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, la società deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (12-months expected credit losses).

Le attività finanziarie correnti incluse nella posizione finanziaria netta (anche "PFN") sono quelle che maturano interessi e hanno controparte finanziaria, pertanto la posizione finanziaria netta è costituita da tutte le attività e passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti di capitale valutati FVTOCI e dei fondi di Private Equity (indicati di seguito anche come "non PFN"), e dalle disponibilità liquide.

Eliminazione contabile di attività finanziarie

La società elimina contabilmente tutto o una parte delle attività finanziarie quando:

- i diritti contrattuali afferenti a queste attività sono scaduti;
- trasferisce i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività o non trasferisce e nemmeno mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ma trasferisce il controllo di queste attività.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono inizialmente rilevati al loro fair value e successivamente sono valutati al costo ammortizzato al netto del fondo per crediti inesigibili, svalutati al momento della loro individuazione.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, gli assegni, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

Nella società sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici post-impiego di assistenza sanitaria ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto.

Esistono inoltre impegni, sotto forma di premi da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza ("Altri benefici a lungo termine").

Dal 1° gennaio 2007 per le società aventi un organico superiore di 50 dipendenti alla data di introduzione della riforma, vi è l'obbligo di versare i nuovi flussi di TFR a forme pensionistiche prescelte dal lavoratore oppure, nel caso in cui lo stesso lavoratore abbia optato per il mantenimento in azienda di tali flussi, ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS.

Per i dipendenti delle società italiane con meno di 50 dipendenti il TFR al 31 dicembre 2020 si configura come un piano a benefici definiti.

Per Italmobiliare S.p.A., il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua a rientrare tra i "piani a benefici definiti", mentre quello maturato successivamente a tale data viene configurato, per tutti i lavoratori, come un "piano a contribuzione definita" e ciò in quanto tutte le obbligazioni in capo alla società si esauriscono con il versamento periodico di un contributo a terze entità. Fanno eccezione le quote maturate dai lavoratori che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda, le quali si configurano come un piano a benefici definiti.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la società versa dei contributi fissati a una società assicurativa o a un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficiente a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono una obbligazione futura per la società. L'impresa, sostanzialmente, si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano. La società, come richiesto dallo IAS 19, utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (projected unit credit method) per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente.

Questo calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici per assistenza medica).

Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall'impresa o a una società assicurativa, le attività a servizio del piano sono stimate al fair value.

L'importo dell'obbligazione è dunque contabilizzato al netto del fair value delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

Piani per cessazione del rapporto di lavoro

I piani per cessazione del rapporto di lavoro contengono gli accantonamenti per costi di ristrutturazione che sono rilevati quando la società ha approvato un piano formale dettagliato già avviato o comunicato ai terzi interessati.

Trattamento di utili e perdite attuariali

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell'obbligazione in rapporto alle ipotesi attuariali effettuate ad inizio esercizio.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati ed imputati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Gli utili e le perdite attuariali relativi ad "Altri benefici a lungo termine" (medaglie del lavoro, premi di anzianità) e a benefici dovuti per cessazione del rapporto di lavoro sono immediatamente contabilizzati nel periodo come provento o costo.

Costo relativo alle prestazioni di lavoro passate

Le variazioni delle passività risultanti da modifiche di un piano a benefici definiti esistente sono rilevate nel conto economico del periodo così come i costi per i benefici immediatamente acquisiti in seguito alla modifica del piano.

Riduzioni ed estinzioni

Gli utili o le perdite sulla riduzione o estinzione di un piano a benefici definiti sono rilevate in conto economico nel momento in cui la riduzione o l'estinzione si verificano. L'ammontare di utile o perdita da contabilizzare comprende le variazioni del valore attuale dell'obbligazione, le variazioni del fair value delle attività a servizio del piano, gli utili e le perdite attuariali e il costo previdenziale delle prestazioni di lavoro passate non contabilizzati in precedenza.

Alla data della riduzione o dell'estinzione, l'obbligazione e il fair value delle relative attività a servizio del piano sono oggetto di una nuova valutazione utilizzando ipotesi attuariali correnti.

Onere finanziario netto

L'onere finanziario netto sui piani a benefici definiti raggruppa le seguenti misurazioni:

- gli oneri finanziari calcolati sul valore attuale della passività per piani a benefici definiti;
- i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio dei piani;
- gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus dei piani.

L'onere finanziario netto è determinato utilizzando per tutte le componenti sopra menzionate il tasso di attualizzazione adottato all'inizio del periodo per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti.

Gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi/oneri finanziari del conto economico.

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Le opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni, attribuite dalla società a dipendenti e amministratori danno luogo al riconoscimento di un onere contabilizzato nel costo del personale con contropartita un corrispondente incremento del patrimonio netto.

In particolare, le opzioni, di sottoscrizione e di acquisto di azioni, sono valutate con riferimento al fair value risultante alla data di loro assegnazione, ammortizzato sul periodo di maturazione. Alla data di assegnazione il fair value è calcolato secondo il metodo binomiale, tenuto conto del dividendo. La volatilità attesa è determinata sulla base delle quotazioni storiche, corrette per eventi o fattori straordinari.

Il costo delle opzioni assegnate è ricalcolato in base al numero effettivo di opzioni maturate all'inizio del periodo di esercitabilità delle stesse.

FONDI

Gli accantonamenti a fondi sono effettuati quando la società deve fare fronte ad una obbligazione attuale (legale o implicita), che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore che rappresenta la miglior stima dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore delle risorse finanziarie che saranno impiegate è determinabile e significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, la variazione degli accantonamenti dovuta al trascorrere del tempo o a variazione dei tassi di interesse è rilevata nelle componenti finanziarie.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

FINANZIAMENTI

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo erogato/ricevuto al netto degli oneri accessori direttamente imputabili all'attività/passività finanziaria.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio e successivamente valutati al costo ammortizzato.

RICAVI

Data la specificità dell'attività svolta dalla società, all'interno della voce "Ricavi e proventi" la sottovoce "Proventi" include i dividendi ricevuti, gli interessi e le commissioni attive percepite dalle società finanziarie e bancarie e le rivalutazioni e plusvalenze da attività finanziarie valutate a FVTPL (rilevate e misurate sulla base delle regole definite dall'IFRS 9 per gli strumenti finanziari attivi). I dividendi vengono contabilizzati alla data di delibera della società partecipata, gli interessi, le commissioni e gli affitti in base alle condizioni di ogni singolo contratto.

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. La società rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni (i.e. immobili) o dei servizi.

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono iscritti al fair value, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali concessi e riduzioni legate alla quantità.

Relativamente alla vendita di beni, la perfomance obligation si considera soddisfatta alla consegna del bene quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

AFFITTI ATTIVI

Gli affitti attivi sono rilevati come altri ricavi nel periodo di competenza a quote costanti lungo il periodo della locazione, nel caso in cui gli stessi siano stati identificati come lease operativi.

COSTI

I costi sono rilevati per competenza economica e nel rispetto del principio di inerenza.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società utilizza strumenti finanziari derivati, quali opzioni su titoli, futures per gestire i rischi di mercato. Gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al fair value; l'utile o la perdita derivante dalla variazione del fair value è imputato a conto economico, in quanto gli stessi pur essendo sottoscritti, in alcuni casi per finalità di copertura gestionali, non sono qualificabili per l'hedge accounting.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono accantonate in conformità alla normativa in vigore.

Le imposte differite sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore ai fini fiscali di un'attività o di una passività e il suo valore contabile nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria.

Le passività fiscali differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale tali differenze, perdite o crediti possano essere utilizzati.

Il valore delle attività per imposte differite viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale credito.

Le imposte differite sia attive, sia passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico. Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali non vengono attualizzate.

La Società ha istituito un contratto di Consolidato Fiscale Nazionale con le principali società controllate italiane secondo il quale è possibile compensare gli utili e le perdite fiscali ai fini IRES delle diverse società.

Fatti significativi del periodo

Nel corso del 2022 il quadro di incertezza sia a livello nazionale che globale ha fatto si che la strategia di Italmobiliare si sia focalizzata sempre più sul portafoglio core di partecipazioni.

La crisi energetica senza precedenti e al contempo il focus impresso dall'Unione Europea e più in generale dalle principali economie mondiali sulla transizione ecologica ed energetica delle attività produttive richiedono incisività e flessibilità gestionali. Italmobiliare, grazie ad un team con competenze diversificate di matrice industriale, gestionale e finanziaria ed un ampio network di relazioni strategiche, ha offerto e continua a supportare il management delle Portfolio Companies nell'identificare risposte rapide ed a difendere redditività e prospettive di crescita in una scenario di mercato molto complesso: strategie di copertura, sinergie infragruppo nell'approvvigionamento energetico e passaggi tempestivi a fonti di energia alternative, operazioni di rifinanziamento, inserimento e formazione di risorse qualificate, partnership per lo sviluppo.

Le azioni intraprese sia a livello di holding che dalle Portfolio Companies in un contesto così complesso hanno permesso di ottenere risultati soddisfacenti limitando così gli impatti della crisi globale.

Nel mese di gennaio è stato effettuato un aumento di capitale sociale di Iseo Serrature S.p.A. per complessivi euro 100.000 legato al coinvestimento di un manager della società. Conseguentemente la quota di Italmobiliare si è ridotta da 39,28% a 39,24%.

Nel mese di febbraio è stato perfezionato l'acquisto di un ulteriore 20% del capitale di Callmewine S.r.l. per un valore di 4,5 milioni di euro, conseguentemente la partecipazione di Italmobiliare è variata dal 60% all'80%. Tale operazione rientra nella strategia di Italmobiliare di consolidare la propria partecipazione nella società.

In data 31 marzo 2022 Italmobiliare in coinvestimento con Clessidra è entrata nel capitale di Archimede S.p.A. con una partecipazione del 22,99% ridotta nel corso dell'esercizio a 17,24%, per un valore di 9 milioni di euro. Inoltre, sempre in tale data Italmobiliare ha concesso ad Archimede S.p.A. un finanziamento di 6 milioni di euro. In data 5 aprile 2022 Archimede S.p.A., tramite la controllata indiretta Pitagora 2 S.p.A., ha acquistato il 71,07% di Formula Impresoft S.p.A., società attiva nel settore IT.

In data 29 aprile 2022 Italmobiliare ha perfezionato l'investimento in Bene Assicurazioni S.p.A. Società Benefit. L'ingresso nel capitale della società ha comportato un esborso pari a 40 milioni di euro. In seguito all'annullamento di 4.200.000 azioni proprie, senza riduzione del capitale sociale, autorizzato da IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni in corso di iscrizione al Registro Imprese, la percentuale detenuta da Italmobiliare si attesta al 19,996%.

Nel mese di maggio Italmobiliare attraverso la controllata FT2 S.r.l. ha ceduto il 5% del capitale sociale di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A. a DHolding S.r.l. per un valore pari a 10 milioni di euro.

In data 18 luglio 2022 Italmobiliare ha sottoscritto un contratto preliminare per l'acquisizione del 100% del capitale di SIDI Sport S.r.l. tramite la newco FT4 S.r.l. SIDI è un iconico marchio italiano specializzato nella produzione e vendita di calzature per il ciclismo e il motociclismo utilizzate dai più importanti atleti professionisti e dagli appassionati in tutto il mondo. SIDI Sport nel 2021 ha registrato 38 milioni di euro di ricavi e 7 milioni di EBITDA. In data 25 ottobre Italmobiliare ha finalizzato l'accordo sulla base di un enterprise value di 66 milioni di euro, cui si aggiungono 20 milioni di cassa netta detenuta dalla società. Il corrispettivo complessivo di circa 86 milioni comporta un esborso netto di Italmobiliare pari a 53,5 milioni, mentre i restanti 32,5 milioni circa derivano da un finanziamento concesso da Banco BPM (finanziamento complessivo pari a 37 milioni di euro di cui 2 milioni di euro di RCF al momento non tirati).

ATTIVITÀ

Attività non correnti

1) IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Ammontano al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, rispettivamente a 7.739 migliaia di euro e a 6.837 migliaia di euro; nel prospetto che segue se ne evidenzia la movimentazione:

(migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Mobili e macchine ufficio	Automezzi	Totale
Valore lordo	6.327	1.270	944	591	9.132
Fondo ammortamento	(1.169)	(469)	(385)	(272)	(2.295)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	**5.158**	**801**	**559**	**319**	**6.837**
Investimenti	1.031	38	166	149	1.385
Decrementi				(220)	(220)
Ammortamenti	(67)	(148)	(108)	(111)	(435)
Utilizzi fondi amm.to				171	171
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	**6.122**	**691**	**617**	**309**	**7.739**
Valore lordo	7.358	1.308	1.110	521	10.297
Fondo ammortamento	(1.236)	(617)	(493)	(212)	(2.559)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	**6.122**	**691**	**617**	**309**	**7.739**

Le vite utili adottate dalla società, per le principali categorie di cespiti, sono di seguito elencate:

- Impianti e macchinari 5 – 10 anni
- Altre immobilizzazioni materiali 4 – 8 anni

La Società ha applicato il principio IFRS 16 – Leasing presentando il diritto di utilizzo nella categoria del bene sottostante (contratti per noleggio auto e affitto immobili).

Gli incrementi dell'anno si riferiscono principalmente ai lavori di ristrutturazione della sede sociale.

2) INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari pari a 7.083 migliaia di euro (7.349 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) sono valutati al costo.

Il fair value di tali investimenti al 31 dicembre 2022 è pari a 10,3 milioni di euro; il fair value è di livello 3 calcolato attraverso la determinazione del valore di transazioni comparabili ed è stato determinato sulla base di valutazioni effettuate da periti esterni indipendenti.

(migliaia di euro)	Investimenti immobiliari
Valore lordo	8.860
Fondo	(1.511)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	**7.349**
Decrementi	
Ammortamenti	(266)
Utilizzi fondi amm.to	
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	**7.083**
Valore lordo	8.860
Fondo	(1.777)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	**7.083**

Gli investimenti immobiliari sono ammortizzati con un'aliquota del 3% annuo che riflette la loro vita utile residua.

3) ATTIVITÀ IMMATERIALI

Sono costituite dagli investimenti effettuati in applicazioni di software amministrativo.

(migliaia di euro)	Licenze e diritti vari	Totale
Valore lordo	634	634
Fondo	(628)	(628)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	**6**	**6**
Ammortamenti	(6)	(6)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	**(0)**	**(0)**
Valore lordo	634	634
Fondo	(634)	(634)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	**(0)**	**(0)**

4) PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE E COLLEGATE

Le variazioni rispetto al 31 dicembre 2021 sono state le seguenti:

(migliaia di euro)	
Al 31 dicembre 2021	**727.764**
Incrementi per acquisizione SIDI Sport S.r.l.	53.510
Incremento per acquisto partecipazioni o versamenti c/capitale	42.555
Decremento progetti acquisizione partecipazioni	(1.035)
Svalutazione per perdite di valore	(48.084)
Riduzioni per distribuzione riserve di capitale Sirap Gema	(12.500)
Al 31 dicembre 2022	**762.210**

Nel corso del 2022 si sono verificate le seguenti modifiche Societarie:

- l'incremento per acquisizione di SIDI Sport S.r.l. si riferisce alla costituzione della newco FT4 S.r.l. (53.510 migliaia di euro), utilizzati dalla Newco per acquistare il 100% di SIDI Sport S.r.l.;
- l'incremento per acquisto di partecipazioni è relativo principalmente all''incremento di capitale in Florence InvestCo (12.986 migliaia di euro), in Farmagorà (10.187 migliaia di euro), in Casa della Salute (4.248 migliaia di euro) e CCC Holdings Europe (2.500 migliaia di euro).
- al processo di ridimensionamento non ancora concluso di Sirap Gema, si riferiscono la riduzione per distribuzione di riserve di capitale per 12.500 migliaia di euro, non ancora effettuata.

La voce Svalutazione per perdite di valore fa riferimento alla svalutazione principalmente della partecipazione in Sirap Gema a seguito delle attività di ridimensionamento della società che ad oggi al suo attivo ha solo la liquidità in attesa di essere distribuita alla controllante e i crediti derivanti dalle operazioni di cessione; si noti come la Società abbia ricevuto dividendi per 60.000 migliaia di euro dalla controllata nel corso dell'esercizio (si veda nota 24) Ricavi).

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2022 è il seguente:

Imprese controllate	Sede	% di possesso
Caffè Borbone S.r.l.	Caivano	60,00%
Capitelli F.lli S.r.l.	Borgonovo Val Tidone	80,00%
Casa della Salute S.p.A.	Genova	84,67%
Clessidra Holding S.p.A.	Milano	100,00%
Credit Mobilier de Monaco	Montecarlo	99,91%
Franco Tosi Ventures S.r.l.	Milano	100,00%
FT2 S.r.l.	Milano	100,00%
FT3 S.r.l.	Milano	100,00%
FT4 S.r.l.	Milano	100,00%
Italgen S.p.A.	Villa di Serio	100,00%
Italmobiliare Servizi S.r.l.	Milano	100,00%
ITM Bacco S.r.l.	Milano	60,00%
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	100,00%
Société d'Etudes de Participations et de Courtages S.A.	Montecarlo	99,98%
Sirap Gema S.p.A.	Verolanuova	100,00%

Imprese collegate	Sede	% di possesso
AGN Energia S.p.A.	Volpiano	32,02%
Cartiere Burgo S.p.A.	Altavilla Vicentina	11,68%
CCC Holdings Europe S.p.A.	Bergamo	10,00%
Dokimè S.r.l.	Milano	20,63%
Farmagorà Holding S.p.A.	Bergamo	31,83%
Florence InvestCo S.r.l.	Milano	13,98%
Iseo Serrature S.p.A.	Pisogne	39,24%
Società Editrice Sud S.p.A.	Messina	33,53%
Tecnica Group S.p.A.	Giavera del Montello	40,00%

Si rinvia agli allegati "A" e "B" per ulteriori informazioni sulle partecipazioni in società controllate e collegate.

Con riferimento alla controllata Clessidra Holding S.p.A., è stato effettuato, con un supporto di un perito indipendente, un test di impairment secondo le metodologie previste dallo IAS 36 nella configurazione del value in use. Si è, in particolare, adottato un approccio Sum-of-Parts (SoP), che determina il valore del capitale proprio della partecipata sulla base dei valori economici della controllata diretta Clessidra Holding S.p.A. e delle sue controllate (i) Clessidra Private Equity SGR S.p.A., (ii) Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. e (iii) Clessidra Factoring S.p.A. Per Clessidra Holding S.p.A., Clessidra Private Equity SGR S.p.A., e Clessidra Capital Credit SGR S.p.A., il valore è stato determinato secondo un approccio equity-side fondato sulla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri disponibili per gli azionisti. Per Clessidra Factoring S.p.A. si è applicato un approccio equity-side fondato sui multipli P/E 2023 di mercato. In particolare, il valore recuperabile è stato determinato sulla base della liquidità esistente e del valore attuale dei flussi di cassa futuri derivanti dalle proiezioni economico-finanziarie dei piani approvati dal CdA di Clessidra Holding S.p.A. Data la natura peculiare del business di Clessidra e l'importanza delle risorse umane si è adottata una prospettiva "a finire" basata sulle proiezioni dei flussi di cassa futuri attesi negli anni coperti dal piano. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato applicato un tasso di sconto (inclusivo di un premio addizionale rispetto al Capital Asset Pricing Model (CAPM) per il rischio specifico) pari a 12,7%. Il valore recuperabile della partecipazione è risultato superiore al rispettivo valore di carico e, pertanto, non sono state imputate rettifiche di valore. L'analisi di sensitività condotta ha verificato che un incremento del tasso di sconto di 100 basis point (+1,00%), a parità di altre condizioni, non farebbe emergere alcuna impairment loss. Un incremento del tasso di riferimento del 3% (per Clessidra Holding S.p.A., Clessidra Private Equity SGR S.p.A., e Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.) combinato a un decremento del multiplo P/E 2023 (per Clessidra Factoring S.p.A.) di circa il 2,0x determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore di carico della partecipazione.

Con riferimento alla controllata Caffè Borbone S.r.l. il valore recuperabile è stato stimato con il supporto di un perito indipendente nella configurazione del value in use fondata sul valore attuale dei flussi finanziari (unlevered) futuri - al netto delle imposte – basate sui dati di budget 2023 approvato dal CdA della società e sulle proiezioni economico-finanziarie di piano per il quadriennio 2023-2026 elaborate dal management della stessa aggiornate a gennaio 2023. Il CAGR 2022-2026 dei ricavi previsto dal piano risulta pari al 9,8%, a fronte di un tasso di crescita del 3,7%

nel 2022 e del 15,3% nel 2021. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato applicato un tasso di sconto (WACC) netto d'imposta del 10,0%, inclusivo di un premio addizionale rispetto al CAPM per tenere conto del rischio specifico. Ai fini della stima del valore terminale si è considerato un tasso annuo di crescita dei ricavi sostenibile di lungo termine (g) pari a 2,0%. La verifica non ha fatto emergere evidenze di perdite per riduzione di valore della partecipazione, il cui valore recuperabile risulta significativamente superiore al valore di carico.

L'analisi di sensitività svolta ha verificato che un incremento di 100 basis point (+1,00%) del tasso di sconto (WACC), anche in congiunzione con una riduzione di 100 basis point del tasso di crescita (g) nel valore terminale, non determinerebbe alcuna impairment loss. Inoltre, l'ulteriore analisi di sensitività svolta ha verificato che un decremento del 68% dei flussi di cassa (unlevered) futuri (al netto delle imposte) porterebbe a un valore recuperabile allineato al valore di carico della partecipazione.

Infine, anche riducendo il CAGR 2022-2026 dei ricavi al 5% (con un decremento di 4,8 punti percentuali rispetto a quanto previsto dal piano), a parità di tasso di sconto (WACC) e tasso di crescita (g) nel valore terminale, non emergerebbe alcuna impairment loss.

Con riguardo alla controllata Italgen S.p.A., non sussistendo alcuna evidenza di fatti e circostanze che possano far presumere una eventuale perdita per riduzione di valore, non si è proceduto ad effettuare il test in maniera analitica.

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A. (SMN), la partecipata è stata sottoposta a test di impairment secondo le metodologie previste dallo IAS 36. In particolare, il valore recuperabile della partecipazione è stato stimato basandosi sul valore attuale dei benefici finanziari attesi futuri. Le proiezioni analitiche dei flussi di cassa (unlevered) futuri - al netto delle imposte - sono basate sui dati di budget 2023 approvato dal CdA della società e sulle proiezioni economico-finanziarie di piano per il periodo 2022-2026 elaborate dal management della stessa a gennaio 2022. Il CAGR 2022-2026 dei ricavi previsto dal piano risulta pari al 21.3%. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato applicato un tasso di sconto (WACC) netto d'imposta del14,0%, inclusivo di un premio addizionale rispetto al Capital Asset Pricing Model (CAPM) per tenere conto del rischio specifico Ai fini della stima del valore terminale si è considerato un tasso annuo di crescita dei ricavi sostenibile di lungo termine (g) pari al 2,0% dal 2027 in poi. La verifica non ha fatto emergere alcuna evidenza di perdite per riduzione di valore della partecipazione.

A parità di tasso di crescita di lungo termine (g), un incremento del tasso di sconto di 52 basis point (+0,52%) determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore di carico. Inoltre, riducendo l'EBITDA margin di ciascun anno di piano del 4,3%, a parità di tasso di sconto (WACC) e tasso di crescita (g) nel valore terminale, non emergerebbe alcuna impairment loss. Infine, l'ulteriore analisi di sensitività svolta ha verificato che un decremento pari all'4,8% dei flussi di cassa (unlevered) futuri (al netto delle imposte) determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore di carico della partecipazione.

Con riferimento alla società controllata Capitelli F.lli S.r.l., la partecipata è stata sottoposta a test di impairment secondo le metodologie previste dallo IAS 36. In particolare, il valore recuperabile della partecipazione è stato stimato con il supporto di un perito indipendente nella configurazione di fair value sulla base del multiplo EV/EBITDA applicato all'EBITDA 2023 adjusted (rettificato rispetto a quello risultante dal budget 2023 approvato dal CdA che considera un costo delle materie prime molto elevato e ritenuto straordinario). La verifica non ha fatto emergere alcuna evidenza di perdite per riduzione di valore della partecipazione. La stima del fair value sulla base del multiplo EV/EBITDA applicato all'EBITDA 2023 non adjusted risulterebbe in un valore recuperabile superiore al valore di carico della partecipazione. Inoltre, l'analisi di sensitività condotta indica che anche in caso di variazioni significative (-15%) dell'EBITDA di riferimento utilizzato non risulterebbe alcuna evidenza di impairment. Un decremento del multiplo/Ebitda di riferimento pari al 46% determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore di carico della partecipazione.

L'analisi di sensitività condotta indica che anche in caso di variazioni significative (-15%) dell'EBITDA o del multiplo di riferimento utilizzato non risulterebbero evidenze di impairment. Un decremento del multiplo EV/Ebitda di riferimento pari al 46% determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore di carico della partecipazione.

Con riferimento alla partecipazione in Casa della Salute S.r.l., il valore recuperabile è stato stimato basandosi sul valore attuale dei benefici finanziari attesi futuri. Le proiezioni analitiche dei flussi di cassa (unlevered) futuri - al netto delle imposte - sono basate sulle proiezioni economico-finanziarie di piano per il periodo 2022-2025 aggiornate dal management della stessa a aprile 2022. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato applicato un tasso di sconto (WACC) netto d'imposta del 12,8%, inclusivo di un premio addizionale rispetto al Capital Asset Pricing Model (CAPM) per tenere conto del rischio specifico. Ai fini della stima del valore terminale si è considerato

un tasso annuo di crescita dei ricavi sostenibile di lungo termine (g) pari al 2,0% dal 2027 in poi. La verifica non ha fatto emergere alcuna evidenza di perdite per riduzione di valore della partecipazione.

Relativamente alla partecipazione in Callmewine S.r.l., il valore recuperabile è stato determinato applicando il metodo dei multipli mediante l'applicazione del multiplo EV/Sales 2022 (forecast gennaio 2023). In particolare, si è utilizzato il multiplo di ingresso implicito nella acquisizione delle quote da parte di ITM. La verifica non ha fatto emergere evidenze di perdite per riduzione di valore della partecipazione. La sensitivity analysis condotta indica che un decremento del 5% delle Sales di riferimento o del multiplo utilizzato determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore di carico della partecipazione.

Con riferimento alla collegata Tecnica Group S.p.A., il valore recuperabile è stato determinato nella configurazione di fair value sulla base del multiplo EV/EBITDA 2022 (utilizzando i dati forecast gennaio 2023 approvati dal CdA della società). In particolare, si è fatto riferimento al multiplo EV/EBITDA implicito nell'opzione di riacquisto della partecipazione detenuta dal socio di controllo, dopo aver verificato che tale multiplo risultasse inferiore ai multipli di mercato correnti riferiti ad un campione di società quotate comparabili. Poiché il fair value della partecipazione, stimato sulla base di tale multiplo, risulta significativamente superiore al valore di carico della partecipazione, non sussistono evidenze di perdite di valore della partecipazione stessa. La sensitivity analysis condotta indica che anche in caso di variazioni significative (-20%) dell'EBITDA di riferimento utilizzato non emergerebbero evidenze di impairment.

Anche per le due collegate ISEO Serrature S.p.A. e AGN Energia S.p.A. si è svolto un test di impairment sulla base della stima del fair value delle partecipazioni. Quest'ultimo è stato determinato applicando il metodo dei multipli di mercato (nello specifico sono stati utilizzati i multipli EV/EBITDA 2023 per Iseo e EV/EBITDA 2023 per AGN Energia).

Il risultato atteso (EBITDA 2023 normalizzato) di AGN Energia è quello definito secondo i principi contabili italiani, aggiustato per riflettere la migliore stima disponibile degli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali. In entrambi i casi si è tenuto conto di un adeguato sconto rispetto al riferimento costituito dalla mediana dei multipli di mercato rilevati per un campione di imprese quotate di riferimento, la cui misura è stata definita in relazione a fatti e circostanze che riguardano la specifica situazione della partecipata considerata e l'effettivo livello di comparabilità sotto il profilo della dimensione, della redditività e del rischio delle imprese quotate che compongono il campione utilizzato per il calcolo dei multipli. Sia per AGN Energia che per Iseo non risultano evidenze di impairment loss.

Con riguardo alla partecipazione in AGN Energia, la sensitivity analysis condotta indica che anche in caso di variazioni significative (-20%) dell'EBITDA di riferimento utilizzato non risulterebbe alcuna evidenza di impairment, mentre un decremento del multiplo/Ebitda di riferimento del 24,5% determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore di carico della partecipazione.

Con riguardo alla partecipazione in Iseo, la sensitivity analysis condotta indica che anche in caso di variazioni significative (-20%) dell'EBITDA di riferimento utilizzato non risulterebbe alcuna evidenza di impairment. Un decremento del multiplo/Ebitda di riferimento del 23,3% determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore di carico della partecipazione.

Con riguardo alla collegata Società Editrice Sud S.p.A. (S.E.S.), si è svolto un test di impairment sulla base della stima del fair value della partecipazione. Quest'ultimo è stato determinato applicando il metodo dei multipli di mercato. Poiché non sono disponibili aggiornamenti dei dati contabili né indicazioni prospettiche formalizzate in un documento di budget/piano, si è proceduto alla stima del fair value della partecipazione sulla base del multiplo EV/Sales 2021 ricavato da un campione di imprese quotate del settore. Poiché tali imprese presentano caratteristiche dimensionali e profili di business a volte significativamente diverse, è stato considerato un opportuno sconto per determinare il fair value della partecipazione rispetto al valore implicito nella semplice applicazione del valore medio dei multipli relativi al campione di imprese di riferimento. La stima del fair value della partecipazione condotta secondo i criteri sopra illustrati non fa emergere alcuna perdita per riduzione di valore della partecipazione.

Con riferimento alla partecipazione in CCC Holdings Europe S.p.A., il valore recuperabile è stato determinato applicando il metodo dei multipli di mercato (nello specifico, mediante l'applicazione del multiplo EV/EBITDA 2023). Si è tenuto conto di un adeguato sconto rispetto al riferimento costituito dai multipli di mercato rilevati per un campione di imprese quotate di riferimento, la cui misura è stata definita in relazione a fatti e circostanze che riguardano la specifica situazione della partecipata considerata e l'effettivo livello di comparabilità sotto il profilo della dimensione, della redditività e del rischio delle imprese quotate che compongono il campione utilizzato per il calcolo dei multipli. La verifica non ha fatto emergere evidenze di perdite per riduzione di valore della

partecipazione. La sensitivity analysis condotta indica che un decremento del 4,8% dell'EBITDA di riferimento o del multiplo utilizzato determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore di carico della partecipazione.

Con riferimento alla partecipazione in Gruppo Florence, il valore recuperabile è stato determinato applicando il metodo dei multipli (EV/Ebitda applicato all'Ebitda 2022 previsionale). La verifica non ha fatto emergere evidenze di perdite per riduzione di valore della partecipazione.

In conclusione le analisi effettuate sulle principali partecipazioni non hanno evidenziato perdite di valore.

5) PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Questa voce, classificata nelle attività non correnti, comprende le partecipazioni iscritte nella categoria FVTOCI come previsto dal principio IFRS 9.

(migliaia di euro)	
Al 31 dicembre 2021	**103.403**
Acquisti	53.051
Cessioni	(6.156)
Variazione fair value	(6.125)
Al 31 dicembre 2022	**144.173**

Gli incrementi si riferiscono all'investimento in Bene Assicurazioni S.p.A. Società Benefit e Archimede S.p.A. (Formula Impresoft).

I decrementi sono inerenti alla vendita delle partecipazioni in Coima Res avvenuta nel corso del 2022 e la cessione di una quota di Archimede S.p.A. La variazione negativa del fair value delle partecipazioni in altre imprese è stata frutto dell'andamento negativo dei mercati finanziari.

Per quanto riguarda le altre movimentazioni si rinvia all'allegato "A".

La composizione delle partecipazioni in altre imprese, valutate al FVTOCI, al 31 dicembre 2022 è la seguente:

(migliaia di euro)	**Numero azioni**	**31 dicembre 2022**
Partecipazioni in società quotate:		
Ariston Holding N.V.	975.000	9.379.500
Cairo Communication S.p.A.	189.198	281.527
Coima Res S.p.A.		
HeidelbergCement AG	650.000	34.632.000
Piaggio S.p.A.	169.699	475.836
Unicredit S.p.A.	204.331	2.711.882
Vontobel Holding AG	115.238	7.173.849
Can Fite Biopharma	204	117
Totale		**54.654.711**
Partecipazioni in società non quotate		
Atmos Venture S.p.A.		
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	20.001	719.781
Fin. Priv. S.r.l.	2.857	18.793.097
Immobiliare Astra S.p.A.	12.012	29.448
KKR Teemo Co-Invest	1	11.744.327
New Flour S.p.A.	27.667	6.338.212
Sesaab S.p.A.	700.000	1.000.000
Archimede S.p.A.	172.414	9.000.013
Bene Assicurazioni S.p.A. - Società Benefit	4.199.000	41.051.032
035 Investimenti S.p.A.	1.114.550	841.949
Totale		**89.517.859**
Totale partecipazioni		**144.172.570**

L'analisi dei movimenti delle partecipazioni è esposta nell'allegato "A".

6) ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le attività per imposte differite ammontano a 3.776 migliaia di euro (4.656 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono costituite da imposte anticipate calcolate sulle differenze temporali della Società Italmobiliare e delle società controllate aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale.

7) ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce “Altre attività non correnti” è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Crediti v/controllate e altre società del Gruppo	16.000	7.000	9.000
Obbligazioni e Fondi di private equity	215.168	191.155	24.013
Altre attività	2.630	2.089	541
Depositi cauzionali	5	5	0
Crediti consolidato fiscale controllate	2.489	7.824	(5.335)
Totale	**236.292**	**208.073**	**28.219**

L’incremento della voce “Crediti verso controllate e altre società del Gruppo” pari a 9 milioni di euro è relativo per 3 milioni di euro alla controllata Casa della Salute e per 6 milioni di euro al finanziamento concesso ad Archimede S.p.A. nell’ambito del coinvestimento con i fondi di Clessidra.

Il decremento della voce “Crediti consolidato fiscale controllate” è dovuto principalmente ai minori redditi realizzati nel corso del 2022 da parte delle società del Gruppo aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale.

L’incremento della voce “Obbligazioni e Fondi di private equity” è dovuto principalmente all’effetto cambio e ai nuovi investimenti effettuati parzialmente compensati dala variazione negativa del fair value e dai rimborsi ricevuti. Il dettaglio delle “Obbligazioni e Fondi” è riportato nell’allegato “D”.

Attività correnti

8) CREDITI COMMERCIALI

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Verso clienti	101	123	(22)
Verso società collegate	178	137	41
Verso società controllate	256	465	(209)
Totale	**535**	**725**	**(190)**

I crediti sono relativi a soggetti nazionali.

9) ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI INCLUSI GLI STRUMENTI DERIVATI

La voce "Altre attività" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Crediti v/enti previdenziali	88	90	(2)
Crediti verso controllate	12.500	-	12.500
Crediti v/erario per iva	-	15	(15)
Altri crediti diversi correnti	160	517	(357)
Opzioni su titoli	259	151	108
Risconti attivi verso altri	603	76	527
Totale	**13.611**	**849**	**12.762**

La voce si è incrementata principalmente per effetto della delibera di riduzione del capitale di Sirap Gema per 12,5 milioni di euro avvenuta nel corso del 2022 e non ancora eseguita alla data di bilancio.

10) CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari ammontano complessivamente a 33.383 migliaia di euro (21.832 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). La variazione è dovuta ai crediti verso l'Erario relativi a Italmobiliare S.p.A. ed agli acconti versati dal Consolidato Fiscale Nazionale.

11) PARTECIPAZIONI, OBBLIGAZIONI E ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce "Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Obbligazioni e Fondi per la negoziazione (FVTPL)	107.934	243.948	(136.014)
Azioni quotate trading (FVTPL)	16.490	16.601	(111)
Altre attività finanziarie	6.311	13.365	(7.054)
Crediti finanziari v/controllate correnti	860	2.038	(1.178)
Ratei attivi finanziari	456	3.518	(3.062)
Totale	**132.051**	**279.470**	**(147.419)**

Il dettaglio della voce "Obbligazioni e Fondi per la negoziazione" viene specificato nell'allegato "D", mentre il dettaglio della voce "Azioni quotate trading" è specificato nell'allegato "C".

12) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Cassa e assegni	1	5	(4)
Depositi bancari e postali	22.499	55.229	(32.730)
Importo netto	**22.500**	**55.234**	**(32.734)**

I depositi a breve termine sono a vista; gli interessi maturano ai rispettivi tassi a breve termine. Il fair value delle disponibilità liquide corrisponde al valore di bilancio.

La Società non ha conti correnti vincolati.

Per maggiori informazioni sulla variazione si rinvia all'analisi del rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Capitale sociale, riserve e utili a nuovo

13) CAPITALE

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale della Capogruppo interamente versato ammonta a 100.166.937 euro diviso in n. 42.500.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale.

Numero azioni	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Azioni ordinarie	42.500.000	42.500.000	
Totale	**42.500.000**	**42.500.000**	

14) RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI E ALTRE RISERVE

Al 31 dicembre 2022 le altre riserve presentano un saldo negativo di 1.628 migliaia di euro, con un decremento complessivo di 6.529 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021, generato interamente dalla variazione della Riserva OCI.

15) AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2022 il costo delle azioni proprie acquistate ammonta a 5.166 migliaia di euro medesimo valore al 31 dicembre 2021 ed è registrato in diminuzione del patrimonio netto.

Qui di seguito se ne riporta la composizione.

	N° azioni ordinarie	Valore di carico in euro (migliaia di euro)
31 dicembre 2021	**217.070**	**5.166**
Esercizio stock option		
31 dicembre 2022	**217.070**	**5.166**

Dividendi pagati

I dividendi dichiarati e pagati negli anni 2022 e 2021 sono così dettagliati:

	2022 (euro per azione)	2021 (euro per azione)	31 dicembre 2022 (migliaia di euro)	31 dicembre 2021 (migliaia di euro)
Azioni ordinarie	1,400	0,650	59.196	27.484
Totale dividendi			**59.196**	**27.484**

16) UTILI A NUOVO

La variazione negativa complessiva ammonta a 24.542 migliaia di euro, è relativa principalmente al risultato dell'esercizio 2022 per 33.548 migliaia di euro compensato dalla variazione negativa di 52.196 migliaia di euro per il pagamento di dividendi, e per 1.106 migliaia di euro per cessioni di partecipazioni valutate al FVTOCI e riclassificate dalla riserva OCI.

Passività non correnti

17) BENEFICI AI DIPENDENTI

Questa voce comprende il Fondo trattamento di fine rapporto (la Società ha meno di 50 dipendenti) adeguato secondo i criteri stabiliti dallo IAS 19 e le passività riferite agli impegni futuri, sotto forma di premi o incentivi, da erogare ai dipendenti.

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)	Trattamento fine rapporto	Premio anzianità	Totale
Al 31 dicembre 2021	**579**	**230**	**809**
Utilizzo dell'esercizio	(14)		(14)
Accantonamento dell'esercizio	67	(35)	32
Perdite (utili attuariali)	(102)		(102)
Al 31 dicembre 2022	**530**	**195**	**725**

I costi dell'esercizio includono:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Costi correnti dei servizi	(54)	(64)	10
Oneri finanziari	(9)	(6)	(3)
Totale	**(64)**	**(70)**	**6**

Le assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dai benefici a lungo termine sono di seguito illustrate:

	Fondo trattamento fine rapporto	Altri benefici a dipendenti
Tasso di attualizzazione	1,30%	1,30%
Futuri incrementi salariali	2,85%	2,77%
Inflazione	1,80%	n/a

n/a non applicabile

Il tasso di attualizzazione è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli di aziende primarie utilizzando i rendimenti di mercato di titoli di enti pubblici utilizzando la Eurozone Mercer Yield curve al 31 dicembre 2022.

L'inflazione descrive l'implied inflation nell'Eurozona relativa alla duration della società al 31 dicembre 2022.

18) PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nelle seguenti tabelle si riportano i debiti finanziari per categoria ripartiti tra parte non corrente e corrente:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Debiti verso banche a breve termine			
Debiti finanziari a breve termine	18.230	3.003	15.227
Passività per lease	70	145	(75)
Opzioni su titoli	506	402	104
Ratei passivi finanziari			
Totale debiti finanziari	**18.806**	**3.550**	**15.256**

I debiti finanziari sono composti principalmente da debiti verso società controllate per rapporti di conto corrente.

Di seguito la riconciliazione delle variazioni delle passività finanziarie derivanti dalle attività di finanziamento con gli schemi di bilancio, dovuta esclusivamente a movimenti monetari di rimborso/accensione di nuovi finanziamenti.

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Passività finanziarie non correnti	123	114	9
Debiti verso banche			
Passività finanziarie correnti	18.301	3.159	15.142
Totale debiti finanziari	**18.424**	**3.273**	**15.151**

La voce passività finanziarie correnti comprende i saldi dei conti correnti infragruppo ed i debiti per leasing derivanti dall'applicazione IFRS 16.

L'informazione sulle linee di credito disponibili sono nella sezione sull'IFRS 7 (non vi sono covenant da rispettare sui finanziamenti in essere).

19) FONDI E DEBITI TRIBUTARI

I fondi ammontano a 15.700 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 e accolgono principalmente gli accantonamenti per rischi rivenienti dalla cessione di partecipazioni.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2021 di 3.683 migliaia di euro è dovuta principalmente alla sottoscrizione in data 5 luglio 2022 degli accordi transattivi aventi ad oggetto la definizione delle vertenze relative alla vendita della partecipazione posseduta in BravoSolution S.p.A., avvenuta nel 2017, con un esborso netto per la Società di circa 0,2 milioni di euro, (ed una compensazione di 3.655 milioni di euro con il credito vantato verso l'acquirente, iscritto nella voce "Partecipazioni, obbligazioni e attività finanziarie correnti").

(migliaia di euro)	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Fondi	19.383		3.683	15.700

Come illustrato in precedenti relazioni finanziarie, a seguito del perfezionamento negli ultimi esercizi di diverse operazioni di M&A, la Società è soggetta - quale parte venditrice - a pretese risarcitorie, notificate dalle rispettive parti acquirenti, per asserite violazioni delle dichiarazioni e garanzie prestate dal venditore e/o inadempimenti di obbligazioni poste a carico del medesimo dalla relativa documentazione contrattuale. A tale riguardo, non si registrano nel periodo degli eventi che siano tali da comportare modifiche sostanziali degli accantonamenti a fondo rischi già effettuati.

I debiti tributari sono pari a 5.129 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 (15.858 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), di seguito si riporta la relativa movimentazione.

(migliaia di euro)	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Debiti Tributari	15.858	471	11.200	5.129

La differenza rispetto al 2021 è dovuta principalmente alla chiusura del contenzioso relativo alla controversia Ansaldo sotto riportato.

Inoltre, si evidenzia che i debiti tributari correnti pari a 3.603 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 (34.845 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) si riferiscono al debito derivante dal Consolidato Fiscale che si è decrementato a causa dei minori redditi imponibili realizzati nell'anno dalle società aderenti al consolidato.

Contenziosi Fiscali

In data 26 settembre 2022 è stato notificato da parte della Direzione Provinciale I di Milano l'avviso di accertamento relativo all'applicazione della normativa CFC alla controllata Crédit Mobilier per l'esercizio 2016. La maggiore imposta accertata è pari a circa 115 mila euro, oltre a sanzioni e interessi. Nel mese di novembre la Società ha provveduto a pagare 11,3 milioni di euro a seguito della sentenza negativa della Corte di Cassazione in relazione al Contenzioso Ansaldo per il quale la società ha presentato ricorso in cassazione. In data 11 novembre 2022 la Corte di Giustizia Tributaria di II° grado della Lombardia con sentenza n. 4400 ha confermato l'annullamento integrale dell'avviso di accertamento relativo all'applicazione della disciplina CFC per il periodo di imposta 2014.

Non ci sono passività potenziali.

20) ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

La variazione in decremento di 7.708 migliaia di euro è dovuta principalmente alla riclassica a breve termine delle passività per LTI per il triennio 2020-2022 che verrà erogato a aprile 2023 e MBO che verrà erogato a marzo 2023.

21) PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Il totale delle imposte differite passive ammonta a 174 migliaia di euro (214 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) ed è così composto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Imposte e tasse differite su azioni FVTOCI	131	164	(33)
Imposte e tasse differite su variazioni temporanee tassabili	43	50	(7)
Totale	**174**	**214**	**(41)**

Passività correnti

22) DEBITI COMMERCIALI

La voce “Debiti commerciali” è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Debiti verso fornitori	1.397	1.420	(23)
Debiti verso società del gruppo	1.258	694	564
Totale	**2.655**	**2.114**	**541**

23) ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Debiti v/dipendenti	14.368	2.709	11.659
Debiti verso enti previdenziali	1.335	1.328	7
Debiti verso Erario	346	363	(17)
Ratei e risconti passivi	61	76	(15)
Altri debiti	2.998	3.829	(831)
Debiti consolidato fiscale v/controllate acconti IRES	7.495	2.380	5.115
Opzioni su titoli	506	401	105
Totale	**27.109**	**11.086**	**16.023**

La variazione della voce Debiti v/dipendenti è data dal debito per LTI e MBO riclassificato a breve in quanto verrà liquidato nel corso del 2023.

IMPEGNI

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Garanzie reali prestate	0	43.333
Cauzioni, garanzie, fidejussioni, impegni e altri	151.299	154.702
Totale	**151.299**	**198.035**

Gli impegni includono, per 115.488 migliaia di euro (97.475 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), il commitment residuale per la sottoscrizione di fondi di private equity.

Si segnala che nel corso del 2022 la Società ha liberato le garanzie (43.333 migliali di euro) relative al prestito obbligazionario verso la collegata Tecnica Group estinto nel corso dell'anno.

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO

24) RICAVI E PROVENTI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ed i proventi, che ammontano complessivamente a 137.049 migliaia di euro, sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Dividendi	116.931	32.377	84.554	>100%
Plusval.e variazioni positive di fair value su partecipazioni e titoli	300	2.591	(2.291)	-88,4%
Altri proventi finanziari	18.704	74.745	(56.041)	-75,0%
Ricavi per prestazioni servizi	1.114	1.069	45	4,2%
Totale	**137.049**	**110.783**	**26.266**	**23,7%**

L'analisi dettagliata delle voci è la seguente:

Ricavi per dividendi:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Imprese controllate				
Caffè Borbone S.r.l.	30.000	18.000	12.000	67%
Capitelli S.r.l.	4.000	1.600	2.400	n.s
Italgen S.p.A.	8.000	4.800	3.200	67%
Sirap Gema S.p.A.	60.000		60.000	100%
Totale	**102.000**	**24.400**	**77.600**	**n.s.**
Imprese collegate				
AGN Energia S.p.A.	2.730	1.290	1.440	n.s.
Iseo Serrature S.p.A.	3.931	1.381	2.550	n.s.
Tecnica Group S.p.A.	3.200		3.200	100%
Totale	**9.861**	**2.671**	**3.990**	**n.s.**
Altre imprese				
Ariston Holding NV	137		137	100%
Banco BPM	29	9	20	n.s.
BNP Paribas	48	35	13	37%
Cairo Communication S.p.A.	34	8	26	n.s.
Cartiere Burgo	181		181	100%
Coima Res S.p.A.	82	124	(42)	-34%
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	250	250		
Dassault Systèmes	2	1	1	100%
EDP RENOVAVEIS S.A.	1		1	100%
Enel S.p.A.	40	38	2	5%
ENI S.p.A.	248	235	13	6%
EUROAPI S.A.	2		2	100%
EUSKALTEL S.A.		14	(14)	-100%
Fin.Priv. S.r.l.	1.470	1.291	179	14%
HeidelbergCement AG	1.560	2.182	(622)	-29%
Intesa SanPaolo S.p.A.	62	83	(21)	-25%
Kuerig Inc	31		31	100%
Maar S.p.A.	8		8	100%
Mediobanca S.p.A.	15	13	2	15%
Mediaset S.p.A.		594	(594)	-100%
MFE-MEDIAFORUROPE A	66		66	100%
MFE-MEDIAFORUROPE B	66		66	100%
MRR		6	(6)	-100%
Natixis		8	(8)	-100%

OVS	15		15	100%
Piaggio S.p.A.	25	19	6	32%
Royal Dutch		57	(57)	-100%
SANOFI-AVENTIS FRANCE S.A.	9	9		
SAP AG	6	5	1	20%
SHELL PLC	72		72	100%
STMICROELECTRON NV	2		2	100%
Telecom Italia		9	(9)	-100%
Total SA		29	(29)	-100%
Total Energies	79	29	50	n.s
Unicredit S.p.A.	110	25	85	n.s
Vontobel S.A.	341	234	107	46%
035 Investimenti S.p.A.	78			100%
Totale	**5.069**	**5.307**	**(453)**	**-9%**
Totale generale	**116.930**	**32.378**	**81.137**	**251%**

n.s. non significativo

Plusvalenze e variazioni positive di fair value su partecipazioni e titoli:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
BILL.COM	1		1	100,0%
DoorDash INC	16		16	100,0%
ENI S.p.A.		224	(224)	-100,0%
EUSKALTEL S.A.		105	(105)	-100,0%
IAG		31	(31)	-100,0%
Kuerig Inc	283		283	100,0%
Mediaset S.p.A.		1.444	(1.444)	-100,0%
MFE - MediaForEurope N.V.		352	(352)	-100,0%
NATIXIS		168	(168)	-100,0%
OVS S.p.A.		198	(198)	-100,0%
Royal Dutch		41	(41)	-100,0%
Datadog		2	(2)	-100,0%
Telecom Italia		25	(25)	-100,0%
Totale	**300**	**2.590**	**(2.290)**	**-88,4%**
Totale generale	**300**	**2.590**	**(2.290)**	**-88,4%**

Altri proventi finanziari:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Interessi attivi e proventi finanziari verso controllate	221	163	58	35,6%
Interessi attivi e proventi finanziari verso collegate	989	719	270	37,6%
Interessi attivi e proventi finanziari verso altre		315	(315)	-100,0%
Interessi su titoli e obbligazioni	1.019	527	492	93,4%
Interessi da banche	1	1		100,0%
Opzioni su titoli	2.673	4.304	(1.631)	-37,9%
Proventi da negoziazioni divise	347	7	340	n.s.
Proventi da valutazione divise	7.300	6.933	367	5,3%
Proventi da Futures	1.595	359	1.236	n.s.
Variazione positiva fair value Fondi	4.559	61.416	(56.857)	-92,6%
Totale	**18.704**	**74.744**	**(56.040)**	**-75,0%**

n.s. non significativo

La variazione negativa del fair value dei fondi pari a 56.857 migliaia di euro è influenzata dall'andamento negativo dei mercati e si riferisce principalmente a BDT (-13,7 milioni di euro) Clessidra (-17,3 milioni di euro e Iconiq (-15 milioni di euro). I "proventi da valutazioni divise" sono relativi principalmente agli utili su cambi dei fondi di investimento e di Private Equity per 6,8 milioni di euro.

I ricavi per prestazioni di servizi ammontano a 1.114 migliaia di euro (1.069 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

25) ALTRI RICAVI E PROVENTI OPERATIVI

Ammontano a 810 migliaia di euro (741 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e comprendono affitti e recuperi spese condominiali per 509 migliaia di euro e altri proventi per 300 migliaia di euro.

26) COSTI PER MATERIE PRIME E ACCESSORI

I costi per materie prime e accessori pari a 311 migliaia di euro sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Acquisti di materiali e macchinari	28	23	5	21,7%
Acquisti di altri materiali	210	186	24	12,9%
Energia elettrica e gas	73	61	12	19,7%
Totale	**311**	**270**	**41**	**15,2%**

27) COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi pari a 8.505 migliaia di euro, si riferiscono a:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Spese legali, consulenza ed emolumenti collegio sindacale	6.618	7.184	(566)	-7,9%
Affitti e canoni spese beni di terzi	57	54	3	5,6%
Assicurazioni	672	578	94	16,3%
Canone locazione e spese fabbr. civili	22	9	13	n.s.
Spese manutenzione e riparazione	95	178	(83)	-46,6%
Contributi associativi	241	249	(8)	-3,2%
Spese di comunicazione e rappresentanza	448	331	117	35,3%
Spese postelegrafoniche	102	90	12	13,3%
Spese di pulizia	86	88	(2)	-2,3%
Altre spese e servizi residuali	164	139	25	18,0%
Totale	**8.505**	**8.900**	**(395)**	**-4,4%**

n.s. non significativo

28) COSTI PER IL PERSONALE

Il costo complessivo del personale è pari a 16.204 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	11.895	11.697	198	1,7%
Oneri sociali	3.069	2.963	106	3,6%
Accantonamenti e contributi a fondi previdenziali	48	48	0	0,0%
Emolumenti amministratori	1.048	1.068	(20)	-1,9%
Altri costi diversi	144	109	35	32,1%
Totale	**16.204**	**15.885**	**319**	**2,0%**

Si riporta il numero dei dipendenti:

(unità)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Numero dipendenti alla fine dell'esercizio	47	43
Numero medio dipendenti	44	41

29) ONERI E PROVENTI OPERATIVI DIVERSI

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 42.540 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Oneri e proventi finanziari				
Interessi passivi c/c e fin.v/contr.te	160	10	150	n.s.
Titoli e obbligazioni	165	2	163	n.s.
Negoziazione divise	79	99	(20)	-20,2%
Cambi da valutazione	30	21	9	42,9%
Opzioni su titoli	3.205	5.011	(1.806)	-36,0%
Altri oneri	52	49	3	6,1%
Totale	**3.691**	**5.192**	**(1.501)**	-28,9%
Cessione titoli	31		31	100,0%
Cessione Fondi comuni d'investimento	3.834	24	3.810	100,0%
Cessione obbligazioni	56		56	100,0%
Minusvalenze P&G	240	60	180	n.s.
Svalutazione partecipazione trading	3.823	1.315	2.508	n.s.
Svalutazione fondi	24.576	204	24.372	n.s.
Svalutazione obbligazioni	1.169	33	1.136	n.s.
Svalutazione opzioni put/call	549	34	515	n.s.
Totale	**34.278**	**1.670**	**32.608**	**n.s.**
Spese condominiali su immobili di proprietà	147	115	32	27,8%
Altre spese di gestione	1.290	559	731	n.s.
IVA indetraibile	1.663	1.767	(104)	-5,9%
IMU	207	218	(11)	-5,0%
Imposta di registro	8	5	3	60,0%
Altre imposte	56	66	(10)	-15,2%
Sopravvenienze passive	989	537	452	84,2%
Plusvalenza investimenti immobiliari		(260)	260	-100,0%
Plusvalenza automezzi	(68)	(1)	(67)	n.s.
Minusvalenza IFRS 16				100,0%
Altri oneri e proventi	(300)	(129)	(171)	n.s.
Fondazione Cav. Lav. Carlo Pesenti	600	500	100	20,0%
Totale	**4.592**	**3.377**	**1.215**	**36,0%**
Utilizzo/accantonamenti fondi rischi				
Rilascio fondo rischi	(21)		(21)	100,0%
Accantonamento fondo rischi		21	(21)	-100,0%
Totale	**(21)**	**21**	(42)	n.s.
Totale oneri e proventi operativi diversi	**42.540**	**10.260**	**32.280**	**n.s.**

n.s. non significativo

L'incremento degli oneri finanziari è dovuto principalmente alle performance finanziarie negative dei titoli e obbligazioni, nonché dell'andamento negativo del fair value delle opzioni e dei titoli di trading.

30) AMMORTAMENTI

L'importo complessivo di 706 migliaia di euro (800 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) si riferisce ad ammortamenti di beni materiali per 700 migliaia di euro (699 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e ad ammortamenti di beni immateriali per 6 migliaia di euro (101 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

31) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, sono pari a 80 migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Prestazioni servizi finanziari	103	46	57	123,7%
Altri oneri (proventi) finanziari diversi	(22)	(17)	(5)	30,2%
Totale	**81**	**29**	**52**	**>100%**

32) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate svalutazioni pari a 48.084 migliaia di euro riferibili principalmente alla controllata Sirap Gema a seguito della distribuzione di didvidendi per 60 milioni di euro e del processo di ridimensionamento della società ed in misura residuale ad alcune società minori (Italmobiliare Servizi).

33) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio, positive per 12.121 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	9.242	(10.984)	20.226	>100%
Imposte differite/anticipate su differenze temporanee	(872)	(1.678)	806	-48,0%
Ritenute su dividendi esteri non recuperabili	(615)		(615)	n.s.
Rimborso imposte esercizi precedenti	4.971		4.971	>100%
Imposte esercizi precedenti	(605)	(9.157)	8.552	-93,4%
Altre		20	(20)	>100%
Totale	**12.121**	**(21.799)**	**33.920**	**>100%**

n.s. non significativo

La variazione della voce pari a 33,9 milioni di euro è principalmente dovuta alla natura di holding della Società che ha come componente principale la voce dividendi soggetta al regime pex, che portano ad una perdita fiscale. Inoltre, nel corso del 2022 la Società ha ricevuto rimborsi relativi agli esercizi precedenti per 4,9 milioni di euro.

34) RENDICONTO FINANZIARIO

I flussi di cassa relativi alla gestione delle attività finanziarie (incluse le partecipazioni in società controllate e collegate) sono presentati nella sezione B "flusso da attività di investimento, ad eccezione dello storno degli oneri/proventi finanziari che sono presentati nella sezione A "flusso delle attività operative". La voce "storno oneri proventi finanziari" pari a 135.259 migliaia di euro include i dividendi (nota 24), gli altri proventi finanziari (nota 31) e le svalutazioni delle attività finanziarie (nota 29).

La voce investimenti in immobilizzazioni finanziarie (201.670 migliaia di euro) è dovuta a acquisizioni di partecipazioni controllate e collegate per 96.065 migliaia di euro (si veda allegato A), di altre imprese per 53.051 migliaia di euro e fondi di investimento per 52.552 migliaia di euro (si veda allegato D).

La voce disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute (33.330 migliaia di euro) è dovuta a cessioni di partecipazioni controllate e collegate per 13.531 migliaia di euro (si veda allegato A), di partecipazioni in altre imprese per 6.157 migliaia di euro e di fondi e obbligazioni per 18.462 migliaia di euro (si veda allegato D).

IFRS 7

Posizione finanziaria netta

La Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 è positiva per 151.485 migliaia di euro, con un decremento di 186.020 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021.

La composizione della Posizione Finanziaria Netta è dettagliata nel seguente prospetto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Disponibilità liquide	22.500	55.234	(32.734)
Crediti finanziari verso società del Gruppo	16.860	9.037	7.823
Titoli di Stato ed obbligazionari - non correnti	1.815	2.641	(826)
Fondi comuni di investimento	90.556	214.826	(124.270)
Obbligazioni P&G	17.378	20.122	(2.744)
Crediti per dilazione pagamento società vendute	3.835	6.072	(2.237)
Credito carried interest fondo CCP3		3.712	(3.712)
Credito escrow Bea (Casa del Salute)	2.210	3.315	(1.105)
Prestito Obbligazionario Convertibile Tecnica Group 2017/2022		9.000	(9.000)
Partecipazioni di Trading	16.490	16.601	(111)
Opzioni put/call su titoli azionari	259	151	108
Derivati su Margini Iniziali di Garanzia	266	266	(0)
Ratei e risconti	456	3.518	(3.062)
Totale attività finanziarie	**172.625**	**344.495**	**(171.870)**
Debiti verso banche			
Debito escrow Bea (Casa del Salute)	(2.210)	(3.315)	1.105
Debiti finanziari verso controllate	(18.230)	(3.003)	(15.227)
IFRS 16 quota a breve	(72)	(156)	
IFRS 16 quota a lungo	(123)	(114)	(9)
Opzioni put/call su titoli azionari	(506)	(402)	(104)
Totale passività finanziarie	**(21.140)**	**(6.990)**	**(14.234)**
Posizione finanziaria netta	**151.485**	**337.505**	**(186.104)**

CONFRONTO TRA FAIR VALUE E VALORE CONTABILE E GERARCHIA

Le tabelle sottostanti mostrano la composizione per categoria per attività e passività finanziarie tra il valore contabile e il fair value al 31/12/2022 e al 31/12/2021.

	Valore contabile					Fair value			
(migliaia di euro)	FVTPL	FVTOCI	Costo amm.to	Altre passività finanziarie	Totale	livello 1	livello 2	livello 3	Totale
Attività finanziarie									
Partecipazioni in altre imprese		144.173			**144.173**	54.655	18.793	70.725	**144.173**
Crediti commerciali e altre attività non correnti	**233.167**		**5**		**233.172**		**1.815**	**213.352**	**215.167**
Attività finanziarie detenute fino a scadenza									
Attività finanziarie FVTPL PFN	1.815				1.815		1.815		1.815
Attività finanziarie FVTPL non PFN	213.352				213.352			213.352	213.352
Crediti immobilizzati	18.000				18.000				
Depositi cauzionali			5		5				
Crediti commerciali			535		535				
Attività correnti inclusi gli strumenti derivati	**259**		**634**		**893**		**259**		***259***
Derivati	259				259		259		259
Altri crediti			634		634				
Partecipazioni, obbligazioni e attività finanziarie correnti	**124.424**		**7.627**		**132.051**	**42.774**	**81.650**		**124.424**
Partecipazioni FVTPL PFN	16.490				16.490	16.490			16.490
Attività finanziarie FVTPL PFN	107.934				107.934	26.284	81.650		107.934
Crediti finanziari e ratei finanziari			7.627		7.627				
Disponibilità liquide			22.500		22.500				
Totale	**357.851**	144.173	**31.301**		**533.324**	**97.429**	102.517	284.077	484.024
Passività finanziarie									
Passività finanziarie non correnti			123		123		123		123
Debiti per leasing finanziario			**123**		**123**		**123**		**123**
Altri debiti e passività **non correnti**									
Altri debiti non correnti									
Debiti verso banche e **prestiti a breve**									
Passività finanziarie correnti			**20.510**		**20.510**		**20.510**		**20.510**
Debiti per leasing finanziario			**70**		**70**		**70**		**70**
Debiti verso altri finanziatori			20.440		20.440		20.440		20.440
Debiti commerciali			2.655		2.655				
Altre passività	**506**		**1**		**507**		**506**		**506**
Derivati	**506**				**506**		**506**		**506**
Altri debiti, ratei e risconti			1		1				
Totale	**506**		**23.289**		**23.795**		**21.139**		**21.139**

	Valore contabile					Fair value			
(migliaia di euro)	FVTPL	FVTOCI	Costo amm.to	Altre passività finanziarie	Totale	livello 1	livello 2	livello 3	Totale
Attività finanziarie									
Partecipazioni in altre imprese		**103.403**			**103.403**	**64.212**	**21.072**	**18.119**	**103.403**
Crediti commerciali e altre attività non correnti	**191.154**		**5**		**191.159**		**2.641**	**188.513**	**191.154**
Attività finanziarie detenute fino a scadenza									
Attività finanziarie FVTPL PFN	2.641				2.641		2.641		2.641
Attività finanziarie FVTPL non PFN	188.513				188.513			188.513	188.513
Crediti immobilizzati									
Depositi cauzionali			5		5				
Crediti commerciali			**725**		**725**				
Attività correnti inclusi gli strumenti derivati	**151**		**16.500**		**16.651**		**151**		**151**
Derivati	151				151		151		151
Altri crediti			10.124		10.124				
Partecipazioni, obbligazioni e attività finanziarie correnti	**251.549**		**27.921**		**279.470**	**46.990**	**204.559**		**251.549**
Partecipazioni FVTPL PFN	16.601				16.601	16.601			16.601
Attività finanziarie FVTPL PFN	234.948				234.948	30.389	204.559		234.948
Crediti finanziari e ratei finanziari			27.921		27.921				
Disponibilità liquide			**55.234**		**55.234**				
Totale	**442.854**	**103.403**	**94.020**		**640.277**	**111.202**	**228.423**	**206.632**	**546.257**
Passività finanziarie									
Passività finanziarie non correnti				**115**	**115**		**115**		**115**
Debiti per leasing finanziario				115	115		115		115
Altri debiti e passività non correnti									
Altri debiti non correnti									
Debiti verso banche e prestiti a breve									
Passività finanziarie correnti				**6.463**	**6.463**		**6.463**		**6.463**
Debiti per leasing finanziario				145	145		145		145
Debiti verso altri finanziatori				6.318	6.318		6.318		6.318
Debiti commerciali			**2.097**		**2.097**				
Altre passività	**402**		**11**		**413**		**402**		**402**
Derivati	402				402		402		402
Altri debiti, ratei e risconti			11		11				
Totale	**402**		**2.108**	**6.578**	**9.088**		**6.980**		**6.980**

Per determinare e documentare il fair value degli strumenti finanziari, è stata utilizzata la seguente gerarchia basata su differenti tecniche di valutazione:

- livello 1: strumenti finanziari con prezzi quotati in un mercato attivo;
- livello 2: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti finanziari simili, o fair value determinato tramite altre tecniche di valutazione per le quali tutti gli input significativi sono basati su dati di mercato osservabili;
- livello 3: fair value determinato tramite tecniche di valutazione per le quali nessun input significativo è basato su dati di mercato osservabili.

La variazione del livello 3 è esposta nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Crediti e altre attività non correnti	Partecipazioni non correnti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021	**188.513**	**18.119**	**206.632**
Variazioni per acquisti	52.552	41.051	93.603
Profitti e perdite a C.E.	(15.794)		-15.794
Profitti e perdite a P.N.		2.632	2.632
Vendite/riduzioni capitale	(18.462)	(77)	(18.539)
Altre variazioni	6.543	9.000	15.543
Totale variazioni	**24.839**	**52.606**	**77.445**
Saldo al 31 dicembre 2022	**213.352**	**70.725**	**284.077**

Politiche di Gestione dei Rischi

OBIETTIVI

Per Italmobiliare S.p.A. l'esposizione ai rischi finanziari costituisce un'opportunità di generare utili nell'ambito dei vincoli stabiliti in funzione di un'accorta e prudente gestione delle risorse finanziarie.

STRUMENTI FINANZIARI

Le linee guida di gruppo definiscono le tipologie degli strumenti finanziari ammessi, i quantitativi massimi, le controparti, le modalità di approvazione.

I derivati sono ammessi sia come strumenti di gestione dei rischi sia come strumenti volti al posizionamento sui mercati.

Rischio di credito (Credit risk)

Italmobiliare S.p.A. è esposta al rischio di credito degli emittenti di strumenti finanziari e alle controparti delle operazioni finanziarie.

A questo proposito le linee guida definiscono i livelli minimi di rating per il singolo investimento (ove applicabile), per tipologia di strumento, per classe di rating ed il limite massimo di esposizione per singola controparte.

È stabilito altresì un sistema di monitoraggio e reportistica all'Alta Direzione.

In Italmobiliare S.p.A. non sono presenti significativi rischi di credito commerciale.

La tabella seguente illustra in dettaglio il livello di esposizione al rischio di credito per ciascun strumento (obbligazioni, depositi, altre attività finanziarie) e quello delle controparti con le quali sono stati negoziati i contratti derivati.

	Fair value (milioni di euro)	Rating Medio	Vita media residua (in anni) (*)
Obbligazioni FVTPL	19,2	Baa1	5,33
Obbligazioni al costo ammortizzato		n/a	
Depositi	22,5	n/a	n/a
Altre attività finanziarie	216,5	n/a	n/a
Derivati su azioni	(0,2)	n/a	< 1

(*) calcolata sulla prima call

n/a non applicabile

Nell'ipotesi di un movimento parallelo della curva di credito dei CDS pari a +100 bps la stima della variazione totale degli strumenti finanziari è pari a -0,6 milioni di euro con effetto interamente sul conto economico.

I depositi sono soggetti al rischio controparte, ma uno spostamento della curva di +100 bps non determina effetti sull'ammontare delle giacenze.

Le altre attività finanziarie e gli strumenti derivati sono esclusi dall'analisi di sensitività in quanto il loro fair value non è determinato sulla base del merito di credito della controparte.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

L'obiettivo di risk management di Italmobiliare S.p.A. è quello di ottimizzare le risorse finanziarie tramite un'efficace gestione (in termini di scadenze, costi e liquidità) delle passività e delle attività della società.

La Posizione Finanziaria Netta (di seguito "PFN") al 31 dicembre 2022 risulta ampiamente positiva: periodicamente viene predisposto un report contenente un'analisi dell'andamento della PFN in relazione alle esigenze del Settore.

La tabella seguente mostra l'indebitamento per scadenza (vita residua) comparato con le attività finanziarie e le linee di credito non utilizzate:

	Scadenza				
(milioni di euro)	**< 1 anno**	**1 - 2 anni**	**2 - 5 anni**	**Oltre**	**Totale**
Totale debiti finanziari	(18,3)	(1,1)	(1,2)		(20,6)
Totale attività finanziarie	44,1	1,1	11,1	115,8	172,1
Posizione finanziaria netta	**25,8**		**9,9**	**115,8**	**151,5**
Linee di credito non confermate disponibili	103,0				103,0

Gli utilizzi a breve termine di linee di credito confermate sono riclassificati alla scadenza della rispettiva linea di credito.

Rischi di mercato

RISCHIO TASSO DI INTERESSE (INTEREST RATE RISK)

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività, delle passività finanziarie e sul livello degli oneri finanziari netti.
Vengono predisposti periodicamente report contenenti l'analisi della PFN che specifica la gestione dell'attivo e del passivo.

La tabella seguente mostra la composizione della Posizione Finanziaria Netta di Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2022 e la sua esposizione al rischio tasso; si rinvia alla nota specifica per la composizione dettagliata della Posizione Finanziaria Netta.

(milioni di euro)	
Situazione al 31 dicembre 2022	
Passivo finanziario a tasso fisso	0,2
Attivo finanziario a tasso fisso	
PFN a tasso fisso all'origine	**0,2**
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	
PFN a tasso fisso dopo le coperture	**0,2**
Passivo finanziario a tasso variabile	18,2
Attivo finanziario a tasso variabile	-12,7
PFN a tasso variabile all'origine	**5,5**
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	
PFN a tasso variabile dopo le coperture	**5,5**
Attività non soggette al rischio tasso	(159,9)
Passività non soggette al rischio tasso	2,7
PFN totale	**(151,5)**

Nelle attività a tasso variabile sono stati inclusi i crediti verso società del Gruppo e le obbligazioni a tasso variabile mentre nelle passività a tasso fisso sono inclusi i debiti per lease.

È stata effettuata l'analisi di sensitività al fine di determinare la variazione del fair value della Posizione Finanziaria Netta totale derivante da un movimento istantaneo della struttura a termine dei tassi di interesse di 100 bps (si ipotizza uno spostamento parallelo della curva). A tale scopo è stata utilizzata come misura di sensitività la Duration Modificata.

L'analisi evidenzia una stima complessiva pari a -0,95 milioni di euro con effetto esclusivamente sul conto economico.

Sui depositi a vista e a termine uno spostamento istantaneo della curva non determina un effetto automatico a conto economico.

Risultati simmetrici si otterrebbero in caso di riduzione istantanea e parallela della curva dei tassi.

RISCHIO CAMBIO (CURRENCY RISK)

L'esposizione al rischio cambio è complessivamente limitata. Le posizioni in valuta sono contenute e utilizzate con l'obiettivo di decorrelare il rischio delle attività finanziarie tradizionali detenute nel portafoglio di gestione della liquidità.

ALTRI RISCHI DI PREZZO (OTHER PRICE RISK)

Italmobiliare S.p.A. è particolarmente esposta al rischio delle oscillazioni dei prezzi dei titoli azionari quotati e valutati a fair value.

Considerando che Italmobiliare S.p.A. è una holding di partecipazioni, l'esposizione al rischio azionario è parte del suo business caratteristico. In alcuni casi, per importi limitati, le Politiche definiscono le modalità e le approvazioni necessarie per l'utilizzo di strumenti derivati al fine di mitigare tale rischio.

Al 31 dicembre 2022 l'ammontare delle attività finanziarie quotate avente un rischio di prezzo risulta essere pari a 71,2 milioni di euro, di cui 54,7 milioni di euro valutate a FVTOCI e 16,5 milioni di euro valutate a FVTPL.

Un'ipotetica riduzione del 5% dei corsi di borsa avrebbe un'incidenza negativa sul fair value degli attivi per 3,5 milioni di euro con effetto sullo stato patrimoniale per 2,7 milioni di euro e sul conto economico per 0,8 milioni di euro.

(milioni di euro)	Fair Value	Delta Corsi Azionari	Impatto C/E	Impatto Patrimonio
Azioni FVTPL	16,5	-5%	(0,8)	
Azioni FVTOCI	54,7	-5%		(2,7)

Altri rischi

CYBER SECURITY

Nel corso del 2022 la Società ha proseguito le attività volte al presidio del Rischio di Cyber Security per l'intero Gruppo realizzando uno specifico intervento di follow-up per verificare lo stato di adozione da parte delle diverse società delle misure organizzative, procedurali e tecnologiche per mitigare il suddetto rischio e incrementando le società sottoposte a polizza assicurativa. Inoltre proseguono le attività volte al rafforzamento o adozione di misure organizzative, procedurali e tecnologiche per mitigare il suddetto rischio.

CLIMATE CHANGE

Nel 2021 Italmobiliare ha effettuato una prima specifica valutazione del rischio climatico, separata dalla valutazione del rischio ESG, avvalendosi delle raccomandazioni delle Linee Guida TCFD. Nel 2022 la valutazione è stata ulteriormente approfondita, assistendo le Portfolio Companies nell'identificazione di rischi e opportunità legati agli scenari del cambiamento climatico. I rischi individuati hanno contribuito a confermare le iniziative di mitigazione già in corso o a definire ulteriori piani d'azione mirati a trasformare i rischi in opportunità.

La valutazione del rischio climatico è inclusa nel risk assessment annuale effettuato dalla Holding e da tutte le Portfolio Companies sotto la guida del Group Risk Manager supportato dal Chief Sustainability Officer e dal Chief Financial Officer. La valutazione pondera i rischi sull'intera catena del valore e considera le diverse geografie coinvolte. I risultati e gli aggiornamenti vengono condivisi e affinati con la Direzione Gestione Partecipazioni e successivamente discussi all'interno del Comitato Controllo e Rischi e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Tra i rischi fisici, con potenziale impatto a breve termine, si evidenzia l'esposizione a eventi estremi acuti o cronici per settori con caratteristiche di vulnerabilità (es. attività all'aperto) o che operano in geografie a rischio elevato. Le strutture dirette del Gruppo sono poco esposte. Tuttavia, per alcuni settori gli impatti possono essere significativi nella catena di fornitura o per specifici settori di mercato.

Tra i rischi di transizione, si segnalano l'aumento del prezzo del carbonio e gli investimenti necessari per la transizione tecnologica, che possono impattare molti fornitori di materiali, prodotti o servizi ad alta intensità energetica, la chiarezza nella definizione di strategie climatiche e la comunicazione trasparente degli obiettivi, che possono impattare sull'attrazione degli investitori, sull'accesso ai capitali e sulle scelte di clienti e consumatori.

Si rendono necessarie metriche affidabili per supportare l'analisi dell'impronta di carbonio e la definizione degli obiettivi. Le emissioni di GHG Scope 1, 2 e 3, sono riportate integralmente nella Dichiarazione Non Finanziaria, aggregando la contabilità dettagliata di tutte le componenti materiali del Net Asset Value. Gli scenari di evoluzione del prezzo del carbonio, sui mercati istituzionali o volontari, sono utilizzati per una prima valutazione degli impegni di riduzione da affrontare.Mentre molti obiettivi di breve o medio termine sono già stati raggiunti – ad esempio, dal 2022 la Holding e tutte le Portfolio Companies controllate utilizzano esclusivamente fonti rinnovabili di energia elettrica - l'impegno preso per la definizione di uno Science-Based Target traccerà la strada per la gestione strategica dei rischi legati al clima e soprattutto delle opportunità connesse.

Ulteriori dettagli in linea con le Raccomandazioni TCFD sono riportati nella Dichiarazione Non Finanziaria.

Per le nuove acquisizioni si tiene conto nella Due Diligence dell'impatto ambientale se significativo.

ALTRE INFORMAZIONI

Corrispettivi alla Società di revisione

Di seguito si riporta il dettaglio dei corrispettivi erogati nell'esercizio 2022 alla Società incaricata della revisione come da Delibera Consob 14 maggio 1999, n.11971, art. 149-duodecies, 1° comma:

Servizi forniti (migliaia di euro)	DELOITTE & TOUCHE S.p.A.	Altre società appartenenti alla rete DELOITTE	Totale
Prestazioni di servizi di revisione contabile	215		215
Revisione limitata dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	46		46
Altre prestazioni di natura giuridica, sociale e fiscale	81		81
Totale	**342**		**342**

Contributi dalla Pubblica Amministrazione

In seguito all'approvazione della legge annuale sulla concorrenza n. 124/2018 finalizzata alla trasparenza in merito alle erogazioni pubbliche ricevute, si evidenzia che la società nel corso dell'esercizio non ha beneficiato di erogazioni pubbliche.

Rapporti con parti correlate

I dati al 31 dicembre 2022 relativi ai rapporti con parti correlate sono riepilogati nella sottostante tabella:

Dettaglio crediti e debiti con parti correlate

(euro)					
Descrizione	**Società**	**Importo**	**Incidenza % sui valori di bilancio**	**Valori di bilancio**	**Riferimento**
Crediti Commerciali					
imprese controllate	Caffè Borbone S.r.l.	62.523			
	Callmewine S.r.l.	13.750			
	Capitelli F.lli S.r.l.	25.702			
	Casa della Salute S.p.A.	27.044			
	Clessidra Private Equity SGR S.p.A.	130.600			
	Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	30.600			
	Clessidra Holding S.p.A.	13.950			
	Franco Tosi Ventures S.r.l.	2.587			
	FT2 S.r.l.	12.500			
	FT3 S.r.l.	5.246			
	FT4 S.r.l.	5.000			
	Gres Hub S.r.l.	5.022			
	Italgen S.p.A.	7.762			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	20.000			
	ITM BACCO S.r.l.	2.606			
	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	7.500			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	7.500			
	Sidi Sport S.r.l.	6.148			
	Sirap Gema S.p.A.	4.583			
Crediti Commerciali					
imprese collegate	Farmagorà Holding S.p.A.	1.000			
	Tecnica Group S.p.A.	46.650			
Totale crediti commerciali		**438.273**	**81,94%**	**534.860**	**Nota 8**
Altri crediti					
imprese controllate	Casa della Salute S.p.A.	10.000.000			
Altri crediti					
imprese collegate	Archimede S.p.A.	6.000.000			
Totale altre attività non correnti		**16.000.000**	**6,77%**	**236.292.412**	**Nota 7**
Crediti consolidato fiscale					
imprese controllate	CDS Medical S.r.l.	24.455			
	Clessidra Private Equity SGR S.p.A.	539.720			
	Clessidra Factoring S.p.A.	821.047			
	FT2 S.r.l.	111.200			
	FT4 S.r.l.	37.216			
	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	877.562			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	78.167			
Ratei/Risconti attivi					
imprese controllate	Casa della Salute S.p.A.	126.398			
Totale altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati		**2.615.765**	**19,22%**	**13.610.678**	**Nota 9**
Crediti di c/c					
imprese controllate	Credit Mobilier Monaco	1.383.313			
	Franco Tosi Ventures S.r.l.	16.614			
	FT2 S.r.l.				
	FT3 S.r.l.	46.109			
	Gres Hub S.r.l.	657.346			
	Italgen S.p.A.	**124.632**			
	ITM BACCO S.r.l.	14.956			
Ratei/Risconti attivi					
imprese controllate	Casa della Salute S.r.l.				
imprese collegate	Tecnica Group S.p.A.				
Totale crediti finanziari correnti		**2.242.970**	**1,70%**	**132.051.431**	**Nota 11**

(euro)

Descrizione	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Debiti di c/c					
imprese controllate	FT2 S.r.l.	15.938.972			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	1.324.085			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	966.661			
Totale passività finanziarie correnti		**18.229.718**	**-99,61%**	**(18.301.394)**	**Nota 18**
Debiti commerciali					
imprese controllate	Caffè Borbone S.r.l.	668			
	Callmewine S.r.l.	1.486			
	FT2 S.r.l.	88.196			
	Italgen S.p.A.	4.400			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	1.118.405			
	Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella	30.947			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	5.364			
	Sirap Gema S.p.A.				
imprese collegate					
	Tecnica Group S.p.A.	250			
Totale debiti commerciali		**1.249.716**	**-47,08%**	**(2.654.685)**	**Nota 22**
Altri debiti consolidato fiscale					
imprese collegate	Caffè Borbone S.r.l.	3.395.872			
	Callmewine S.r.l.	434.419			
	Capitelli F.lli S.r.l.	203.469			
	Casa della Salute S.p.A.	600.993			
	Casa della Salute Sardegna S.r.l.	3.266			
	Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	519.294			
	Clessidra Holding S.p.A.	193.481			
	Franco Tosi Ventures S.r.l.	684			
	FT3 S.r.l.	7.260			
	Gres Hub S.r.l.	16.356			
	Italgen S.p.A.	1.035.150			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	58.334			
	ITM BACCO S.r.l.	5.217			
	Sirap Gema S.p.A.	1.021.457			
Altri debiti					
imprese controllate	Italmobiliare Servizi S.r.l.	29.059			
	Franco Tosi S.r.l.				
	Italgen S.p.A.				
	Sirap Gema S.p.A.				
Totale altre passività non correnti		**7.524.311**	**n.s.**	**(93.606)**	**Nota 20**
Ratei/Risconti passivi					
imprese controllate	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	39			
Totale altre passività correnti		**39**	**n.s.**	**(27.109.071)**	**Nota 23**

IMPEGNI CON PARTI CORRELATE

Descrizione	Società	Importo
Lettere di patronage a		
imprese controllate	Caffè Borbone S.r.l.	4.000.000
Totale impegni		**4.000.000**

Dettaglio ricavi e costi con parti correlate

(euro)					
Descrizione	**Società**	**Importo**	**Incidenza % sui valori di bilancio**	**Valori di bilancio**	**Riferimento**
Dividendi					
imprese controllate	Caffè Borbone S.r.l.	30.000.000			
	Capitelli F.lli S.r.l.	4.000.000			
	Italgen S.p.A.	8.000.000			
	Sirap Gema S.p.A.	60.000.000			
Dividendi					
imprese collegate	AGN Energia S.p.A.	2.730.201			
	Iseo Serrature S.p.A.	3.930.922			
	Tecnica Group S.p.A.	3.200.000			
Totale dividendi		**111.861.123**	**95,66%**	**116.930.573**	**Nota 24**
Interessi attivi di c/c e finanziari e altri proventi					
imprese controllate	Casa della Salute S.r.l.	214.384			
	Franco Tosi Ventures S.r.l.	131			
	FT2 S.r.l.	2.939			
	FT3 S.r.l.	389			
	Gres Hub S.r.l.	2.132			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	961			
	ITM BACCO S.r.l.	189			
imprese collegate	Archimede S.p.A.	345.333			
	Tecnica Group S.p.A.	643.069			
Totale interessi attivi		**1.209.527**	**6,47%**	**18.703.502**	**Nota 24**
Recupero prestazioni servizi					
imprese controllate	Caffè Borbone S.r.l.	175.700			
	Callmewine S.r.l.	25.603			
	Capitelli F.lli S.r.l.	45.000			
	Casa della Salute S.p.A.	35.000			
	Clessidra Private Equity SGR S.p.A.	181.870			
	Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	69.750			
	Clessidra Holding S.p.A.	25.370			
	Credit Mobilier de Monaco	6.000			
	Franco Tosi Ventures S.r.l.	10.000			
	FT2 S.r.l.	50.000			
	FT3 S.r.l.	20.000			
	FT4 S.r.l.	5.000			
	Gres Hub S.r.l.	10.000			
	Italgen S.p.A.	50.000			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	40.000			
	ITM BACCO S.r.l.	10.000			
	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	63.952			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	30.000			
	Sidi Sport S.r.l.	7.795			
	Sirap Gema S.p.A.	61.962			
imprese collegate	AGN Energia S.p.A.	30.000			
	Farmagorà Holding S.p.A.	1.000			
	Iseo Serrature S.p.A.	60.000			
	Tecnica Group S.p.A.	60.000			
Totale prestazioni di servizi		**1.074.002**	**96,37%**	**1.114.405**	**Nota 24**
Totale ricavi		**114.144.652**	**83,47%**	**136.748.480**	**Nota 24**
Altri ricavi e proventi operativi					
imprese controllate	Caffè Borbone S.r.l.	125.607			
	Callmewine S.r.l.	1.351			
	Capitelli F.lli S.r.l.	3.603			
	Casa della Salute S.p.A.	10.211			
	Clessidra Private Equity SGR S.p.A.	2.283			
	Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	1.169			
	Clessidra Factoring S.p.A.	2.556			
	Clessidra Holding S.p.A.	1.260			
	Gres Hub S.r.l.	2.563			
	Italgen S.p.A.	39.715			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	128.763			

	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	19.226			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	153			
	Sidi Sport S.r.l.	1.148			
	Sirap Gema S.p.A.	14.794			
imprese collegate	Tecnica Group S.p.A.	398			
Totale altri ricavi e proventi operativi		**354.800**	**43,83%**	**809.535**	**Nota 25**
Costi per servizi					
imprese controllate	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(2.489.560)			
	Altre parti correlate	(246.649)			
Totale costi per servizi		**(2.736.209)**	**32,17%**	**(8.505.013)**	**Nota 27**
Costi per il personale	Altre parti correlate	(119.788)			
Totale costi per il personale		**(119.788)**	**0,74%**	**(16.204.213)**	**Nota 28**
Interessi passivi di c/c e finanziari					
imprese controllate	FT2 S.r.l.	(128.750)			
	Gres Hub S.r.l.	(1.222)			
	Italgen S.p.A.	(4.400)			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(12.995)			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	(9.090)			
Altri proventi e (oneri)					
imprese controllate	Caffè Borbone S.r.l.	(4.343)			
	Callmewine S.r.l.	(7.156)			
	Capitelli F.lli S.r.l.	(1.702)			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(67.474)			
	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	(68.979)			
Totale oneri e proventi operativi diversi		**(306.111)**	**0,72%**	**(42.539.902)**	**Nota 29**
Interessi passivi su debiti commerciali					
imprese controllate	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(359)			
Totale proventi e oneri finanziari		**(359)**	**0,00%**	**(48.164.832)**	**Nota 31-32**

Incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi finanziari

	Flussi finanziari	
(migliaia di euro)	**Valore**	**%**
Flusso dell'attività operativa con parti correlate	227.410	n.s.
Totale A) - da rendiconto finanziario	33.112	
Flusso da attività di investimento con parti correlate	(65.049)	n.s.
Totale B) - da rendiconto finanziario	(27.835)	
Flusso da attività finanziaria con parti correlate	18.230	-48,0%
Totale C) - da rendiconto finanziario	(38.012)	
Variazione di disponibilità liquide con parti correlate	**180.590**	
Variazione di disponibilità liquide da rendiconto finanziario (A+B+C)	**(32.724)**	

n.s. non significativa

Compensi ad amministratori e direttore generale

Di seguito sono riportati i compensi maturati durante l'esercizio agli amministratori, al direttore generale e al dirigente preposto (dirigenti con responsabilità strategica) per gli incarichi ricoperti:

(euro)	**2022**	**2021**
Benefici a breve termine: compensi e retribuzioni	6.882.369	6.909.750
Benefici successivi al rapporto di lavoro		0
Altri benefici a lungo termine	3.275.670	3.275.670
Pagamenti in azioni (stock option)	0	861.196
Totale	**10.158.039**	**11.046.616**

Eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio

L'economia globale nel 2022, in fisiologico rallentamento dopo la ripresa post crisi pandemica, ha registrato un tasso di crescita del PIL reale pari al 3,4%. Una decelerazione comunque più marcata rispetto alle attese iniziali (media consenso del 4,5%), su cui hanno gravato vari fattori. Il processo di normalizzazione della politica monetaria e fiscale, dopo lo straordinario impulso del 2021, è stato avviato in concomitanza con lo shock dell'invasione Russa in Ucraina e della persistente politica zero-Covid in Cina. In particolare, il conflitto bellico ha acuito il disequilibrio nel mercato dei combustibili fossili, con la spesa energetica (in % del PIL) dei Paesi OCSE balzata ai livelli delle crisi dei primi anni '80. Le banche centrali hanno implementato il più aggressivo e coordinato rialzo dei tassi di interesse nella storia a fronte di un'inflazione che, in significativa accelerazione da oltre dodici mesi, ha superato nell'anno il picco del 10% (media Paesi OCSE).

Dall'inizio del 2023, la debolezza del ciclo economico internazionale evidenzia una generale stabilizzazione in tutte le principali aree. In Europa, il ribasso dei prezzi energetici, in particolare dovuto all'inverno mite, le misure fiscali nonché il tuttora elevato eccesso di risparmio, contribuiscono ad attenuare il rischio di contrazione, in particolare nei primi mesi dell'anno. Negli Stati Uniti, a fronte della politica restrittiva della Fed, il processo disinflazionistico e la riduzione della pressione salariale sembrano compatibili con un tasso di disoccupazione più basso rispetto ai precedenti cicli. Inoltre, le prospettive globali dovrebbero sequenzialmente beneficiare dell'asincronia del ciclo economico in Asia, sostenuto dalla fine delle misure restrittive in Cina, il cui impatto dovrebbe iniziare a riflettersi entro la fine del primo semestre dell'anno. Il tasso di crescita globale atteso per il 2023 si attesta mediamente sul 2,5%, in linea con il potenziale, con l'Eurozona allo 0,6%, lo stesso valore su cui mediamente è stimata la crescita italiana.

Nonostante ciò, permangano nello scenario delle zone d'ombra. In particolare, gli indici globali correnti e anticipatori del settore manifatturiero, sebbene siano in rialzo dalla fine del 2022, stazionano nell'area di contrazione con un rapporto nuovi ordine e scorte al di sopra dei minimi ma ancora su valori negativi. Inoltre, considerando i fisiologici sfasamenti temporali tra impatto della politica monetaria ed economia reale, gli effetti restrittivi del 2022 dovrebbero ripercuotersi pienamente nei prossimi mesi aumentando quindi i margini di incertezza. Infine, il processo globale di disinflazione, più evidente nel settore dei beni, registra, nella maggior parte delle aree, una maggiore vischiosità nel settore dei servizi: l'eventuale decelerazione del tasso di inflazione più lenta delle attese implicherebbe un prolungamento del ciclo al rialzo dei tassi di interesse. Lo scenario è altresì reso incerto dall'intensità dell'attesa ripresa cinese nonché, ovviamente, dalle tensioni geopolitiche e da ulteriori escalation del conflitto in Ucraina.

Pur in uno scenario caratterizzato da eventi di portata straordinaria ed elevata incertezza, nel 2022 il portafoglio di Italmobiliare ha potuto confermare significative doti di resilienza grazie alla capacità di reazione mostrata dalle Portfolio Companies, conseguenza anche della gestione proattiva dei rischi e del costante supporto strategico propri di Italmobiliare come azionista attivo e partner promotore di sviluppo e creazione di valore.

Questo approccio caratterizzerà anche il 2023, con un focus particolare sul supporto fornito alle Portfolio Companies nell'azione di recupero di marginalità, grazie all'implementazione di attente politiche di pricing, all'efficientamento dei costi e dei consumi energetici, all'ottimizzazione delle reti e dei canali di distribuzione, alla continua ricerca di efficienze di processo e sviluppi tecnologici e, non in ultimo, ad un approccio sempre più strutturato alla definizione di strategie di marketing innovative, coerenti con l'evoluzione di posizionamento delle portfolio companies e con i trend di cambiamento mostrati dai mercati internazionali.

Il portafoglio di partecipazioni dirette - tra portfolio companies e altre partecipazioni significative – ha raggiunto una composizione in linea con i target di allocazione del capitale di Italmobiliare, rappresentando nel complesso circa l'80% del NAV. Ulteriori sviluppi della strategia di gestione del portafoglio saranno quindi principalmente incentrati su investimenti a supporto della crescita delle Portfolio Companies (organica o attraverso operazioni di add-on strategiche), sulla possibile valorizzazione di alcuni investimenti la cui maturità raggiunta potrebbe creare le condizioni per esprimerne il pieno valore e su eventuali ulteriori nuovi investimenti con approccio estremamente selettivo, in segmenti considerati di alto interesse e complementari al portafoglio esistente.

In particolare, sul fronte delle società in portafoglio, grande sforzo sarà dedicato in particolare al consolidamento del successo già registrato nel 2022 dagli iconici brand del Gruppo Tecnica, all'ulteriore espansione – anche lungo una traiettoria di sviluppo internazionale – di Caffè Borbone e alla crescita e sviluppo di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, sempre nel solco di una secolare tradizione di eccellenza unica nel mondo. Le dinamiche di grande cambiamento nei rispettivi settori guideranno inoltre lo sviluppo delle altre aziende. Casa Della Salute punta ad intercettare, attraverso l'innovazione tecnologica e l'efficienza organizzativa, la sempre maggiore richiesta di servizi di sanità di alta qualità ed efficienza; Callmewine mira a crescere ulteriormente sia

all'estero (grazie anche all'apertura in UK), sia in Italia, attraverso i servizi B2B, l'ampliamento della gamma e l'incremento della quota di prodotti in esclusiva; Italgen, che si trova al centro del percorso di transizione energetica più che mai prioritario per il Paese, proseguirà negli investimenti per incrementare il business e diversificare le fonti di produzione; Capitelli continuerà nella promozione della brand awareness del marchio, valorizzando la straordinaria qualità dei propri prodotti; Sidi sarà rafforzata a livello organizzativo, saranno inoltre potenziate le funzioni marketing e commerciale con l'obiettivo di valorizzare al meglio l'enorme potenzialità di uno dei brand in assoluto più riconosciuti e apprezzati nello sport sistem; ISEO proseguirà la traiettoria di crescita delineata dal piano industriale, che prevede in particolare lo sviluppo nell'ambito del segmento delle serrature elettroniche; Bene Assicurazioni punta a dare seguito alla propria crescita, sviluppando ulteriormente il proprio modello distributivo omnicanale; oltre a consolidare il core business del GPL, AGN Energia darà ulteriore impulso allo sviluppo dei mercati Luce, Gas e alla fornitura di soluzioni per l'Efficienza Energetica.

Sul fronte dei fondi di investimento alternativi, oltre alla diversificazione di un portafoglio sempre più articolato su diverse *asset class*, prosegue il ruolo guida di Italmobiliare nello sviluppo della piattaforma *multi asset* di Clessidra Group, con progetti di ulteriore evoluzione, crescita e diversificazione in tutti gli ambiti di attività già consolidati: Private Equity, Credit/Debt e Factoring.

Milano, 8 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Consigliere delegato
(Carlo Pesenti)

Proposta di approvazione del bilancio d'esercizio e di destinazione del risultato

Bilancio al 31 dicembre 2022

1.1 Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022;

1.2 Proposta di distribuzione del dividendo.

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 che chiude con un utile di euro 33.548.016,77. Si rinvia alla relazione finanziaria annuale e al progetto di bilancio in questa contenuto per ogni informazione in proposito, precisando che la stessa sarà pubblicata entro i termini di legge.

L'utile di esercizio e la situazione finanziaria della Società consentono di proporre la distribuzione di un dividendo per azione, al lordo delle ritenute di legge, di euro 0,70.

Vi proponiamo di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga il giorno 10 maggio 2023 (data stacco 8 maggio 2023 e *record date* 9 maggio 2023).

Tenendo conto delle n. 217.070 azioni proprie in portafoglio alla data della presente relazione, il cui diritto all'utile è attribuito proporzionalmente alle altre azioni ai sensi dell'art. 2357-ter cod. civ., la distribuzione avverrà mediante utilizzo dell'utile dell'esercizio per l'importo di euro 29.598.051, destinando il residuo importo di euro 3.949.966 alla riserva "Riserva Utili esercizi precedenti).

Va precisato peraltro che tale importo è soggetto a modifica in caso di variazione del numero delle azioni proprie in portafoglio alla Società alla *record date*.

***

Con riguardo al punto 1.1 Vi invitiamo ad assumere la seguente delibera:

"L'assemblea degli Azionisti di Italmobiliare S.p.A., preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale ed esaminato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022,

delibera

di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione nonché il bilancio dell'esercizio 2022, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, prospetto del conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e note illustrative, che evidenzia un utile di 33.548.016,77 euro, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti".

Con riguardo al punto 1.2 Vi invitiamo ad assumere la seguente delibera:

“L’assemblea degli Azionisti di Italmobiliare S.p.A.,

- visto il bilancio al 31 dicembre 2022;
- tenuto conto che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale e quindi non sono richiesti ulteriori accantonamenti, ai sensi degli articoli 2430 cod. civ. e 30 dello Statuto sociale,

delibera

1. di distribuire un dividendo lordo di euro 0,70 a ciascuna delle azioni aventi diritto, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio alla Società alla ‘*record date*,’ mediante utilizzo dell’ utile di esercizio per euro 29.598.051;
2. di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga in data 10 maggio 2023, con data di stacco 8 maggio 2023 e ‘*record date*’ 9 maggio 2023;
3. di destinare l’importo dell’utile che residua dopo la distribuzione del dividendo alla riserva della riserva utili esercizi precedenti;
4. di autorizzare il Presidente e il Consigliere Delegato *pro tempore*, in via tra loro disgiunta, qualora il numero delle azioni proprie in portafoglio cambi prima della *record date*, a modificare in incremento la riserva utili a nuovo dell’importo del dividendo di competenza delle azioni eventualmente acquistate, ovvero a modificarla in riduzione dell’importo corrispondente al dividendo di competenza delle azioni proprie eventualmente cedute.”

Milano, 8 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Consigliere delegato
(Carlo Pesenti)

ALLEGATI

Allegato A - Prospetto delle variazioni nei conti delle partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese al 31 dicembre 2022

(euro)

Titoli azionari e quote	Consistenza all' 1/1/2022		Incrementi			Decrementi	
Imprese controllate	**Quantità**	**Importi**	**Quantità**	**Importi**		**Quantità**	**Importi**
Casa della Salute S.p.A.	2.121.886	26.698.067		4.248.203	(5)		
Caffè Borbone S.r.l.	600.000	143.568.361					
Capitelli F.lli S.r.l.	1	14.232.033					
Clessidra Holding S.p.A.	10.000.000	26.701.118		6.000.000	(1)'(5)		
Credit Mobilier de Monaco	34.970	5.285.223		455.000	(5)		
Franco Tosi Ventures S.r.l.	1	86.887		575.432	(5)		
FT2 S.r.l.	1	201.775.333					
FT3 S.r.l.	1	13.335.591		4.500.000	(1)		
FT4 S.r.l.				53.510.000	(1)'(5)		
Italgen S.p.A.	20.000.000	20.131.526					
Italmobiliare Servizi S.r.l.	1	11.989.919					
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	1.300.000	1.558.523					
Société d'Etudes de Participations et de Courtages S.A.	85.985	1					
Sirap Gema S.p.A.	15.000.001	68.400.000					12.500.000
ITM Bacco SRL	(40.000)	11.572.613					
Totale imprese controllate		**545.335.195**		**69.288.635**			**12.500.000**
Imprese collegate							
Autogas Nord S,p.a.	3.685.315	60.358.345					
CCC HOLDINGS EUROPE S.P.A.	1.003.000	5.016.864	500.000	2.500.000	(5)		
Dokimè S.r.l.	20.627	1.980.074					
Florence InvestCo S.r.l.	1	17.859.416		12.986.400	(5)		
Farmagorà Holding S.p.A.	3.750.000	3.750.000		10.187.193	(5)		
Iseo Serrature S.p.A.	1.917.523	42.652.902					
Società Editrice Sud S.p.A.	29.275	6.400.000		1.099.085	(1)'(3)		
Tecnica Group S.p.A.	15.413.534	43.376.254					
Costi capitalizzati per investimenti in corso		1.035.056					1.031.056
Totale imprese collegate		**182.428.911**		**26.772.678**			**1.031.056**
Altre imprese							
Archimede S.p.A.			229.885	12.000.000			
Atmos Venture S.p.A.	222.909	72.753					
Bene Assicurazioni S.p.A.			4.199.000	41.051.032	(3) (5)		
Cairo Communication S.p.A.	189.198	385.964					
Can-Fite Biopharma	204	232					
Cartiere Burgo S.p.A.	46.153.846	1					
Coima Res S.p.A.	412.332	3.084.243					
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	20.001	1.089.936					
Fin.Priv. S.r.l.	2.857	21.071.983					
HeidelbergCement AG	650.000	38.688.000					
Immobiliare Lido di Classe S.p.A.	45.991	1					
Immobiliare Astra S.p.A.	12.012	30.387					
New Flour S.p.A.	27.667	5.779.156					
Piaggio S.p.A.	169.699	487.714					
Sesaab S.p.A.	700.000	1.300.000					
UniCredit S.p.A. - azioni ordinarie	204.331	2.767.460					
Vontobel Holding AG	115.238	8.912.512					
KKR Teemo Co-Invest	1	9.001.969					
035 Investimenti S.p.A.	1.114.550	844.089					
Ariston Holding N.V.	975.000	9.886.500					
Totale altre imprese		**103.402.900**		**41.051.032**			
Totale partecipazioni		**831.167.006**		**137.112.344**			**13.531.056**

Quantità e valore di cessione		Adeguamento di valore	Utile (perdita) FVTOCI	Quota di possesso	Consistenza al 31/12/2022		
Quantità	Importi	Importi	Importi	%	Quantità	Importi	Imprese controllate
				84,670	2.121.886	30.946.270	Casa della Salute S.p.A.
				60,000	600.000	143.568.361	Caffè Borbone S.r.l.
				80,000	1	14.232.033	Capitelli F.lli S.r.l.
				100,000	10.000.000	32.701.118	Clessidra Holding S.p.A.
				99,910	34.970	5.740.223	Credit Mobilier de Monaco
		(4.796) (2)		100,000	1	657.523	Franco Tosi Ventures S.r.l.
				100,000	1	201.775.333	FT2 S.R.L.
				100,000	1	17.835.591	FT3 S.R.L.
				100,000		53.510.000	FT4 S.r.l.
				100,000	20.000.000	20.131.526	Italgen S.p.A.
		(529.309) (2)		100,000	1	11.460.610	Italmobiliare Servizi S.r.l.
				100,000	1.300.000	1.558.523	Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.
				99,980	85.985	1	Société d'Etudes de Participations et de Courtages S.A.
		(47.549.965) (2)		100,000	15.000.001	8.350.035	Sirap Gema S.p.A.
				60,000	(40.000)	11.572.613	ITM BACCO SRL
		(48.084.070)				**554.039.760**	**Totale imprese controllate**
							Imprese collegate
				30,000	3.685.315	60.358.345	Autogas Nord S,p.a.
				10,000	1.503.000	7.516.864	CCC HOLDINGS EUROPE S.P.A.
				20,630	20.627	1.980.074	Dokimè S.r.l.
				13,980	1	30.845.816	Florence InvestCo S.r.l.
				31,830	3.750.000	13.937.193	Farmagorà Holding S.p.A.
				39,240	1.917.523	42.652.902	Iseo Serrature S.p.A.
				33,530	29.275	7.499.085	Società Editrice Sud S.p.A.
				40,000	15.413.534	43.376.254	Tecnica Group S.p.A.
						4.000	Costi capitalizzati per investimenti in corso
						208.170.533	**Totale imprese collegate**
							Altre imprese
57.471	2.999.987			17,241	172.414	9.000.013	Archimede S.p.A.
222.909	203.379		130.626			0	Atmos Venture S.p.A.
					4.199.000	41.051.032	Bene Assicurazioni S.p.A.
		(104.437)		0,141	189.198	281.527	Cairo Communication S.p.A.
		(115)		0,130	204	117	Can-Fite Biopharma
				11,680	46.153.846	1	Cartiere Burgo S.p.A.
412.332	4.069.717		985.474	0,011			Coima Res S.p.A.
		(370.155)		16,668	20.001	719.781	Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.
		(2.278.887)		14,285	2.857	18.793.096	Fin.Priv. S.r.l.
		(4.056.000)		0,328	650.000	34.632.000	HeidelbergCement AG
				18,036	45.991	1	Immobiliare Lido di Classe S.p.A.
		(940)		1,784	12.012	29.447	Immobiliare Astra S.p.A.
		559.055		16,970	27.667	6.338.211	New Flour S.p.A.
		(11.879)		0,470	169.699	475.835	Piaggio S.p.A.
		(300.000)		7,000	700.000	1.000.000	Sesaab S.p.A.
		(55.578)		0,009	204.331	2.711.882	UniCredit S.p.A. - azioni ordinarie
		(1.738.663)		0,203	115.238	7.173.849	Vontobel Holding AG
		2.742.358			1	11.744.327	KKR Teemo Co-Invest
		(2.141)		11,145	1.114.550	841.948	035 Investimenti S.p.A.
		(507.000)		0,935	975.000	9.379.500	Ariston Holding N.V.
	4.273.096	**(6.124.381)**	1.116.100			**144.172.568**	**Totale altre imprese**
	4.273.096	**(54.208.451)**	1.116.100			**906.382.861**	**Totale partecipazioni**

(1) Versamento in conto apporto capitale
(2) Impairment
(3) Commissione capitalizzata
(4) Versamento a FT2 S.r.l. per aumento in c/capitale Santa Maria Novella
(5) Sottoscrizione e/o aumento di Capitale Sociale

Allegato B - Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31dicembre 2022 (art. 2427 n. 5 cod. civ.)

	Sede		Capitale sociale	Patrimonio netto complessivo	Risultato d'esercizio		Quota di possesso %	Valore di carico
			(in euro)	(in euro)	(in euro)			(in euro)
Imprese controllate								
Casa della Salute S.p.A.	Genova	€	2.904.770	11.147.491	(2.207.842)		84,670	30.946.270
Caffè Borbone S.r.l.	Caivano	€	1.000.000	369.419.086	38.958.263		60,000	143.568.360
Capitelli F.lli S.r.l.	Borgonovo Val tidone	€	51.480	17.225.912	1.279.239		80,000	14.232.033
Clessidra Holfing S.p.A.	Milano	€	20.600.000	31.873.520	(406.244)		100,000	32.701.118
Credit Mobilier de Monaco	Montecarlo	€	5.740.223	5.740.223	(134.952)		99,910	5.740.223
Franco Tosi Ventures S.r.l.	Milano	€	100.000	657.494	(2.295)		100,000	657.523
FT2 S.r.l.	Milano	€	10.000	208.814.053	7.804.501		100,000	201.775.333
FT3 S.r.l.	Milano	€	10.000	17.765.449	(23.380)		100,000	17.835.591
FT4 S.r.l.	Milano	€	10.000	53.418.734	(91.266)		100,000	53.510.000
Italgen S.p.A.	Bergamo	€	20.000.000	33.649.474	4.242.852		100,000	20.131.526
Italmobiliare Servizi S.r.l.	Milano	€	3.520.000	11.310.191	164.999		100,000	11.460.610
ITM Bacco S.r.l.	Milano	€	100.000	30.313.063	(16.711)		60,000	11.572.613
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	€	1.300.000	1.342.608	299.571		100,000	1.558.523
Société d'Etudes de Participations et de Courtages S.A.	Montecarlo	€	1.290.000	240.144	(43.866)		99,980	1
Sirap Gema S.p.A.	Verolanuova	€	2.500.000	8.681.945	(2.365.453)		100,000	8.350.035
Totale imprese controllate								**554.039.759**
Imprese collegate								
Autogas Nord S.p.A.	Volpiano	€	11.287.783	201.848.912	17.015.355	(4)	32,020	60.358.345
CCC HOLDINGS EUROPE S.p.A.	Bergamo	€	6.130.000	29.197.504	(1.259.720)	(1)	10,000	7.516.863
Dokimè S.r.l.	Milano	€	100.000	9.171.848	(203.504)		20,627	1.980.074
Florence InvestCo S.r.l.	Milano	€	1.463.921	224.401.521	72.615.864	(1)	13,980	30.845.816
Iseo Serrature S.p.A.	Pisogne	€	24.429.800	72.672.432	10.091.946	(4)	39,240	42.652.902
Società Editrice Sud S.p.A.	Messina	€	10.695.505	46.416.967	(1.057.632)	(2)	33,530	7.499.085
Farmagorà Holding S.p.A.	Genova	€	15.405.000	15.107.247	(297.754)	(1)	31,830	13.937.193
Tecnica Group S.p.A.	Giavena del Montello	€	38.534.000	137.394.648	(40.041.987)	(4)	40,000	43.376.255
Totale imprese collegate								**208.166.533**

(1) dati al 31/12/2021 bilancio separato

(2) dati al 30/06/2022

(3) Dati relativi al bilancio di Iseo Serrature S.p.A. secondo i principi contabili nazionali

(4) dati al 31/12/2022 bilancio consolidato

Allegato C - Prospetto delle variazioni nei conti delle partecipazioni di trading intervenute al 31 dicembre 2022

(euro)

Titoli azionari e quote	Consistenza all' 1.01.2022		Incrementi		Decrementi		Adeguamento di valore	Quota di possesso	Consistenza al 31.12.2022		Utili (perdite) sulle vendite
Euro	**Quantità**	**Importi**	**Quantità**	**Importi**	**Quantità**	**Importi**	**Importi**	**%**	**Quantità**	**Importi**	**Importi**
Altre imprese											
Banco BPM S.p.A.	150.000	396.000					104.100	0,0100%	150.000	500.100	
BNP Paribas S.A.	13.020	791.224					(97.910)	0,0010%	13.020	693.314	
Dassault Systèmes SE	2.520	659.106					(237.069)	0,0002%	2.520	422.037	
EDP Renovaveis S.A.	4.739	103.785					(6.255)	0,0005%	4.739	97.529	
ENI S.p.A.	310.000	3.788.200			50.000	611.000	277.160	0,0072%	260.000	3.454.360	31
Enel S.p.A.	105.000	739.830					(211.680)	0,0010%	105.000	528.150	
EUROAPI S.A.	0	0	121	1.513			163	0,0001%	121	1.676	
International Consolidated Airlines Group S.A.	326.000	555.504					(102.201)	0,0066%	326.000	453.303	
Intesa Sanpaolo S.p.A.	399.799	909.143					(78.361)	0,0021%	399.799	830.782	
Marr S.p.A.	17.341	327.746					(130.058)	0,0260%	17.341	197.688	
Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A.	19.600	198.157					(22.070)	0,0023%	19.600	176.087	
MFE-MEDIAFOREUROPE NV CL. B (ex. Mediaset S.p.A.)	1.329.926	1.655.758					(909.005)	0,1126%	1.329.926	746.753	
MFE-MEDIAFOREUROPE NV CL. A	1.329.926	1.190.949					(710.314)	0,0872%	1.329.926	480.635	
OVS S.p.A.	387.380	991.693					(175.871)	0,1332%	387.380	815.822	
Royal Dutch Shell	76.580	1.478.760			76.580	1.478.760			0	(0)	
Shell Plc			76.580	1.478.760			549.078	0,0011%	76.580	2.027.838	
Sanofi S.A.	2.800	248.024					3.528	0,0002%	2.800	251.552	
SAP AG	2.450	306.005					(69.849)	0,0002%	2.450	236.156	
STIMICROELECTRONICS NV	10.000	437.600					(107.550)	0,0010%	10.000	330.050	
TeamViewer AG	13.300	157.206					2.993	0,0071%	13.300	160.199	
Telecom Italia S.p.A.	500.000	217.100					(108.950)	0,0023%	500.000	108.150	
Total Energies S.A.	21.690	968.025					304.094	0,0009%	21.690	1.272.119	
BILL.COM HOLDINGS INC.			355	71.940	355,00	71.940			0	0	(2)
DATADOG INC.	1.716	269.854	3.774	506.731			(398.266)	0,0017%	5.490	378.319	
DOORDASH INC.			24.552	1.577.142	7.000	466.221	(307.538)	0,0045%	17.552	803.383	(17)
KEURIG DR PEPPER INC.			254.746	8.356.778	211.626	6.942.255	27.122	0,0030%	43.120	1.441.645	(283)
ZOOM VIDEO Comunications Inc.	1.300	211.093					(128.529)	0,0004%	1.300	82.564	
Totale altre imprese		**16.600.760**		**11.992.864**		**9.570.176**	**(2.533.238)**			**16.490.211**	**(271)**

Allegato D - Prospetto delle variazioni nei titoli obbligazionari e quote di fondi intervenute nel corso dell'esercizio 2022

(euro)	Consistenza all' 1.01.2022	Incrementi	Decrementi	Adeguamento di valore	Consistenza al 31.12.2022
Obbligazioni e fondi di investimento (non correnti)					
Altri titoli a reddito variabile	2.641.400	0	158.484	(667.776)	1.815.140
Altri titoli a reddito fisso	0	0			0
Fondi di Investimento	188.513.380	52.552.358	18.461.753	(9.251.478)	213.352.507
Totale	**191.154.780**	**52.552.358**	**18.620.237**	**(9.919.254)**	**215.167.647**

La voce "Fondi di Investimento" di euro 213.352.507 è composta principalmente da:

Clessidra (quota "A" e "B") per euro 44.670.737, BDT Capital Partners Fund II e III per euro 66.555.358 e ICONIQ Strategic Partners IV-B, e V. per euro 32.639.360

(euro)	Consistenza all' 1.01.2022	Incrementi	Decrementi	Adeguamento di valore	Consistenza al 31.12.2022
Obbligazioni e fondi per la negoziazione (attività correnti)					
Altri titoli a reddito variabile	6.302.618		1.566	(504.116)	5.796.936
Altri titoli a reddito fisso					0
Fondi di Investimento	228.645.033	9.561.627	130.649.538	(5.419.777)	102.137.345
Totale	**234.947.652**	**9.561.627**	**130.651.104**	**(5.923.893)**	**107.934.281**

La voce "Altri titoli a reddito variabile" è principalmente composta da titoli ETF.

Mentre la voce "Fondi di Investimento" di euro 102.137.345 è composta principalmente dal Fondo Vontobel per euro 81.650.181. La consistenza al 31 dicembre 2022 è pari al valore di mercato al 31 dicembre 2022.

Allegato E - Confronto tra i valori di libro e i prezzi di mercato al 31 dicembre 2022 relativamente alle partecipazioni in società con azioni quotate

(euro)					
Titoli Azionari	**Numero Azioni**	**Importo a valore di libro**	**Valore unitario di libro**	**Valore unitario di mercato al 31 dicembre 2022**	**Importo a valore di mercato al 31 dicembre 2022**
Altre imprese					
Cairo Communication S.p.A.	189.198	281.527	2,0400	2,0400	281.527
HeidelbergCement AG	650.000	34.632.000	59,5200	59,5200	34.632.000
Can-Fite Biopharma	204	117	1,1390	1,1390	117
Piaggio S.p.A.	169.699	475.835	2,8740	2,8740	475.835
Unicredit S.p.A.	204.331	2.711.882	13,5440	13,5440	2.711.882
Vontobel Holding AG	115.238	7.173.849	77,3400	77,3400	7.173.849
Ariston Holding N.V.	975.000	9.379.500	10,1400	10,1400	9.379.500
Totale		**54.654.710**			**54.654.710**
Azioni proprie (allocate a riduzione patrimonio netto)					
Italmobiliare Società per Azioni - azioni ordinarie	217.070	5.141.901	23,6878	25,5500	5.546.139
		5.141.901			**5.546.139**

Allegato F - Riconciliazione tra il carico di imposta teorico e quello effettivamente registrato in conto economico

	(migliaia di euro)			
A)	**Risultato prima delle imposte**			**21.427**
B)	Aliquota IRES corrente	24,0%		
C)	**IRES teorica (AxB)**			**(5.143)**
D)	Differenze permanenti			
	- non deducibili			(12.637)
	- non tassabili / esenti			26.739
			tot. D)	**14.103**
F)	Ritenute su dividendi esteri		tot. F)	**(615)**
G)	Imposte anticipate / differite originate nell'esercizio:			
	- imposte differite passive su differenze temporanee tassabili non registrate			123
	- imposte anticipate su differenze temporanee deducibili non registrate			(1.048)
	- imposte anticipate sulla perdita fiscale non registrate			-
			tot. G)	**(925)**
N)	Altre variazioni		tot. N)	**4.701**
	Totale		**(D+F+G+N)**	**17.264**
O)	**IRES effettiva in conto economico**			**12.121**

Allegato G - Analisi delle voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2022

(migliaia di euro)				Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
Natura / descrizione	**Importo**	**Possibilità di utilizzazione**	**Quota disponibile**	**per copertura perdite**	**per altre ragioni**
Capitale	**100.167**				
Riserve:					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	55.607	A, B, C	55.607		
Riserva stock options					
Riserva OCI non distribuibile	(1.628)		-		
Totale riserve	**53.979**		**55.607**		
Azioni proprie al costo	**(5.166)**				**(129.491)**
Utili a nuovo:					
Riserve di rivalutazione		A, B, C			
Fondo contributi c/capitale		A, B, C			
Avanzo di fusione	159.938	A, B, C	159.938		(3.212)
Fondo ex art.55 DPR 597/1973 e 917/86		A, B, C			
Fondo ex art.54 DPR 597/1973 e 917/86		A, B, C			
Riserva legge 72/83	165	A, B, C	165		
Riserva art.34 legge 576/75	60.087	A, B, C	60.087		
Riserva legale	20.033	B			
Riserva straordinaria		A, B, C			
Utili portati a nuovo distribuibili	832.930	A, B, C	832.930		(126.554)
Utili portati a nuovo non distribuibili	33.019				
Riserva da utili netti su cambi		A, B, C			
Riserva ex art.7 D.Lgs. 38/2005	(1.042)	A, B, C	(1.042)		3
Utile dell'esercizio	33.548		33.548		
Totale utili a nuovo	**1.138.679**		**1.085.626**		**(259.254)**
Totale	**1.192.657**		**1.141.233**		
Quota non distribuibile - art. 2426 n. 5 codice civile					
Residua quota distribuibile	**1.192.657**		**1.141.233**		

Legenda A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

Attestazione ex art. 154 – bis comma 5 TUF relativa al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Carlo Pesenti, Consigliere Delegato e Mauro Torri, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del **bilancio d'esercizio** nel corso del periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è basata su un modello definito da Italmobiliare in coerenza con il CoSO framework (documentato nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022:

   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

   3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Italmobiliare S.p.A., in qualità di emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

8 marzo 2023

Consigliere Delegato
Carlo Pesenti

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Mauro Torri

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'art. 153 D.lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, c.c.
Esercizio 2022

Milano, 17 marzo 2023

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 2429, comma 2, c.c., è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio sull'attività svolta nell'esercizio nonché sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, la facoltà di formulare proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione, nonché alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla normativa e tenuto conto delle linee guida dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché dalla Consob e dal Codice di Autodisciplina per le Società quotate.

* * *

Nomina e riunioni del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si è riunito 15 volte nel 2022, 6 delle quali in seduta congiunta con il Comitato Controllo e Rischi.

Nel corso del 2022, l'intero Collegio Sindacale o comunque alcuni dei suoi componenti hanno, inoltre, partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione (che si è riunito 8 volte), del Comitato Controllo e Rischi (che si è riunito 6 volte), del Comitato Sostenibilità e la Responsabilità Sociale (che si è riunito 3 volte), del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (che non si è mai riunito) e del Comitato per le Remunerazioni e Nomine (che si è riunito 3 volte), nonché alle tre sessioni di *induction* organizzate dalla Società. Anche dall'inizio del 2023 e fino alla data della presente relazione l'intero Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le adunanze degli Organi Sociali indicati.

Fatti significativi intervenuti nell'esercizio

Nell'esercizio 2023 è proseguita l'attività di investimento e di consolidamento dell'assetto partecipativo. Di seguito vengono richiamati i fatti maggiormente significativi intervenuti nel corso dell'esercizio 2022:

- nel mese di febbraio è stato eseguito l'acquisto di un ulteriore 20% del capitale di Callmewine S.r.l. per un valore di 4,5 milioni di euro, così portando la partecipazione di Italmobiliare dal 60% all'80%;
- in coinvestimento con Clessidra la Società è entrata nel capitale di Archimede S.p.A. con una partecipazione del 17,24%, per un valore di 9 milioni di euro e ha concesso ad Archimede S.p.A. un finanziamento di 6 milioni di euro; il 5 aprile 2022 Archimede S.p.A., tramite la controllata indiretta Pitagora 2 S.p.A., ha acquistato il 71,07% di Formula Impresoft S.p.A., società attiva nel settore IT;

- il 29 aprile 2022 Italmobiliare ha perfezionato l'investimento in Bene Assicurazioni S.p.A. Società Benefit, con un esborso pari a 40 milioni di euro; in seguito all'annullamento di 4.200.000 azioni proprie, senza riduzione del capitale sociale, autorizzato da IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni e in corso di iscrizione al Registro Imprese, la percentuale detenuta da Italmobiliare è divenuta del 19,996%;
- nel mese di maggio Italmobiliare, attraverso la controllata FT2 S.r.l., ha ceduto il 5% del capitale sociale di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A. a DHolding S.r.l. per un prezzo di 10 milioni di euro;
- il 18 luglio 2022 Italmobiliare ha sottoscritto un contratto preliminare per l'acquisizione del 100% del capitale di SIDI Sport S.r.l. tramite la newco FT4 S.r.l, eseguito il 25 ottobre per un corrispettivo complessivo di circa 86 milioni, che comporta un esborso netto di Italmobiliare pari a 53,5 milioni, mentre i rimanenti 32,5 milioni circa provengono da un finanziamento concesso da Banco BPM.

Per una trattazione completa dei fatti significativi avvenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo che, per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, riassume in modo completo i fatti di maggior rilievo che hanno riguardato il Gruppo Italmobiliare nell'esercizio 2022 e sino alla data di approvazione della bozza di Bilancio.

Operazioni infragruppo o con parti correlate. Operazioni atipiche o inusuali

Ai sensi dell'art. 2391-*bis* c.c. e del *Regolamento sulle operazioni con parti correlate* approvato con delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010, la Società ha predisposto e adottato una "Procedura per le operazioni con parti correlate" ("Procedura OPC") e ha istituito un "Comitato per le operazioni con parti correlate" ("Comitato OPC"). La Procedura OPC attualmente vigente è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2021 ed è entrata in vigore il 1° luglio 2021; la Procedura è disponibile sul sito internet della Società www.italmobiliare.it.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Comitato OPC non si è mai riunito.

Nell'esercizio 2022, per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, le operazioni infragruppo poste in essere senza il coinvolgimento del Comitato OPC consistono essenzialmente in prestazioni reciproche di servizi amministrativi, di consulenza legale, organizzativi, di locazione e finanziari, sulle quali il Collegio Sindacale riceve una informazione su base trimestrale dal Dirigente Preposto. Dall'analisi delle informazioni messe a disposizione del Collegio Sindacale non sono emerse anomalie.

Un'informativa di dettaglio in merito alle operazioni con parti correlate è contenuta (i) nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione di Gruppo, (ii) nella Nota Integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, (iii) nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e (iv) nella Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

Per operazioni atipiche e/o inusuali, secondo quanto indicato nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, "*si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla*

correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

Nell'ambito dell'attività di controllo svolta dal Collegio Sindacale, nel periodo di riferimento, non sono emerse operazioni atipiche o inusuali.

Attività di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 39/2010

Di seguito vengono illustrate le attività svolte dal Collegio Sindacale, identificato quale "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" ai sensi del D.lgs. 39/2010, in relazione all'esercizio 2022 e le risultanze emerse.

(a) Informativa all'organo di amministrazione e Relazione Aggiuntiva

Al Collegio Sindacale è richiesto di informare il Consiglio di Amministrazione della Società in merito all'esito della revisione legale e trasmettere allo stesso la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento Europeo, corredata da eventuali osservazioni.

Al fine di adempiere a tale obbligo, il Collegio Sindacale ha condotto un regolare scambio di informazioni con la Società incaricata della revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte"), acquisendo informativa sull'andamento e sull'esito della revisione.

Sarà cura del Collegio Sindacale trasmettere al Consiglio di Amministrazione l'Informativa Aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo ricevuta da Deloitte, con le proprie eventuali osservazioni, se utili o necessarie a consentire all'Organo amministrativo il miglioramento dell'informativa finanziaria.

(b) Attività di monitoraggio sul processo di informativa finanziaria e presentazione delle raccomandazioni o proposte volte a garantirne l'integrità

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di "formazione" e "diffusione" delle informazioni finanziarie nell'ambito di incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con la Responsabile della Funzione di *Internal Audit* (che svolge l'attività di verifica sul processo di informativa finanziaria), ottenendo un'adeguata descrizione in ordine al processo di formazione dell'informativa finanziaria, delle procedure amministrative e contabili della Società e del processo di *reporting* in essere da parte delle società controllate, anche ai sensi dell'art. 114 TUF e delle linee guida predisposte dalla Consob. Il Collegio Sindacale ha inoltre preso atto dalla Responsabile dell'*Internal Audit* delle attività di controllo svolte in coordinamento con il Dirigente Preposto, relative agli adempimenti previsti dall'art. 154-*bis*, TUF.

Nel corso dell'esercizio la Società ha continuato la ordinaria manutenzione delle procedure aziendali di cui si è dotata. Da tale attività non è emersa alcuna esigenza di intervento sostanziale volto a ridefinire i processi di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie.

L'attività svolta dal Collegio Sindacale non ha fatto emergere carenze o fatti da sottoporre all'Assemblea, né il Collegio Sindacale ha proposte o raccomandazioni da formulare al fine di garantire l'integrità del processo di informativa finanziaria.

(c) Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le 6 adunanze del Comitato Controllo e Rischi in alcuni casi organizzate in via congiunta tra i due organi. In occasione di tali incontri, il Collegio Sindacale ha curato un costante scambio di informazioni con il Comitato stesso sulle attività svolte dai due organi.

Il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato la Responsabile della Funzione *Internal Audit*, anche nell'ambito di riunioni del Comitato Controllo e Rischi, ottenendo aggiornamenti in merito all'esecuzione del piano di *audit* e, quindi, agli interventi di *audit* effettuati e alle relative risultanze. Inoltre, il Collegio Sindacale ha regolarmente ricevuto dalla Responsabile della Funzione Internal Audit le relazioni predisposte a conclusione delle specifiche attività di controllo effettuate dalla Funzione.

Sempre negli incontri con la Responsabile della Funzione *Internal Audit* e dai *report* predisposti, il Collegio Sindacale ha avuto contezza delle risultanze emerse dalle attività di controllo sulle società controllate da Italmobiliare.

Nell'ambito degli incontri con la Responsabile della Funzione *Internal Audit* e attraverso l'esame della documentazione prodotta, il Collegio Sindacale ha valutato il funzionamento del sistema di controllo interno della Società e la sua adeguatezza, il rispetto della legge, delle procedure e dei processi aziendali nonché l'attività di implementazione dei relativi piani di miglioramento raccomandati dalla Funzione stessa.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto ed esaminato il Piano di *Audit* per l'esercizio 2022, giudicandolo adeguato; il Piano è coerente con il piano triennale 2020-2022.

Con riguardo alle società controllate escluse dal piano di *audit* della Società, in quanto dotate di autonome Funzioni di *Internal Audit*, la Responsabile della Funzione *Internal Audit* della Società e il Comitato Controllo e Rischi hanno proceduto alla disamina e valutazione delle relazioni ricevute dalle omologhe funzioni di controllo delle varie società ed è emerso un giudizio di adeguatezza sui relativi sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi.

Anche nel corso del 2022 e fino alla data di redazione della Relazione il Collegio Sindacale ha continuato a presidiare l'adeguatezza della Funzione *Internal Audit* della Società (specialmente quanto a risorse disponibili) in considerazione dell'evoluzione del Gruppo Italmobiliare, caratterizzata dall'inclusione nel suo perimetro di consolidamento di nuove partecipazioni. Sulla base delle informazioni apprese dalla Responsabile della Funzione *Internal Audit* e dal Comitato Controllo e Rischi è emerso che i poteri, le risorse e i mezzi messi a disposizione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società sono stati sostanzialmente adeguati e idonei nel periodo di riferimento della presente Relazione e lo sono anche in relazione al Piano di *Audit* per l'esercizio 2022, grazie al rafforzamento delle professionalità interne e al supporto garantito su base continuativa da *provider* esterni.

Alla luce delle risultanze dell'attività svolta, di quanto ricavato dal Comitato Controllo e Rischi (nel corso delle relative adunanze, delle adunanze congiunte e dalla Relazione annuale redatta dal Comitato), dagli incontri con la Funzione di *Internal Audit* e da quanto rappresentato nelle relative Relazioni annuali il Collegio Sindacale esprime una valutazione di sostanziale adeguatezza del sistema di controllo interno e della Funzione di *Internal Audit* anche ai fini della sua efficacia.

La Funzione di *Risk Management* è affidata alla Responsabile dell'*Internal Audit* della Società. Il Collegio Sindacale – in considerazione delle caratteristiche dimensionali e operative della Società – reputa efficiente ed efficace la concentrazione su un unico soggetto delle responsabilità di *Risk Management* e di *Internal Audit*, ferma restando l'esigenza di

monitoraggio nel continuo dell'adeguatezza – sotto il profilo quantitativo e qualitativo – delle risorse disponibili alla "funzione unica".

Il 15 dicembre 2022 è stata approvata una versione aggiornata del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. 231/2001, resosi necessario a seguito delle numerosi modifiche del quadro normativo.

In conclusione il Collegio Sindacale esprime un giudizio di adeguatezza del presidio dei rischi operativi a livello di Gruppo.

(d) Attività di monitoraggio sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato

Il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato i responsabili della Società di revisione, con i quali si è instaurato il previsto scambio di informazioni. Negli incontri effettuati con Deloitte, il Collegio Sindacale è stato informato sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione che hanno riguardato – sia in relazione al bilancio separato, sia al bilancio consolidato – tematiche valutative, e in particolare di *impairment*, nonché delle principali implicazioni sull'area di consolidamento delle operazioni che hanno caratterizzato l'esercizio 2022. Al riguardo si richiamano le già citate operazioni: (i); (ii); (iii).

Inoltre, il Collegio Sindacale ha condiviso con la Società di revisione le tematiche contabili rilevanti indicate dalla stessa Deloitte, tra le quali, in particolare, oltre a quanto sopra indicato con riguardo al perimetro di consolidamento, le valutazioni delle partecipazioni e delle attività finanziarie detenute dalla Società e i principi contabili in tale ambito applicabili. Come in ogni esercizio, il Collegio Sindacale ha inoltre condiviso con la Società di revisione la disamina del contenzioso che vede coinvolti la Società e il Gruppo.

Il Collegio Sindacale non è al corrente di controlli svolti dalla Consob ai sensi dell'art. 26, co. 6, del Regolamento (UE) 537/2014.

(e) Attività di verifica e monitoraggio dell'indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di revisione, prendendo atto della procedura autorizzativa interna adottata da Deloitte nell'ambito del sistema di monitoraggio dell'assunzione di incarichi per lo svolgimento di servizi *non-audit* da parte di società aderenti al *network* Deloitte & Touche nei confronti delle società del Gruppo Italmobiliare. La procedura permette di presidiare in via preventiva l'assunzione di incarichi che possano pregiudicare l'indipendenza di Deloitte ed è stata ritenuta adeguata rispetto agli standard di mercato noti ai componenti il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le richieste di autorizzazione alla prestazione di servizi *non-audit* (c.d. *non-audit service* – NAS) da parte di Deloitte e autorizzato i servizi stessi, ai sensi dell'art. 5 (4) del Regolamento Europeo. In particolare, nell'esercizio 2022, su richiesta della stessa Deloitte, il Collegio Sindacale ha rilasciato 7 autorizzazioni per la possibile assunzione di incarichi per *non-audit service* ai sensi dell'art. 19 comma 1 lettera e) del D.lgs. 39/2010 e dell'art. 5(4) del Regolamento Europeo, in quanto ritenuti compatibili con i requisiti di indipendenza della Società di revisione.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, ricevuto dalla Società di revisione la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6 (2) (a) del Regolamento Europeo e ai sensi del paragrafo 17 del principio di revisione internazionale (ISA Italia 260). In particolare, negli scambi di informazioni e nelle comunicazioni al Collegio Sindacale, Deloitte ha confermato alla Società che, sulla base delle informazioni ottenute e delle verifiche condotte, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione sono stati

rispettati i principi in materia etica di cui agli artt. 9 e 9-*bis* del D.lgs. 39/2010 e non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della Società di revisione ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo. Deloitte ha altresì confermato che non sono stati riscontrati rapporti con la Società o altri profili che possano ragionevolmente compromettere l'indipendenza.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, Deloitte e le società appartenenti al medesimo *network* hanno maturato complessivamente dal Gruppo Italmobiliare corrispettivi per 794 migliaia di euro (escluse le spese) così suddivisi: per le attività di revisione 653 migliaia di euro, per prestazioni di attività con l'emissione di un'attestazione 59 migliaia di euro e per servizi diversi 97 migliaia di euro.

Si evidenzia che i compensi percepiti dalla Società di revisione per la prestazione di Non Audit Service a favore del Gruppo Italmobiliare nell'esercizio 2022 rappresentano complessivamente il 16% circa dei compensi complessivamente percepiti dalla stessa nel medesimo periodo per la prestazione di servizi di revisione legale a favore delle società del Gruppo Italmobiliare.

A fini meramente informativi si rappresenta che, nel periodo di riferimento, l'incidenza dei NAS è inferiore rispetto alla soglia massima stabilita dall'art. 4 del Regolamento Europeo.

Si rappresenta, inoltre, che dal 1° gennaio 2023 alla data di redazione della presente relazione, la società Deloitte ha presentato due richieste di autorizzazione per la prestazione di non-audit service, per corrispettivi pari a 47 migliaia di euro, al Collegio Sindacale, che le ha autorizzate in quanto ritenute compatibili rispetto al requisito di indipendenza.

Alla luce di quanto precede, la prestazione degli incarichi diversi da quelli di revisione resi da società appartenenti al *network* Deloitte & Touche a favore del Gruppo Italmobiliare non pregiudica, a parere del Collegio Sindacale, l'indipendenza della Società di revisione.

Bilancio di esercizio (separato) e bilancio consolidato

Relativamente al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, fermo restando che i compiti in materia di revisione legale e, quindi, il giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato sono attribuiti in via esclusiva alla Società di Revisione, Deloitte, si evidenzia che:

- il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza, da parte del Consiglio di Amministrazione, delle norme procedurali inerenti alla formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché sull'impostazione generale degli stessi, sulla loro generale conformità alla legge per ciò che riguarda la forma e la struttura e non ha alcuna osservazione al riguardo;
- il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2020, che sono stati debitamente descritti nelle note illustrative;
- vi è rispondenza tra il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, da un lato, ed i fatti e le informazioni dei quali il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e nello svolgimento delle proprie attività di controllo, dall'altro lato;

- il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività di *impairment* svolte dalla Società, con il supporto di professionisti esterni, e oggetto di verifica da parte della Società di Revisione;
- è stato rispettato il disposto dell'art. 154-*ter*, D.lgs. 58/98 e, in particolare, dei commi 1-*bis* e 1-*ter*;
- è stata svolta l'attività di controllo sollecitata da Consob nel Richiamo di attenzione n. 3/22 del 19 marzo 2022.

Si ricorda che la direttiva 2013/50/UE ha modificato la disciplina sulla relazione finanziaria annuale, prevedendo che nella predisposizione dei documenti che la compongono debba essere impiegato un formato elettronico unico di comunicazione e che il Regolamento delegato (UE) n. 2018/815 obbliga le società quotate europee, a partire dall'esercizio finanziario avente inizio dall'1 gennaio 2021 a redigere le relazioni finanziarie annuali secondo il formato elettronico unico di comunicazione *European Single Electronic Format* (ESEF), con linguaggio informatico XHTML integrato – ove il bilancio consolidato sia redatto secondo i principi IAS/IFRS - da opportune marcature in linguaggio iXBRL (*Inline eXtensible Business Reporting Language*).
Come indicato, il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato la Società incaricata della revisione legale ai fini di scambiare in via continuativa informazioni sulle attività di controllo svolte dalla Società stessa, da un lato, e dal Collegio Sindacale, dall'altro lato. Nell'ambito degli incontri non sono emerse criticità degne di nota.

Il Collegio Sindacale ha preso visione delle Relazioni predisposte da Deloitte sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 ed ha preso atto:

- dei giudizi sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 in esse riportati, dai quali emerge che gli stessi sono conformi alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio rispettivamente separato e consolidato;
- che nelle relazioni non vi sono richiami di informativa;
- dei giudizi di coerenza e conformità della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione di Gruppo rispettivamente con il bilancio di esercizio e con il bilancio consolidato nonché sulle informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente a quelle di cui all'art. 123-*bis*, co. 1 lett. c), d), f), l) e m) e co. 2 lett. b), del D.lgs. 58/98.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, preso visione delle Relazioni di attestazione predisposte dal Consigliere Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5, D.lgs. 58/98 con riguardo al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, prendendo atto che i relativi contenuti sono completi.

Relazione sulla gestione e sulla gestione di Gruppo

Il Collegio Sindacale ha verificato i contenuti della Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione. Nella Relazione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione della Società e del Gruppo.

All'esito dell'esame della Relazione, il Collegio Sindacale, per quanto a propria conoscenza, ha constatato la sua completezza rispetto alle vigenti disposizioni nonché la chiarezza delle informazioni contenute.

Dichiarazione di carattere non finanziario (Non Financial Information)

La Non Financial Information di cui al D.lgs. 254/2016 (*"NFI"*) è stata redatta in conformità ai *Reporting Standards* definiti dalla *Global Reporting Initiative* (GRI), secondo l'opzione *"in accordance – Core"*.

Il Collegio Sindacale ha monitorato la redazione della NFI, verificando non solo il formale adempimento degli obblighi imposti dalla normativa, ma soprattutto l'idoneità dei flussi informativi affinché i sistemi e i metodi di raccolta, trattamento e consolidamento dei dati per la predisposizione della NFI garantiscano completezza, accuratezza, veridicità e verificabilità dell'intero flusso di dati. Il Collegio Sindacale ha partecipato alle adunanze del Comitato e Sostenibilità e Responsabilità Sociale, al quale il Consiglio di Amministrazione ha attribuito specifici compiti in relazione alle questioni di sostenibilità. Partecipando ai lavori del Comitato, nelle riunioni del quale è stata analizzata la NFI, il Collegio Sindacale ha preso atto dell'attenzione dallo stesso dedicata al processo di formazione della NFI e del parere favorevole formulato dal Comitato stesso all'approvazione della NFI da pare del Consiglio di Amministrazione, intervenuta poi con delibera dell'8 marzo 2022.

La Società, che aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite, ha preso impegni per raggiungere alcuni dei *Sustainable Development Goals* identificati dalle Nazioni Unite.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della Relazione predisposta dalla Società di revisione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, rispetto alla quale Deloitte è stata incaricata di effettuare un esame limitato (*limited assurance engagement*), in esito al quale ha dato atto che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la dichiarazione stessa non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alla normativa ed ai *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* definiti nel 2016 dal *Global Reporting Initiative*.

Ulteriori attività del Collegio Sindacale

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, come prescritto dall'articolo 2403 c.c. e dall'articolo 149 TUF, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società. In relazione all'assetto organizzativo della Società, il Collegio Sindacale ha potuto constatare che la Società ha richiesto ai Consiglieri di svolgere il periodico processo di autovalutazione – attraverso un questionario ampliato e perfezionato rispetto a quello impiegato nel precedente esercizio – circa la composizione, il ruolo e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari. L'autovalutazione promossa dalla Società è stata estesa anche al Collegio Sindacale (che ha altresì provveduto a compiere una propria autonoma autovalutazione). L'esito della autovalutazione, illustrato a Consiglieri e Sindaci – in forma anonima – in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2022, ha confermato una diffusa soddisfazione in merito ad aspetti procedurali e di funzionamento, alla frequenza e alla durata delle riunioni, in merito al ruolo del Presidente e ai suoi rapporti con i Consiglieri, nonché al contributo e all'efficienza dei Comitati.

Sempre con riguardo all'assetto organizzativo, dall'attività del Collegio Sindacale non sono emersi elementi che mettano in dubbio la sostanziale corrispondenza tra la struttura decisionale della società e le deleghe attribuite, il sostanziale rispetto dalle linee di dipendenza gerarchica e del processo aziendale di formazione e attuazione delle decisioni, nonché di quello di informativa finanziaria, l'avvenuta definizione e la concreta operatività del sistema di controllo.

Ai sensi dell'art. 2405 c.c., come indicato, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e ottenuto in tale ambito periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandosi che le delibere assunte non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. L'intero Collegio Sindacale ha partecipato all'adunanza dell'Assemblea degli Azionisti, tenutasi, come previsto dall'art. 106, comma 4, d.l. 17 Marzo 2020, n. 18, con l'intervento del solo rappresentante designato dalla Società *ex* art. 135-*undecies* TUF.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto ed esaminato la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari – anno 2022, nella quale si illustra in maniera adeguata e completa l'adesione della società al Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Con riguardo agli organi sociali, si segnala che:

- il Consiglio di Amministrazione – nominato il 21 aprile 2020 – è composto, alla data della presente relazione, da 12 Amministratori di cui 6 possiedono sia i requisiti di indipendenza previsti dal TUF che dal Codice di Autodisciplina e 2 possiedono solo i requisiti previsti dal TUF. Nel corso del 2022, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 8 riunioni;
- il Comitato Controllo e Rischi è composto da 3 Amministratori, 2 dei quali sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. Nel 2022, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 6 volte;
- il Comitato per la Remunerazione e Nomine è composto da 3 Amministratori, tutti in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. Nel corso del 2022, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine si è riunito 3 volte;
- il Comitato OPC è composto da 3 Amministratori tutti in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. Nel corso del 2022, il Comitato OPC non si è mai riunito;
- il Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale è composto da 5 Amministratori, 3 dei quali sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. Nel 2022, il Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale si è riunito 3 volte.

In relazione alle tematiche trattate nelle riunioni dei diversi comitati, si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'anno 2022, che riflette correttamente l'attività svolta dai comitati stessi.

Partecipando alle riunioni dei diversi Organi sociali, in relazione a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha potuto constatare che l'Organo amministrativo ha espletato le diverse funzioni ad esso attribuite; il Collegio Sindacale ha potuto, inoltre, constatare il corretto funzionamento di ciascuno dei Comitati.

Per quanto consta al Collegio Sindacale, si dà atto che ciascun organo o funzione della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa, in particolare in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle autorità di vigilanza (attestazioni, comunicazioni e conformità degli stessi agli schemi e contenuti previsti in particolare dalla Consob).

Nell'ambito delle proprie verifiche, ai fini di un costante scambio di informazioni, il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato:

- la Società incaricata della revisione legale, curando con la stessa un continuo scambio di informazioni in relazione alle attività di verifica svolte;
- il Comitato Controllo e Rischi, con il quale ha anche organizzato riunioni congiunte su tematiche che rientrano nelle competenze dei due organi sociali;
- la Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, ricevendo dalla stessa le informazioni circa gli esiti dell'attività svolta;
- la Responsabile della Funzione di *Risk Management*, ricevendo dalla stessa le informazioni circa gli esiti dell'attività svolta;
- i membri dell'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, ricevendo dagli stessi le informazioni circa gli esiti dell'attività di vigilanza svolta, poi confermati nelle Relazioni dell'Organismo di Vigilanza al Consiglio di Amministrazione. Dalle Relazioni emerge che non sono state riscontrate anomalie o fatti censurabili e che l'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni da soggetti interni e/o esterni alla Società inerenti presunte violazioni del Modello di organizzazione e gestione o delle relative procedure;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- la Funzione legale della Società.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione ai competenti organi di controllo e vigilanza esterni o la menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio, non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce *ex* art. 2408 c.c., né sono pervenuti esposti.

Il Collegio ha formulato parere favorevole *ex* art. 2389, comma 3, c.c. alle valutazioni discusse e proposte dal Comitato per le Remunerazioni e Nomine, e alla conseguente decisione del Consiglio di Amministrazione, con riferimento al piano di *management by objective* applicato al Consigliere Delegato e ad alcuni dirigenti con funzioni apicali.

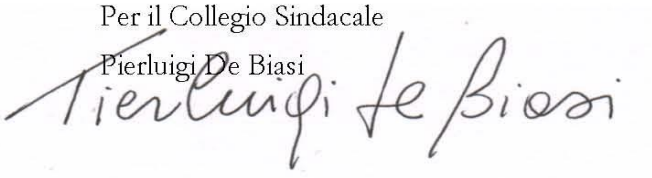
Il Collegio non è stato chiamato a rilasciare ulteriori pareri ai sensi della disciplina vigente.

* * *

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato e per quanto di sua competenza, il Collegio Sindacale, anche alla luce della relazione predisposta dalla Società incaricata della revisione legale e del relativo giudizio sul bilancio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposto dal Consiglio di Amministrazione e non ha obiezioni da formulare in merito alle proposte formulate all'Assemblea degli Azionisti dal Consiglio di Amministrazione.

Per il Collegio Sindacale

Pierluigi De Biasi



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
Italmobiliare S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Italmobiliare S.p.A. (la Società), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2022 e del conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nel patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio annuale che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value di livello 2 e 3

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Le attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 2 e 3 iscritte nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente a Euro 386,3 milioni, pari al 72,4% del totale attività finanziarie e al 28,3% del totale attivo. Per tali attività finanziarie non esiste un prezzo quotato su un mercato attivo; conseguentemente le relative valutazioni sono effettuate utilizzando delle tecniche di valutazione caratterizzate da elementi di complessità e soggettività. Abbiamo ritenuto che la valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 2 e 3 costituisca un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 in considerazione: i) dell'elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori nelle modalità di determinazione di tali *fair value* , ii) degli elementi di complessità insiti nella definizione delle tecniche di valutazione e degli input significativi per tali attività e iii) della rilevanza del loro ammontare complessivo. Le note 5) "Partecipazioni in altre imprese", 7) "Altre attività non correnti" e 11) "Partecipazioni, obbligazioni e attività finanziarie correnti" del bilancio d'esercizio riportano l'informativa relativa alla valutazione delle attività finanziarie.
Procedure di revisione svolte	Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra l'altro, le seguenti: • comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sui processi di acquisto, vendita e valutazione delle attività finanziarie; • analisi dell'appropriatezza delle regole contabili adottate dalla Società in base a quanto previsto dall' IFRS 9 ed IFRS 13; • verifiche a campione volte ad accertare la corretta classificazione delle attività finanziarie in base al livello di *fair value*; • verifiche a campione volte ad accertare la ragionevolezza e la correttezza delle tecniche di valutazione e degli input significativi forniti dagli Amministratori ai fini della valutazione delle attività finanziarie con livelli di *fair value* 2 e 3; • esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative con riferimento alle attività finanziarie e ai relativi livelli di *fair value* e della sua conformità rispetto ai principi contabili di riferimento.

Deloitte.

Valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	La Società iscrive nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 partecipazioni in società controllate e in società collegate pari rispettivamente a Euro 554,0 milioni e Euro 208,2 milioni; entrambe le categorie sono valutate secondo il metodo del costo. In presenza di indicatori di perdite di valore, la Direzione della Società effettua una verifica (*impairment test*), anche con il supporto di un esperto indipendente, volta a determinare che le partecipazioni siano iscritte in bilancio a un valore non superiore rispetto a quello recuperabile. Tale verifica, per le partecipazioni cui nel bilancio consolidato sono allocati degli avviamenti, viene in tutti i casi effettuata per ogni chiusura d'esercizio. Per le partecipazioni in società controllate e collegate che sono state oggetto di *impairment test*, il valore recuperabile, stimato secondo il valore d'uso o il *fair value*, determinato col metodo dei multipli di mercato, è risultato superiore ai valori di iscrizione e conseguentemente non si è proceduto all'adeguamento dei relativi valori. Il processo di valutazione della Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, le previsioni dei flussi di cassa attesi e/o l'*ebitda* atteso per il prossimo esercizio delle società controllate e collegate e la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*). Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future circa le condizioni di mercato. In considerazione della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa, degli *ebitda* attesi e delle variabili chiave dei modelli di *impairment* utilizzati dalla Direzione, abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società. La nota 4) "Partecipazioni in controllate e collegate" del bilancio d'esercizio riporta l'informativa sulla valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate.
Procedure di revisione svolte	Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo del test di *impairment*. Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del nostro Network: • comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione del test di *impairment* delle partecipazioni in imprese controllate e collegate;

Deloitte.

- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa (inclusive degli effetti dello scenario macroeconomico e dei potenziali impatti derivanti dal *climate change*) e degli *ebitda* attesi e ottenimento di informazioni dalla Direzione;

- valutazione delle competenze, delle capacità e dell'obiettività dell'esperto coinvolto dalla Direzione ai fini della predisposizione dell'*impairment test*;

- analisi degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto ai piani originari, ove applicabile anche alla luce degli effetti dell'evoluzione della pandemia da Covid-19 e dei cambiamenti nello scenario macroeconomico, al fine di valutare la natura di tali scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;

- analisi circa la ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*) nella determinazione del *value in use* e dei multipli di mercato nella determinazione del *fair value*;

- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso e/o del *fair value* delle partecipate;

- confronto del valore recuperabile con il valore contabile delle partecipazioni nei confronti delle suddette società controllate e collegate;

- esame delle analisi di sensitività predisposte dalla Direzione;

- verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società sul test di *impairment* e della sua conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Deloitte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Deloitte.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le relative misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Italmobiliare S.p.A. ci ha conferito in data 17 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Italmobiliare S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Deloitte.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Italmobiliare S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Massimiliano Semprini

Massimiliano Semprini
Socio

Milano, 17 marzo 2023

Report di Sostenibilità 2022



Report di Sostenibilità 2022

COMMUNICATION ON PROGRESS

UN GLOBAL COMPACT

This is our **Communication on Progress** in implementing the Ten Principles of the **United Nations Global Compact** and supporting broader UN goals.

We welcome feedback on its contents.

ITALMOBILIARE
Società per Azioni
Sede: Via Borgonuovo, 20 20121 Milano - Italia
Capitale Sociale € 100.166.937 I.V.
Registro delle Imprese di Milano

GRUPPO ITALMOBILIARE

Profilo strategico **F8**
Highlights F13
Obiettivi strategici F14
Contributo agli SDGs F15
Materialità F16
Risultato economico e valore condiviso F17
Governance **F18**
Governance e integrità F18
Clima: rischi e opportunità F20
Investimenti responsabili F22
Società **F23**
Sviluppo del capitale umano F23
Salute, sicurezza e benessere F25
Gestione responsabile di prodotti e servizi F25
Mercato e comunità F26
Ambiente **F28**
Uso responsabile delle risorse F28
Transizione low-carbon F30

ITALMOBILIARE

F32
Sviluppo del capitale umano F32
Salute, sicurezza e benessere F34

PORTFOLIO COMPANIES controllate

Caffè Borbone **F36**
Highlights, contributo agli SDGs e materialità F36
Governance F38
Società F39
Ambiente F42
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella F44
Highlights, contributo agli SDGs e materialità F44
Governance F46
Società F47
Ambiente F50
Italgen **F52**
Highlights, contributo agli SDGs e materialità F52
Governance F54
Società F55
Ambiente F58
Casa della Salute **F61**
Highlights, contributo agli SDGs e materialità F61
Governance F63
Società F64
Ambiente F66
Capitelli **F68**
Highlights, contributo agli SDGs e materialità F68
Governance F70
Società F71
Ambiente F74
Callmewine **F76**
Highlights, contributo agli SDGs e materialità F76
Governance F78
Società F79
Ambiente F81
Clessidra **F82**
Highlights, contributo agli SDGs e materialità F82
Governance F84
Società F87
Ambiente F90
SIDI Sport **F91**

PORTFOLIO COMPANIES partecipate

Tecnica Group F93
Autogas Nord - AGN Energia F94
Iseo F95
Bene F96

DATI INTEGRATIVI **F97**

REPORTING **F111**
Perimetro e metodologia F112
UN Global Compact: COP F117
Dichiarazione di carattere Non Finanziario F118
GRI standard F119
Relazione della Società di Revisione

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

GRUPPO ITALMOBILIARE

PROFILO STRATEGICO

ITALMOBILIARE INVESTMENT HOLDING

Italmobiliare Investment Holding, fondata nel 1946 e quotata alla Borsa di Milano dal 1980, è una delle principali investment holding italiane. Controllata da Efiparind (famiglia Pesenti), detiene e gestisce un portafoglio diversificato di investimenti e partecipazioni con una visione strategica sostenuta da una storia finanziaria e industriale di oltre centocinquant'anni.

Italmobiliare Investment Holding svolge un ruolo attivo e continuo nel processo di crescita e valorizzazione del portafoglio coniugando lo sviluppo, l'internazionalizzazione e l'innovazione con un efficace modello di governance e gestione del rischio e la piena integrazione ESG in tutte le fasi dell'investimento.

1946	Italcementi, fondata nel 1864, fa confluire nella nuova società Italmobiliare gli investimenti diversi dal settore materiali da costruzione.
Anni 50/60	Diversificazioni di investimenti nel settore assicurativo (RAS), nel settore del credito (Finter Bank, Banca Provinciale Lombarda, Credito Commerciale e otto istituti bancari poi concentrati nell'Istituto Bancario Italiano) e nel settore del trasporto pubblico (SAB Autoservizi). Ingresso nel capitale di Franco Tosi, società industriale del settore elettromeccanico.
Anni 70/80	Acquisita quota di minoranza in Bastogi, che si affianca a quella detenuta in Falck. Nel 1979 Italmobiliare diventa la holding dell'intero Gruppo rilevando la maggioranza delle azioni ordinarie Italcementi. Nel 1980 Italmobiliare è ammessa alla quotazione presso la Borsa di Milano. Vengono cedute le partecipazioni in RAS e Banca Provinciale Lombarda e acquisita una quota di minoranza in Poligrafici Editoriale.
Anni 90	Italcementi si internazionalizza e sale ai vertici mondiali del settore materiali da costruzione attraverso l'acquisizione di Ciments Français, la più rilevante operazione internazionale fino ad allora realizzata da un gruppo italiano. Franco Tosi cede l'attività industriale al Gruppo ABB, reinvestendo nel settore dell'imballaggio alimentare (Sirap) e nel settore acqua-gas (Crea). Viene poi incorporata in Italmobiliare, dopo l'esito favorevole di un'Opa. Ingresso nel capitale di Credito Italiano.
Anni 2000/2015	Diversificazione del portafoglio in RCS e Mediobanca. Cessione di SAB Autoservizi e della partecipazione in Poligrafici Editoriale. Nel 2014 Italmobiliare partecipa pro-quota al piano di rafforzamento patrimoniale e semplificazione del Gruppo Italcementi, mantenendo una quota di controllo pari al 45% del capitale della società. Nel settembre 2015 Finter Bank viene ceduta al gruppo svizzero Vontobel, in cui viene acquisita una partecipazione di minoranza.
2016	Dopo aver acquisito il controllo diretto di Italgen e BravoSolution, viene ceduta la partecipazione in Italcementi ad HeidelbergCement di cui viene acquisita una partecipazione di minoranza. Conversione azioni di risparmio Italmobiliare. Viene acquistata Clessidra SGR, principale operatore italiano di private equity, e Italmobiliare diviene anchor investor del fondo CCP3.
2017	Acquisto di una partecipazione del 40% in Tecnica Group, leader nella calzatura outdoor e nell'attrezzatura da sci con marchi storici come Tecnica, Nordica, Moon Boot, Lowa, Blizzard, Rollerblade. Ingresso nel gruppo Jaggaer, attivo nel settore dell'eProcurement, attraverso il conferimento di BravoSolution.

2018	Acquisto di una partecipazione del 60% in Caffè Borbone, uno dei principali produttori di caffè in Italia nel settore cialde e capsule compatibili. Acquisto di una partecipazione del 39% in Iseo Serrature, leader nella produzione e progettazione di sistemi di chiusura e controllo accessi. Si ampliano le partecipazioni nel Private Equity, tra cui i fondi BDT Capital Partners.
2019	Acquisto di una partecipazione del 30% in Autogas-AGN Energia, realtà leader a livello nazionale nella distribuzione di gas GPL per uso domestico, commerciale e industriale. Acquisto di una partecipazione dell'80% in Capitelli, azienda attiva nella produzione e commercializzazione di prosciutto cotto e altri prodotti di salumeria di elevata qualità ed eccellenza. Da settembre Italmobiliare viene inserita nel segmento STAR di Borsa Italiana. Cessione a Cinven della quota detenuta in Jaggaer.
2020	Acquisto di una partecipazione dell'80% in Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, storica casa produttrice di profumi e cosmetici di alta gamma. Acquisto di una partecipazione del 92,5% di Casa della Salute, network di poliambulatori specialistici. Acquisto di una partecipazione del 60% in Callmewine, piattaforma di eCommerce per la vendita di vini. Adesione del Gruppo Italmobiliare al Global Compact Network delle Nazioni Unite, l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo.
2021	Uscita dal settore del packaging in plastica per alimenti con la cessione delle attività del Gruppo Sirap. Co-investitore a fianco di Clessidra SGR in Casa Vinicola Botter. Investimento in Farmagorà, catena di farmacie fortemente connessa al territorio. Anchor investor del fondo Clessidra Capital Partners 4. Acquisto del rimanente 20% in Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella.
2022	Acquisto di una partecipazione del 19,99% in Bene Assicurazioni, innovativa technology company nel mercato assicurativo italiano. Acquisto del 100% del capitale di Sidi Sport, iconico marchio italiano specializzato nella produzione e vendita di calzature per il ciclismo e il motociclismo.

FOCUS 2022: IMPEGNO RINNOVATO PER LA TRANSIZIONE LOW-CARBON

Italmobiliare, nella sua lunga storia di holding con partecipazioni diversificate in ambito industriale e finanziario, è stata tra i precursori in Italia dell'approccio evoluto alla sostenibilità. Già negli anni Novanta aveva strutturato nelle principali partecipazioni industriali ambiziosi programmi di sostenibilità, pienamente integrati nelle priorità strategiche di sviluppo e coordinati da funzioni dedicate. Grazie a questa esperienza è maturato un costante impegno verso le migliori pratiche, dai principi alle politiche, dai processi ai prodotti, dalle iniziative locali e globali agli strumenti di reporting.

Attraverso il flusso di investimenti e disinvestimenti e la gestione attiva delle partecipazioni detenute in portafoglio, Italmobiliare mira al successo sostenibile del Gruppo, assegnando le priorità e mobilitando le risorse finanziarie in modo mirato e selettivo. L'obiettivo è contribuire alle sfide globali e, allo stesso tempo, proteggere e rafforzare la performance finanziaria, a beneficio degli azionisti e di tutti gli altri stakeholder.

A conferma del proprio impegno, nel 2020 Italmobiliare ha aderito al Global Compact delle Nazioni Unite, mirando a una ancor più profonda integrazione ESG nella strategia di business della holding e a un presidio sempre più efficace delle società controllate e collegate.

Nel 2021, prendendo ispirazione dai più elevati riferimenti globali, Italmobiliare ha aggiornato il Codice Etico e le Politiche di Sostenibilità con il preciso scopo di sottolineare la sua strategia sostenibile, sostenuta dalla Politica di Investimento Responsabile, che identifica chiaramente nei Sustainable Development Goals il paradigma per la creazione di valore.

Come sviluppo coerente di un percorso evolutivo che coinvolge l'intero portafoglio di investimenti, nel corso 2022 Italmobiliare ha maturato un'ulteriore accelerazione di passo.

La lotta ai cambiamenti climatici era già l'elemento focale dell'azione per l'ambiente, con iniziative di razionalizzazione delle materie prime, design di prodotti sempre più sostenibili, capaci di promuovere stili di vita responsabili e attività mirate per la riduzione della carbon footprint su tutta la catena del valore. Nel 2022, Italmobiliare ha ridotto del 35% le emissioni dirette di CO_2 rispetto al 2020 e azzerato quelle indirette grazie all'utilizzo di sola energia elettrica rinnovabile. Sulla scia di questi risultati, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adesione alla Science Based Targets initiative (SBTi), che impegna Italmobiliare a fissare obiettivi di riduzione delle emissioni a breve e lungo termine in linea con lo scenario net-zero.

La sfida della decarbonizzazione è definitivamente accettata, con la consapevolezza che la crisi energetica che stiamo affrontando sia solo un sintomo. La crisi climatica è la vera malattia e senza la giusta visione continuerà anche quando le attuali tensioni geopolitiche saranno - si spera presto – superate. Italmobiliare nasce da una storia industriale di 150 anni e ha vissuto in prima linea la nascita della crisi già dagli anni '90 e ne ha seguito l'evoluzione sviluppandone progressivamente gli anticorpi.

Molto è già stato fatto, ma il pianeta chiede fortemente di traguardare nuove ambizioni. Oggi, con l'adesione alla Science Based Targets initiative, Italmobiliare è pronta a dare piena solidità scientifica e strategica alle proprie azioni per il clima.

SCIENCE BASED TARGETS
DRIVING AMBITIOUS CORPORATE CLIMATE ACTION

BUSINESS AMBITION FOR 1.5°C

PORTFOLIO COMPANIES

Il portafoglio di partecipazioni in un numero crescente di società controllate o collegate mette a frutto l'esperienza di Italmobiliare nella gestione di attività imprenditoriali a livello nazionale e internazionale. L'orizzonte di investimento è di medio-lungo periodo e improntato alla creazione di valore. La strategia sostenibile delle Portfolio Companies è dettagliata in questo report. Il perimetro di consolidamento è descritto nella sezione Reporting.

Società % partecipazione	Data investimento	Descrizione	Note
Italgen **100%**	Lug 2016	Italgen opera in Italia come produttore e distributore di energia elettrica da fonti 100% rinnovabili.	Sede a Villa di Serio (BG). 26 centrali idroelettriche tra Lombardia, Piemonte e Veneto. 3 impianti fotovoltaici, 74 MW installati. 300 km di linee di trasmissione. Partecipazione in due parchi eolici con capacità complessiva di 18 MW in Bulgaria.
Clessidra **100%**	Set 2016	Clessidra Holding S.p.A. è la società capogruppo del Gruppo Clessidra, uno dei principali operatori finanziari attivo negli investimenti alternativi (private equity e private credit) e nel factoring, attraverso tre società specializzate, ciascuna con propria autonomia operativa.	Sede a Milano. Portfolio di Clessidra Private Equity: Nexi, L&S, Argea, Viabizzuno, Impresoft. Portfolio di Clessidra Capital Credit (Restructuring Fund): Sisma, Acque Minerali d'Italia, Italtel e altre non-equity. Portfolio di Clessidra Capital Credit (Private Debt Fund): Casa del Dolce/Liking, MGM/Rekord, Trime, Gruppo Florence.
Tecnica Group **40%**	Nov 2017	Tecnica Group è leader nel settore della calzatura outdoor e dell'attrezzatura da sci con i marchi Tecnica (scarponi da sci e footwear), Nordica (sci e scarponi), Moon Boot, (footwear), Lowa (scarpe da trekking), Blizzard (sci) e Rollerblade (pattini in linea).	Sede a Giavera del Montello (TV). Siti produttivi in Austria, Germania, Italia, Slovacchia, Ucraina e Ungheria.
Caffè Borbone **60%**	Mag 2018	Caffè Borbone è uno dei principali produttori specializzati in capsule e cialde compatibili, con una fitta rete commerciale sul territorio italiano.	Sede e sito produttivo a Caivano (NA).
Iseo **39,24%**	Ott 2018	Iseo è leader nella progettazione, produzione e vendita di serrature meccaniche ed elettroniche, soluzioni per la sicurezza e la gestione degli accessi.	Sede a Pisogne (BS). Siti produttivi in Italia, Romania, Francia, Germania, Spagna e Sud Africa.
AGN ENERGIA **30%**	Gen 2019	AGN Energia si è affermata come leader nel mercato del GPL, operando su tutto il territorio nazionale nei settori domestico, agricolo, industriale e autotrazione. L'offerta commerciale si estende a tutti i comparti energetici: fornitura di gas naturale ed energia elettrica 100% green, gas tecnici, produzione da fonti rinnovabili, soluzioni di efficientamento energetico e per la mobilità elettrica	Sede a Genova. 44 uffici sul territorio nazionale.
Capitelli **80%**	Dic 2019	Capitelli è attiva nella produzione e vendita di salumi cotti e affumicati caratterizzati da un'attenta scelta di carni di origine selezionata e da un procedimento di lavorazione artigianale e originale, che ne fanno prodotti ricercati e di nicchia posizionati fra le eccellenze alimentari italiane.	Sede e sito produttivo a Borgonovo Val Tidone (PC).
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella **95%**	Gen 2020	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella è un unicum nel panorama della cosmesi e delle fragranze. È ritenuta la farmacia storica più antica d'Europa, ed ha festeggiato nel 2021 gli 800 anni di ininterrotta attività negli stessi luoghi.	Sede e sito produttivo a Firenze. Oltre 300 fra negozi di proprietà e corner in diversi paesi del mondo.
Casa della Salute **84,63%**	Dic 2020	Casa della Salute è un poliambulatorio specialistico diagnostico, odontoiatrico, fisiokinesiterapico nato con l'obiettivo di contribuire alla tutela del diritto alla salute e garantire ai cittadini un servizio sanitario di alta qualità e prenotazioni in tempi brevi.	Sede a Genova. 13 poliambulatori tra Liguria e Piemonte.
Callmewine **80%**	Dic 2020	Callmewine è una piattaforma di e-commerce specializzata nella vendita di vini che si colloca tra i leader di mercato in Italia.	Sede a Milano Attività online con consegne in tutta Italia.
Bene Assicurazioni **19,99%**	Apr 2022	Bene Assicurazioni è una *technology* company assicurativa specializzata sul mercato retail del ramo danni con focus sul segmento *motor*.	Sede a Milano.
SIDI Sport **100%**	Ott 2022	SIDI Sport è specializzata nella produzione e vendita di calzature per ciclismo e motociclismo. I suoi prodotti – utilizzati dai più importanti atleti professionisti e dagli appassionati in tutto il mondo – sono sinonimo di eccellenza, qualità, tradizione, artigianalità e design.	Sede a Maser (TV). Siti produttivi a Maser e Bucarest (Romania).

PRIVATE EQUITY E FONDI DI INVESTIMENTO ALTERNATIVI

L'investimento in fondi di Private Equity e Alternative Investments ha l'obiettivo di cogliere opportunità di sviluppo in aree geografiche o settori di business non coperti direttamente da Italmobiliare e consentire potenziali sviluppi e diversificazione delle partecipazioni. Nel 2022, con riferimento al NAV, il 51% degli investimenti è rappresentato da prodotti di società firmatarie di UN PRI, il 43% da prodotti di società che adottano una Politica ESG. Il 37% è rappresentato da prodotti "articolo 8" SFDR, ovvero che promuovono esplicitamente caratteristiche sociali o ambientali e verificano che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance.

Asset Manager	UN PRI	Politica ESG	Fondo investito	Regolamento SFDR		
				Art. 6	Art. 8	Art. 9
Clessidra Private Equity SGR	✓	✓	Clessidra Capital Partners 3		✓	
			Clessidra Capital Partners 4		✓	
Clessidra Capital Credit SGR	✓	✓	Clessidra Private Debt Fund		✓	
			Clessidra Restructuring Fund	✓		
BDT			BDT Capital Partners Fund II			
			BDT Capital Partners Fund III			
Iconiq Capital			Iconiq Strategic Partners IV			
			Iconiq Strategic Partners V			
Isomer Capital	✓		Isomer			
			Isomer II			
			Isomer Opp.			
JAB Holding Company	✓	✓	JAB Consumer			
Connect Ventures			Connect Ventures III			
			Connect Ventures IV			
Lindsay Goldberg	✓		LG Lindsay Goldberg V			
Expedition Growth Capital			Expedition Growth Capital			
Lauxera Capital Partners	✓	✓	Lauxera Capital Partners	✓		
8-bit Capital			8-bit Capital			
Lakestar	✓	✓	Lakestar Growth			
			Lakestar Early			
La Famiglia			La Famiglia	✓		

PARTECIPAZIONI E COINVESTIMENTI

Il portafoglio di partecipazioni in settori differenziati è focalizzato su società quotate e non quotate che offrono interessanti prospettive di sviluppo o costanti ritorni sull'investimento.

Nel settore industriale, HeidelbergCement, tra i leader mondiali del cemento e dei materiali da costruzione, ingloba l'eredità sostenibile di Italcementi, con l'adesione allo UN Global Compact e adottando una strategia sostenibile costruita su innovazione, cultura della sicurezza, riduzione dell'impronta ambientale, economia circolare, cittadinanza d'impresa e integrità. Focus principale è la lotta ai cambiamenti climatici.

Significativo il coinvestimento con Fondo Italiano d'Investimento Sgr e Vam Investments per la creazione di Florence, il primo polo produttivo dell'abbigliamento di lusso in Italia che cresce anche attorno all'adesione alla piattaforma settoriale 4SUSTAINABILITY®.

Nel settore finanziario si segnalano le partecipazioni in Mediobanca e Vontobel, banca privata svizzera specializzata nell'asset management per clienti privati e clienti istituzionali, pioniere degli investimenti sostenibili dagli anni 90, con numerosi riconoscimenti internazionali, firmataria degli UN Principles for Responsible Investment e membro dell'associazione Swiss Sustainable Finance.

LIQUIDITÀ E ALTRE ATTIVITÀ

La liquidità in gestione e le attività finanziarie costituiscono una riserva di *cash* e *cash equivalent* allocate in strumenti con un profilo di rischio conservativo a disposizione della Società per poter cogliere opportunità di nuovi investimenti. A fine 2022, questa riserva rappresentava circa il 10% dell'intero NAV. A questa attività si somma la gestione del patrimonio immobiliare di proprietà della Società, fra cui il palazzo della sede sociale a Milano.

Highlights

	Governance e catena del valore	Strategia climatica	Salute, sicurezza e benessere	Genere e sviluppo del capitale umano
Le fondamenta per Holding e Portfolio	Adozione Codice Etico e Politiche di Sostenibilità con applicazione estesa a tutta la catena del valore.	Monitoraggio con dettaglio analitico della carbon footprint (scope 1, 2 e 3).	Supporto attivo alle persone nell'affrontare i bisogni primari e le sfide sociali emergenti.	Adozione dei Women Empowerment Principles (WEPs) e crescita inclusiva delle competenze.
I risultati principali 2022	100% E' la percentuale di entità, tra Holding e Portfolio Companies, che hanno adottato un Codice Etico, Politiche di Sostenibilità e Modello 231.	-35% CO_2 Scope 1 vs 2020 Dal 2020, Holding e Portfolio Companies hanno ridotto l'uso di combustibili fossili per la produzione e mezzi di trasporto.	-18% Infortuni vs 2020 Miglioramento dell'indice di frequenza degli infortuni, netto miglioramento dal 2021. Punto di partenza verso il traguardo di infortuni zero.	100% E' la percentuale di entità, tra Holding e Portfolio Companies, che hanno utilizzato il WEPs Gender Gap Analysis Tool e avviato il monitoraggio del Gender Pay Gap.
	81% E' la percentuale di entità, tra Holding e Portfolio Companies, che hanno adottato una Carta dei Fornitori, fondamento della costruzione di una catena di fornitura responsabile.	Zero CO_2 Scope 2 dal 2022 Dal 2022, Holding e Portfolio Companies utilizzano esclusivamente energia elettrica rinnovabile.	75% E' la percentuale di entità, tra Holding e Portfolio Companies, che hanno adottato iniziative volontarie a favore del benessere delle persone.	+31 ore/pp Formazione vs 2020 L'attività formativa è ripresa a pieno regime dopo il periodo di lock-down da COVID-19 con nuove iniziative di sviluppo di competenze.
Le prossime sfide	100% Portfolio Companies che adottano modelli di prequalifica ESG di tutti i fornitori.	100% verso Net Zero con piani di mitigazione e offsetting dello scope 1 e 3.	100% Portfolio Companies con piena cultura della sicurezza come modello etico e di efficienza del business.	100% Portfolio Companies che adottano un piano di sviluppo delle persone mirato a crescita, inclusione e parità di genere.

ESG Ratings

S&P Global	SUSTAINALYTICS	CDP	REFINITIV	CSRHUB
ESG Score Score complessivo nel 66° percentile dell'industry di riferimento Score 100% per la completezza del reporting sociale e ambientale.	**ESG Risk Rating** "Low risk", combinazione di "Low Exposure" e "Strong Management". #1 tra le società confrontabili per livello di capitalizzazione.	**CDP Climate Change** Rating "C - Awareness" per la gestione della lotta ai cambiamenti climatici.	**ESG Score** 73/100 #8 su 63 investment holding valutate.	**ESG Ranking** 93% Tra le 4 società meglio classificate del settore.

Obiettivi strategici

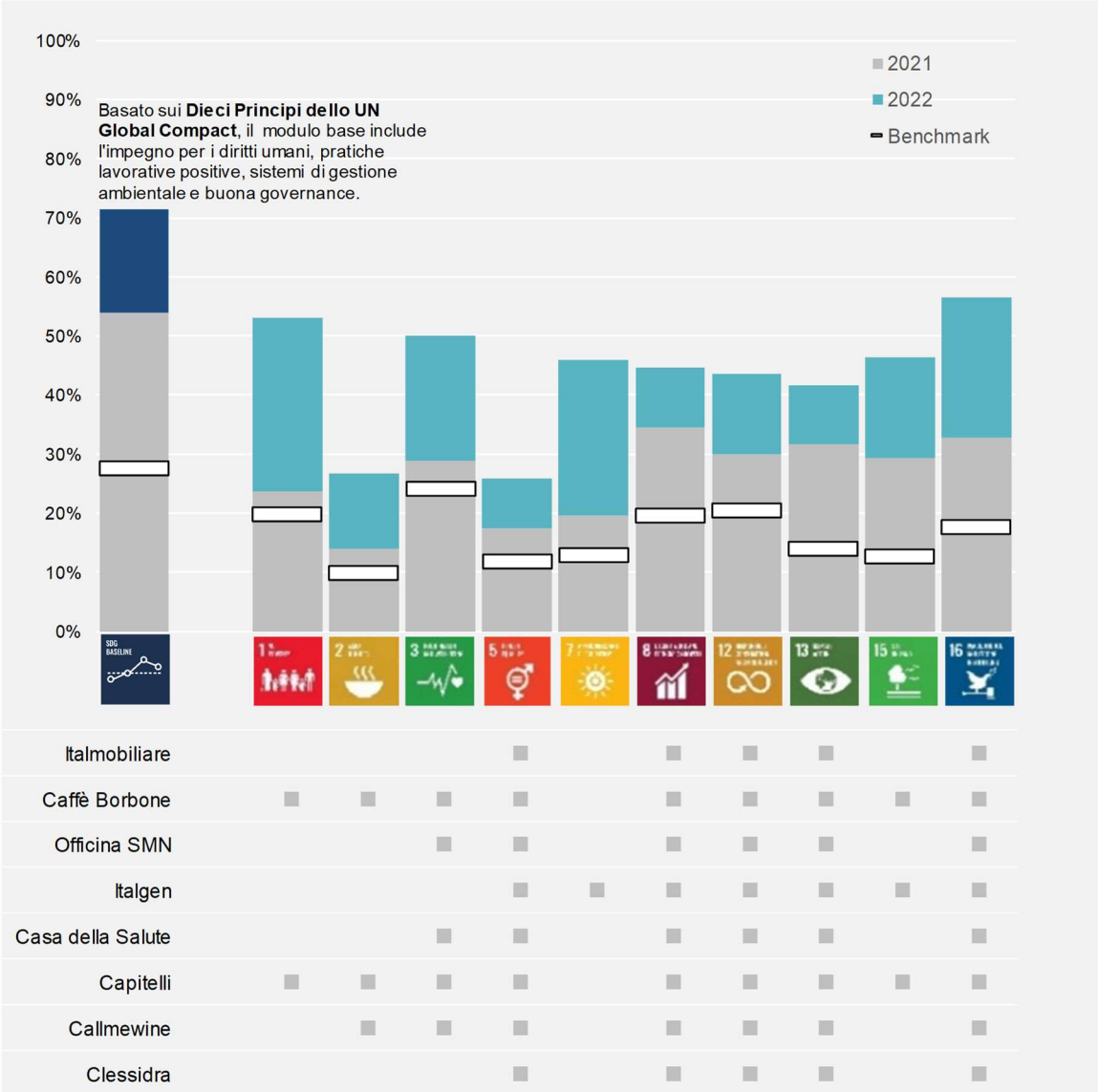
		Target 2025	2018	2019	2020	2021	2022
Obiettivo: PARITÀ DI GENERE							
Supportato dall'adesione ai *Women Empowerment Principles*, l'obiettivo è creare condizioni di inclusività e cultura sociale che alimentino un percorso mirato a raggiungere la parità di genere, a partire dalle posizioni direttive.							
Donne in posizioni manageriali (dirigenti e quadri)	%	**> 40%**	15%	19%	22%	33%	**31%**
Gender pay gap complessivo	%	**trend migliorativo**	--	--	--	--	**-44%**
Obiettivo: LAVORO DIGNITOSO							
Ogni incidente sul lavoro è inaccettabile, pertanto l'unico obiettivo accettabile è Zero Infortuni. Solo la creazione di una cultura della sicurezza, ben oltre gli obblighi di legge, consente di registrare progressi.							
Indice di frequenza infortuni (assenza > 24 ore)	*# / milione di ore lavorate*	**0**	8,9	6,0	4,8	6,8	**4,0**
Ore di formazione	*ore / persona*	**> 40**	7,4	5,0	5,0	28,9	**33,0**
Obiettivo: PRODUZIONE RESPONSABILE							
Materiali rinnovabili o provenienti da riciclo sul totale dei materiali utilizzati supportano la transizione verso un'economia rigenerativa.							
Risorse responsabili: materie prime	%	**> 80%**		30%	46%	90%	**90%**
Risorse responsabili: packaging	%	**> 60%**		58%	64%	59%	**54%**
Obiettivo: NET-ZERO							
Il Gruppo si è impegnato a fissare obiettivi di riduzione delle emissioni a breve e lungo termine in linea con lo scenario net-zero basato sulla scienza secondo SBTi.							
Intensità di carbonio: scope 1	*t CO_2 / milioni di Euro di Ricavi*	**0**	23	19	17	15	**13**
Intensità di carbonio: scope 2		**0**	84	69	62	8	**0**
Intensità di carbonio: scope 3 società controllate		**da definire secondo SBTi**	--	--	593	437	**506**
Intensità di carbonio: scope 3 società partecipate e altri investimenti			--	--	2329	2127	**2567**
Obiettivo: BUSINESS INTEGRITY							
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231. Per i nuovi investimenti, l'adozione è prevista al più tardi entro il secondo anno di gestione attiva.							
Società con Modello 231	%	**100%**	80%	100%	83%	88%	**100%**
Obiettivo: PARTNERSHIP SOSTENIBILE							
Codice Etico orientato esplicitamente alla sostenibilità; Politiche di Sostenibilità evolute; Carta dei Fornitori con prequalifica ESG. Per tutti i nuovi investimenti, l'implementazione è prevista entro il primo anno di gestione attiva.							
Società con Codice Etico	%	**100%**	60%	60%	67%	100%	**100%**
Società con Politiche di Sostenibilità		**100%**	10%	40%	33%	100%	**100%**
Società con Carta dei Fornitori		**100%**	--	--	--	--	**81%**

Contributo agli SDGs

Italmobiliare Investment Holding intende essere ispirazione, esempio e riferimento per tutti coloro che vogliano identificare, accelerare e valorizzare in modo duraturo il proprio potenziale di trasformazione e contribuire attivamente alle sfide globali, creando business sostenibili, innovativi e per questo più competitivi e resilienti.

Con l'adesione al **Global Compact delle Nazioni Unite**, il Gruppo Italmobiliare conferma il suo impegno formale e sostanziale a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente in ogni aspetto di integrità del business. A questo fine, Italmobiliare condivide, sostiene e applica nella propria sfera di influenza i **Dieci Principi** fondamentali del Global Compact e contribuisce attivamente al raggiungimento dei **Sustainable Development Goals (SDGs)** delle Nazioni Unite. Tra questi, sei sono fissati come riferimento strategico comune per la creazione di valore, integrati da quelli specifici per i settori di attività delle società partecipate.

Lo strumento di analisi **SDG Action Manager** integra il **B Impact Assessment** di B Lab, i Dieci Principi dello UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi della holding e di tutte le portfolio companies. Per la sua natura multidimensionale e partecipata, SDG 17, pur tra i sei selezionati come riferimento comune, non è valutabile. Il grafico seguente rappresenta il contributo pesato di holding e portfolio companies.

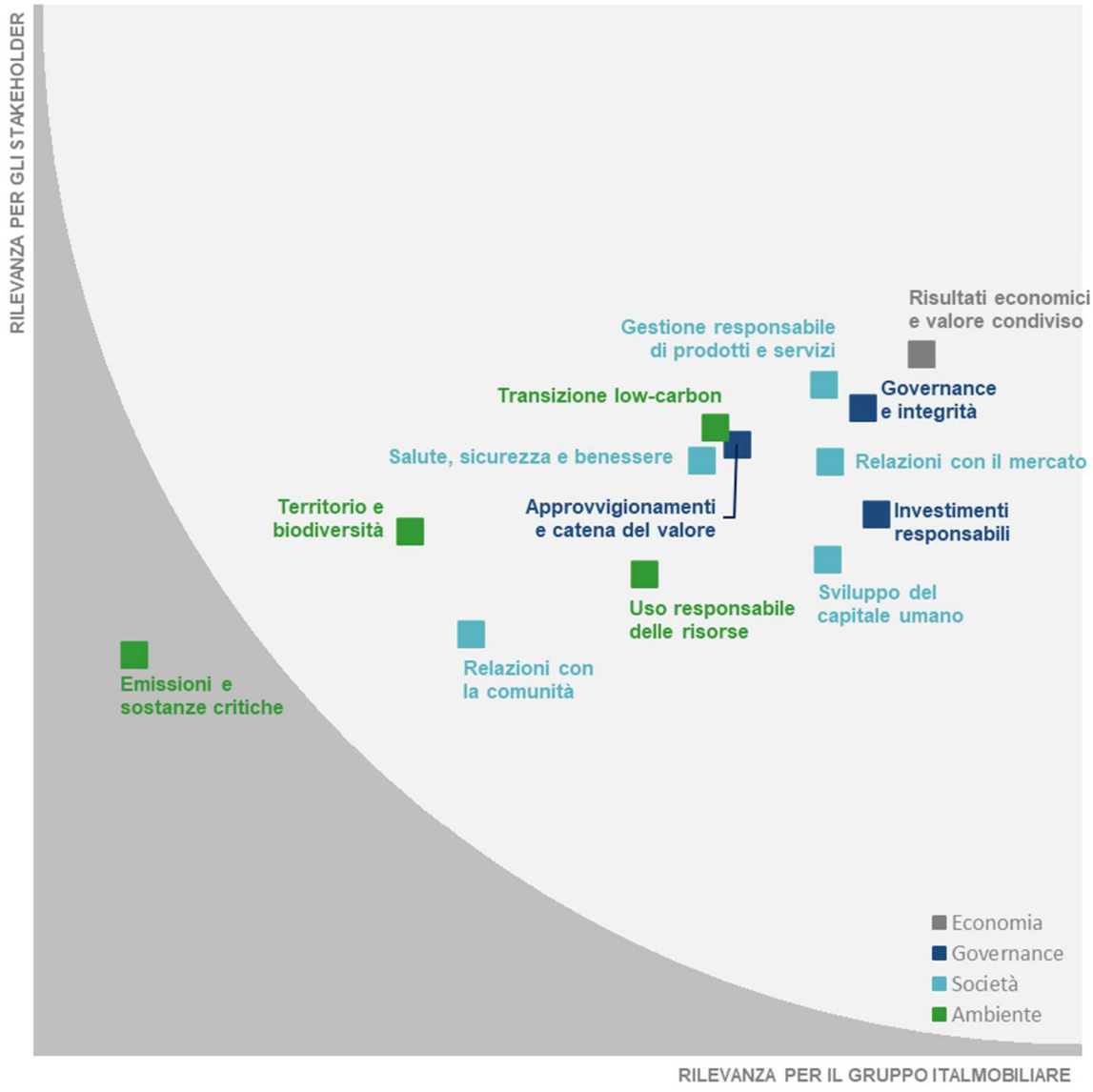


Materialità

Nella definizione della strategia e dei piani di azione, l'**analisi di materialità** è un efficace strumento per identificare i temi di governance, economici, sociali e ambientali rilevanti per il Gruppo, incrociando gli interessi del business con le aspettative degli stakeholder.

Identificare, comprendere, misurare e gestire al meglio tutte le leve di successo e i potenziali impatti, positivi o negativi, significa valorizzare tutti i capitali che il Gruppo deve gestire con responsabilità. Il **capitale finanziario e produttivo** comprende gli strumenti finanziari e operativi finalizzati al risultato. Il **capitale umano** riunisce le capacità individuali e le competenze ed esperienze di tutte le persone del Gruppo. Il **capitale intellettuale** si alimenta dell'innovazione e del know-how tecnologico e gestionale. Il **capitale sociale e relazionale** rappresenta l'importanza di stakeholder, comunità, supply chain, clienti, mercato, istituzioni per generare il consenso sociale. Il **capitale naturale** definisce l'insieme dei beni naturali, intesi come fornitori di risorse e servizi ambientali per la produzione economica e il benessere sociale

SDGs e materialità sono il riferimento per i piani di azione adottati dalla holding e da tutte le portfolio companies, coordinati e monitorati con il supporto della Direzione Sostenibilità, discussi nel Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale e inseriti nella remunerazione variabile del management.



Risultato economico e valore condiviso

Il Gruppo Italmobiliare gestisce il flusso di investimenti e disinvestimenti al fine di garantire il successo sostenibile del Gruppo attraverso la creazione di valore condiviso nel lungo periodo.

L'impegno sottoscritto con il Global Compact delle Nazioni Unite conferma la volontà del Gruppo di contribuire alle sfide globali, allo stesso tempo proteggendo e rafforzando la performance finanziaria a beneficio degli azionisti e di tutti gli altri stakeholder.

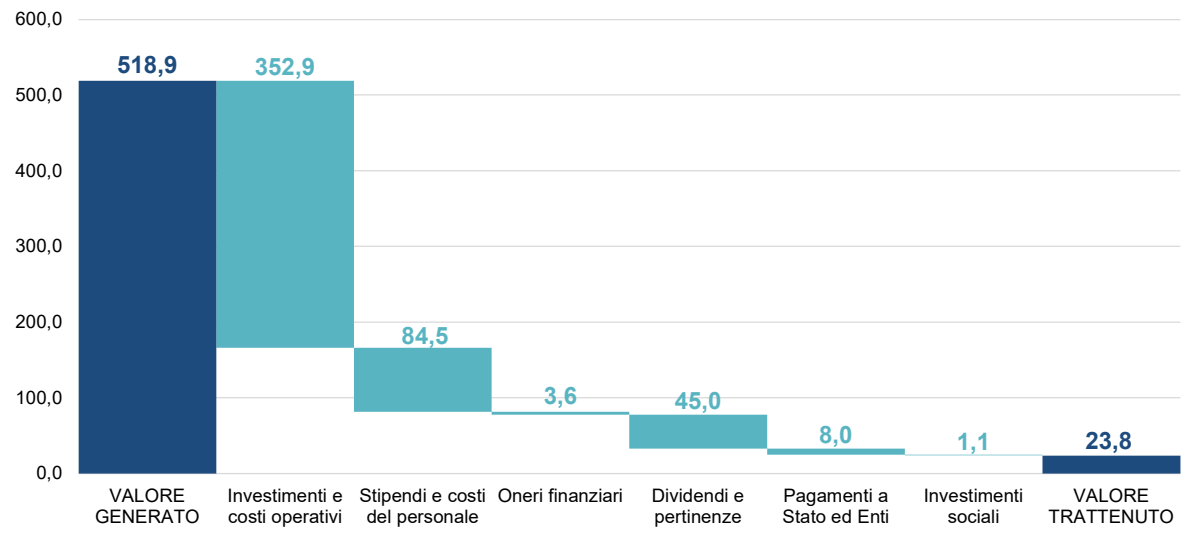
		2020	2021	2022
Valore economico generato		**600,3**	**568,7**	**518,9**
Ricavi e proventi	*milioni di euro*	575,5	492,3	483,6
Finanziamenti pubblici ricevuti *		0,2	0,6	0,6
Altro		24,6	75,9	34,6

Valore economico trattenuto	*milioni di euro*	**72,2**	**105,0**	**23,8**	Ammortamenti, utile non distribuito e accantonamenti per nuovi investimenti

Valore economico distribuito		**528,1**	**463,7**	**495,1**	**Stakeholder beneficiati**
Investimenti e costi operativi		372,3	255,7	352,9	Fornitori di beni e servizi
Stipendi e benefit del personale		111,6	72,1	84,5	Personale
Dividendi e pertinenze **	*milioni di euro*	62,6	84,0	45,0	Azionisti e Soci di minoranza
Pagamenti a Stato e Enti ***		-26,5	48,8	8,0	Stato e Pubblica Amministrazione
Oneri finanziari		5,8	2,2	3,6	Fornitori di capitali
Investimenti sociali		2,3	0,9	1,1	Comunità

* Il dato 2022 include i contributi in conto esercizio e in conto capitale. Includendo altre voci pertinenti, il totale dei finanziamenti ricevuti è pari a circa 5 milioni di euro.
** Il dato 2022 include la distribuzione degli utili di esercizio che il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. proporrà all'Assemblea degli Azionisti.
*** I dati sono al netto dei crediti di imposta, che nel 2022 sono stati pari a 3,3 milioni di euro.

Valore economico distribuito agli stakeholder nel 2022 (milioni di euro)



Governance

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

L'annuale **Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari** descrive in dettaglio il sistema di corporate governance, la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei quattro Comitati endoconsiliari (Remunerazione e Nomine, Operazioni con Parti Correlate, Controllo e Rischi, Sostenibilità e Responsabilità Sociale).

Il **Consiglio di Amministrazione** definisce gli indirizzi strategici della Società e del Gruppo ed è responsabile della sua gestione mirata al successo sostenibile. A tal fine, è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che dalla legge e dallo Statuto Sociale non è espressamente riservato all'Assemblea degli Azionisti. Il **Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale**, istituito nel 2020 e presieduto dal Consigliere Delegato, ha funzioni di natura propositiva e consultiva nei confronti del Consiglio di Amministrazione al fine di implementare una strategia di sviluppo coerente con la mission di Italmobiliare incentrata sulla sostenibilità, in tutte le sue componenti: governance, economica, sociale e ambientale (ESG). Sempre a livello corporate, è presente la **Direzione Sostenibilità**. Il Direttore Sostenibilità ha funzioni di segreteria e animazione del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale. La composizione e la gestione degli organi di governance garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando a massima efficienza operativa e integrità. La partecipazione femminile nel Consiglio di Amministrazione è del 42% (5 amministratori su 12). A integrazione di quanto riportato nella Relazione sulla Remunerazione in tema di trasparenza e bilanciamento dei compensi delle figure apicali, il rapporto tra la retribuzione totale dell'Amministratore Delegato e la mediana dei dipendenti di Italmobiliare nel 2022 è pari a 27 (59 sul Gruppo).

Le Portfolio Companies si dotano di sistemi di governance coerenti. La presenza nei Consigli di Amministrazione di consiglieri espressione della Capogruppo e di amministratori indipendenti crea continuità di visione verso il successo sostenibile.

Il **Codice Etico** richiama esplicitamente i Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, riconosciuti come riferimento avanzato a livello internazionale anche in tema di corporate governance. Attraverso un approccio sostenibile mirato a creare valore condiviso per la società e l'ambiente, il Gruppo Italmobiliare intende esplorare ulteriori leve di successo per incrementare fatturato e margini economici, mitigare il rischio d'impresa, attrarre capitali e investitori, motivare le proprie persone e consolidare il brand. Ulteriore orientamento è fornito dall'insieme delle policy adottate e periodicamente aggiornate, in particolare le **Politiche di Sostenibilità**, che impegnano tra l'altro ad attuare e garantire in modo trasparente governance e integrità, implementando appropriati modelli ed efficaci procedure organizzative. Tutte le Portfolio Companies allineano i loro Codici Etici e le loro Politiche di Sostenibilità nel corso del primo anno di gestione attiva.

Italmobiliare adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, disciplinato dalla legge ma volontario, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti, principalmente in materia di corruzione, concussione, frode ai danni dello Stato, reati societari, ricettazione, omicidio colposo o gravi lesioni colpose con violazione delle norme antinfortunistiche, reati ambientali gravi, terrorismo o delitti contro la personalità individuale, abuso di mercato, reati tributari, traffico di influenze illecite. Nel 2022 sono stati integrati anche i reati connessi a strumenti di pagamento diversi dai contanti e quelli contro il patrimonio culturale. L'attività di controllo spetta all'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza. In aggiunta, sono individuate le funzioni di controllo competenti a vigilare sulla conformità alle norme, che si avvalgono del supporto metodologico delle direzioni Affari Legali e Societari e Internal Audit della holding. I rischi di compliance sono individuati e valutati su base almeno annuale all'interno dei processi di *risk assessment*. Oltre a specifica formazione periodica, l'approccio adottato include la procedura di *whistleblowing* per la segnalazione dei comportamenti illeciti, al fine di offrire a dipendenti e terze parti canali confidenziali per far risalire preoccupazioni o violazioni della procedura stessa, senza paura di ritorsioni, discriminazione o azioni disciplinari. Il Modello adottato dalla Capogruppo costituisce riferimento per la sistematica adozione di approcci coerenti da parte delle Portfolio Companies.

Più in generale, il **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi** (SCIGR) adottato da Italmobiliare dispone di organismi, sistemi e processi di *risk management* allineati alle *best practice* internazionali, che consentono un monitoraggio costante e una gestione efficace dei rischi di natura economico-finanziaria, sociale e ambientale a livello di Gruppo e un'assunzione consapevole delle decisioni in materia. È costituito da regole, procedure e

strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi cui la Società e le sue controllate sono esposte.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del **Comitato Controllo e Rischi**, ne definisce le Linee di Indirizzo e valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza e l'efficacia. Le Linee di Indirizzo sono trasmesse alle società controllate affinché queste ne tengano conto nella istituzione e manutenzione del proprio sistema di controllo interno, ferme restando l'autonomia e l'indipendenza di ciascuna società. Nel 2022 sotto il coordinamento dalla **Direzione Internal Audit**, cui è affidato il risk management, e con il supporto della Direzione Sostenibilità il processo di *assessment* è stato affinato con una visione sempre più dettagliata dei trend di medio/lungo periodo e con un approccio metodologico ESG basato sulle analisi di materialità e sulle performance consolidate. È stata ulteriormente approfondita la valutazione del rischio climatico, effettuata dal 2021 secondo le linee guida della *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD). L'approccio sostenibile del Gruppo rappresenta di per sé una strategia di anticipazione e mitigazione dei rischi, in particolare per alcune categorie rappresentate in tabella.

Rischi principali mitigati attraverso l'approccio ESG	Leve materiali interessate	Capogruppo	Portfolio Companies
Coerenza con gli impegni ESG ed efficacia dell'esecuzione dei piani di azione correlati	Governance e integrità Investimenti responsabili	medio	da basso a medio/alto
Cambiamento climatico:	Investimenti responsabili Approvvigionamenti e catena di fornitura mercato e comunità Uso responsabile delle risorse Transizione low-carbon	medio / basso	da basso a alto
Rischi fisici		*basso*	*da basso a medio/alto*
Rischi di transizione		*medio/basso*	*da basso a alto*
Trend del quadro di riferimento ESG e normativo (settoriale, salute, sicurezza, ambiente, qualità, prodotto, o altri aspetti societari)	Governance e integrità Mercato e comunità	medio	da basso a alto
Trend settoriali competitivi, incluso ESG, innovazione e processi di M&A	Governance e integrità Investimenti responsabili Mercato e comunità	medio	da basso a alto
Marketing e processi commerciali	Governance e integrità Mercato e comunità	-	da basso a alto
Sostenibilità, disponibilità ed economicità di forniture e materie prime, energia e logistica	Governance e integrità Investimenti responsabili Approvvigionamenti e catena di fornitura	-	da basso a medio
Struttura organizzativa, processi interni e competenze	Governance e integrità Sviluppo del capitale umano	basso	da basso a alto
Infrastruttura Information Technology e cyber risk	Governance e integrità Mercato e comunità	basso	da basso a alto
Qualità di prodotti e servizi in linea con le aspettative del Gruppo e dei clienti, anche in termini ESG	Governance e integrità Investimenti responsabili Gestione responsabile di prodotti e servizi	-	da basso a medio

L'approccio del Gruppo alla **fiscalità** si basa sul rispetto del principio di legalità e segue rigorosamente la legislazione vigente in Italia e negli altri paesi in cui opera. Il Modello 231, sottoposto al controllo dell'Organismo di Vigilanza, dal 2020 integra efficacemente la fattispecie dei reati tributari e il *risk assessment* non ha evidenziato aspetti rilevanti in materia. In ogni caso, considerata la geografia del Gruppo, il 99% delle tasse viene versato alle istituzioni nazionali italiane.

A conferma dell'efficacia complessiva dei presidi di integrità e compliance adottati da Italmobiliare e dalle società controllate, nel 2022 non si sono verificati di casi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali o non conformità a norme socio-economiche e ambientali. L'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni di presunti comportamenti illeciti o contrari al Codice Etico.

CLIMA: RISCHI E OPPORTUNITÀ

Italmobiliare Investment Holding riconosce l'urgenza della lotta al cambiamento climatico e la necessità di considerare i rischi e le opportunità che esso genera nella pianificazione strategica e nella gestione operativa. In aggiunta alle iniziative di mitigazione già intraprese, Il Gruppo si è impegnato a fissare obiettivi di riduzione delle emissioni a breve e lungo termine in linea con lo scenario net-zero basato sulla scienza secondo la **Science Based Targets initiative (SBTi)**.

La responsabilità ultima della **governance** ESG e in particolare dei rischi e delle opportunità legati al clima spetta al Consiglio di Amministrazione. A livello di Consiglio di Amministrazione, dal 2020 è stato istituito il Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale per aiutare a supervisionare la piena integrazione ESG nei processi del business. Il Comitato Sostenibilità e Responsabilità Sociale è presieduto dall'Amministratore Delegato del Gruppo e ha come membri permanenti il Presidente del Consiglio di Amministrazione e tre Amministratori indipendenti. Il Comitato è animato dal Chief Sustainability Officer e vede la presenza anche del Direttore Partecipazioni. Insieme, hanno la responsabilità di allineare la strategia delle Portfolio Companies agli obiettivi ESG del Gruppo.

La performance ESG è al primo punto dell'ordine del giorno di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione, a livello di Holding o Portfolio Companies, con verifica almeno dello stato di avanzamento dei Piani ESG annuali per tutte le Portfolio Companies e l'aggregazione a livello di Gruppo. Tutti i piani ESG includono azioni specifiche relative al clima. Gli amministratori delegati e i manager di prima linea delle Holding e delle Portfolio Companies hanno il 20% della loro remunerazione variabile legata all'andamento dei piani ESG annuali.

La **strategia** di Italmobiliare Investment Holding assegna le priorità e mobilita le risorse finanziarie in modo mirato e selettivo, contribuendo così alle sfide globali e, allo stesso tempo, proteggendo e rafforzando le performance finanziarie a beneficio degli azionisti e di tutti gli altri stakeholder. Inoltre, contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals. L'SDG 13 "Climate Action" è uno dei sei Goal di riferimento per la creazione di valore. La Politica di Investimento Responsabile adottata costituisce il primo livello di mitigazione, ad esempio escludendo investimenti nei settori high-carbon e sottoponendo i potenziali obiettivi a dettagliati processi di screening positivo e due diligence inclusiva di valutazione dei rischi climatici e allineamento con la Tassonomia UE.

Coerentemente con il proprio ruolo di azionista attivo, dal 2021 Italmobiliare applica per la valutazione del rischio climatico le raccomandazioni delle Linee Guida della Task Force on Climate Related Financial Disclosures (TCFD). Nel 2022 la valutazione è stata ulteriormente approfondita, assistendo le Portfolio Companies nell'identificazione di rischi e opportunità legati agli scenari del cambiamento climatico (vedi tabella di sintesi più sotto). I rischi individuati hanno contribuito a confermare le iniziative di mitigazione già in corso o a definire ulteriori piani d'azione per affrontare il percorso "Net Zero", trasformando i rischi in opportunità. Gli impatti finanziari sono stati inizialmente stimati attraverso dati settoriali. Il calcolo sarà affinato confrontando gli attuali piani climatici delle Portfolio Companies rispetto allo scenario scelto come riferimento strategico.

All'interno del processo di **gestione del rischio**, i rischi di transizione sono identificati rispetto allo scenario scelto come riferimento strategico, ovvero "Net Zero 2050" definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS). I rischi fisici sono identificati rispetto allo scenario "Current Policies" definito da NGFS.

La valutazione del rischio climatico è inclusa nel *risk assessment* annuale effettuato dalla Holding e da tutte le Portfolio Companies con il coordinamento della funzione di *risk management* e il supporto del Chief Sustainability Officer e del Chief Financial Officer. La valutazione pondera i rischi sull'intera catena del valore e considera le diverse geografie coinvolte. I risultati sono presentati al Comitato Controllo e Rischi e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Si rendono necessarie **metriche** affidabili per supportare l'analisi dell'impronta di carbonio e la definizione degli **obiettivi**. Le emissioni di GHG Scope 1, 2 e 3, inclusa la categoria 15 "investimenti", sono riportate integralmente in questo Report, aggregando la contabilità dettagliata di tutte le componenti materiali del Net Asset Value. Le tendenze previste del prezzo del carbonio, sui mercati istituzionali o volontari, sono utilizzate per la prima valutazione degli impegni di riduzione da implementare. Altre variabili saranno aggiunte nel tempo.

Mentre molti obiettivi di breve o medio termine sono già stati raggiunti – ad esempio, dal 2022 la Holding e tutte le Portfolio Companies controllate utilizzano esclusivamente fonti rinnovabili di energia elettrica, di conseguenza azzerando le emissioni di Scope 2 - l'impegno preso per la definizione di science based target traccerà la strada per la gestione strategica dei rischi legati al clima e soprattutto delle opportunità connesse.

	Descrizione	Esposizione	Mitigazioni e opportunità
Rischi e opportunità di transizione			
Aumento del prezzo del carbonio	E' un effetto combinato delle politiche governative, dell'innovazione tecnologica e delle preferenze del mercato. Attualmente, nessuna Portfolio Company è soggetta a sistemi obbligatori di scambio di emissioni, ma lo sono molti fornitori di materiali, prodotti o servizi ad alta intensità energetica. Inoltre, il prezzo del carbonio sui mercati regolati trascina il prezzo del carbonio sui mercati volontari.	medio-alta sull'intera *value chain*	Oltre ad adottare iniziative di mitigazione della carbon footprint, Holding e Portfolio Companies anticipano i potenziali impatti, internalizzando il costo del carbonio per valutare i futuri investimenti e le scelte strategiche. La selezione dei fornitori e la solidità dei partner strategici in base a requisiti specifici sono fondamentali. La compensazione delle emissioni come leva transitoria è un ulteriore strumento di incentivazione verso la neutralità carbonica.
Attrazione degli investitori e accesso ai capitali	Il rischio reputazionale è influenzato dalla chiarezza delle strategie climatiche adottate e dalla coerenza nel rispetto degli impegni pubblici di neutralità carbonica. La strategia climatica del Gruppo è in corso di affinamento, per contenuti, obiettivi e modalità comunicative.	medio-alta sulle attività dirette	Italmobiliare supporta le Portfolio Companies nel confronto continuo con le tendenze emergenti e le performance settoriali. Con la formalizzazione dell'impegno con la SBTi, Italmobiliare individuerà obiettivi che saranno di guida per lo sviluppo di strategie climatiche specifiche e per una efficace comunicazione a livello corporate e portfolio.
Investimenti per le tecnologie low-carbon	La transizione energetica richiederà un rapido sviluppo di nuove tecnologie, potenzialmente dirompenti, per ridurre la dipendenza dai combustibili tradizionali e passare a un nuovo mix di energia primaria. L'accessibilità dell'energia, la sicurezza degli approvvigionamenti e la decarbonizzazione sono gli obiettivi da perseguire. Le attività con impianti produttivi o che utilizzano materiali ad alta intensità energetica (es. vetro, metalli, carta) sono più esposti. Allo stesso tempo, partnership strategiche e un'attenta selezione dei fornitori generano opportunità di creare vantaggio competitivo.	medio-bassa sull'intera *value chain*	Nel 2022, il Gruppo Italmobiliare ha azzerato le emissioni di Scope 2, tramite produzione diretta di energia rinnovabile, contratti di fornitura di energia elettrica rinnovabile o acquisto di garanzie di origine. Molte Portfolio Companies hanno rinnovato gli impianti e stanno ottimizzando i processi interni per migliorare l'efficienza energetica e il consumo di materia. Inoltre, gli accordi di fornitura con partner strategici assicurano approvvigionamenti a impronta carbonica decrescente. Infine, il monitoraggio attivo di soluzioni emergenti per le attività dirette e lungo la catena di fornitura permette collaborazioni strategiche lungo l'intera filiera.
Comunicazione e divulgazione trasparente	L'evoluzione delle politiche e delle normative accresce le aspettative di clienti e consumatori in termini di trasparenza e comunicazione efficace dei rischi e delle opportunità climatiche. La comunicazione accurata verso le istituzioni e i consumatori richiede allineamento strategico e competenze.	medio-alta sulle attività dirette	Italmobiliare affina progressivamente le capacità di rendicontazione, con metriche in grado di mettere in evidenza le iniziative e i progressi delle Portfolio Companies nella riduzione dell'impronta carbonica. La definizione di *science based targets* contribuirà ulteriormente a definire e allineare strategie e narrativa efficace.
Rischi e opportunità fisici			
Eventi estremi	Gli eventi meteorologici estremi impattano i settori con caratteristiche di vulnerabilità (es. attività all'aperto) o che operano in geografie a rischio elevato. Le strutture dirette del Gruppo sono poco esposte. Tuttavia, per alcuni settori gli impatti possono essere significativi nella catena di fornitura o per specifici settori di mercato.	medio-bassa sull'intera *value chain*	Le Portfolio Companies monitorano con attenzione gli operatori a monte, i canali distributivi a valle e i segmenti di mercato. L'attenzione specifica ai potenziali rischi climatici fisici consentirà di valutare in modo sempre più dettagliato la resilienza della catena del valore, in modo da poter individuare le potenziali alternative.

INVESTIMENTI RESPONSABILI

Italmobiliare Investment Holding, in linea con Vision, Mission e Valori, adottando i principi e le regole di condotta definite dal Codice Etico e seguendo gli ulteriori orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità, gestisce il flusso di investimenti e disinvestimenti al fine di garantire il successo sostenibile del Gruppo attraverso la creazione di valore condiviso.

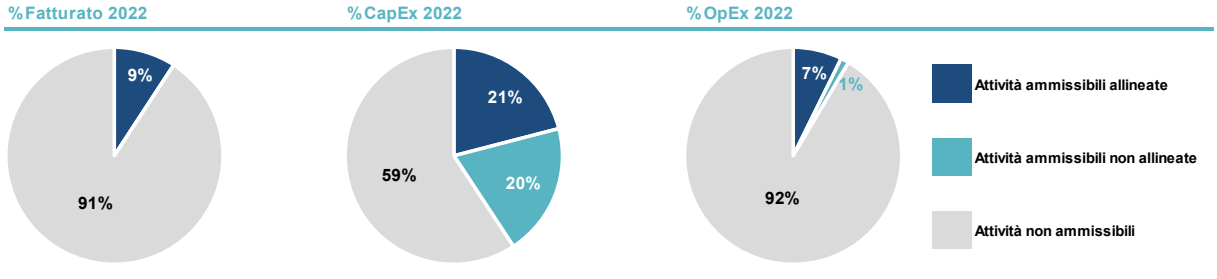
La **Politica di Investimento Responsabile** descrive il processo di gestione degli investimenti, in tutte le fasi: principi e criteri settoriali, pre-investimento, gestione attiva e disinvestimento. Copre tutte le diverse componenti che contribuiscono al Net Asset Value di Italmobiliare: portfolio companies, partecipazioni in aziende quotate e non quotate, investimenti in fondi di private equity, attività finanziarie di trading e liquidità.

Il contributo agli SDGs è una metrica fondamentale del successo sostenibile del Gruppo. Tra gli elementi di valutazione, hanno un peso significativo le prospettive di miglioramento del posizionamento ESG e l'allineamento alla strategia sostenibile di Italmobiliare. A tal fine, Italmobiliare si astiene da qualunque investimento o coinvolgimento anche indiretto con entità connesse a produzione, commercializzazione, utilizzo o commercio di prodotti o attività illegali. Portano all'esclusione anche altre pratiche accertate, dirette o indirette, quali casi di corruzione, riciclaggio di denaro, violazioni dei diritti umani, attività in zone di conflitto, violazioni dei principi fondamentali del lavoro, produzione di beni lesivi della salute, dell'ambiente e della moralità, ostacolo alla sostenibilità in genere. Inoltre, le attività e i settori oggetto di particolare attenzione sono dettagliati nel capitolo "Criteri settoriali" della Politica di Investimento Responsabile.

Italmobiliare assegna le priorità e mobilita le risorse finanziarie in modo mirato e selettivo, contribuendo così alle sfide globali e, allo stesso tempo, proteggendo e rafforzando la performance finanziaria a beneficio degli azionisti e di tutti gli altri stakeholder. Le scelte di allocazione del capitale, con limitato ricorso alla leva finanziaria, si rivolgono sia a partecipazioni di maggioranza "core" di lungo termine, con chiari obiettivi di sviluppo e valorizzazione, che a partecipazioni di minoranza con focus prevalente su generazione di dividendi stabile o su dinamiche fortemente accrescitive. Nel 2021, a fronte di circa 90 opportunità di investimento "portfolio" sottoposte a screening, sono stati analizzati 10 dossier. Per 2 di questi è stata effettuata una *due diligence* preliminare, anche ESG, per arrivare alla formalizzazione della *non-binding* offer. 1 operazione (SIDI Sport) è stata chiusa, dopo *due diligence* completa, anche ESG.

L'attenzione rivolta ai profili di sostenibilità trova continuità nella fase di gestione delle società nel portafoglio, attraverso un dialogo attivo con le società partecipate mirato alla piena integrazione della sostenibilità nella strategia di business. Nell'organizzazione di Italmobiliare, il compito di tradurre in operatività gestionale corrente le indicazioni strategiche ricevute dal Consiglio di Amministrazione spetta alla Direzione Gestione Partecipazioni, supportata dalle altre Direzioni funzionali a livello di holding.

Nella gestione attiva delle Portfolio Companies, si considerano i riferimenti strategici e operativi della **Tassonomia Europea** per la finanza sostenibile. Qui sotto una rappresentazione grafica di ammissibilità e allineamento di fatturato, CapEx e OpEx del Gruppo. I dettagli sono riportati a pagina F107.



Sempre in tema di finanza sostenibile, la piena applicazione del Regolamento 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (**SFDR**) rende progressivamente disponibili informazioni dirette sull'approccio e le performance ESG dei gestori di fondi di *private equity*, *private credit*, *venture capital* e altri investimenti alternativi, con livelli di trasparenza e impegno progressivi. Coerentemente, le procedure di investimento relative sono state aggiornate. Il dettaglio sugli specifici investimenti di Italmobiliare è riportato a pagina F12.

Società

Come espresso dalle Politiche di Sostenibilità, nelle relazioni con tutte le società o controparti del Gruppo e nel coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder nella sua sfera di influenza, Italmobiliare si impegna a:

- sostenere e rispettare i diritti umani proclamati a livello internazionale, che sono universali e appartengono in modo egualitario a ogni persona;
- implementare pratiche di lavoro basate su occupazione equa, pari opportunità, sviluppo delle competenze e inclusività, considerando la diversità come una fonte di valore;
- garantire la salute, la sicurezza e il benessere di tutte le parti coinvolte, fornendo condizioni di lavoro, attrezzature, informazioni e formazione adeguate;
- creare e mantenere relazioni con azionisti, investitori e mercato basate su partnership, trasparenza, scambio di informazioni e condivisione di impegni;
- investire tempo, competenze e risorse per il sostegno delle comunità, favorendo lo sviluppo locale con il coinvolgimento regolare di tutte le parti interessate;
- garantire il costante miglioramento della qualità e del valore ambientale e sociale di processi, prodotti, applicazioni e servizi, promuovendo la ricerca e l'innovazione.

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

La crescita del Gruppo dipende anche dalla capacità di attrarre e trattenere, presso la Holding e in tutte le società, persone dotate di competenze differenziate e complementari e leader capaci di guidare l'evoluzione delle aziende allineando gli interessi del management e degli azionisti e promuovendo il successo sostenibile del Gruppo attraverso la creazione di valore condiviso nel lungo periodo.

Il Gruppo considera la gestione e lo sviluppo del capitale umano una chiara responsabilità di tutti i propri manager, volta non solo al rispetto e alla tutela delle competenze e delle diversità, ma soprattutto al loro sviluppo e piena valorizzazione.

Le pari opportunità sono oggetto di particolare attenzione, con azioni in via di definizione per favorire la presenza e rappresentanza di donne nei ruoli apicali. In particolare, Italmobiliare ritiene che promuovere la parità di genere non solo sia indispensabile per creare e mantenere un contesto lavorativo inclusivo ma costituisca un elemento imprescindibile per la crescita professionale del Gruppo.

A conferma dell'impegno specifico, dal 2020 Italmobiliare ha sottoscritto e promuove i *Women Empowerment Principles*, richiamati esplicitamente nei Codici Etici di tutte le società Gruppo.

HOLDING (% partecipazione femminile)	2020	2021	2022
Consiglio di Amministrazione	42%	42%	**42%**
Collegio Sindacale *(inclusi sindaci supplenti)*	50%	50%	**50%**
Posizioni manageriali	35%	37%	**40%**
Totale personale	50%	50%	**49%**
Gender pay gap	--	--	**-50%**

PORTFOLIO COMPANIES (% partecipazione femminile)			
Consigli di Amministrazione	10%	14%	**16%**
Collegi Sindacali *(inclusi sindaci supplenti)*	19%	25%	**35%**
Posizioni manageriali	20%	31%	**29%**
Totale personale	27%	40%	**46%**
Gender pay gap	--	--	**-44%**

A conferma del valore riconosciuto alle persone, i contratti a tempo indeterminato e full-time costituiscono la modalità contrattuale largamente maggioritaria. Gli impieghi part-time, comunque limitati, costituiscono un elemento di flessibilità per andare incontro alle esigenze individuali di conciliazione vita-lavoro. Il 97% dei dipendenti del Gruppo sono coperti da accordi di contrattazione collettiva.

Tutte le società del Gruppo sviluppano e valorizzano in modo preferenziale competenze e professionalità provenienti dalle comunità locali. A conferma, il 74% dei dirigenti del Gruppo risiede nella stessa regione in cui è collocata la sede operativa.

Con 295 assunzioni a fronte di 156 cessazioni, il turnover complessivo nel 2022 è significativo (45%), a conferma di settori dinamici e competitivi anche per le professionalità. Resta in ogni caso aperta la valutazione della gestione e del miglioramento di tutte le leve di attrazione e ritenzione dei talenti, tra cui rientrano anche programmi di formazione strutturati e schemi di valutazione delle performance individuali collegati a politiche di remunerazione basate sul merito.

Oltre ai dipendenti, il Gruppo si avvale del supporto di 859 lavoratori non dipendenti, nella maggior parte lavoratori somministrati, autonomi e agenti.

	2020			2021			2022		
	Donne	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Personale	**481**	**1.294**	**1.775**	**338**	**489**	**827**	**463**	**542**	**1.005**
Dirigenti	*13*	*58*	*71*	*11*	*42*	*53*	*13*	*48*	*61*
Quadri	*26*	*78*	*104*	*28*	*38*	*66*	*37*	*64*	*101*
Impiegati	*208*	*256*	*464*	*266*	*114*	*380*	*374*	*123*	*497*
Operai	*234*	*902*	*1.136*	*33*	*295*	*328*	*39*	*307*	*346*
Contratti a tempo indeterminato	90%	94%	**93%**	80%	92%	**87%**	84%	92%	**88%**
Contratti a tempo pieno	90%	97%	**95%**	56%	94%	**79%**	55%	95%	**77%**
Formazione (ore pro capite)	**0,7**	**4,8**	**5,0**	**45,1**	**17,7**	**28,9**	**47,9**	**20,4**	**33,0**
Dirigenti	*9,7*	*6,4*	*7,0*	*15,5*	*7,8*	*9,4*	*28,2*	*19,1*	*21,0*
Quadri	*7,6*	*3,0*	*4,3*	*13,0*	*7,6*	*9,9*	*20,6*	*20,8*	*20,7*
Impiegati	*6,0*	*13,2*	*10,0*	*53,8*	*57,5*	*54,9*	*54,1*	*34,5*	*49,2*
Operai	*0,0*	*3,5*	*3,4*	*12,4*	*5,1*	*5,8*	*20,9*	*14,8*	*15,5*
Valutazione performance (%)	**44%**	**20%**	**23%**	**17%**	**25%**	**22%**	**64%**	**38%**	**50%**
Dirigenti	*100%*	*97%*	*98%*	*91%*	*83%*	*85%*	*100%*	*92%*	*93%*
Quadri	*56%*	*83%*	*75%*	*46%*	*71%*	*61%*	*76%*	*84%*	*81%*
Impiegati	*33%*	*44%*	*39%*	*13%*	*32%*	*19%*	*64%*	*60%*	*63%*
Operai	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*9%*	*8%*	*38%*	*11%*	*14%*

	2020	2021	2022
Gender pay gap *Differenza tra la retribuzione media donna e uomo rispetto alla retribuzione media uomo*	--	--	**-44%**
Dirigenti	--	--	*-18%*
Quadri	--	--	*-14%*
Impiegati	--	--	*-31%*
Operai	--	--	*-40%*

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

Italmobiliare considera la sicurezza, la tutela e promozione della salute e il benessere della persona come valori fondamentali da integrare in tutte le attività del Gruppo e nelle relazioni di business o sociali con tutti gli stakeholder nella sua sfera di influenza. Questo principio si estende a dipendenti, imprese, fornitori, visitatori, comunità locali e ogni altra parte interessata inclusa nella sua sfera di influenza.

Il Gruppo è impegnato a adottare misure concrete per eliminare incidenti, infortuni e malattie causate dall'attività lavorativa, riducendo i rischi in tutte le sue attività. Inoltre, mira al raggiungimento dei più elevati livelli di sensibilizzazione collettiva e individuale, incoraggiando un processo di miglioramento continuo attraverso l'adozione di sistemi di gestione efficaci e la leadership visibile come chiave del successo.

Tutto il personale è adeguatamente formato ed equipaggiato per svolgere il proprio ruolo in condizioni di piena sicurezza e salubrità, secondo procedure operative mirate a ridurre al minimo l'esposizione ai fattori di rischio e tenendo in considerazione le diverse necessità ed esigenze di donne e uomini. Anche nel 2022 non si sono segnalati casi di malattia professionale su tutto il perimetro consolidato.

Tutte le società del Gruppo intraprendono iniziative per promuovere il benessere psico-fisico delle persone.

		2020	2021	2022
Infortuni dipendenti		**12**	**8**	**6**
Infortuni mortali		*0*	*0*	*0*
Infortuni gravi	*con assenza dal lavoro per almeno 180 giorni*	*0*	*0*	*1*
Infortuni	*con assenza dal lavoro fra 1 e 180 giorni*	*12*	*8*	*5*
Indice di frequenza	infortuni per milione di ore lavorate	4,8	6,8	4,0
Indice di gravità	giorni persi per migliaia di ore lavorate	-	0,1	0,2
Infortuni non dipendenti		**3**	**2**	**0**
Infortuni mortali		*0*	*0*	*0*
Infortuni gravi	*con assenza dal lavoro per almeno 180 giorni*	*0*	*0*	*0*
Infortuni	*con assenza dal lavoro fra 1 e 180 giorni*	*3*	*2*	*0*
Indice di frequenza	infortuni per milione di ore lavorate	7,8	33,3	0,0

GESTIONE RESPONSABILE DI PRODOTTI E SERVIZI

Italmobiliare promuove presso tutte le società del Gruppo, in particolare quelle con servizi e prodotti destinati a mercati business o *consumer*, nazionali o internazionali, politiche commerciali e scelte strategiche allineate alle *best practice* e al principio di lealtà professionale verso clienti e consumatori.

Tutte le società del Gruppo lavorano per assicurare e migliorare continuamente la qualità di processi, prodotti e servizi, adottando un approccio sistematico volto a soddisfare requisiti sempre più sfidanti e creando valore lungo il ciclo di vita dei prodotti e migliorando i rapporti con clienti e fornitori. Inoltre, forniscono a clienti e consumatori informazioni complete, aggiornate, verificate e trasparenti sulle caratteristiche e la qualità dei prodotti e dei servizi, ben oltre gli obblighi di legge, includendo, quando necessario, gli aspetti legati alle prestazioni ambientali e sociali.

Le iniziative finalizzate alla promozione e gli incentivi all'acquisto di prodotti e servizi devono rispettare le normative che tutelano gli interessi dei consumatori e la soddisfazione dei clienti. Inoltre, clienti e consumatori devono poter disporre di informazioni complete, aggiornate, verificate e trasparenti sulle caratteristiche e la qualità dei prodotti e dei servizi, inclusi, quando necessario, gli aspetti legati alle prestazioni ambientali e sociali. Questo al fine non solo di consentire scelte libere e consapevoli, ma anche allo scopo di promuovere stili di vita e consumo responsabili.

Combinando questa visione con le crescenti richieste del mercato, il Gruppo mira a comprendere, controllare e comunicare le performance tecniche, ambientali e sociali di prodotti e servizi, lungo tutto il ciclo di vita, dall'approvvigionamento delle materie prime alla produzione e allo smaltimento finale o riutilizzo.

Caffè Borbone	L'82% delle materie prime e dei materiali per packaging utilizzati è di origine rinnovabile.
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	Gli ingredienti utilizzati nelle formulazioni sono per l'81% di origine rinnovabile. Il 71% dei materiali usati per il packaging sono rinnovabili o riciclati.
Italgen	L'energia elettrica venduta è per il 68% rinnovabile idroelettrica, con una carbon footprint complessiva di circa 100 g CO2/kWh.
Casa della Salute	Servizio sanitario di alta qualità, con brevi tempi di attesa, prezzi accessibili e bassa impronta carbonica.
Capitelli	Il 95% delle materie prime e dei materiali per packaging utilizzati è di origine rinnovabile.
Callmewine	Il packaging è esclusivamente in cartone, 100% FSC. Dal 2023 tutta l'attività sarà a CO2 interamente compensata.
Clessidra	3 fondi gestiti su 4 (75%) sono "Art. 8" SFDR, ovvero promuovono caratteristiche ambientali o sociali.

MERCATO E COMUNITÀ

Il successo sostenibile del Gruppo passa anche attraverso l'informazione trasparente, dalle holding alle società controllate o partecipate, dal singolo sito operativo al livello corporate, dalle comunità locali alla società in generale, comprese le istituzioni, le organizzazioni non governative e i rappresentanti del settore pubblico e privato.

La Capogruppo Italmobiliare e tutte le società del Gruppo ambiscono a creare e mantenere con la comunità e con gli stakeholder rapporti fondati su impegni condivisi, fiducia, trasparenza e collaborazione attiva nel lungo periodo.

Le modalità di dialogo adottate dipendono dalla natura e dalle aspettative specifiche dei rispettivi portatori di interesse, promuovendo anche il coinvolgimento attivo dei propri collaboratori. La tabella che segue descrive l'approccio multidimensionale verso gli stakeholder, identificati per categorie.

Stakeholder	Modalità relazionali	Temi	Società del Gruppo
Personale: dipendenti e loro rappresentanti	Dialogo continuo manager/team, iniziative sulla sicurezza, eventi tematici, relazioni industriali	Organizzazione del lavoro, clima aziendale, salute, sicurezza e benessere, strategia e sostenibilità	Tutte
Management: holding e società partecipate	Gestione continua	Strategia e sostenibilità, investimenti	Tutte
Comunità finanziaria: investitori, analisti, azionisti, fornitori di capitale, società di rating	Meeting dedicati, *roadshow*, documenti corporate e web	Strategia e sostenibilità, governance, performance economiche, ambientali e sociali, risk management, investimenti	Italmobiliare
			Clessidra
Clienti: B2B, B2C e utilizzatori finali	Fiere, forum ed eventi di settore, contatti diretti individuali, *customer satisfaction* e qualità	Servizi al cliente e logistica dei prodotti e soluzioni, anche con riferimento alle prestazioni ambientali e sociali	Caffè Borbone
			Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella
			Casa della Salute
			Capitelli
Supply chain: fornitori di beni e servizi	Partnership strategiche, gestione filiere, contatti diretti individuali, audit di qualifica	Requisiti di prequalifica e qualifica, termini e condizioni contrattuali, disciplinari di filiera, feedback degli audit	Callmewine
Comunità, media e ONG: locali e globali	Interviste, conferenze, dialogo con la comunità, iniziative sociali	Comunicazione trasparente su strategia e sostenibilità, performance sociali e ambientali, investimenti per la comunità	Tutte
Associazioni: partnership e mondo accademico	Riunioni, conferenze, iniziative condivise, partnership, ricerca	Strategia e sostenibilità, governance, contributo individuale e settoriale	Tutte
Autorità e istituzioni	Interazioni individuali o collettive (es. riunioni, conferenze, eventi)	Governance, conformità legale, strategia e sostenibilità	Tutte

Considerata la natura di *investment holding* sono particolarmente rilevanti le relazioni con la comunità finanziaria, sia per Italmobiliare sia per le principali Portfolio Companies. Italmobiliare è quotata nel segmento STAR di Borsa Italiana, che raggruppa le imprese a media capitalizzazione impegnate a rispettare requisiti di eccellenza in termini di trasparenza, liquidità del titolo e corporate governance. L'attività di gestione delle relazioni con gli azionisti di Italmobiliare è coordinata dall'Investor Relator, secondo le indicazioni del Consigliere Delegato - Direttore Generale e in collaborazione con le altre Direzioni e Funzioni aziendali competenti.

Nel 2022 le attività di Investor Relations hanno riguardato soprattutto:

- Il mantenimento di una copertura stabile da parte di primari analisti di ricerca equity, con Equita e Kepler Cheuvreux che oggi seguono il titolo Italmobiliare con costanti aggiornamenti sulle attività del Gruppo;
- La partecipazione in videoconferenza alle principali investor conference organizzate da banche d'affari e Borsa Italiana;
- incontri one-to-one con investitori italiani e internazionali.

A supporto delle attività di Investor Relations e a beneficio di tutti gli stakeholder interessati, Italmobiliare rinnova costantemente i contenuti del proprio sito web al fine di migliorare fruibilità e chiarezza delle informazioni. La newsletter periodica, inviata a una lista di destinatari selezionati ma resa disponibile a tutti attraverso il sito, aggiunge ulteriori elementi di trasparenza.

Tutte le società del Gruppo creano rapporti con le comunità locali attraverso la comprensione dei loro bisogni, la promozione di progetti locali sostenibili che non generino rapporti di dipendenza e il regolare coinvolgimento degli stakeholder. Un ruolo rilevante di supporto alle comunità locali è svolto parallelamente dalla Fondazione Pesenti, intitolata al Cavaliere del Lavoro Ingegner Carlo Pesenti, uno dei protagonisti dell'industria e della finanza italiana del secolo scorso.

Pur essendo attive in settori industriali o di servizio differenti e in mercati diversificati, Italmobiliare e le società del Gruppo sono accomunate dall'applicazione dei più elevati standard di sicurezza e di integrità nell'offerta ai clienti di prodotti e servizi, oltre gli obblighi normativi, che si coniugano a un attento presidio della trasparenza e correttezza delle comunicazioni alla clientela e a un'efficace protezione dei dati personali appartenenti ai clienti e agli altri stakeholder rilevanti.

Al fine di adeguarsi alle disposizioni regolamentari sulla privacy e la sicurezza dei dati sensibili, il Gruppo Italmobiliare ha definito il proprio modello per la protezione dei dati personali. Attraverso di esso, il Gruppo si propone di garantire il rispetto dei diritti degli interessati dal trattamento, adempiere agli obblighi, prevenire possibili violazioni mediante un'azione di monitoraggio e controllo su tutti gli adempimenti e l'implementazione di adeguate misure di sicurezza. Nel 2022, le società del Gruppo non hanno ricevuto denunce riguardanti violazioni della privacy dei clienti né hanno subito perdite o fughe di dati.

Infine, rilevante è anche la partecipazione attiva nell'associazionismo, incoraggiando o supportando iniziative comuni e l'adozione di pratiche di business responsabile.

Società	Affiliazioni
Italmobiliare	AIDAF - Associazione Italiana delle Aziende Familiari, American Chamber of Commerce in Italy, Assolombarda, Assonime, Business Forum Italia /Thailandia, Europeanissuers, Global Compact delle Nazioni Unite, Global Compact Network Italia (Fondazione), Gruppo di Iniziativa Italiana dell'Ambasciata d'Italia a Bruxelles, ISPI - Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
Caffè Borbone	Comitato Italiano del Caffè presso Unione Italiana Food, CONFIDA - Associazione Italiana Distribuzione Automatica
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	Cosmetica Italia – membro di Cosmetics Europe
Italgen	Confindustria Bergamo, Elettricità Futura
Casa della Salute	Confindustria (Genova, Alessandria, Savona e La Spezia)
Clessidra	AIFI, AODV, Invest Europe, Forum per la Finanza Sostenibile, UN-PRI - Principles for Responsible Investment

Ambiente

Come espresso dalle Politiche di Sostenibilità, nelle relazioni con tutte le società o controparti del Gruppo e nel coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder nella sua sfera di influenza, Italmobiliare si impegna, tra l'altro, a:

- promuovere l'accesso responsabile alle risorse naturali sull'intero ciclo di vita e adottare modalità gestionali mirate a ridurne il consumo e preservarne disponibilità e qualità;
- affrontare proattivamente la sfida ai cambiamenti climatici, mirando alla riduzione complessiva delle emissioni di gas serra sull'intero ciclo di vita, attuando misure volte al risparmio energetico, all'efficienza degli impianti e della catena di fornitura e distribuzione e progettando prodotti e servizi che contribuiscano all'obiettivo globale dell'Accordo di Parigi.
- proteggere la qualità delle acque e dei suoli, a salvaguardia della fruibilità collettiva e a protezione della biodiversità anche al di fuori delle aree protette;

USO RESPONSABILE DELLE RISORSE

Le società del Gruppo utilizzano con responsabilità risorse rinnovabili di origine biologica e non rinnovabili di origine estrattiva o fossile, con grande attenzione a privilegiare, in funzione dell'evoluzione tecnologica e nel rispetto delle norme settoriali, quelle che originano da processi virtuosi di riciclo.

Applicando lo stesso principio, prodotti secondari, co-prodotti e sottoprodotti sono destinati all'utilizzo da parte di altri soggetti della filiera. I rifiuti generati nelle fasi di processo o nelle attività ausiliarie e manutentive sono valorizzati al meglio come risorse per altri cicli di consumo o di produzione e inviati solo come ultima opzione a destinazioni di smaltimento controllato, nelle quali è possibile un'ulteriore parziale valorizzazione, almeno energetica.

Processi produttivi, riscaldamento, usi sanitari e flotte aziendali richiedono energia termica e elettrica. Al netto delle iniziative di efficientamento impiantistico o gestionale, l'attenzione è volta alla scelta di combustibili e carburanti più favorevoli all'ambiente e alle energie rinnovabili. Italgen ha un ruolo fondamentale nella transizione energetica, producendo e commercializzando energia rinnovabile idroelettrica. Caffè Borbone, Capitelli e Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella hanno impianti fotovoltaici che producono energia rinnovabile utilizzata direttamente o immessa in rete. Nell'insieme, le Portfolio Companies utilizzano esclusivamente energia elettrica rinnovabile, da produzione diretta, contratti di fornitura o copertura con garanzie di origine.

	unità	2020	2021	2022
Materie prime, semilavorati e materiali sussidiari		**78.748**	**34.530**	**34.050**
Rinnovabili		28.178	30.950	30.792
%da riciclo sul totale	t	*0%*	*0%*	*1%*
Non rinnovabili		50.570	3.580	3.257
%da riciclo sul totale		*15%*	*0%*	*0%*
Materiali per packaging		**15.207**	**11.217**	**11.513**
Rinnovabili		9.612	6.515	6.150
%da riciclo sul totale	t	*59%*	*42%*	*41%*
Non rinnovabili		5.595	4.702	5.363
%da riciclo sul totale		*2%*	*1%*	*1%*

	unità	2020	2021	2022
Energia consumata		**477.823**	**193.754**	***186.042***
Energia Termica		126.763	123.241	110.298
% rinnovabile	**GJ**	*27%*	*64%*	*59%*
Energia Elettrica		351.060	70.514	*75.744*
% rinnovabile		*73%*	*36%*	*41%*
Energia immessa in rete		**1.115.476**	**1.084.508**	**622.641**
Da idroelettrico	**GJ**	*1.115.039*	*1.084.115*	*622.226*
Da fotovoltaico		*436,6404*	*392,4936*	*415,2564*
Acqua	**m3**	**65.451**	**14.616**	**16.065**
Da aree di stress idrico		*11.505*	*3.508*	*4.169*
Valorizzazione dei rifiuti generati		**7.363**	**2.791**	**2.540**
Rifiuti pericolosi		151,9	61,6	129,1
% Recupero		*18%*	*26%*	*64%*
% Recupero energetico o smaltimento	**t**	*82%*	*74%*	*36%*
Rifiuti non pericolosi		7.210,7	2.729,3	2.411,1
% Recupero		*65%*	*59%*	*68%*
% Recupero energetico o smaltimento		*35%*	*41%*	*32%*

TRANSIZIONE LOW-CARBON

Il Gruppo è consapevole della dimensione prioritaria della lotta al cambiamento climatico. Le emissioni dirette (Scope 1) derivano dall'utilizzo di combustibili e carburanti utilizzati nel perimetro aziendale. Le emissioni indirette (Scope 2) derivano dall'energia elettrica acquistata e utilizzata. Le emissioni della catena del valore (Scope 3) includono altre emissioni indirette in categorie specifiche da considerare se rilevanti. All'interno dello Scope 3, la categoria 15 - "investimenti" è particolarmente rilevante per Italmobiliare e Clessidra.

Il Gruppo si è impegnato a fissare obiettivi di riduzione delle emissioni a breve e lungo termine in linea con lo scenario net-zero basato sulla scienza secondo la Science Based Targets initiative (SBTi). SBTi è un organismo globale che consente alle aziende di fissare obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni in linea con le più recenti scienze climatiche. Si concentra sull'accelerazione delle aziende di tutto il mondo per dimezzare le emissioni prima del 2030 e raggiungere emissioni nette zero prima del 2050.

	unità	2020	2021	2022	2022
Impronta di carbonio		**1.728.033**	**1.273.527**	**1.492.258**	
Scope 3 Upstream		**198.481**	**117.759**	**144.327**	**10%**
1 Beni e servizi acquistati		158.281	87.357	95.087	6%
2 Beni strumentali		--	6	9	0%
3 Altre attività energetiche		26.270	10.667	27.336	2%
4 Logistica a monte		13.930	19.632	19.734	1%
5 Rifiuti generati		--	96	132	0%
6 Viaggi di lavoro		--	--	211	0%
7 Pendolarismo dei dipendenti		--	--	1.817	0%
8 Beni in locazione a monte		n.m.	n.m.	n.m.	0%
Scope 1	**t CO_2**	**9.742**	**7.151**	**6.331**	**0%**
Scope 2 *market based*		**35.737**	**3.914**	**0**	**0%**
location based		31.655	6.170	6.628	
Scope 3 Downstream		**1.484.073**	**1.144.703**	**1.341.600**	**90%**
9 Logistica a valle		4.644	8.075	10.579	1%
10 Lavorazione dei prodotti		--	--	18.382	1%
11 Utilizzo dei prodotti		76.627	88.757	70.697	5%
12 Fine vita dei prodotti		61.499	715	712	0%
13 Beni in locazione a valle		n.m.	n.m.	n.m.	0%
14 Franchising		n.m.	n.m.	n.m.	0%
15 Investimenti		1.341.303	1.047.157	1.241.231	83%

Emissioni evitate (*location based*)		**107.060**	**100.943**	**63.593**	
Da produzione fotovoltaico	**t CO_2**	101	134	138	
Da produzione idroelettrica		106.958	97.327	56.827	
Da acquisto energia elettrica rinnovabile		0	3.481	6.628	

Intensità di carbonio					
Scope 1+2 market based	**t CO2 / M€ Ricavi**	79,0	22,5	13,1	

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

ITALMOBILIARE

Italmobiliare

La Capogruppo Italmobiliare S.p.A. ha il ruolo di assicurare *know-how*, professionalità e processi interni adatti a supportare al meglio il ruolo di Investment Holding, gestendo il flusso di investimenti e disinvestimenti al fine di garantire il successo sostenibile del Gruppo attraverso la creazione di valore condiviso nel lungo periodo.

HIGHLIGHTS

	Governance e catena del valore	**Strategia climatica**	**Salute, sicurezza e benessere**	**Genere e sviluppo del capitale umano**
Le fondamenta	Adozione Codice Etico e Politiche di Sostenibilità con applicazione estesa a tutto il portafoglio di investimenti.	Monitoraggio con dettaglio analitico della carbon footprint (scope 1, 2 e 3).	Supporto attivo alle persone nell'affrontare i bisogni primari e le sfide sociali emergenti.	Adozione dei Women Empowerment Principles (WEPs) e crescita inclusiva delle competenze.
I risultati principali 2022	100% Investimenti ESG Tutte le *asset class* di investimento sono gestite attraverso procedure che mirano alla piena integrazione ESG.	Zero CO_2 Scope 2 dal 2022 Dal 2022, la sede di Italmobiliare usa solo energia elettrica rinnovabile.	Zero Infortuni L'impegno a garantire un ambiente lavorativo sicuro, favorendo il benessere psicofisico delle persone deve essere continuo.	+9 ore/pp Formazione L'attività formativa è ripresa a pieno regime dopo il periodo di lock-down con nuove iniziative di sviluppo di competenze.
Le prossime sfide	100% Investimenti e finanza mirati a creare impatto ESG positivo.	100% Investimenti e finanza allineati a piani di mitigazione e offset della carbon footprint dell'intero portafoglio di investimenti.	100% Persone capaci di promuovere la cultura della sicurezza in tutti gli investimenti e le attività finanziarie gestite.	100% Persone coperte da piani di sviluppo mirati a crescita, inclusione e parità di genere.

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Alla fine del 2022, conta su un team di 47 persone motivate (turnover complessivo 9% con 4 assunzioni e nessuna uscita) e specializzate. I dipendenti diretti sono interamente coperti da contratto collettivo di lavoro. Il 40% delle posizioni manageriali è ricoperto da donne.

La selezione delle risorse umane mira esclusivamente alle competenze e attitudini richieste, alle tipologie contrattuali più idonee e alle tempistiche corrette, senza alcuna discriminazione o limitazione. L'inserimento delle risorse di qualunque livello è assistito da un programma di *induction* dedicato. Correttezza, lealtà, trasparenza e rispetto reciproco sono gli elementi guida della gestione del personale, ben oltre gli aspetti contrattuali e le disposizioni normative vigenti in materia di lavoro. Coerentemente a questo approccio, la politica di remunerazione si basa su una *merit matrix* che incrocia performance e benchmark con il mercato esterno.

Ogni anno la Direzione Risorse Umane pianifica le iniziative formative a partire dall'analisi individuale dei fabbisogni e ne segue l'erogazione e la valutazione. Nel 2022, la formazione ha riguardato principalmente temi di governance e strategia, quali etica e sostenibilità, e aspetti gestionali e tecnico-operativi, quali managerialità, sicurezza e ambiente, sistemi informativi e data privacy. Seguendo un piano formativo strutturato sono state erogate complessivamente 1.229 ore di formazione.

La valutazione annuale delle performance individuali, estesa a tutto il personale pur se non formalizzata, accompagna lo sviluppo del capitale umano. Colloqui diretti tra il Direttore Risorse Umane e i responsabili della direzione o funzione aziendale di riferimento e colloqui tra questi ultimi e i propri collaboratori alimentano la valutazione, che combina elementi quantitativi, in termini di conseguimento dei risultati previsti nel ruolo aziendale ricoperto, e qualitativi, con riferimento alle capacità di autonomia realizzativa, rispetto dei tempi, proattività, continuità e altre *soft skill* sviluppate.

Quadri e impiegati possono aderire al piano pensionistico integrativo Fondo Fonte, i dirigenti al Fondo Previp. In entrambi i casi, la partecipazione dell'azienda diventa obbligatoria nel momento in cui il dipendente si iscrive. Nel 2022 il contributo versato da Italmobiliare è stato pari al 2,2% per gli aderenti al Fondo Fonte e al 4% per gli aderenti al Fondo Previp.

	2020			2021			2022		
	Donne	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Personale	*19*	*19*	*38*	*22*	*21*	*43*	*23*	*24*	*47*
Dirigenti	*5*	*11*	*16*	*6*	*14*	*20*	*6*	*14*	*20*
Quadri	*3*	*4*	*7*	*4*	*2*	*6*	*6*	*4*	*10*
Impiegati	*11*	*4*	*15*	*12*	*5*	*17*	*11*	*6*	*17*
Contratti a tempo indeterminato	100%	100%	**100%**	100%	95%	**98%**	100%	96%	**98%**
Contratti a tempo pieno	100%	95%	**97%**	95%	95%	**95%**	96%	96%	**96%**
Formazione (ore pro capite)	**9,5**	**13,6**	**11,6**	**22,3**	**16,8**	**19,6**	**28**	**24**	**26**
Dirigenti	*13,9*	*14,3*	*14,2*	*25,3*	*16,9*	*19,5*	*42*	*21*	*27*
Quadri	*20,2*	*15,4*	*17,4*	*48,0*	*21,8*	*39,3*	*29*	*40*	*33*
Impiegati	*4,6*	*9,8*	*6,0*	*12,2*	*14,3*	*12,8*	*21*	*22*	*21*
Valutazione performance (%)	**26%**	**58%**	**42%**	**100%**	**81%**	**98%**	**30%**	**58%**	**45%**
Dirigenti	*100%*	*100%*	*100%*	*100%*	*93%*	*95%*	*100%*	*86%*	*90%*
Quadri	*0%*	*0%*	*0%*	*100%*	*100%*	*100%*	*17%*	*50%*	*30%*
Impiegati	*0%*	*0%*	*0%*	*100%*	*100%*	*100%*	*0%*	*0%*	*0%*

	2020	2021	2022
Gender pay gap *Differenza tra la retribuzione media donna e uomo rispetto alla retribuzione media uomo*	--	--	**-50%**
Dirigenti	--	--	*-38%*
Quadri	--	--	*37%*
Impiegati	--	--	*17%*
Operai	--	--	--

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

Italmobiliare promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, creando e mantenendo uffici e altri luoghi di lavoro sicuri come condizione essenziale per la crescita e valorizzazione professionale delle sue risorse.

La gestione adottata è allineata alle norme nazionali applicabili, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di terze parti qualificate. Un riferimento professionale dedicato, la presenza del medico per attività sia istituzionali che di promozione volontaria della salute e il coinvolgimento formale delle parti sociali costituiscono l'organizzazione di supporto. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo.

Negli ultimi tre anni non si sono verificati incidenti di alcun tipo a lavoratori dipendenti e non dipendenti.

Il benessere psico-fisico delle persone è promosso attraverso l'offerta di benefit sanitari e previdenziali. Per i quadri, impiegati e intermedi, la Società mette a disposizione un piano sanitario per visite mediche ed esami specialistici che copre tutta o in parte la spesa. Per quanto riguarda il personale dirigenziale, viene garantito un check-up annuale gratuito presso strutture accreditate.

Dal 2022, Italmobiliare ha consolidato e incrementato le iniziative di welfare introdotte negli anni precedenti, tra cui lo smart working per tutti di dipendenti, la flessibilità dell'orario di lavoro e il portale dedicato al welfare aziendale, ora con un budget raddoppiato, che offre la possibilità di acquistare beni e servizi utili per sé e per le proprie famiglie, quali sanità, tempo libero, rette o tasse scolastiche e rimborso libri. Infine, con il completamento della ristrutturazione della sede, è stato aperto il ristorante aziendale, interamente gratuito per tutti i dipendenti, pensato come spazio a misura delle persone, che offra cibi salutari, rispetti l'ambiente e ispiri collaborazione.

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

PORTFOLIO COMPANIES
controllate

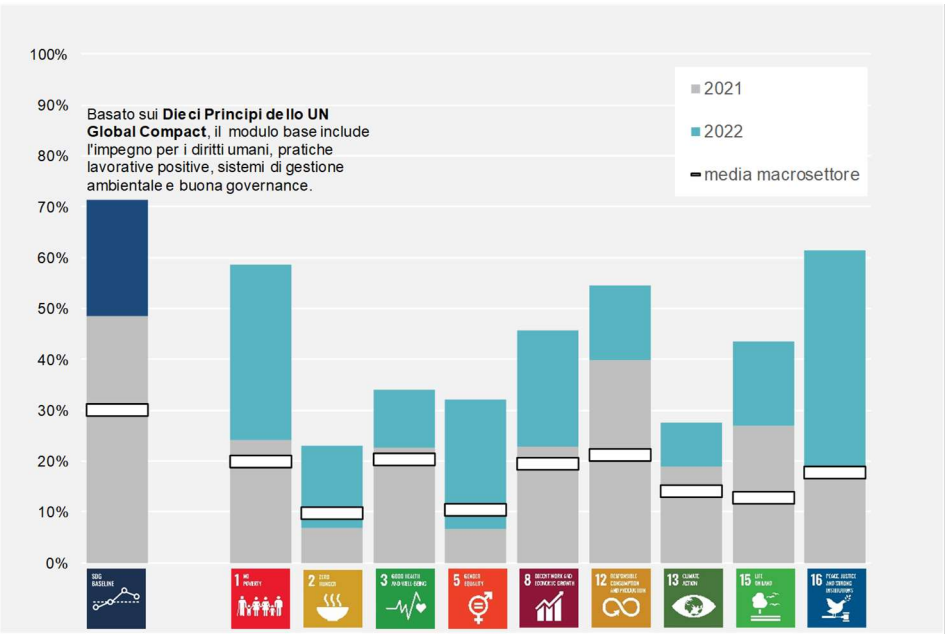
Caffè Borbone

Caffè Borbone nasce nel 1997 a Caivano (Napoli) come attività di torrefazione e confezionamento di caffè, divenendo poi uno dei principali produttori specializzati in capsule e cialde compatibili, con una fitta rete commerciale sul territorio italiano. Fa parte del Gruppo Italmobiliare da maggio 2018, come **società controllata con una quota del 60%**.

HIGHLIGHTS

	Governance e catena del valore	**Strategia climatica**	**Salute, sicurezza e benessere**	**Genere e sviluppo del capitale umano**
Le fondamenta	Adozione Codice Etico e Politiche di Sostenibilità con applicazione estesa a tutta la catena del valore.	Monitoraggio con dettaglio analitico della carbon footprint (scope 1, 2 e 3).	Supporto attivo alle persone nell'affrontare i bisogni primari e le sfide sociali emergenti.	Adozione dei Women Empowerment Principles (WEPs) e crescita inclusiva delle competenze.
I risultati principali 2022	La Silver Medal di EcoVadis riflette la qualità del sistema di gestione della sostenibilità,	Zero CO_2 Scope 2 dal 2022 Dal 2022, Caffè Borbone usa solo energia elettrica rinnovabile. Attivato un nuovo impianto fotovoltaico da 500 kW.	-42% Infortuni vs 2021 Miglioramento dell'indice di frequenza degli infortuni, netto miglioramento dal 2020. Punto di partenza verso Zero Infortuni.	96% Persone formate L'attività formativa è ripresa a pieno regime dopo il periodo di lock-down con nuove iniziative di sviluppo di competenze.
Le prossime sfide	100% Catena del valore allineata al modello di Caffè Borbone, anche grazie a crescenti forniture certificate di caffè.	100% Attività e prodotti allineati a piani di mitigazione e offset della carbon footprint.	100% Persone con piena cultura della sicurezza come modello etico e di efficienza del business.	100% Persone coperte da piani di sviluppo mirati a crescita, inclusione e parità di genere.

CONTRIBUTO AGLI SDGs



Caffè Borbone integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare e ne supporta l'impegno con il **Global Compact**, confermando il sostegno ai **Dieci Principi** e contribuendo ai **Sustainable Development Goals** così come agli obiettivi più ampi delle Nazioni Unite.

Lo strumento di **analisi SDG Action Manager** consente un'efficace autovalutazione dei progressi. Il grafico qui a lato rappresenta il contributo di Caffè Borbone verso gli SDGs scelti come proprio riferimento strategico.

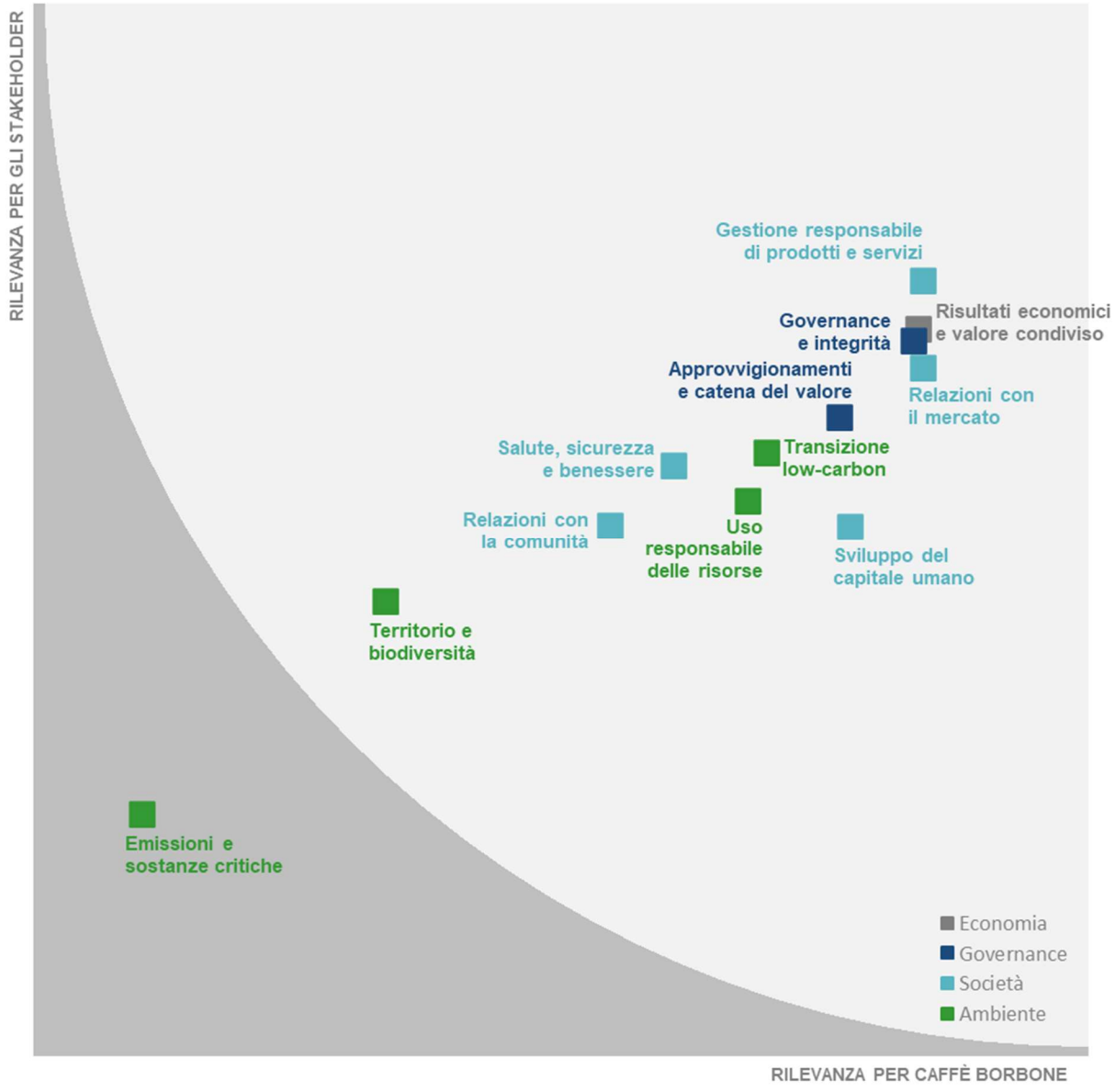
MATERIALITÀ

Italmobiliare e Caffè Borbone riconoscono gli aspetti sensibili del settore delle agro-commodity globali. In particolare, il settore del caffè evidenzia temi di rilievo per il successo sostenibile del business, economici, sociali e ambientali, che coprono l'intera catena del valore, dall'approvvigionamento delle materie prime al fine vita dei prodotti commercializzati.

Nella definizione della strategia sostenibile e dei piani di azione correlati, l'analisi di materialità offre un efficace strumento per identificare i temi di governance, economici, sociali e ambientali rilevanti, incrociando gli interessi del business con le aspettative degli stakeholder.

La matrice di materialità è costruita valutando in modo sistematico rischi, opportunità, impatti positivi o negativi, analizzando tutti gli aspetti di rilievo per il business con il contributo dalla prima linea di management, dell'azionista di maggioranza e infine raccogliendo le posizioni espresse dagli stakeholder più rilevanti.

Il risultato è rappresentato graficamente nel grafico sottostante.



GOVERNANCE

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal **Consiglio di Amministrazione**, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità. La partecipazione femminile nel Consiglio di Amministrazione è del 17% (1 amministratore su 6).

In linea con l'approccio del Gruppo, il **Codice Etico** e le **Politiche di Sostenibilità** adottate da Caffè Borbone richiamano esplicitamente i Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e prendono ispirazione dai più elevati riferimenti globali. Attraverso un approccio sostenibile mirato a creare valore condiviso per la società e l'ambiente, Caffè Borbone intende esplorare ulteriori leve di successo per incrementare fatturato e margini economici, mitigare il rischio d'impresa, attrarre capitali e investitori, motivare le persone e consolidare il brand.

Sulla base di quello della Capogruppo e considerate le specificità relative a natura, dimensione, tipo di attività o struttura delle deleghe interne, Caffè Borbone adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. L'attività di controllo spetta all'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza. Oltre a specifica formazione periodica, l'approccio include una procedura di *whistleblowing*, al fine di offrire a dipendenti e terze parti canali confidenziali per far risalire preoccupazioni o violazioni della procedura stessa, senza paura di ritorsioni, discriminazione o azioni disciplinari.

Più in generale, Caffè Borbone implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano le tematiche ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi, inclusi i rischi climatici, e contribuisce a consolidare l'approccio del Gruppo.

A livello operativo, i **sistemi di gestione adottati, per la qualità, la sicurezza alimentare e l'ambiente**, rappresentano asset fondamentali per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DI FORNITURA

Le aree prevalenti nella catena di fornitura sono l'approvvigionamento del caffè crudo, dei materiali per il packaging e dei servizi logistici e distributivi, che insieme valgono oltre il 60% dello spending complessivo. Nel 2022 i principali paesi di origine del caffè utilizzato sono stati Uganda, India, Vietnam e Brasile.

Le forniture di caffè richiedono attenzione particolare ai rischi connessi al rispetto dei diritti umani e del lavoro, oltre che per gli aspetti ambientali quali la deforestazione e quelli di *business integrity*. A tal fine, Caffè Borbone crea partnership con i fornitori di caffè, affidandosi a intermediari internazionali selezionati e impegnati alla sostenibilità, che offrano ampie garanzie di allineamento agli standard internazionali e di promozione attiva di una filiera sostenibile del caffè. Caffè Borbone mira a combinare la qualità con la responsabilità e l'integrità nella catena di fornitura, per favorire pratiche agricole in equilibrio con gli ecosistemi, resilienti ai cambiamenti climatici e attente alle necessità sociali, alle donne, alle popolazioni indigene e alle famiglie degli agricoltori.

Nel 2022 ha adottato la **Carta dei Fornitori**, che definisce i principi a cui i fornitori di beni e servizi e gli appaltatori devono allinearsi, nelle loro attività dirette, nelle relazioni contrattuali con i loro eventuali subfornitori o subappaltatori e, in generale, nella creazione e gestione e delle rispettive catene del valore. Nel processo di prequalifica tutti i fornitori saranno invitati a completare un questionario online che copre i diritti umani e del lavoro, il rispetto dell'ambiente e l'integrità del business. Inoltre, ha iniziato ad approvvigionarsi con **lotti di fornitura certificata**, in particolare con il programma AtSource+ di Olam Food Ingredients (Ofi), che assicura:

- tracciabilità dell'origine, con dati e approfondimenti per area geografica;
- verifica di terza parte, anche dell'applicazione del Codice Fornitori di Olam Food Ingredients;
- iniziative e programmi mirati allo sviluppo economico, sociale e ambientale degli agricoltori.

Nel 2022, tale fornitura ha rappresentato il 10% degli acquisti di caffè, con obiettivo in netto aumento, coinvolgendo anche gli altri trader con analoghi schemi di certificazione.

SOCIETÀ

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Caffè Borbone beneficia del valore di 278 persone motivate (turnover complessivo 16%, 31 assunzioni e 13 uscite) e specializzate. I dipendenti diretti, prevalentemente e per elezione di origine territoriale, sono interamente coperti da contratto collettivo di lavoro. Il 18% delle posizioni manageriali è ricoperto da donne.

Significativo il ricorso a lavoratori non dipendenti, in parte necessari anche per sostenere le rotazioni produttive. Nel 2022 si registrano 48 tra lavoratori somministrati, agenti, lavoratori autonomi e stagisti. Il dialogo con le parti sociali fluisce in modo aperto e costruttivo, assicurando tutela della salute dei lavoratori e la continuità delle attività produttive e supportando l'erogazione della formazione a tutti i livelli.

	2020			2021			2022		
	Donne	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Personale	**8**	**210**	**218**	**17**	**243**	**260**	**22**	**256**	**278**
Dirigenti	*1*	*5*	*6*	*1*	*7*	*8*	*1*	*7*	*8*
Quadri	*0*	*4*	*4*	*0*	*4*	*4*	*2*	*7*	*9*
Impiegati	*7*	*19*	*26*	*16*	*30*	*46*	*19*	*31*	*50*
Operai	*0*	*182*	*182*	*0*	*202*	*202*	*0*	*211*	*211*
Contratti a tempo indeterminato	100%	90%	**91%**	94%	93%	**93%**	86%	93%	**93%**
Contratti a tempo pieno	100%	98%	**98%**	82%	98%	**97%**	86%	97%	**96%**
Formazione (ore pro capite)	**1,0**	**3,5**	**3,4**	**85,5**	**6,7**	**11,9**	**35**	**10**	**12**
Dirigenti	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*4,0*	*5,7*	*5,5*	*33*	*37*	*37*
Quadri	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*7,0*	*7,0*	*20*	*15*	*16*
Impiegati	*1,1*	*0,4*	*0,6*	*90,6*	*19,0*	*43,9*	*36*	*19*	*25*
Operai	*0,0*	*4,0*	*4,0*	*0,0*	*4,9*	*4,9*	*0*	*8*	*8*
Valutazione performance (%)	**63%**	**10%**	**10%**	**24%**	**8%**	**9%**	**36%**	**13%**	**14%**
Dirigenti	*100%*	*100%*	*100%*	*100%*	*57%*	*63%*	*100%*	*100%*	*100%*
Quadri	*0%*	*100%*	*100%*	*0%*	*100%*	*100%*	*100%*	*86%*	*89%*
Impiegati	*57%*	*42%*	*46%*	*19%*	*33%*	*28%*	*26%*	*48%*	*40%*
Operai	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*2%*	*2%*

	2020	2021	2022
Gender pay gap *Differenza tra la retribuzione media donna e uomo rispetto alla retribuzione media uomo*	--	--	**32%**
Dirigenti	--	--	*53%*
Quadri	--	--	*-24%*
Impiegati	--	--	*-12%*
Operai	--	--	--

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

Caffè Borbone promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, includendo nell'approccio anche le imprese, i fornitori, i visitatori, i clienti e la comunità locale.

La gestione adottata è allineata alle norme nazionali applicabili, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di terze parti qualificate. L'interazione tra persone e mezzi mobili, le macchine di processo con parti meccaniche in movimento e la presenza di materiali infiammabili sono le condizioni di rischio prevalente identificate. Una struttura interna dedicata, la presenza del medico per attività sia istituzionali che di promozione volontaria della salute e il coinvolgimento formale delle parti sociali costituiscono l'organizzazione di riferimento. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo.

In linea con le Politiche di Sostenibilità adottate, è intenzione di Caffè Borbone fare evolvere ulteriormente la gestione della sicurezza, partendo dalla leadership del management a supporto di un sistema motivazionale, organizzativo e operativo. Ben al di là della semplice conformità legislativa, tale approccio mira a costruire una vera cultura della sicurezza, tutelando l'incolumità di chiunque sia coinvolto nelle attività operative e, allo stesso tempo, migliorando managerialità e motivazioni per il raggiungimento di più ampi obiettivi di risultato.

In parallelo, è iniziato il processo di allineamento del sistema di gestione della sicurezza allo standard ISO 45001, avendo come target la certificazione.

		2020	2021	2022
Infortuni dipendenti		**3**	**5**	**3**
Infortuni mortali		*0*	*0*	*0*
Infortuni gravi	*con assenza dal lavoro per almeno 180 giorni*	*0*	*0*	*1*
Infortuni	*con assenza dal lavoro fra 1 e 180 giorni*	*3*	*5*	*2*
Indice di frequenza	infortuni per milione di ore lavorate	8,1	11,5	6,6
Indice di gravità	giorni persi per migliaia di ore lavorate	0,0	0,1	0,3
Infortuni non dipendenti		**0**	**2**	**0**
Infortuni mortali		*0*	*0*	*0*
Infortuni gravi	*con assenza dal lavoro per almeno 180 giorni*	*0*	*0*	*0*
Infortuni	*con assenza dal lavoro fra 1 e 180 giorni*	*0*	*2*	*0*
Indice di frequenza	infortuni per milione di ore lavorate	0,0	34,6	0,0

GESTIONE RESPONSABILE DI PRODOTTI E SERVIZI

Caffè Borbone crea, produce e commercializza caffè in capsule, cialde, sfuso in grani o macinato secondo disciplinari mirati alla qualità.

Aggiungere a un prodotto di qualità riconosciuta valore sostenibile è per Caffè Borbone una chiara linea strategica. Oltra all'approvvigionamento responsabile delle materie prime e alla gestione efficiente del sito produttivo, particolare attenzione è data alla scelta dei materiali utilizzati per la produzione e per il packaging.

Nel 2022, il 34% del volume di produzione è costituito da caffè in cialde certificate compostabili e distribuito in un incarto facilmente riciclabile come carta. In aggiunta, il range di prodotti include quote crescenti di caffè in capsule compostabili e in alluminio, entrambe soluzioni che consentono una più facile valorizzazione post-consumo. Infine, il caffè venduto come macinato o in grani attraverso e-commerce si qualifica come "Climate Pledge Friendly" per effetto delle confezioni con design efficiente per la spedizione.

La carta e il cartone utilizzati per gli imballaggi sono certificati FSC MIX, con almeno il 70% di materiali certificati FSC o riciclati.

MERCATO E COMUNITÀ

Qualità e sicurezza alimentare sono assicurate sull'intero processo produttivo con sistemi di gestione evoluti e integrati, che grazie all'efficacia dimostrata e verificata nel tempo hanno ottenuto la formale certificazione di terza parte.

ISO 9001	Lo standard ISO 9001 definisce i requisiti di un sistema di gestione della qualità per un'organizzazione. È la normativa di riferimento per chi vuole sottoporre a controllo qualità il proprio processo produttivo in modo ciclico, partendo dalla definizione dei requisiti, espressi e non, dei clienti e arrivando fino al monitoraggio di tutto il processo produttivo, dall'approvvigionamento delle materie prime e delle utilities ai prodotti finiti.	**Sistema certificato da DNV-GL**
IFS FOOD STANDARD	Applicabile alle aziende del settore alimentare, lo standard IFS individua gli specifici elementi di un Sistema di gestione focalizzato sulla qualità e sicurezza igienico-sanitaria dei prodotti. Prevede l'adozione delle buone pratiche di riferimento, un sistema HACCP, un sistema di gestione della qualità documentato, controllo di standard per gli ambienti di lavoro, per il prodotto, per il processo e per il personale. Richiede inoltre specifiche definite per le materie prime, gli intermedi/semilavorati e i prodotti, il monitoraggio dei fornitori e la gestione proattiva di aspetti ambientali quali la gestione dei rifiuti e dell'igiene industriale.	**Sistema certificato da DNV-GL**

L'attenzione a clienti e consumatori è completata dalla gestione della *customer satisfaction* e *data protection*, con l'allineamento e il miglioramento continuo dell'applicazione degli standard legislativi e volontari applicabili. Questo approccio include anche l'ottimizzazione dell'esperienza di acquisto attraverso i canali digitali, in termini di fruibilità e sicurezza.

Inoltre, Caffè Borbone promuove attivamente attraverso il proprio brand stili di vita responsabili. Le confezioni commercializzate riportano informazioni chiare e dettagliate per la corretta gestione dei rifiuti post-consumo, al fine di beneficiare pienamente delle caratteristiche di compostabilità e riciclabilità dei prodotti.

Caffè Borbone è consapevole che alcune attività nella catena del valore possano avere impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali. Promuovere la sostenibilità significa anche prendersi cura di chi, all'origine della filiera del caffè, si impegna per migliorare la resa e la qualità dei raccolti, supportare modalità di lavoro eque e inclusive e contribuire alle sfide globali adottando pratiche agricole sostenibili. Nel 2022 Caffè Borbone ha attivato in partnership con Olam Food Ingredients (Ofi) un progetto in Uganda, denominato **Mwanyi** (caffè in lingua locale). Grazie a un contributo di 100 k€ all'anno per cinque anni, il progetto mira ad aumentare la partecipazione di giovani e donne alla produzione sostenibile di caffè, incrementando l'occupazione, fornendo migliore qualità del prodotto, migliorando la redditività per i piccoli produttori e combattendo la precarietà e l'esodo rurale. Alfabetizzazione finanziaria, competenze di coltivazione sostenibile e facilitazione dell'accesso al credito sono le leve principali.

In questa stessa logica si inseriscono anche le molte iniziative sociali sul territorio nazionale e per la comunità vicina allo stabilimento produttivo in Italia.

Caffè Borbone sostiene con borse di studio, donazioni, attività in-kind e messa di disposizione di persone, onlus impegnate per il recupero di quartieri complicati di cinque città italiane selezionate secondo impegno e necessità, per combattere la dispersione scolastica.

Infine, Caffè Borbone sceglie le università più attive nel campo della ricerca per avviare collaborazioni mirate a migliorare la circolarità della propria produzione, ad esempio valorizzando il caffè esausto come materia prima per produzione di bioplastiche e pallet.

AMBIENTE

USO RESPONSABILE DELLE RISORSE

Materie prime ed energia sono approvvigionate sulla base delle esigenze di produzione, con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza di processo e minimizzare gli scarti. Ad esempio, nella fase di torrefazione il caffè crudo ha un calo ponderale del 15-20%. Dalle torrefattrici si recuperano due sottoprodotti: le silverskin, ovvero la pellicola che avvolge il chicco di caffè, e polveri di sottovaglio. Entrambe le frazioni sono inviate a compostaggio o altre forme di valorizzazione. Anche i sacchi di juta del caffè sono parzialmente ceduti ad attività di trasformazione gestite da una cooperativa sociale.

La gestione informatizzata dell'intero ciclo consente di monitorare l'utilizzo delle risorse e migliorare la tracciabilità, fondamentale anche per garantire la sicurezza alimentare. Il sistema di gestione ambientale adottato ha ricevuto la certificazione secondo lo standard ISO 14001.

Il consumo di acqua presso l'impianto è limitato agli usi sanitari. Tuttavia, Caffè Borbone è consapevole della significativa impronta idrica della propria filiera.

	unità	2020	2021	2022
Materie prime		**39.680**	**43.150**	**42.017**
Caffè		25.829	28.619	28.147
Carta compostabile per cialde e capsule		444	412	341
Alluminio per capsule		0	0	5
Plastica per capsule		2.388	2.614	2.568
Plastica compostabile per capsule		0	3	2
CO2 Refrigerante	**t**	761	700	511
Packaging		10.258	10.803	10.443
Alluminio		*286*	*147*	*189*
Cartone		*6.577*	*6.440*	*6.072*
Plastica		*323*	*299*	*284*
Poliaccoppiato (prevalenza plastica)		*3.072*	*2.526*	*1.657*
Poliaccoppiato (prevalenza carta)		*0*	*1.391*	*2.242*
	unità	**2020**	**2021**	**2022**
Energia consumata		**126.330**	**134.605**	**123.605**
Termica: gas naturale		*102.091*	*105.897*	*92.398*
Elettrica: acquistata da rete		*24.239*	*25.470*	*0*
Elettrica: autoprodotta rinnovabile	**GJ**	*0*	*2.183*	*29.678*
Autotrazione: gasolio		*0*	*1.054*	*1.376*
Energia autoprodotta rinnovabile		**392**	**379**	**407**
Ceduta alla rete		*392*	*379*	*407*

I rifiuti generati dal processo produttivo possono diventare una risorsa per altri cicli di consumo o di produzione. Con questa consapevolezza, nel 2022 circa 1.600 tonnellate di rifiuti sono state avviate a operazioni di valorizzazione. In ogni caso, la parte rimanente è inviata a destinazioni di recupero energetico o smaltimento controllato, con possibile ulteriore parziale valorizzazione.

	unità	2020	2021	2022
Valorizzazione dei rifiuti generati		**2.114**	**2.046**	**1.829**
Rifiuti pericolosi		0	1	0
% Recupero		*57%*	*71%*	*50%*
% Recupero energetico o smaltimento	**t**	*43%*	*29%*	*50%*
Rifiuti non pericolosi		2114	2045	1829
% Recupero		*77%*	*77%*	*87%*
% Recupero energetico o smaltimento		*23%*	*23%*	*13%*

TRANSIZIONE LOW-CARBON

Caffè Borbone supporta Italmobiliare nel suo impegno per la riduzione delle emissioni a livello gruppo in linea con la *Science Based Targets initiative* (SBTi). SBTi è un organismo globale che consente alle aziende di fissare obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni in linea con le più recenti scienze climatiche, spronando le aziende di tutto il mondo a dimezzare le emissioni entro il 2030 e raggiungere emissioni net-zero entro il 2050.

Caffè Borbone si impegna a mitigare gli effetti climalteranti della sua attività, lungo tutta la catena del valore. Selezione di fornitori, efficientamento dei processi produttivi, eco-design del prodotto e del packaging, ottimizzazione della logistica sono aree di maggiore attenzione. Presso lo stabilimento sono attivi due impianti fotovoltaici. Il primo, da circa 50kW, immette in rete oltre 100.000 kilowattora elettrici all'anno. Il secondo, da 500 kW, è entrato in funzione alla fine del 2022 ed è interamente dedicato all'autoconsumo. Dal 2022, lo stabilimento produttivo di Caffè Borbone utilizza esclusivamente energia elettrica rinnovabile, attraverso autoproduzione, contratti di fornitura dedicati o acquisto di certificati di garanzia di origine.

	unità	2020	2021	2022	2022
Impronta di carbonio		**156.055**	**180.122**	**183.817**	
Scope 3 Upstream		**65.421**	**79.696**	**87.828**	**48%**
1 Beni e servizi acquistati		51.491	60.380	66.527	36%
2 Beni strumentali		n.m.	n.m.	n.m.	0%
3 Altre attività energetiche		--	--	--	0%
4 Logistica a monte		13.930	19.316	19.424	11%
5 Rifiuti generati		n.m.	n.m.	0	0%
6 Viaggi di lavoro		n.m.	n.m.	60	0%
7 Pendolarismo dei dipendenti		n.m.	n.m.	1.817	1%
8 Beni in locazione a monte		--	--	--	0%
Scope 1	**t CO_2**	**5.767**	**6.046**	**5.304**	**3%**
Scope 2 *market based*		**3.138**	**3.244**	**0**	**0%**
location based		2.262	2.420	2.597	
Scope 3 Downstream		**81.729**	**91.136**	**90.685**	**49%**
9 Logistica a valle		4.484	4.969	5.493	3%
10 Lavorazione dei prodotti		--	--	18.382	10%
11 Utilizzo dei prodotti		76.627	85.492	66.148	36%
12 Fine vita dei prodotti		617	675	662	0%
13 Beni in locazione a valle		--	--	0	0%
14 Franchising		--	--	0	0%
15 Investimenti		--	--	0	0%

Emissioni evitate (*location based*)		**37**	**224**	**2.632**	
Da produzione fotovoltaico	**t CO_2**	37	33	36	
Da produzione idroelettrica		0	0	0	
Da acquisto energia elettrica rinnovabile		0	191	2.597	

Intensità di carbonio					
Scope 1+2 market based	**t CO2 / M€ Ricavi**	40,6	36,8	20,2	

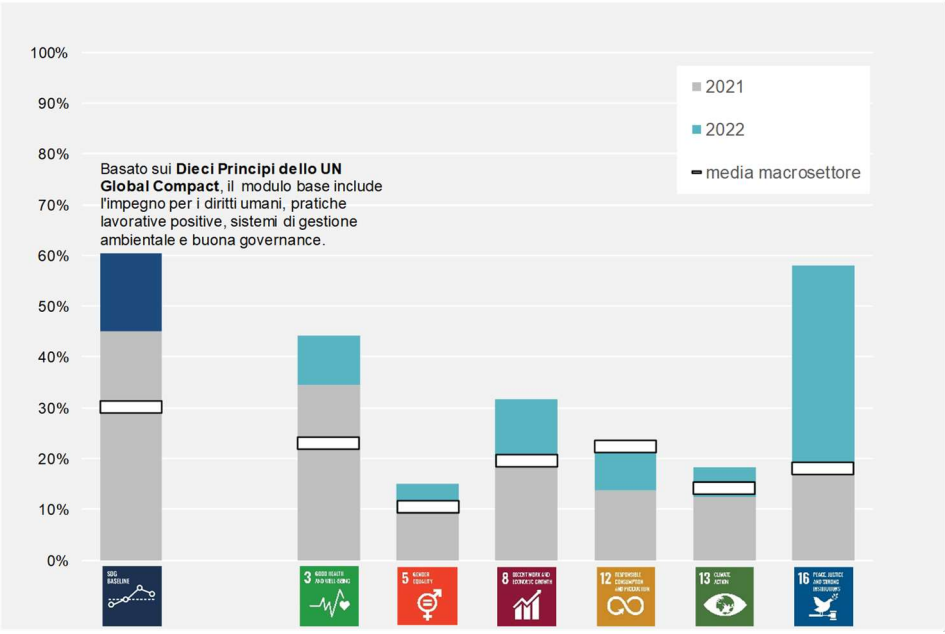
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella

A Firenze, da otto secoli e sempre negli stessi luoghi, l'Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella crea, produce e distribuisce profumi e cosmetici di alta gamma e altri prodotti per la salute e il benessere. Fa parte del Gruppo Italmobiliare da gennaio 2020, come **società controllata con una quota del 95%**.

HIGHLIGHTS

	Governance e catena del valore	**Strategia climatica**	**Salute, sicurezza e benessere**	**Genere e sviluppo del capitale umano**
Le fondamenta	Adozione Codice Etico e Politiche di Sostenibilità con applicazione estesa a tutta la catena del valore.	Monitoraggio con dettaglio analitico della carbon footprint (scope 1, 2 e 3).	Supporto attivo alle persone nell'affrontare i bisogni primari e le sfide sociali emergenti.	Adozione dei Women Empowerment Principles (WEPs) e crescita inclusiva delle competenze.
I risultati principali 2022	>75% Fornitori qualificati Con l'adozione della Carta dei Fornitori, a tutti i partner nella filiera è stato inviato un dettagliato questionario di prequalifica ESG.	70% Rinnovabili o riciclate Le materie prime per il packaging con origine rinnovabile o da riciclo contribuiscono a mitigare la carbon footprint.	81% Rinnovabili La ricerca del benessere inizia con la selezione di ingredienti di origine rinnovabile, in linea con le aspettative della società.	+17 ore/pp Formazione L'attività formativa è ripresa a pieno regime dopo il periodo di lock-down con nuove iniziative di sviluppo di competenze.
Le prossime sfide	100% Catena del valore allineata al modello di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella.	100% Prodotti allineati a piani di mitigazione e offset della carbon footprint.	100% Persone con piena cultura della sicurezza come modello etico e di efficienza del business.	100% Persone coperte da piani di sviluppo mirati a crescita, inclusione e parità di genere.

CONTRIBUTO AGLI SDGs



Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare e ne supporta l'impegno con il **Global Compact**, confermando il sostegno ai **Dieci Principi** e contribuendo ai **Sustainable Development Goals** così come agli obiettivi più ampi delle Nazioni Unite.

Lo strumento di **analisi SDG Action Manager** consente un'efficace autovalutazione dei progressi. Il grafico qui a lato rappresenta il contributo di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella verso gli SDGs scelti come proprio riferimento strategico.

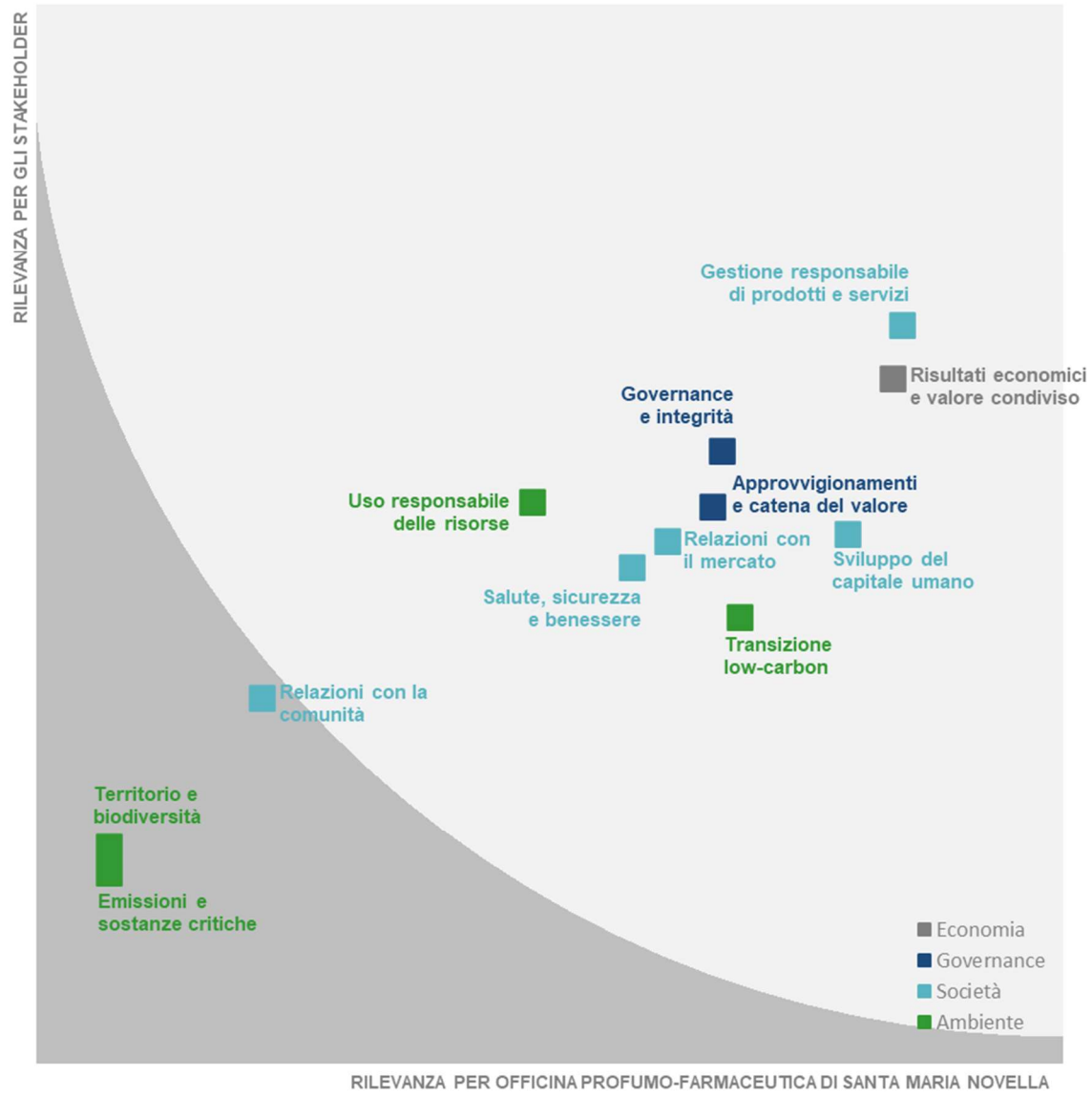
MATERIALITÀ

Italmobiliare e Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella riconoscono gli aspetti sensibili del settore, che evidenzia temi di rilievo per il successo sostenibile del business, economici, sociali e ambientali, che coprono l'intera catena del valore, dall'approvvigionamento delle materie prime al fine vita dei prodotti commercializzati.

Nella definizione della strategia sostenibile e dei piani di azione correlati, l'analisi di materialità offre un efficace strumento per identificare i temi di governance, economici, sociali e ambientali rilevanti, incrociando gli interessi del business con le aspettative degli stakeholder.

La matrice di materialità è costruita valutando in modo sistematico rischi, opportunità, impatti positivi o negativi, analizzando tutti gli aspetti di rilievo per il business con il contributo dalla prima linea di management, dell'azionista di maggioranza e infine raccogliendo le posizioni espresse dagli stakeholder più rilevanti.

Il risultato è rappresentato graficamente nel grafico sottostante.



GOVERNANCE

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal **Consiglio di Amministrazione**, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità. La partecipazione femminile nel Consiglio di Amministrazione è del 29% (2 amministratori su 6).

In linea con l'approccio del Gruppo, il **Codice Etico** e le **Politiche di Sostenibilità** adottate da Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella richiamano esplicitamente i Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e prendono ispirazione dai più elevati riferimenti globali. Attraverso un approccio sostenibile mirato a creare valore condiviso per la società e l'ambiente, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella intende esplorare ulteriori leve di successo per incrementare fatturato e margini economici, mitigare il rischio d'impresa, attrarre capitali e investitori, motivare le proprie persone e consolidare il brand.

Sulla base di quello della Capogruppo e considerate le specificità relative a natura, dimensione, tipo di attività o struttura delle deleghe interne, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. L'attività di controllo spetta all'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza. Oltre a specifica formazione periodica, l'approccio adottato include la procedura di *whistleblowing* per la segnalazione dei comportamenti illeciti, al fine di offrire a dipendenti e terze parti canali confidenziali per far risalire preoccupazioni o violazioni della procedura stessa, senza paura di ritorsioni, discriminazione o azioni disciplinari.

Più in generale, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano le tematiche ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi, inclusi i rischi climatici, e contribuisce a consolidare l'approccio del Gruppo.

A livello operativo, l'adozione in corso di **sistemi di gestione** rappresenta un asset ulteriore per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DI FORNITURA

La catena di fornitura di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella include principalmente le materie prime di base, gli ingredienti e le fragranze che entrano nella formulazione di un complesso range di prodotti. Sono altrettanto significative le forniture di materiali di packaging e i servizi logistico-distributivi.

Nel 2022, è stata adottata la Carta dei Fornitori, che definisce i principi a cui i fornitori di beni e servizi e gli appaltatori devono allinearsi, nelle loro attività dirette, nelle relazioni contrattuali con i loro eventuali subfornitori o subappaltatori e, in generale, nella creazione e gestione e delle rispettive catene del valore. Nel processo di prequalifica tutti i fornitori sono stati invitati a completare un questionario online che copre i diritti umani e del lavoro, il rispetto dell'ambiente e l'integrità del business.

Nella successiva fase di qualifica di fornitori e forniture, a parità di caratteristiche funzionali, si selezionano preferenzialmente ingredienti dal territorio nazionale o europeo e da recupero, realizzati da società con processi certificabili secondo standard internazionali per la qualità e la sicurezza dei prodotti. Gli ingredienti individuati come critici per aspetti di qualità o sicurezza del prodotto, ma anche per aspetti sociali, incluso i rischi connessi ai diritti umani e del lavoro, o ambientali nella catena di fornitura sono sostituiti con prodotti alternativi.

Per mitigare la dipendenza da un numero ristretto di fornitori, negli ultimi anni Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella ha riformulato internamente alcune fragranze non coperte da diritti di proprietà intellettuale, avviandone la produzione diretta.

La società mantiene partnership con fornitori di materiali di packaging selezionati, con l'obiettivo di incrementare la quota di imballaggi riciclabili e provenienti da recupero.

SOCIETÀ

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella beneficia del valore di 187 persone motivate (turnover complessivo 67%, 86 assunzioni e 40 uscite) e specializzate. Il 2022 ha visto una forte ristrutturazione dell'organico di sede e l'apertura di nuovi punti vendita di proprietà. I dipendenti diretti, che operano prevalentemente nello stabilimento produttivo e nei negozi sul territorio italiano, sono interamente coperti da contratto collettivo di lavoro. I 35 dipendenti delle attività commerciali in Francia, Regno Unito e Stati Uniti rispondono alle normative del lavoro locali. Il 60% delle posizioni manageriali è ricoperto da donne.

L'organico è integrato da lavoratori non dipendenti. Nel 2022 si sono registrati 84 tra lavoratori somministrati, lavoratori autonomi e stagisti. Il dialogo con le parti sociali, pur in assenza di organizzazioni sindacali, fluisce in modo aperto e costruttivo, assicurando tutela della salute dei lavoratori e la continuità delle attività produttive e supportando l'erogazione della formazione a tutti i livelli.

	2020			2021			2022		
	Donne	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Personale	**-**	**-**	**-**	**98**	**43**	**141**	**131**	**56**	**187**
Dirigenti	-	-	-	*1*	*4*	*5*	*2*	*5*	*7*
Quadri	-	-	-	*9*	*3*	*12*	*12*	*10*	*22*
Impiegati	-	-	-	*68*	*19*	*87*	*97*	*19*	*116*
Operai	-	-	-	*20*	*17*	*37*	*20*	*22*	*42*
Contratti a tempo indeterminato	-	-	**-**	89%	98%	**91%**	82%	88%	**83%**
Contratti a tempo pieno	-	-	**-**	59%	98%	**71%**	66%	96%	**75%**
Formazione (ore pro capite)	**-**	**-**	**-**	**14,4**	**11,7**	**13,6**	**27**	**41**	**31**
Dirigenti	-	-	-	*8,0*	*6,5*	*6,8*	*19*	*10*	*12*
Quadri	-	-	-	*13,2*	*2,7*	*10,6*	*25*	*11*	*18*
Impiegati	-	-	-	*16,7*	*17,2*	*16,8*	*28*	*28*	*28*
Operai	-	-	-	*7,7*	*8,3*	*8,0*	*25*	*72*	*50*
Valutazione performance (%)	**-**	**-**	**-**	**1%**	**5%**	**2%**	**8%**	**13%**	**10%**
Dirigenti	-	-	-	*100%*	*50%*	*60%*	*100%*	*60%*	*71%*
Quadri	-	-	-	*0%*	*0%*	*0%*	*67%*	*30%*	*50%*
Impiegati	-	-	-	*0%*	*0%*	*0%*	*1%*	*5%*	*2%*
Operai	-	-	-	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*

	2020	2021	2022
Gender pay gap *Differenza tra la retribuzione media donna e uomo rispetto alla retribuzione media uomo*	--	--	**-34%**
Dirigenti	--	--	*-11%*
Quadri	--	--	*-1%*
Impiegati	--	--	*-29%*
Operai	--	--	*-10%*

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, includendo nell'approccio anche le imprese, i fornitori, i visitatori, i clienti e la comunità locale.

La gestione adottata è allineata alle norme nazionali applicabili, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di terze parti qualificate. L'interazione tra persone e mezzi mobili, le macchine di processo con parti meccaniche in movimento e la presenza di materiali infiammabili sono le condizioni di rischio prevalente identificate. Una struttura interna dedicata, la presenza del medico per attività sia istituzionali che di promozione volontaria della salute e il coinvolgimento delle persone costituiscono l'organizzazione di riferimento. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo.

In linea con le Politiche di Sostenibilità adottate, è intenzione di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella fare evolvere ulteriormente la gestione della sicurezza, partendo dalla leadership del management a supporto di un sistema motivazionale, organizzativo e operativo. Ben al di là della semplice conformità legislativa, tale approccio mira a costruire una vera cultura della sicurezza, tutelando l'incolumità di chiunque sia coinvolto nelle attività operative e, allo stesso tempo, migliorando managerialità e motivazioni per il raggiungimento di più ampi obiettivi di risultato.

Al fine di migliorare il benessere l'equilibrio vita-lavoro è stato introdotto lo smart working per tutte le funzioni compatibili.

		2020	2021	2022
Infortuni dipendenti		**0**	**1**	**1**
Infortuni mortali		*0*	*0*	*0*
Infortuni gravi	*con assenza dal lavoro per almeno 180 giorni*	*0*	*0*	*0*
Infortuni	*con assenza dal lavoro fra 1 e 180 giorni*	*0*	*1*	*1*
Indice di frequenza	infortuni per milione di ore lavorate	0,0	5,3	3,4
Indice di gravità	giorni persi per migliaia di ore lavorate	0,0	0,1	0,3
Infortuni non dipendenti		**0**	**0**	**0**
Infortuni mortali		*0*	*0*	*0*
Infortuni gravi	*con assenza dal lavoro per almeno 180 giorni*	*0*	*0*	*0*
Infortuni	*con assenza dal lavoro fra 1 e 180 giorni*	*0*	*0*	*0*
Indice di frequenza	infortuni per milione di ore lavorate	0,0	0,0	0,0

GESTIONE RESPONSABILE DI PRODOTTI E SERVIZI

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella opera in piena conformità al complesso sistema regolatorio applicabile al settore. Il lancio dei nuovi prodotti è sottoposto a rigorose procedure di testing, condotti a norma di legge, che riguardano anche gli effetti sulla salute e quelli derivanti da possibili utilizzi scorretti.

La continua attività di ricerca e sviluppo di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella ha tra i principali obiettivi la riduzione dell'impronta ambientale generata dalla produzione, dall'utilizzo e dalla gestione del fine-vita dei prodotti commercializzati. Ciò avviene sia attraverso una progressiva riformulazione delle ricette, volta non solo a migliorare l'esperienza del cliente ma anche a incrementare la presenza di ingredienti di origine naturale o comunque con più elevato valore ambientale, quali la minore impronta carbonico o idrica, e il basso requisito idrico in fase di utilizzo.

Analoga attenzione è riservata allo sviluppo evolutivo del packaging primario e secondario con ridefinizione dimensionale, volta a ridurne il peso, o introducendo quantità crescenti di materiali di origine rinnovabile, provenienti da riciclo o comunque facilmente riciclabili. Attualmente, il vetro fornito contiene mediamente il 15% di materiale recuperato internamente al ciclo di produzione. Per alcune referenze il vetro satinato è stato sostituito con vetro trasparente per ridurre i passaggi di lavorazione necessari e i conseguenti consumi energetici. Sulle principali linee

di prodotto, è in corso il passaggio delle plastiche utilizzate da PE a PET, facilmente riciclabile e, successivamente, a R-PET da riciclo. La carta e il cartone sono certificati FSC.

Infine, R&D progetta formulazioni e packaging secondo un disciplinare valutativo dell'impronta ESG, che deve restituire indicazioni in linea con gli obiettivi della società per i prodotti in fase di sviluppo e lancio e risultati chiaramente evolutivi per gli aggiornamenti dei prodotti esistenti.

MERCATO E COMUNITÀ

Il rispetto delle normative di riferimento, la qualità e, per alcune linee di prodotto, anche la sicurezza alimentare, sono assicurate sull'intero processo produttivo con sistemi di gestione in continua evoluzione. Per la produzione di cosmetici è infatti in corso l'iter di certificazione formale del sistema di gestione adottato secondo le buone prassi di fabbricazione (GMP - ISO 22716), in materia di qualità e sicurezza per il consumatore. Questa norma armonizzata, appositamente studiata per l'industria cosmetica, fornisce le linee guida per la produzione, il controllo, la conservazione e la spedizione dei prodotti cosmetici.

L'attenzione a clienti e consumatori è completata dalla gestione della *customer satisfaction* e *data protection*, con l'allineamento e il miglioramento continuo dell'applicazione degli standard legislativi e volontari applicabili, inclusa l'ottimizzazione dell'esperienza di acquisto attraverso i canali digitali, in termini di fruibilità e sicurezza. La società rileva costantemente i reclami dei clienti, tramite il *customer care*, i canali digitali e la rete di distribuzione, come continuo stimolo al miglioramento.

AMBIENTE

USO RESPONSABILE DELLE RISORSE

Acqua di qualità cosmetica e alcool etilico di origine agricola sono le principali materie prime utilizzate. A queste si aggiungono, secondo le diverse linee di prodotto, un'ampia varietà di ingredienti, fragranze ed essenze principalmente di origine naturale. Gli imballaggi primari e secondari, prevalentemente in vetro, plastica e carta, costituiscono una significativa frazione del consumo di materia.

Il fabbisogno energetico è limitato. L'energia elettrica utilizzata è esclusivamente rinnovabile, autoprodotto da un impianto fotovoltaico o acquistata con garanzia di origine. Il prelievo di acqua è destinato prevalentemente (oltre circa l'85%) agli usi sanitari. La risorsa è gestita con particolare attenzione, essendo lo stabilimento in area a rischio di stress idrico.

	unità	2020	2021	2022
Materie prime		**0**	**501**	**1.142**
Ingredienti rinnovabili		0	137	168
Acqua		*0*	*65*	*134*
Alcol etilico (etanolo)		*0*	*21*	*34*
Altri		*0*	*51*	*0*
Ingredienti non rinnovabili		0	44	0
Packaging	**t**	0	320	974
Vetro		*0*	*188*	*422*
Carta		*0*	*80*	*454*
Ceramica		*0*	*22*	*37*
Plastica		*0*	*18*	*27*
Metallo		*0*	*10*	*23*
Altro		*0*	*2*	*11*

	unità	2020	2021	2022
Energia consumata		**0**	**9.932**	**11.284**
Termica: gas naturale		*0*	*5.935*	*6.919*
Elettrica: acquistata da rete		*0*	*3.485*	*3.744*
Elettrica: autoprodotta rinnovabile	**GJ**	*0*	*420*	*433*
Autotrazione: gasolio		*0*	*94*	*188*
Energia autoprodotta rinnovabile		**0**	**420**	**433**
Ceduta alla rete		*0*	*1*	*1*
Acqua		**0**	**3.508**	**4.169**
Prelevata da pozzo	**m3**	*0*	*3.551*	*4.211*
Scaricata in fognatura		*0*	*43*	*42*

I rifiuti generati dal processo produttivo possono diventare una risorsa per altri cicli di consumo o di produzione. Con questa consapevolezza, nel 2022 oltre 70 tonnellate di rifiuti sono state avviate a operazioni di valorizzazione. In ogni caso, la parte rimanente è inviata a destinazioni di recupero energetico o smaltimento controllato, con possibile ulteriore parziale valorizzazione.

	unità	2020	2021	2022
Valorizzazione dei rifiuti generati		**0**	**48**	**96**
Rifiuti pericolosi		0	24	34
% Recupero		*0%*	*35%*	*59%*
% Recupero energetico o smaltimento	**t**	*0%*	*65%*	*41%*
Rifiuti non pericolosi		0	25	62
% Recupero		*0%*	*93%*	*92%*
% Recupero energetico o smaltimento		*0%*	*7%*	*8%*

TRANSIZIONE LOW-CARBON

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella supporta Italmobiliare nel suo impegno per la riduzione delle emissioni a livello gruppo in linea con la Science Based Targets initiative (SBTi). SBTi è un organismo globale che consente alle aziende di fissare obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni in linea con le più recenti scienze climatiche, spronando le aziende di tutto il mondo a dimezzare le emissioni entro il 2030 e raggiungere emissioni net-zero entro il 2050.

Con emissioni dirette (Scope 1) limitate ed emissioni indirette (Scope 2) già completamente neutralizzate, l'impronta di carbonio dipende quasi totalmente dalle emissioni della catena del valore (Scope 3), che Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella si impegna ad analizzare sempre più in dettaglio per evidenziare le opportunità di mitigazione. Le iniziative in corso sul packaging vanno in questa direzione.

	unità	2020	2021	2022	2022
Impronta di carbonio			**6.984**	**11.372**	
Scope 3 Upstream			**557**	**1.463**	**13%**
1 Beni e servizi acquistati			557	1.396	12%
2 Beni strumentali			n.m.	n.m.	0%
3 Altre attività energetiche			--	--	0%
4 Logistica a monte			n.m.	n.m.	0%
5 Rifiuti generati			n.m.	n.m.	0%
6 Viaggi di lavoro			n.m.	67	0%
7 Pendolarismo dei dipendenti			n.m.	n.m.	0%
8 Beni in locazione a monte			--	--	0%
Scope 1	**t CO_2**		**341**	**403**	**4%**
Scope 2 *market based*			**0**	**0**	**0%**
location based			342	365	
Scope 3 Downstream			**6.086**	**9.507**	**84%**
9 Logistica a valle			2.814	4.937	43%
10 Lavorazione dei prodotti			--	--	0%
11 Utilizzo dei prodotti			3.265	4.549	40%
12 Fine vita dei prodotti			7	21	0%
13 Beni in locazione a valle			--	--	0%
14 Franchising			--	--	0%
15 Investimenti			--	--	0%

Emissioni evitate (*location based*)	**t CO_2**		**342**	**365**	
Da produzione fotovoltaico			37	38	
Da produzione idroelettrica			0	0	
Da acquisto energia elettrica rinnovabile			305	328	

Intensità di carbonio					
Scope 1+2 market based	**t CO2 / M€ Ricavi**		11,4	8,6	

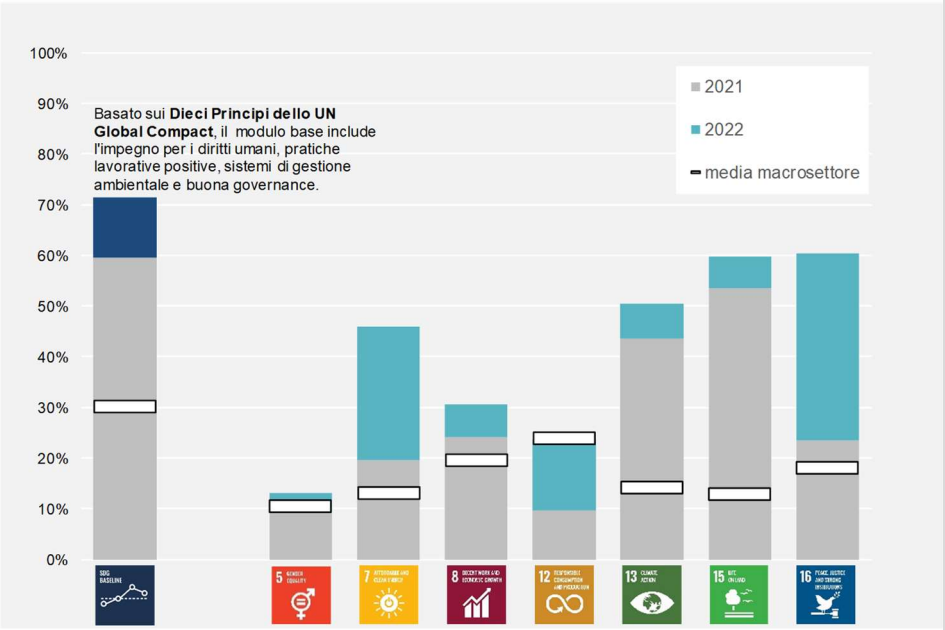
Italgen

Nata nel 2001 capitalizzando l'esperienza maturata all'interno di Italcementi Group, Italgen opera come produttore e distributore di energia elettrica da fonti rinnovabili grazie a una struttura produttiva composta da 28 concessioni di derivazione idroelettrica localizzate in Lombardia, Piemonte e Veneto. Fa parte del Gruppo Italmobiliare da maggio 2016, come **società controllata con una quota del 100%**.

HIGHLIGHTS

	Governance e catena del valore	**Strategia climatica**	**Salute, sicurezza e benessere**	**Genere e sviluppo del capitale umano**
Le fondamenta	Adozione Codice Etico e Politiche di Sostenibilità con applicazione estesa a tutta la catena del valore.	Monitoraggio con dettaglio analitico della carbon footprint (scope 1, 2 e 3).	Supporto attivo alle persone nell'affrontare i bisogni primari e le sfide sociali emergenti.	Adozione dei Women Empowerment Principles (WEPs) e crescita inclusiva delle competenze.
I risultati principali 2022	RATING DI LEGALITA' ★★★ Il rating di legalità è un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese.	1,8 MW Fotovoltaico Gli impianti fotovoltaici installati presso aziende terze si aggiungono alla consolidata capacità di produzione idroelettrica.	Zero Infortuni L'impegno a garantire un ambiente lavorativo sicuro, favorendo il benessere psicofisico delle persone deve essere continuo.	+12 ore/pp Formazione L'attività formativa è ripresa a pieno regime dopo il periodo di lock-down, coinvolgendo il 100% delle persone.
Le prossime sfide	100% Catena del valore allineata al modello virtuoso di Italgen	100% Servizi allineati alle esigenze di mitigazione e offset della carbon footprint delle aziende italiane.	100% Persone Capaci di promuovere presso tutti gli stakeholder la cultura della sicurezza invitando all'adozione di comportamenti virtuosi.	100% Persone coperte da piani di sviluppo mirati a crescita, inclusione e parità di genere.

CONTRIBUTO AGLI SDGs



Italgen integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare e ne supporta l'impegno con il **Global Compact**, confermando il sostegno ai **Dieci Principi** e contribuendo ai **Sustainable Development Goals** così come agli obiettivi più ampi delle Nazioni Unite.

Lo strumento di **analisi SDG Action Manager** consente un'efficace autovalutazione dei progressi. Il grafico qui a lato rappresenta il contributo di Italgen verso gli SDGs scelti come proprio riferimento strategico.

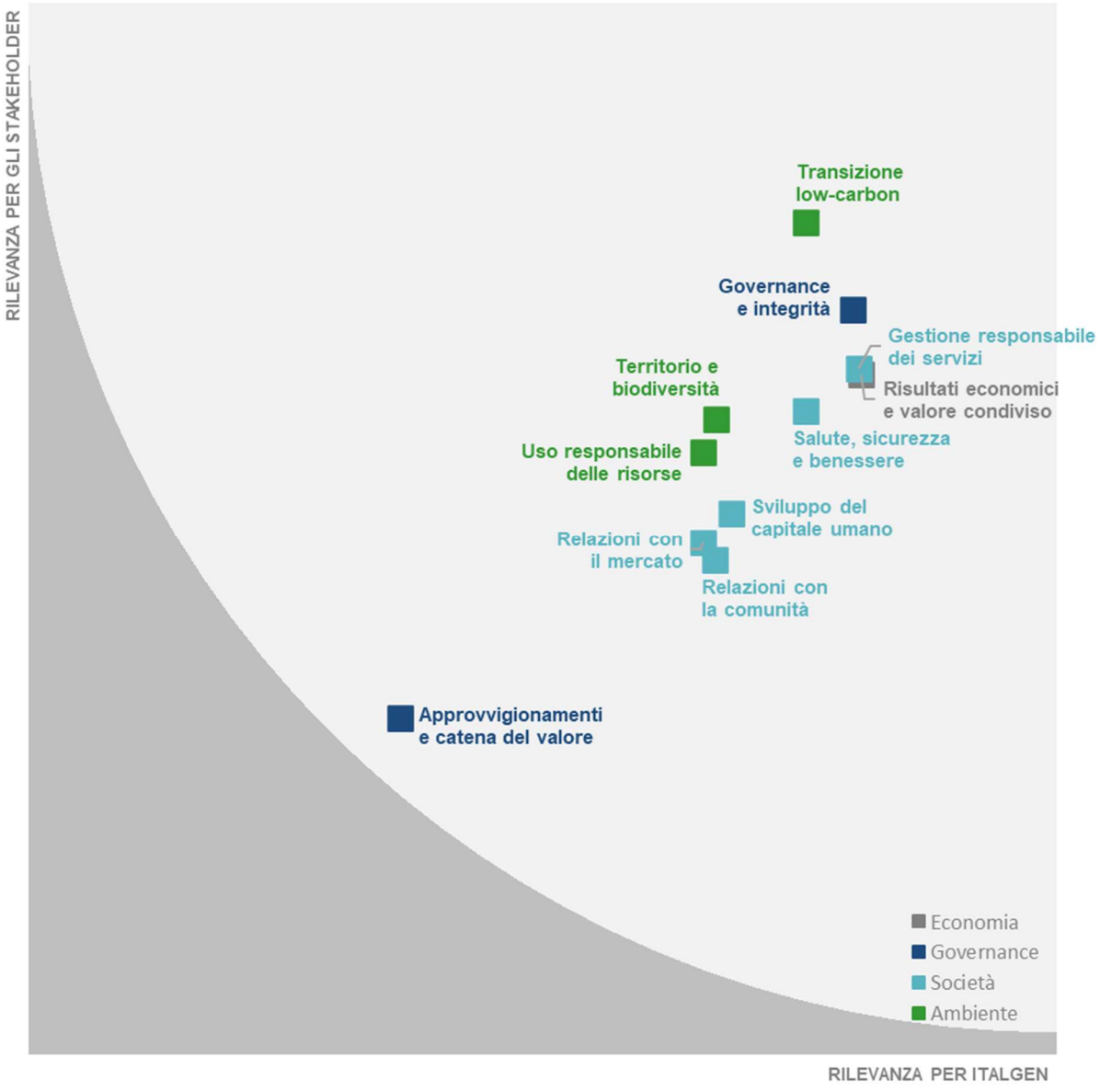
MATERIALITÀ

Italmobiliare e Italgen riconoscono gli aspetti sensibili del settore energetico e condividono il ruolo chiave delle energie rinnovabili nella transizione verso un'economia a bassa intensità di carbonio e nella promozione di stili di vita responsabili.

Nella definizione della strategia sostenibile e dei piani di azione correlati, l'analisi di materialità offre un efficace strumento per identificare i temi di governance, economici, sociali e ambientali rilevanti, incrociando gli interessi del business con le aspettative degli stakeholder.

La matrice di materialità è costruita valutando in modo sistematico rischi, opportunità, impatti positivi o negativi, analizzando tutti gli aspetti di rilievo per il business con il contributo dalla prima linea di management, dell'azionista di maggioranza e infine raccogliendo le posizioni espresse dagli stakeholder più rilevanti.

Il risultato è rappresentato graficamente nel grafico sottostante.



GOVERNANCE

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal **Consiglio di Amministrazione**, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità. La partecipazione femminile nel Consiglio di Amministrazione è del 20% (1 amministratore su 5).

In allineamento con l'approccio del Gruppo, il **Codice Etico** adottato da Italgen richiama esplicitamente i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, riconosciuti come riferimento avanzato a livello internazionale anche in tema di corporate governance. Attraverso un approccio sostenibile mirato a creare valore condiviso per la società e l'ambiente, Italgen intende esplorare ulteriori leve di successo per incrementare fatturato e margini economici, mitigare il rischio d'impresa, attrarre capitali e investitori, motivare le proprie persone e consolidare il brand.

Sulla base di quello della Capogruppo e considerate le specificità relative a natura, dimensione, tipo di attività o struttura delle deleghe interne, Italgen adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. L'attività di controllo spetta all'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza. Oltre a specifica formazione periodica, l'approccio adottato include la procedura di whistleblowing per la segnalazione dei comportamenti illeciti, al fine di offrire a dipendenti e terze parti canali confidenziali per far risalire preoccupazioni o violazioni della procedura stessa, senza paura di ritorsioni, discriminazione o azioni disciplinari. In aggiunta, Italgen ha definito e adottato le Linee Guida Anticorruzione.

Più in generale, Italgen implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano l'approccio ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi, inclusi i rischi climatici, e contribuisce a consolidare l'approccio del Gruppo.

A livello operativo, i **sistemi di gestione adottati, per la qualità e l'ambiente** rappresentano un asset fondamentale per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali implementate.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DI FORNITURA

Italgen si avvale di fornitori principalmente per la realizzazione, installazione, messa in opera e manutenzione di apparecchiature meccaniche, elettriche e strumentali per le centrali, per la ristrutturazione o la riparazione di edifici, opere di presa e derivazione e per attività di progettazione e consulenza ingegneristica. La catena di fornitura coinvolge quasi esclusivamente operatori nazionali.

La scelta dei fornitori parte dalla raccolta di informazioni sul profilo etico, dimensionale, merceologico e tecnico, incluso il possesso delle necessarie certificazioni, riservandosi la facoltà di effettuare audit diretti. Nel contratto, tutti i fornitori sono tenuti a sottoscrivere la clausola di rispetto del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati da Italgen. In ogni caso, la tipologia e geografia dei soggetti coinvolti nella catena del valore di Italgen non evidenza rischi specifici di violazione dei diritti umani e dei lavoratori.

Nel 2022, è stata adottata la **Carta dei Fornitori**, che definisce i principi a cui i fornitori di beni e servizi e gli appaltatori devono allinearsi, nelle loro attività dirette, nelle relazioni contrattuali con i loro eventuali subfornitori o subappaltatori e, in generale, nella creazione e gestione e delle rispettive catene del valore. Nel processo di prequalifica tutti i fornitori saranno invitati a completare un questionario online che copre i diritti umani e del lavoro, il rispetto dell'ambiente e l'integrità del business.

SOCIETÀ

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Italgen beneficia del valore di 65 persone motivate (turnover complessivo 11%, 2 assunzioni e 5 uscite) e specializzate. Sono attive procedure definite per l'inserimento delle risorse umane, l'*induction* post assunzione e la remunerazione, basata su una matrice di merito che incrocia performance e benchmark con il mercato esterno.

Nel 2022 sono state erogate 1.355 ore di formazione, coprendo tematiche ben oltre la conformità legislativa. Inoltre, è proseguita l'attività dell'Internal Academy, con l'intento di valorizzare le competenze ed esperienze presenti in azienda, condividere il *know-how* a tutti i livelli e accrescere l'*engagement*, sensibilizzando il personale sulle tematiche più di rilievo, sia gestionali che tecnico-operative, quali etica, sostenibilità, finanza, *energy management*, pianificazione e controllo.

Le competenze, i comportamenti e le conoscenze tecniche acquisite dal personale sono inoltre monitorate nell'ambito della valutazione delle performance, effettuata annualmente mediante colloqui diretti. Inoltre, Italgen offre ai dirigenti la possibilità di aderire al fondo pensione Concreto-Previp, a cui la società contribuisce volontariamente con una quota che nel 2022 ha rappresentato il 26% dei versamenti totali.

	2020			2021			2022		
	Donne	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Personale	**5**	**65**	**70**	**4**	**64**	**68**	**4**	**61**	**65**
Dirigenti	*0*	*3*	*3*	*0*	*3*	*3*	*0*	*4*	*4*
Quadri	*2*	*11*	*13*	*1*	*11*	*12*	*1*	*10*	*11*
Impiegati	*3*	*12*	*15*	*3*	*12*	*15*	*3*	*11*	*14*
Operai	*0*	*39*	*39*	*0*	*38*	*38*	*0*	*36*	*36*
Contratti a tempo indeterminato	100%	100%	**100%**	100%	98%	**99%**	100%	100%	**100%**
Contratti a tempo pieno	80%	98%	**97%**	75%	98%	**97%**	75%	98%	**97%**
Formazione (ore pro capite)	**26,2**	**10,0**	**11,2**	**19,6**	**7,7**	**8,4**	**37**	**20**	**21**
Dirigenti	*0,0*	*15,0*	*15,0*	*0,0*	*4,0*	*4,0*	*0*	*18*	*18*
Quadri	*0,0*	*35,0*	*29,7*	*6,0*	*11,6*	*11,2*	*66*	*26*	*30*
Impiegati	*43,7*	*8,5*	*15,6*	*24,2*	*20,4*	*21,2*	*27*	*26*	*26*
Operai	*0,0*	*3,1*	*3,1*	*0,0*	*2,9*	*2,9*	*0*	*17*	*17*
Valutazione performance (%)	**80%**	**32%**	**36%**	**100%**	**41%**	**44%**	**100%**	**41%**	**45%**
Dirigenti	*0%*	*100%*	*100%*	*0%*	*100%*	*100%*	*0%*	*100%*	*100%*
Quadri	*50%*	*100%*	*92%*	*100%*	*100%*	*100%*	*100%*	*100%*	*100%*
Impiegati	*100%*	*58%*	*67%*	*100%*	*100%*	*100%*	*100%*	*100%*	*100%*
Operai	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*

	2020	2021	2022
Gender pay gap *Differenza tra la retribuzione media donna e uomo rispetto alla retribuzione media uomo*	--	--	**-14%**
Dirigenti	--	--	--
Quadri	--	--	*-26%*
Impiegati	--	--	*-12%*
Operai	--	--	--

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

Italgen promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, includendo nell'approccio anche le imprese, i fornitori, i visitatori, i clienti e la comunità locale.

La gestione adottata è conforme alle normative nazionali applicabili, partendo da una solida va- lutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di terze parti qualificate. Carico elettrico, lavoro notturno, in quota e in luoghi isolati, macchine di processo con parti meccaniche in movimento, presenza di materiali infiammabili e utilizzo di automezzi sono le condizioni di rischio prevalente identificate. Una struttura interna dedicata, la presenza del medico per attività sia istituzionali che di promozione volontaria della salute e il coinvolgimento formale delle parti sociali costituiscono l'organizzazione di riferimento. La segnalazione preventiva da parte di tutti, anche attraverso l'Organismo di Vigilanza, delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, dei quasi-incidenti e delle non-conformità di sistema e l'intensa attività di formazione supportano il miglioramento continuo e la risposta alle emergenze.

In linea con le Politiche di Sostenibilità adottate, Italgen ha fatto evolvere la modalità gestionale ben al di là della semplice conformità legislativa, trovando fondamento nella leadership manageriale che supporta gli elementi motivazionali, le strutture organizzative e gli strumenti operativi necessari, quali la valutazione dei rischi e l'analisi degli eventi accidentali. L'obiettivo è costruire e mantenere una vera cultura della sicurezza, tutelando l'incolumità di chiunque sia coinvolto nelle attività operative e, allo stesso tempo, migliorando managerialità e motivazioni per il raggiungimento di più ampi obiettivi di risultato.

Il corretto funzionamento dell'intero sistema di gestione adottato, conforme alle Linee Guida UNI- INAIL, è soggetto alla verifica annuale di un gruppo di audit interno coordinato da un team leader esterno.

		2020	2021	2022
Infortuni dipendenti		**0**	**1**	**0**
Infortuni mortali		*0*	*0*	*0*
Infortuni gravi	*con assenza dal lavoro per almeno 180 giorni*	*0*	*0*	*0*
Infortuni	*con assenza dal lavoro fra 1 e 180 giorni*	*0*	*1*	*0*
Indice di frequenza	infortuni per milione di ore lavorate	0,0	8,7	0,0
Indice di gravità	giorni persi per migliaia di ore lavorate	0,0	0,2	0,0

Oltre a salute e sicurezza, Italgen promuove attivamente il benessere psico-fisico e la conciliazione vita-lavoro, mettendo a disposizione dei propri dipendenti e dirigenti una gamma di benefit flessibili. Lo *smart working*, reso strutturale dal 2021, consentirà alle persone coinvolte una migliore conciliazione vita-lavoro.

Infine, si ricorda che dal 2020 Italgen ha convertito una parte degli edifici e delle aree dell'ex centrale di Villa di Serio in una clubhouse con zona living, area ristoro, spogliatoi e un ampio spazio verde esterno. La *facility* consente ai dipendenti un più comodo accesso alla pista ciclopedonale e al percorso vita attrezzato nelle adiacenze della sede, lungo il corso del Serio.

GESTIONE RESPONSABILE DEI SERVIZI

Italgen mira al miglioramento continuo della qualità del servizio, al fine di garantire la soddisfazione e sicurezza del cliente. Gli elementi chiave sono la fornitura di energia elettrica con la più bassa carbon footprint possibile e la garanzia di efficienza produttiva, continuità e sicurezza del servizio di distribuzione.

Il Progetto Fibra, iniziato nel 2019, ha automatizzato il monitoraggio da remoto dell'intero processo produttivo, con sensori di alta precisione e telecamere installate presso le centrali per monitorare in tempo reale e in continuo i parametri di produzione, le eventuali anomalie e situazioni di emergenza. La sala di controllo centralizzata presso la sede di Villa di Serio elabora le informazioni raccolte ed è in grado di reagire prontamente da remoto o localmente, attivando le squadre di intervento. Negli anni successivi progetto ha visto l'automazione e la connessione al sistema di telecontrollo delle vie d'acqua dell'impianto di Villa di Serio e delle apparecchiature elettriche di trasformazione e trasmissione. Nel 2022 è proseguito il processo di miglioramento del monitoraggio del sistema produttivo ed è stata interfacciate nel sistema anche la quasi totalità degli impianti recentemente acquisiti.

Grazie al sistema di telecontrollo, nel 2022 non si sono verificati incidenti o malfunzionamenti degli impianti tali da causare danni fisici a persone né episodi di interruzione generale del servizio, mentre 7 eventi hanno interessato singole linee di distribuzione, senza pregiudicare il servizio nel suo complesso, per una durata totale di 4.992 minuti. Tali episodi sono largamente connessi a situazioni metereologiche estreme, forti temporali o caduta di alberi. Italgen mitiga questo rischio contribuendo alla manutenzione delle aree boschive adiacenti agli impianti e alle reti di trasmissione.

Il Piano Strategico 2021-23, in completamento, è mirato a un'ulteriore riduzione del rischio di fuori servizio non programmati, grazie a indicatori di produzione e diagnostica attiva, capaci di anticipare lo stato di integrità degli asset e generare allerta automatici in caso di performance al di sotto dei valori attesi o criticità manutentive. Inoltre è stato avviato un percorso di mappatura, monitoraggio e valutazione di nuove tecnologie in grado di compensare la volatilità della domanda di energia, attivando bandi e programmi di finanziamento della ricerca in partnership con enti pubblici e privati, a sostegno dell'innovazione tecnologica nel settore energetico.

Nel 2022 la Società ha proseguito il progetto R&D avviato nel 2021 con il supporto del Politecnico di Milano. Lo scopo del progetto è la valutazione tecnico economica della produzione di idrogeno verde utilizzando gli attuali asset aziendali. In particolare, sono stati selezionati e valutati due siti per elaborare un caso studio, che ha dato esiti confortanti. Ad oggi, il progetto rimane in sospeso in attesa dell'individuazione di uno o più potenziali off-taker e del consolidamento del quadro regolatorio e incentivante.

MERCATO E COMUNITÀ

La tutela della trasparenza e correttezza dell'informazione al cliente è un valore guida per Italgen. Poiché la bolletta dell'energia elettrica può essere un documento di non semplice comprensione, insieme alla fattura fiscale è allegata opportuna documentazione esplicativa che specifica tutte le voci che compongono il corrispettivo totale, il loro significato e, in conformità alla norma, il mix energetico di approvvigionamento utilizzato per la fornitura ai clienti utilizzatori.

Per assicurare la protezione dei dati dei propri clienti e utenti e garantire l'adeguamento ai requisiti delle norme in materia, Italgen ha adottato il modello di *data protection* della capogruppo Italmobiliare. Particolare attenzione è inoltre rivolta alla continuità e protezione dei dati di produzione, grazie a un sistema di back-up che permette di ridondare tutti i segnali attraverso due server configurati opportunamente. Per quanto riguarda i sistemi informativi gestionali della società, è stato attivato un servizio di *disaster recovery* che prevede la copia quotidiana della base dati e l'archiviazione della stessa in un luogo diverso dal server primario. Dal 2021 è stato implementato di un sistema di *intrusion detection* per identificare accessi non autorizzati ai computer o alle reti locali.

Oltre alle relazioni business, Italgen coltiva legami di condivisione con il territorio e la comunità locale, sia promuovendo stili di vita responsabili che con iniziative di supporto ai valori sociali e culturali.

Infine, Italgen si apre alla trasparenza globale mettendo a disposizione di tutti gli stakeholder il Bilancio di Sostenibilità, pubblicato dal 2019

AMBIENTE

USO RESPONSABILE DELLE RISORSE

La principale risorsa naturale utilizzata da Italgen è l'acqua che viene turbinata nelle centrali idroelettriche. È un processo nel quale l'acqua non viene né consumata, né modificata nelle sue caratteristiche chimiche e fisiche.

Le strutture produttive e amministrative della società consumano limitati quantitativi di energia termica ed elettrica e di acque da pozzo.

	unità	2020	2021	2022
Energia consumata	GJ	**31.576**	**28.866**	**27.994**
Termica: gasolio		*106*	*83*	*130*
Energia Elettrica autoconsumata e perdite di rete		*30.945*	*28.197*	*27.230*
Autotrazione: gasolio		*429*	*533*	*574*
Autotrazione: benzina		*96*	*52*	*61*
Energia immessa in rete		**1.396.505**	**1.195.773**	**920.597**
Elettrica autoprodotta idro		*1.115.039*	*1.084.115*	*622.226*
Elettrica acquistata da rete e rivenduta		*281.466*	*111.658*	*298.371*
Acqua consumata	m3	**6.089**	**5.580**	**4.525**
Prelevata da pozzo		*6.089*	*5.580*	*4.525*
Prelevata da acquedotto		*1.310*	*755*	*879*
Scaricata in fognatura		*1.310*	*755*	*879*

L'esercizio degli impianti produce limitati quantitativi di rifiuti. La principale tipologia origina dalla pulizia dei corsi d'acqua effettuata presso le opere di presa attraverso griglie installate all'ingresso delle centrali per trattenere i materiali eterogenei trasportati dalla corrente quali legname, piante, foglie, plastica e altre frazioni organiche o inorganiche, che sono raccolti in appositi cassoni in attesa dell'invio a recupero o smaltimento secondo specifiche procedure.

I rifiuti generati possono diventare una risorsa per altri cicli di consumo o di produzione. Con questa consapevolezza, il Piano Strategico 2021-23 prevede per ogni impianto l'individuazione di obiettivi relativi alla quota di rifiuti avviati a recupero.

Considerata la specificità delle attività, i rifiuti sono inviati a recupero energetico o destinazioni di smaltimento controllato, nelle quali è possibile un'ulteriore valorizzazione, anche energetica.

	unità	2020	2021	2022
Valorizzazione dei rifiuti generati	t	**267**	**332**	**318**
Rifiuti pericolosi		9	7	63
% Recupero		*95%*	*92%*	*100%*
% Recupero energetico o smaltimento		*5%*	*8%*	*0%*
Rifiuti non pericolosi		259	324	256
% Recupero		*0%*	*0%*	*0%*
% Recupero energetico o smaltimento		*100%*	*100%*	*100%*

TRANSIZIONE LOW-CARBON

Italgen supporta Italmobiliare nel suo impegno per la riduzione delle emissioni a livello gruppo in linea con la Science Based Targets initiative (SBTi). SBTi è un organismo globale che consente alle aziende di fissare obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni in linea con le più recenti scienze climatiche, spronando le aziende di tutto il mondo a dimezzare le emissioni entro il 2030 e raggiungere emissioni net-zero entro il 2050.

Italgen contribuisce attivamente alla transizione low-carbon con centrali idroelettriche in Lombardia, Piemonte e Veneto. Gli autoconsumi sono estremamente limitati e in costante riduzione grazie alla continua attività di aggiornamento delle strutture. La piena implementazione del sistema centralizzato di telecontrollo e il progressivo ammodernamento della flotta di mezzi aziendali riduce ulteriormente l'impronta di carbonio. L'acquisto di energia sulla Borsa Elettrica integra gli impegni contrattuali che eccedono la produzione.

La produzione idroelettrica e fotovoltaica immessa in rete e venduta consente di evitare l'emissione di significative quantità di gas climalteranti rispetto alla produzione media disponibile in rete.

	unità	2020	2021	2022	2022
Impronta di carbonio		**26.317**	**9.817**	**26.171**	
Scope 3 Upstream		**26.270**	**9.770**	**26.114**	**100%**
1 Beni e servizi acquistati		--	--	--	0%
2 Beni strumentali		n.m.	n.m.	n.m.	0%
3 Altre attività energetiche		26.270	9.770	26.107	100%
4 Logistica a monte		--	--	--	0%
5 Rifiuti generati		n.m.	n.m.	0	0%
6 Viaggi di lavoro		n.m.	n.m.	6	0%
7 Pendolarismo dei dipendenti		n.m.	n.m.	n.m.	0%
8 Beni in locazione a monte		--	--	--	0%
Scope 1	**t CO_2**	**47**	**47**	**57**	**0%**
Scope 2 *market based*		**0**	**0**	**0**	**0%**
location based		2.888	2.467	2.383	
Scope 3 Downstream		**0**	**0**	**0**	**0%**
9 Logistica a valle		--	--	--	0%
10 Lavorazione dei prodotti		--	--	--	0%
11 Utilizzo dei prodotti		--	--	--	0%
12 Fine vita dei prodotti		--	--	--	0%
13 Beni in locazione a valle		--	--	--	0%
14 Franchising		--	--	--	0%
15 Investimenti		--	--	--	0%

Emissioni evitate (*location based*)		**106.958**	**97.327**	**56.827**	
Da produzione fotovoltaico	**t CO_2**				
Da produzione idroelettrica		106.958	97.327	56.827	
Da acquisto energia elettrica rinnovabile					

Intensità di carbonio					
Scope 1+2 market based	**t CO2 / M€ Ricavi**	1,6	1,0	1,2	

TERRITORIO E BIODIVERSITÀ

La fonte di energia di Italgen è l'acqua, prelevata dai corsi d'acqua Adda, Oglio, Brembo e Serio, nonché i torrenti Vò, Dezzo, Povo, Cassiglio, Canalone, Stabina, Mora (Lombardia), Gesso, Vermenagna, Strona, San Giovanni, Ganna, Nivia e dai Rii Passone, Egua, Airola, Scoccia, Piana, Sanfaié e Rovale (Piemonte) e Meschio (Veneto). Grazie a opere di presa e captazione, bacini e condotte forzate o per semplice flusso diretto, l'acqua arriva alle centrali idroelettriche dove attraversa le turbine collegate agli alternatori che generano energia elettrica. La quantità complessiva di acqua turbinata è estremamente significativa, ma viene rilasciata immediatamente a valle della centrale, senza essere né consumata, né modificata nelle sue caratteristiche chimiche e fisiche. I circuiti di raffreddamento dell'olio di lubrificazione dei macchinari non entrano in contatto con l'acqua che attraversa le turbine.

7 centrali idroelettriche su 26 si trovano all'interno o in prossimità di aree geografiche protette. Da sempre, Italgen si impegna a garantire che l'operatività delle centrali non alteri l'equilibrio dell'ecosistema in cui sono inserite, in particolare non ostacolando i movimenti e le migrazioni della fauna ittica. Il rilascio del deflusso ecologico, l'installazione di scale di risalita per i pesci, gli interventi di ripopolamento delle specie ittiche nei corsi d'acqua su cui insistono le centrali rappresentano l'impegno concreto nella tutela della biodiversità. I dati del monitoraggio microclimatico effettuato da Italgen sono messi a disposizione di enti, istituzioni e altri soggetti ne facciano richiesta.

A protezione di ogni forma di sversamento involontario sul suolo, i trasformatori elettrici ad alta tensione presenti nella maggior parte delle centrali idroelettriche sono disposti sopra una vasca di contenimento che in caso di emergenza intercettano la fuoriuscita di olio dielettrico. Analogamente, tutti i serbatoi di stoccaggio di prodotti o rifiuti e le vasche di contenimento sono soggetti a un piano di controlli periodici definito dal sistema di gestione ambientale implementato. L'olio utilizzato presso gli organi di intercettazione è contenuto in serbatoi realizzati fuori terra, permettendo di rilevare a vista e bonificare facilmente in caso di eventuali perdite. In aggiunta, Italgen ha individuato sul mercato oli lubrificanti biodegradabili, impegnandosi a estenderne progressivamente l'uso a tutte le centrali soggette a revamping o modifiche impiantistiche. Dal 2019 si è verificato un unico caso di sversamento accidentale di olio idraulico, occorso ad Agosto 2022 nella centrale di Vaprio d'Adda. Il pronto intervento del personale interno della centrale e delle autorità competenti ha permesso il contenimento dell'olio percolato nel primissimo tratto del canale di restituzione delle acque in uscita, prima della relativa rimozione con bonifica ambientale.

Al fine di contenere il consumo di suolo, nel Piano Strategico 2021-23 è prevista una mappatura sistematica delle aree e siti industriali dismessi o improduttivi di proprietà di Italgen, nei quali programmare l'insediamento di nuove attività produttive. Nel 2022 hanno sono continuati i lavori di riqualificazione dell'ex cementeria di Modugno (BA) e relativa cava, che vedranno la realizzazione di un nuovo parco fotovoltaico, di un'area ad alto valore naturalistico e di un bacino artificiale d'acqua fruibili da parte della comunità locale.

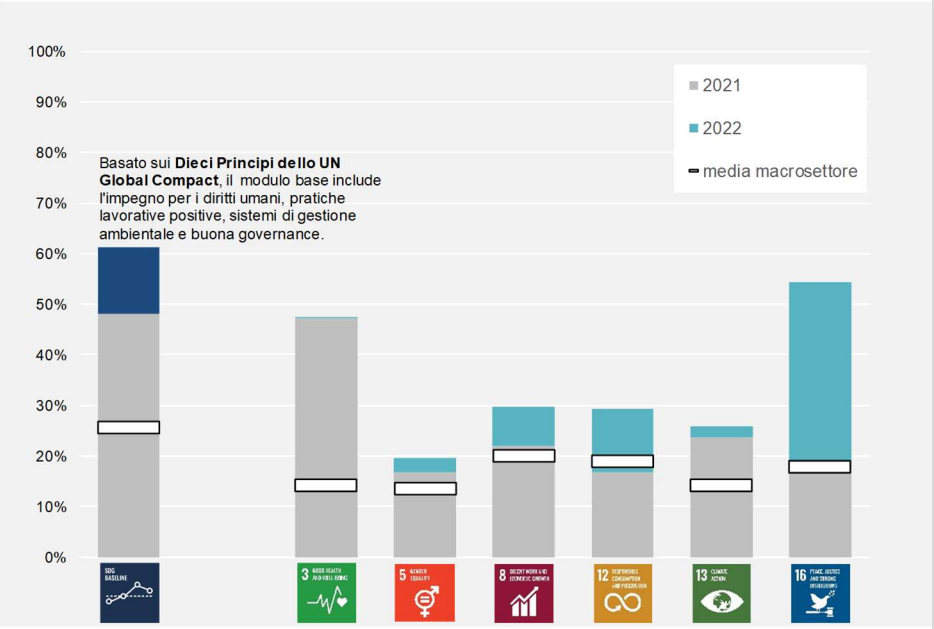
Casa della Salute

Casa della Salute è un network di poliambulatori specialistici, diagnostici, odontoiatrici, fisiokinesiterapici, con numerose strutture in Liguria e Piemonte, con l'obiettivo comune di contribuire alla tutela del diritto alla salute e garantire ai cittadini un servizio sanitario di alta qualità e prenotazioni in tempi brevi. Fa parte del Gruppo Italmobiliare da dicembre 2020, come **società controllata con una quota dell'84,67%**.

HIGHLIGHTS

	Governance e catena del valore	**Strategia climatica**	**Salute, sicurezza e benessere**	**Genere e sviluppo del capitale umano**
Le fondamenta	Adozione Codice Etico e Politiche di Sostenibilità con applicazione estesa a tutta la catena del valore.	Monitoraggio con dettaglio analitico della carbon footprint (scope 1, 2 e 3).	Supporto attivo alle persone nell'affrontare i bisogni primari e le sfide sociali emergenti.	Adozione dei Women Empowerment Principles (WEPs) e crescita inclusiva delle competenze.
I risultati principali 2022	RATING DI LEGALITA' ★★ Il rating di legalità è un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese.	Zero Combustibili fossili Le strutture operative usano solo energie elettrica rinnovabile per le necessità di riscaldamento e forza motrice.	100% Facilities migliorate Tutte le strutture operative hanno visto miglioramenti delle facilities per i dipendenti, a partire dall'Area Break.	63 ore/pp Formazione L'attività formativa è un asset imprescindibile per assicurare un servizio sanitario di eccellenza.
Le prossime sfide	100% Catena del valore allineata al modello virtuoso di Casa della Salute.	100% Operatività e servizi allineati a piani di mitigazione e offset della carbon footprint.	100% Strutture operative aggiornate alla best-practice per dipendenti e pazienti, anche grazie all'attività di coordinamento dei nuovi responsabili di struttura.	100% Persone coperte da piani di sviluppo mirati a crescita, inclusione e parità di genere.

CONTRIBUTO AGLI SDGs



Casa della Salute integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare e ne supporta l'impegno con il **Global Compact**, confermando il sostegno ai **Dieci Principi** e contribuendo ai **Sustainable Development Goals** così come agli obiettivi più ampi delle Nazioni Unite.

Lo strumento di **analisi SDG Action Manager** consente un'efficace autovalutazione dei progressi. Il grafico qui a lato rappresenta il contributo di Casa della Saute verso gli SDGs scelti come proprio riferimento strategico.

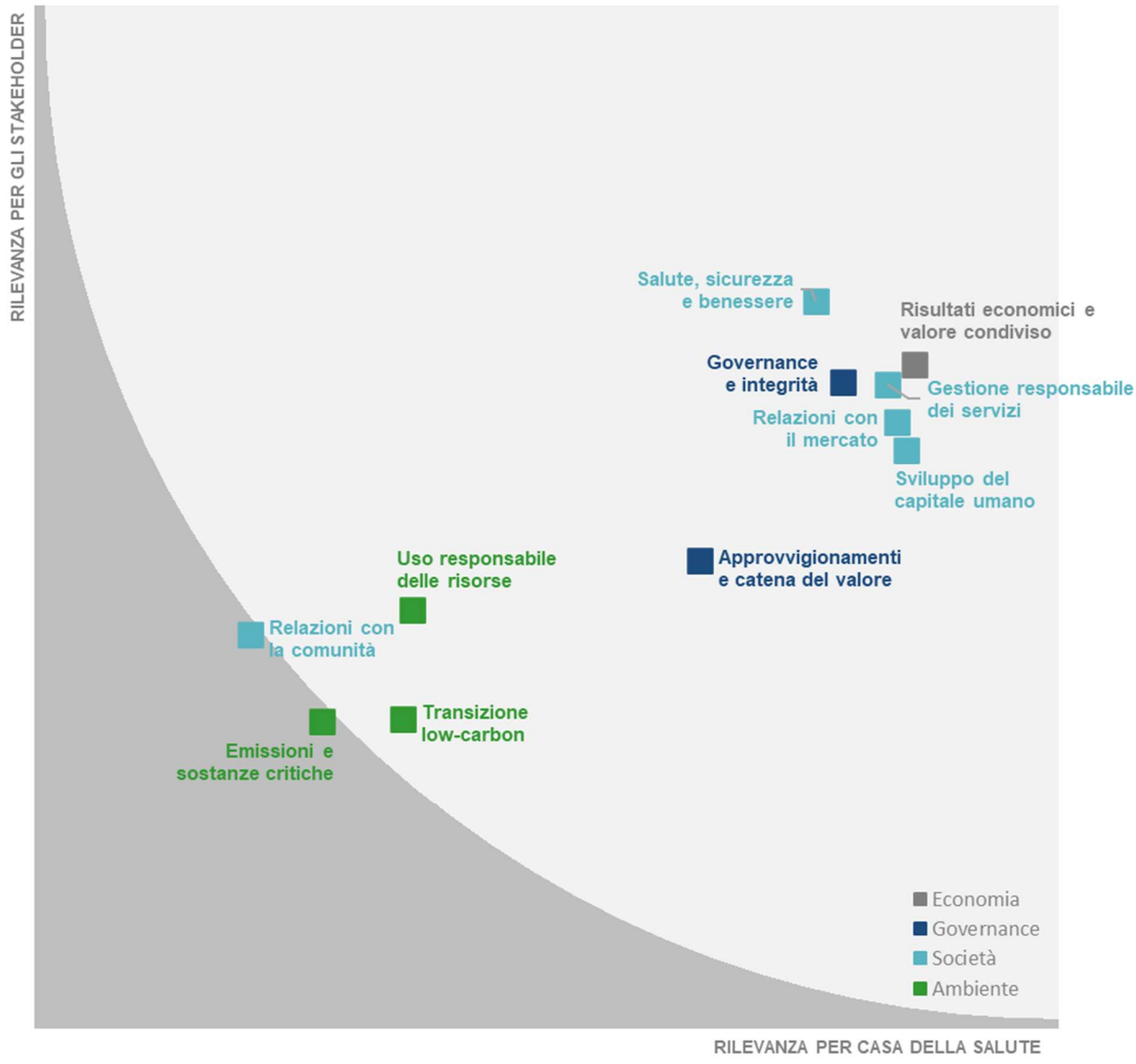
MATERIALITÀ

Italmobiliare e Casa della Salute riconoscono gli aspetti sensibili del settore, mirando a un *healthcare* innovativo e a elevata digitalizzazione.

Nella definizione della strategia sostenibile e dei piani di azione correlati, l'analisi di materialità offre un efficace strumento per identificare i temi di governance, economici, sociali e ambientali rilevanti, incrociando gli interessi del business con le aspettative degli stakeholder.

La matrice di materialità è costruita valutando in modo sistematico rischi, opportunità, impatti positivi o negativi, analizzando tutti gli aspetti di rilievo per il business con il contributo dalla prima linea di management, dell'azionista di maggioranza e infine raccogliendo le posizioni espresse dagli stakeholder più rilevanti.

Il risultato è rappresentato graficamente nel grafico sottostante.



GOVERNANCE

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal **Consiglio di Amministrazione**, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità. Al momento, nel Consiglio di Amministrazione non c'è partecipazione femminile (5 amministratori).

In allineamento con l'approccio del Gruppo, il **Codice Etico** e le **Politiche di Sostenibilità** adottate da Casa della Salute richiamano esplicitamente i Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e prendono ispirazione dai più elevati riferimenti globali. Attraverso un approccio sostenibile mirato a creare valore condiviso per la società e l'ambiente, Casa della Salute intende esplorare ulteriori leve di successo per incrementare fatturato e margini economici, mitigare il rischio d'impresa, attrarre capitali e investitori, motivare le proprie persone e consolidare il brand.

Sulla base di quello della Capogruppo e considerate le specificità relative a natura, dimensione, tipo di attività o struttura delle deleghe interne, Casa della Salute adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. L'attività di controllo spetta all'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza. Oltre a specifica formazione periodica, l'approccio adottato include la procedura di *whistleblowing* per la segnalazione dei comportamenti illeciti, al fine di offrire a dipendenti e terze parti canali confidenziali per far risalire preoccupazioni o violazioni della procedura stessa, senza paura di ritorsioni, discriminazione o azioni disciplinari.

Più in generale, Casa della Salute implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano le tematiche ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi, incluso i rischi climatici, e contribuire a consolidare l'approccio del Gruppo.

A livello operativo, l'adozione pianificata di **sistemi di gestione** intende rappresentare un ulteriore asset per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DI FORNITURA

La *supply chain* di Casa della Salute comprende fornitori di presidi medico-chirurgici, di sistemi per la diagnostica (gestiti sulla base di contratti di *global service*), di soluzioni IT e di servizi di manutenzione, pulizia e sanificazione dei locali.

Nel processo di selezione, oltre ai requisiti di qualità e sicurezza dei prodotti si valutano preferenzialmente le offerte che garantiscono condizioni e tempistiche di fornitura conformi agli obiettivi aziendali. A parità di requisiti tecnici, si privilegia inoltre l'interazione con realtà radicate sul territorio. Allo stato attuale, i criteri ambientali e sociali valutati in sede di selezione riguardano la presenza di certificazioni ambientali per i materiali di consumo e di certificazioni in materia di sicurezza dei dati per le soluzioni IT. Con i fornitori di strumentazioni di *imaging* sono attivi rapporti di partnership scientifica per il testing e il miglioramento delle soluzioni.

Nel 2022, è stata adottata la **Carta dei Fornitori**, che definisce i principi a cui i fornitori di beni e servizi e gli appaltatori devono allinearsi, nelle loro attività dirette, nelle relazioni contrattuali con i loro eventuali subfornitori o subappaltatori e, in generale, nella creazione e gestione e delle rispettive catene del valore. Nel processo di prequalifica tutti i fornitori saranno invitati a completare un questionario online che copre i diritti umani e del lavoro, il rispetto dell'ambiente e l'integrità del business.

SOCIETÀ

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Per Casa della Salute, avvalersi di collaboratori competenti e qualificati costituisce una condizione imprescindibile per il successo della società, in continua crescita. Alla fine del 2022, il personale di Casa della Salute conta 296 persone motivate e specializzate. In un anno caratterizzato da nuove aperture, il turnover è stato significativo (44% in ingresso, con 129 assunzioni e 26% in uscita, con 77 cessazioni). Il 33% delle posizioni manageriali è ricoperto da donne. Inoltre, in linea con la specificità settoriale, è significativo il ricorso a lavoratori non dipendenti. Nel 2022 si sono registrati 629 lavoratori autonomi e stagisti, in larghissima parte rappresentati da personale medico specializzato e fidelizzato.

Il dialogo con le parti sociali, pur in assenza di organizzazioni sindacali, fluisce in modo aperto e costruttivo, assicurando la tutela della salute dei lavoratori e la continuità del servizio e supportando l'erogazione di un intenso programma di formazione a tutti i livelli, in aula e sul campo. Per il personale di call center e accettazione è prevista una settimana di formazione intensiva svolta dai responsabili delle *business unit* e delle principali funzioni aziendali, finalizzata a fornire una conoscenza trasversale delle attività e delle procedure di Casa della Salute, cui segue un periodo di affiancamento *on-the-job* di almeno tre settimane. Per le figure professionali tecniche, la formazione teorica relativa alla gestione delle attrezzature e *on-the-job* avviene in affiancamento al personale in forza presso i poliambulatori, per una durata non inferiore a tre settimane. Al fine di consentire un'adeguata flessibilità organizzativa, i tecnici di laboratorio sono preparati a utilizzare tutte le strumentazioni in uso presso i centri. Le persone inserite nelle attività amministrative seguono un percorso analogo a quello delle figure tecniche. In seguito al periodo di inserimento è prevista una formazione continua, pianificata sulla base delle esigenze delle *business unit*.

In tema di *welfare*, i dipendenti godono di un'assicurazione sanitaria gratuita e di una scontistica sulle prestazioni erogate da Casa della Salute per sé e per i parenti di primo grado.

	2020			2021			2022		
	Donne	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Personale	**-**	**-**	**-**	**159**	**46**	**205**	**237**	**59**	**296**
Dirigenti	-	-	-	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
Quadri	-	-	-	*5*	*6*	*11*	*6*	*12*	*18*
Impiegati	-	-	-	*145*	*33*	*178*	*215*	*39*	*254*
Operai	-	-	-	*9*	*7*	*16*	*16*	*8*	*24*
Contratti a tempo indeterminato	-	-	-	69%	85%	**72%**	83%	85%	**83%**
Contratti a tempo pieno	-	-	-	41%	80%	**50%**	36%	83%	**45%**
Formazione (ore pro capite)	**-**	**-**	**-**	**72,3**	**118,3**	**82,6**	**68**	**49**	**64**
Dirigenti	-	-	-	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*0*	*0*	*0*
Quadri	-	-	-	*6,4*	*5,3*	*5,8*	*11*	*34*	*26*
Impiegati	-	-	-	*77,3*	*157,8*	*92,2*	*74*	*59*	*71*
Operai	-	-	-	*28,3*	*28,6*	*28,4*	*20*	*18*	*20*
Valutazione performance (%)	**-**	**-**	**-**	**0%**	**0%**	**0%**	**98%**	**95%**	**98%**
Dirigenti	-	-	-	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*
Quadri	-	-	-	*0%*	*0%*	*0%*	*100%*	*100%*	*100%*
Impiegati	-	-	-	*0%*	*0%*	*0%*	*99%*	*95%*	*98%*
Operai	-	-	-	*0%*	*0%*	*0%*	*94%*	*88%*	*92%*

	2020	2021	2022
Gender pay gap *Differenza tra la retribuzione media donna e uomo rispetto alla retribuzione media uomo*	--	--	**-31%**
Dirigenti	--	--	--
Quadri	--	--	*-38%*
Impiegati	--	--	*-15%*
Operai	--	--	*-17%*

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

Casa della Salute promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti e collaboratori, includendo nell'approccio anche le imprese, i fornitori, i visitatori, i pazienti e la comunità locale.

La gestione adottata è allineata alle norme nazionali applicabili, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di terze parti qualificate. La principale fonte di rischio per i lavoratori è rappresentata dal potenziale malfunzionamento degli impianti e delle apparecchiature medicali, che sono oggetto di un intenso programma di verifiche e manutenzione periodiche. Una struttura interna dedicata, la presenza del medico per attività sia istituzionali che di promozione volontaria della salute e il coinvolgimento formale delle parti sociali costituiscono l'organizzazione di riferimento. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo. Si segnala l'adozione di un programma di radioprotezione di profilo superiore rispetto alla classificazione normativa dei lavoratori radioesposti e di un sistema di *ticketing* che consente di segnalare situazioni di rischio dovute allo stato delle superfici o degli arredi e di richiedere un intervento di manutenzione.

In linea con le Politiche di Sostenibilità adottate, Casa della Salute mira a fare evolvere continuamente la gestione della sicurezza, partendo dalla leadership del management a supporto di un sistema motivazionale, organizzativo e operativo. Ben al di là della semplice conformità legislativa, tale approccio mira a costruire una vera cultura della sicurezza, tutelando l'incolumità di chiunque sia coinvolto nelle attività operative e, allo stesso tempo, migliorando managerialità e motivazioni per il raggiungimento di più ampi obiettivi di risultato.

		2020	2021	2022
Infortuni dipendenti		**0**	**0**	**1**
Infortuni mortali		*0*	*0*	*0*
Infortuni gravi	*con assenza dal lavoro per almeno 180 giorni*	*0*	*0*	*0*
Infortuni	*con assenza dal lavoro fra 1 e 180 giorni*	*0*	*0*	*1*
Indice di frequenza	infortuni per milione di ore lavorate	0,0	0,0	2,6
Indice di gravità	giorni persi per migliaia di ore lavorate	0,0	0,0	0,0

GESTIONE RESPONSABILE DEI SERVIZI

L'offerta di un servizio sanitario di alta qualità e accessibile trova fondamento nella Vision e nella Mission di Casa della Salute.

Al fine di consentire una valutazione puntuale e regolare della soddisfazione del paziente, in un'ottica di miglioramento continuo, dal 2021 è attivo un sistema di Mistery Client gestito da una società privata di investigazione, che effettua in incognito l'intero ciclo di cura fornendo un monitoraggio mensile della qualità dell'accettazione e della gestione del paziente e della puntualità e cortesia dei professionisti.

In seguito all'aumento dell'attività e l'ampliamento delle specialità presidiate Casa della Salute verificatosi negli ultimi anni, è stata avviata una formalizzazione e standardizzazione dei modelli di intervento e dei processi di refertazione, al fine di coniugare obiettivi di efficacia ed efficienza. A questo scopo, nel 2022 i modelli standard di referto sono stati estesi a tutte le specialità presidiate.

L'innovazione tecnologica rappresenta un elemento chiave per fornire ai pazienti servizi di alta qualità a un costo contenuto. Grazie a partnership strategiche con produttori leader di soluzioni di *imaging* e diagnostica non invasiva come Esaote, Casa della Salute usufruisce delle migliori tecnologie disponibili e contribuisce attivamente alle attività di testing e miglioramento delle attrezzature.

AMBIENTE

USO RESPONSABILE DELLE RISORSE

Casa della Salute utilizza farmaci, presidi medico-chirurgici, dispositivi di protezione sanitaria e altre materiali di consumo.

I prelievi idrici sono effettuati per il funzionamento degli impianti di risonanza magnetica o fini igienico-sanitari e sono di modesta entità. Analogamente, gli scarichi interessano esclusivamente acque reflue domestiche.

	unità	2020	2021	2022
Energia consumata	GJ	**0**	**5.298**	**8.954**
Elettrica: acquistata rinnovabile		*0*	*4.762*	*7.970*
Autotrazione: gasolio		*0*	*464*	*726*
Autotrazione: benzina		*0*	*72*	*251*

Le attività sanitarie generano rifiuti pericolosi e non pericolosi a rischio infettivo, che vengono gestiti secondo una procedura specifica e affidati a una società specializzata con l'obiettivo di massimizzare le possibilità di recupero. Presso le sedi si generano inoltre rifiuti solidi di tipo urbano, differenziati in loco e ritirati dai gestori locali.

	unità	2020	2021	2022
Valorizzazione dei rifiuti generati	t	**0**	**15**	**17**
Rifiuti pericolosi		0	15	16
% Recupero		*0%*	*100%*	*99%*
% Recupero energetico o smaltimento		*0%*	*0%*	*1%*
Rifiuti non pericolosi		0	0	1
% Recupero		*0%*	*0%*	*0%*
% Recupero energetico o smaltimento		*0%*	*100%*	*100%*

TRANSIZIONE LOW-CARBON

Casa della Salute supporta Italmobiliare nel suo impegno per la riduzione delle emissioni a livello gruppo in linea con la Science Based Targets initiative (SBTi). SBTi è un organismo globale che consente alle aziende di fissare obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni in linea con le più recenti scienze climatiche, spronando le aziende di tutto il mondo a dimezzare le emissioni entro il 2030 e raggiungere emissioni net-zero entro il 2050.

Le emissioni dirette (Scope 1) di Casa della Salute sono limitate all'esercizio della piccola flotta aziendale, in corso di aggiornamento con veicoli ibridi o elettrici. I poliambulatori di Casa della Salute dispongono di impianti di riscaldamento e raffrescamento di nuova o recente installazione, caratterizzati da elevanti livelli di efficienza energetica e, per scelta, alimentati esclusivamente con energia elettrica certificata proveniente da fonti rinnovabili. Pertanto, le emissioni indirette (Scope 2) sono pari a zero. L'impronta di carbonio dipende quasi totalmente dalle emissioni della catena del valore (Scope 3), che Casa della Salute analizza sempre più in dettaglio per identificare le opportunità di mitigazione.

	unità	2020	2021	2022	2022
Impronta di carbonio			**2.128**	**2.793**	
Scope 3 Upstream			**1.986**	**2.721**	**97%**
1 Beni e servizi acquistati			907	1.242	44%
2 Beni strumentali			6	9	0%
3 Altre attività energetiche			897	1.229	44%
4 Logistica a monte			80	78	3%
5 Rifiuti generati			96	132	5%
6 Viaggi di lavoro			n.m.	31	1%
7 Pendolarismo dei dipendenti			n.m.	n.m.	0%
8 Beni in locazione a monte			--	--	0%
Scope 1	**t CO_2**		**142**	**72**	**3%**
Scope 2 *market based*			**0**	**0**	**0%**
location based			417	697	
Scope 3 Downstream			**0**	**0**	**0%**
9 Logistica a valle			--	--	0%
10 Lavorazione dei prodotti			--	--	0%
11 Utilizzo dei prodotti			--	--	0%
12 Fine vita dei prodotti			--	--	0%
13 Beni in locazione a valle			--	--	0%
14 Franchising			--	--	0%
15 Investimenti			--	--	0%

Emissioni evitate (*location based*)			**417**	**697**	
Da produzione fotovoltaico	**t CO_2**		0	0	
Da produzione idroelettrica			0	0	
Da acquisto energia elettrica rinnovabile			417	697	

Intensità di carbonio					
Scope 1+2 market based	**t CO2 / M€ Ricavi**		5,5	2,3	

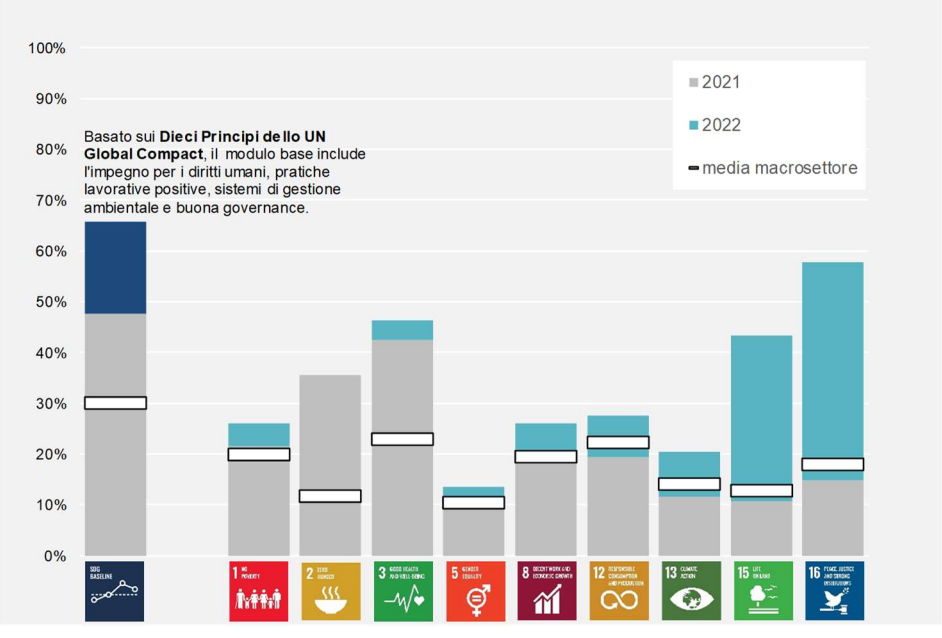
Capitelli

Capitelli, fondata nel 1976 a Borgonovo Val Tidone (Piacenza), produce prosciutto cotto di fascia premium, caratterizzato da un'attenta scelta di carni di origine selezionata e da un procedimento di lavorazione artigianale e originale, che ne fanno un prodotto ricercato e di nicchia posizionato fra le eccellenze alimentari italiane. Fa parte del Gruppo Italmobiliare da dicembre 2019, come **società controllata con una quota dell'80%**.

HIGHLIGHTS

	Governance e catena del valore	**Strategia climatica**	**Salute, sicurezza e benessere**	**Genere e sviluppo del capitale umano**
Le fondamenta	Adozione Codice Etico e Politiche di Sostenibilità con applicazione estesa a tutta la catena del valore.	Monitoraggio con dettaglio analitico della carbon footprint (scope 1, 2 e 3).	Supporto attivo alle persone nell'affrontare i bisogni primari e le sfide sociali emergenti.	Adozione dei Women Empowerment Principles (WEPs) e crescita inclusiva delle competenze.
I risultati principali 2022	FILIERA CAPITELLI Per condividere i più elevati standard etici, sociali, ambientali, di benessere animale, qualità e sicurezza alimentare.	Zero CO_2 Scope 2 dal 2022 Dal 2022, Capitelli usa solo energia elettrica rinnovabile, anche grazie a un impianto fotovoltaico.	60% Facilities migliorate 3 nuove bussole di ingresso/uscita dai reparti. Prima tranche di un progetto che coinvolge anche spogliatoi e uffici.	45 persone Welfare evoluto il 100% delle persone che contribuiscono a creare l'eccellenza di Capitelli sono state inserite in un piano welfare evoluto.
Le prossime sfide	100% Catena del valore allineata al modello virtuoso di Capitelli	100% Operatività e servizi allineati a piani di mitigazione e offset della carbon footprint.	100% Facilities aggiornate alla best-practice produttiva e amministrativa.	100% Persone coperte da piani di sviluppo mirati a crescita, inclusione e parità di genere.

CONTRIBUTO AGLI SDGs



Capitelli integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare e ne supporta l'impegno con il **Global Compact**, confermando il sostegno ai **Dieci Principi** e contribuendo ai **Sustainable Development Goals** così come agli obiettivi più ampi delle Nazioni Unite.

Lo strumento di **analisi SDG Action Manager** consente un'efficace autovalutazione dei progressi. Il grafico qui a lato rappresenta il contributo di Capitelli verso gli SDGs scelti come proprio riferimento strategico.

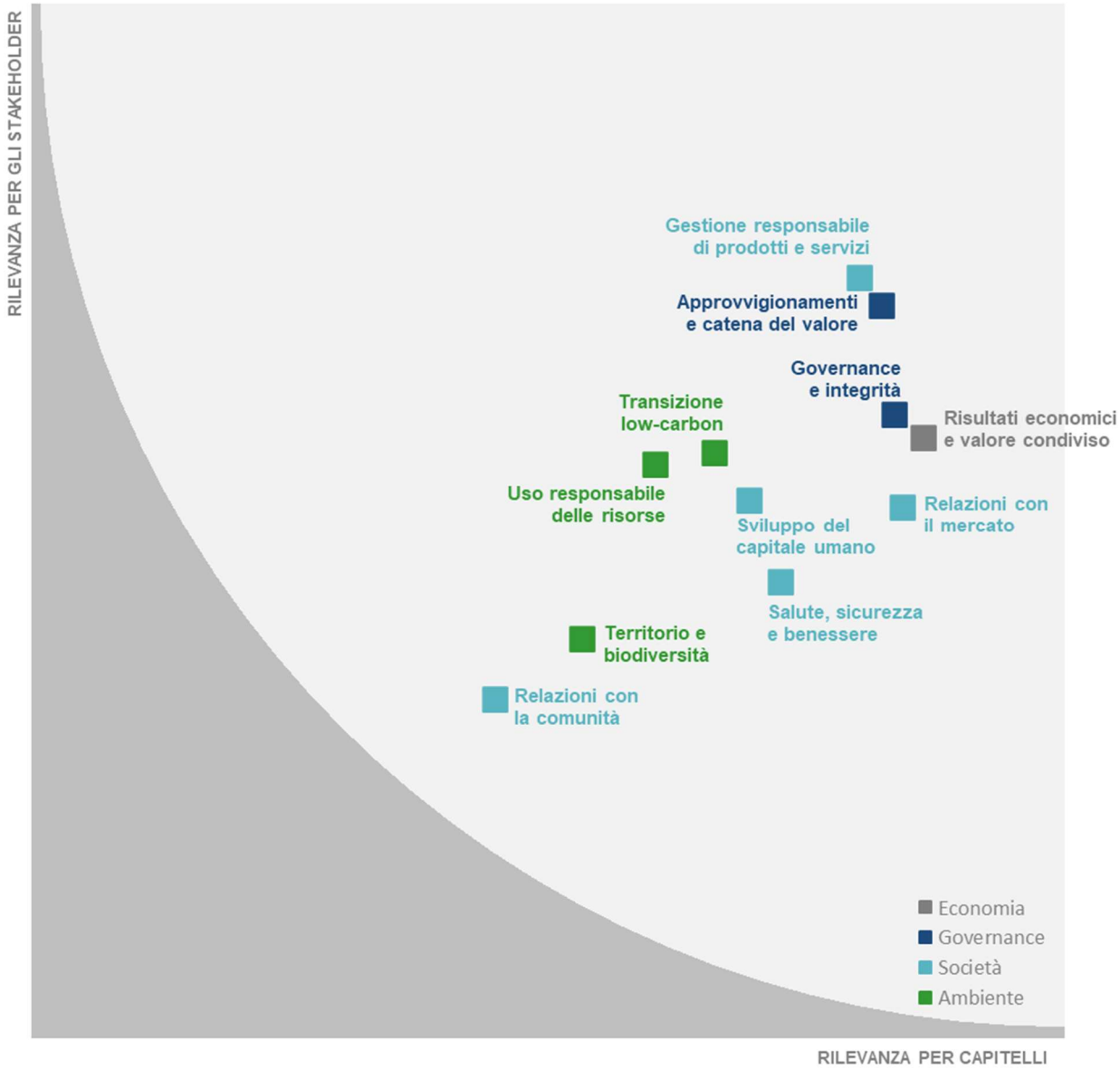
MATERIALITÀ

Italmobiliare e Capitelli riconoscono gli aspetti sensibili del settore delle commodity di origine animale. In particolare, il settore dei salumi evidenzia temi di rilievo per il successo sostenibile del business, economici, sociali e ambientali, che coprono l'intero ciclo del valore, dall'approvvigionamento della materia prima alla promozione del consumo responsabile.

Nella definizione della strategia sostenibile e dei piani di azione correlati, l'analisi di materialità offre un efficace strumento per identificare i temi di governance, economici, sociali e ambientali rilevanti, incrociando gli interessi del business con le aspettative degli stakeholder.

La matrice di materialità è costruita valutando in modo sistematico rischi, opportunità, impatti positivi o negativi, analizzando tutti gli aspetti di rilievo per il business con il contributo dalla prima linea di management, dell'azionista di maggioranza e infine raccogliendo le posizioni espresse dagli stakeholder più rilevanti.

Il risultato è rappresentato graficamente nel grafico sottostante.



GOVERNANCE

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal **Consiglio di Amministrazione**, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità. Al momento, nel Consiglio di Amministrazione non c'è partecipazione femminile (3 amministratori).

In allineamento con l'approccio del Gruppo, il **Codice Etico** e le **Politiche di Sostenibilità** adottate da Capitelli richiamano esplicitamente i Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e prendono ispirazione dai più elevati riferimenti globali. Attraverso un approccio sostenibile mirato a creare valore condiviso per la società e l'ambiente, Capitelli intende esplorare ulteriori leve di successo per incrementare fatturato e margini economici, mitigare il rischio d'impresa, attrarre capitali e investitori, motivare le proprie persone e consolidare il brand.

Sulla base di quello della Capogruppo e considerate le specificità relative a natura, dimensione, tipo di attività o struttura delle deleghe interne, Capitelli adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. L'attività di controllo spetta all'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza. Oltre a specifica formazione periodica, l'approccio adottato include la procedura di *whistleblowing* per la segnalazione dei comportamenti illeciti, al fine di offrire a dipendenti e terze parti canali confidenziali per far risalire preoccupazioni o violazioni della procedura stessa, senza paura di ritorsioni, discriminazione o azioni disciplinari.

Più in generale, Capitelli implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano le tematiche ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi, inclusi i rischi climatici, e contribuisce a consolidare l'approccio del Gruppo.

A livello operativo, l'adozione pianificata di **sistemi di gestione** intende rappresentare un ulteriore asset per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DI FORNITURA

L'approvvigionamento di carni suine di qualità costituisce oltre il 60% dello spending complessivo di Capitelli, in larga prevalenza da fornitori nazionali, scelti in base a criteri di qualità e sicurezza alimentare certificata.

Dal 2020 è stato avviato il progetto "Filiera Capitelli". Nel 2022 è stata definita la **Politica della Filiera Capitelli**, con la quale Capitelli condividere con tutti i partner lungo la catena del valore i più elevati standard etici, sociali, ambientali e di benessere animale, garantendo l'eccellenza qualitativa e il rispetto dei più evoluti standard di sicurezza alimentare. A questo fine, Capitelli intende guidare l'impegno attivo di ciascun partner con il sostegno formativo, manageriale ed economico, tutte condizioni imprescindibili per l'ottenimento di una materia prima che soddisfi gli standard qualitativi ricercati per i prodotti di fascia premium. Grazie a tale approccio, Capitelli intende inoltre attenuare la dipendenza degli allevatori da logiche di mercato consolidate che impongono l'adeguamento dell'offerta all'andamento dei listini, a favore di una contrattazione diretta tra l'impresa di trasformazione, gli allevatori e i macelli.

Nel 2022, è stata adottata la **Carta dei Fornitori**, che definisce i principi a cui i fornitori di beni e servizi e gli appaltatori devono allinearsi, nelle loro attività dirette, nelle relazioni contrattuali con i loro eventuali subfornitori o subappaltatori e, in generale, nella creazione e gestione e delle rispettive catene del valore. Nel processo di prequalifica tutti i fornitori saranno invitati a completare un questionario online che copre i diritti umani e del lavoro, il rispetto dell'ambiente e l'integrità del business.

Anche i fornitori di materiali di imballaggio e sussidiari sono chiamati al rispetto di elevati standard ambientali e sono valutati in modo preferenziale in base al possesso di certificazioni in materia.

SOCIETÀ

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Capitelli beneficia del valore di 45 persone motivate (turnover complessivo 40%, 8 assunzioni e 10 uscite) e specializzate, prevalentemente e per elezione raccolte dal bacino territoriale, inclusa una buona rappresentanza di cittadini extra-comunitari. Significativo il ricorso a lavoratori non dipendenti. Nel 2022, sono stati 81, in larga prevalenza agenti.

Dal 2021 è stata effettuata una revisione organica del modello di organizzazione aziendale, che ha visto una formalizzazione di funzioni e responsabilità interne, la valorizzazione di figure femminili, e la definizione delle principali procedure interne in concomitanza con il rinnovamento dei sistemi informativi aziendali.

Contestualmente, è stata ampliata l'offerta formativa con l'inclusione di corsi di *digital skill* propedeutici all'utilizzo dei nuovi applicativi IT e di un percorso specifico sulla sicurezza alimentare nell'ambito dell'iter di certificazione secondo IFS - International Food Standard, curato dall'Università Cattolica – sede di Piacenza.

È inoltre attivo un sistema di incentivazione ancorato a una valutazione delle performance a livello aziendale, di funzione/area e individuale. I risultati ottenuti dalle figure con responsabilità organizzative includono parametri qualitativi in materia di sicurezza alimentare e sostenibilità.

Le modalità di telelavoro introdotte per le funzioni amministrative nel 2020 sono state confermate nel 2022 come strumento di flessibilità, affiancato dall'erogazione di iniziative di welfare.

	2020			2021			2022		
	Donne	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Personale	**13**	**37**	**50**	**12**	**35**	**47**	**11**	**34**	**45**
Dirigenti	*0*	*1*	*1*	*0*	*1*	*1*	*0*	*1*	*1*
Quadri	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
Impiegati	*8*	*3*	*11*	*8*	*3*	*11*	*8*	*3*	*11*
Operai	*5*	*33*	*38*	*4*	*31*	*35*	*3*	*30*	*33*
Contratti a tempo indeterminato	54%	59%	**58%**	58%	69%	**66%**	73%	74%	**73%**
Contratti a tempo pieno	46%	65%	**60%**	42%	74%	**66%**	45%	79%	**71%**
Formazione (ore pro capite)	**0,0**	**0,6**	**0,5**	**22,6**	**4,4**	**9,1**	**17**	**21**	**20**
Dirigenti	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*0*	*13*	*13*
Quadri	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*0*	*0*	*0*
Impiegati	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*33,9*	*30,0*	*32,8*	*23*	*54*	*31*
Operai	*0,0*	*0,7*	*0,6*	*0,0*	*2,1*	*1,9*	*0*	*18*	*17*
Valutazione performance (%)	**0%**	**0%**	**0%**	**67%**	**83%**	**79%**	**73%**	**82%**	**80%**
Dirigenti	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*100%*	*100%*	*0%*	*100%*	*100%*
Quadri	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*
Impiegati	*0%*	*0%*	*0%*	*100%*	*100%*	*100%*	*100%*	*100%*	*100%*
Operai	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*81%*	*71%*	*0%*	*80%*	*73%*

	2020	2021	2022
Gender pay gap *Differenza tra la retribuzione media donna e uomo rispetto alla retribuzione media uomo*	--	--	**-10%**
Dirigenti	--	--	--
Quadri	--	--	--
Impiegati	--	--	*-18%*
Operai	--	--	--

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

Capitelli promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, includendo nell'approccio anche le imprese, i fornitori, i visitatori, i clienti e la comunità locale.

La gestione adottata è allineata alle normative nazionali applicabili, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di terze parti qualificate. Le lavorazioni con utensili da taglio, le superfici potenzialmente scivolose, l'interazione tra persone e mezzi mobili e le macchine di processo con parti meccaniche in movimento sono le condizioni di rischio prevalente identificate. Una struttura interna dedicata, la presenza del medico e il coinvolgimento formale delle parti sociali costituiscono l'organizzazione di riferimento. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo.

In linea con le Politiche di Sostenibilità adottate, è intenzione di Capitelli fare evolvere ulteriormente la modalità gestionale, trovando fondamento nella leadership manageriale che supporta gli elementi motivazionali, le strutture organizzative e gli strumenti operativi necessari, quali la valutazione dei rischi e l'analisi degli eventi accidentali. Ben al di là della semplice conformità legislativa, tale approccio mira a costruire una vera cultura della sicurezza, tutelando l'incolumità di chiunque sia coinvolto nelle attività operative e, allo stesso tempo, migliorando managerialità e motivazioni per il raggiungimento di più ampi obiettivi di risultato.

		2020	2021	2022
Infortuni dipendenti		**2**	**1**	**1**
Infortuni mortali		*0*	*0*	*0*
Infortuni gravi	*con assenza dal lavoro per almeno 180 giorni*	*0*	*0*	*0*
Infortuni	*con assenza dal lavoro fra 1 e 180 giorni*	*2*	*1*	*1*
Indice di frequenza	infortuni per milione di ore lavorate	37,6	16,9	16,5
Indice di gravità	giorni persi per migliaia di ore lavorate	0,0	0,3	0,1

GESTIONE RESPONSABILE DI PRODOTTI E SERVIZI

L'obiettivo finale dell'intera attività di Capitelli è l'eccellenza qualitativa, ripetutamente apprezzata dal mercato. Anche nel 2022 il cotto "San Giovanni" ha visto confermata l'assegnazione dei cinque spilli da parte della Guida ai Salumi d'Italia de L'Espresso, unico prosciutto cotto in Italia a ottenere questo risultato fin dalla prima edizione. Tali riconoscimenti sono il risultato di un'attenta ricerca condotta sul campo fino dalla fondazione dell'azienda da parte di Angelo Capitelli, partendo dalla riscoperta dei metodi di lavorazione tradizionali per perseguire un affinamento progressivo delle singole fasi.

Il valore sostenibile dei prodotti nasce dalla filiera, con scelte responsabili per gli approvvigionamenti che saranno ulteriormente consolidate con la piena implementazione della "Filiera Capitelli". Prosegue con le iniziative mirate a ridurre l'impronta ambientale della produzione, dalle energie rinnovabili alla ricerca di partner commerciali per la valorizzazione degli scarti di lavorazione. Inoltre, grazie allo stretto rapporto con i fornitori, Capitelli tiene monitorate le opportunità tecnologiche per l'introduzione di materiali di packaging e sussidiari riciclati e riciclabili.

Per Capitelli, la ricerca dell'eccellenza qualitativa si coniuga in modo imprescindibile con il rispetto dei massimi standard di sicurezza alimentare.

I principali fornitori di carni suine di cui si avvale la società sono dotati di certificazioni in materia di sicurezza alimentare (BRC/IFS). Anche Capitelli ha avviato nel 2021 l'iter di certificazione secondo standard IFS e ha pianificato gli adeguamenti necessari. La conformità al sistema HACCP delle singole fasi di lavorazione svolte in stabilimento è assicurata da piani analitici di controllo delle caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche della carne e dall'effettuazione bimestrale di analisi a campione sul prodotto finito da parte di un laboratorio di analisi esterno. Con cadenza bimestrale si effettuano, inoltre, analisi su campioni di carne in ingresso e tamponi su superfici di lavorazione, celle frigorifere e attrezzature tecniche. Per la linea del cotto "San Giovanni" è inoltre prevista, su base semestrale, un'analisi addizionale di unità campione per la ricerca di batteri e agenti patogeni, oltre a controlli per la determinazione del contenuto di nitriti e nitrati. Le cosce suine sono sottoposte a pastorizzazione, garantendo una migliore conservabilità.

Oltre alla produzione diretta, per una quota marginale del proprio volume di attività Capitelli distribuisce salumi

nazionali realizzati da produttori selezionati e con le massime garanzie di qualità e sicurezza alimentare.

L'azienda partecipa attivamente agli audit effettuati periodicamente dalle catene della grande distribuzione organizzata, i cui parametri specifici di valutazione sono di volta in volta integrati nel protocollo di autocontrollo HACCP. Al fine di garantire un maggiore controllo della fase di distribuzione, l'impresa ha introdotto un sistema digitale che consente il tracciamento puntuale dei lotti.

MERCATO E COMUNITÀ

Capitelli adotta i massimi criteri di trasparenza nella comunicazione di prodotto, per consentire ai propri clienti e al consumatore finale di apprezzarne le caratteristiche distintive e promuoverne il consumo responsabile. Oltre alle informazioni obbligatorie sull'etichetta del prodotto, il sito web aziendale mette a disposizione elementi aggiuntivi, quali valori nutrizionali, ingredienti e provenienza delle materie prime, eventuali allergeni, materiali di imballaggio, consigli per l'utilizzo e modalità di conservazione.

In virtù del proprio modello di business B2B, la società non raccoglie dati sensibili relativi ai consumatori finali.

AMBIENTE

USO RESPONSABILE DELLE RISORSE

Oltre alle cosce di suino, Capitelli consuma materiali di packaging, durante le fasi sia di cottura e pastorizzazione che di stampaggio e confezionamento. La lavorazione delle carni produce una significativa quantità di prodotti secondari. Presso il macello viene separata una prima frazione destinata all'utilizzo da parte di altri soggetti della filiera alimentare. Presso Capitelli, rifilature, ossa, grasso e gelatina sono affidate a operatori specializzati per usi commerciali diretti o per la trasformazione in prodotti utili per l'alimentazione animale, per l'industria chimica, per la produzione di biocarburanti e per la produzione di fertilizzanti.

Il consumo di acqua, proveniente da pozzi interni, è principalmente destinato alla sanificazione quotidiana dei reparti. Inoltre, Capitelli è consapevole della significativa impronta idrica della propria filiera.

	unità	2020	2021	2022
Materie prime	t	**1.793**	**2.097**	**2.140**
Carne di maiale		1.632	1.906	1.951
Altri ingredienti		77	97	93
Packaging		83	94	95
Alluminio		*2*	*2*	*1*
Cartone		*62*	*76*	*78*
Plastica		*20*	*16*	*16*
	unità	2020	2021	2022
Energia consumata	GJ	**8.650**	**10.522**	**9.677**
Termica: gas naturale		*4.914*	*6.184*	*5.021*
Elettrica: acquistata da rete		*2.581*	*3.047*	*3.332*
Elettrica: autoprodotta rinnovabile		*649*	*722*	*4.059*
Autotrazione: gasolio		*507*	*569*	*544*
Energia autoprodotta rinnovabile		**693**	**734**	**735**
Ceduta alla rete		*44*	*13*	*8*
Acqua	m3	**376**	**510**	**523**
Prelevata da pozzo		*9.782*	*14.810*	*14.365*
Scaricata in fognatura		*406*	*300*	*444*
Scaricata in corpo d'acqua superficiale		*9.000*	*14.000*	*13.398*

Per la cottura e pastorizzazione "fuori stampo" delle cosce sono richieste buste in materiali polimerici resistenti alla temperatura, attualmente disponibili solo in materia vergine e non riciclabili se non come recupero energetico. Accordi con i fornitori prevedono l'introduzione entro il 2025 di prodotti con componente riciclata. I prodotti finiti di Capitelli vengono confezionati in buste composte da poliaccoppiati in materiali vergini, che possono essere avviate a recupero di materia previa differenziazione o a recupero energetico. I prodotti confezionati vengono consegnati al vettore con un imballaggio in cartone certificato FSC MIX, ovvero parzialmente riciclato e completamente riciclabile.

Attualmente i rifiuti generati sono interamente avviati a destinazioni di smaltimento controllato, nelle quali è possibile, almeno parzialmente, la valorizzazione energetica.

	unità	2020	2021	2022
Valorizzazione dei rifiuti generati	t	**215**	**335**	**264**
Rifiuti non pericolosi		215	335	264
% Recupero		*0%*	*0%*	*0%*
% Recupero energetico o smaltimento		*100%*	*100%*	*100%*

TRANSIZIONE LOW-CARBON

Capitelli supporta Italmobiliare nel suo impegno per la riduzione delle emissioni a livello gruppo in linea con la Science Based Targets initiative (SBTi). SBTi è un organismo globale che consente alle aziende di fissare obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni in linea con le più recenti scienze climatiche, spronando le aziende di tutto il mondo a dimezzare le emissioni entro il 2030 e raggiungere emissioni net-zero entro il 2050.

L'impronta di carbonio dipende in larga parte dalla gestione degli allevamenti suinicoli. Dal 2022, le emissioni di Scope 2, da utilizzo di energia elettrica, sono state completamente azzerate, grazie a autoproduzione, contratti di fornitura specifici e acquisto di certificati di garanzie di origine rinnovabile. Migliorando la valutazione analitica delle emissioni della catena del valore (Scope 3), Capitelli si impegna a mitigare gli effetti climalteranti della sua attività.

Nel 2021 sono stati completamente rinnovati gli impianti di riscaldamento e refrigerazione con l'adozione di soluzioni a elevata efficienza energetica, entrate a pieno regime all'inizio del 2022.

Oltre all'efficientamento dei processi produttivi, presso lo stabilimento è attivo un impianto fotovoltaico che produce quasi 200.000 kilowattora elettrici all'anno, quasi interamente utilizzati direttamente.

	unità	2020	2021	2022	2022
Impronta di carbonio		**21.720**	**25.384**	**25.412**	
Scope 3 Upstream		**20.901**	**24.393**	**24.960**	**98%**
1 Beni e servizi acquistati		20.901	24.393	24.960	98%
2 Beni strumentali		n.m.	n.m.	n.m.	0%
3 Altre attività energetiche		--	--	--	0%
4 Logistica a monte		n.m.	n.m.	n.m.	0%
5 Rifiuti generati		n.m.	n.m.	n.m.	0%
6 Viaggi di lavoro		n.m.	n.m.	0	0%
7 Pendolarismo dei dipendenti		n.m.	n.m.	n.m.	0%
8 Beni in locazione a monte		--	--	--	0%
Scope 1	**t CO_2**	**324**	**415**	**365**	**1%**
Scope 2 *market based*		**334**	**388**	**0**	**0%**
location based		241	330	355	
Scope 3 Downstream		**161**	**189**	**87**	**0%**
9 Logistica a valle		160	186	85	0%
10 Lavorazione dei prodotti		n.m.	n.m.	n.m.	0%
11 Utilizzo dei prodotti		--	--	--	0%
12 Fine vita dei prodotti		2	2	2	0%
13 Beni in locazione a valle		--	--	--	0%
14 Franchising		--	--	--	0%
15 Investimenti		--	--	--	0%

Emissioni evitate (*location based*)		**65**	**64**	**356**	
Da produzione fotovoltaico	**t CO_2**	65	64	64	
Da produzione idroelettrica		0	0	0	
Da acquisto energia elettrica rinnovabile		0	0	292	

Intensità di carbonio					
Scope 1+2 market based	**t CO2 / M€ Ricavi**	44,4	45,9	19,0	

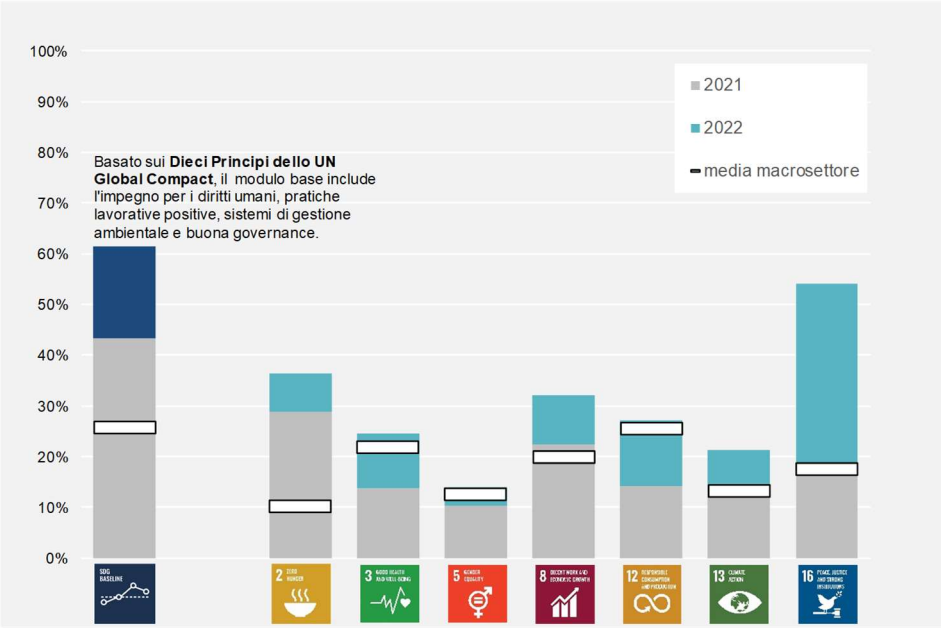
Callmewine

Callmewine, fondata nel 2010, è una piattaforma di e-commerce specializzata nella vendita di vini che si colloca tra i leader di mercato in Italia. Vanta un ampio catalogo di vini con circa 10.000 etichette disponibili, che spaziano dai grandi nomi del panorama enologico mondiale ai piccoli produttori. Fa parte del Gruppo Italmobiliare da dicembre 2020, come **società controllata con una quota del 80%**.

HIGHLIGHTS

	Governance e catena del valore	**Strategia climatica**	**Salute, sicurezza e benessere**	**Genere e sviluppo del capitale umano**
Le fondamenta	Adozione Codice Etico e Politiche di Sostenibilità con applicazione estesa a tutta la catena del valore.	Monitoraggio con dettaglio analitico della carbon footprint (scope 1, 2 e 3).	Supporto attivo alle persone nell'affrontare i bisogni primari e le sfide sociali emergenti.	Adozione dei Women Empowerment Principles (WEPs) e crescita inclusiva delle competenze.
I risultati principali 2022	80% Fornitori Con l'adozione della Carta dei Fornitori, hanno ricevuto un dettagliato questionario di prequalifica ESG.	Zero CO_2 2023-2024 Nel 2022 ha acquisito crediti per compensare l'intera carbon footprint almeno per i prossimi 2 anni.	Zero Infortuni L'impegno a garantire un ambiente lavorativo sicuro, favorendo il benessere psicofisico delle persone deve essere continuo.	30 ore/pp Formazione L'attività formativa è ripresa a pieno regime dopo il periodo di lock-down con nuove iniziative di sviluppo di competenze.
Le prossime sfide	100% Catena del valore allineata al modello virtuoso di Callmewine.	100% Operatività e servizi allineati a piani di mitigazione e offset della carbon footprint.	100% Persone Capaci di promuovere presso tutti gli stakeholder la cultura della sicurezza invitando all'adozione di comportamenti virtuosi.	100% Persone coperte da piani di sviluppo mirati a crescita, inclusione e parità di genere.

CONTRIBUTO AGLI SDGs



Callmewine integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare e ne supporta l'impegno con il **Global Compact**, confermando il sostegno ai **Dieci Principi** e contribuendo ai **Sustainable Development Goals** così come agli obiettivi più ampi delle Nazioni Unite.

Lo strumento di **analisi SDG Action Manager** consente un'efficace autovalutazione dei progressi. Il grafico qui a lato rappresenta il contributo di Callmewine verso gli SDGs scelti come proprio riferimento strategico.

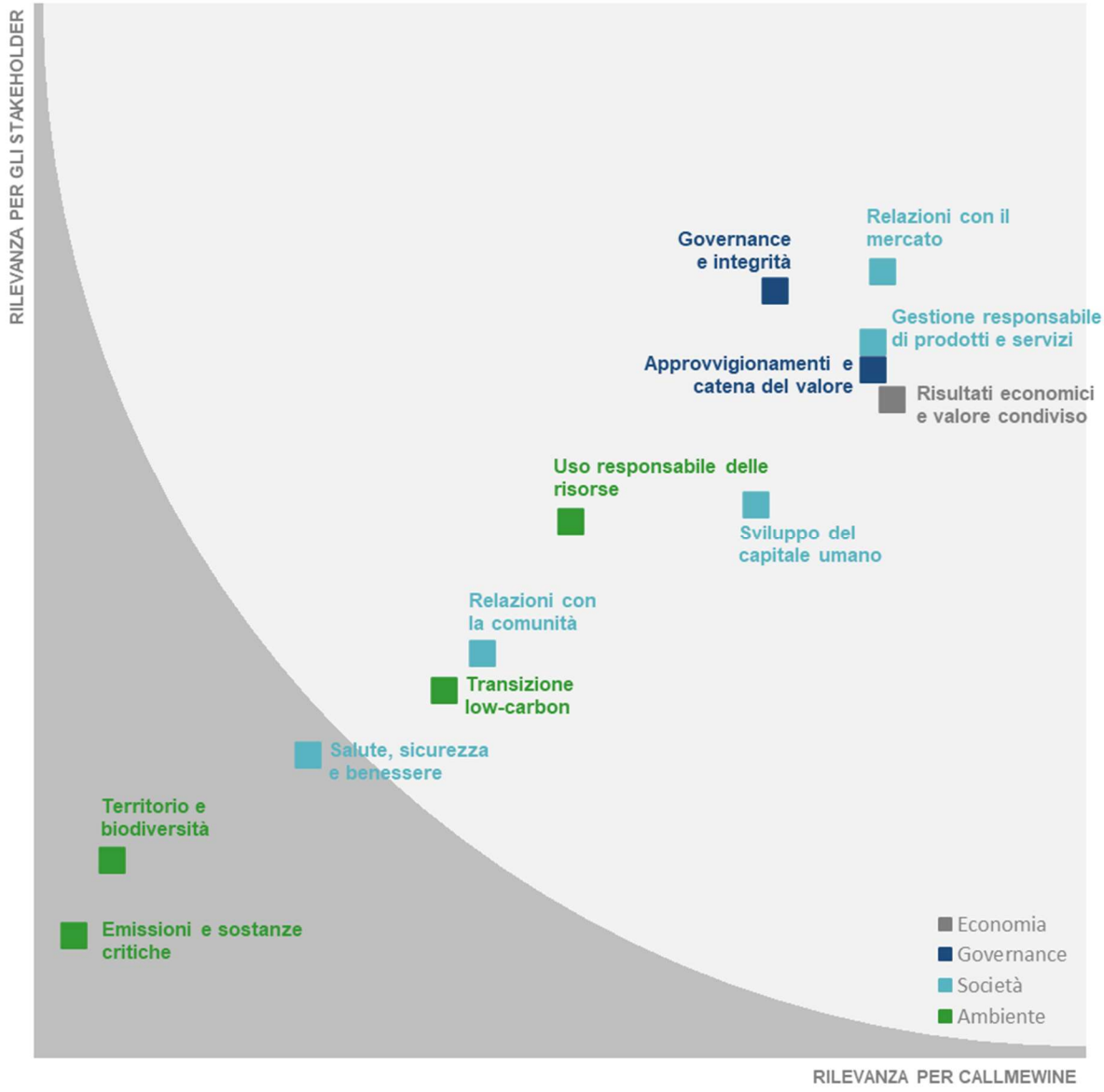
MATERIALITÀ E CONTRIBUTO AGLI SDGs

Italmobiliare e Callmewine riconoscono gli aspetti sensibili del settore *food e-commerce*, che evidenzia temi di rilievo per il successo sostenibile del business, economici, sociali e ambientali, che coprono l'intera catena del valore, dall'approvvigionamento dei prodotti e delle materie prime per il packaging ai servizi logistici per la consegna capillare.

Nella definizione della strategia sostenibile e dei piani di azione correlati, l'analisi di materialità offre un efficace strumento per identificare i temi di governance, economici, sociali e ambientali rilevanti, incrociando gli interessi del business con le aspettative degli stakeholder.

La matrice di materialità è costruita valutando in modo sistematico rischi, opportunità, impatti positivi o negativi, analizzando tutti gli aspetti di rilievo per il business con il contributo dalla prima linea di management, dell'azionista di maggioranza e infine raccogliendo le posizioni espresse dagli stakeholder più rilevanti.

Il risultato è rappresentato graficamente nel grafico sottostante.



GOVERNANCE

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal **Consiglio di Amministrazione**, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità. La partecipazione femminile nel Consiglio di Amministrazione è del 20% (1 amministratoe su 5).

In allineamento con l'approccio del Gruppo, il **Codice Etico** e le **Politiche di Sostenibilità** adottate da Callmewine richiamano esplicitamente i Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e prendono ispirazione dai più elevati riferimenti globali. Attraverso un approccio sostenibile mirato a creare valore condiviso per la società e l'ambiente, Callmewine intende esplorare ulteriori leve di successo per incrementare fatturato e margini economici, mitigare il rischio d'impresa, attrarre capitali e investitori, motivare le proprie persone e consolidare il brand.

Sulla base di quello della Capogruppo e considerate le specificità relative a natura, dimensione, tipo di attività o struttura delle deleghe interne, Callmewine adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. L'attività di controllo è delegata all'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza. Oltre a specifica formazione periodica, l'approccio include la procedura di *whistleblowing* per la segnalazione dei comportamenti illeciti, al fine di offrire a dipendenti e terze parti canali confidenziali per far risalire preoccupazioni o violazioni della procedura stessa, senza paura di ritorsioni, discriminazione o azioni disciplinari.

Più in generale, Callmewine implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano le tematiche ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi, inlcusi rischi climatici, e contribuisce a consolidare l'approccio del Gruppo.

A livello operativo, le **procedure di gestione** adottate rappresentano un asset fondamentale per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DI FORNITURA

L'azienda acquista i prodotti, prevalentemente vini, da fornitori selezionati attraverso solide relazioni personali, rendendoli disponibili all'acquisto sul proprio portale web.

Un sistema di logistica terziarizzato garantisce la consegna al dettaglio nei tempi indicati al momento dell'acquisto.

Nel 2022, è stata adottata la Carta dei Fornitori, che definisce i principi a cui i fornitori di beni e servizi e gli appaltatori devono allinearsi, nelle loro attività dirette, nelle relazioni contrattuali con i loro eventuali subfornitori o subappaltatori e, in generale, nella creazione e gestione e delle rispettive catene del valore. Nel processo di prequalifica tutti i fornitori sono invitati a completare un questionario online che copre i diritti umani e del lavoro, il rispetto dell'ambiente e l'integrità del business.

SOCIETÀ

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Callmewine beneficia del valore di 21 persone motivate e specializzate, in una realtà in crescita (turnover complessivo 57%, 10 assunzioni e 2 uscite). I dipendenti diretti sono coperti da contratto collettivo di lavoro. Il 20% delle posizioni manageriali è ricoperto da donne. Nel 20221, è stata present anche 1 stagista.

È stato adottato un sistema di valutazione delle performance che include i primi livelli e le persone chiave, mirato anche a incrementare il livello di *attraction* e di *retention*. Un piano di welfare aziendale introdotto nel 2021 permette ad ogni dipendente di sfruttare il bonus legato ai risultati aziendali sulla piattaforma DoubleYou. Inoltre, i dipendenti beneficiano di sconti speciali sull'acquisto dei prodotti aziendali. Dal 2022 per tutti i dipendenti è prevista la possibilità di *smart working* per un giorno alla settimana.

	2020			2021			2022		
	Donne	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Personale	**-**	**-**	**-**	**6**	**7**	**13**	**10**	**11**	**21**
Dirigenti	-	-	-	*0*	*1*	*1*	*0*	*1*	*1*
Quadri	-	-	-	*1*	*2*	*3*	*1*	*3*	*4*
Impiegati	-	-	-	*5*	*4*	*9*	*9*	*7*	*16*
Contratti a tempo indeterminato	-	-	-	100%	100%	**100%**	50%	100%	**76%**
Contratti a tempo pieno	-	-	-	100%	100%	**100%**	100%	100%	**100%**
Formazione (ore pro capite)	**-**	**-**	**-**	**4,0**	**4,0**	**4,0**	**39**	**21**	**30**
Dirigenti	-	-	-	*0,0*	*4,0*	*4,0*	*0*	*19*	*19*
Quadri	-	-	-	*4,0*	*4,0*	*4,0*	*25*	*19*	*20*
Impiegati	-	-	-	*4,0*	*4,0*	*4,0*	*41*	*22*	*33*
Operai	-	-	-	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*0*	*0*	*0*
Valutazione performance (%)	**-**	**-**	**-**	**0%**	**0%**	**0%**	**10%**	**36%**	**24%**
Dirigenti	-	-	-	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*100%*	*100%*
Quadri	-	-	-	*0%*	*0%*	*0%*	*100%*	*100%*	*100%*
Impiegati	-	-	-	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*
Operai	-	-	-	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*

	2020	2021	2022
Gender pay gap *Differenza tra la retribuzione media donna e uomo rispetto alla retribuzione media uomo*	**--**	**--**	**-47%**
Dirigenti	**--**	**--**	**--**
Quadri	**--**	**--**	*-21%*
Impiegati	**--**	**--**	*-17%*

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

Callmewine promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, creando e mantenendo uffici e altri luoghi di lavoro sicuri come condizione essenziale per la crescita e valorizzazione professionale delle sue risorse.

La gestione adottata è allineata alle norme nazionali applicabili, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di terze parti qualificate. Un riferimento professionale dedicato, la presenza del medico per attività sia istituzionali che di promozione volontaria della salute e il coinvolgimento formale delle parti sociali costituiscono l'organizzazione di supporto. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo.

Nel 2022 non si sono verificati incidenti di alcun tipo a lavoratori dipendenti e non dipendenti.

		2020	2021	2022
Infortuni dipendenti		**0**	**0**	**0**
Infortuni mortali		*0*	*0*	*0*
Infortuni gravi	*con assenza dal lavoro per almeno 180 giorni*	*0*	*0*	*0*
Infortuni	*con assenza dal lavoro fra 1 e 180 giorni*	*0*	*0*	*0*
Indice di frequenza	infortuni per milione di ore lavorate	0,0	0,0	0,0
Indice di gravità	giorni persi per migliaia di ore lavorate	0,0	0,0	0,0

GESTIONE RESPONSABILE DI PRODOTTI E SERVIZI

Callmewine si caratterizza anche per un'ampia selezione di vini artigianali, biologici e biodinamici certificati, ma anche macerati e prodotti in anfora. Soprattutto i vini artigianali sono prodotti da artigiani indipendenti, con vigne di proprietà secondo i principi di un'agricoltura il più possibile naturale che escluda del tutto l'uso di pesticidi di sintesi, erbicidi o insetticidi. Nella stessa linea si inquadra il sostegno alle piccole cantine, proponendo i loro vini sul mercato a prezzi equi, creando e mantenendo relazioni solide con produttori di nicchia o poco conosciuti: tutte realtà che trovano in Callmewine un partner commerciale e una vetrina virtuale senza paragoni.

Il vino è ambiente. Callmewine lo protegge anche con l'attenzione ai più piccoli dettagli operativi, come l'utilizzo di packaging interamente in cartone, 100% riciclabile, e senza ricorso a polistirolo o altre plastiche.

Nel 2022, Callmewine ha acquisito crediti di CO_2 per compensare l'intera carbon footprint almeno per i prossimi due anni, neutralizzando ogni ordine che sarà effettuato nel 2023 e 2024.

MERCATO E COMUNITÀ

Callmewine è una piattaforma e-commerce pensata per essere una sorta di sommelier personale, stimolante, semplice e intuitivo, disponibile 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, in grado di guidare tutti gli amanti del vino, degustatori esperti o semplici appassionati, alla scoperta di vini nuovi e di perfetti abbinamenti.

In questo ruolo, è importante conquistare e mantenere la fiducia del cliente, dedicando molto tempo all'assaggio e alla selezione dei prodotti in vendita, la cui qualità e sicurezza alimentare sono assicurate da sistemi di gestione evoluti e integrati, che grazie all'efficacia dimostrata e verificata nel tempo hanno ottenuto la formale certificazione di terza parte.

È importante anche l'esperienza di acquisto: i prodotti che si possono comprare su Callmewine sono tutti effettivamente disponibili e vengono conservati a temperatura controllata in luoghi idonei. Le caratteristiche tecniche e organolettiche del prodotto, nonché l'eventuale presenza di potenziali allergeni, fornite direttamente dalle società di produzione o dai distributori, sono descritte ampiamento sul sito.

AMBIENTE

USO RESPONSABILE DELLE RISORSE

Callmewine dedica particolare attenzione al packaging, utilizzando esclusivamente cartone, e senza ricorso a polistirolo o altre plastiche. Nel 2022 sono state utilizzate 275 tonnellate di packaging in cartone, di cui il 65% proviene da riciclo.

TRANSIZIONE LOW-CARBON

Callmewine supporta Italmobiliare nel suo impegno per la riduzione delle emissioni a livello gruppo in linea con la Science Based Targets initiative (SBTi). SBTi è un organismo globale che consente alle aziende di fissare obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni in linea con le più recenti scienze climatiche, spronando le aziende di tutto il mondo a dimezzare le emissioni entro il 2030 e raggiungere emissioni net-zero entro il 2050.

L'impronta di carbonio dipende in larga parte dalla fornitura di vino e dal packaging.

Nel 2022, Callmewine ha acquisito crediti di CO_2 (complessivamente 3000 tonnellate) per compensare l'intera carbon footprint almeno per i prossimi due anni. I crediti derivano da un progetto sviluppato in Etiopia dalla ONG italiana COOPI in collaborazione con Carbonsink. Il progetto prevede la realizzazione di sistemi a energia solare per la fornitura di acqua potabile sicura per uso domestico, con effetti positivi sulle condizioni igieniche, sociali, economiche e ambientali.

	unità	2020	2021	2022	2022
Impronta di carbonio			**1.492**	**1.285**	
Scope 3 Upstream			**1.356**	**1.195**	**93%**
1 Beni e servizi acquistati			1.121	963	75%
2 Beni strumentali			n.m.	n.m.	0%
3 Altre attività energetiche			--	--	0%
4 Logistica a monte			236	231	18%
5 Rifiuti generati			n.m.	n.m.	0%
6 Viaggi di lavoro			n.m.	1	0%
7 Pendolarismo dei dipendenti			n.m.	n.m.	0%
8 Beni in locazione a monte			--	--	0%
Scope 1	**t CO_2**		**0**	**0**	**0%**
Scope 2 *market based*			**0**	**0**	**0%**
location based			2	2	
Scope 3 Downstream			**136**	**90**	**7%**
9 Logistica a valle			105	63	5%
10 Lavorazione dei prodotti			--	--	0%
11 Utilizzo dei prodotti			--	--	0%
12 Fine vita dei prodotti			31	27	2%
13 Beni in locazione a valle			--	--	0%
14 Franchising			--	--	0%
15 Investimenti			--	--	0%

Emissioni evitate (*location based*)			**2**	**2**	
Da produzione fotovoltaico	**t CO_2**		0	0	
Da produzione idroelettrica			0	0	
Da acquisto energia elettrica rinnovabile			2	2	

Intensità di carbonio					
Scope 1+2 market based	**t CO_2 / M€ Ricavi**		0	0	

CLESSIDRA Holding

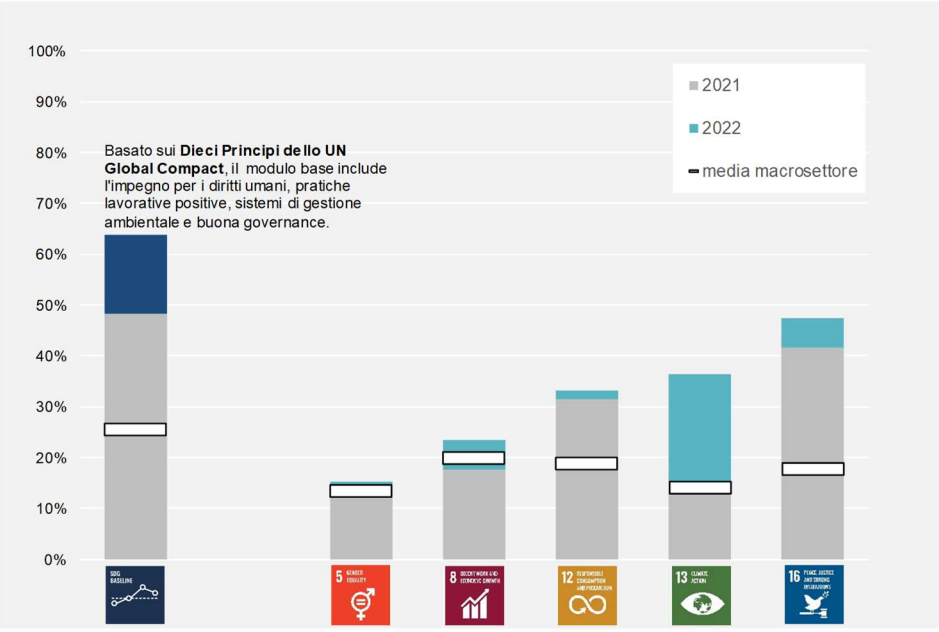
Clessidra

Clessidra è stata fondata nel 2003 come società di gestione del risparmio operante nel private equity, per divenire oggi uno dei principali operatori finanziari attivo negli investimenti alternativi (private equity e private credit) e nel factoring, attraverso tre società specializzate, ciascuna con propria autonomia operativa, sotto il coordinamento di Clessidra Holding. Nel settembre 2016 è entrata a far parte del Gruppo Italmobiliare, che ne ha acquisito **la quota del 100%**.

HIGHLIGHTS

	Governance e catena del valore	**Strategia climatica**	**Salute, sicurezza e benessere**	**Genere e sviluppo del capitale umano**
Le fondamenta	Adozione Codice Etico e Politiche di Sostenibilità. Adesione a UN Principles for Responsbile Investment.	Monitoraggio con dettaglio analitico della carbon footprint (scope 1, 2 e 3).	Supporto attivo alle persone nell'affrontare i bisogni primari e le sfide sociali emergenti.	Adozione dei Women Empowerment Principles (WEPs) e crescita inclusiva delle competenze.
I risultati principali 2022	75% Fondi ESG 3 fondi su 4 gestiti sono fondi art.8 SFDR, che promuovono caratteristiche ambientali e sociali e buone pratiche di governance.	Zero CO_2 Scope 2 dal 2022 Dal 2022, le sedi di Clessidra usano solo energia elettrica rinnovabile.	Zero Infortuni L'impegno a garantire un ambiente lavorativo sicuro, favorendo il benessere psicofisico delle persone deve essere continuo.	66 persone Formate il 100% delle persone che contribuiscono all'eccellenza di Clessidra hanno beneficiato di attività formative.
Le prossime sfide	100% Investimenti e finanza mirati a creare impatto ESG positivo.	100% Investimenti e finanza allineati a piani di mitigazione e offset della carbon footprint.	100% Persone capaci di promuovere la cultura della sicurezza in tutti gli investimenti e le attività finanziarie gestite.	100% Persone coperte da piani di sviluppo mirati a crescita, inclusione e parità di genere.

CONTRIBUTO AGLI SDGs



Clessidra integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare e ne supporta l'impegno con il **Global Compact**, confermando il sostegno ai **Dieci Principi** e contribuendo ai **Sustainable Development Goals** così come agli obiettivi più ampi delle Nazioni Unite.

In aggiunta, Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR aderiscono agli **UN Principles for Responsible Investment (UNPRI),** impegnandosi formalmente a seguirne i principi e le linee guida.

Lo strumento di **analisi SDG Action Manager** consente un'efficace autovalutazione dei progressi. Il grafico qui a lato rappresenta il contributo di

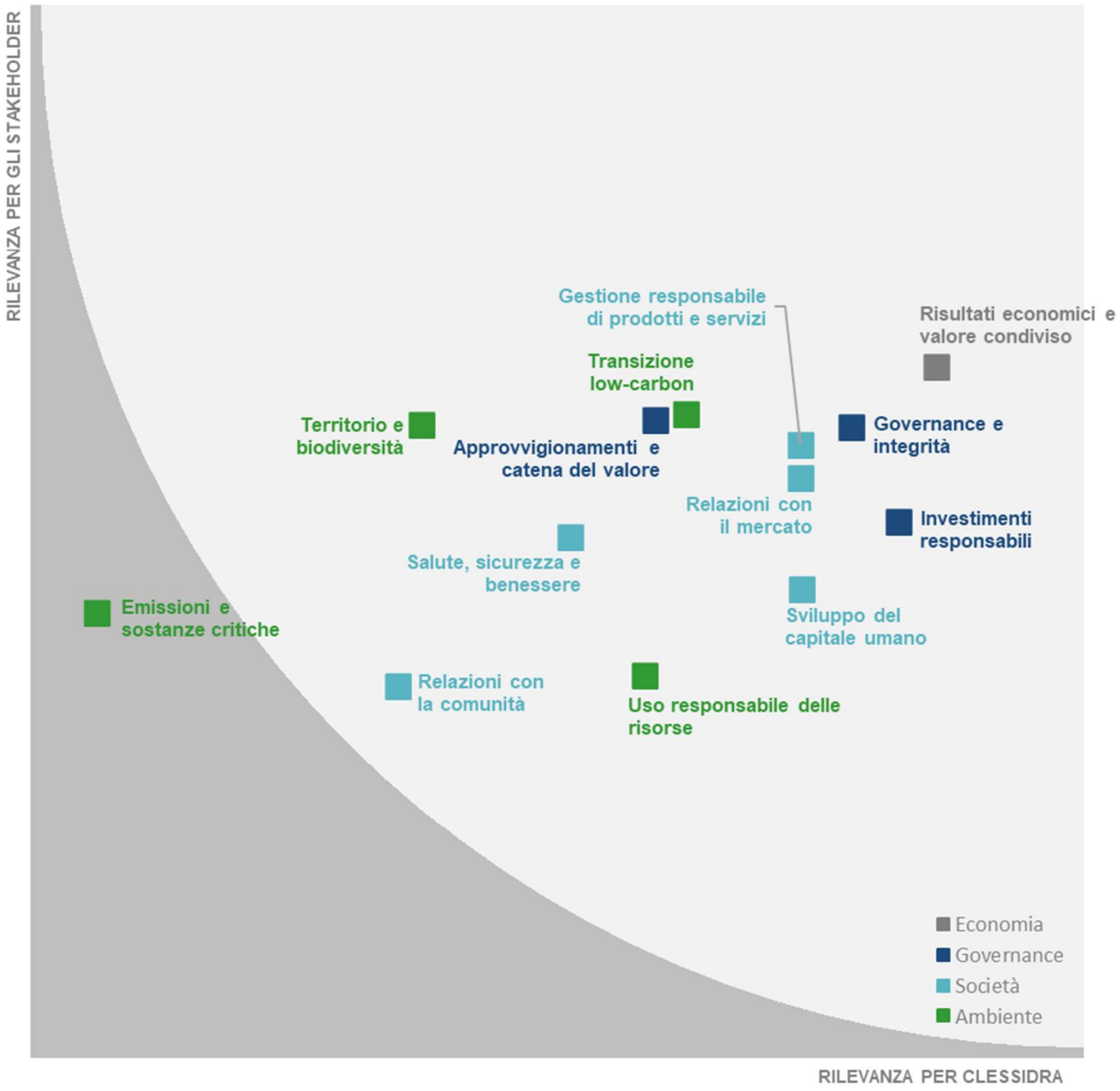
MATERIALITÀ

Italmobiliare e Clessidra riconoscono l'importanza della valutazione integrata del rischio negli investimenti e nelle altre operazioni finanziarie, ma anche la capacità trasformativa interconnessa. Le diverse attività gestite offrono l'opportunità di assegnare le priorità e mobilitare le risorse finanziarie in modo mirato e selettivo, contribuendo così alle sfide globali e allo stesso tempo proteggendo e rafforzando la performance finanziaria a beneficio degli investitori e di tutti gli altri stakeholder.

Nella definizione della strategia sostenibile e dei piani di azione correlati, l'analisi di materialità offre un efficace strumento per identificare i temi di governance, economici, sociali e ambientali rilevanti per Clessidra e il suo portafoglio, incrociando gli interessi del business con le aspettative degli stakeholder

La matrice di materialità è costruita valutando in modo sistematico rischi, opportunità, impatti positivi o negativi, analizzando tutti gli aspetti di rilievo per Clessidra e il suo portafoglio di investimenti, con il contributo dalla prima linea di management, dell'azionista di maggioranza e infine raccogliendo le posizioni espresse dagli stakeholder più rilevanti.

Il risultato è rappresentato graficamente nel grafico sottostante.



GOVERNANCE

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal **Consiglio di Amministrazione**, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità. La partecipazione femminile nel Consiglio di Amministrazione di Clessidra Holding è del 14% (L'Amministratore Delegato su 7 amministratori). Sale al 20% per Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR (2 amministratori su 5 per ciascuna) e al 40% per Clessidra Factoring (2 amministratori su 5).

In linea con l'approccio del Gruppo, il **Codice Etico** e le **Politiche di Sostenibilità** adottati da tutte le società del Gruppo Clessidra richiamano esplicitamente i Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, prendendo ispirazione dai più elevati riferimenti globali. Coerentemente con l'impegno assunto con l'adesione delle sue società agli UN Principles for Responsible Investment (UN PRI), Clessidra riconosce anche il legame tra rendimenti degli investimenti e le tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG). Attraverso un approccio sostenibile mirato a creare valore condiviso per la società e l'ambiente, Clessidra supporta le società in portafoglio nell'esplorare ulteriori leve di successo per incrementare fatturato e margini economici, mitigare il rischio d'impresa, attrarre capitali e investitori, motivare le proprie persone e consolidare il brand.

Le società del Gruppo Clessidra adottano un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. L'attività di controllo spetta agi Organismi di Vigilanza, nominati con criteri di autonomia e indipendenza. Oltre a specifica formazione periodica, l'approccio adottato include la procedura di *whistleblowing* per la segnalazione dei comportamenti illeciti, al fine di offrire a dipendenti e terze parti canali confidenziali per far risalire preoccupazioni o violazioni della procedura stessa, senza paura di ritorsioni, discriminazione o azioni disciplinari.

Nelle sue attività di investimento, Clessidra promuove presso le società in portfolio il rispetto delle normative applicabili e dei più elevati standard etici. In particolare, collabora con le società in portfolio al fine di adottare o aggiornare i propri Modelli Organizzativi di Gestione e Controllo, comprendenti principi etici, codici di condotta, strumenti di controllo, procedure e attività formative.

Non soggetta ai poteri di direzione e controllo di Italmobiliare, Clessidra svolge un ruolo analogo a quello della holding nei confronti delle proprie controllate. La **funzione Risk Management** è dotata di una posizione indipendente rispetto alle strutture operative e risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione. Valuta, gestisce e controlla tutti i rischi di tipo finanziario e operativo inerenti i patrimoni gestiti, nonché i rischi strategici, operativi e reputazionali della SGR, e con il supporto del Sustainability & ESG Director, i rischi climatici. In particolare, la Funzione Risk Management:

- attua politiche e procedure efficaci per individuare e monitorare su base continuativa i rischi connessi alla strategia di investimento prevista nel Regolamento di ciascun fondo e ai quali ogni fondo è effettivamente o potenzialmente esposto;
- monitora l'osservanza dei limiti di rischio fissati nel Regolamento di ciascun fondo e assicura la conformità del profilo di rischio comunicato agli investitori in fase di commercializzazione.
- aggiorna con frequenza almeno semestrale i Consigli di Amministrazione in merito all'adeguatezza ed efficacia del processo di gestione e a ogni violazione effettiva o prevedibile dei limiti di rischio fissati, consentendo così la pronta adozione di azioni correttive;
- riesamina le politiche e le procedure adottate per la valutazione delle attività in portafoglio, assicurando la coerenza tra le risultanze del processo valutativo e la misurazione della rischiosità delle attività stesse.

L'integrazione dell'approccio ESG nei processi gestionali delle società del Gruppo Clessidra costituisce di per sé un elemento di mitigazione del rischio.

Rischi principali mitigati attraverso l'approccio ESG	Leve materiali interessate
Coerenza agli impegni ESG di Clessidra, incluso quelli derivanti dall'allineamento al Regolamento SFDR, e delle società partecipate ed efficacia dell'esecuzione dei piani di azione	TUTTE
Rischi climatici, fisici e di transizione	INVESTIMENTI RESPONSABILI
	USO RESPONSABILE DELLE RISORSE
	TRANSIZIONE LOW-CARBON
Allineamento all'evoluzione del quadro di riferimento normativo in materia di salute, sicurezza e ambiente	GOVERNANCE E INTEGRITÀ
Allineamento all'evoluzione del quadro di riferimento normativo in materia di data privacy	GOVERNANCE E INTEGRITÀ
Identificazione e prevenzione dei potenziali eventi di corruzione attiva e passiva	GOVERNANCE E INTEGRITÀ

INVESTIMENTI RESPONSABILI

Il Codice Etico definisce l'insieme dei principi e delle regole di condotta fondamentali a cui si attengono tutte le società del Gruppo Clessidra, con l'ulteriore orientamento fornito dalle Politiche di Sostenibilità. In particolare, per Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR, guidano la strategia sostenibile, mirata alla creazione di valore condiviso, e costituiscono il riferimento anche per le Politiche di Investimento Responsabile adottate.

L'attività di **Clessidra Private Equity SGR** prevede investimenti nel settore del *private equity*, con particolare focus sul segmento dell'*upper-middle market* italiano. L'attività di **Clessidra Capital Credit** prevede principalmente investimenti nel settore del private credit, con focus sui fondi di turnaround e corporate credit, gestendo fondi di investimento alternativi con focus sul mercato del credito sia *distressed* che *in bonis*. **Clessidra Factoring** fornisce alle PMI italiane un'ampia gamma di servizi specializzati nel finanziamento e nella cessione e gestione dei crediti commerciali.

Tutte le attività gestite richiedono un'attenta valutazione delle controparti di mercato con le quali sottoscrivere investimenti, partnership e rapporti contrattuali. Ogni tipologia, gestita secondo specifiche procedure interne, è funzionale al raggiungimento degli obiettivi di rendimento, diversificazione del rischio e creazione di valore. Tra gli elementi di valutazione, hanno un peso significativo le prospettive di miglioramento del posizionamento ESG e l'allineamento alla strategia sostenibile adottata. A tal fine, Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR si astengono da qualunque investimento, attività o servizio finanziario che comportino il coinvolgimento anche indiretto con entità connesse a produzione, commercializzazione, utilizzo o commercio di prodotti o attività illegali. Altre pratiche accertate, dirette o indirette, portano all'esclusione: ad esempio casi di corruzione, riciclaggio di denaro, violazioni dei diritti umani, violazioni dei principi fondamentali del lavoro, produzioni di beni lesivi della salute, dell'ambiente e della moralità, ostacolo alla sostenibilità in genere.

Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR assegnano le priorità e gestiscono le risorse finanziarie in modo mirato e selettivo, contribuendo così alle sfide globali e, allo stesso tempo, proteggendo e rafforzando la performance finanziaria a beneficio degli investitori, degli azionisti delle imprese e di tutti gli altri stakeholder.

In linea con la visione strategica dell'intero Gruppo Clessidra relativamente all'investimento responsabile, per Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR l'integrazione dei rischi e delle opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG) è un elemento fondamentale in tutte le fasi del processo gestionale di tutte le sue attività di investimento. In particolare, al fine di prevenire o mitigare l'esposizione ai rischi e beneficiare di opportunità di creazione di valore, i nuovi investimenti sono sottoposti a una verifica di allineamento ai propri riferimenti valoriali (Codice Etico e Politiche di Sostenibilità), ai requisiti della propria Politica di Investimento Responsabile e ai termini previsti dal Regolamento dei Fondi gestiti e a un processo di *Due diligence* che valuta anche gli aspetti ambientali, sociali e di governance.

Come investitore responsabile, Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR promuovono presso tutte le società nel portafoglio di tutti i Fondi gestiti l'evoluzione verso modelli di business sostenibili, mettendo a disposizione capacità trasformativa, competenza specifica e pieno supporto nella gestione dei rischi e delle opportunità in materia ESG.

Tuttavia, con riferimento al livello di dettaglio e trasparenza richiesti dal Regolamento SFDR, Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR adottano approcci differenziati per singolo prodotto finanziario, soprattutto in considerazione della *timeline* di investimento dei singoli Fondi attualmente in gestione, descritti approfonditamente nell'Informativa SFDR pubblicata sul web.

Nel 2022 sono avvenute significative interazioni ESG con tutte le società in portfolio, specie nei Fondi Art.8 SFDR. Le modalità gestionali ESG differiscono in funzione del livello di controllo, della maturità della partecipata e del tempo di permanenza in portfolio.

Portfolio Companies a fine 2022		**Attività ESG principali nel 2022**
Fondi di Clessidra Private Equity SGR (Art. 8 SFDR)		
Fondo CCP3	Nexi	La quota di partecipazione e il livello di governance esercitabile da Clessidra non consentono di influire direttamente sulle tematiche di sostenibilità. La società ha tuttavia un elevato impegno per la sostenibilità e Clessidra ne registra annualmente i progressi. Come società quotata, è tenuta agli obblighi relativi alla trasparenza non finanziaria.
	L&S	Predisposizione nuovo Codice Etico, Politiche di Sostenibilità e Carta dei Fornitori
		Follow-up e aggiornamento del Piano ESG
		100% Energia elettrica rinnovabile per le attività in Italia
		Metrica e raccolta dati ESG, secondo i requisiti SFDR
Fondi CCP3 CCP4	Argea	Stesura e pubblicazione Primo Report di Sostenibilità
		Certificazione settore vino "Equalitas"
		Certificazione ISO 45001
		Adozione della Carta dei Fornitori
		Follow-up e aggiornamento del Piano ESG
		100% Energia elettrica rinnovabile
		Metrica e raccolta dati ESG, secondo i requisiti SFDR
Fondo CCP4	Viabizzuno	ESG Induction a Consiglio di Amministrazione e prima linea di management
		Workshop per la definizione della Matrice di Materialità
		Completamento del B Corp Impact Assessment e di SDG Action Manager
		Aggiornamento del Piano ESG
		100% Energia elettrica rinnovabile
		Metrica e raccolta dati ESG, secondo i requisiti SFDR
	Impresoft	ESG Induction a Consiglio di Amministrazione e prima linea di management
		Workshop per la definizione della Matrice di Materialità
		Completamento del B Corp Impact Assessment e di SDG Action Manager
		Aggiornamento del Piano ESG
		100% Energia elettrica rinnovabile
		Metrica e raccolta dati ESG, secondo i requisiti SFDR
Fondi di Clessidra Capital Credit SGR (art. 8 SFDR)		
Fondo CPD	tutti gli investimenti	Due diligence ESG
		Definizione dei target ESG contrattuali
		Suporto per l'integrazione ESG

SOCIETÀ

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Clessidra conta su un team di 66 persone motivate e specializzate. Il turnover complessivo è stato pari al 52%, con 25 assunzioni e 9 uscite. I dipendenti diretti sono interamente coperti da contratto collettivo di lavoro. Il 28% delle posizioni manageriali è ricoperto da donne.

Clessidra adotta un sistema di remunerazione e incentivazione in linea con la strategia aziendale di lungo periodo. In particolare, integra gli obiettivi, i valori e gli interessi dei Fondi di Investimento Alternativi gestiti e dei loro investitori con le performance finanziarie e socio-ambientali, i valori aziendali, lo sviluppo e la *retention* delle professionalità.

Al fine di accompagnare lo sviluppo del capitale umano Clessidra si è dotata un sistema di valutazione delle performance individuali esteso a tutto il personale costruita su obiettivi individuali annuali, qualitativi e quantitativi, al raggiungimento dei quali è correlata la remunerazione variabile annuale.

	2020			2021			2022		
	Donne	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Personale	**10**	**20**	**30**	**20**	**30**	**50**	**25**	**41**	**66**
Dirigenti	*2*	*13*	*15*	*3*	*12*	*15*	*4*	*16*	*20*
Quadri	*4*	*4*	*8*	*8*	*10*	*18*	*9*	*18*	*27*
Impiegati	*4*	*3*	*7*	*9*	*8*	*17*	*12*	*7*	*19*
Contratti a tempo indeterminato	100%	90%	**93%**	100%	90%	**94%**	100%	98%	**98%**
Contratti a tempo pieno	80%	100%	**93%**	90%	100%	**96%**	100%	100%	**100%**
Formazione (ore pro capite)	**2,4**	**1,2**	**1,6**	**1,1**	**2,5**	**1,9**	**11**	**13**	**12**
Dirigenti	*4,0*	*0,6*	*1,1*	*2,3*	*0,8*	*1,1*	*11*	*13*	*13*
Quadri	*2,0*	*2,0*	*2,0*	*1,4*	*4,1*	*2,9*	*11*	*13*	*12*
Impiegati	*2,0*	*2,7*	*2,3*	*0,3*	*3,1*	*1,6*	*11*	*13*	*12*
Valutazione performance (%)	**100%**	**100%**	**100%**	**95%**	**93%**	**94%**	**100%**	**100%**	**100%**
Dirigenti	*100%*	*100%*	*100%*	*67%*	*100%*	*93%*	*100%*	*100%*	*100%*
Quadri	*100%*	*100%*	*100%*	*100%*	*100%*	*100%*	*100%*	*100%*	*100%*
Impiegati	*100%*	*100%*	*100%*	*100%*	*75%*	*88%*	*100%*	*100%*	*100%*

	2020	2021	2022
Gender pay gap *Differenza tra la retribuzione media donna e uomo rispetto alla retribuzione media uomo*	--	--	**-54%**
Dirigenti	--	--	*-22%*
Quadri	--	--	*-30%*
Impiegati	--	--	*-24%*

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

Clessidra promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti e una cultura della sicurezza condivisa anche con le società in portafoglio. La gestione adottata è allineata alle norme nazionali applicabili, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di terze parti qualificate. Le condizioni di rischio prevalente identificate sono esterne al luogo di lavoro e riguardano soprattutto l'utilizzo delle auto aziendali. Una struttura interna dedicata, la presenza del medico per attività sia istituzionali che di promozione volontaria della salute e il coinvolgimento formale delle parti sociali costituiscono l'organizzazione di riferimento. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo.

Tutti i dipendenti beneficiano di un'assicurazione sanitaria integrativa, in forma completa per i quadri e gli impiegati e in forma integrativa per i dirigenti. Per i dirigenti è inoltre previsto un check-up annuale presso primaria struttura ospedaliera.

		2020	2021	2022
Infortuni dipendenti		**0**	**0**	**0**
Infortuni mortali		*0*	*0*	*0*
Infortuni gravi	*con assenza dal lavoro per almeno 180 giorni*	*0*	*0*	*0*
Infortuni	*con assenza dal lavoro fra 1 e 180 giorni*	*0*	*0*	*0*
Indice di frequenza	infortuni per milione di ore lavorate	0,0	0,0	0,0
Indice di gravità	giorni persi per migliaia di ore lavorate	0,0	0,0	0,0

MERCATO E COMUNITÀ

Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR offrono ai propri investitori servizi di qualità, creando e mantenendo relazioni solide costruite su trasparenza e fiducia. Comunicare coi sottoscrittori garantisce un livello informativo adeguato e paritario verso tutti gli investitori, salvaguarda la riservatezza di alcune informazioni trattate e protegge il buon esito delle operazioni di investimento e disinvestimento in corso.

Entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio, Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR predispongono, per ciascuno dei fondi, il rendiconto di gestione conformemente al Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio della Banca d'Italia. Il rendiconto, soggetto a certificazione da parte della Società di Revisione, comprende la situazione patrimoniale, un prospetto reddituale, la nota integrativa e la relazione degli amministratori. Su base volontaria, in accordo con gli investitori e secondo prassi internazionali, le due società elaborano inoltre una reportistica trimestrale denominata "LP Report" che contiene informazioni basate su dati ufficiali e analoghe a quelle del rendiconto di gestione. Le funzioni preposte alla redazione rispondono congiuntamente alle richieste di chiarimenti o approfondimenti in relazione alle comunicazioni trasmesse, valutando l'opportunità di fornire ulteriori informazioni alla generalità degli investitori.

In aggiunta alle comunicazioni dovute per legge e alla reportistica volontaria, Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR veicolano informazioni a fronte di specifiche richieste di investitori nel caso in cui essi manifestino la necessità di essere a conoscenza dello sviluppo prevedibile della gestione, anche al fine di effettuare valutazioni relative a eventuali dismissioni delle proprie quote. L'informativa fornita agli investitori è sottoposta periodicamente al processo di controllo da parte della società di revisione e degli organismi e funzioni di controllo interno.

Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR adottano integralmente il principio della trasparenza anche nella rendicontazione delle performance ESG, predisponendo le comunicazioni al mercato e agli investitori previste dal Regolamento SFDR, rispondendo annualmente al questionario dell'UN PRI e pubblicando il Transparency Report. Inoltre, per garantire trasparenza nei confronti degli investitori, nelle relazioni finanziarie predisposte secondo le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, è previsto un apposito paragrafo riguardante l'attività in materia di investimenti responsabili. A ciò si aggiunge un report trimestrale, redatto sulla base delle linee guida di presentazione dell'informativa finanziaria (IPEV Reporting Guidelines) e di valutazione (International Private Equity and Venture Capital Valuation Guidelines), in cui si evidenziano le eventuali criticità e le modalità di gestione anche relative alle tematiche in materia di investimenti responsabili.

Clessidra presta la massima cura e attenzione alla protezione dei dati e alla tutela dei diritti e delle libertà delle persone fisiche, e a tal fine attua le misure tecniche e organizzative necessarie ad assicurare l'attuazione delle

norme vigenti in materia. In particolare, adotta misure appropriate e specifiche al fine di evitare la violazione dei dati personali e in particolare il rischio di perdite o di accessi da parte di soggetti non autorizzati. La Policy sulla Protezione dei Dati Personali e Data Breach è mantenuta costantemente aggiornata rispetto alle evoluzioni normative e alle modifiche dei processi interni.

Inoltre, attraverso la partecipazione attiva in AIFI, l'Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt, e Invest Europe, la corrispondente associazione settoriale europea, e Assifact, l'Associazione Italiana per il factoring, Clessidra supporta le numerose iniziative e linee guida in tema ESG. Inoltre, Clessidra partecipa attivamente al Forum per la Finanza Sostenibile, associazione no profit che promuove la conoscenza e la pratica dell'investimento responsabile e sostenibile.

AMBIENTE

TRANSIZIONE LOW-CARBON

Clessidra supporta Italmobiliare nel suo impegno per la riduzione delle emissioni a livello gruppo in linea con la Science Based Targets initiative (SBTi). SBTi è un organismo globale che consente alle aziende di fissare obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni in linea con le più recenti scienze climatiche, spronando le aziende di tutto il mondo a dimezzare le emissioni entro il 2030 e raggiungere emissioni net-zero entro il 2050.

Clessidra è consapevole della dimensione prioritaria della lotta al cambiamento climatico e ne un obiettivo chiave delle sue strategie di investimento. Secondo il GHG Protocol, il riferimento internazionale per la contabilità dei gas a effetto serra, le emissioni dirette (Scope 1) derivano dal riscaldamento degli uffici e dalla flotta aziendale. Le emissioni indirette (Scope 2) derivano dall'energia elettrica acquistata e utilizzata negli uffici. Le emissioni della catena del valore (Scope 3) includono altre emissioni indirette in categorie specifiche da considerare se rilevanti. Per Clessidra la categoria rilevante è quella "investimenti", che include le emissioni Scope 1,2 e 3 calcolate o stimate per tutte le società con partecipazione di maggioranza nel portafoglio dei fondi gestiti.

	unità	2020	2021	2022	2022
Impronta di carbonio		**200.662**	**271.678**	**499.736**	
Scope 3 Upstream		**0**	**0**	**25**	**0%**
1 Beni e servizi acquistati		--	--	--	0%
2 Beni strumentali		--	--	--	0%
3 Altre attività energetiche		--	--	--	0%
4 Logistica a monte		--	--	--	0%
5 Rifiuti generati		--	--	--	0%
6 Viaggi di lavoro		n.m.	n.m.	25	0%
7 Pendolarismo dei dipendenti		n.m.	n.m.	n.m.	0%
8 Beni in locazione a monte		--	--	--	0%
Scope 1	**t CO_2**	**0**	**38**	**44**	**0%**
Scope 2 *market based*		**0**	**112**	**0**	**0%**
location based		0	77	69	
Scope 3 Downstream		**200.662**	**271.528**	**499.667**	**100%**
9 Logistica a valle		--	--	--	0%
10 Lavorazione dei prodotti		--	--	--	0%
11 Utilizzo dei prodotti		--	--	--	0%
12 Fine vita dei prodotti		--	--	--	0%
13 Beni in locazione a valle		--	--	--	0%
14 Franchising		--	--	--	0%
15 Investimenti		200.662	271.528	499.667	100%

Emissioni evitate (*location based*)		**0**	**0**	**0**	
Da produzione fotovoltaico	**t CO_2**	0	0	0	
Da produzione idroelettrica		0	0	0	
Da acquisto energia elettrica rinnovabile		0	0	0	

Intensità di carbonio					
Scope 1+2 market based	**t CO2 / M€ Ricavi**	0,0	7,7	1,4	

SIDI Sport

SIDI Sport, fondata nel 1960, è specializzata nella produzione e vendita di calzature per ciclismo e motociclismo. I suoi prodotti – utilizzati dai più importanti atleti professionisti e dagli appassionati in tutto il mondo – sono sinonimo di eccellenza, qualità, tradizione, artigianalità e design. Nell'ottobre del 2022 è entrata a far parte del Gruppo Italmobiliare, come **società controllata con una quota del 100%**.



Il consolidamento delle performance ESG avverrà con il Report di Sostenibilità 2023. Entro la fine del 2023, SIDI Sport avrà completato il piano di *onboarding* dedicato alle società che entrano nel portafoglio.

IMPRINTING

- Costituzione del Consiglio di Amministrazione con composizione rispondente a criteri di competenza, indipendenza e rappresentazione di genere
- Consumo di energia elettrica 100% rinnovabile certificata

STRATEGIA

- *Induction* ESG e formazione continua ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai manager
- Workshop per la definizione della Matrice di Materialità
- Valutazione della Maturità ESG con *B Corp Impact Assessment* e *SDG Action Manager*
- Definizione del Piano ESG 2024

CORPORATE IDENTITY E GOVERNANCE

- *Vision, Mission e Valori*
- Codice Etico
- Politiche di Sostenibilità
- Carta dei Fornitori
- Modello 231

MONITORAGGIO

- Strutturazione agenda del Consiglio di Amministrazione con avanzamento Piano ESG ed eventi rilevanti
- Dashboard ESG per monitoraggio mensile del Piano ESG
- Raccolta dati annuale per il Report di Sostenibilità di Italmobiliare
- Workshop per la valutazione dei rischi, inclusi i rischi climatici.

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

PORTFOLIO COMPANIES

partecipate

Tecnica Group

Fondata nel 1962 da Giancarlo Zanatta, oggi è un gruppo internazionale con 10 tra filiali e agenzie dirette, e oltre 40 partner di distribuzione, per servire in totale più di 80 paesi nel mondo. 3.150 i dipendenti, di cui circa 300 in Italia, quasi tutti operanti nel quartier generale di Giavera del Montello (TV). Fa parte del Gruppo Italmobiliare da novembre 2017, come **società partecipata con una quota del 40%**.



Tecnica Group, leader nel mondo della calzatura outdoor e dell'attrezzatura da sci, ha in portafoglio alcuni dei marchi storici del settore: Tecnica (scarponi da sci e footwear), Nordica (sci e scarponi), Moon Boot® (footwear), Lowa (scarpe da trekking e outdoor), Blizzard (sci) e Rollerblade (pattini in linea).

Tecnica Group si affianca proattivamente alla strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare, attraverso politiche, gestione, modalità operative e iniziative declinate secondo le proprie specificità, contribuendo a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per l'integrità di ogni aspetto del business. Italmobiliare e Tecnica Group riconoscono gli aspetti sensibili del settore, dall'approvvigionamento delle materie prime al fine vita dei prodotti commercializzati, e condividono l'impegno a contribuire positivamente alle sfide globali.

A conferma di ciò, da novembre 2021, Tecnica Group aderisce formalmente al **Global Compact delle Nazioni Unite**, adottando politiche e gestione operativa a sostegno dei Dieci Principi e impegnandosi a contribuire fattivamente ai Sustainable Development Goals.

La strategia industriale del gruppo mette le persone al centro. Sul mercato, il riferimento è il consumatore cui il gruppo offre esperienze straordinarie attraverso prodotti eccezionali e ispirando una vita attiva all'aria aperta. Internamente, l'attenzione è volta capitale umano, attraverso la promozione di salute, sicurezza e benessere in un ambiente di lavoro inclusivo ed evolutivo e alla catena di fornitura, preferendo beni e servizi con valore sociale.

Le linee di azione destinate al rafforzamento dei brand Blizzard, Lowa, Moon Boot, Nordica, Rollerblade e Tecnica puntano su innovazione per prodotti fortemente differenziati, nuovi canali distributivi e programmi di efficientamento produttivo e logistico. Investimenti per la riduzione dei consumi energetici, l'installazione di impianti fotovoltaici, l'aggiornamento dei sistemi di illuminazione industriale e l'incentivazione della mobilità elettrica alimentano l'impegno per il clima. Altre azioni mirate sono l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse non rinnovabili, come i materiali plastici, il ricorso a materiali riciclati, packaging biodegradabili e la riduzione degli imballaggi a uso singolo. Inoltre, la durabilità dei prodotti è di per sé una mitigazione dell'impronta ambientale. Le calzature per l'outdoor sono progettate e realizzate per durare, grazie alla qualità delle materie prime utilizzate, vergini o riciclate, alla tecnologia e alla competenza e passione delle persone del Gruppo. Laboratori dedicati alla riparazione permettono ulteriore creazione di valore sostenibile, allungando il ciclo di vita dei prodotti.

Infine, il gruppo considera fondamentale la sensibilizzazione e il coinvolgimento di tutti i suoi stakeholder, anche attraverso la piena trasparenza sulle proprie attività e performance: nel 2022 Tecnica Group ha pubblicato il primo Report di Sostenibilità.

AGN Energia

Nata nel 1958 con la distribuzione di GPL a uso domestico, agricolo, industriale e per autotrazione, AGN Energia è oggi una multiutility energetica leader a livello nazionale. Negli anni, l'offerta si è diversificata includendo la fornitura di luce e gas naturale, le soluzioni di efficientamento energetico, le rinnovabili solari e fotovoltaiche e il supporto alla mobilità elettrica. Fa parte del Gruppo Italmobiliare da ottobre 2018, come **società partecipata con una quota del 30%**.



AGN Energia si riconosce nella strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare, attraverso politiche, gestione, modalità operative e iniziative declinate secondo le proprie specificità, contribuendo a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per l'integrità di ogni aspetto del business.

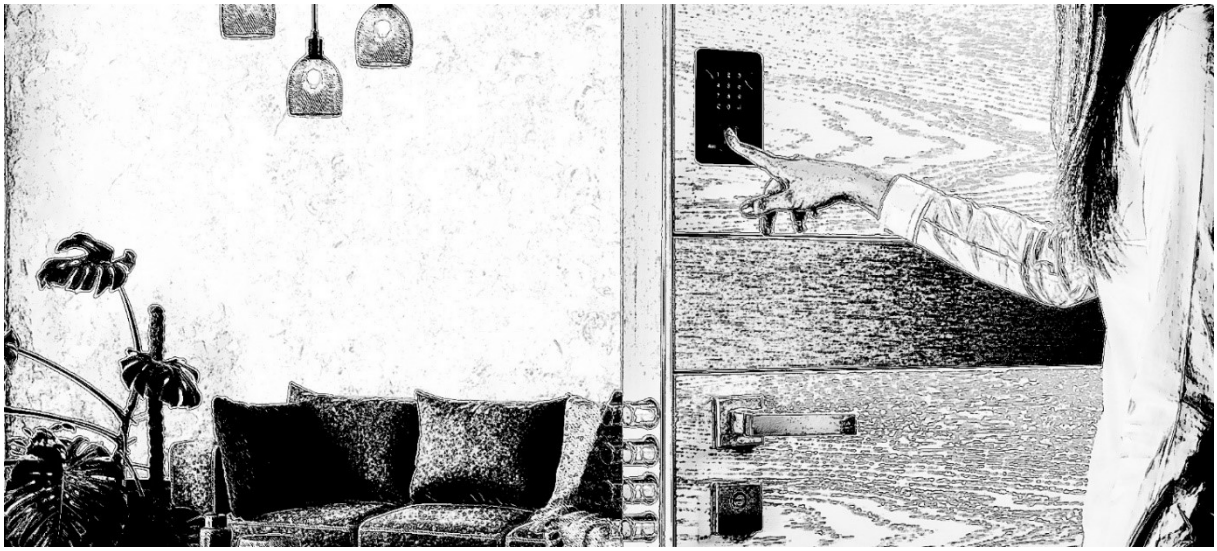
Negli anni, AGN Energia ha continuato a diversificare e ampliare la propria offerta in tutti i comparti energetici: fornitura di gas naturale ed energia elettrica verde, gas tecnici, produzione da fonti rinnovabili, soluzioni di efficientamento energetico e per la mobilità elettrica. Oggi rappresenta un punto di riferimento per tutti i fabbisogni energetici, con l'obiettivo di guidare i propri clienti nel percorso di transizione energetica. Allo stesso tempo garantisce effetti positivi sull'ambiente attraverso soluzioni vantaggiose e l'accesso alle risorse energetiche più sostenibili, anche grazie alla forte presenza nazionale che caratterizza l'azione e l'orientamento ad uno sviluppo economico che valorizzi il territorio locale e le comunità di appartenenza.

Italmobiliare e AGN Energia riconoscono gli aspetti sensibili del settore energetico e condividono il ruolo chiave delle multiutility nella transizione verso un'economia a bassa intensità di carbonio e nella promozione di stili di vita responsabili. Nel 2022, Gruppo Autogas ha rafforzato le iniziative interne per incrementare la competenza del management e integrare ulteriormente la sostenibilità nelle strategie di business.

Anche con il supporto del team sostenibilità di Italmobiliare, si sono valutati gli aspetti ESG rilevanti per il successo delle attività gestite dal gruppo incrociandole con la percezione dei suoi molteplici stakeholder. Lo stesso esercizio ha consentito di valutare in dettaglio i Sustainable Development Goals, individuare quelli più significativi per il gruppo e definire la metrica per valutare il contributo delle molte iniziative di sostenibilità già intraprese e programmate.

Iseo

Nata nel 1969 a Pisogne (Brescia), Iseo è leader a livello europeo nella progettazione, realizzazione e vendita di prodotti per la gestione intelligente degli accessi e per la sicurezza antintrusione. Grazie alle acquisizioni effettuate nel corso del tempo, il Gruppo Iseo conta su sedi produttive in Italia, Francia, Germania, Spagna, Regno Unito, Sudafrica, e società commerciali in Cina, Asia, Romania, Medio Oriente e Sud America. Fa parte del Gruppo Italmobiliare da ottobre 2018, come **società partecipata con una quota del 39,24%.**



Iseo si riconosce nella strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare, attraverso politiche, gestione, modalità operative e iniziative declinate secondo le proprie specificità, contribuendo a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per l'integrità di ogni aspetto del business.

Italmobiliare e Iseo riconoscono gli aspetti sensibili del settore e condividono la passione per la sicurezza, con una visione che dagli aspetti tecnici dei prodotti commercializzati si estende alla percezione del valore delle persone e dell'ambiente in cui vivono e lavorano.

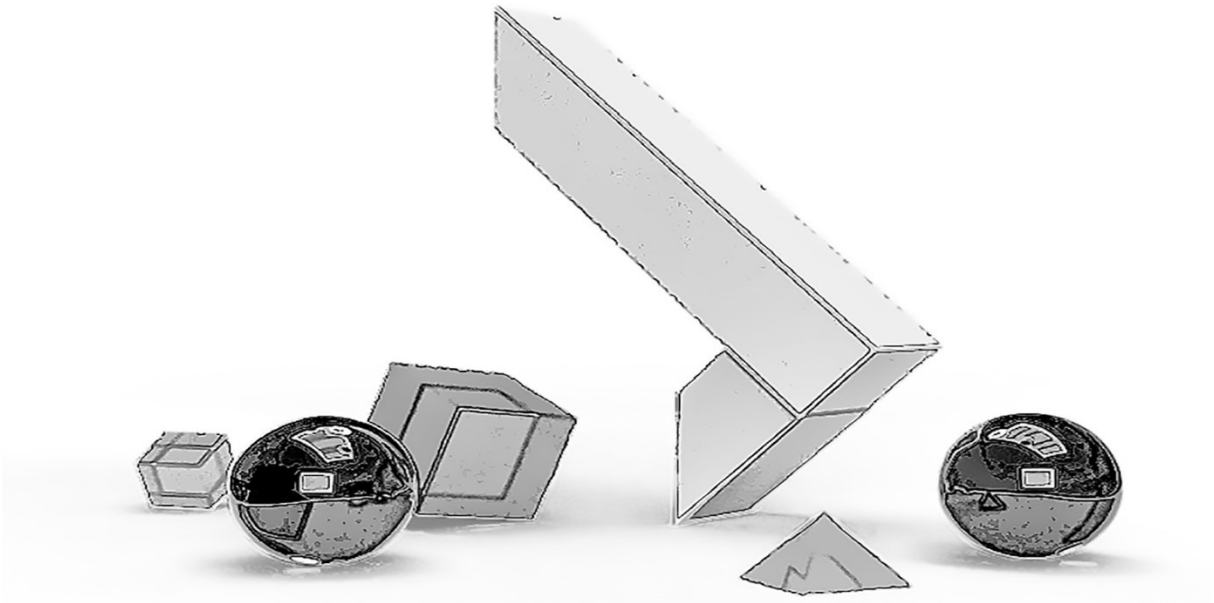
Per Iseo la sostenibilità è un impegno costruito su valori che uniscono etica, ambiente, energia, sicurezza e rispetto degli interessi di tutte le parti interessate alla qualità e all'affidabilità di prodotti innovativi. Sistemi di gestione evoluti e partecipati costituiscono non solo la garanzia di prestazioni ambientali, energetiche, di salute, sicurezza e qualità a beneficio del mercato e della comunità, ma anche un continuo stimolo per la crescita professionale e motivazionale delle persone del gruppo, a tutti i livelli. Grazie a una politica di gestione efficacemente integrata, Iseo dispone delle certificazioni ISO 9001 (qualità), ISO 14001 (Ambiente), ISO 50001 (energia) e ISO 45001 (salute e sicurezza).

Importante anche l'attenzione alle persone del gruppo, con piani di formazione per lo sviluppo del capitale umano, la promozione del welfare aziendale o la creazione di un fondo di solidarietà dedicato al personale e ai familiari per sostenere spese correlate a salute, studio, attività fisica o altre necessità individuali.

Nel 2022, con il supporto del team sostenibilità di Italmobiliare, è stata rafforzata e aggiornata la competenza e la consapevolezza del management sugli aspetti ESG, attivando anche il processo di valutazione della matrice di materialità, il punto di partenza per definire obiettivi sostenibili ancora più sfidanti.

Bene Assicurazioni

Bene Assicurazioni è una technology company assicurativa fondata nel 2016 e specializzata sul mercato retail del ramo danni con focus sul segmento motor. La società è caratterizzata da un elevato livello di automazione e digitalizzazione di tutti i processi di business e dalla flessibilità dell'architettura applicativa che permettono di sviluppare un business model snello, efficiente, scalabile e innovativo. Fa parte del Gruppo Italmobiliare da aprile 2022, come **società partecipata con una quota del 19,99%.**



Bene Assicurazioni opera sul mercato assicurativo attraverso un approccio tecnologico, fondato sull'innovazione continua. Innovare vuol dire facilitare l'accesso all'assicurazione, in modo personalizzato, attraverso nuovi prodotti, ricchi di servizi e chiari nella loro formulazione. Una tech company basata su una piattaforma digitale integrata, una licenza assicurativa, fondi propri e un modello di distribuzione innovativo, che, attraverso un'architettura di prodotti "aperta", persegue un puro approccio omnicanale.

Queste competenze e l'efficienza operativa mostrata nei suoi primi anni di impegno nel far nascere e crescere un'assicurazione nativamente digitale e volta a snellire le procedure e dare maggiori soddisfazioni ai clienti finali, in termini di sicurezza e servizio, sono la base per affrontare le sfide della sostenibilità, anche con il supporto del team dedicato di Italmobiliare.

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

DATI INTEGRATIVI

GRI 2-7 Dipendenti

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI PER TIPO DI CONTRATTO (INDETERMINATO E DETERMINATO) E GENERE

		2020			2021			2022		
		Donne	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
GRUPPO *	**TOTALE**	**481**	**1.294**	**1.775**	**338**	**489**	**827**	**463**	**542**	**1.005**
	Tempo indeterminato	433	1.214	1.647	271	448	719	387	498	885
	Tempo determinato	48	80	128	67	41	108	76	44	120
Italia *	**TOTALE**	**133**	**679**	**812**	**323**	**479**	**802**	**442**	**528**	**970**
	Tempo indeterminato	126	630	756	259	438	697	367	485	852
	Tempo determinato	7	49	56	64	41	105	75	43	118
Regno Unito *	**TOTALE**	**18**	**61**	**79**	**2**	**3**	**5**	**5**	**3**	**8**
	Tempo indeterminato	18	61	79	2	3	5	5	3	8
	Tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
USA	**TOTALE**	**0**	**0**	**0**	**13**	**7**	**20**	**12**	**10**	**22**
	Tempo indeterminato	0	0	0	10	7	17	12	9	21
	Tempo determinato	0	0	0	3	0	3	0	1	1
Francia	**TOTALE**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**4**	**1**	**5**
	Tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0	3	1	4
	Tempo determinato	0	0	0	0	0	0	1	0	1

** i dati 2020 includono anche il perimetro Sirap, non consolidato nel 2021 e nel 2022. Per Sirap non si mostrano i dati per i paesi non presenti nel perimetro attuale del Gruppo, ovvero Francia, Germania, Polonia, Spagna, Ungheria.*

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI PER TIPO DI CONTRATTO (TEMPO PIENO E TEMPO PARZIALE) E GENERE

		2020			2021			2022		
		Donne	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
GRUPPO *	**TOTALE**	**481**	**1.294**	**1.775**	**338**	**489**	**827**	**463**	**542**	**1.005**
	Tempo pieno	432	1.259	1.691	190	462	652	255	514	769
	Tempo parziale	49	35	84	148	27	175	208	28	236

** i dati 2020 includono anche il perimetro Sirap, non consolidato nel 2021 e nel 2022.*

GRI 2-8 Lavoratori non dipendenti

LAVORATORI NON DIPENDENTI, AL 31 DICEMBRE

		2020	2021	2022
GRUPPO *	**TOTALE**	**334**	**670**	**859**
	Somministrati, lavoratori autonomi, lavoratori a progetto	261	564	764
	Stagisti	2	14	16
	Agenti	71	92	79

** i dati 2020 includono anche il perimetro Sirap, non consolidato nel 2021 e nel 2022.*

GRI 2-6.b.ii Catena di fornitura

NUMERO COMPLESSIVO DI FORNITORI DEL GRUPPO E PRINCIPALI TIPOLOGIE DI BENI E SERVIZI FORNITI ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE

		2020	2021	2022
GRUPPO *	**Numero complessivo di fornitori**	**4.302**	**4.127**	**4.168**
	Spesa per fornitori locali (con sede sul territorio nazionale)	**--**	**88%**	**86%**
Italmobiliare S.p.A.	Software gestionali			
	Servizi di consulenza			
Caffè Borbone	Caffè crudo			
	Materiali per packaging			
	Servizi logistici			
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	Materie prime di base, ingredienti cosmetici e fragranze			
	Materiali per packaging			
	Servizi logistici			
Italgen	Fornitura, installazione, messa in opera e manutenzione di apparecchiature meccaniche, elettriche e strumentali per centrali			
	Ristrutturazione e/o riparazione di edifici, opere di presa e derivazione			
	Servizi di ingegneria			
Casa della Salute	Presidi medico-chirurgici			
	Sistemi di diagnostica			
	Soluzioni IT			
	Servizi di manutenzione, pulizia e sanificazione			
Capitelli	Carne suina			
	Servizi commerciali			
Callmewine	Vini in bottiglia			
	Materiali per packaging			
	Servizi logistici			
Clessidra	Software gestionali			
	Servizi di consulenza			

** i dati 2020 includono anche il perimetro Sirap, non consolidato nel 2021 e nel 2022.*

GRI 2-30 Accordi di contrattazione collettiva

PERCENTUALE DI DIPENDENTI COPERTI DA CONTRATTO DI LAVORO COLLETTIVO

		2020	2021	2022
GRUPPO *		**64%**	**97%**	**97%**
Italmobiliare S.p.A.	CCNL Commercio Confcommercio e CCNL Dirigenti Industria	100%	100%	100%
Caffè Borbone	CCNL Industria Alimentare	100%	100%	100%
Officina SMN	CCNL Chimica (per i dipendenti in Italia)	-	82%	84%
Italgen	CCNL Cemento e CCNL Dirigenti Industria	100%	100%	100%
Casa della Salute	CCNL Sanità Privata	-	100%	100%
Capitelli	CCNL Industria Alimentare	-	100%	100%
Callmewine	CCNL Commercio	-	100%	100%
Clessidra	CCNL Commercio e Servizi	100%	100%	100%

** i dati 2020 includono anche il perimetro Sirap, non consolidato nel 2021 e nel 2022.*

GRI 205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione

NUMERO TOTALE E PERCENTUALE DI DIPENDENTI E STAKEHOLDER A CUI SONO STATE COMUNICATE LE PROCEDURE ANTICORRUZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE, DIVISI PER CATEGORIA DI DIPENDENTI

NUMERO TOTALE E PERCENTUALE DI MEMBRI DEL GOVERNO E DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE, DIVISI PER CATEGORIA DI DIPENDENTI

		2022	2022
Comunicazione politiche e procedure anticorruzione	Membri dell'organo di governo	49	83%
	Dirigenti	58	95%
	Quadri	72	71%
	Impiegati	194	39%
	Operai	322	93%
	Fornitori	625	21%
	Clienti	1392	29%
Formazione anticorruzione	Membri dell'organo di governo	26	44%
	Dirigenti	39	43%
	Quadri	60	59%
	Impiegati	147	30%
	Operai	78	23%
	Fornitori	44	2%
	Clienti	23	0%

GRI 305-1/2 Emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) di GHG, suddivise per paese

TONNELLATE DI CO2 EMESSE

		2020	2021	2022
Italia *	Scope 1	9.331,50	7.151,10	6.331,25
	Scope 2 (location based)	18.477.6	6.169,94	6.627,59
	Scope 2 (market based)	21.621,00	3.914,19	0,00

** i dati 2020 includono anche il perimetro Sirap, non consolidato nel 2021.*

FATTORI DI CONVERSIONE UTILIZZATI

		unità	2020	2021	2022
Fonte: UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2020/2021/2022	**Energia elettrica**	GJ/kWh	0,036	0,036	0,036
	Gas naturale (metano)	GJ/t	44,76	45,03	45,20
		kg/mc	0,8	0,8	0,8
		GJ/mc	0,035808	0,036024	0,03588483
	Gasolio per processi produttivi e riscaldamento	GJ/t	42,57	42,57	42,57
		l/t	1.171	1.171	1.184
		GJ/l	0,036353544	0,03635269	0,035953547
	Gasolio per autotrazione	GJ/t	42,64	42,47	42,602
		l/t	1.189,54	1.181,80	1.185,78
		GJ/l	0,035845789	0,035940152	0,035927437
	Benzina	GJ/t	43,83	43,8	43,616
		l/t	1.357,02	1.343,79	1.342,86
		GJ/l	0,032298713	0,032594379	0,032479931
	GPL	GJ/t	45,94	45,94	45,944
		l/t	1.889,47	1887,69	1887,843
		GJ/l	0,024313696	0,024338807	0,02433677

FATTORI DI EMISSIONE DI CO2 UTILIZZATI

		unità	2020	2021	2022
Fonte: UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2020/2021/2022	**Gas metano**	tCO_2e/m^3	0,00202266	0,00202135	0,00201574
	Gasolio per processi produttivi e riscaldamento	tCO_2e/l	0,00254603	0,00275857	0,00275857
	Gasolio per autotrazione		0,00275776	0,00251233	0,0026988
	Benzina		0,00216802	0,00219352	0,00216185
	GPL		0,00155537	0,00155709	0,00155709
Fonte: Regolamento Europeo F-Gas 517/2014	**R-407C**	GWP	1.774	1.774	1.774
	HFC R134		1.100	1.430	1.430
	R-22		1.810	1.810	1.810
	R-404A		3.922	3.922	3.922
Fonte: Terna, confronti internazionali 2019, 2018 **Energia elettrica location based ***	**Italia**	tCO_2/kWh	0,000336	0,000315	0,000315
Fonte: European Residual Mixes 2021, 2020, 2019 **Energia elettrica market based**	**Italia**	tCO_2/kWh	0,000466	0,000459	0,00045657

* A causa del ritardo nella pubblicazione del fattore di emissione aggiornato, per il 2022 è stato mantenuto il valore del precedente anno.

GRI 303-3/4/5 Prelievi, scarichi e consumi idrici

Dati espressi in Megalitri (Ml), per l'intero Gruppo Italmobiliare.

		2020	2021	2022
Volume e origine dei prelievi idrici	Acque di superficie	0	0	0
	in aree a stress idrico	*0*	*0*	*0*
	Falde acquifere/pozzi	405,5	20,4	18,9
	in aree a stress idrico	*10,6*	*0,0*	*0,0*
	Acquedotto	27	9,3	11,9
	in aree a stress idrico	*1,7*	*3,6*	*4,2*
	TOTALE	**432,6**	**29,7**	**30,8**
	da aree a stress idrico	***12,3***	***3,6***	***4,2***
	da acqua dolce	***432,6***	***29,7***	***30,8***
	da altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	***0***	***0,0***	***0,0***
Volume e destinazione degli scarichi idrici	Acque di superficie	331,7	14,0	13,4
	in aree a stress idrico	*0*	*0,0*	*0,0*
	Falde acquifere/pozzi	4,9	0,0	0,0
	in aree a stress idrico	*0*	*0,0*	*0,0*
	Fognatura	30,6	1,1	1,4
	in aree a stress idrico	*0,8*	*0,0*	*0,0*
	TOTALE	**367,1**	**15,1**	**14,8**
	in aree a stress idrico	***0,8***	***0,0***	***0,0***
	in acqua dolce	***367,1***	***15,1***	***14,8***
	in altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	***0***	***0,0***	***0,0***
Consumo idrico	**TOTALE**	**65,5**	**14,6**	**16,1**
	in aree a stress idrico	*11,5*	*3,5*	*4,2*

GRI 401-1 Numero totale, tasso di nuove assunzioni e tasso di turnover per fascia d'età, genere e area geografica

NUMERO E TASSI DI ASSUNZIONE E CESSAZIONE NEL GRUPPO ITALMOBILIARE PER PAESE

Il tasso di nuove assunzioni è determinato come rapporto fra i dipendenti assunti nell'anno di rendicontazione e i dipendenti totali. Il tasso di turnover è determinato come rapporto fra i dipendenti che hanno terminato il proprio rapporto con l'azienda e i dipendenti totali, per fascia d'età.

		2020				2021				2022			
		Donne	**Uomini**	**Totale**	**tasso%**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**	**tasso%**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**	**tasso%**
Gruppo*	**Entrata**	**40**	**129**	**169**	**10%**	**147**	**103**	**246**	**30%**	**175**	**120**	**295**	**29%**
	tasso%	8%	10%	10%	0%	43%	21%	30%	0%	38%	22%	29%	0%
	<30	10	33	43	22%	58	38	96	60%	69	34	103	53%
	30-50	23	81	104	10%	71	57	128	25%	89	77	166	26%
	>50	7	15	22	4%	10	12	22	14%	17	9	26	14%
	Uscita	**41**	**114**	**155**	**9%**	**45**	**43**	**88**	**11%**	**81**	**75**	**156**	**16%**
	tasso%	9%	9%	9%	0%	13%	9%	11%	0%	17%	14%	16%	0%
	<30	4	24	28	15%	17	14	31	19%	29	17	46	24%
	30-50	25	48	73	7%	21	19	40	8%	38	40	78	12%
	>50	12	42	54	10%	7	10	17	11%	14	18	32	17%
Italia*	**Entrata**	**6**	**61**	**67**	**8%**	**134**	**105**	**239**	**30%**	**151**	**109**	**260**	**27%**
	tasso%	5%	9%	8%	0%	41%	22%	30%	0%	34%	21%	27%	0%
	<30	1	17	18	17%	56	37	93	60%	61	31	92	50%
	30-50	3	39	42	9%	70	56	126	25%	81	69	150	25%
	>50	2	5	7	3%	8	12	20	14%	9	9	18	14%
	Uscita	**4**	**44**	**48**	**6%**	**43**	**40**	**83**	**10%**	**69**	**68**	**137**	**14%**
	tasso%	3%	6%	6%	0%	13%	8%	10%	0%	16%	13%	14%	0%
	<30	2	8	10	10%	16	12	28	18%	24	14	38	21%
	30-50	1	20	21	4%	20	18	38	8%	35	38	73	12%
	>50	1	16	17	8%	7	10	17	12%	10	16	26	15%
Regno unito*	**Entrata**	**1**	**11**	**12**	**15%**	**0**	**0**	**0**	**0%**	**3**	**0**	**3**	**38%**
	tasso%	6%	18%	15%	0%	0%	0%	0%	0%	60%	0%	38%	0%
	<30	0	3	3	30%	0	0	0	0%	1	0	1	100%
	30-50	1	6	7	17%	0	0	0	0%	2	0	2	67%
	>50	0	2	2	7%	0	0	0	0%	0	0	0	0%
	Uscita	**4**	**13**	**17**	**22%**	**0**	**0**	**0**	**0%**	**0**	**0**	**0**	**0%**
	tasso%	22%	21%	22%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
	<30	0	4	4	40%	0	0	0	0%	0	0	0	0%
	30-50	3	4	7	17%	0	0	0	0%	0	0	0	0%
	>50	1	5	6	22%	0	0	0	0%	0	0	0	0%
USA	**Entrata**	**0**	**0**	**0**	**0%**	**5**	**2**	**7**	**35%**	**10**	**10**	**20**	**91%**
	tasso%	0%	0%	0%	0%	38%	29%	35%	0%	83%	100%	91%	0%
	<30	0	0	0	0%	2	1	3	60%	6	3	9	129%
	30-50	0	0	0	0%	1	1	2	29%	3	7	10	91%
	>50	0	0	0	0%	2	0	2	25%	1	0	1	25%
	Uscita	**0**	**0**	**0**	**0%**	**2**	**3**	**5**	**25%**	**11**	**7**	**18**	**82%**
	tasso%	0%	0%	0%	0%	15%	43%	25%	0%	92%	70%	82%	0%
	<30	0	0	0	0%	1	2	3	60%	4	3	7	100%
	30-50	0	0	0	0%	1	1	2	29%	3	2	5	45%
	>50	0	0	0	0%	0	0	0	0%	4	2	6	150%
Francia	**Entrata**	**0**	**0**	**0**	**0%**	**0**	**0**	**0**	**0%**	**5**	**1**	**6**	**120%**
	tasso%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	125%	100%	120%	0%
	<30	0	0	0	0%	0	0	0	0%	1	0	1	0%
	30-50	0	0	0	0%	0	0	0	0%	3	1	4	100%
	>50	0	0	0	0%	0	0	0	0%	1	0	1	100%
	Uscita	**0**	**0**	**0**	**0%**	**0**	**0**	**0**	**0%**	**1**	**0**	**1**	**20%**
	tasso%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	25%	0%	20%	0%
	<30	0	0	0	0%	0	0	0	0%	1	0	1	0%
	30-50	0	0	0	0%	0	0	0	0%	0	0	0	0%
	>50	0	0	0	0%	0	0	0	0%	0	0	0	0%

** i dati 2020 includono anche il perimetro Sirap, non consolidato nel 2021 e nel 2022. Per Sirap non si mostrano i dati per i paesi non presenti nel perimetro attuale del Gruppo, ovvero Francia, Germania, Polonia, Spagna, Ungheria.*

GRI 401-3 Congedo parentale

	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale	25	30	55
Dipendenti che hanno avuto usufruito del congedo parentale	25	30	55
Dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale	10	30	40
Dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale e che sono ancora dipendenti dell'organizzazione nei 12 mesi successivi al rientro	18	31	49
Tasso di rientro al lavoro	40%	100%	73%
Tasso di retention	--	--	--

GRI 403-9 Numero e tasso di infortuni sul lavoro registrati, con conseguenze gravi o comportanti il decesso, per Paese

NUMERO E TASSO DI INFORTUNI PER MILIONE DI ORE LAVORATE

Si considerano gli infortuni sul lavoro, quelli con gravi conseguenze e i decessi, escludendo gli eventi verificatisi nel tragitto casa-lavoro non organizzati dalle società del Gruppo.

Si considerano gravi conseguenze (esclusi i decessi) per cui un lavoratore non possa riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi.

			2020	2021	2022
Italia *	**Dipendenti**	Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0
		Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escluso decessi)	0	0	1
		Numero totale di infortuni sul lavoro registrati	6	8	5
		Ore lavorate	1291460	1131633	1451325
		Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0,0	0,0	0,0
		Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	0,0	0,0	0,7
		Tasso di infortuni sul lavoro registrati	4,6	7,1	3,4
	Non dipendenti	Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0
		Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escluso decessi)	0	0	0
		Numero totale di infortuni sul lavoro registrati	1	2	0
		Ore lavorate	116480	60052	57752
		Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0,0	0,0	0,0
		Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	0,0	0,0	0,0
		Tasso di infortuni sul lavoro registrati	8,6	33,3	0,0
Regno Unito * **	**Dipendenti**	Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0
		Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escluso decessi)	0	0	0
		Numero totale di infortuni sul lavoro registrati	1	0	0
		Ore lavorate	148030	8832	12553
		Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0,0	0,0	0,0
		Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	0,0	0,0	0,0
		Tasso di infortuni sul lavoro registrati	6,8	0,0	0,0
	Non dipendenti	Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0
		Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escluso decessi)	0	0	0
		Numero totale di infortuni sul lavoro registrati	0	0	0
		Ore lavorate	4069	0	0
		Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0,0	0,0	0,0
		Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	0,0	0,0	0,0
		Tasso di infortuni sul lavoro registrati	0,0	0,0	0,0
USA **	**Dipendenti**	Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0
		Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escluso decessi)	0	0	0
		Numero totale di infortuni sul lavoro registrati	0	0	1
		Ore lavorate	0	34560	36975
		Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0,0	0,0	0,0
		Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	0,0	0,0	0,0
		Tasso di infortuni sul lavoro registrati	0,0	0,0	27,0
	Non dipendenti	Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0
		Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escluso decessi)	0	0	0
		Numero totale di infortuni sul lavoro registrati	0	0	0
		Ore lavorate	0	0	1367
		Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0,0	0,0	0,0
		Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	0,0	0,0	0,0
		Tasso di infortuni sul lavoro registrati	0,0	0,0	0,0

			2020	2021	2022
Francia	Dipendenti	Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0
		Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escluso decessi)	0	0	0
		Numero totale di infortuni sul lavoro registrati	0	0	0
		Ore lavorate	0	0	3904
		Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0,0	0,0	0,0
		Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	0,0	0,0	0,0
		Tasso di infortuni sul lavoro registrati	0,0	0,0	0,0
	Non dipendenti	Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0
		Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escluso decessi)	0	0	0
		Numero totale di infortuni sul lavoro registrati	0	0	0
		Ore lavorate	0	0	0
		Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0,0	0,0	0,0
		Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	0,0	0,0	0,0
		Tasso di infortuni sul lavoro registrati	0,0	0,0	0,0

* i dati 2020 includono anche il perimetro Sirap, non consolidato nel 2021. Per Sirap non si mostrano i dati per i paesi non presenti nel perimetro attuale del Gruppo, ovvero Francia, Germania, Polonia, Spagna, Ungheria

** le ore lavorate relative alle attività in UK e USA di Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella sono stimate

GRI 405-1b Diversità tra i dipendenti

NUMERO DI DIPENDENTI PER GENERE E FASCIA DI ETÀ

ITALIA		2022	2022
Posizione lavorativa - Dirigenti	**Totale**	**60**	
Dirigenti - Donne	**Totale**	**12**	**20%**
	Under 30	0	0%
	30-50	8	13%
	Over 50	4	7%
Dirigenti - Uomini	**Totale**	**48**	**80%**
	Under 30	1	2%
	30-50	30	50%
	Over 50	17	28%
Posizione lavorativa - Quadri	**Totale**	**91**	
Quadri - Donne	**Totale**	**34**	**37%**
	Under 30	0	0%
	30-50	22	24%
	Over 50	12	13%
Quadri - Uomini	**Totale**	**57**	**63%**
	Under 30	4	4%
	30-50	41	45%
	Over 50	12	13%
Posizione lavorativa - Impiegati	**Totale**	**473**	
Impiegati - Donne	**Totale**	**357**	**75%**
	Under 30	101	21%
	30-50	207	44%
	Over 50	49	10%
Impiegati - Uomini	**Totale**	**116**	**25%**
	Under 30	20	4%
	30-50	76	16%
	Over 50	20	4%
Posizione lavorativa - Operai	**Totale**	**346**	
Operai - Donne	**Totale**	**39**	**11%**
	Under 30	3	1%
	30-50	24	7%
	Over 50	12	3%
Operai - Uomini	**Totale**	**307**	**89%**
	Under 30	56	16%
	30-50	202	58%
	Over 50	49	14%

Tassonomia Europea
Regolamento (UE) 2020/852

I volumi di fatturato, spese in conto capitale e spese operative che compaiono al denominatore degli indicatori coincidono con quelli riportati all'interno della Relazione finanziaria 2022 (inserire riferimento alle relative voci di bilancio).

Il volume di fatturato relativo all'attività allineata e ammissibile "Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica" coincide con il fatturato globale 2022 della società Solar Rooftop S.r.l, controllata da Italgen S.p.A. Il volume di fatturato relativo all'attività allineata e ammissibile "Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica" include l'intero fatturato delle società Idrodezzo S.r.l, Idroenergy S.r.l e Rovale S.r.l, controllate da Italgen S.p.A. e interamente dedicate alla produzione da idroelettrico, oltre alla quota di fatturato imputabile alla produzione da idroelettrico della stessa Italgen, determinata sulla base della contabilità analitica dell'impresa.

L'assegnazione al numeratore delle spese capitalizzate (CapEx) e non (OpEx) è stata condotta attraverso una riconciliazione tra le informazioni contabili rilevate dai sistemi gestionali delle singole portfolio company, i codici NACE/ATECO riferiti alle attività allineate e ammissibili e la rispettiva descrizione. Con l'eccezione di Italgen S.p.A. e delle sue controllate, che svolgono attività ammissibili conformi ai criteri di contributo sostanziale agli obiettivi climatici e Do Not Significant Harm nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, le restanti società rientranti nel perimetro di consolidamento del Gruppo Italmobiliare al 31/12/2022 non svolgono attività ammissibili agli obiettivi climatici; di conseguenza, esse non dispongono di piani CapEx volti ad aumentare la quota di attività allineate. L'andamento delle spese CapEx e OpEx è pertanto riconducibile agli investimenti effettuati dalle società, nell'ambito dei propri Piani ESG, allo scopo di ridurre l'impronta carbonica delle attività svolte, agli obiettivi di sviluppo strategico del business e a specifiche esigenze produttive e gestionali.

				Criteri per il contributo sostanziale		Criteri per "non arrecare un danno significativo"										
Attività economiche	**Codice/i**	**Fatturato assoluto**	**Quota del fatturato**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**	**Adattamento ai cambiamenti climatici**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**	**Adattamento ai cambiamenti climatici**	**Acque e risorse marine**	**Economia circolare**	**Inquinamento**	**Biodiversità ed ecosistemi**	**Garanzie minime di salvaguardia**	**Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno N**	**Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno N-1**	**Categoria (attività abilitante)**	**Categoria (attività di transizione)**
		€	**%**	**%**	**%**	**S/N**	**S/N**	**S/N**	**S/N**	**S/N**	**S/N**	**S/N**	**%**	**%**	**A**	**T**
ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																
4.1. Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	D 35.11	12.979,50 €	0,0%	100,0%	0,0%		S		S		S	S	0,0%			
4.5. Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	D 35.11	45.308.300,00 €	9,2%	100,0%	0,0%		S	S			S	S	9,2%			
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**45.321.279,50 €**	**9,2%**	**100,0%**	**0,0%**								**9,2%**			
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		0	0,0%													
Totale (A.1 + A.2)		**45.321.279,50 €**	**9,2%**										**9,2%**			
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		446.966.720,50 €	90,8%													
Totale (A + B)		**492.288.000,00 €**	**100,0%**													

				Criteri per il contributo sostanziale		Criteri per "non arrecare un danno significativo"										
Attività economiche	**Codice/i**	**Spese in conto capitale assolute**	**Quota di spese in conto capitale**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**	**Adattamento ai cambiamenti climatici**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**	**Adattamento ai cambiamenti climatici**	**Acque e risorse marine**	**Economia circolare**	**Inquinamento**	**Biodiversità ed ecosistemi**	**Garanzie minime di salvaguardia**	**Quota di spese in conto capitale allineate alla tassonomia, anno N**	**Quota di spese in conto capitale allineate alla tassonomia, anno N-1**	**Categoria (attività abilitante)**	**Categoria (attività di transizione)**
		€	**%**	**%**	**%**	**S/N**	**S/N**	**S/N**	**S/N**	**S/N**	**S/N**	**S/N**	**%**	**%**	**A**	**T**
ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																
4.5. Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	D 35.11	8.678.862,00 €	20,6%	100,0%	0,00%		S	S			S	S	20,6%			
8.2. Programmazione, consulenza informatica e attività connesse		152.367,02 €	0,4%	0,00%	100,0%							S	0,4%			
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**8.831.229,02 €**	**21,0%**	**0,0%**	**100,0%**								**21,0%**			
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																
3.5. Fabbricazione di dispositivi per l'efficienza energetica degli edifici	C16.23, C23.11, C23.20, C23.31, C23.32, C23.43, C.23.61, C25.11, C25.12, C25.21, C25.29, C25.93, C27.31, C27.32, C27.33, C27.40, C27.51, C28.11, C28.12, C28.13, C28.14	216.928,00 €	0,5%													
4.16 Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche	D35.30, F43.22	566.650,00 €	1,3%													
6.5. Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	H49.32, H49.39, N77.11,	195.039,73 €	0,5%													
7.1. Costruzione di nuovi edifici	F41, F43	3.884.875,77 €	9,2%													
7.2. Ristrutturazione di edifici esistenti	F41, F43	1.241.551,80 €	2,9%													
7.3. Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	F42, F43, M71, C16, C17, C22, C23, C25, C27, C28, S95.21, S95.22, C33.12	502.750,00 €	1,2%													
7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	F42, F43, M71, C16, C17, C22, C23, C25, C27, C28	409.073,21 €	1,0%													
7.7. Acquisto e proprietà di edifici	L68	936.694,00 €	2,2%													
8.1. Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	J63.11	236.241,00 €	0,6%													
8.2. Programmazione, consulenza informatica e attività connesse	J62	134.842,98 €	0,3%													
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**8.324.646,49 €**	**19,8%**													
Totale (A.1 + A.2)		**17.155.875,51 €**	**40,7%**										**21,0%**			
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																
Spese in conto capitale delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		24.966.124,49 €	59,3%													
Totale (A + B)		**42.122.000,00 €**	**100%**													

				Criteri per il contributo sostanziale		Criteri per "non arrecare un danno significativo"										
Attività economiche	**Codice/i**	**Spese operative assolute**	**Quota di spese operative**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**	**Adattamento ai cambiamenti climatici**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**	**Adattamento ai cambiamenti climatici**	**Acque e risorse marine**	**Economia circolare**	**Inquinamento**	**Biodiversità ed ecosistemi**	**Garanzie minime di salvaguardia**	**Quota di spese operative allineate alla tassonomia, anno N**	**Quota di spese operative allineate alla tassonomia, anno N-1**	**Categoria (attività abilitante)**	**Categoria (attività di transizione)**
		€	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	%	A	T
ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																
4.5. Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	D 35.11	6.971.772,10 €	7,3%	100,0%	0,00%		S	S			S	S	7,3%			
8.2. Programmazione, consulenza informatica e attività connesse	J62	34.822,00 €	0,0%	0,00%	100,0%							S	0,0%			
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**7.006.594,10 €**	**7,3%**	**100,0%**	**100,0%**								**7,3%**			
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																
3.5. Fabbricazione di dispositivi per l'efficienza energetica degli edifici	C16.23, C23.11, C23.20, C23.31, C23.32, C23.43, C.23.61, C25.11, C25.12, C25.21, C25.29, C25.93, C27.31, C27.32, C27.33, C27.40, C27.51, C28.11, C28.12, C28.13, C28.14	6.000,00 €	0,0%													
6.5. Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	H49.32, H49.39, N77.11,	254.736,18 €	0,3%													
7.1. Costruzione di nuovi edifici	F41, F43	102.081,72 €	0,1%													
7.3. Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	F42, F43, M71, C16, C17, C22, C23, C25, C27, C28, S95.21, S95.22, C33.12	2.500,00 €	0,0%													
7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	F42, F43, M71, C16, C17, C22, C23, C25, C27, C28	550,00 €	0,0%													
8.1. Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	J63.11	385.502,34 €	0,4%													
8.2. Programmazione, consulenza informatica e attività connesse	J62	396.142,97 €	0,4%													
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**1.147.513,21 €**	**1,2%**													
Totale (A.1 + A.2)		**8.154.107,31 €**	**8,5%**										**7,3%**			
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		87.817.892,69 €	**91,5%**													
Totale (A + B)		**95.972.000,00 €**	**100,0%**													

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

REPORTING

REPORTING

Perimetro e metodologia

Il Report di Sostenibilità include, con periodicità annuale, le prestazioni, i dati e le informazioni sulla capogruppo Italmobiliare e su tutte le società consolidate nella Relazione Finanziaria Annuale con il metodo integrale, escludendo quelle che, per la scarsa significatività del business (% NAV, attivo, numero di dipendenti) o per l'assenza di aspetti ambientali, sociali o di governance significativi o per l'attività tipica esercitata, sono ritenute non rilevanti al fine di rappresentare la strategia sostenibile del Gruppo.

Nel caso di modifiche al perimetro di consolidamento durante l'anno, come acquisizione o cessione di società o modifica delle percentuali di controllo, i dati e le informazioni relative a tali società in linea di principio saranno incluse o escluse in coerenza con la Relazione Finanziaria o comunque secondo i seguenti casi:

- per le società entrate nel perimetro nei primi 6 mesi dell'esercizio di riferimento, si considera normalmente l'inclusione dei dati e delle informazioni relative all'intero esercizio nel Report di Sostenibilità;
- per le società entrate nel perimetro negli ultimi 6 mesi dell'esercizio di riferimento, si considera normalmente l'esclusione dei dati e delle informazioni dal Report di Sostenibilità;
- per le società uscite dal perimetro nell'esercizio di riferimento, si valuta di caso in caso l'inclusione o l'esclusione dei dati e delle informazioni relative all'intero esercizio nel Report di Sostenibilità.

Per le Portfolio Companies controllate ma non ancora consolidate e per quelle partecipate si riportano comunque informazioni e fatti di rilievo. La tabella seguente riassume l'evoluzione del perimetro di reporting, negli anni.

	Data investimento	2020	2021	2022
Capogruppo e Portfolio Companies controllate				
Italmobiliare		✓	✓	✓
Sirap	1990-2021	✓		
Italgen	lug-16	✓	✓	✓
Clessidra	set-16	✓	✓	✓
Caffè Borbone	mag-18	✓	✓	✓
Capitelli	dic-19	✓	✓	✓
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	gen-20		✓	✓
Casa della Salute	dic-20		✓	✓
Callmewine	dic-20		✓	✓
SIDI Sport	ott-22			info
Portfolio Companies partecipate				
Tecnica Group	nov-17	info	info	info
Iseo	ott-18	info	info	info
AGN ENERGIA	gen-19	info	info	info
Bene Assicurazioni	apr-22			info

Benché controllate e consolidate con metodo integrale, non sono incluse Franco Tosi Ventures, Crédit Mobilier de Monaco, Italmobiliare Servizi (della quale si conteggiano i soli consumi energetici), Punta Ala e SEPAC in quanto attività non rilevanti al fine di rappresentare la strategia sostenibile del Gruppo. Insieme rappresentano meno del 5% del NAV, hanno un numero molto limitato di dipendenti e non evidenziano aspetti ambientali, sociali o di governance significativi.

Il perimetro dei dati e delle informazioni economiche e finanziarie del presente Report è il medesimo del Bilancio Consolidato del Gruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2022 ma può variare in funzione della rilevanza di tali temi per le diverse società del Gruppo, come evidenziato del documento. Sono escluse le sedi minori amministrative e commerciali, non rilevanti al fine di rappresentare la strategia sostenibile del Gruppo.

		Gruppo Italmobiliare e Capogruppo		Portfolio Companies consolidate						
		Gruppo Italmobiliare	Italmobiliare	Caffè Borbone	Officina SMN	Italgen	Casa della Salute	Capitelli	Callmewine	Clessidra
Governance	Risultati economici e valore condiviso	✓								
	Governance e integrità	✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	Investimenti responsabili	✓								✓
	Approvvigionamenti e catena di fornitura	✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓	
Società	Sviluppo del capitale umano	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	Salute, sicurezza e benessere	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	Gestione responsabile di prodotti e servizi	✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓	
	Mercato e comunità	✓		✓	✓	✓		✓	✓	✓
Ambiente	Uso responsabile delle risorse	✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓	
	Transizione low-carbon	✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	Territorio e biodiversità					✓				

Con specifico riferimento alla contabilizzazione della *carbon footprint*, le seguenti categorie sono state considerate come materiali e incluse nei calcoli o nelle stime.

		Italmobiliare	Caffè Borbone	Officina SMN	Italgen	Casa della Salute	Capitelli	Callmewine	Clessidra
SCOPE 1	Emissioni dirette di GHG	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
SCOPE 2	Emissioni indirette di GHG da elettricità	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
SCOPE 3 Altre emissioni indirette di GHG	1 Beni e servizi acquistati		✓	✓		✓	✓	✓	
	2 Beni strumentali					✓			
	3 Altre attività energetiche				✓	✓			
	4 Logistica a monte		✓			✓		✓	
	5 Rifiuti generati					✓			
	6 Viaggi di lavoro	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	7 Pendolarismo dei dipendenti		✓						
	8 Beni in locazione a monte								
	9 Logistica a valle		✓	✓			✓	✓	
	10 Lavorazione dei prodotti		✓						
	11 Utilizzo dei prodotti		✓	✓					
	12 Fine vita dei prodotti		✓	✓			✓	✓	
	13 Beni in locazione a valle								
	14 Franchising								
	15 Investimenti	✓							✓

Per dare una corretta rappresentazione delle performance e per garantire l'attendibilità dei dati, il ricorso a stime è stato limitato il più possibile. Ove ne sia stato fatto ricorso, queste sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate. I dati relativi all'esercizio 2020 e 2021 sono riportati a fini comparativi in modo da facilitare la valutazione dell'andamento dell'attività. Il Report di Sostenibilità 2022 è stato redatto in conformità ai più recenti "Reporting Standards" definiti dalla Global Reporting Initiative (GRI).

È parte integrante del presente documento la sezione "Dati Integrativi" in cui sono riportate le informazioni e i dati di dettaglio, al fine di dare completa evidenza della copertura degli indicatori GRI associati ad ogni tematica emersa come materiale. Il Gruppo ha implementato un processo di rendicontazione delle informazioni non finanziarie che ha coinvolto le società controllate, sia nella fase di definizione delle tematiche materiali, che attraverso la condivisione del modello di reporting definito dalla Capogruppo.

La matrice di materialità è costruita come aggregazione ponderata delle matrici di materialità di Italmobiliare e delle singole Portfolio Companies. La metodologia applicata prevede tre fasi di valutazione:

- con il supporto della Direzione Sostenibilità di Italmobiliare, le funzioni di prima linea della Portfolio Company valutano in modo sistematico rischi, opportunità e impatti positivi o negativi, analizzando tutti gli aspetti di rilievo per il business e interpretando il punto di vista dei rispettivi stakeholder di riferimento.
- Successivamente, la valutazione effettuata dalla Portfolio Company viene esaminata dalle funzioni di Holding, proponendo, ove necessario, alternative o integrazioni.
- Infine, con l'ausilio di questionari, interviste o altri strumenti di coinvolgimento, si raccoglie la posizione espressa direttamente dagli altri stakeholder più rilevanti per la specifica Company.

L'aggiornamento 2022 ha visto l'affinamento della valutazione di alcuni temi particolarmente strategici, quali la transizione low-carbon e un maggior coinvolgimento di stakeholder interni e di esperti esterni scelti nel mondo accademico e dell'associazionismo. La matrice è stata presentata e discussa nel Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, approvata dal Consiglio di Amministrazione e resa operativa dal management.

I dati raccolti sui tre livelli di valutazione sono opportunamente pesati e rappresentati graficamente (pag. F16). Per una maggiore comunicatività della matrice, gli aspetti materiali sono stati aggregati in macro-temi secondo la seguente tabella di riconciliazione.

Macro-temi	Impatti materiali	GRI standard	
Risultati economici e valore condiviso	Continuità nella generazione di valore economico e salvaguardia della solidità patrimoniale Corretta distribuzione del valore economico agli stakeholder (business partner dipendenti, clienti, comunità, …) Capacità di mitigare i rischi finanziari connessi attraverso una strategia sostenibile, inclusa la lotta ai cambiamenti climatici	201	Performance economiche
Governance e integrità	Garanzia del rispetto della normativa, ad esempio, in materia di anticorruzione, antitrust, ambiente, diritti umani e del lavoro Contributo attivo alla diffusione dell'etica, della legalità e sostenibilità lungo la catena del valore (ad esempio: fornitori, clienti) Integrazione dei fattori ambientali e sociali nei processi decisionali Pre-investimento: esclusione di società target in settori critici (screening negativo), valutazione delle potenzialità delle società target di contribuire a creare benefici sociali o ambientali attraverso i loro processi, prodotti o servizi (screening positivo), due diligence ESG Gestione attiva: inserimento di clausole ESG nei contratti di investimenti e/o negli accordi parasociali, gestione attiva con piena integrazione ESG attraverso piani strutturali mirati a contribuire attivamente ai Sustainable Development Goals	205	Anticorruzione
		206	Comportamento anticoncorrenziale
		207	Imposte
Approvvigionamenti e catena di fornitura	Selezione di fornitori dotati di requisiti etici e con performance ambientali e sociali allineati a quelli dell'Azienda Avvio e mantenimento di partnership solide e mutualmente vantaggiose con i fornitori di beni e servizi, anche considerando le imprese del territorio Condivisione con i fornitori dell'attenzione agli aspetti di governance, sociali e ambientale e coinvolgimento nella promozione di pratiche responsabili	204	Pratiche di approvvigionamento
		407	Libertà di associazione e contrattazione collettiva
		408	Lavoro minorile
		409	Lavoro forzato o obbligatorio
Sviluppo del capitale umano	Garanzia del rispetto dei diritti dei lavoratori (ad esempio: lavoro minorile, lavoro forzato, libertà di associazione) Valorizzazione della parità di genere e della diversità nei suoi differenti aspetti, ad esempio garantendo pratiche di selezione, gestione e remunerazione delle persone non discriminatorie Promozione della crescita delle persone attraverso la mappatura delle competenze, la formazione continua, la valutazione delle performance e dei percorsi di sviluppo Messa a disposizione di elementi integrativi di welfare e opportunità di conciliazione vita-lavoro	202	Presenza sul mercato
		401	Occupazione
		402	Relazioni tra lavoratori e management
		404	Formazione e istruzione
		405	Diversità e pari opportunità
		406	Non discriminazione
Salute, sicurezza e benessere	Promozione e garanzia della salute e della sicurezza per i dipendenti e le persone che accedono agli ambienti di lavoro (fornitori, ospiti, clienti…) Perseguimento della piena cultura della salute e sicurezza sul lavoro, includendo: la leadership, la gestione, il monitoraggio, le performance e il coinvolgimento di dipendenti, della supply chain, delle imprese, dei visitatori e degli stakeholder locali Promozione della salute e benessere dei lavoratori attraverso una sensibilizzazione all'alimentazione sana, il contrasto al fumo, all'abuso di alcol e alle dipendenze, la promozione dell'attività fisica, della sicurezza stradale, della mobilità sostenibile e di stili di vita responsabili	401	Occupazione
		403	Salute e sicurezza sul lavoro
Gestione responsabile di prodotti e servizi	Garanzia della conformità dei prodotti e dei servizi a normative e codici volontari, salute, sicurezza, ambiente, etichettatura, comunicazione di prodotto/servizio e marketing Sviluppo di prodotti e servizi sostenibili e innovativi, attraverso la cura di componenti, ingredienti, processi produttivi, packaging, modalità distributive e di gestione del fine-vita Promozione del consumo responsabile e di stili di vita consapevoli degli impatti sociali e ambientali	416	Salute e sicurezza dei clienti
Mercato e comunità	Sviluppo e mantenimento di relazioni solide con il mercato, anche attraverso la comunicazione delle performance economiche ed ESG Garanzia di correttezza e trasparenza nel marketing e nell'informazione sui prodotti e servizi, oltre i requisiti di legge Sviluppo e mantenimento di relazioni positive con la comunità locale e globale attraverso il coinvolgimento e la comunicazione attiva con tutti gli stakeholder, inclusi i media, le ONG e il Terzo Settore Ricorso preferenziale a risorse locali	417	Marketing ed etichettatura
		418	Privacy dei clienti
Uso responsabile delle risorse	Ottimizzazione e riduzione del consumo di materie prime, ausiliarie o per imballaggio, privilegiando il ricorso a origini rinnovabili o da riciclo Ottimizzazione e riduzione del consumo di energia termica e elettrica Ottimizzazione e riduzione del consumo diretto e indiretto di acqua, specie se con origine da aree di stress idrico Contenimento della generazione di sottoprodotti e rifiuti e promozione del relativo recupero e riutilizzo	301	Materiali
		302	Energia
		303	Acqua e scarichi idrici
		306	Rifiuti
Transizione low-carbon	Riduzione delle emissioni climalteranti generate dalle attività dell'impresa Riduzione delle emissioni generate dalle attività a monte e a valle delle operazioni dell'impresa (es. approvvigionamento di materie prime, logistica, distribuzione e utilizzo dei prodotti) Contributo alla transizione energetica e alla mitigazione del cambiamento climatico attraverso la produzione e l'utilizzo di fonti rinnovabili	305	Emissioni
Territorio e biodiversità	Prevenzione e mitigazione degli impatti negativi generati da scarichi e sversamenti nei corpi idrici	304	Biodiversità

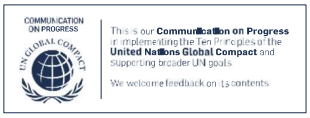
Il presente Report di Sostenibilità è redatto con cadenza annuale ed è stato sottoposto al Comitato per la

Sostenibilità e la Responsabilità Sociale che ha espresso il proprio parere favorevole sul documento nella seduta del 20 febbraio 2023. Il Report di Sostenibilità è stato poi approvato dal Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. in data 8 marzo 2022.

Il Report è inoltre oggetto di un esame limitato ("limited assurance engagement") secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised da parte di Deloitte & Touche S.p.A. che, al termine del lavoro svolto, rilascia un'apposita relazione circa la conformità delle informazioni fornite nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta da Italmobiliare S.p.A. al D. Lgs. 254/2016.

Il presente documento è consultabile all'indirizzo https://www.italmobiliare.it/it/sostenibilita/report-di-sostenibilita. Per informazioni o chiarimenti è possibile contattare la società all'indirizzo mail IR@Italmobiliare.it.

UN Global Compact: Communication On Progress (COP)



Il Gruppo Italmobiliare aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite attraverso una dichiarazione di impegno formale e sostanziale a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per l'integrità di ogni aspetto del business. A questo fine, Italmobiliare condivide, sostiene e applica nella propria sfera di influenza i 10 Principi fondamentali del Global Compact e contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite.

Il Report di Sostenibilità contiene le informazioni necessarie per la *Communication on Progress (COP)*, formalmente dovuta per rendicontare sui progressi nell'implementazione. La seguente tabella indirizza alle opportune sezioni del Report. La grafica a pagina F15 riporta il dettaglio sul contributo diretto e indiretto agli SDGs.

Principi del Global Compact		Temi materiali e sezioni del Report
DIRITTI UMANI		
Principio 1	Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza; e di	GOVERNANCE E INTEGRITÀ INVESTIMENTI RESPONSABILI APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DI FORNITURA
Principio 2	assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.	SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE GESTIONE RESPONSABILE DI PRODOTTI E SERVIZI MERCATO E COMUNITÀ USO RESPONSABILE DELLE RISORSE TRANSIZIONE LOW-CARBON TERRITORIO E BIODIVERSITÀ
LAVORO		
Principio 3	Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;	GOVERNANCE E INTEGRITÀ INVESTIMENTI RESPONSABILI APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DI FORNITURA SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO
Principio 4	l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;	
Principio 5	l'effettiva eliminazione del lavoro minorile;	
Principio 6	l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.	
AMBIENTE		
Principio 7	Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali;	INVESTIMENTI RESPONSABILI GESTIONE RESPONSABILE DI PRODOTTI E SERVIZI USO RESPONSABILE DELLE RISORSE TRANSIZIONE LOW-CARBON TERRITORIO E BIODIVERSITÀ
Principio 8	di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale;	
Principio 9	di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.	
ANTICORRUZIONE		
Principio 10	Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti	GOVERNANCE E INTEGRITÀ INVESTIMENTI RESPONSABILI APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DI FORNITURA MERCATO E COMUNITÀ

Dichiarazione di carattere Non Finanziario (DNF)

Il Report di Sostenibilità contiene le informazioni richieste per soddisfare i requisiti della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) in conformità al D. Lgs. 254/16. Come previsto dall'Art. 5 del Decreto stesso, è pubblicato in modo distinto dalla relazione sulla gestione.

Il documento relaziona in merito ai temi ritenuti rilevanti e previsti dall'Art. 3 e dall'Art. 4 del D. Lgs. 254/2016 con riferimento all'esercizio 2022 (dal 1° gennaio al 31 dicembre), nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dei suoi impatti sociali e ambientali.

La definizione dei temi rilevanti per il Gruppo Italmobiliare e per i suoi stakeholder è avvenuta in base al processo strutturato di analisi di materialità descritto nel paragrafo "Strategia, materialità e SDGs" del presente documento.

La seguente tabella ne riassume gli elementi principali.

Temi richiesti dal D.Lgs. 254/16	**Temi materiali e sezioni del Report**
a) Il modello aziendale di gestione ed organizzazione delle attività dell'impresa, ivi inclusi i modelli di organizzazione e di gestione eventualmente adottati ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, anche con riferimento alla gestione dei suddetti temi	GOVERNANCE E INTEGRITÀ INVESTIMENTI RESPONSABILI APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DI FORNITURA
b) Le politiche praticate dall'impresa, comprese quelle di dovuta diligenza, i risultati conseguiti tramite di esse ed i relativi indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario	
c) I principali rischi, generati o subiti, connessi ai suddetti temi e che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse, ove rilevanti, le catene di fornitura e subappalto	
Ambiente	
a) L'utilizzo di risorse energetiche, distinguendo fra quelle prodotte da fonti rinnovabili e non rinnovabili, e l'impiego di risorse idriche	USO RESPONSABILE DELLE RISORSE TRANSIZIONE LOW-CARBON TERRITORIO E BIODIVERSITÀ
b) Le emissioni di gas ad effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera	
c) L'impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza, associato ai fattori di rischio o ad altri rilevanti fattori di rischio ambientale e sanitario	
Aspetti sociali, attinenti al personale e al rispetto dei diritti umani	
c) L'impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza, associato ai fattori di rischio o ad altri rilevanti fattori di rischio ambientale e sanitario	SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE GESTIONE RESPONSABILE DI PRODOTTI E SERVIZI MERCATO E COMUNITÀ
d) Aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale, incluse le azioni poste in essere per garantire la parità di genere, le misure volte ad attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia, e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali	
e) Rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori	
Lotta alla corruzione attiva e passiva	
f) Lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva, con indicazione degli strumenti a tal fine adottati	GOVERNANCE E INTEGRITÀ INVESTIMENTI RESPONSABILI

GRI standard

		Pagina / Commenti	Omissioni
GRI 2	**Informativa Generale 2021**		
2-1	Dettagli organizzativi	F3, F11	
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	F110	
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	F116	
2-4	Revisione delle informazioni	F114	
2-5	Assurance esterna	F116	
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	F11, F26, F100	
2-7	Dipendenti	F98	
2-8	Lavoratori non dipendenti	F99	
2-9	Struttura e composizione della governance	F18	
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, II. Consiglio di Amministrazione, "Nomina e sostituzione dei consiglieri"	
2-11	Presidente del massimo organo di governo	Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, II. Consiglio di Amministrazione - "Composizione"	
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	F18, F20	
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	F18, F20	
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	F114	
2-15	Conflitti d'interesse	Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2023, VI. Codici di condotta, procedure e altre pratiche di governo societario, "Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate"	
2-16	Comunicazione delle criticità	F18-19	
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2023, II. Consiglio di Amministrazione, "Ruolo e compiti"	
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2023, II. Consiglio di Amministrazione, "Ruolo e compiti"; Relazione sulla remunerazione 2022, II, Relazione sulla Politica di Remunerazione 2022	
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	Relazione sulla remunerazione 2022, II, Relazione sulla Politica di Remunerazione 2022	
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	Relazione sulla remunerazione 2022, II, Relazione sulla Politica di Remunerazione 2022	
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	F18 - Retribuzione annua globale percepita nell'arco dell'anno dai dipendenti presenti al 31/12/2022, comprensiva della componente fissa e della remunerazione variabile da lavoro straordinario, indennità, benefit e bonus legati alle performance. La remunerazione delle persone con contratto di lavoro part time e delle persone assunte nel corso dell'anno è stata calcolata in termini di Full Time Equivalent. Sono escluse dal calcolo le persone con contratti di lavoro intermittente in forza a Capitelli e le persone che non hanno ricevuto remunerazione nel 2022, per un totale di 12 unità.	La rilevazione del rapporto è stata avviata nel 2022 e la variazione percentuale annuale (GRI 2-21-b) sarà pertanto riportata a partire dall'esercizio 2023.
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	
2-23	Impegno in termini di policy	F18	

		Pagina / Commenti	Omissioni
GRI 2	**Informativa Generale 2021**		
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	F18	
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	F18	
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	F18	
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	F19	
2-28	Appartenenza ad associazioni	F27	
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	F26	
2-30	Contratti collettivi	F100	
	RISULTATI ECONOMICI E VALORE CONDIVISO		
3-3	Gestione dei temi materiali	F17, F115	
GRI 201	**Performance economiche 2016**		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	F17	
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	F17	
	GOVERNANCE E INTEGRITÀ		
3-3	Gestione dei temi materiali	F18-19, F115	
GRI 205	**Anticorruzione 2016**		
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	F101	
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	F20	
GRI 206	**Comportamento anticoncorrenziale 2016**		
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	F20	
GRI 207	**Imposte 2019**		
207-1	Approccio alla fiscalità	F20	
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	F20	
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	F20	
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	F20	
	INVESTIMENTI RESPONSABILI		
3-3	Gestione dei temi materiali	F22, F115	
	APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DI FORNITURA		
3-3	Gestione dei temi materiali	F38, F46, F54, F64, F70, F78, F115	
GRI 204	**Pratiche di approvvigionamento 2016**		
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	F100	
	SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO		
3-3	Gestione dei temi materiali	F23-F24	
GRI 201	**Performance economiche 2016**		
201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	F33, F55	

		Pagina / Commenti	Omissioni
GRI 202	**Presenza sul mercato 2016**		
202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	F24	
GRI 401	**Formazione e Istruzione 2016**		
401-1	Nuove assunzioni e turnover	F103	
401-3	Congedo parentale	F104	
GRI 404	**Formazione e Istruzione 2016**		
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	F24	
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	F24	
GRI 405	**Diversità e pari opportunità 2016**		
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	F18, F106	
GRI 406	**Non discriminazione 2016**		
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel 2022 non si sono verificati episodi di discriminazione	
	SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE		
3-3	Gestione dei temi materiali	F25, F115	
GRI 401	**Occupazione 2016**		
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	F34, F40, F48, F54, F65, F72, F80, F88	
GRI 403	**Salute e sicurezza sul lavoro 2018**		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	F34, F40, F48, F54, F65, F72, F80, F88	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	F34, F40, F48, F54, F65, F72, F80, F88	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	F34, F40, F48, F54, F65, F72, F80, F88	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	F34, F40, F48, F54, F65, F72, F80, F88	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	F34, F40, F48, F54, F65, F72, F80, F88	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	F34, F40, F48, F54, F65, F72, F80, F88	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	F34, F40, F48, F54, F65, F72, F80, F88	
403-9	Infortuni sul lavoro	F25, F106	
	GESTIONE RESPONSABILE DI PRODOTTI E SERVIZI		
3-3	Gestione dei temi materiali	F25, F115	
GRI 416	**Salute e sicurezza dei clienti 2016**		
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Nel 2022 non si sono verificati episodi di non conformità a normative e/o codici volontari	
	MERCATO E COMUNITÀ		
3-3	Gestione dei temi materiali	F26, F115	
GRI 413	**Comunità locali 2016**		
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	F41	

		Pagina / Commenti	Omissioni
GRI 417	**Marketing ed Etichettatura 2016**		
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Nel 2022 non si sono verificati episodi di non conformità a normative e/o codici volontari	
GRI 417	**Marketing ed Etichettatura 2016**		
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Nel 2022 non si sono verificati episodi di non conformità a normative e/o codici volontari	
GRI 418	**Privacy dei Clienti 2016**		
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	F27	
	USO RESPONSABILE DELLE RISORSE		
3-3	Gestione dei temi materiali	F28, F115	
GRI 301	**Materiali 2016**		
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	F28	
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	F28	
GRI 302	**Energia 2016**		
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	F29	
GRI 303	**Acqua e scarichi idrici 2018**		
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa strategica	F28, F42, F50, F58, F66, F74	
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	F28, F42, F50, F58, F66, F74	
303-3	Prelievo idrico	F102	
303-4	Scarico di acqua	F102	
303-5	Consumo di acqua	F102	
GRI 306	**Rifiuti 2020**		
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	F28, F42, F50, F58, F66, F74	
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	F28, F42, F50, F58, F66, F74	
306-3	Rifiuti prodotti	F29	
	TRANSIZIONE LOW-CARBON		
3-3	Gestione dei temi materiali	F30, F115	
GRI 305	**Emissioni 2016**		
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	F30, F101	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	F30, F101	
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	F30	
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	F30	
	TERRITORIO E BIODIVERSITÀ		
3-3	Gestione dei temi materiali	F60, F115	
GRI 304	**Biodiversità 2016**		
304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	F60	

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Italmobiliare S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Italmobiliare S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Italmobiliare" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposta *ex* art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in 8 marzo 2023 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea Regolamento (UE) 2020/852" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1* (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Italmobiliare;
4. comprensione dei seguenti aspetti:

   - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
   - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
   - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

   Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

Deloitte.

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

   In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Italmobiliare S.p.A. e con il personale di Caffè Borbone S.r.l., Casa della Salute S.r.l. e Capitelli Fratelli S.r.l. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

   Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:
   - a livello di capogruppo e società controllate:
     a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
     b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;

   - per le seguenti società e siti, sede di Milano per Italmobiliare S.p.A., sede e sito produttivo di Caivano (NA) per Caffè Borbone S.r.l., sede di Genova per Casa della Salute S.r.l. e sede e sito produttivo di Borgonovo Val Tidone (PC) per Capitelli Fratelli S.r.l., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Italmobiliare relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Italmobiliare non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea Regolamento (UE) 2020/852" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Massimiliano Semprini

Massimiliano Semprini
Socio

Milano, 17 marzo 2023

Il documento è stato redatto con il supporto metodologico di

ALTIS advisory

Spin off UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

www.italmobiliare.it

